LA STAMPA

VENERDÌ 10 SETTEMBRE 2004. ANNO 138. N. 250. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI MAGGIORATI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

VIDEO DI AL-ZAWAHIRI SU AL JAZEERA: «CONTROLLIAMO GIA' GRAN PARTE DELL'AFGHANISTAN E IN IRAQ I PIANI DI BUSH SONO FALLITI»

Il vice di Osama in tv: Usa, vi batteremo

Giallo sui cellulari delle rapite. Frattini si appella alla Lega araba



I SERVIZI

LE PROSSIME 48 ORE DECISIVE PER LE VOLONTARIE
Berlusconi: questa vicenda è piena di lati ancora oscuri
Augusto Minzolini A PAGINA 3

LA CRISI DEL PACIFISMO SENZA SE E SENZA MA
La formula utopistica s'incrina di fronte ai nuovi avvenimenti
Pierluigi Battista A PAGINA 5

LA BONIVER ALLA TV DEL QATAR «AIUTATE LE DUE ITALIANE»
Il sottosegretario: potrebbe succedere anche a cittadini arabi
INTERVISTA DI Emanuele Novazio A PAGINA 5

NEW YORK. Ayman al-Zawahiri, braccio destro di Osama bin Laden e leader della Jihad islamica egiziana, riappare in tv e sfida gli Stati Uniti in coincidenza con l'imminente anniversario degli attacchi dell'11 settembre. Il messaggio è arrivato con una cassetta videotrasmessa ieri dalla tv araba al Jazeera: «Gli americani stanno perdendo in Afghanistan e in Iraq - afferma l'ex medico egiziano divenuto ideologo di Al Qaeda - i mujaheddin li sconfiggeranno». Continua intanto l'offensiva diplomatica per salvare le due volontarie rapite in Iraq: il ministro Frattini ha incontrato gli ambasciatori dei Paesi della Lega Araba, il sottosegretario Boniver ha rivolto un appello ai sequestratori sulla tv Al Jazeera: «Liberatele».
Bruzzone, Grignetti e Orighi DA PAG. 2 A PAG. 7

TRE ANNI FA L'ATTACCO ALLE TORRI GEMELLE



Undici settembre, gli attentati che hanno cambiato il mondo

L'Islam: senza dialogo, terrorismo globale
L'Occidente: non siamo più tutti americani
Igor Man e Maurizio Molinari ALLE PAGINE 8 E 9

LA NUOVA COSTITUZIONE

PER LE RIFORME CI VUOLE PIU' TEMPO

Maurizio Viroli

QUAL è la necessità stringente, impellente, inderogabile, di riformare la Costituzione? Quali buone leggi non si sono potute fare per colpa della Costituzione? A queste domande, a pochi giorni dall'inizio del dibattito parlamentare, i propugnatori della riforma non hanno ancora dato risposte convincenti. Poiché è in questione il disegno fondamentale della Repubblica e dunque la qualità della nostra vita democratica, è doveroso riflettere bene prima di decidere.

Il primo aspetto della riforma che la Camera dei Deputati è chiamata a discutere è la devoluzione ovvero l'attribuzione di nuove competenze legislative alle Regioni in materia di sanità, di istruzione e polizia. Se verrà attuata, la riforma aggraverà i conflitti e la confusione di prerogative tra Stato e Regioni già aperti dalla frettolosa riforma del Titolo V varata dal governo di centrosinistra nel 2001. Essa favorirebbe inoltre gravi diseguaglianze delle libertà fondamentali e dei diritti sociali dei cittadini, in evidente contrasto con il principio dell'uguaglianza democratica sancita nella prima parte della Costituzione. Spendere milioni di euro (oltre a quelli già spesi per la riforma federale del 2001) per creare nuovi conflitti e nuove diseguaglianze non è davvero un capolavoro di saggezza politica.

Né è più saggio il proposito di sostituire il Senato attuale con un Senato federale in cui siederanno i rappresentanti delle Regioni. Come hanno sostenuto illustri costituzionalisti è il «mondo alla rovescia»: l'assemblea di rappresentanza territoriale legifera sugli interessi unitari del Paese; la Camera dei rappresentanti del popolo non ha la competenza di proporre l'annullamento di leggi regionali in conflitto con l'interesse nazionale.

Oltre a questa evidente deformazione c'è il problema del bicameralismo. Secoli di pensiero politico liberale e democratico insistono sulla necessità di avere due Camere, elette con criteri diversi ma con uguali competenze, per esaminare le leggi due volte prima di approvarle in modo definitivo. Perché togliere alla Repubblica questa difesa contro le cattive leggi? E' vero che il controllo bicamerale si è rivelato spesso inadeguato per via dell'omogeneità delle maggioranze parlamentari. Ma la cattiva pratica si corregge ripristinando il corretto bicameralismo, non eliminandolo.

L'aspetto più preoccupante della riforma è il simultaneo rafforzamento dei poteri del presidente del Consiglio - che sarà eletto dai cittadini e avrà il potere di sciogliere il Parlamento - e l'indebolimento dei poteri del Presidente della Repubblica - che non avrà più la facoltà di sciogliere le Camere. Priva la Repubblica di un prezioso contrappeso al potere del presidente del Consiglio (chiunque sia) e determina un disequilibrio istituzionale.

Mentre è chiaro il danno non si vede, ancora una volta, il vantaggio del cambiamento: il buon governo non è il risultato del potere ma della saggezza politica, della capacità di dialogare con le opposizioni e di realizzare ragionevoli compromessi.

La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato che definisce le regole per l'esercizio del potere sovrano e ha una sua coerenza. Quando è in questione non una singola norma, ma molte norme, il Parlamento deve cedere la parola a una vera e propria Assemblea Costituente in grado di lavorare con la necessaria calma. Se non si vuole l'Assemblea Costituente meglio lasciare le cose come stanno.

Nella politica italiana tutti, o quasi, si proclamano oggi riformatori o riformisti. Di fronte alla riforma costituzionale bisognerebbe avere invece il coraggio di essere conservatori e dire apertamente che la migliore di tutte le riforme è non fare assolutamente nulla e rispettare e realizzare i principi della Costituzione che per fortuna abbiamo.

SERVE UNA POLITICA ECONOMICA
Su conti pubblici e crescita non si deleghi tutto a Bruxelles
Tito Boeri A PAGINA 20

LE DUE UNITA' NAZIONALI

Luigi La Spina

LA memoria gioca spesso brutti scherzi alle parole. E così, anche l'«unità nazionale» all'epoca del sequestro Moro è stata rievocata, del tutto a sproposito, per l'incontro tra maggioranza e opposizione dopo il rapimento delle due giovani donne italiane in Iraq. Una trappola linguistica che confronta due fenomeni terroristici del tutto differenti, due contesti nazionali e internazionali incomparabili, ma, soprattutto, un clima politico, persino un sistema istituzionale, completamente diversi. Lo smarrimento, il senso d'impotenza, l'angoscia di queste ore sono già profondi. Non è certo il caso di aggiungere alla confusione delle idee anche quella delle parole.

Eppure, una analogia, una auspicabile analogia potrebbe essere individuata. A tanti anni di distanza e sempre nello stesso campo della politica italiana. Quasi 30 anni fa, la sinistra fu costretta, pagando un prezzo alto, anche in vite umane, a fare i conti con il terrorismo delle Brigate rosse, riguardando gli album di famiglia, denunciando antiche e persistenti complicità intellettuali e morali, sconfessando l'omertosa neutralità tra vittime e carnefici, disvelando gli alibi pseudosociologici della viltà giustificazionista. Ora, davanti al terrorismo islamico, tocca al pacifismo di casa nostra, quello della sinistra, ma anche quello del mondo cattolico, una simile, profonda riflessione. Un esame di coscienza che, senza rinnegarne i legittimi e rispettabili valori ideali, morali, religiosi chiarisca molte ambiguità, affronti senza ipocrisie troppi pregiudizi ideologici, riduca le dosi di un manicheismo che ormai fa a pugni con le lezioni, tragiche lezioni, dei fatti.

Allora fu la politica, quella del partito comunista di Berlinguer, bisogna riconoscerlo, ad avviare una discussione che, prima, divise aspramente la sinistra italiana e, poi, la ricompose in una larghissima maggioranza delle sue forze che isolò i brigatisti e la loro cultura di morte, di follia disperata. Fino a segnare, con l'assassinio di Moro, l'inizio della loro fine. Anche adesso sembra sia la politica a prendere l'iniziativa, basti constatare l'effetto delle parole di Bertinotti nel mondo del pacifismo italiano. Aver riconosciuto la distinzione dei tempi tra necessità di un rilascio delle connazionali rapite a Baghdad e richiesta del ritiro dei nostri militari in Iraq è bastato per aprire una spaccatura in quel mondo, ma anche per suscitare una tempesta salutare di discussioni, di riflessioni, di autocritiche, come quella di Ingrao sulla «Stampa» di ieri. Per uscire finalmente da quella culla infantile di calde certezze, di ingenue rivendicazioni per la giustezza, per l'efficacia di una linea politica. Meglio, per smetterla con lo sbandieramento arrogante di una superiorità morale, quasi antropologica, della propria parte. D'altro canto era stato lo stesso Bertinotti, qualche tempo fa, a esplicitare, con una chiarezza inedita, il rifiuto della violenza come essenziale nella lotta politica per una trasformazione, anche radicale, della società.

E' ormai ora che il pacifismo italiano colga l'occasione per estirpare l'antiamericanismo dal suo Dna, per non coltivare il suo troppo comodo moralismo, spesso strabico, ma, soprattutto, per ripudiare un altro «ismo» molto pericoloso, il relativismo culturale. Quello che disconosce l'importanza universale dei faticosi traguardi della civiltà europea, dal rispetto per la vita a quello per le libertà. Valori conquistati attraverso tragedie immani, basti pensare alla fosca storia del nostro Novecento, ma che, proprio per questo, non vogliamo più rischiare di perdere.

«NON ABBIAMO UN GANDHI»
Autocritica sui giornali islamici
«Perché il terrore in nome di Allah?»
Francesca Paci A PAGINA 2



I bimbi di Baghdad: liberate le nostre amiche Nella piazza che è ormai il simbolo della caduta del regime, i bambini iracheni delle «due Simone» e le loro madri hanno protestato ieri chiedendo l'immediata liberazione delle giovani italiane. I bambini, molti dei quali malati assistiti dalle due volontarie, innalzavano striscioni in arabo e in inglese. «Rilasciate Simona e Simona e Raad e Mihnaz» diceva un cartello, ricordando anche gli altri due operatori iracheni presi in ostaggio. E un altro, delle madri: «Voi state uccidendo i nostri bambini». SERVIZIO A PAGINA 4

BOMBA ALL'AMBASCIATA AUSTRALIANA: 9 MORTI, 180 FERITI

Strage di Al Qaeda a Giakarta Uccisa la moglie di un italiano

GIAKARTA. Attentato degli integralisti islamici in Indonesia, con un'autobomba di fronte all'ambasciata australiana a Giakarta: nove i morti, 180 feriti. Tra le vittime, una indonesiana di 28 anni, moglie di un italiano, ferita anche la figlia: si erano recate all'ambasciata per chiedere i documenti necessari ad andare in vacanza in Australia. Jamaa Islamiya, ramificazione di Al Qaeda in Estremo Oriente, in serata ha rivendicato l'attentato su Internet: «Abbiamo deciso di regolare i conti con l'Australia, uno dei peggiori nemici di Dio e dell'Islam. Un fratello mujaheddin è riuscito a realizzare un'operazione martirio con un'automobile bomba contro l'ambasciata. Questo è il primo di una serie di attacchi: consigliamo agli australiani di lasciare questo Paese, altrimenti lo trasformeremo nel loro cimitero. Consigliamo al governo australiano di ritirare le sue truppe dall'Iraq». SERVIZIO A PAGINA 7

RUSSIA



BESLAN, E' SALVO IL BIMBO DEL VIDEO
Con le mani sulla testa ha commosso il mondo
Taglia dei ceceni su Putin
Anna Zafesova A PAGINA 7

GIOVANI E MODA



OMBELICO OPPURE NO? DIBATTITO IN CLASSE
I genitori di una media torinese ai docenti «Aiutateci a rivestire le nostre bambine»
Amapane, Longo e Martinengo A PAGINA 14

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Vestiti da scuola

NELL'ABBIGLIAMENTO scolastico è contemplabile una via di mezzo fra il chador e il bikini? Può diventare il tema molto serio di un convegno. Intanto è l'oggetto di una serie di circolari che presidi americani ed europei stanno spedendo in questi giorni ai loro studenti, con l'invito a scoprire porzioni significative di pelle. Siamo praticamente alla resa. La battaglia dell'ombelico si dà per persa: ormai lo espone anche qualche professoressa. L'ultima trincea dell'Occidente diventa la salvaguardia di alcune suppellettili dei tempi antichi come i pantaloni e persino le minigonne, sempre più simili a fili interdentali.

Si otterrà ben poco insistendo sul risvolto peccaminoso, peraltro irrilevante: basta sbirciare all'uscita di una scuola per accorgersi che il problema non riguarda la fattura provocatoria dei «look», ma la loro sciatteria. A forza di presentarlo come espressione della personalità, ci si è dimenticati che l'abito è una divisa rituale che scandisce i momenti della giornata. Si può stare in ciabatte davanti a un coniuge (non troppo, altrimenti cominciano i guai) ma non a un cliente. Il problema, quindi, non è che un ragazzo si vesta per andare a scuola come se stesse andando in discoteca. Ma semmai che, vestendosi allo stesso modo, finisca per non cogliere più le differenze e i benefici dello stacco fra l'una e l'altra. Causa non ultima, questa, di quell'appiattimento esistenziale in cui giovani e meno giovani si dibattono, danzando sempre con lo stesso abito sull'orlo della depressione.

ATTACCO ALLE ROCCAFORTI DELLA GUERRIGLIA

Tre città irachene sotto l'offesiva della coalizione Decine di morti a Tall-Afar, Falluja e Samarra

■ Tall-Afar (scita), Falluja e Samarra (sunnite) sono le tre città irachene da oltre 24 ore sotto il tiro delle forze della coalizione a guida Usa che sta cercando di imporvi il controllo militare per potervi quindi insediare il governo legittimo. Ma le operazioni sono state cruente e, secondo varie fonti, sono oltre 30 i morti e decine i feriti in raid aerei Usa contro Falluja, e in violenti bombardamenti effettuati in nottata dalle forze multinazionali contro la città di Tal-Afar, nei quali un gruppo che sostiene di essere guidato da Abu Musab al Zarqawi ha detto oggi in un sito islamico che quattro dei suoi combattenti sono stati uccisi. A Samarra - città del «triangolo sunnita» che ha contrastato nei mesi scorsi con accanimento l'avanzata delle truppe Usa - le forze americane sono entrate con l'avallo delle autorità locali e l'accordo della guerriglia.



Un soldato statunitense ispeziona la strada per Tikrit

TRE PAGINE CON I RITRATTI DELLE VITTIME

New York Times e Washington Post rendono omaggio agli oltre mille caduti americani dell'attacco nel Golfo

■ New York Times e Washington Post rendono un omaggio fotografico alla memoria degli oltre mille caduti in Iraq. Il New York Times ha, su tre pagine, le foto in bianco e nero di tutti i militari americani uccisi in Iraq, il «più grande numero dalla Guerra del Vietnam» ricorda il giornale. Il Washington Post presenta, pure su tre pagine, i ritratti a colori dei soldati americani deceduti in Iraq dal 1° luglio. Basandosi sulle statistiche del Pentagono, NYT e WP tracciano un identikit delle perdite: il 98% uomini, l'82% militari di carriera. Il 52% dei morti aveva tra i 18 e i 24 anni, il 34% tra i 25 ai 34. Il 47% era coniugato e il 46% celibe. Il 70% erano bianchi, il 13% neri e il 12% d'origine ispanica. Lo Stato più colpito è la California, il più popoloso, con 121 morti. Proporzionalmente, l'America delle campagne è stata più colpita di quella delle città.

OFFENSIVA DIPLOMATICA «ALLA FRANCESE», INCONTRO CON GLI AMBASCIATORI DELLA LEGA ARABA

Frattini: «Non trascureremo alcun contatto»

Anche Hezbollah chiede di liberare le due volontarie: «Erano contro la guerra»

I servizi: possibile una rivendicazione in parallelo alla visita a Roma del presidente iracheno

Francesco Grignetti

ROMA

«Con il presidente Berlusconi abbiamo deciso una strategia di contatti a tutto campo», annuncia il ministro degli Esteri, Franco Frattini, in collegamento telefonico con il convegno di Forza Italia a Gubbio. E nel pomeriggio incontra a villa Madama tutti gli ambasciatori dei paesi della Lega araba accreditati in Italia, chiedendo a ciascuno il massimo impegno per la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta, «due giovani donne impegnate in Iraq a favore delle persone più deboli e povere». Dalla Farnesina il pressing in queste 48 ore è stato frenetico. Ci sono i rapporti con le autorità religiose e politiche «anche dei paesi limitrofi e dei paesi arabi». Poi l'incontro con i rappresentanti della Lega Araba. La quale Lega Araba, «per il buon nome dell'Italia, grazie a Dio non ha esitato a chiedere la liberazione delle due nostre connazionali». Richiesta ribadita anche ieri dagli ambasciatori.

Il ministro degli Esteri, intanto, ha anche espresso apprezzamento per l'opposizione. «Il messaggio che viene dal paese è chiaro: l'Italia tutta quanta, l'Italia unita, chiede la liberazione delle nostre connazionali». Infine le indicazioni strategiche per combattere il terrorismo: «Il dialogo è l'unica via per tagliare le radici del terrorismo, per stroncare l'idea che sia in atto uno scontro di civiltà». Però una cosa Frattini ci tiene a ribadirla: «Nel momento del nuovo ricatto è evidente che il governo italiano non cambierà strada. Manterrà diritta la barra, coinvolgendo nella crisi con buoni argomenti anche i partiti d'opposizione».

In Iraq, insomma, non si cambia. «La pianta della rinascita democratica comincia appena a mettere radici in Iraq. Perciò dobbiamo perseverare, non desistere. Quel popolo non può essere abbandonato nel momento cruciale», conferma il ministro della Difesa, Antonio Martino, che ieri era a Trieste per il rientro della brigate «Pozzuolo del Friuli».

«L'Iraq - ha detto il ministro della Difesa - ha un governo e, pur fra enormi difficoltà, sperimenta per la prima volta forme di pluralismo e di vita libera anche se ancora insoddisfacenti e lontane dagli standard occidentali. Le elezioni previste nel gennaio del 2005, costituiscono un obiettivo politico primario che il terrorismo cercherà di impedire». Infine Martino non ha voluto far mancare la sua opinione controcorrente: «Non mi sembra che a Nassiriya il clima sia peggiorato. La "Pozzuolo del Friuli" lascia una situazione enormemente migliore di quella che ha trovato, anche se è lungi dall'essere perfetta».

Per oggi, intanto, è atteso a Roma il presidente iracheno Ghazi al Yawer. Il presidente della Repubblica Ciampi riceverà Al Yawer e una delegazione del governo iracheno al Quirinale in tarda mattinata, alla presenza del ministro Frattini. Alle 13.30, poi, è previsto un incontro a palazzo Chigi con Berlusconi. Domani, il presidente iracheno si trasferirà a Napoli dove ha in programma anche una colazione di lavoro con il governatore Antonio Bassolino. Al Yawer ieri era a Berlino e lì ha stigmatizzato il rapimento delle due pacifiste italiane: «Una cosa terribile. Speriamo siano sane e salve». E in favore di Simona e Simona si sono mobilitati anche gli Hezbollah del Libano, con un appello che sottolinea il loro impegno per il popolo iracheno e ne chiede la liberazione «in considerazione delle posizioni da loro espresse di appoggio alla causa della nostra nazione e come «ringraziamento alle centinaia di migliaia di italiani che hanno manifestato contro la guerra in Iraq e di incoraggiamento alle organizzazioni e alle forze che sostengono i diritti dei nostri popoli».

Nell'attesa della rivendicazione-video - che i nostri servizi segreti si attendono per oggi, in studiata coincidenza con l'arrivo di al Yawer a Roma - si vivono ore di angoscia. Gli 007 sul campo hanno cercato di attivare tutti i possibili contatti in Iraq. Ma finora si capisce ben poco. Il sottosegretario agli Esteri, Alfredo Mantica, s'è lasciato andare a uno sfogo in Transatlantico: «Tutti i canali sono aperti: stiamo veramente provando tutte le forme di pressione e di informazione possibili. Abbiamo avuto una grande solidarietà da tutti. Molti paesi hanno offerto la loro disponibilità a collaborare per aiutarci. Abbiamo contattato anche tutti i capi tribù a Nassiryia per avere un'idea. Ma idee non ce ne sono. Si brancola nel buio». Il governo brancola nel buio? Resosi conto di averla detta grossa, Mantica ha precisato in serata: «Siamo di fronte a un rapimento atipico, esistono delle difficoltà oggettive, ma non stiamo brancolando nel buio. Il governo lavora e prova tutto, ogni forma di pressione e di informazione possibili».

Enzo Bianco, presidente del comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, ha intanto incontrato Gianni Letta. Bianco in mattinata aveva ammonito: «Da quanto riferito dai servizi di intelligence, in Iraq attualmente non esistono condizioni minime di sicurezza per i civili presenti sul territorio. Il governo dovrebbe impartire subito l'ordine di ritiro per tutti i civili italiani». Parole che non sono piaciute a Fabrizio Cicchitto, Forza Italia: «In un momento così drammatico come quello attuale chi ha cariche istituzionali così importanti deve ispirare il suo comportamento a riserbo e sobrietà».



Il ministro degli Esteri Frattini dopo l'incontro con gli ambasciatori arabi

GLI ARABI DI FRONTE AI RAPIMENTI IN IRAQ E ALLE STRAGI NEL MONDO

«Noi del mondo islamico non abbiamo un Gandhi»

Sui molti giornali, dal Libano all'Arabia Saudita, gli intellettuali si pongono una terribile domanda: perché il terrore in nome di Allah?

analisi

Francesca Paci

NON abbiamo un Gandhi né un Martin Luther King in Medio Oriente, e può darsi che quel metodo pacifico non si adatti ai nostri tempi. Gli intellettuali arabi, però, trascurano di studiare la pratica non violenta e le sue possibilità». L'editoriale apparso ieri sul quotidiano libanese «Al Hayat» porta la firma del direttore, Hazem Saghieh. L'escalation sanguinaria delle ultime settimane, culminata con il rapimento delle due volontarie italiane di «Un ponte per...», coinvolge i media arabi nel dibattito globale sul terrorismo islamico. Continua Saghieh: «Dichiarazioni come "sono criminali" e "il Corano non ha niente a che vedere con loro" non sono sufficienti ad arrestare l'orrore di Beslan, tocca a noi trovare un'alternativa». Quella disarmata del Mahatma indiano, per esempio. Una tesi suggestiva teorizzata anche dallo psicologo palestinese Mubarak Awad, fondatore del Palestinian Center for Nonviolence, che dal 1983 ripete ai connazionali di Gaza e Cisgiordania la lezione dei grandi leader pacifisti come unica chance al conflitto con Israele. Awad e il numero uno di «Al Hayat», però, non possono contare sulla risonanza sociale dei colleghi europei o americani come Mark Juergensmeyer, il sociologo californiano che da un paio di mesi viene acclamato in tutto il mondo per il saggio «Come Gandhi. Un metodo per risolvere i conflitti» (Laterza). Saghieh parla a lettori musulmani che sono scarsamente propensi ad accollarsi le responsabilità principali dello scontro delle civiltà, e l'attivista palestinese si è trasferito da Gerusalemme a Washington.

Come valuta l'opinione pubblica araba i sequestri in Iraq, il massacro dei bambini osseti, lo sgozzamento degli ostaggi in nome di Allah quasi fossero agnelli da sacrificare per lo «Eid al-Fitr», il giorno di chiusura del Ramadan? A giudicare dai commenti pubblicati quotidianamente sui giornali del Cairo, di Rabat, Beirut, Riad, il dibattito è vivace. Per quanto poco se ne parli, anche la società araba ha i suoi Michael Moore, che denunciano i crimini del fondamentalismo islamico come il regista newyorkese addita la «politica guerrafondaia» dell'amministrazione Bush.

«La diffusione del wahabismo e un sistema educativo antiquato, insieme con l'oppressione politica dei regimi arabi, sono la spiegazione dello sviluppo della mentalità della violenza, con il conseguente svilimento del valore della vita umana, la propria o di altri», scrive l'intellettuale egiziano Tarek Heggy sul suo sito Internet (www.heggy.org). All'indomani dell'omicidio del freelance Enzo Baldoni, il columnist Ghassan Sharbel, commenta su «Dar al-Hayat»: «Il futuro dell'Iraq non si costruisce sui cadaveri degli innocenti. La sedicente resistenza irachena, rea di sequestri e delitti, non rappresenta alcuna bandiera». La strage degli scolari osseti solleva grande indignazione. «L'infamia araba a Beslan», secondo Hasan al-Batal, del quotidiano palestinese «Al Ayyam». «Macellai in nome di Allah», insiste Khaled Hamad al-Suleiman sul saudita «Okaz».

L'invettiva più dura arriva da Abdul Rahman al-Rashid, che sabato 4 settembre affida al foglio saudita stampato a Londra «Al Sharq al-Awsat» una riflessione intitolata «La dolorosa verità è che la maggior parte dei terroristi sono musulmani». Ecco l'argomento di Al Rashid: «Non dico che tutti i musulmani siano terroristi, ma, tragicamente, la maggior parte dei terroristi nel mondo è musulmana». L'elenco dei capi d'accusa segue come il corollario al teorema: «I rapitori dei bambini in Ossezia sono musulmani. I massacratori degli operai e dei cuochi nepalesi in Iraq sono pure musulmani. Chi stupra e ammazza nel Darfur è musulmano come le sue vittime. Quelli che hanno minato il complesso residenziale a Riad e ad Al Khobar sono musulmani. I sequestratori dei due giornalisti francesi sono musulmani. Le donne che hanno fatto esplodere i due aerei nei cieli della Russia, a fine agosto, sono musulmane. Bin Laden è musulmano al pari di Al Houthi, capo dei terroristi yemeniti. Quasi tutti i kamikaze degli ultimi dieci anni sono musulmani». Al Rashid chiude la lunga requisitoria con una domanda: «Questo terribile record non dice niente di noi, della nostra società e della cultura? Invece di proclamarci innocenti o sfuggire le immagini di morte che ci riguardano, è nostro preciso compito riconoscerne l'autenticità».

Tempo due giorni e un fiume di e-mail inonda la casella di posta elettronica dell'autore. «L'analisi è corretta», concordano molti lettori. La storia è storia. La critica dei lettori riguarda invece l'interpretazione dei fatti che, come nel caso delle Sura del Corano, consente un'ampia rosa di possibilità: «D'accordo, i musulmani sono terroristi. Ma chi li spinge? Il terrorismo di Stato, Israele in primo luogo, che con la violenza spinge gli oppressi alla disperazione».

Il ritratto che emerge dai giornali descrive una società orgogliosa della fede islamica, ma tutt'altro che disposta ad accollarsi le responsabilità di fanatici assassini con la sciabola in una mano e il Corano nell'altra. La televisione però, moltiplica le inquadrature di folle inneggianti al «jihad» e all'eroe «immortale» Osama bin Laden. La famigerata «piazza araba» dove, secondo la mitologia panarabista degli Anni '70, si organizzava il dissenso nelle capitali del Golfo e del Maghreb, sembra tornata oggi in versione antioccidentale. «Il problema è l'analfabetismo diffuso nei nostri Paesi», spiega Sherif el-Sebaie, giornalista egiziano e fondatore del sito Internet http://www.aljazira.it, che ogni giorno pubblica la rassegna stampa dei principali media giordani, sauditi, magrebini. «La gente è pronta ad ascoltare la verità ma pochissimi leggono ancora i giornali. Tutti si sintonizzano sulle tv satellitari Al Jazeera e Al Arabiya, che raccontano fedelmente la cronaca ma tendono a giustificare i terroristi perché spinti all'estremismo dalla povertà e dall'aggressione coloniale dell'Occidente».

Secondo l'ultimo rapporto delle Nazioni Unite sullo sviluppo, i libri pubblicati in tutto il mondo arabo rappresentano appena l'1,1% della produzione mondiale (il 17% sono di argomento religioso) e un best seller non supera le 5 mila copie. I giornali, continua El Sebaie, sono un lusso da intellettuali: «Gli editorialisti si affannano a denunciare il fondamentalismo, di cui loro stessi sono vittime. «Al Ahram», «Al-Watan», il kuwaitiano «Al-Siyassa» ospitano articoli su articoli per dire che il Profeta Maometto difende gli esseri animati e inanimati, vieta addirittura di tagliare gli alberi. Poi però il filmato di un blindato israeliano che spiana le case dei palestinesi manda in fumo qualsiasi invito alla moderazione». Le immagini pesano più delle parole nell'era dell'informazione globale. E quelle televisive dei kamikaze, scrive su «Al Hayat» Hazem Saghieh, «sono accompagnate dalla definizione "i cosiddetti terroristi", cautela assente quando si parla dei martiri». Ci vuole un'icona forte come Gandhi, buona per le magliette dei teenager di tutto il mondo, per rompere il cerchio della violenza.



A causa del diffuso analfabetismo la gente legge poco i quotidiani e guarda le tv satellitari come Al Jazeera e Al Arabiya che riportano fedelmente la cronaca ma tendono a giustificare la violenza frutto di povertà e neocolonialismo





I siti web dei quotidiani Dar al-Hayat (sopra) e Al Sharq al-Awsat Dopo i sequestri in Iraq conclusisi nel sangue e la strage di Beslan gli intellettuali arabi fanno un esame di coscienza A sinistra un miliziano di Al Sadr

ALTROVE di Guido Ceronetti

Negare, credere e dubitare sono per l'uomo quel che è il correre per il cavallo.

BLAISE PASCAL: *Pensées* - framm. 505 dell'edizione Louis Lefuma (Seuil 1965)

PUNTI INTERROGATIVI E RETROSCENA INQUIETANTI DELLA VICENDA

1 I rapitori di Simona Pari e Simona Torretta sono andati a colpo sicuro, sapevano bene chi dovevano catturare. E hanno chiamato per nome le due volontarie italiane

2 I telefoni cellulari che appartenevano a Simona Pari e Simona Torretta sono stati trovati in possesso di uno dei guardiani esterni del palazzo

3 Uno dei notabili locali avrebbe ricevuto in serata una telefonata e riconosciuto la voce di una delle due ragazze, anche se non la comprese perché parlava in inglese

4 Ghareeb, l'autista e interprete di Enzo Baldoni, il giornalista ucciso nei giorni scorsi, era di casa nell'ufficio delle due rapite

5 Valeria Castellani - responsabile della società da cui dipendevano Quattrocchi, Stefio, Cupertino e Agliana - tre mesi prima aveva lavorato a Bassora per la stessa Ong in cui operavano Simona Pari e Simona Torretta

6 Il rapimento delle due volontarie italiane in Iraq per l'organizzazione umanitaria «Un ponte per...» è avvenuto meno di 72 ore prima della visita in Italia del presidente iracheno Ghazi al Yawar

SI AVVICINA UNA SCADENZA SIMBOLICA: DOMANI IL TERZO ANNIVERSARIO DELL'ATTACCO ALLE DUE TORRI DI NEW YORK

Tra misteri e speranze le 48 ore decisive per le italiane rapite

Strane coincidenze: dal «giallo» dei telefonini a una misteriosa chiamata giunta poche ore dopo il sequestro a un notabile locale



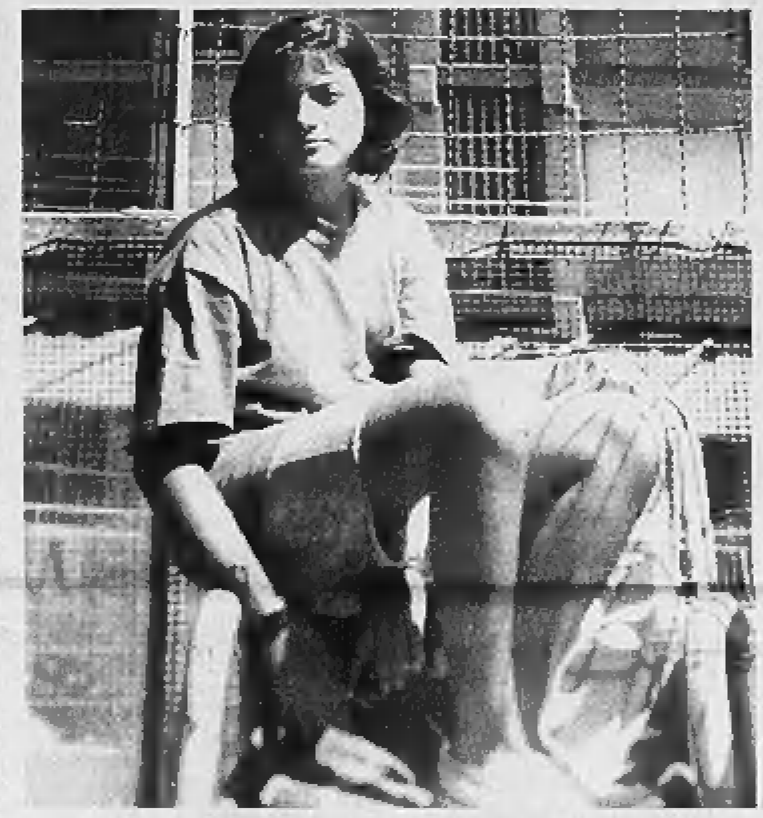
Simona Torretta, in un'immagine scattata durante un incontro in Iraq. Nella foto sotto il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

ATTESA. Attesa per sapere. Attesa per capire. Silvio Berlusconi e l'intera "task force" di governo, dal ministro degli Esteri a quello dell'Interno, a quello della Difesa, oltre ovviamente ai servizi di intelligence, cioè agli organi preposti a seguire in queste ore la vicenda di Simona Pari e Simona Torretta, le due pacifiste italiane rapite a Baghdad, stanno aspettando la prima mossa dei rapitori che continuano per il momento a rimanere in silenzio. Al momento non si conosce neppure la loro vera identità visto che più passano le ore e più l'unica rivendicazione che c'è stata, quella di Ansar al Zawahiri, appare sempre meno attendibile. Appunto, si aspetta che la nebbia si diradi perché, come ha spiegato il premier ai suoi tornando ieri a Roma dopo essersi concesso qualche ora di riflessione, lontano da tutti, in Sardegna: «Questa vicenda è piena di lati oscuri, di incongruenze e testimonia solo che [illegible] è in atto un'escalation per cui anche azioni come il rapimento di donne, che fino all'altroieri sembravano improbabili, addirittura erano considerate atti contro la legge coranica, ora sono diventate possibili. Per un motivo o per l'altro i terroristi non si pongono più limiti: forse il nuovo governo iracheno comincia ad avere influenza nel Paese e loro si sentono disperati...».



Una foto di Simona Pari seduta sul bracciolo di una poltrona di vimini da adolescente

E' ancora il tempo delle analisi e delle congetture: purtroppo finché terroristi non mostreranno il loro vero volto, finché non avanzeranno le loro richieste, ci si può affidare solo al fiuto, all'intuito. Così a Palazzo Chigi l'uomo ombra del premier, Gianni Letta, e il portavoce, Paolo Bonaiuti, ora dopo ora cercano di dare un senso all'enorme mole di notizie, «voci», che arrivano da Baghdad e le organizzano per poi comunicarle al premier che vuole essere messo al corrente tempestivamente degli sviluppi della situazione. Per il Palazzo, quindi, circolano rapporti che mettono insieme il lavoro svolto dalla nostra diplomazia, le analisi del ministero dell'Interno, della Difesa, i dossier compilati dai nostri servizi di intelligence.

Da tutto questo lavoro emerge uno scenario di Baghdad che fa accapponare la pelle: da una parte ci sono le azioni terroristiche, la guerra che fazioni sciite e sunnite stanno conducendo contro il nuovo governo benedetto dall'Onu e i soldati della coalizione, gli scontri tribali, e dall'altra c'è una criminalità pseudo-politica, non meno pericolosa e non meno cruenta, che si sta specializzando, sul modello della guerriglia colombiana, in rapimenti. Un fenomeno che fa le sue vittime non solo tra gli stranieri, ma anche tra gli iracheni.

In questo contesto confuso c'è stato il rapimento delle due pacifiste italiane che lavoravano per l'organizzazione non governativa «Un ponte per...». Le modalità del sequestro e la sua esecuzione fanno pensare che si tratti di un'azione pianificata, condotta da professionisti che non colpiscono per strada, ma che per metterla in atto si sono assunti il rischio di entrare armati in un ufficio al centro di Baghdad. Inoltre - primo dato - le persone rapite non sono state scelte a caso: i sequestratori avevano i loro nomi scritti su un foglietto, le hanno chiamate per nome. C'è, quindi, una «ratio» dietro l'operazione, le vittime sono state individuate vuoi per la loro nazionalità, vuoi per il loro lavoro, secondo una logica politica che è ancora sconosciuta.

Secondo dato: per condurre in porto un'operazione del genere i rapitori non potevano non contare su delle complicità. Per cui l'ambiente dove si svolge la vicenda è "inquinato" o, comunque, le circostanze o addirittura alcuni fatti fanno sorgere il dubbio che lo sia: i telefonini delle due ragazze, ad esempio, sono stati ritrovati nelle mani di uno dei guardiani esterni che ha addotto una singolare motivazione, «li ho presi perché prima o poi le due ragazze avrebbero potuto dare loro notizie chiamando su quei telefoni»; inoltre l'interprete palestinese, Mohammed Hussein Ramada, detto «Ghareeb» (in arabo «lo straniero») rimasto ucciso durante il rapimento di Enzo Baldoni, era di casa nell'ufficio a Baghdad di «Un ponte per...» ed era stato presentato al giornalista milanese proprio da una delle volontarie.

A questi fatti si aggiunge il giallo di una telefonata: un importante notabile che conosceva bene le due rapite ha sostenuto di aver ricevuto una chiamata a qualche ora dal rapimento, di aver riconosciuto la voce di una delle due ragazze ma di non aver capito cosa voleva dirgli perché parlava in inglese. E se l'interprete «Ghaareb» collega in qualche modo il rapimento delle due pacifiste alla vicenda Baldoni, c'è da aggiungere che Valeria Castellani, direttore della società che aveva assoldato Fabrizio Quattrocchi e gli altri tre cittadini italiani rapiti mesi fa, aveva lavorato in passato per la stessa Ong di cui sono volontarie Simona Pari e Simona Torretta, «Un ponte per...».



Berlusconi: «Questa vicenda è piena di lati oscuri I terroristi non si pongono più limiti; forse il nuovo governo iracheno comincia ad avere influenza nel Paese e loro si sentono disperati...»

Insomma, lo scenario è alquanto problematico. Anche l'ipotesi che dietro il rapimento ci sia una banda formata da ex esponenti del partito di Saddam, baathisti, lascia qualche perplessità visto che le rapite fanno parte di un'organizzazione neutrale che, per ovvi motivi, ha buoni rapporti anche con quelle fazioni. In questo rebus è, quindi, difficile intervenire secondo uno schema preciso fino a quando i sequestratori non faranno la loro prima mossa. O meglio, ci possono essere solo iniziative a 360 gradi: sul piano delle indagini, dell'intelligence e della diplomazia chiedendo l'aiuto dei governi della regione, dei Paesi di riferimento della comunità sunnita e di tutte le organizzazioni islamiche che operano sul territorio italiano e «non». Si fa molto affidamento, ad esempio, su un appello che gli ulema iracheni dovrebbero lanciare nei prossimi giorni in un luogo sacro (in una moschea) per la liberazione delle due pacifiste italiane.

Già, si deve aspettare, incrociando le dita e facendo gli scongiuri. Sì, perché a Palazzo Chigi tutti temono, a cominciare dallo stesso premier, per le prossime 48 ore. Il rapimento, infatti, è stato portato a termine a 72 ore dalla visita in Italia del presidente iracheno, Ghazi al Jawar, che oggi sarà a Roma. Se le menti del sequestro vogliono colpire i Paesi che appoggiano il nuovo corso di Baghdad oggi potrebbero venire allo scoperto con le loro richieste, dando vita ad un avvenimento mediatico che potrebbe condizionare la visita di Al Jawar. E non va dimenticato che domani ricorre l'anniversario più importante per quei fanatici del simbolismo che sono i terroristi islamici: l'11 settembre. Per cui in questi due giorni gli inquilini di Palazzo Chigi avranno davvero i nervi tesi: «O i sequestratori metteranno in atto qualcosa nelle prossime 48 ore - confida un consigliere del premier che vuole rimanere anonimo - o le trattative per la liberazione saranno estenuanti e andranno avanti per mesi. Né dobbiamo dimenticarci che finora gli ostaggi italiani che abbiamo salvato sono stati liberati da un mezzo blitz».

VISITA DI DUE GIORNI



Il presidente dell'Iraq in Italia

Il presidente iracheno Ghazi al Yawer (foto) è atteso per oggi a Roma, dove incontrerà il presidente della Repubblica Ciampi, il presidente del Consiglio, **Berlusconi** e il ministro degli Esteri, **Frattini**. Ciampi riceverà Al Yawer e una delegazione del governo iracheno al Quirinale in tarda mattinata, alla presenza del ministro Frattini. Alle 13,30, poi, è previsto un incontro a palazzo Chigi con Berlusconi. Domani il presidente iracheno si trasferirà a Napoli dove ha in programma, fra l'altro, una colazione di lavoro con il governatore **Antonio Bassolino**. Ieri il presidente iracheno era in **Germania**, dove ha incontrato il presidente Koehler e ha indicato nella riduzione del debito iracheno l'aspetto chiave del suo viaggio in Europa: secondo il presidente, i progressi dell'economia getteranno le fondamenta per la stabilità. Ghazi al Yawer inoltre ha espresso l'auspicio che i rapporti con l'Ue possano essere rafforzati e che il Vecchio Continente possa giocare «un ruolo speciale» nella ricostruzione dell'Iraq.

DUBBI SULL'ORA DEL DELITTO. LA PERIZIA SUL VIDEO DI AL JAZEERA: NESSUNA MANIPOLAZIONE

Gli esperti divisi sulla foto di Baldoni morto

Francesco Grignetti

ROMA

Ora che la fotografia del povero Enzo Baldoni è rintracciabile su Internet, i magistrati della procura di Roma l'hanno acquisita e immediatamente girata ai periti. Chiedono di sapere, gli investigatori, se sia possibile ricostruire la data della morte del giornalista da quel fermo immagine un po' sgranato.

Intanto è arrivato in procura il risultato della perizia, a cura dei carabinieri della sezione scientifica, sul video diffuso da Al Jazeera - e registrato dai sequestratori - in cui Baldoni si presentava per nome e cognome, in inglese, guardando fisso in camera senza mostrare particolare paure. Risultato dell'esame: nessuna manipolazione, il fondo nero risulta essere una tenda. Si muovono in sincrono, l'uomo e la tenda. La ripresa sarebbe stata effettuata, quindi, da un unico punto di osservazione. E poi la foto del cadavere conferma. Baldoni ha indosso la stessa maglietta.

La fotografia non dirada, invece, i dubbi sul momento della morte. Anzi. Secondo il professor Francesco Viglino - medico legale noto per aver firmato l'autopsia sul piccolo Samuele nel caso di Cogne - il giornalista sarebbe stato ucciso fra 36 e 48 ore prima dello scatto. Lo dice, il patologo, sulla base di un esame attento dell'occhio sinistro della vittima, in particolare per «l'aspetto dell'iride, con riconoscibilità del colore, a margini netti, e della cornea che appare fortemente opacata e in parte essiccata, considerando le condizioni ambientali e di conservazione della salma».

Il professor Viglino dice anche di più: «È possibile che l'uomo sia stato ucciso con una lesione da arma bianca al collo. Questo tipo di lesione giustificherebbe la presenza di sangue nella bocca, e nel naso, le ecchimosi intorno alle orbite degli occhi e l'abbondante imbrattamento ematico della maglietta. Di sicuro non con un proiettile alla testa perché ne sarebbero evidenti i segni».

Baldoni fu dunque ucciso subito dopo il filmato? C'è da ricordare che la videorivendicazione apparve sulla tv satellitare araba il 24 agosto. E il 26 sera, allo scoccare dell'ultimatum, la medesima Al Jazeera ebbe la notizia dell'esecuzione col breve filmato (in realtà una inquadratura fissa di 18 secondi) che fu visionato dal nostro ambasciatore in Qatar. Stando alle conclusioni di Viglino, sembrerebbe proprio che i terroristi abbiano ucciso Baldoni in pieno giorno, nel pomeriggio del 24 o nel mattino del 25.

Ma una fotografia di pessima qualità non può dare risposte certe a interrogativi tanto angosciosi.

Un altro esperto, il professor Vincenzo Pascali, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'università Cattolica di Roma, ritiene che la foto sia stata scattata «a poche ore dal decesso». Contraddicendo così radicalmente l'ipotesi delle 36-48 ore di distanza dalla morte.

Pascali lo sostiene perché «barba e baffi sono ben curati» e perché il naturale processo di rigonfiamento del volto che si ha dopo la morte «era appena iniziato, in quelle condizioni climatiche è impossibile che un corpo conservi le sue sembianze per più di 7-8 ore».

ITALIANI, ISRAELIANI E PALESTINESI UNITI IN UN PROGETTO COMUNE

Inaugurata a Gerusalemme la sede di Compagnia delle Opere
Collaborazione in diversi settori per lo sviluppo e la pace

■ E' stata inaugurata la sede di Compagnia delle Opere di Gerusalemme. Un avvenimento nato dall'amicizia di ebrei e cristiani in Italia e in Medio Oriente che ha portato a una collaborazione tra rappresentanti italiani, israeliani e palestinesi nei settori dell'hi-tech, dell'agroalimentare, dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione tecnologica, della cooperazione e della gestione fieristica. «Questa iniziativa - commenta Raffaello Vignali, presidente di Compagnia delle Opere - è nata dal riconoscimento di un positivo presente nella realtà in forza del quale è possibile costruire. Credo che la cooperazione economica sia il primo fattore di pace in quanto capace di generare sviluppo e quindi che lo spirito della CdO, di un "fare con" aperto a una possibilità di amicizia, possa contribuire al raggiungimento della pace che tutti vogliamo».



Un momento dell'inaugurazione con la messa a dimora di una pianta di ulivo

ALLA PRESENTAZIONE DI «TRANSATLANTIC TRENDS 2004»

Amato sui rapporti fra Europa e Stati Uniti
«Sono solidi ma occorre un equlibrio stabile»

■ I legami tra Europa e Usa vivono di alti e bassi ma sono solidi. Questo tuttavia non vuol dire che se si continua a sbrindellarli, non si possano rompere». Lo ha detto l'ex vicepresidente della Convenzione europea Giuliano Amato, a una tavola rotonda per la presentazione del rapporto «Transatlantic Trends 2004» alla Compagnia San Paolo a Roma. «Nonostante i cambiamenti strutturali avvenuti sia in Europa che in America, la solidarietà atlantica perdura», ha spiegato. Tuttavia, essendo finita la guerra fredda contro l'Urss, oggi gli Usa si trovano a essere l'unica superpotenza. «E questo è un problema anche per gli americani». Gli Usa, secondo Amato, sono alla ricerca di un nuovo equilibrio sul piano internazionale. E, dopo l'esaurimento «del ruolo bilanciante del nemico, hanno bisogno del ruolo bilanciante dell'amico».

UN GIALLO SUL WEB: NUOVE MINACCE POI CANCELLATE ALLE RAGAZZE RAPITE

Corteo di bambini: «Liberate le due Simone»

A Baghdad manifestano con le madri, sono stati aiutati da «Un ponte per...»

ROMA

Ieri piazza Al-Firdus (del Paradiso), nel centro di Baghdad, resa celebre dalle immagini del carro armato americano che al suo ingresso nella capitale abbattè la statua raffigurante Saddam Hussein, si è affollata di bambini, accompagnati dai loro genitori, che hanno manifestato chiedendo la liberazione di Simona Pari, Simona Torretta e degli altri due iracheni rapiti e testimoniando del lavoro svolto da «Un ponte per» e «Intersos» con i loro progetti sulla costruzione di scuole per l'educazione di bambini e la sanità. «Il Ponte per Baghdad è un ponte per la speranza» ha scandito una donna, appellandosi ai santi e ai profeti affinché le due Simone e i loro due compagni «possano tornare immediatamente liberi».

Ma il mistero sulla sorte degli ostaggi s'infittisce. Ieri un nuovo messaggio del sedicente gruppo terroristico «Ansar Al Zawahiri» (seguaci di Al Zawahiri) - lo stesso che mercoledì aveva rivendicato il sequestro - è comparso sul portale islamico in lingua araba islamic-minbar.com.: «Non libereremo le donne italiane anche se l'italia si mette in ginocchio». Il messaggio, datato 9 settembre riporta solo queste parole inserite nel titolo, il resto è stato cancellato per l'espulsione dell'iscritto dal forum. In seguito, il supervisore generale del sito ha disposto che la formazione non possa più avere accesso alla chat room del sito.

Anche questo messaggio, però, così come la prima rivendicazione, è giudicato inattendibile. Non solo perché il gruppo di Al Zawahiri (il medico egiziano già braccio destro di Osama Bin Laden) è alla sua prima apparizione ma anche perché i messaggi sono apparsi su una chatroom. Una modalità inusuale, fanno notare gli esperti. Non solo quelli italiani ma anche quelli mediorientali, che li definiscono «assolutamente non credibili».

Ma l'altro giorno nello stesso forum erano seguite risposte fortemente critiche alla rivendicazione, che richiamavano l'attenzione sull'appartenenza delle due rapite a organizzazioni umanitarie «che nulla hanno a che vedere con quel che succede in Iraq», ieri invece sono arrivati molti messaggi di solidarietà col presunto gruppo dei sequestratori. «Tutti gli arabi e i musulmani sono con voi. Se le prigioniere sono innocenti, allora anche l'Italia ha ucciso innocenti tra i musulmani e per questo farete occhio per occhio dente per dente», scrive il «Fronte di salvezza dei musulmani». Un'altra mail assicura: «Tutti gli arabi e i musulmani vi sostengono nel dare colpi militari contro la Russia, l'Italia e gli altri Paesi crociati». Ancora: «Tutto il mondo protesta per il rapimento delle due italiane ma nessuno ha protestato quando gli italiani uccidevano gli iracheni a Nassiriya o quando si alleavano con gli americani che hanno ucciso migliaia di iracheni e violentato le loro donne».

Ma che cos'è questo portale in lingua araba diventato «il vaso di Pandora delle rivendicazioni»? L'associazione indipendente Reporter associati ha indagato, scoprendo che Islamic minbar.com opera da un server svizzero, il Safe Host Network. Il proprietario si chiama Moez Garsallaoui e abita - secondo le notizie fornite all'atto della registrazione - in Hauptstrasse 22, a Duedingen. Il suo numero di telefono è +41/787616469. L'indirizzo di posta elettronica è garsallaoui hotmail.com. «Non è impossibile - conclude l'associazione - capire quando e da quale luogo sono stati inseriti i messaggi di presunta rivendicazione. Basterebbe un rapido e semplice lavoro di intelligence che, ci si domanda, non è chiaro se i servizi segreti di mezzo mondo abbiano svolto».

[m. g. b.]



La manifestazione ieri a Baghdad dei bambini che hanno ricevuto aiuto da «Un ponte per...»: hanno chiesto ai rapitori di liberare Simona Pari e Simona Torretta

IL PREMIER CHIEDE AGLI ALLEATI DI SEGUIRE L'ESEMPIO DI MADRID: L'IRAQ AGLI IRACHENI

Zapatero: ritirate tutti le truppe

Gian Antonio Orighi

MADRID

Via tutti dall' Iraq. A quasi 5 mesi dalla sua decisione a sorpresa di ritirare i 1.300 uomini della brigata spagnola «Plus Ultra» dal Paese mesopotamico, il premier socialista José Luis Rodríguez Zapatero ha chiesto a tutti i Paesi che mantengono truppe in Iraq di «seguire l' esempio spagnolo perchè si creerebbero aspettative più favorevoli».

Dura la reazione dei popolari dell' ex premier interventista José Maria Aznar: «Le dichiarazioni del capo dell' Esecutivo sono inopportune e poco prudenti, proprio quando un Paese amico ed alleato come l'Italia ha due persone sequestrate».

Zapatero, 43 anni, al potere dal 18 aprile scorso, ha scelto come tribuna la conferenza stampa che ha seguito il vertice ispano-tunisino. Dalla capitale nord-africana, il premier la cui prima decisione fu proprio il rimpatrio dall'Iraq (conclusosi lo scorso 24 maggio) ha esordito: «E' conveniente una rapida restituzione della sovranità al popolo iracheno. L' esperienza dell' intervento militare in quel Paese è stato molto negativo. Benchè rispetti le decisioni di ogni Paese, sono favorevole al rimpatrio di tutti gli effettivi militari».

Dopo aver condannato con fermezza l' attentato di ieri a Giacarta contro l' ambasciata australiana, gli atti violenti che si stanno vivendo nelle ultime settimane ed il «sequestro di persone innocenti», il capo dell' Amministrazione di Madrid, no war dichiarato fin dal febbraio 2003 (manifestò in piazza contro la guerra in Iraq insieme a 4 milioni di spagnoli) ha proseguito: «Il futuro della sicurezza nel mondo passa per una visione multilaterale con il protagonismo delle Nazioni Unite, la legalità internazionale, una politica di sviluppo della cultura e di dialogo tra civiltà e religioni. Ed anche per una lotta decisa contro la povertà e la mancanza di sviluppo».

La conclusione delle dichiarazioni di Zapatero, che aggiungeranno benzina sul fuoco alle tese relazioni tra Madrid ed il presidente americano George W. Bush (ed anche con lo sfidante alle elezioni di novembre alla Casa Bianca, John F. Kerry, che in aprile aveva chiesto al premier di non abbandonare l' Iraq), è stata una rivendicazione di quella che i popolari di Aznar hanno bollato come «fuga»: «Dopo 150 giorni, posso dire che la mia decisione di ritirare le truppe spagnole è stata molto azzeccata perchè era una scelta condivisa dalla immensa maggioranza del popolo spagnolo».



Il premier spagnolo Zapatero ieri con il presidente tunisino Bel Ali

Stavolta Zapatero, che se ne andó dal Golfo Persico senza aspettare, come promesso alla Camera il 16 aprile (e scritto nel suo programma elettorale) ha colto nel segno. Da la Rosa ha vinto le legislative del 14 marzo dopo la strage di Al Qaeda, non c'è dubbio che il suo bis nelle europee del 13 giugno (43,3% contro il 41, 3 dei popolari) è stato un referendum sul ritiro, condiviso, secondo un sondaggio dello statale «Cis», dal 78% degli spagnoli, mentre il «No a la guerra» era applaudito dal 91 % del Paese.

Per i popolari, ha replicato il capogruppo Esteri alla Camera, Gustavo de Aristegui. «Il rientro delle truppe non chiude il problema del terrorismo in Iraq. Quando i militari di molte nazioni stannno cercando di pacificare e stabilizzare il Paese che gode già di un governo riconosciuto sia internazionalmente sia dalle Nazioni Unite, i socialisti, che non hanno ottenuto risultati specialmente brillanti nella politica nazionale ed estera, tornano a tirar fuori il tema dell'Iraq perché non hanno altre cose di cui parlare».

MADRID E LA GUERRA

■ **28 SETTEMBRE 2003**
La Spagna dispiega in Iraq 1.300 soldati

■ **29 NOVEMBRE 2003**
Sette agenti del Centro Nacional de Inteligencia morti e uno ferito in un attacco al loro convoglio

■ **11 MARZO 2004**
A Madrid un attentato ai treni provoca oltre 200 morti e 1.400 feriti. L'azione è rivendicata da un gruppo islamico legato ad Al Qaeda

■ **14 MARZO 2004**
Il partito socialista vince le elezioni promettendo il ritiro spagnolo dall'Iraq

■ **18 APRILE 2004**
Il capo del nuovo governo José Luis Zapatero annuncia il ritiro «entro il 30 giugno»

■ **25 APRILE 2004**
Inizia il ritiro delle truppe spagnole dal territorio iracheno

«SENZA SE E SENZA MA» CONTRO LA GUERRA? LA FORMULA UTOPISTICA S'INCRINA DI FRONTE AI NUOVI AVVENIMENTI



Striscione «contro la guerra senza se e senza ma» a un corteo per la pace nei mesi scorsi

La crisi del PACIFISMO

E' cambiato qualcosa anche nei più fermi oppositori all'intervento in Iraq. Adesso per Bertinotti «al primo posto c'è la salvezza delle volontarie» e la richiesta di ritiro passa in secondo piano. Si vuole distinguere tra gli alleati, rifiutando come sola base l'antiamericanismo

analisi
Pierluigi Battista

ROMA

LA formula magica, nella sua apodittica categoricità, suonava addirittura come qualcosa di rassicurante, di semplice e determinato al tempo stesso: «senza se e senza ma». Di fronte alle complicazioni della realtà, alle esitazioni, ai tatticismi, ai distinguo, il «senza se e senza ma» della galassia pacifista sembrava avere la solidità cristallina del perfettismo utopico. «Senza se e senza ma», contro la guerra. E insieme il manicheismo che deriva dalla certezza di appartenere al campo del Bene. Della Pace, vissuta come Bene assoluto e incondizionato: «senza se e senza ma». Il sequestro e l'uccisione di Baldoni e soprattutto il rapimento delle due Simone ha anche sequestrato al movimento pacifista la sua inscalfibile certezza. Si sbiadiscono le bandiere arcobalèno e i confini tra Bene e Male appaiono meno netti. I «buoni» diventano malvagi. I «cattivi» non sono meno cattivi, beninteso. Ma con loro si può addirittura discutere, sedendosi attorno a un tavolo con spirito bipartisan. L'universo pacifista viene attraversato da dolorosi «se» e da problematici «ma». Si sbriciola la presunzione di essere, comunque, dalla parte del Giusto. Qualcuno, a Baghdad, sembrava giusto ma si è rivelato un interlocutore infido. Colpiscono anche i pacifisti, rapiscono anche i «buoni», sequestrano anche chi si è fattivamente adoperato contro la guerra. Un gigantesco trauma, senza se e senza ma.

Liberazione, con i soliti due stemmi arcobaleno a fianco della testata, esce con un titolo che appare una supplica ai rapitori ma rivela anche la nostalgia delle certezze infrante: «Liberate la pace». Non molto diverso il titolo del *Manifesto*, che di quello di *Liberazione* è quasi l'antefatto logico: «Rapita la pace». Sempre sul *Manifesto*, Valentino Parlato sostiene che «far rientrare i pacifisti significherebbe una resa alle barbarie». La barbarie degli «occupanti» americani, come al solito? No, quella dei terroristi visto che andarsene «porterebbe altra acqua al fondamentalismo». Sparisce improvvisamente dall'orizzonte ideologico del pacifismo qualunque riferimento alla «Resistenza irachena» che pure venne tirata in ballo quando ad essere sotto sequestro erano altri tre italiani, stavolta non pacifisti ma «mercenari». In pochi giorni è cambiato qualcosa anche nei più granitici oppositori alla guerra in Iraq. Aveva cominciato Riccardo Barenghi proprio sul *Manifesto* mettendo in guardia gli antiamericani da un'eccessiva tiepidezza nei confronti dei «decapitatori». Poi Miriam Mafai che, intervistata dal *Foglio*, ha accusato la sinistra di aver «sottovalutato» il pericolo del terrorismo. E poi Gianfranco Pasquino, Walter Veltroni, Giuliano Amato. Ma anche Pietro Ingrao, padre nobile del pacifismo, confessa ad Antonella Rampino per il nostro giornale che «la sinistra non ha combattuto abbastanza il terrorismo». E Fausto Bertinotti afferma che «al primo posto c'è la salvezza delle volontarie», e soltanto per seconda arriva la richiesta, beninteso non ripudiata ma temporalmente calibrata, del «ritiro delle truppe». Solo chi non ha la minima idea dell'estrema suscettibilità del pacifismo, allergico alle sfumature e ai chiaroscuri, può non rendersi conto del carico traumatizzante di questa semplice priorità logica avanzata da Bertinotti. Sembra il dissolversi della retorica del «senza se e senza ma» che pure aveva lacerato il campo della sinistra tra «realisti» e «intransigenti».

Non è solo lo choc dei pacifisti diventati bersaglio di chi dagli stessi rapiti aveva ricevuto aiuto e solidarietà, delle vittime che si rivelano con il volto coperto dei carnefici. E' la messa in discussione di un angelismo delle intenzioni che negli ultimi anni aveva portato il pacifismo nella frequentazione degli assoluti. «Un ponte per...» è proprio il nome di una filosofia, di un'alternativa esistenziale alla logica della guerra. L'opera di San Francesco era diventata, nella crisi delle ideologie classiche, un riferimento imprescindibile. Si riscopriva l'apostolato di Aldo Capitini, la cui incrollabile opzione per un pacifismo assoluto fu addirittura di ostacolo alla sua partecipazione alla Resistenza italiana: l'impossibilità di impugnare le armi, anche di fronte al peggior nemico, all'oppressore della propria terra. I pacifisti avevano conosciuto altre crisi e lacerazioni in passato. A cominciare dalle vicende dell'ex Jugoslavia, con i Sofri e i Langer che si erano spinti fino all'invocazione dell'«ingerenza» militare di tipo umanitario e con i bombardamenti su Belgrado attuati con la collaborazione delle forze armate dirette da un governo di sinistra. I fautori dell'interventismo armato definivano quelle azioni militari come operazioni di «polizia internazionale», ma era guerra e della guerra aveva la fisionomia, le morti e le distruzioni. Da quella crisi il pacifismo uscì con una radicalizzazione ancora maggiore e la formula del «senza se e senza ma» conferiva a questa radicalizzazione una base emotiva e ideologica apparentemente indistruttibile. La proliferazione delle Ong, poi, aveva reso possibile uno sbocco del pacifismo anche oltre i riti dei cortei e delle manifestazioni per proiettare l'impegno sul campo «civile», come antitesi antagonistica all'impegno «militare», anche a costo di frequentazioni pericolose, immancabilmente riscattate dall'«angelismo delle intenzioni».

Oggi quello schema sembra disintegrarsi sotto i colpi di una realtà che appare infinitamente più contraddittoria e complicata della purezza utopistica dei beati costruttori di pace e di ponti. Certo, c'è sempre Gino Strada che accusa senza incertezze i soliti «cattivi» di essere i veri burattinai (oggettivamente, come al solito) dei rapimenti di pacifisti. Ma il movimento pacifista si sente smarrito, disorientato, persino abbandonato. Si fanno i sit-in, ma non si capisce bene contro chi. Diventa forte la tentazione di andare via dall'Iraq, di mollare gli iracheni al loro triste destino. Da qui la paura di Valentino Parlato che possa dilagare un sillogismo terribile: «gli iracheni sono selvaggi e lasciamo che si ammazzino tra di loro».

Affiora però anche, e per la prima volta, il desiderio di distinguere tra gli alleati, di non accettare come unica base comune l'antiamericanismo. La risposta di Tariq Ramadan a Silvia Grilli di *Panorama* che gli chiedeva se secondo lui è lecito «uccidere un bambino di otto anni» suona agghiacciante: «è moralmente condannabile ma contestualmente comprensibile». Dopo la strage di bambini di Beslan, la sola idea che un esponente di rilievo del mondo *no-war* (peraltro dichiarato indesiderabile dalle autorità accademiche americane) possa giustificare e comprendere con argomenti ricavati dal «contesto» la morte violenta di bambini israeliani comincia ad apparire così insostenibile da creare il bisogno di porre un confine, di distinguere tra gli alleati, forse anche di moderare l'esasperata radicalità di slogan e parole d'ordine. Se si possono «contestualmente» uccidere i bambini, allora perché non le donne pacifiste prese come «nemico» dai terroristi fondamentalisti? Il mondo arcobaleno si trova così davanti a un bivio. La crudezza della realtà irrompe e disintegra l'incantesimo manicheo di chi si sentiva al riparo dopo aver abbracciato una volta per tutte la causa Giusta. «Senza se e senza ma» rischia di entrare nel museo degli slogan obsoleti con un movimento pacifista che viene addirittura tentato dall'aderire ai riti della politica bipartisan. «Rapita la pace», restano i dilemmi del pacifismo in crisi.

CHI OPERA IN IRAQ

Sono tremila gli italiani impegnati nei progetti di cooperazione e assistenza in Africa, Asia e Sud America e 163 le organizzazioni non governative che rientrano sotto la guida dell'Associazione Ong italiane, presieduta da Sergio Marelli

Le Ong italiane presenti in **Iraq** sono: **Ics, Intersos, Coopi, Cesvi, Terres des Hommes, Un ponte per.. e Emergency.**

Venti sono i volontari operanti, nella zona di Bassora, a Bagdad e nel Kurdistan iracheno. I settori principali di intervento di cui si occupano gli operatori della cooperazione in territorio iracheno sono: sviluppo locale delle Ong locali, allestimento e organizzazione dei campi profughi e costruzione e manutenzione delle infrastrutture (acqua e sanità) e in particolare a Baghdad, le Ong italiane sono accanto ai bambini di strada, ai minori sfollati dalla guerra.

A Baghdad operano Ics, Intersos, Coopi, Un ponte per, Terres des hommes.

A Bassora: Cesvi

A Sulemanya: Emergency

A Baghdad c'è poi Echo, l'ufficio degli aiuti umanitari della Commissione europea.

IL SOTTOSEGRETARIO AGLI ESTERI E' IN MEDIO ORIENTE PER CHIEDERE LA SOLIDARIETA' DELLE ASSOCIAZIONI FEMMINILI

La Boniver su Al Jazeera: aiutate le due donne italiane

«Domani potrebbe succedere anche a cittadini e cittadine di Paesi arabi»

intervista
Emanuele Novazio

ROMA

SE la mia è una missione politica? Certo: suscitare simpatia, solidarietà, identità di visione su quello che sta succedendo alle due giovanissime italiane sequestrate a Baghdad è un messaggio politico che mi auguro abbia lo spessore che merita». Al telefono da Beirut dov'è appena arrivata dal Cairo - dopo aver lanciato un appello dalla tv del Qatar Al Jazira «per aiutare queste giovani donne a tornare alle loro famiglie in condizioni di sicurezza il più presto possibile e senza condizioni» - il sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver, che oggi proseguirà per Siria e Yemen, non nasconde la speranza di ottenere risultati concreti da un viaggio dal quale ci si attende «solidarietà e mobilitazione della società civile e dell'associazionismo femminile, una realtà importantissima nei Paesi arabi».

Una missione che mira a isolare i terroristi moralmente e politicamente, dunque?

«Assolutamente, l'ho detto al Cairo e lo ripeterò in ogni capitale, certa di ricevere piena comprensione su un punto fermo: quello che il terrorismo compie in nome dell'islamismo è devastante per i Paesi arabi e musulmani esattamente come per noi occidentali».

Cosa ha detto in concreto alle sue interlocutrici?

«Porto con me due messaggi. Uno esplicito: abbiamo una visione comune di quanta devastazione può portare nelle nostre civiltà il terrorismo internazionale. Uno meno esplicito: quel che oggi succede alle giovani volontarie italiane potrebbe succedere domani a qualsiasi cittadino o cittadina dei Paesi arabi in Iraq. La caccia allo straniero ormai è a tutto tondo, in quel Paese: un'escalation in vista di un appuntamento che i terroristi non vogliono permettere, le elezioni del 2005».

Questi messaggi hanno trovato eco favorevole nei suoi primi incontri al Cairo?

«Ho trovato fortissima solidarietà, piena identità di vedute e la volontà di trasmetterli immediatamente, questi messaggi: ai miei incontri erano presenti molti giornalisti egiziani, e dalle loro domande ho capito che la condanna è comune».

Che iniziative concrete prenderanno le associazioni femminili che ha incontrato?

«Attueranno una catena di solidarietà che si estenderà a tutta la galassia dell'associazionismo femminile. Mercoledì prossimo poi è in programma a Cipro una grande riunione di associazioni di donne arabe: in quell'occasione sarà diffuso un appello per la liberazione delle due ragazze italiane».

Crede davvero che questi appelli possano far breccia in gruppi che segnano un salto di qualità nel terrorismo islamico e infrangono le regole dello stesso Islam?

«Ce lo auguriamo. Ma la mia missione deve essere vista nell'ambito di un ventaglio molto ampio di iniziative che il governo, pubblicamente e non, ha cominciato a prendere pochi minuti dopo il sequestro delle nostre concittadine».

Il gruppo sciita degli Hebzollah libanesi, nella lista nera del terrorismo internazionale, ha lanciato un appello per la liberazione delle due italiane. Come l'ha accolto?

«Ci manca solo che l'Italia faccia la fine della Francia quando ha ricevuto la solidarietà dei terroristi di Hamas per i due giornalisti rapiti. Comunque a Beirut incontrerò Rabab es Sadr, la sorella dell'imam sciita Moussa as Sadr scomparso in Libia, molto attiva nella regione in favore delle donne. Commenterò con lei l'appello, dopo averlo letto».

Perché non andrà a Baghdad, come esponenti dell'opposizione hanno chiesto al ministro Frattini?

«E' stato subito escluso: sarebbe stato interpretato in modo ambiguo da parte dei sequestratori. Del resto non ci è mai andato nessun ministro di un Paese i cui cittadini erano in mano a terroristi. Nemmeno il francese Barnier».

Al governo italiano si fanno due appunti, nella vicenda dei sequestri in Iraq: non garantisce la sicurezza dei civili e non fa abbastanza per scoraggiarli a restare nel Paese.

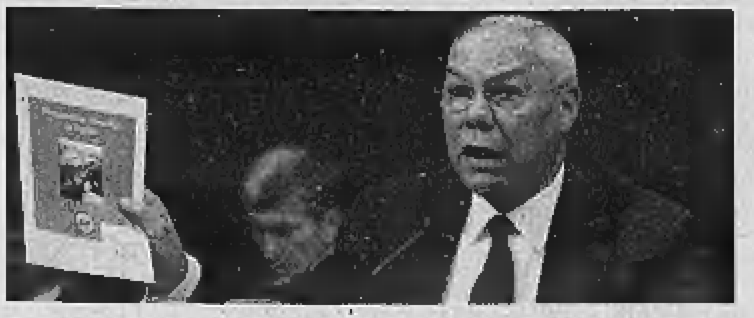
«Sono polemiche pretestuose, sarebbe fuori da ogni protocollo assicurare protezione a gruppi che decidono magari contro le indicazioni del governo di operare in teatri pericolosi: questo vale per l'Iraq come per l'Afghanistan o il Darfur. Ci sono diversi livelli di responsabilità e informazione, soprattutto di coinvolgimento: parlo in senso generale, ma le organizzazioni di cui si parla spesso sono le stesse che non hanno voluto neanche lontanamente essere collegate con le operazioni militari e umanitarie decise dal governo in Iraq».



Il sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver

«Quello che il terrorismo compie in nome dell'islamismo è devastante anche per i musulmani»

WASHINGTON ACCUSA IL GOVERNO DEL SUDAN E CHIEDE «MISURE» ALL'ONU



Powell mostra il rapporto che testimonia il perdurare delle violenze nel Darfur

Powell: nel Darfur è ancora in corso un genocidio

■ «Nel Darfur è avvenuto e probabilmente è ancora in atto un genocidio». Parlando a Washington di fronte alla commissione Esteri del Senato il Segretario di Stato, Colin Powell, ha pronunciato ieri un duro atto di accusa contro il Sudan. «Nella regione del Darfur le donne vengono violentate, i villaggi dati alle fiamme, i neri sono vittime di atrocità - ha detto Powell - da parte delle milizie arabe note come Janjaweed ed il governo sudanese ha la responsabilità di quanto sta avvenendo». Le indagini svolte fra i profughi hanno portato il Dipartimento di Stato ad accertare che «tre quarti dei mille intervistati» imputano alle truppe regolari sudanesi complicità con la guerriglia araba nel saccheggio di villaggi, distruzione di raccolti ed avvelenamento dei pozzi. I profughi giunti in Ciad sono 2,2 milioni e le vittime fra gli africani cristiani animisti del Darfur sono almeno 50 mila. «Siamo di fronte ad un'operazione ben coordinata - ha sottolineato Powell - e non a episodi di violenza occasionale». Il Congresso di Washington aveva già parlato di «genocidio» il 22 luglio e il passo di Powell ha coinciso con la scedita di far circolare al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite una bozza di risoluzione nella quale gli Stati Uniti chiedono all'Onu di svolgere un'indagine e minacciano l'adozione di «misure» punitive contro il Sudan se le violenze non avranno termine ed i responsabili non saranno identificati e condannati. Il termine «sanzioni» non è stato inserito nella bozza nel timore di opposizione da parte della Cina - che potrebbe opporre il veto - e del Pakistan ma il Dipartimento di Stato per «misure» intende ritorsioni internazionali contro l'industria petrolifera sudanese e l'invio di una forza di pace interafricana di quattromila uomini, tremila soldati e mille agenti di polizia da dispiegare a breve nella regione del Darfur. «Troppe vite sono andate perdute, non possiamo perdere altro tempo, la comunità internazionale unirsi ed deve agire, il Sudan ha la maggiore responsabilità per la catastrofe in atto» ha aggiunto Powell.

IL NUMERO DUE DI BIN LADEN TORNA CON UN VIDEO: LI STIAMO BATTENDO

Al-Zawahiri sfida gli Usa in Afghanistan e in Iraq

Attentato a Giakarta: 9 morti tra cui la moglie di un italiano, ferita la figlia

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Al Qaeda sfida gli Stati Uniti in coincidenza con l'anniversario degli attacchi dell'11 settembre. Il messaggio all'amministrazione Bush è arrivato con una cassetta video trasmessa dalla tv araba al-Jazeera nella quale si vede in primo piano Ayman al-Zawahiri, braccio destro di Osama bin Laden e leader della Jihad islamica egiziana. Seduto in terra con in testa un turbante bianco, indosso la «deshdasha» afghana e i tradizionali occhialini, al-Zawahiri si è mostrato avendo alla destra un fucile mitragliatore d'assalto appoggiato su uno sfondo grigio molto simile a quelli che si vedevano nei video diffusi durante la guerra in Afghanistan.

L'ex farmacista egiziano divenuto ideologo di Al Qaeda è apparso in buona forma fisica, a dispetto delle informazioni che lo vorrebbero in precaria salute. «Gli americani stanno perdendo in Afghanistan ed in Iraq, sanguinano in entrambi i Paesi e se si ritireranno perderanno tutto» ha detto al-Zawahiri, spiegando che in entrambi i Paesi «le loro forze sono confinate nelle capitali, obbligati a rifugiarsi dentro le trincee di terra. Sul teatro afghano assicura che «il sud e l'est sono sotto completo controllo dei mujaheddin» mentre su quello iracheno «i piani americani sono finiti sotto i tacchi della Jihad». In entrambi i Paesi «la vittoria è questione di tempo, l'età della sicurezza per gli americani è finita, non avranno pace finché continueranno i crimini in Iraq, Afghanistan e Palestina». Il messaggio cela da un lato la volontà di ridare coraggio ai miliziani e dall'altro contiene un monito per Hamid Karzai, il premier afghano ad interim atteso dalle elezioni politiche in programma il 9 ottobre. La Casa Bianca guarda a questa consultazione come al compimento della «liberazione dell'Afghanistan» e solo tre giorni fa i 19 candidati presidenti - 18 uomini ed una donna - hanno completato le procedure necessarie per la sfida elettorale, possibile grazie al fatto che circa dieci milioni di cittadini si sono iscritti agli appositi registri. Ma Al Qaeda non ammette la sconfitta, anzi sfida apertamente Bush e Karzai: «Gli americani sono accovacciati nelle loro trincee dentro la terra, hanno paura, rifiutano di uscire allo scoperto e di battersi con i guerrieri della Jihad nonostante questi guerrieri li provochino in continuazione sparando, bombardando e tagliando le strade attorno a loro». «L'unica cosa che fanno le scimmie americane per difendersi - continua al-Zawahiri - è concentrare i loro attacchi dall'aria ma in realtà non fanno altro che prendere a calci la polvere».

Come dire: gli yankee invasori sono dei codardi, è il momento di tornare a combatterli e chi vuole farlo non deve far altro che recarsi nelle regioni sotto il controllo dei mujaheddin. L'ultimo messaggio di al-Zawahiri risaliva allo scorso 11 giugno ma allora la tv al-Arabiya trasmise un nastro audio - contro il progetto americano di riforme nel Grande Medio Oriente - mentre in questa occasione la presenza di immagini lascia intendere che Al Qaeda è in grado di usare uno studio televisivo vero e proprio. La sfida a Washington segue di pochi giorni le dichiarazioni del responsabile del controterrorismo del Dipartimento di Stato, Cofer Black, che durante una missione in Pakistan aveva assicurato che la cattura di Osama e del suo braccio destro sarebbe potuta avvenire «anche domani mattina». Al fine di catturare i due uomini più ricercati del Pianeta il Pakistan ha schierato settanta mila uomini lungo i confini con l'Afghanistan e proprio ieri un attacco aereo contro un campo di addestramento nel Waziristan ha causato, secondo fonti di Islamabad, la morte di almeno 50 guerriglieri «in maggioranza stranieri».

La Cia ha iniziato da subito l'esame del video trasmesso ieri sera da al-Jazeera nel tentativo di ottenere indicazioni più precise sulla salute di al-Zawahiri e il luogo dove potrebbe trovarsi. Riguardo al testo nel messaggio non ci sono riferimenti temporali e ciò impedisce di sapere a quando risalga. «In passato la diffusione di video di Bin Laden o di al-Zawahiri ha coinciso con attacchi terroristi, riusciti o sventati» commenta Ken Katman, esperto di terrorismo del «Congressional Research Service» di Washington.



Il numero due di Bin Laden, Ayman al-Zawahiri, nel video trasmesso da Al Jazeera in cui compare in buona salute e minaccia gli Usa

RIVENDICAZIONE DEL GRUPPO LEGATO AD AL QAEDA

Una strage firmata Jamaa Islamiya davanti all'ambasciata d'Australia

corrispondente da NEW YORK

Almeno nove morti e centottanta feriti è il bilancio dell'esplosione di un'autobomba di fronte all'ambasciata australiana a Giakarta, in Indonesia. Tra le vittime, una indonesiana di 28 anni, moglie di un italiano, Emanuele Musu. Nell'attentato è rimasta ferita anche la figlia di Musu, Elizabeth. Madre e figlia sembra fossero andate all'ambasciata per chiedere i documenti necessari ad andare in vacanza in Australia. Emanuele Musu è subito partito alla volta dell'Indonesia con il padre Enrico.

Gli inquirenti hanno subito puntato l'indice nella direzione della «Jamaa Islamiya», ramificazione di Al Qaeda in Estremo Oriente, che nella notte ha diffuso una rivendicazione attraverso un sito web, affermando che l'attentato era una «punizione» nei confronti dell'Australia per aver partecipato all'intervento militare in Iraq.

> Quasi duecento feriti alla vigilia del voto sia australiano che indonesiano Forse i terroristi volevano influenzare le elezioni

La detonazione è stata molto violenta grazie ad una particolare miscela di tnt e solfato simile a quella adoperata il 5 agosto del 2003 per colpire l'hotel Jw Marriot della capitale indonesiana e, il 12 ottobre del 2002, il nightclub di Bali nel quale morirono oltre 200 persone, 88 delle quali australiane. Il premier di Canberra John Howard è andato in tv per spiegare ai connazionali quanto avvenuto: «L'autobomba è esplosa a 4 metri dal cancello di entrata provocando un cratere profondo tre metri». Non è ancora chiaro se a bordo della vettura c'era un kamikaze ed il bilancio delle vittime rimane parziale a causa di venti feriti che versano in gravi condizioni. Il ministro degli Esteri australiano, Alexander Downer, giunto nelle ore seguenti in Indonesia, ha sottolineato che si è rischiata una strage di vaste dimensioni, evitata solo dalla resistenza dei particolari vetri dell'ambasciata che non sono andati distrutti, a differenza di quanto avvenuto con le facciate di altri sette palazzi della zona colpita.

La «Jamaa Islamiya» è ritenuta dai servizi di intelligence occidentali una diramazione diretta di Al Qaeda, coinvolta nella preparazione dell'11 settembre, e la capacità dimostrata di colpire nel cuore della capitale indica che la decimazione subita con gli arresti seguiti alla strage di Bali non le impedisce di continuare ad operare. Nel programma della «Jamaa Islamiya» c'è la costituzione di un Califfato islamico in tutto l'Estremo Oriente, incluso il nord dell'Australia. Il governo di Canberra è considerato un acerrimo nemico per via del sostegno dato agli interventi militari americani in Afghanistan ed in Iraq dall'indomani dell'11 settembre. Alcuni degli inquirenti di Giakarta hanno inoltre sottolineato la coincidenza dell'attentato con le imminenti scadenze elettorali tanto in Indonesia (dove a breve avranno luogo consultazioni locali) che in Australia, attesa il 9 ottobre dalle elezioni politiche da cui dipende la sorte del governo di Howard.

L'attacco terroristico in coincidenza con consultazioni elettorali ricorda quanto avvenuto a Madrid, lo scorso 11 marzo, con gli attentati ai treni da parte di cellule nordafricane di Al Qaeda che riuscirono in quella maniera a provocare un impatto tale nell'opinione pubblica da far perdere il voto ai conservatori del premier uscente José Maria Aznar. Proprio la possibilità che Al Qaeda abbia deciso di colpire in coincidenza con consultazioni politiche - al fine di influenzarne l'esito - porta il ministero della Sicurezza Interna americano e l'Fbi a temere un nuovo attentato contro gli Stati Uniti in vista delle presidenziali del 2 novembre. Non a caso ieri nel cuore di Los Angeles la popolazione ha partecipato vaste esercitazioni per evacuare velocemente zone colpite. [m. mo.]

MANI SULLA TESTA, OCCHI TERRORIZZATI, AVEVA COMMOSSO IL MONDO

Beslan, è vivo il bimbo del video girato dai terroristi nella scuola

Controtaglia dei ceceni su Putin: «Venti milioni a chi lo catturerà E' un criminale di guerra colpevole dell'eccidio di migliaia di ragazzi»

Anna Zafesova
MOSCA

Venti milioni di dollari per la cattura del «criminale di guerra Vladimir Putin». L'offerta viene fatta dal «Centro antiterroristico ceceno» e viene annunciata dai siti degli indipendentisti caucasici. La lista delle accuse al presidente russo è lunga: guerra «criminale» contro la Cecenia, eccidio di civili tra cui «decine di migliaia di bambini», torture, distruzione di città, genocidio. Tra i capi d'accusa figura anche l'«organizzazione del massacro di adulti e bambini a Beslan». E' la risposta beffarda alla taglia di 10 milioni di dollari promessa il giorno prima dall'Fsb per le teste del leader separatista Aslan Maskhadov e del comandante delle bande armate cecene Shamil Bassaev, ricercati da cinque anni.

Il Cremlino ieri è tornato a insistere sulla sua linea di lotta al terrorismo senza frontiere: il ministro della Difesa Serghej Ivanov ha confermato che la Russia si riserva il diritto di attacchi preventivi contro basi terroristiche in territori di altri Paesi. Mosca ha anche intenzione di rinnovare le richieste di estradizione per i leader separatisti che hanno ottenuto asilo in Occidente, come Iljas Akhmadov negli Usa e Akhmed Zakaev in Gran Bretagna. Il ministro degli Esteri Serghej Lavrov ieri ha duramente attaccato l'Occidente per i «doppi standard» che ostacolano la lotta contro il terrorismo. E' accaduto dopo un polemico scambio di repliche tra Mosca e Washington: i russi hanno chiesto agli americani di troncare i rapporti con gli indipendentisti ceceni, il Dipartimento di Stato ha risposto che si riservava il diritto di mantenere contatti con diverse personalità.

Dopo la tragedia di Beslan Mosca reagisce ancora più nervosamente agli appelli dell'Occidente a un negoziato con i ribelli: chiedere l'internazionalizzazione del conflitto in Cecenia significa «speculare sulla tragedia», ha detto Lavrov, ammonendo a «non ostacolare la Russia nella soluzione dei suoi problemi interni». Il capo della diplomazia russa ha replicato duramente alle richieste europee di «spiegazioni» su Beslan, citando in particolare il ministro degli Esteri olandese Bot e Romano Prodi: «Sono informazioni che devono venire scambiate tra specialisti e attraverso canali non pubblici». In altre parole, la Russia è disposta a dare informazioni «tecniche» che possono servire all'intelligence, ma rifiuta una discussione politica.

I politici russi continuano a ripetere che dal 1° settembre il Paese è «in guerra». Una retorica che, accompagnata da film sovietici sulla guerra contro i nazisti trasmessi in continuazione dalla tv, attizza i già forti sentimenti xenofobi. Ieri notte a Ekaterinburg, negli Urali, sono stati incendiati tre ristoranti caucasici: gruppi di ragazzi hanno fatto irruzione nei locali spaccando mobili e vetrine e lanciando bottiglie molotov. Un uomo è morto, altri due sono in condizioni gravi.

> A Ekaterinburg devastati e incendiati tre ristoranti gestiti da caucasici, c'è stato un morto

Un'esplosione di violenza etnica in un Paese spaventato che attende nuovi attacchi. Ieri da Pietroburgo è arrivata la notizia della scoperta di una grande quantità di esdplosivo nascosto nelle pareti di un cinema in restauro. Si è pensato subito ai preparativi di una nuova strage, come era avvenuto a Beslan, dove i guerriglieri avevano nascosto le bombe nella scuola due mesi prima, durante dei lavori. Ma la polizia ha smentito: il cinema era appartenuto a un gruppo mafioso, l'esplosivo probabilmente doveva servire a un regolamento di conti.



Simbolo dell'orrore Lo sguardo terrorizzato, le mani sulla testa, seduto in terra accanto al terrorista armato e mascherato che minaccia di far esplodere la santabarbara di ordigni che è stata disseminata nella palestra. L'immagine del piccolo Georg nel video choc girato all'interno della scuola di Beslan dai sequestratori ha fatto il giro del mondo ed è stata paragonata a scatti emblematici come quelli della piccola vietnamita bruciata dal napalm che corre disperatamente e del bambino ebreo del ghetto di Varsavia rastrellato dai nazisti, sul punto di partire per un campo di sterminio.



Salvo «per miracolo» «E' un miracolo che sono vivo mentre tanti miei compagni sono morti. Dio era con me». Incredibilmente Georg è scampato alla strage. Si pensava che fosse morto, come la donna e la bambina sedute accanto a lui nel video dell'orrore, invece si era allontanato dalla palestra in cerca di un goccio d'acqua poco prima che si scatenasse il finimondo. E' ferito, in ospedale, ma ce la farà. Anche se non potrà mai cancellare l'orrore di quei giorni. «C'erano mine dappertutto. Io restavo seduto con le mani sulla testa e pensavo solo tra me "stai tranquillo come un topolino". Sapevo che avrebbero ucciso me o chiunque senza pensarci troppo se mi azzardavo a fare rumore, e io volevo vivere».

TRE ANNI DOPO GLI ATTENTATI 11-9-01 11-9-04 CHE HANNO SCONVOLTO IL MONDO



9/11, l'attacco Gli americani li menzionano semplicemente così, con il numero del mese e del giorno: 9/11. Sono i quattro attentati che nel 2001 diventano lo spartiacque tra un prima e un dopo. Sono la dichiarazione della Quarta Guerra Mondiale: Stati Uniti contro il terrorismo. Quattro aerei su quattro obiettivi in rapida successione: ore 8,45, l'American Airlines Flight 11 Boston-Los Angeles viene dirottato e schiantato contro la Torre Nord del World Trade Center di New York; ore 9.05, anche lo United Airlines Flight 175 Boston-Los Angeles viene dirottato e portato contro la Torre Sud; ore 9.40 il volo 77 Washington-Los Angeles dell'American Airlines cade sul Pentagono, incendiando una parte dell'edificio; ore 10.10 lo United Airlines Flight 93 si schianta in Pennsylvania vicino a Shanksville: forse il suo obiettivo era Camp David, la residenza estiva del presidente degli Stati Uniti. Il bilancio finale sarà di 3100 morti. La caccia ai terroristi porterà in tre anni a due guerre: in Afghanistan e in Iraq



Osama bin Laden Nel giro di poche ore l'attentato ha un mandante: lo sceicco saudita Osama bin Laden e la sua rete Al Qaeda. Per avere la conferma ufficiale basterà attendere qualche settimana: un video, mandato in onda dalla tv del Qatar Al Jazeera, riporta un dialogo che vale come prova. Al Qaeda ha già colpito gli Stati Uniti nel 1998, attaccando due sue ambasciate in Africa



La guerra ai taleban Il quartier generale di Bin Laden e i campi di addestramento dei terroristi di Al Qaeda sono in Afghanistan, protetti dal regime taleban. Il 7 ottobre 2001 gli Stati Uniti, che in poche settimane sono riusciti a mettere insieme un'ampia coalizione internazionale, iniziano i bombardamenti sull'Afghanistan. Il 13 novembre l'Alleanza del Nord - la principale forza di opposizione, alla quale gli americani si sono appoggiati per la campagna di terra - entra a Kabul, mentre le forze taleban fuggono. Il 9 dicembre i B-52 bombardano le grotte di Tora Bora per snidare di Bin Laden. Che ancora oggi latita



Gli ostaggi di Mosca Il terrorismo dilaga. Il 23 ottobre 2002, durante la rappresentazione di un musical nel teatro moscovita Dubrovka, un commando di guerriglieri ceceni - forse con uomini di Al Qaeda - e donne kamikaze con addosso la cintura esplosiva, prende in ostaggio pubblico e attori, in tutto circa 800 persone. Il sequestro dura quattro giorni e si conclude con un blitz delle teste di cuoio, che prima di intervenire pompano in sala un gas soporifero che si rivelerà letale per molti. Bilancio finale: 127 morti

Fino a quando?

Come Cicerone con Catilina, così il segretario di Stato Colin Powell con Saddam Hussein. Davanti al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, riunito il 5 febbraio 2003, mostra una fialetta di antrace e arringa i presenti sulle inadempienze di Saddam Hussein: «Fino a quando tollereremo il mancato rispetto delle risoluzioni Onu? Fino a che punto lo lasceremo andare? Basta una quantità di veleno grande così per causare centinaia di morti». Powell esibisce anche fotografie e altro materiale per dimostrare che l'Iraq è in possesso di armi di distruzione di massa chimiche e fisiche e occorre intervenire prima che sia troppo tardi. Il 26 febbraio, in un discorso alla nazione in diretta tv, il presidente Bush spiega che la cacciata di Saddam Hussein aumenterebbe la stabilità in Medio Oriente e porterebbe alla costituzione di uno Stato palestinese accanto a quello ebraico





Baghdad in fiamme La notte del 19 marzo gli Stati Uniti sganciano a sorpresa le prime bombe su Baghdad: è l'inizio delle operazioni in Iraq della «coalizione dei volonterosi», l'alleanza internazionale che annovera britannici, italiani, polacchi e altri Paesi minori. L'obiettivo è uno dei palazzi del presidente, dove informatori davano per certa la presenza di Saddam a un incontro segreto. La speranza americana è quella di catturare subito il Raiss, evitando così la guerra. Così non è: Saddam Hussein non c'è. E resterà inafferrabile fino al 13 dicembre quando, grazie a una soffiata, gli americani lo troveranno nascosto nel Nord, in fondo a un cunicolo



A Nassiriya Il 12 novembre 2003, di prima mattina, un'autobomba penetra nel quartier generale delle truppe italiane a Nassiriya ed esplode uccidendo 26 persone, tra cui 19 italiani: tredici carabinieri, quattro soldati dell'esercito e due civili. Almeno venti i feriti, decine anche le vittime irachene . Nella base ci sono circa quattrocento italiani, sgomenti. Fino ad allora la durezza del compito e delle condizioni ambientali era temperata dal buon rapporto con la popolazione locale. Ora invece il contingente italiano sa che le barriere di sabbia e di cemento non possono proteggerlo fino in fondo: il camion-bomba è riuscito ad attraversare cordoni protettivi e cortili fermandosi ad appena 15 metri dalla palazzina di tre piani che accoglie i nostri soldati. Le illusioni di pace degli italiani saltano davanti a quella carica di tritolo. Il 18 novembre, a Roma, nella Basilica di San Paolo fuori le Mura, si svolgono i solenni funerali di Stato. Accanto ai parenti e agli amici delle vittime ci sono le più alte cariche dello Stato. La cerimonia viene trasmessa in diretta tv. Tutta l'Italia si ferma, il lutto è davvero nazionale. I pacifisti riprendono forza per la loro battaglia, ma la posizione del governo resta inamovibile: l'Italia porterà avanti fino alla fine la sua missione a fianco dell'alleato americano

DOPO LA SOLIDARIETA', LE DIVISIONI SUL MODO DI COMBATTERE IL TERRORISMO. MA BUSH CONTINUERA' PER LA SUA STRADA

L'Occidente: non siamo più tutti americani

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

A tre anni dal crollo delle Torri Gemelle, Ground Zero assomiglia ad un grande cantiere dove operai ed addetti al progetto della costruzione della Freedom Tower in un grande catino di cemento si confondono con i passeggeri in transito nella nuova stazione della metropolitana inaugurata per testimoniare l'inizio della rinascita di Downtown Manhattan. Lungo la rete metallica che protegge la zona dei lavori gruppi di giovani volontari offrono ai passanti magliette dell'11 settembre, chiedendo loro di «firmarle per i soldati in Iraq». Sono in molti, giovani ed adulti, ad accettare con un gesto che unisce il ricordo delle tremila vittime di Al Qaeda alla solidarietà per i militari al fronte in Iraq. Sebbene le armi di distruzione di massa di Saddam Hussein non siano state ancora trovate nè i legami fra l'Iraq e l'11 settembre siano stati provati i sondaggi attestano che una parte consistente degli americani pensa ciò che l'ex sindaco di New York Rudolph Giuliani ha detto dal palco della Convention repubblicana: «L'attacco è stato giusto perché l'Iraq di Saddam Hussein era un pilastro del terrorismo internazionale».

E' questa interpretazione della guerra al terrorismo che allontana gli Stati Uniti dall'Europa e che divide la società americana, facendo apparire un evento remoto la compatta solidarietà internazionale che seguì l'11 settembre - «Siamo tutti americani» scrisse Le Monde - come anche l'assenza di divisioni che vi fu allora fra gli stessi cittadini americani. I motivi delle spaccature nell'Occidente sono due, evidenziati da altrettanti sondaggi. Primo: dietro il 76 per cento di europei che secondo il «Marshall German Fund» avversano la politica di Bush, il 20 per cento in più di due anni fa, c'è la convinzione che gli Stati Uniti abbiano sfruttato la reazione all'11 settembre per affermare una visione unipolare ed arrogante degli equilibri del Pianeta. Secondo: dietro il sostegno popolare per Bush secondo l'«Associated Press» c'è il fatto che il 98 per cento degli americani ricordano dove erano l'11 settembre, molti condizionano le loro abitudini al timore di attentati, la grande maggioranza ha paura di un nuovo attacco ed il 40 per cento ritiene che sarà più devastante dell'11 settembre mentre solo fra quelli che affermano di «non temere un nuovo attentato» prevale la tendenza a votare il democratico John F. Kerry.

In entrambe le indagini lo spartiacque è il giudizio sulla visione che George W. Bush ha della guerra al terrorismo: un conflitto lungo e su più fronti, definito dall'intellettuale neoconservatore Norman Podhoretz su «Commentary» come la «Quarta Guerra Mondiale». «Come il nazismo ed il comunismo, il terrorismo vuole non solo ucciderci e conquistarci ma distruggere tutto ciò in cui l'America crede» scrive Podhoretz identificando il nemico non solo in Al Qaeda ma in «un'ideologia» - quella dell'Islam estremista - che ha dichiarato guerra al mondo libero.

E' questa lettura dell'11 settembre che ha fatto di George W. Bush il più grande innovatore della politica estera americana dai tempi di Harry Truman perché ha identificato progressivamente in questi tre anni il nuovo nemico nell'Islam estremista e negli Stati che lo sostengono, la nuova dottrina nell'attacco preventivo, la nuova strategia militare nell'esercito leggero con armi hi-tech e truppe speciali, i nuovi alleati nei Paesi che sostengono l'America nei singoli interventi e il nuovo progetto politico di lungo termine nelle riforme politiche, sociali ed economiche nel Grande Medio Oriente per estirpare il germe dell'odio che genera il terrorismo. Bush ha modificato l'approccio dell'America alle relazioni internazionali rileggendo anche la storia degli ultimi trent'anni, imputando a governi americani e non di aver ignorato la genesi dell'ideologia terrorista sottovalutando o scendendo a patti con chi dirottava aerei negli anni '60 e '70 e lanciava autobombe negli anni '80.

Al di là degli interessi politici (aumentare l'influenza strategica) ed economici (diminuire la dipendenza dal greggio straniero) che muovono i passi dell'America in Medio Oriente ciò che spinge Bush è una nuova visione del mondo, nata dall'11 settembre e perseguita con la determinazione che distingue un uomo che ogni mattina legge i salmi e quando fa jogging si porta un conta-battiti non per monitorare il cuore ma per gareggiare con se stesso. «La crisi di mezza età per Bush non è stata una motocicletta o un'amante ma l'addio al bere e la scoperta della Bibbia» ha scritto Nancy Gibbs su «Time» per riassumere ciò che distingue George W. dagli altri leader politici, americani e non. Da quando lasciò il bere, 18 anni fa, Bush vive nel rigore: non ama registrare in anticipo i discorsi nè dire che parla dalla California quando si trova a New York. Questa dimensione della leadership lo ha portato a rappresentare i valori tradizionali di un'America dove ciò che conta è famiglia, fede e business, dove si va in Chiesa la domenica e si teme l'Apocalisse e dove la sua visione della guerra al terrorismo è largamente condivisa.

Agli occhi di questa America la Spagna che ritira i soldati dall'Iraq dopo l'attacco di Madrid, la Francia che chiede aiuto ad Hamas per liberare i propri ostaggi a Baghdad e quegli intellettuali europei che immaginano negoziati di pace con Al Qaeda sono «di fatto alleati del nemico» come ha osservato Bill Gertz nel suo ultimo libro «Treachery», tradimento intenzionale.

LA CERIMONIA

Le vittime ricordate da fiori e fasci di luce

■ NEW YORK. La cerimonia vedrà sabato mattina circa 200 parenti delle 2972 vittime alternarsi nella lettura pubblica dei nomi di chi perì nel crollo delle Torri Gemelle. Alla presenza del sindaco di New York, Michael Bloomberg, e del governatore dello Stato, George Pataki, saranno osservati quattro momenti di raccoglimento: due in coincidenza con gli impatti degli aerei e due con i crolli delle Torri. I parenti potranno camminare sul livello più basso di Ground Zero e deporre dei fiori. Al crepuscolo dalle impronte delle Torri si alzeranno due fasci di luce al cielo nel «Tribute in Light», progetto dall'italiana «Space Cannon» di Fubine, divenuto per i newyorkese il simbolo del ricordo.

KAMIKAZE, OSTAGGI, VITTIME CIVILI **11-9-01 11-9-04** LA GUERRA SI ESPANDE IN EUROPA



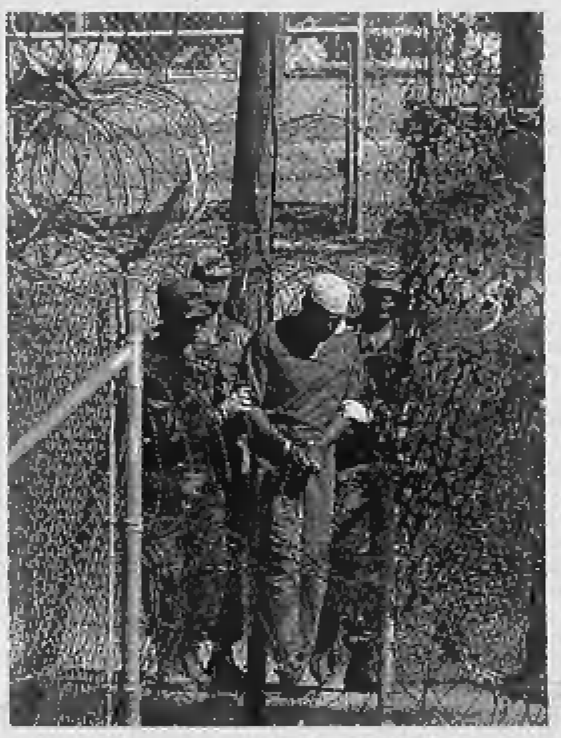
«Missione compiuta» E' il primo maggio 2003: con una coreografia trionfale, George Bush atterra sulla portaerei Lincoln a bordo di un Viking S-3 della Marina militare. E' vestito da top gun, lascia intendere di aver pilotato lui stesso il caccia. Poi si toglie la divisa e indossa l'abito da presidente degli Stati Uniti per annunciare la fine delle operazioni militari. «Missione compiuta», dice lo striscione appeso alle sue spalle. «Missione compiuta», ripete il presidente nella diretta tv. «In Iraq i combattimenti sono finiti». L'entusiasmo è alle stelle. Il risveglio sarà amarissimo. Nei giorni scorsi è morto il millesimo soldato americano



Le torture Abu Ghraib è il nome del carcere di Baghdad dove ai tempi di Saddam Hussein venivano perpetrate le torture più efferate. Qui gli americani hanno portato i loro prigionieri, qui hanno messo in pratica le istruzioni del manuale del perfetto secondino: come preparare i detenuti agli interrogatori. Lo scandalo scoppia quando su arrivano le foto-ricordo scattate dai soldati americani. Oggi sotto processo



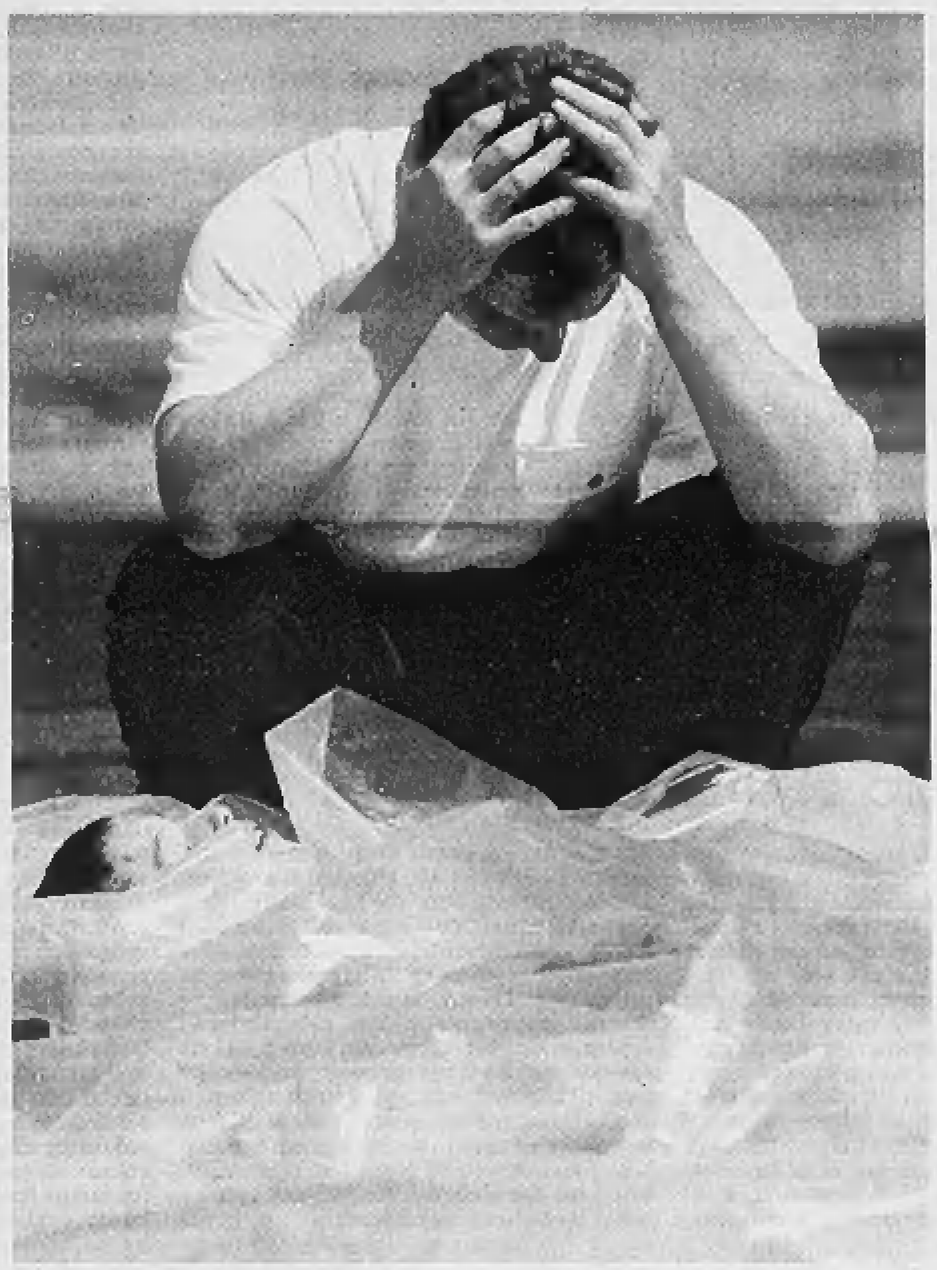
La strage di Madrid L'11 marzo 2004, vigilia delle elezioni spagnole, dieci bombe vengono fatte esplodere con un timer sui convogli dei pendolari in tre stazioni di Madrid. Bilancio: oltre 200 morti. Gli attentati vengono rivendicati da un gruppo che fa capo ad Al Qaeda. Il governo viene battuto, primo ministro è il socialista Zapatero. Che il 18 aprile annuncia il ritiro delle truppe dall'Iraq



Guantanamo La guerra in Iraq fa dimenticare l'Afghanistan. E soprattutto Guantanamo, la base Usa a Cuba diventata prigione di taleban e sospetti uomini di Al Qaeda. I primi detenuti arrivano il 10 gennaio 2002, ma solo ora sono cominciati i processi dei presunti terroristi davanti al tribunale speciale



Nick Berg Un ragazzo seduto per terra, dietro di lui cinque uomini incappucciati. Uno legge la sentenza, poi lo decapita con un coltello. Il video con l'esecuzione dell'antennista americano Nick Berg, l'11 maggio 2004, sconvolge il mondo. La rivendicazione dei terroristi dice: «Così vendichiamo le torture nelle carceri»



La strage in Ossezia Nessuno pensava che qualcuno osasse un'impresa del genere: prendere in ostaggio un'intera scuola all'inaugurazione del nuovo anno. Invece è accaduto, il primo settembre, nella scuola nr. 1 di Beslan, Ossezia del Nord, una repubblica che fa parte della Federazione Russa. Bambini, insegnanti, genitori e nonni: oltre mille persone passano in un attimo dalla festa all'orrore. I sequestratori - 32: ceceni, ingusci, arabi - pongono condizioni, Mosca non negozia. Dopo due giorni, il bilancio: 335 morti



I primi ostaggi italiani Il 12 aprile la tv araba Al Jazeera mostra un video con le immagini di quattro guardie private italiane prese in ostaggio. Fabrizio Quattrocchi, Salvatore Stefio, Umberto Cupertino, Maurizio Agliana saranno liberati a tre condizioni: che il governo italiano ritiri le sue forze dall'Iraq, che Berlusconi presenti scuse ufficiali per le aggressioni contro l'Islam e i musulmani, che il governo italiano liberi i detenuti iracheni. L'indomani viene ucciso Quattrocchi. Le trattative per il rilascio durano tre mesi. L'8 giugno le forze della coalizione trovano i tre ostaggi in un fabbricato a Ramadi, a 11 chilometri da Baghdad

Enzo Baldoni E' il penultimo sequestro di italiani in Iraq. Il pubblicitario-giornalista milanese sparisce il 20 agosto: la sua auto faceva parte di un convoglio della Croce Rossa che portava aiuti da Baghdad a Najaf. Sei giorni dopo, l'annuncio dei sequestratori: «Abbiamo ucciso Enzo Baldoni». Mercoledì 8 settembre un sito islamico che si autoproclama homepage ufficiale dell'Esercito islamico in Iraq pubblica la foto dell'ostaggio morto. Forse è stato ucciso poco dopo il sequestro, senza attendere lo scadere dell'ultimatum di 48 ore all'Italia per ritirare le truppe dall'Iraq



A CURA DI Marina Verna

GLI ERRORI DEGLI STATI UNITI CHE HANNO PORTATO ALL'INCOMPRENSIONE TRA DUE MONDI CHE POTREBBERO CONVIVERE

L'Islam: senza dialogo, terrorismo globale

Igor Man

Lo stupro delle Torri Gemelle, tre anni fa, sfregiò una dolcissima estate serenamente avviata all'autunno delle opere da riprendere, della fatica quotidiana. Oggi sappiamo quello che, allora, neanche immaginavamo poiché rasentava la fantascienza. Oltre mezzo secolo fa la guerra, ancorché irrobustita dalla nuova tecnologia, era «convenzionale»: il nemico era visibile, concretamente localizzato: ci si batteva guardandosi negli occhi, da soldati. Oggi è diverso e così è successo che gli Stati Uniti cui era vietato subire per mille e una ragione l'11 settembre han faticato a trovare il nemico.

Il terrorismo islamista è infatti una nebulosa e una volta scacciati i russi dall'Afghanistan e quivi neutralizzati i paranoici talebani, a guardarsi intorno non era facile raccapezzarsi. La scelta dell'Iraq come nemico da punire fu un «ripiego maldestro» perché solo apparentemente pragmatico. Fu scelto Saddam Hussein col suo terrore dittatoriale per almeno due ragioni: corrompeva col petrolio un piccolo ma politicamente prezioso Paese arabo, la Giordania; i suoi missili costituivano una minaccia «reale e permanente» per Israele. Qualcuno nella Oval Room riuscì a ipotizzare uno scenario allettante: la liquidazione di Saddam avrebbe automaticamente sfreddato l'eterno conflitto fra Israele e i palestinesi consentendo di gettar le basi d'una «pace possibile», per gradi, in Medio Oriente. Tuttavia neanche la Superpotenza poteva permettersi il lusso di attaccare l'Iraq con le argomentazioni di cui sopra. Ancora oggi vige «l'ipocrisia necessaria», quella sorta di fairplay che ha resistito sinanco all'atomica. Sicché ci si inventò una stretta alleanza di Saddam con Osama, lo Sceicco della Morte.

Sarà stata la guerra alla Patton, così veloce e terribile, sarà stata la stanchezza d'un popolo fiaccato dal terrore e dall'embargo, rimane il fatto d'una vittoria straordinariamente rapida. Ma al (rilevante) successo militare non si accompagnò, contro tutte le previsioni degli esperti, non dico la sollevazione del popolo oppresso dalla ferula brutale di Saddam ma nemmeno quell'accoglienza fatta di sollievo impastato di tristezza che un po' tutti davano per scontata.

Nel novembre del 2002, venne diffusa, via Internet, una «lettera» attribuita a Osama bin Laden. Illustri esperti, primo fra tutti il sommo Bernard Lewis (cfr. «La crisi dell'islam», Mondadori) piuttosto che soffermarsi sulla paternità del testo, riconoscono nella lettera lo «stile» del nuovo terrorismo già alla ribalta nel 1998 con l'attentato terribile a due ambasciate Usa in Africa Orientale («Per ammazzare 12 diplomatici americani i terroristi non esitarono a massacrare più di 200 africani, molti dei quali musulmani»). Qui converrà ripetersi: ha scarsa importanza se quella lettera sia stata dettata proprio da Osama o da un suo clone.

Quel che conta è che essa sia in sintonia con il «credo» dello Sceicco della Morte. Chiunque l'abbia scritta e diffusa, essa, la lettera, calza come un guanto alla mano spietata di Osama. Consta di sette punti, la lettera-programma che precisa «quello che noi vi chiediamo di fare, e ciò che vogliamo da voi»: 1) abbracciare l'islam; 2) por fine alle vostre menzogne, oppressioni, immoralità; 3) ammettere che l'America non ha principi morali né educazione civica; 4) sospendere l'appoggio in Palestina agli israeliani, agli indiani nel Kashmir, ai russi in Cecenia, al governo di Manila che perseguita i musulmani; 5) fare le valigie e lasciare la nostra terra; 6) cessare ogni sostegno agli statisti corrotti dei paesi islamici. Nessuna interferenza nella nostra politica e nel nostro sistema educativo. Lasciateci in pace, altrimenti aspettateci a Washington, a New York: vi tratteremo come merce da insaccare negli involucri-bare; 7) decidetevi a trattare con i musulmani sulla base di interessi e vantaggi reciproci anziché praticare politiche di asservimento, di rapina». Questo documento (attribuito a bin Laden) è indirizzato ai «crociati» che non erano, va detto, né ebrei né tanto meno americani. Erano cristiani, i crociati, quelli che per bin Laden sono il Nemico. C'è un *post-scriptum*: se gli americani non accetteranno i «consigli» contenuti nella lettera, «essi (gli Usa) faranno l'istessa fine dei russi costretti a fuggire dall'Afghanistan e a fare i conti con la sconfitta militare, il crollo politico, lo sfacelo ideologico, la bancarotta economica».

Ma perché bin Laden odia tanto gli Stati Uniti, lui che già fu coccolato da quei Servizi, e onorato in casa sua, nell'Arabia Saudita, per aver contribuito «con coraggio, onore e inventiva» alla rovinosa sconfitta dei cupi talebani in Afghanistan? La vulgata pretende che Osama non perdoni agli Stati Uniti di profanare, con la loro presenza (nelle basi militari) il suolo dell'Arabia Saudita, sacro ai musulmani perché ospita la Mecca, la Medina e la Kaaba, la santa pietra nera. Sul cattivo sangue fra Osama e il Regno saudita, circola una seconda e più prosaica spiegazione. Il signorino aveva perduto la testa, il fatto che suo padre fosse un palazzinaro ricevuto a Corte e ch'egli stesso godesse della frequentazione di qualche principe di spicco (magari filoamericano - lo sono quasi tutti) gli aveva fatto perdere il senso delle proporzioni: così un bel giorno lo misero alla porta, i Principi. *Deinde* ira dell'Osama. Il trauma da lui subito in conseguenza dello «schiaffo» saudita ha fatto di Osama (o di chiunque, clone o no, sta in al Qaida, centrale terribile del terrorismo globale) un incubo effettivo, la pietra della discordia nel nostro Occidente cristiano.

Che fare? Mollare gli americani (che ci salvarono dal nazifascismo) sarebbe da vili e non servirebbe a nulla, in ogni caso. Al punto in cui stanno le cose, gli Stati Uniti dovrebbero arrendersi alla realtà: il Terrorismo globale che fagocita senza batter ciglio infedeli e no (per ammazzare un cristiano a Osama non pesa che cento musulmani, suoi fratelli, periscano) credenti e laici ma liberi democratici, non lo si batte con le armi le più sofisticate. Questa è una guerra diversa che ridicolizza l'atomica. Soltanto un disegno comune di lavoro d'intelligence, un progetto unico di strategia confortata dallo studio incessante dell'uomo islamico e degli islamisti che ci odiano perché non hanno dimenticato il colonialismo, addirittura le crociate come s'è visto, solo una politica concertata con saggezza e prudenza, cartesianamente, e un approccio corretto con gli islamici, insomma il dialogo (ch'è ricerca del sentire altrui) possono farci vincere una guerra tutta nuova nella sua terribilità antica.

IL DIBATTITO IN CORSO FRA GLI AZZURRI

LA LETTERA DEGLI 80
Circa ottanta deputati (molti sono vicini a Scajola, come Fontana, Armosino, Cicu, Crimi), dopo i risultati negativi per Forza Italia alle Europee, il 30 luglio mandano una lettera a Berlusconi chiedendo più collegialità nel partito e attaccando la gestione Bondi-Cicchitto

L'INCOMPATIBILITA'
Alcuni coordinatori regionali (Martusciello, Campania; Tajani, Lazio; Romani, Lombardia; Mazzaracchio, Puglia; Micciché, Sicilia) hanno anche incarichi istituzionali. Si chiede un ricambio per incompatibilità: viene annunciato dopo gli incontri di Berlusconi a Portorotondo con Bondi, Cicchitto e Scajola

PORTOROTONDO
A Villa Certosa, tra fine agosto e i primi giorni di settembre, Berlusconi dedica alcuni incontri al futuro del partito: prima Bondi e Cicchitto, poi Scajola e Micciché. Ma la «verifica» si conclude con un nulla di fatto, nessun cambiamento

IL CASO LOMBARDIA
Prosegue il «pressing» del Governatore della Lombardia, Formigoni, e del sindaco di Milano, Albertini, perché Berlusconi sostituisca il coordinatore Romani. Il 7 settembre Bondi annuncia che si occuperà del caso e Berlusconi deciderà

IL SEMINARIO IN UMBRIA
Cresce la polemica, alla vigilia del seminario di Gubbio, sugli interventi decisi dagli organizzatori. Gli «scajoliani» protestano perché al ministro per l'Attuazione del programma viene lasciato soltanto il secondo giorno. «E' un congresso della corrente di maggioranza», accusa qualcuno

AL CONVEGNO DI GUBBIO PROPONE «LISTONI PPE» CON GLI ALLEATI

Forza Italia, da Pisanu sterzata verso il centro

«Giallo» sulla partecipazione di Scajola: gli organizzatori lo tolgono dal programma, Bondi gli lancia un appello perché venga a discutere



Il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi con il ministro degli Interni Giuseppe Pisanu

Il ministro dell'Interno attacca «correnti, correntine e correntone» Schifani propone che i vari coordinatori regionali «rimettano il loro mandato al presidente Berlusconi» Formigoni: «Vogliamo un partito dove si vota e si è votati»

Gigi Padovani
inviato a GUBBIO

Ma Scajola, verrà? «"Verrà, quel dì verrà, che la gran madre degli eroi ci chiamerà...", se la ricorda la canzone dei giovani fascisti?». Don Gianni Baget-Bozzo celia, prima di elargire il suo verbo ai 400 azzurri convenuti a Gubbio per il seminario su «Forza Italia, un partito in movimento», ma in effetti il tormentone sul ministro per l'Attuazione del programma ha accompagnato la vigilia di questo appuntamento deciso da Sandro Bondi per rilanciare la forza di maggioranza relativa, dopo il brutto risultato delle Europee. Ieri l'inventore della macchina elettorale che ha portato Berlusconi a Palazzo Chigi, in Umbria non si è fatto vedere: stava nella sua Liguria a distillare dichiarazioni, mezze frasi, interviste a settimanali per attaccare «un partito che si è seduto», per contrastare Formigoni e le sue logiche correntizie, per sostenere la famosa lettera degli Ottanta che a fine luglio ha risvegliato il clima un po' sonnolento di via dell'Umiltà, la sede di Forza Italia a Roma. Si vedrà se oggi comparirà, intanto (non avendo conferma da lui) gli organizzatori fin da mezzogiorno lo avevano tolto dal programma. In effetti ormai Claudio Scajola - accusato proprio dal governatore della Lombardia di essere alla guida «dell'unica corrente del partito» - sembra isolato rispetto al nuovo Correntone del centro, un inedito asse Pisanu-Formigoni, che ha preso sotto la sua ala protettiva il coordinatore Sandro Bondi.

E così da Gubbio è venuto un messaggio dall'unico uomo forte che in questo momento sembra poter avere l'autonomia per parlare e proporre qualcosa, oltre a Berlusconi, per risollevare Forza Italia, il ministro dell'Interno Beppe Pisanu. In un discorso che ha appassionato la platea dei corsisti azzurri, Pisanu ha proposto una secca sterzata verso il centro, «listoni Ppe» per le Regionali del 2005 con gli alleati - in primo luogo l'Udc - e ha esordito con un forte attacco contro «correnti, correntine e correntone», in quanto «non siamo un partito di ex dc, ex psi, ex pli e via "ex-ex-ando", in quanto ormai queste forze sono morte perché la storia le ha consumate». Usando toni che non sono usuali all'uomo politico di lungo corso democristiano (fu capo della segreteria politica di Zaccagnini), il ministro dell'Interno ha aggiunto due o tre passaggi del tutto nuovi: primo, «abbiamo mediato troppo con i nostri alleati» (riferimento alla Lega); secondo, «perché dobbiamo consegnare una parte importante del centro italiano alla sinistra?» (riferimento alla linea troppo spostata a destra di certi passaggi dei «falchi» di via dell'Umiltà, come il vicecoordinatore Fabrizio Cicchitto); terzo, si deve reagire con una iniziativa rivolta agli amici più vicini, come l'Udc, per far nascere un partito liberal democratico, centrista, riformatore e non più di "ex"».

Con questi tre passaggi il dibattito sul futuro di Forza Italia e sulla proposta di costituire una sezione nostrana del Partito Popolare Europeo, formulata da Bondi e Berlusconi più di un anno fa, entra davvero nel vivo. E si comprende il passaggio del coordinatore nazionale, che ieri ha polemicamente ricordato come l'idea non guardi affatto al «dopo Berlusconi». Sicuramente con il premier i plenipotenziari di via dell'Umiltà hanno parlato a Villa Certosa a lungo del partito, con incontri separati: prima Bondi-Cicchitto, poi Scajola-Micciché, e anche Ghigo-Formigoni. Evidentemente non si sono intesi, se è dovuto venire a Gubbio il capogruppo al Senato Renato Schifani con una proposta che ha fatto sobbalzare sulla sedia i vari Martusciello, Tajani, Romani, cioè i coordinatori regionali che hanno anche una carica istituzionale o nel governo: «Rimettano il loro mandato al presidente Berlusconi, non diamogli anche questa incombenza, lasciamo che possa decidere i nuovi incarichi».

Il tema era quello della incompatibilità tra cariche di partito e di governo, sul quale non si è ancora deciso nulla e che ha innescato in Lombardia un pericolo braccio di ferro tra Formigoni e il sindaco di Milano, Albertini, contro l'azzurro Paolo Romani. Sullo stesso argomento sul finire della prima giornata dei lavori si è assitito anche ad un insolito «teatrino» tra il viceministro Gianfranco Micciché e l'europarlamentare Antonio Tajani. Il coordinatore del Lazio: «Il mio mandato a Strasburgo è nelle mani di Berlusconi». Il suo collega della Sicilia, con l'ambizione ad un ruolo organizzativo nazionale: «Eh no, Antonio, non basta: bisogna andare tra la gente, come fai se stai in Europa?». Replica: «Guarda che il sistema elettorale è diverso, io le preferenze le ho prese...».

A chiudere, dopo l'appello ecumenico di Bondi a Scajola perché il suo contributo non vada perduto e venga qui a discutere, il «mini-congresso» della Gargonza azzurra ha avuto anche un importante passaggio da Roberto Formigoni, il quale ha attaccato il correntismo (e il ministro per il Programma), difendendo però il dibattito. E soprattutto ha aggiunto: «Vogliamo un partito dove si vota e si è votati». Come chiede Follini per fondare il Ppe italiano e come si faceva, ovviamente, nella Dc.

L'INTERVENTO DI BUTTIGLIONE APRE LA FESTA DELL'UDC

«Debole il governo senza Follini»

■ **FIUGGI.** «Mi chiedo se un governo senza Follini non sia troppo debole per fare una Finanziaria tanto importante per il nostro Paese». Rocco Buttiglione, nell'intervento di apertura della Festa nazionale dell'Udc, ha di fatto invitato il segretario del partito a entrare nel governo. «Credo che la logica della politica dica che l'Udc debba pesare di più nella coalizione», ha sottolineato il neo commissario europeo e presidente dell'Udc. Nel ribadire l'esigenza che si faccia strada anche in Italia un grande partito dei moderati, Buttiglione ha auspicato che nella coalizione il centro sia più consapevole del suo valore». Per il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, «rafforzare il centro è una prospettiva non solo di partito ma anche di coalizione. In una fase mondiale caratterizzata da nuove sfide e nuove turbolenze, sono certo che porterete quel contributo di fermezza e serietà che è indispensabile». Così si conclude il messaggio che ha inviato per l'apertura della Festa nazionale. «Come voi sapete - scrive Casini - ho scelto di non partecipare alle feste di partito e questa è l'unica ragione per cui non potrò essere fra di voi».

EX PARROCO A CASTELLAMMARE DI STABIA, ORA È UN ULTRÀ DI FI

Il prete azzurro che esalta la guerra

dall'inviato a GUBBIO)

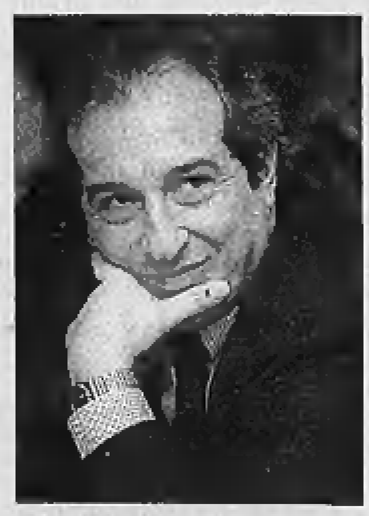
ARRANCANDO a piedi sulla salita che porta al convento francescano trasformato in hotel dove ieri è cominciata la «tre giorni» di ritiro, sono arrivati prima di tutte le auto blu di ministri, sottosegretari e presidenti di commissione. Sono cinque giovani di Castellammare di Stabia, avvolti in bandiere di Forza Italia, guidati da un prete in abito talare - sorridente e un po' allampanato -, già protagonista in altre manifestazioni di Forza Italia: è don Beniamino Di Martino, visto in gennaio alla convention per il decennale del partito e in luglio davanti a Montecitorio ad applaudire Berlusconi. «Non potevo mancare, in questa sede in cui si esalta la sensibilità riformatrice di Silvio Berlusconi e questi giovani condividono con me questa sensibilità», dice entusiasta. I giovani con lui si definiscono gli «amici» di don Beniamino: alcuni di loro hanno incominciato a fare politica nella parrocchia di Santa Maria dell'Arco, a Castellammare, dove il tenace «parroco azzurro» officiava fino all'estate scorsa.

Ora il vescovo di Napoli, monsignor Cece, gli ha tolto la parrocchia per punirlo - sostiene don Beniamino - a causa del suo impegno «contro l'unanimismo clerico-pacifista». Qualche mese fa il sacerdote campano aveva consegnato al console americano di Napoli tremila firme a sostegno dei marines Usa «che ci hanno difeso dal comunismo e ora contrastano il terrorismo islamico». Mentre don Gianni Baget-Bozzo, l'ideologo che si occupa della Struttura di Formazione in Forza Italia - anche con il suo sito www.ragionpolitica.it - lo guarda estasiato, don Beniamo sciorina il suo credo: «Sì, lo scriva, sono qui per difendere questo governo che è un baluardo della civiltà». Sarebbe andato in Iraq ad aiutare i bambini? «Saremmo andati con i carabinieri e i marines, a fare molto di più: la guerra è stata un'azione necessaria per aiutare quel Paese». Un prete con la spada come al tempo delle crociate? «Guardi, dalle mie parti i carabinieri sono la presenza dello Stato, nella lotta alla camorra: non si può non essere con loro». E i pacifisti? «Sono corresponsabili di questi atti terroristici, sul piano politico. La storia italiana del resto insegna che la sinistra ha avuto una grande responsabilità culturale, e quindi politica, nei confronti del terrorismo. Ma adesso mi scusi, mi lasci andare a sentire la relazione di Sandro Bondi...». [g. pa.]

ALLE SUPPLETIVE DI OTTOBRE SONO IN GIOCO SETTE SEGGI PARLAMENTARI

Elezioni, il centrosinistra cerca un'altra stoccata

In campo «candidati eccellenti» a Genova e Napoli: Stefano Zara e D'Antoni



Sergio D'Antoni

Amedeo La Mattina
ROMA

La rivincita del centrosinistra ha una tappa immediata alle suppletive del 24 ottobre (sette parlamentari da eleggere) e una seconda alle elezioni regionali di primavera. E' la volata per le politiche del 2006. «E' il nostro macth point, non possiamo sbagliare nella scelta dei candidati», spiega Giuseppe Fioroni che per la Margherita segue le trattive con gli alleati dell'Ulivo. I quali, almeno per le suppletive, hanno già assestando alcuni colpi che bruciano alla maggioranza. Ad esempio la candidatura di Stefano Zara, presidente degli industriali genovesi al collegio del levante cittadino, tradizionalmente di centrodestra. Qui le suppletive si rendono necessarie dopo la morte del deputato dell'Udc Gianni Cozzi.

Il Prc non ha gradito, ma non si metterà di traverso: non presenterà un candidato; darà indicazioni di voto contro il centrodestra. Per Forza Italia è stato invece un pugno nello stomaco. Dice Claudio Scajola: «Zara è una persona stimabile ma sono molto perplesso. Il passaggio dal presidente degli industriali a candidato per il centrosinistra in un collegio di Genova... Cosa sta succedendo nel mondo industriale?». Meno diplomatici i dirigenti locali di Fi che parlano di «candidatura vergognosa che spiega molte cose». Un riferimento alla battaglia di Zara, sostenuto dai sindacati, contro il governatore ligure Biasotti, a favore del mantenimento delle acciaierie Ilva di Conigliano.

Un altro collegio che l'opposizione vuole strappare agli avversari è quello di Napoli-Ischia dove nel 2001 venne eletta Alessandra Mussolini, volata al Parlamento europeo con l'estrema destra. E' in pista Sergio D'Antoni uscito dall'Udc sbattendo la porta e ora pronto a giocarsi l'osso del collo per il centrosinistra. «Amo le sfide difficili», spiega l'interessato. «Non è che gli regaliamo niente - precisa Fioroni - perchè quel collegio è di superdestra». L'ex leader della Cisl, che alle politiche del 2001 fece un buco nell'acqua con la sua Democrazia europea terzopolista, punta sulla concorrenza che da destra Mario Isernia della Fiamma tricolore farà alla Casa delle libertà. E proprio ieri Fini ha deciso di mettere in campo il consigliere comunale di Napoli Amedeo Laboccetta. Ma D'Antoni avrebbe un asso nella manica, tutto da verificare, ovvero l'appoggio del gruppo che fa capo al senatore napoletano Salvatore Lauro, che lì controlla un buon pacchetto di voti. Se dovesse riuscire ad entrare a Montecitorio, D'Antoni vorrebbe costituire un gruppo autonomo in cui traghettare deputati delusi di Forza Italia e dell'Udc e qualche parlamentare meridionale della Margherita.

Un'altra sfida simbolica e dall'esito incerto è quella che si gioca a Gallipoli dove D'Alema, che ha optato per Strasburgo, ha passato il testimone a Lorenzo Ria della Margherita. E' stata una scelta contrastata. Infatti Ria l'ha spuntata sul diessino Flavio Fasano, che i Ds gallipolini ritenevano il naturale successore di D'Alema. In cambio, però, la Margherita ha dovuto dare il via libera per la presidenza della Provincia di Lecce al diessino Giovanni Pellegrino. Non sarà facile per Ria ripetere le performance del presidente dei Ds: dall'altra parte della barricata il centrodestra ha schierato Vincenzo Barba, potente imprenditore del petrolio e presidente della squadra del Gallipoli.



Stefano Zara

In ballo a Milano la «successione» a Bossi e a Gallipoli quella a D'Alema

Rimangono ancora da riempire le caselle lasciate vuote dal diessino Bersani (collegio di Fidenza), dal comunista Rizzo (Mugello) e dall'esponente della Margherita Pistelli (Scandicci). In queste realtà i partiti dell'Ulivo hanno deciso che a subentrare saranno esponenti dello stesso partito. Per cui in pole position al Mugello ci sono l'ex deputato del Pdci Eduardo Bruno e Severino Galante, responsabile organizzativo del partito. A Scandicci il candidato più probabile è il segretario regionale della Margherita, Augusto Giacomelli. Un caso a sè è Milano, l'altrettanto simbolico collegio lasciato da Bossi per lo scranno europeo. Ancora nessun nome, nè a destra nè a sinistra. L'Ulivo aspetta che il primo passo lo faccia la Lega. Dall'altra parte regna l'incertezza. Si vocifera il nome di Ombretta Fumagalli Carulli, di un esponente in quota Di Pietro o dei Verdi. Comunque non si vedono all'orizzonte candidature forti. Tuttavia il centrosinistra spera che l'uomo di Bossi venga impallinato nelle urne da quell'area del centrodestra che vuole far pagare alla Lega la perdita della provincia di Milano.

Ancora in alto mare invece le candidature per le regionali. I casi da esaminare sono tanti. Ce n'è uno che più degli altri potrebbe scuotere l'Ulivo. Mastella ha chiesto che all'Udeur venga riconosciuta la candidatura in una regione del Sud. Lui punta sulla Campania. Se la sua richiesta non verrà soddisfatta, è pronto a schierarsi con il centrodestra. Dice: «Adesso aspetto di vedere come va a finire, ma ricordo che i nostri voti sono determinanti in tutte le regioni del Sud».

È mancata
Alessandrina Gatti ved. Bosisio
Lo annunciano la figlia Adriana, genero, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 10 ore 9,30 parrocchia San Marco.
— Torino, 8 settembre 2004.
O.F. Boggio Dino Snc - 011 852685

È mancato
Oreste Muisio
anni 84
Lo annunciano la moglie Lorenzina e parenti tutti. Funerali venerdì 10 c.m. ore 16 Castelvero di Piovà Massaia (At).
— Piovà Massaia, 8 settembre 2004.

È mancata
Lodovica Perlo Aliprandi
Lo annunciano i figli Paola e Piero con le famiglie. Funerali in San Mauro Torinese venerdì 10 settembre ore 15 parrocchia Santa Maria (Pulcherada).
— San Mauro Torinese, 8 settembre 2004.

È mancato
Espartero Fileni
Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali venerdì 10 settembre ore 10,30 parrocchia S. Giorgio di Chieri.
— Chieri, 10 settembre 2004.

La famiglia Marasso commossa partecipa al dolore.
— Chieri, 10 settembre 2004.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Luigi Smecca
dipendente della società in quiescenza.
— Torino, 9 settembre 2004.

«La morte non è un male perché libera da tutti i mali»
(Leopardi)

Si è spenta nella sofferenza, sopportata con grande dignità, la fervida giornata terrena dell'
ing. Carlo Peretti
Ne danno il tristissimo annuncio la moglie Leila Brugnago; i figli: Pepè con Elena e Carlo; Sabrina; Cristina con Luca ed Elena e Giovanni; la sorella Angela Concetta con Franco e Carlo; la cognata Carla Brugnago; la zia Michelina Clerico; cugini, cugine e parenti tutti. Profonda ed affettuosa gratitudine la famiglia esprime all'amico di sempre e medico personale prof. Cesare Cattaneo nonché alla cara dottoressa Adriana Giacone ed al curante dr. Sergio Moreno. Il Santo Rosario sarà recitato alle ore 18,30 del 10 settembre nella chiesa di Santa Pelagia in via S. Massimo 21 a Torino; funerale alle 9,30 dell'11 settembre, a Rivoli, nella chiesa S. Martino; tumulazione a Ronco Canavese.
— Rivoli, 9 settembre 2004.

Sono affettuosamente vicini a Leila Pepè Sabrina Cristina i consuoceri Roberto Marcella con Umberto e famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione e il Personale dell'Opera Munifica Istruzione sono vicini ai familiari dell'
ing. Carlo Peretti
prezioso collaboratore e vero amico dell'Opera.
— Torino, 9 settembre 2004.

Micheline Peretti Clerico con i figli Lina con Cecco, Giovanna, Beppe con Milena, nipoti e pronipoti piange accoratamente la perdita dell'amato nipote CARLO.

Mario e Anita Ricono con Flora ricordano con affetto l'amico CARLO.

Vi sono vicino; Roberto.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Miccoli
anni 86
L'annunciano la moglie Francesca, i figli Anna Maria, Nilli con Antonella, i nipoti Anna e Francesco. Non fiori ma offerte a Specchio dei tempi. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia San Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 2004.

È improvvisamente mancata
Marianna Pixner
Ne danno il doloroso annuncio il marito Carlo Barzan con i figli Martin, Thomas e Caterina, i fratelli Albert e Gottfried, i cognati Lucianna ed Aldo Mengoni con Marcello, Riccardo ed Anca, zii, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento all'équipe di Pronto Soccorso del C.T.O. per la grande umanità dimostrata. La cerimonia funebre avrà luogo sabato 11 settembre alle ore 8,30 presso la parrocchia San Carlo in Torino, la tumulazione avverrà nel cimitero di San Leonardo in Passiria (Bz).
— Torino, 7 settembre 2004.

Silvana e Marziano, Carla e Paolo, Liliana e Mario, Mauro e Paola sono vicini a Carlo, Martin, Thomas e Caterina nel dolore per la perdita di MARIANNA.

Presidente, Vicepresidente, Amministratore Delegato, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttori, Dirigenti e Personale tutto del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. partecipano al dolore del consigliere di Amministrazione ingegner Carlo Barzan per la scomparsa della moglie signora
Marianna Pixner
— Torino, 8 settembre 2004.

Alberto Bolaffi, Dirigenti e Collaboratori della Bolaffi S.p.A. partecipano commossi al dolore dell'ingegner Carlo Barzan per la scomparsa della CONSORTE.

È mancata
Ernesta Lotti ved. Marcone
anni 98
La piangono: Annamaria, Stefano, Onorina, Adriano, Simone, Silvia, Serena. Funerali in Torino sabato 11 settembre ore 11 parrocchia Stimmate di San Francesco (via Livorno).
— Ala di Stura, 9 settembre 2004.

È mancato
Nicola Massaro
Lo annunciano: Ester, Fulvio e Paola, parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Torino alla parrocchia la Pentecoste, via Filadelfia 257/11 sabato 11 settembre alle ore 8,45.
— Caselle, 10 settembre 2004.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari e lontano dalla sua Montona
Spartaco Maisani
La moglie Rina, fratelli e sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Gioia del Colle, 9 settembre 2004.

Il Direttivo ed i Soci del CRA Smat Torino ricordano il socio
Spartaco Maisani
— Torino, 9 settembre 2004.

(continua a pagina 11)

[illegible]

IL [illegible]
«Ha dato l'idea di essere l'uomo che risolveva ogni problema Ora tutti hanno visto che in tre anni non ne ha risolto neanche uno»


Silvio Berlusconi

L'EUROPA
«Chirac il leader con cui ho avuto più sintonia Quello straniero con cui ne ho avuta meno è stato Tony Blair L'Italia? E' impaurita»


Tony Blair

LA COMMISSIONE
«In un quinquennio abbiamo fatto l'euro, la Costituzione e le riforme: per questo io credo che il bicchiere sia pieno, anzi trabocca»


L'europarlamento

INTERVENTO ALLA FESTA DELL'UNITÀ CON OVAZIONE FINALE

Prodi: candidato premier per l'ultima volta

«Berlusconi? Lo batteremo senza nominarlo mai»

inviato a GENOVA

Da ottanta [illegible] i milletrecento della Festa dell'Unità [illegible]no seguendo [illegible] affetto, [illegible] pathos. Applaudono alle risposte più riuscite, ma la scin[illegible]la scatta quando Romano Prodi se ne esce così: «C'è [illegible] questione molto importante, non so se devo dirla qui davanti [illegible] tutti...». Sapiente pausa del Professore che ha imparato a parlare alle folle: «...l'ho detta qualche giorno fa a Fassino [illegible] Rutelli: io voglio tornare a go[illegible] con mano libera questo Paese per un profondo cambiamento politico-economico del Paese. Dobbiamo restituire agli italiani la gioia [illegible] vivere. Ma dopo quei 5 anni non ho alcuna intenzione di restare a Palazzo Chigi. Non mi interessa una carriera personale che non abbia fine». Il popolo [illegible] Quercia stavolta applaude con passione e parte la prima [illegible]nding ovation della serata. E Prodi: «Ora l'ho detto davanti a tutti voi [illegible] l'impegno è ancora più solenne».

E poi, sull'onda della simpatia crescente della platea, il Professore scarica battute a raffica. Al direttore di Repubblica, Ezio Mauro, che gli chiede come risponda a chi lo considera «bollito», Prodi replica: «In fondo c'è una coerenza... la mortadella è l'unico prodotto di salumeria che [illegible] cotto e dunque bollito. Abbiamo vinto con la Mortadella Prodi, col Bollito vinceremo [illegible] meglio!». Risate e applausi alla battuta riuscita, [illegible] anche la prova che [illegible] il Professore ha cambiato marcia. Gesticola. Lancia partire risposte secche, anziché sterminate come una volta. Non bofonchia più. Attinge a [illegible] repertorio di battute persino spiritose. Novità che segnalano [illegible] fenomeno nuovo: Prodi sta imparando la politica in diretta, sta diventando [illegible] pò berlusconiano anche lui.

Ieri sera alla Festa dell'Unità tutti aspettavano di sapere che cosa avrebbe detto il Professore sulla lite con Francesco Rutelli, una lite che lui stesso aveva [illegible] con quella battuta ingenerosa sulle qualità maggiore del leader della Margherita, ribattezzato come «'nu bello guaglione». Rispondendo alle domande di Mauro che lo incalzava, anche in questo [illegible] il Professore ha giocato in contropiede, producendosi in [illegible] delle prime autocritiche pubbliche della sua vita: «Lasciamo stare le mie intemperanze giovanili... Con Rutelli non c'è un fatto personale né una divergenza radicale...», ha esordito Prodi. E poi ha aggiunto: «[illegible] sto facendo come il prete di certi film americani che prima di unire in matrimonio i futuri sposi, chiede: c'è qualcuno che ha da [illegible] qualcosa? O la dica, [illegible] taccia per sempre». E ancora: «A Rutelli bisogna riconoscere di aver condotto [illegible] campagna elettorale che si è conclusa con più [illegible] di quanto non fosse cominciata». Dopo l'autocritica, [illegible]: «Prima si discute, ma poi si parte tutti [illegible] per la battaglia».

Quasi due ore di intervista, serrata, senza soste che ha consentito [illegible] Prodi risposte concettuose e altre più brillanti. Come si batte Berlusconi? «Prima [illegible] tutto non nominandolo mai e hai già guadagnato il 10 per cento di c[illegible]. E la teoria del simul stabunt, simul cadent? Se cade Berlusconi cade anche Prodi? Il Prof: «Se lui cade, io resto in piedi!». Prodi nutre una prefe[illegible] per i Ds? «Non [illegible] vero, io devo arbitrare l'intera coalizio[illegible] Devo [illegible] brutale [illegible] tutti». E a chi dice che Prodi deve fare il leader della Margherita? «La Margherita l'ho fondata, [illegible] ho lavorato dentro ed [illegible] in [illegible] discussione in famiglia». [illegible] ricambio generazionale invocato da Dario Franceschini della Margherita? E qui Prodi ritorna perfido: «Ci può [illegible] una risposta scherzosa, tra [illegible] giovani c'è chi faceva politica 15 anni prima [illegible] la facessi [illegible]. Alla fine [illegible] popolo della Quercia apprezza, applaude, Prodi chiama sul palco Piero Fassino e gli alza la mano: «È troppo alta non ce la faccio», scherza. E Fassino: «Questa [illegible] la tua gente e [illegible] quella di altre feste ti chiede di farla vincere». **[f. mar.]**


Romano Prodi ieri sera alla festa dell'Unità di Genova

LE TENSIONI NELLA MARGHERITA: LE PAROLE DEL PRESIDENTE DELLA [illegible] EUROPEA RIVELANO UNO STATO D'ANIMO DI AMAREZZA

Lo sfogo [illegible] Professore «[illegible] logorare»

Agli amici confida: «Nella vita ho fatto di tutto, e non mi lamento Ora non mi farò tirare per la giacchetta... non torno a ogni costo»


Francesco Rutelli presidente della Margherita

Rutelli e l'ex premier hanno concordato ieri un appuntamento per lunedì con tutta la direzione del partito

[illegible]troscena
Fabio Martini
inviato a [illegible]

DICONO di lui che sia un [illegible] generoso. [illegible] in queste giornate controvento Romano Prodi si lamenta - almeno con gli amici - proprio del contrario: «Io nella vita ho fatto tutto e [illegible] mi posso certo lamentare. Ma [illegible] mi si chiede di tornare a far politica in Italia, [illegible] si può immaginare [illegible] organizzare un logora[illegible] continuo ai miei danni. Io non [illegible] lascio condizionare, non mi faccio tirare la giacchetta». [illegible] poi, a chiudere un ragionamento fatto [illegible] esclusivo degli amici, una battuta paradossale: «Anche perché io, mica torno a tutti i costi...». Parole che Romano Prodi ha pronunciato nel corso di una di quelle chiacchiera[illegible] fatte in libertà e senza la minima [illegible] f[illegible] trapelare il distillato sui giornali, come talora usano fare i politici. Parole dunque che raccontano [illegible] stato d'animo [illegible] preannunciano né una linea politica, né un prossimo attacco del Professore e tantomeno un imminente disimpegno.

Nulla di tutto questo. Sono parole però che aiutano a capire un attacco, quello sferrato contro Francesco Rutelli alla festa della Margherita, che diversi suoi amici hanno condiviso nella sostanza ma [illegible] nella forma. Dice il forlivese Roberto Pinza, già [illegible]tosegretario al Tesoro con Ciampi ministro e Prodi premier: «Romano rientra da un'esperienza nella quale è stato leader in Europa, immagina di fare un regalo all'Ulivo e inve[illegible] scopre che ci sono problemi, bisogna risalire nei sondag[illegible] [illegible] forse vede dei tramestii anche dove non [illegible] sono».

Certo, Romano Prodi vanta [illegible] curriculum da candidato premier che ha pochi eguali in Europa. [illegible] guidato per anni una grande holding come l'Iri, ha guidato [illegible] governo itali[illegible] ha guidato per cinque anni la Commissione europea. Ma invece dei tappeti rossi, Prodi ha visto spuntare [illegible] volta ancora trappole, "girarrosti", candidati-ombra. A cominciare da Walter Veltroni, che finora è stato evocato soprattutto [illegible] giornali, soprattutto da quelli che tifano "contro" Prodi. [illegible] non appena nella Margherita si [illegible] aperto uno scontro, un personaggio [illegible]rato come la ds Giovanna Melandri, grande amica del sindaco di Roma, ha detto: «Se la leadership [illegible] contestata, non è male aprire le primarie». A chi? «Niente nomi...».

Eppure, le "provocazioni" lanciate [illegible] Prodi dalla piazza [illegible] Monopoli nei confronti di Rutelli («Nu' bello guaglione», «se ha un programma diverso dal mio si candidi alle primarie») erano state precedute da un incidente non particolarmente grave. Lunedì scorso, dopo una preparazione molto bizantina, Prodi [illegible] Rutelli si [illegible] finalmente rivisti in una stanza dell'hotel Covo dei Saraceni a Polignano a Mare. E lì, dopo due incontri consecutivi [illegible] grande costrutto - [illegible] alla presenza di Franco Marini e un altro con tutti i notabili della Margherita - Rutelli aveva detto [illegible] giornalisti: «Con Prodi un incontro super-positivo». In realtà nell' incontro non si era sbloccata nessuna delle questioni tabù (primarie, Federazione dell' Ulivo), i due professori - Prodi [illegible] Parisi - l'hanno presa male. [illegible] hanno deciso: basta col logoramento. E ieri, [illegible] consiglio del vecchio lupo marsicano Franco Marini, Francesco Rutelli [illegible] alzato il telefono, ha parlato con Prodi e ha fissato un nuovo appuntamento. Ci si vede lunedì [illegible] Roma. Con tutti i notabili della Margherita.

[illegible] BOZZA [illegible]

[illegible] FEDERALE
Eletto [illegible] metodo proporzionale [illegible] integrato da due rappresentanti delle autonomie per ciascuna Regione

[illegible] LA CONTESTUALITÀ
Le elezioni del [illegible] federale hanno luogo contestualmente a quelle [illegible] tutti i Consigli regionali in carica in tale data, che sono, conseguentemente sciolti

[illegible] CONCORRENTI
Tornano di competenza esclusiva dello Stato le grandi reti, la comunicazione, gli ordini professionali, il trasporto, la distribuzione dell' energia e la tutela della [illegible]

[illegible]
Nessuna modifica

[illegible] FISCALE
Attuazione del federalismo fiscale entro 5 anni, altrimenti scatterà per [illegible] Regioni la facoltà di imporre nuove tasse con contestuale riduzione delle imposte statali. Trasferimento di risorse alle Regioni per realizzare il fisco federale

[illegible] PER [illegible] AUTONOMIE LOCALI
Province e Comuni potranno ricorrere presso la Corte Costituzionale qualora ritengano che una legge statale o regionale leda [illegible] proprie competenze

[illegible] A VITA
[illegible] ai "senatori a vita". Saranno "deputati a vita" di diritto gli ex presidenti della Repubblica. Il capo dello Stato potrà [illegible] al massimo tre

DOCCIA FREDDA ALLA VIGILIA DELLA DISCUSSIONE IN AULA, IL MINISTRO CREDEVA DI AVER «CHIUSO»

Riforme, [illegible] esperti «gelano» [illegible] proposta-Calderoli

Antonella Rampino
[illegible]

Dopo l'estate trascorsa al ministero per le Riforme, macinando incontri per sottoporre ai leader politici un testo di mediazione tra le [illegible] componenti della Casa delle Libertà in materia di revisione costituzionale, ieri Roberto Cal[illegible] credeva [illegible] chiuso il cerchio. E invece, quando ha sottoposto il [illegible] sul federalismo ai quattro costituzionalisti scelti dalla maggioranza (nessun nome di notorietà mediatica ma alcuni giovani come il professor Luca Antonini dell'università di Pavia) si sarebbe sentito rispondere che «così com'è formulato il federalismo non [illegible] in piedi». E dunque, tutto da riscrivere.

Ma intanto c'erano i governatori da ricevere. E il «tavolo tecnico» [illegible] aperto. Più che un tavolo, [illegible] tavolata: Volontè, D'Alia ed Eufemi per l'Udc; Nania e Carrara per An; Donato Bruno, Carlo Vizzini e Pastore per Forza Italia; oltre a Calderoli, [illegible] Bricolo per la Lega. Tavolata all'opera a oltranza su difficili punti di mediazione: il lavoro dev'essere ultimato, ed elaborato [illegible] articolato, in vista del vertice dei leader di maggioranza [illegible] Berlusconi previsto per oggi pomeriggio.

Poiché la riforma arriverà lunedì prossimo in aula a Montecitorio, nell'ufficio di Calderoli si va avanti senza soste. Nonostante le bozze di riforma circolate, [illegible] governatori non è [illegible] alcun articolato. Ma Calderoli ha spiegato a Enzo Ghigo, che ha apprezzato, che il futuro senato federale vedrà palazzo Madama aperto anche ai presidenti di regione (e a una ventina di sindaci, tanto che le Provincie sono già sul piede di guerra per l'esclusione), e che l'elezione di governatori e senatori sarà contestuale, come era già [illegible] Ma dalle ipotesi circolate, i presidenti di regione (che avranno il 16 un incontro col presidente della Confindustria, Montezemolo) [illegible] allarmati. Hanno chiesto un incontro urgente a Berlusconi, potrebbe avvenire i primi giorni della prossima settimana.

Qualcuno, [illegible] Riccardo Illy, ha notato che «questo federalismo è un passo indietro anche rispetto al federalismo che c'è [illegible]». E questo perché l'annuncia[illegible] «sussidiarietà fiscale», che ieri registrava la soddisfazione [illegible] centrista Volontè (l'Udc ne [illegible] fatto oggetto di un emendamento) da quel che si è capito si risolverà in un passaggio in norma transitoria grazie al quale entro 5 anni i cittadini potranno scalare dalla [illegible] dei redditi l'aliquota fiscale sulle spese mediche o per le scuole sostenute nella propria regione, il che in realtà è già possibile. [illegible] ci sarà la possibilità che siano le Regioni invece che lo Stato a riscuotere alcune tasse, il che sarebbe pure già così, se non fosse che stante la cattiva salute [illegible] conti dello Stato nelle ultime due Finanziarie è [illegible] bloccata l'addizionale regionale. Quanto alla devolution l'accordo è che sanità, scuola e polizia restino di competenza dello Stato, [illegible] la loro organizzazione sia demandata alle Regioni. Anche questo, secondo alcuni costituzionalisti, può accadere con la Costituzione attuale.

Infine, da [illegible] pomeriggio si è affrontata la spinosa questione dei poteri del premier e [illegible] antiribaltone, sulle quali c'era il più vivo dissenso dell'Udc. Una via di possibile mediazione consiste nel lasciare il potere di scioglimento della Camera nelle [illegible] del presidente della Repubblica. Eliminando lo [illegible]glimento automatico del parlamento se al premier vien mano la maggioranza, e con una clausola che obblighi la maggioranza uscita dalle elezioni a cercare al suo interno un nuovo premier. [illegible] naturalmente molto dipenderà da come alla fine sarà scritto l'articolato al quale si sta lavorando, attorno al «tavolo» [illegible] ministro delle Riforme.

(segue da pagina 10)

... d'estate e d'inverno, per sempre e oltre...
Carlo

Si è spenta, ma resterà viva nei nostri cuori lasciandoci per sempre il ricordo della sua tenerezza, del suo amore, del suo sorriso

Maddalena Rollone Melotti

Con grandissimo dolore lo annunciano: l'adorato marito Carlo, i figli Luciana, Laura con Gianmaria, Gianni con Elvira e Giulia, la sorella Pina e l'amorevole Domni. Non fiori, ma offerte ai Medici Senza Frontiere. Funerali sabato alle 9,30 nella parrocchia di Santa Teresina (corso Mediterraneo, 100). [illegible] ceneri saranno tumulate a Rubiana.
— Torino, 9 settembre [illegible].
O.F. Girodo Corrallo - Villar Dora

Piangono la NONNA PUCCI, Dendo, Giò, Betta e Andrea.

[illegible] vogliamo bene NONNA bis: Cecilia, Federico, Francesca, Niccolò, Matteo, Iacopo

Margherita, Isabella e Michelangelo Giangoia partecipano al dolore di Carlo e fami[illegible] per la perdita della carissima NUCCIA.

«Sol chi non lascia eredità di affetti poca gioia ha dell'urna».
Ugo Foscolo

Ci ha lasciato

Alberto Uberti

Ne danno il triste annuncio la moglie Miranda Corsino, i figli Marzio con Alessandra e Ilaria, Massimo con Antonella e Michele, i cognati [illegible], Renata, Renato con i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 11 ore 9,30 parrocchia San Leonardo Murialdo. Santo Rosario venerdì 10 ore 21 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 2004.
O.F. Fantone - 011 4334222

Il Consiglio Direttivo Simg Provinciale Torino è vicino al suo presidente per la perdita del suo caro PAPA'

La Fimmg - Sezione Provinciale [illegible] Torino - partecipa al dolore del dottor Mar[illegible] Uberti per la perdita del caro padre ALBERTO.

Elsa Toigo con Carla, Lorenzo e Stefano partecipa con affetto [illegible] dolore di Miranda, Marzio e Massimo.

«... ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli [illegible] piccoli, l'avete fatto a me»
(Mt 25,40)

Il Signore ha accolto nella gioia promessa a chi ha donato [illegible] sua vita per Lui e per i fratelli

[illegible] Elena (Teresina Fava)
di anni 90

L'annunciano le suore di San Giuseppe di Susa, il nipote Gianfranco Morano, i cugini. I funerali avranno luogo in San Maurizio Canavese sabato 11 corr. alle ore 9,15 nella chiesa della casa di cura «Ville Turina Amione». Dopo le esequie proseguirà per Ozzano Monferrato (Al) ove sarà tumulata in tomba di famiglia alle ore 11,30. Veglia di preghiera nella chiesa di Ville Turina Amione, venerdì 10 corr. alle ore 20,30. Un ringraziamento particolare al direttore sanitario dottor Francisco D'Agata, medici e tutto il personale infermieristico della casa di cura V.T.A. Servizio pullman da Ville Turina Amione a Ozzano Monferrato con ritorno. [illegible] presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio C.se, 9 settembre [illegible]

Gabriella e Franco D'Agata partecipano al dolore per la perdita della cara [illegible] ELENA.

Cristianamente è mancata all'affetto [illegible] suoi cari

Teresa Cantamessa ved. Savio
anni 93

Lo [illegible] grande dolore i figli Aldo con Emilia ed Emanuele, Carla con Tiziano, Cici con Mimma e Massimo. Funerali a Torino sabato [illegible] alle ore 8,30 dalle camere mortuarie dell'ospedale Mauriziano e funzione presso la parrocchia di S. Secondo alle ore 9,30. Tumulazione nel cimitero di Frassineto Po. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— T[illegible], 8 settembre 2004.

È mancata

dott. [illegible] Miè

Ne dà il triste annuncio la mamma. Si ringraziano il professor Alberto Angeli, la dottoressa Novarino e la signora Giuliano per le affettuose cure. Funerali sabato 11 [illegible] 8,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza n. 56. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 2004
O.F. Angelus - 011-655320

Colleghi e Personale tutto del Dipartimento Georisorse e Territorio del Politecnico di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della

dott.ssa Roberta [illegible]
— Torino, 9 settembre 2004

«Ho combattuto la buona battaglia, sono arrivato fino al termine della mia corsa e ho conservato la fede».
S. Paolo II Tim. 4,7

Ci ha lasciato

[illegible]

Lo annunciano con immenso dolore Bianca, Enrico, Alessandro e Paola. Santo Rosario venerdì 10 settembre, ore 20,30, Natività di Maria Vergine. Funerali sabato 11 settembre ore 9,30 Natività di Maria Vergine.
— Torino, 9 settembre 2004.

Nella certezza della fede ti sappiamo nella luce di Dio. Tuo fratello Renato con Giuseppina, i figli, le nuore e il piccolo Francesco.

Caro LUCIANO, ti [illegible] sempre nei nostri cuori. Zia Olga e i tuoi cugini Renata, Gianni, Roberto e Paola.

I cugini Goria Gatti, Losana, Caire partecipano al grande dolore di Bianca e dei suoi figli.

I cognati Maria Pia, Gianni, Lucia, Anna e Giulio Losana con le rispettive famiglie ricordano con affetto il caro LUCIANO.

È mancata

Margherita Testa in Ravera

[illegible] annunciano: il marito Vincenzo, il figlio Roberto, Alma, Gaia, Laura, parenti tutti. Funerali sabato 11 [illegible] 9,30 parrocchia Paradiso.
— Torino, 8 settembre 2004.

È mancato

Antonio [illegible]

L'annunciano la moglie, figlio, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali in Corio sabato [illegible] c.m. [illegible] 10,30 cappella di San Grato.
— Corio, 9 settembre 2004

(continua a pagina 13)

Le Ricerche di Personale Qualificato de LA STAMPA

Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane li trovi anche su www.lastampalavoro.it

Primaria Società operante nel settore del **COMMERCIO AGROALIMENTARE** ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE GESTIONALE

Il Candidato ideale, in possesso di una solida preparazione culturale di base, dovrà aver acquisito una buona [illegible]scenza delle problematiche di carattere amministrativo/bilancistico, integrate da esperienze diversificate che gli abbiano consentito di sviluppare e consolidare capacità organizzative e relazionali. Il Candidato prescelto dovrà infatti assicurare il corretto funzionamento della [illegible] avvalendosi di una [illegible] di collaboratori dedicata a gestire gli aspetti tecnici del business, nel rispetto degli obiettivi concordati [illegible] le strutture di vertice. Per candidature rispondenti ai requisiti richiesti è previsto l'inquadramento dirigenziale con condizioni economiche commisurate alla professionalità [illegible] *Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV (Rif. [illegible] 10013) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10013s@praxi.com o per posta prioritaria. Le comunicazioni ai sensi del Dlgs 10 settembre 2003, n.276, art.9, comma 2 e 3 sono consultabili sul sito www.praxi.com dove sono pubblicate on-line tutte le ricerche Praxi e dove è possibile inserire la propria candidatura.*

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
[illegible] Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova [illegible] Torino Verona

---

Affermata azienda manifatturiera torinese, [illegible] nel proprio segmento di [illegible] appartenente ad un [illegible] gruppo industriale ci ha incaricati di [illegible]

PROGETTISTA SW SISTEMI OPERATIVI EMBEDDED

Il Candidato ideale, in possesso di una buona conoscenza della lingua inglese, è un **NEO LAUREATO** ad [illegible]rizzo elettronico/informatico (o in possesso di [illegible] breve) o un **DIPLOMATO DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE** con una pregressa esperienza nel settore specifico. La conoscenza di problematiche attinenti lo sviluppo e messa a punto di software di base per piattaforme embedded su processori di classe ARM (preferibilmente su sistemi operativi Linux) e applicazioni di porting kernel/driver su piattaforme ARM completa i requisiti necessari. Costituiscono titolo preferenziale l'uso di strumentazione di sviluppo (emulatori) e la conoscenza di software operativo per piattaforme embedded. Le condizioni economiche e normative saranno adeguate alle competenze acquisite e potranno soddisfare candidature qualificate e motivate ad una ulteriore crescita professionale. *Gli interessati, [illegible] (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP 10014) con allegato [illegible] al trattamento dei dati, via e-mail sp10014s@praxi.com o per posta prioritaria. Le comunicazioni ai sensi del Dlgs 10 settembre [illegible]03, n.276, art.9, comma 2 e 3 sono consultabili sul sito www.praxi.com dove sono pubblicate on-line tutte le ricerche Praxi e dove è possibile inserire la propria candidatura.*

[illegible] S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° [illegible] - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

---

[illegible] è un gruppo industriale di rilevanza internazionale caratterizzato da una presenza worldwide con attività diversificate; nell'ambito di un piano di potenziamento di una divisione con sede in Torino, ci ha incaricati di ricercare:

LAUREATO IN [illegible] ECONOMICHE

(proveniente da esperienza triennale maturata presso Società di Revisione)

Il Candidato ideale, in possesso di una buona [illegible] della lingua inglese, avrà acquisito una valida metodologia di lavoro interessandosi di revisione contabile di aziende industriali e sarà pertanto in grado di partecipare a qualificati progetti che lo vedranno coinvolto. In affiancamento al diretto superiore e con responsabilità crescenti su problematiche di carattere civilistico, fiscale e di reporting e su tematiche inerenti il controllo di gestione, le contabilità industriali e l'analisi degli investimenti. Spiccate doti organizzative e relazionali e l'abitudine al lavoro di gruppo completano i requisiti. La crescita professionale pianificata è garanzia di contenuti importanti. *Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP 10011) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10011s@praxi.com o per posta prioritaria. Le comunicazioni ai [illegible] Dlgs 10 settembre [illegible], n.276, art.9, comma 2 e 3 sono consultabili sul sito www.praxi.com dove sono pubblicate on-line [illegible] le [illegible] e dove è possibile inserire la propria candidatura.*

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
[illegible] Bologna Cagliari Firenze Genova [illegible] Napoli Padova Roma Torino Verona

---

Primario gruppo industriale italiano con circa 2000 dipendenti in Italia ed Europa e 500 milioni di euro di fatturato, per una sua Società operante nel settore dell'alluminio, ricerca:

ACQUISITORE ESPERTO (Rif. [illegible] 10009)
ADDETTO ACQUISTI (Rif. [illegible] 10010)

I candidati ideali, laureati in [illegible]ria, hanno maturato una consolidata esperienza in trattative di acquisto in Italia e all'estero presso importanti realtà industriali, modernamente organizzate. La padronanza della lingua inglese e dei principali strumenti informatici completano i requisiti necessari. Attitudini alla negoziazione, abitudine a operare per obiettivi, capacità di [illegible] e doti organizzative e gestionali integrano il profilo professionale. La sede di lavoro è nella cintura nord di Torino. *La selezione, le comunicazioni e il trattamento dei dati ex art. 13 Dlgs 196/2003 sono a cura della Società Cliente. Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), trasmettano dettagliato CV (Rif. [illegible] ....di specifico interesse) allegando il consenso al trattamento dei dati, via e-mail si10009s@praxi.com – al [illegible] o posta prioritaria. Segnalare con la dicitura [illegible] eventuali preclusioni. La comunicazione ex art. 9 comma 2 e 3 [illegible] Dlgs [illegible] è consultabile sul sito www.praxi.com.*

PRAXI S.p.A. - [illegible] UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° [illegible] - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
[illegible] Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

---

Le [illegible] Personale [illegible]

le puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.lastampa.it

Our client, an international manufacturing group based in Italy and Belgium with production facilities in the Czech Republic and Italy, is a leader in its [illegible] being number one in Europe and number three globally. Opportunities exist in the Italian headquarters for:

GROUP FINANCE & ADMINISTRATION MA[illegible]

Ref. 223 A

Working closely with the CFO, he/she will be responsible for the overall accounting and administrative activities for all group entities: accounting, preparation of the end of month accounts, (rolling) monthly and weekly cash balances, preparation of the budgets and forecasts, liaison with national auditors and fiscal authorities, implementation and improvement of accounting reporting and administrative procedures. The successful candidate, probably aged 38-42 years old, should have a finance and administration background of which at least 5 years will have [illegible] in a similar role in a multinational company. Experience of IAS reporting requirements will be essential. He/She will be confident, self-motivated and focused on results.

FINANCIAL BUSINESS ANALYST

Ref. 223 B

The ideal candidate, aged [illegible] years old, will be an enthusiastic and ambitious individual being able to develop easily into this role. The main responsibilities and tasks will be: to provide financial, analytical and reporting support to the business; to prepare financial data and variance analysis of forecast against budget; to identify financial impact of commercial/production decisions; to update business planning tools and the preparation, together with the CFO, of the yearly budgets and periodic forecasts. He/She should have a minimum of 3 years experience in a similar role in a multinational finance environment or in a consulting/auditing company. Good relationship skills, autonomy, self-motivation, and the ability to work well under pressure and to tight deadlines will be required.

For both positions fluency in English (French is a plus) and the ability to travel abroad are strict prerequisites. Job location: Alessandria.

Interested candidates (women/men L. 903/77) should forward their CV, indicating the reference and giving authorisation as foreseen by D. Lgs. 196/03, to:

Euren InterSearch - [illegible] Conca del Naviglio [illegible] - [illegible] Milano - righi.f@milano.intersearch.it

w w w . i n t e r s e a r c h . i t

PRODOTTI E SISTEMI PROFESSIONALI DI FISSAGGIO

ricerca

VENDITORI

per TORINO - CUNEO - SONDRIO - VERCELLI

Si prevede l'inserimento di collaboratori:

- Positivi e dinamici
- Intraprendenti
- [illegible] a crearsi una solida carriera professionale in un'impresa di successo
- Età massima 34 [illegible]

L'Azienda offre un adeguato percorso formativo, il costante sviluppo professionale supportato dal ns. Management.
Auto aziendale, scheda telefonica e rimborso spese.

[illegible] A FAR PARTE DI UNA SQUADRA VINCENTE!

Invia il Tuo CV, allegando codice fiscale, autorizzazione al trattamento dei dati personali Dlgs 196/03 ai fini suddetti (informativa completa sul sito www.sales-academy.it) e citando la provincia di riferimento, a:

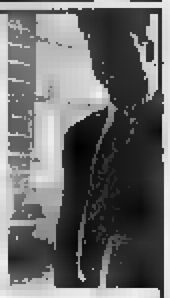
SALES ACADEMY S.r.l.
Società di Consulenza e Formazione
Via Stazione, 18 - 39040 TERMENO BZ
FAX 0471 - [illegible]
e-mail: barbara.veronesi@wuerth.it

SALES ENGINEER

Ingegnere max 30 anni, con breve ma significativa esperienza lavorativa, ottimo inglese che ambisca a specializzarsi in attività commerciale ad elevato contenuto tecnico e tecnologico dedicato all'industria cartaria italiana. Dovrà essere motivato a lavorare in una piccola ed affermata struttura, a viaggiare con frequenza ed avere ampia autonomia operativa; capacità di autogestirsi e "grinta"; crescita pro[illegible] economica commisurata alle effettive capacità sarà di sicuro interesse. Contratto Impiegatizio CCNL [illegible].
I candidati (ambosessi - L. 903/77) inviino CV indicando il Rif. 227/04 e l'autorizzazione [illegible] dei dati personali (D. Lgs. 196/2003) su www.intersearch.it, società accreditata Min. Lav. 1436/R) a:
[illegible] - Corso Marconi, 13 - 10125 [illegible] - intersearch.ins@intersearch.it

---

Stiamo cercando persone straordinarie.



blAuto, concessionaria BMW, ricerca per la sede di Torino

Venditori esperti

Si richiede: età non superiore ai 40 anni, diploma, esperienza [illegible] nell'ambito commerciale preferibilmente in aziende del settore auto.

[illegible] vuoi essere dei nostri...
collegati a www.intersearch.it per tutti i dettagli sul profilo.

Gli interessati (ambosessi - L. 903/77) inviino dettagliato CV, autorizzando il trattamento [illegible] personali dopo aver letto l'informativa [illegible] (D. Lgs. 196/2003) sul sito www.intersearch.it, citando il Rif. 222/04 nell'oggetto dell'e-mail intersearch.ins@intersearch.it o sulla busta.
Euren InterSearch - Corso Marconi, 13 - [illegible]125 Torino

---

OPERANTE DA [illegible] ANNI CON ENTI PUBBLICI SELEZIONA [illegible] VENDITA SPAZI PUBBLICITARI

Si richiede: età 20-60 anni, comprovata serietà, determinazione.
Si offre: provvigioni ai massimi livelli, anticipi, formazione, **continuità lavorativa nella zona di residenza.**

Tel. 0522/333252 Fax 0522/557167

Unibind®

Azienda leader nel settore UFFICIO
con il marchio UNIBIND
Cerca per le province di TORINO

AGENTE MONOMANDATARIO

Età 20/35 Anni
È preferibile la residenza a Torino

Offresi:
RIMBORSO SPESE e AVVIATO PORTAFOLIO CLIENTI
CON LA POSSIBILITÀ D'INCENTIVI e CRESCITA
Siamo presenti in [illegible] da 20 anni

Inviare curriculum per fax, e-mail o [illegible]
Unibind [illegible] via L. Einaudi, 12 - 61032 Fano (PU)
Tel. 0721.853711 - Fax 0721.854213 - info@unibind.it

VIVELAVIE

IL N.1 NELLA TECNOLOGIA INTEGRATA

Noi di Vive [illegible] siamo [illegible] delle realtà più dinamiche ed in espansione nel [illegible] delle comunicazioni e dei servizi a Larga Banda [illegible] un'offerta commerciale a "Pacchetti Integrati" Fonia Connettività terrestre/mobile, molto richiesta [illegible] aziende più attente e dinamiche.

Oggi [illegible] aziende con 85.000 posti di lavoro utilizzano tutti i giorni i nostri servizi. Continuiamo a crescere in [illegible] rapido e consistente da 40 mesi ad un ritmo del 10% al mese e la tendenza prosegue in modo sostenuto.
Intendiamo coinvolgere in questa rapida crescita Eccellenti Persone di Vendita che vogliono [illegible]

VENDITORI

[illegible] 1

determinati & aggressivi

[illegible] seguenti aree

LOMBARDIA - EMILIA - VENETO - LAZIO - PIEMONTE

che dopo un percorso di formazione di 120 giorni siano in grado di assumere [illegible] di **Agente Generale o di Account**.
A queste persone dopo il periodo di formazione riserviamo un guadagno di:

80.000 euro l'anno
e un fisso mensile di [illegible] mese

Le aree di lavoro sono in un raggio di 80 km. L'offerta commerciale è ampia, ben strutturata e di facile divulgazione.

Inviare dettagliato curriculum con [illegible], [illegible] anche sulla busta il riferimento S-768 e la zona di interesse, a:

SINTEX - Via Carducci 18 - 20123 MILANO - Tel. 02-88.12.981
oppure rispondere su: www.sintexselezione.it
I candidati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a leggere sul sito Sintex l'informativa sulla Privacy (D. Lgs. 196/03 artt. 7 e 13)

Divisione di **Eurolabour**

GRUPPO Informatico operante a livello Nazionale
con lungo esperienza in consulenza e progetti basati su prodotti ERP ed, in particolare **SAP/R3**
R I C E R C A (per le sedi di Torino Milano Roma e Padova)

1. **[illegible] *FUNZIONALI*** *esperti in uno o più moduli SAP*
2. **[illegible] e [illegible]**
   con buona conoscenza del linguaggio ABAP/4 applicato a vari moduli SAP

Inviare CV dettagliato citando il rif. via e-mail a: **lamontia@omicrongroup.it** oppure via fax al **01124048799**
oppure scrivere a: **OMICRON [illegible]P - Lungo Dora Colletta, 81 - 10153 Torino**

Azienda leader nella produzione erogatori e refrigeratori d'acqua cerca

[illegible]

O TECNICO

zona Piemonte con esperienza pluriennale nel settore aria condizionata e refrigerazione. [illegible] Kosmologik Industries - Via [illegible] Costa,34 - 17047 [illegible] Ligure (SV) Fax [illegible] 2161099 - www.kosmologik.com

---

[illegible] nella progettazione e produzione di componenti [illegible]nici per il settore automotive, appartenente ad un [illegible] multinazionale, ricerca:

2 PROJECT ENGINEERS

rif. [illegible]

ai quali sarà attribuita la responsabilità della progettazione e dello sviluppo di alcune famiglie di prodotto.

1 APPLICATION ENGINEER

rif. [illegible]

che, rispetto ad uno specifico mercato di riferimento, gestirà il rapporto tecnico con il cliente, svilupperà l'applicazione, programmando le diverse fasi della progettazione.

Si richiede: laurea in ingegneria meccanica, esperienza almeno biennale nella progettazione di componenti [illegible] (preferibilmente maturata nel settore automobilistico) ed un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Sede di lavoro: 40 km da Torino nord.

*L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati/e, garantendo il trattamento dei dati ai sensi del Dlgs 196/03 (vedi informativa sul nostro sito). Inviare CV citando il **rif. specifico** a:*

McM SELEZIONE
[illegible] srl - Via Nazionale, 66 - 00184 ROMA
Tel. 06 4745654 5474-5@mcmselezione.it
[illegible] • Padova • Bologna • [illegible]
www.mcmselezione.it

Molto
da dire
e tutto
l'essenziale
per dirlo.



LA [illegible]
Supplementi

ttL, tutti libri [illegible] Libero

Tutto quello che c'è, da sapere.

[illegible] produzione di articoli [illegible] per l'industria seleziona un/a

[illegible] MONOMANDATARIO

per parte della città di Torino e provincia

Si richiede: età tra 24 ed 40 anni, residenza in zona, auto propria, eventuali esperienze di vendita. **Offriamo:** ambiente di [illegible] stimolante e di prestigio, formazione aziendale, importante portafoglio clienti acquisito, piano di sostegno provvigionale per i primi 12 mesi di attività. **Telefonare** per appuntamento al nr. 011/89.76.726 oppure **inviare CV** con consenso trattamento dati (D.Lgs 196/03) al **fax 011.800.44.86.**

Tecnica della Ferramenta

HÄFELE

Häfele è una multinazionale tedesca che da anni opera con [illegible] in tutto il [illegible] nel settore della ferramenta ed accessori per mobili. Al fine di migliorare e potenziare il proprio organico, HÄFELE ITALIA S.R.L ricerca :

AGENTI MONOMANDATARI

[illegible] regione PIEMONTE

La posizione richiede:
- maturità tecnico scientifica
- significativa esperienza di vendita preferibile provenienza dal settore
- età compresa fra 25 e 35 anni
- auto propria

La posizione prevede:
- inquadramento Enasarco
- mandato di Agenzia in [illegible]
- training iniziale c/o l'Azienda
- portafoglio clienti attivo
- fisso mensile, rimborso spese e liquidazione mensile provvigioni
- incentivi al raggiungimento di obiettivi
- assunzione in caso di carriera

La ricerca è rivolta ad ambo i sessi. Inviare il proprio curriculum, corredato di autorizzazione al [illegible] dei dati personali (D.Lgs. 196/03) a:

[illegible] Italia s.r.l.
Via G. Natta, 6
[illegible] Lentate sul Seveso (MI)
[illegible] 0362 577 44 77
E-mail info@hafele.it

Importante Azienda Alimentare ci ha incaricati di ricercare per il proprio stabilimento nella cintura Ovest di Torino un/una:

[illegible] MANUTENZIONE

rif. AF2004/01

che, dipendendo al Direttore di Stabilimento, garantirà [illegible] degli impianti attuando una [illegible] gestione [illegible], ordinaria e straordinaria, coordinando le attività dei manutentori interni.
È richiesta consolidata esperienza nei settori Elettrico e possibilmente Meccanico, maturata in stabilimenti di produzione. È indispensabile la conoscenza di PLC. Trattamento dati per [illegible] finalità presenti e future selezioni il candidato gode dei diritti come da DL 196/03. Informativa al sito: www.assores.it.
Inviare cv a: Polaris Management Consulting c/o ACTA Via [illegible] Ambrosis 4 – 10123 [illegible], tel. [illegible] 153 – fax 011/8121729
Aut. Min. Lav. n. 1211/R del 14/5/2002

Azienda internazionale leader [illegible] produzione di utensili tecnici di consumo, ricerca:

RESPONSABILE DELLA FILIALE DI TORINO

- [illegible] compresa fra 32 e [illegible] anni, Laurea o Diploma di Scuola Media Superiore.

La ricerca è [illegible] quadri intermedi che dispongano di una significativa esperienza nella [illegible]duzione di personale di vendita e spiccata attitudine a svolgere attività diretta in campo a supporto della struttura commerciale.
L'offerta prevede inquadramento ai massimi livelli impiegatizi, auto aziendale, inserimento in un ambiente dinamico, interessanti premi al raggiungimento dei risultati.
La sede contrattuale di lavoro è Torino.
La selezione è curata direttamente dalla Società.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando anche sulla busta il Rif. A-464, a:**
SINTEX *Div. Eurolabour SpA* - Via Carducci 18 - 20123 MILANO
oppure rispondere su: www.sintexselezione.it

Continental®

Affermato Gruppo mondiale leader nella produzione di componenti auto cerca per la propria Divisione Teves

ACCOUNT [illegible] TECNICO [illegible]
nel [illegible] Europa/FIAT

Sede di lavoro: Torino

- La posizione comporta l'acquisizione di nuovi progetti e lo sviluppo dei [illegible] nei [illegible] Tecnico-Piattaforma e Commerciale, la negoziazione di offerte e la gestione ordini.
- La/il candidato ideale ha 30/35 anni, [illegible] in Ingegneria Meccanica/Elettronica/Gestionale, [illegible] significative esperienze in ambiti commerciali preferibilmente [illegible] componenti automotive.
- È richiesta l'ottima conoscenza dell'inglese. La c[illegible] lingua tedesca costituirà requisito preferenziale.
- Completano il profilo doti di autonomia, dinamismo, determinazione, adattabilità e mediazione.

IL DELITTO VENNE RINVIATO DI UNA SETTIMANA

La terrorista pentita «Così abbiamo ucciso il professor Biagi»

Cinzia Banelli dal carcere racconta le rapine: «Soldi per il movimento» Per uno dei colpi agli uffici postali fu condannato un giovane siciliano

Vincenzo Tessandori
FIRENZE

Le Brigate rosse, com'erano? Soprattutto, come sono? Terzo giorno di sciagurati amarcord per Cinzia Banelli, bierre «pentita», al Sollicciano. Ieri è toccato ai magistrati fiorentini Giuseppe Nicolosi, pubblico ministero, e Francesco Fleury, procuratore aggiunto porle domande, frugare, tentar di capire. Tutto è cominciato alle 10, lei, l'ex «compagna So», tende a ridurre al minimo l'importanza del suo ruolo. Sì, certo, le Br, anche queste di ultima generazione, sono un gruppo di tutti uguali ma, come spesso o sempre capita, c'è qualcuno più uguale: ecco, lei non faceva parte dell'élite dei più uguali. Quelli, mai, erano Mario Galesi, l'uomo dal grilletto facile, e Desdemona Lioce che conservava nei palmari tutti, o parte, dei segreti dell'organizzazione. Quasi a dire che la buona volontà di collaborare è totale, ma dai suoi racconti non c'è troppo da aspettarsi. Qualche notizia spicciola sul delitto Biagi, magari neppure nuova: il commando, il pedinamento, il blitz, la fuga, complicata dal fatto che i killer «dimenticarono» di avvisare i complici dell'avvenuto omicidio. Poche sensazioni, alcune conferme tuttavia in grado di scatenare nuove polemiche, come quella che se il professore avesse avuto la scorta non lo avrebbero ammazzato. Certo, anche se l'avesse avuta D'Antona, nessuno gli avrebbe sparato.

Dunque, com'erano, come sono le Brigate rosse Duemila? Com'è composto questo gruppo capace di stanare e preoccupazione, considerato che tuttora più d'uno dei componenti rimane sconosciuto e altri, dal profilo un po' meno sfumato, sembrano introvabili? Sul serio questo manipolo, scoperto casualmente in seguito alla sparatoria tragica sul treno Roma-Firenze la prima domenica del marzo 2003, rappresenta un rischio reale e concreto per la sicurezza dello Stato, come non si stanca di ripetere Giuseppe Pisanu, ministro dell'Interno? Davvero ha legami con le cellule del radicalismo islamico, dicono e sospettare quelli dell'intelligence? O i suoi componenti diciamo di spicco nel loro delirio si limitevano a tracciare scenari apocalittici, dai confini inimmaginabili? Nei documenti Nadia Lioce e Morandi hanno sottolineato le simpatie per «la resistenza del popolo iracheno», ma l'impressione è che si sia trattato di un discorso a senso unico: i bierre Duemila avrebbero voluto, vorrebbero, ma gli altri ignorano. O forse è vero, forse i peggiori timori sono giustificati: il fatto è che l'ex «compagna So» non sembra aver molto da dire, ripete che nessuno le confidava i segreti più segreti, nessuno mostrava di fidarsi del tutto di lei e, del resto, era finita sotto inchiesta interna. Eppoi, diffidare non significa rischiar meno?

Così, per lei soltanto gli ordini scritti sulle schede. Quanto alle conoscenze, limitate al gruppo toscano, oltre a quella ragazza di Roma. Certo, c'era l'idea sulla rivoluzione prossima ventura, ripetuta ossessivamente. Un'idea che non sembra navigasse nell'oro. Finora l'inchiesta non ha trovato tracce di finanziamenti occulti e per quanto ne sa lei, alla base dei bilanci c'erano gli «espropri proletari», in altre parole le rapine. Come quella grottesca consumata proprio a Firenze, in un ufficio postale di via Torcicoda. Sì, ce ne sono state state altre due sempre a uffici postali, a Pisa e a Siena (e per quest'ultima, il dicembre '99, è stato condannato giovane siciliano), e su quelle ora s'indaga. Ma «di sostanziale, niente di nuovo, niente che già non sapessimo», commenta Nicolosi.



La scena del delitto Biagi a Bologna

> «Il comitato centrale composto da Galesi Lioce, quello locale da me e Morandi»

Tutti episodi di ordinaria malavita su cui i nuovi bierre hanno steso una mano di vernice rivoluzionaria. E ogni colpo diventava uno psicodramma, a dispetto della preparazione quasi maniacale e dell'impegno di molti componenti del gruppo. Ne sortivano azioni goffe che farebbero sorridere, se si fossero lasciate alle spalle una scia di paura, sospetti e, soprattutto, non fossero il prologo a quei due omicidi vigliacchi camuffati da «azioni di guerra». L'«idea Biagi» fu rinviata tre volte, l'ultima una settimana prima del delitto. Per D'Antona organizzarono un piantonamento di sotto casa, con un furgone. Avevano un «operativo» e uno «di battaglia», i suoi Barbara e Sonia, da qui «So», esisteva un comitato centrale, piuttosto smilzo, composto da Galesi e Lioce, e uno locale di facevano parte lei stessa e Morandi; si impegnavano nell'arte del pedinamento e del contropedinamento; purtroppo anche in quella di assassinare.

Lei fornisce anche la password del suo computer e aggiunge di non essersi quasi resa conto che la vita sospesa fra un colpo e l'altro, fra un'azione e l'altra, in realtà era la sua vita vera: la famiglia che le dava sicurezze impensate, il marito che lavora all'università, il posto all'ospedale, il figlio che stava per nascere. «A questo bimbo non ci rinuncio», disse con un tono che non ammetteva repliche: era appena iniziata l'ultima decade di luglio, ai primi di agosto la decisione di imboccare la strada del pentimento.

Così, i chiarimenti sulle rapine, su pochi altri episodi che contano. Spiccioli, verrebbe da chiamarli, ma è sempre meglio che inventare storie. Anche se in cinque ore non risponde alla domanda chiave: le Brigate rosse, com'erano? soprattutto, come sono?

LA SCORTA NEGATA

■ **«SI DEVE CREARE UNA COMMISSIONE»**
«La confessione della Banelli conferma ciò che era già chiaro anche negli atti procedimento giudiziario relativo alla mancata protezione di Biagi»: lo dice il senatore dei Ds Walter Vitali, chiedendo una commissione parlamentare d'inchiesta sull'omicidio.

■ **«IL PROFESSORE SI POTEVA SALVARE»**
«Aumenta la disperazione per una vita che poteva essere salvata»: è il commento del procuratore Armando Spataro. «Già nel periodo più duro delle Br molti obiettivi erano stati selezionati in base alla facilità con cui potevano essere colpiti; era sufficiente un minimo di protezione per indurli a ripiegare su altri obiettivi».

■ **UNA GRAVE DECISIONE»**
«È stato un atto estremamente grave quello di togliere la scorta a Biagi, soprattutto quando lui la chiedeva». L'ha detto Olga D'Antona, moglie di Massimo, ucciso dalle Br.

LA VICENDA DEI COMPITI NON CORRETTI NELLA PROVA DEL 1992

«Non insabbiate lo scandalo del concorso»

L'ex pg del Piemonte: colpiti anche i magistrati onesti

Massimo Numa
TORINO

Così, il giorno dopo le rivelazioni de «La Stampa» sul concorso per uditori giudiziari, parla l'ex procuratore generale del Piemonte, Silvio Pieri. L'alto magistrato non usa mezzi termini: «Quanto è accaduto è gravissimo. Ho modo di verificare l'intera documentazione raccolta dall'avvocato Berardi. Ho fotocopiato tutti gli atti, uno per uno. Credo che, a un certo punto, questa situazione si potesse risolvere subito, con decisione, con la necessaria trasparenza. Ma il ministero ha pervicacemente rifiutato, sino all'ultimo istante, di affrontare in modo diretto quanto era accaduto, quanto era sotto gli occhi di tutti. Con il risultato di mettere a pregiudizio le posizioni anche di quei magistrati che svolsero, fin allora, i temi in modo corretto. credo assolutamente che si possano ulteriormente ignorare i verbali sottoscritti da gente che non c'era, la storia dei fascicoli spariti, degli elaborati giudicati "idonei" quando non lo erano affatto».

Non solo. Contro il di gomma opposto dal ministero di Grazia e Giustizia (a proposito del concorso per uditori giudiziari del 20, 21, 1992, sotto accusa per aver trasformato in «idonei» decine di candidati autori di prove molto discutibili) erano già rimbalzate, nel corso degli anni, ben 13 interpellanze parlamentari, firmate quasi tutte da Nicky Vendola di Rifondazione Comunista, ma anche da esponenti di An e di altri partiti. Morale: nessun risultato. Acqua fresca. I vari governi «prendevano atto», e tutto ricadeva nel silenzio. Adesso, in attesa del risultato del ricorso presto in discussione al Consiglio di per ottenerne l'annullamento, emergono nuovi e sconcertanti aspetti di quelle prove d'esame, che hanno poi regolarmente trasformato in magistrati 275 candidati su 2244. I «promossi» di allora rischiano il posto, anche se le sentenze e le decisioni emesse in questi anni non perderanno la loro validità.

L'avvocato penalista Pierpaolo Berardi è riuscito - dopo un'estenuante ed epica battaglia con il ministero - ad avere visione dei temi giudicati «idonei». «Uno chee - racconta ora, nel suo studio, nel centro di Asti - perché le irregolarità erano così palesi da rasentare il ridicolo. I temi sono contrassegnati da numeri, in modo da non rivelare l'identità del candidato alla commissione. Dunque, tra i promossi, il 624 non conclude il tema; il 1050 utilizza solo settori protocollo, lasciandone una parte in bianco, così come il 525 e l'848, che una facciata sì e una no; il fa di più: cambia più volte la calligrafia; il 791 è un tipo strano. Un tema lo scrive tutto in stampatello, il secondo e il terzo in corsivo; il 210 ha un singolare rapporto con le C. In alcune compare un vezzoso, insistito, ben sottolineato, «ricciolino». In molte altre C, però, niente. Ancora: il 1440 «copia interi brani, e i temi sembrano, anzi , l'esatta fotocopia di testi giuridici»; il 2006 cambia la grafia, come se un vento tempestoso soffiasse sulle linee verticali delle T, delle P, delle Q. Ogni tanto piegano a destra, ogni tanto a sinistra, ogni tanto ritornano al centro. Abbastanza da far impazzire un grafologo. «...Sistemi, anche rozzi, solo per farsi "riconoscere". Ma sono solo un esempio. C'è anche il 1457, che scrive in un modo assolutamente illeggibile. Come hanno fatto altri», spiega l'avvocato, che spera «di avere, prima o poi, giustizia», solo dal Consiglio di Stato, ma anche dal gip di Perugia, che dovrà decidere proprio in questi giorni sulla sparizione dall'archivio del ministero dei tre temi del candidato, attuale magistrato, Francesco Filocamo, e misteriosi verbali di quella commissione, le cui firme conclusive, all'altezza dello spazio riservato al segretario, portano talvolta questa curiosa dizione: «Apposta per errore». Appunto, errori su errori. «Ho avuto molte prove di solidarietà, in queste ore. Decine di telefonate. Professori universitari, avvocati da tutta Italia. E soprattutto numerosi magistrati. Mi hanno detto di continuare questa battaglia, di non farmi intimidire da nessuno, che è giusta, che difende la professionalità e l'integrità morale dei magistrati, la maggioranza, che il concorso lo hanno vinto con onestà, dopo anni di studi e sacrifici. No, non me lo aspettavo», dice l'avvocato.

Nel corso dell'interminabile iter, il Tar impose tra l'altro che le prove di Berardi fossero riesaminate. «Ma i miei temi finirono sotto gli occhi della stessa commissione che mi aveva già dichiarato inidoneo. Il buon senso avrebbe voluto che fossero altri, esaminatori. Come avrebbero potuto, i primi, sconfessare il loro primo giudizio? Lo confermarono. È stop. Solo un magistrato, Giovanni Bellagamba, si dimise lettera. Spiegando che quella procedura non era corretta nei miei confronti». Il dossier raccolto dall'avvocato di Asti sarà oggetto di nuove interpellanze parlamentari. Con la speranza che non vadano a morire, le altre, perdute nel porto delle nebbie.

■ **QUANDO**
Lo scandalo riguarda il concorso per uditori giudiziari del 20, 21 e 22 maggio '92.

■ **LE ACCUSE**
Sono stati trasformati in «idonei» decine di candidati che avevano consegnato prove molto discutibili, spesso gravemente incomplete e in si clamorosamente sbagliate.

■ **LE CONSEGUENZE**
Diventarono magistrati 275 candidati su 2244. I «promossi» di allora rischiano il posto, anche se le sentenze e le decisioni in questi anni perderanno la loro validità. A decidere sarà il Consiglio di Stato, a cui è stato presentato ricorso.



Il concorso per la magistratura del potrebbe essere annullato

È ritornata al Signore, il suo creatore, l'anima nobile e bella di

Egle Bettini ved. Forchino
anni 96

Ne danno l'annuncio con infinito ed incolmabile dolore i figli Gabriella ed Antonio con Marina, i nipoti Alessandra con Gianni e Antonella con Ivano. Santo Rosario venerdì 10 settembre ore 18,45 parrocchia Crocetta. Funerali nella cappella dell'ospedale Mauriziano. Per telefonare 011/4375444.
— Torino, 9 settembre 2004.
O.F. Aeterna - via Cibrario 44 - Torino

Edoardo e Silvana Trione, Massimo e Giusy Menotti con le loro famiglie si uniscono nel dolore ad Antonio e Gabriella

Il Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale della Srl F.E.L.T. Finanziaria Esercenti Latterie Torino è vicino all'amministratore delegato dottoressa Gabriella Forchino nel momento del lutto e del dolore per la scomparsa della sua adorata MAMMA.

Il Consiglio di Amministrazione della Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. unitamente ai Sindaci e al Personale tutto, partecipa al cordoglio dell'avvocato Antonio Forchino, presidente della società, e della sua famiglia per la scomparsa dell'amata mamma signora EGLE.

Il presidente Luigi Luzzati, l'amministratore delegato Riccardo Pozzoli, gli Amministratori, i Sindaci e il Personale della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. partecipano commossi al dolore del vicepresidente avvocato Antonio Forchino e della sua famiglia per la scomparsa della cara mamma signora EGLE

Gli Amministratori e i Sindaci e il Personale del Centro Latte Rapallo S.p.A. si uniscono commossi al dolore del vicepresidente avvocato Antonio Forchino e della sua famiglia per la scomparsa dell'adorata MAMMA

Amministratori, Sindaci e tutto il Personale Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. partecipano con sincera commozione al dolore del consigliere avvocato Antonio Forchino e della sua famiglia per la scomparsa

Il Circolo degli Artisti di Torino, Consiglio Direttivo e Soci si uniscono al dolore del suo presidente avvocato Antonio Forchino e partecipano al lutto per la scomparsa della MAMMA

Si uniscono al dolore dei famigliari
Franco e Franca Cellino
Arnaldo Ferroni
Gianco e Laura Meda
Dora Mignano Occhipinti
Franco e Helmi Mongini
Novarese di Moransengo

Luigi e Raffaella Luzzati partecipano al dolore dell'amico avvocato Antonio Forchino e della famiglia per la scomparsa della sua MAMMA

Maria Maddalena Artom, Dede e Riccardo Pozzoli partecipano commossi al dolore dell'avvocato Antonio Forchino, della sua famiglia e sorella Gabriella per la scomparsa della mamma signora EGLE

La famiglia Codispoti è vicina con affetto all'avvocato Antonio Forchino alla famiglia nel dolore per la scomparsa della MAMMA

La famiglia Lucchetti partecipa commossa al dolore dell'avvocato Antonio Forchino e della sua famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Ermanno e Mario Restano e famiglie partecipano al dolore della famiglia Forchino per la dolorosa della signora EGLE

Pier Carloggia e Giorgio Circosta e tutto il Personale della Galleria Sant'Agostino partecipano commossi al dolore dell'avvocato Antonio Forchino.

La società Interfreight commossa partecipa al profondo dolore della famiglia Forchino

Partecipano al dolore di Antonio e Marisa, Gigi e Mita Tartaglino

Michele e Maria Verra partecipano al dolore della famiglia Forchino per la perdita di NONNA EGLE.

Elena e Sandra partecipano affettuosamente al dolore di Gabriella

Cesare Birocco Libreria Bourlot partecipa al dolore e familiari per la scomparsa della cara MAMMA.

Sandro, Silvana Rayneri e figli partecipano al dolore di Antonio e Gabriella

I cugini Ponzio partecipano con affetto al dolore e famiglia ricordo

Mariola di Perrero
— Torino, 8 settembre 2004

Concetta, Maria Sara e Beppe Fragalà sono affettuosamente vicini a Carlo nel ricordo della MAMMA

Giuseppe e Lalla Nuzzo con il figlio Alessandro partecipano al dolore di Carlo e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Alessandro e Anna Cremonte Pastorello partecipano affettuosamente al lutto per la scomparsa della

contessa Mariola Perrero
— Torino, 9 settembre 2004

(segue da pagina 11)

È mancato
rag. Giorgio
pensionato Cassa di Risparmio di Cuneo
anni 99

Lo annunciano la moglie Ernesta, i figli Milvia e Domenico e parenti tutti. Funerali sabato 11 settembre ore 10,30 parrocchia S. Pietro e Paolo di Sampeyre (Cn), partendo da via S. Marino 129/A in Torino alle ore 9. S. Rosario in Torino venerdì ore 19 parrocchia Natale del Signore, via Boston 37
— Torino, 8 settembre 2004
O.F. Aeterna (To)

Con dignità e coraggio come sempre è vissuta e mancata

Maria Rosa Battioli in Fariano
di anni 63

Ne danno il triste annuncio il marito Uberto, i figli Eva, Lucio e Andrea, il fratello Sergio e famiglia. I funerali avranno luogo sabato 11 settembre alle ore 9 nella Chiesa di San Michele partendo dall'abitazione di via Marino n. Il Santo Rosario sarà recitato venerdì settembre alle ore 20 presso l'abitazione. Dopo le esequie la cara salma proseguirà presso il cimitero di per la cremazione
— Castello, 9 settembre 2004.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elide Visentin ved. Usseglio Tomasset

Lo annunciano con dolore i figli Stefano e Marco con Vittoria, Lucia e Silvia, la sorella Enia con Valentino, Maria Cristina e Alberto. I funerali sabato 11 c.m. alle ore 9,30 la parrocchia di San Giovanni Bosco in Asti.
— Asti, 9 settembre 2004

2003 2004
Liliana Tarditi
Un ricordo e una preghiera alla Gran Madre di Dio domenica 12 settembre ore 18.

1986 2004
Giuseppe Bariliaris
Indimenticato

Sabato 11 settembre alle ore 18,30, in Torino nella basilica di San Lorenzo, sarà celebrata la santa messa di Trigesima in ricordo di

Mariangela Masiero ved. Rovellotti
— Torino, 10 settembre 2004.

2003
Anna Cassina in Bollati
Il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore e nel pensiero di ogni giorno. La famiglia. S. Messa sabato 11 settembre ore 18,15 Chiesa Nuova di Nichelino.

POLEMICA SULL'ABBIGLIAMENTO DELLE GIOVANISSIME



Pantaloni bassi, magliette corte: è la moda più diffusa tra le ragazzine che frequentano le scuole medie

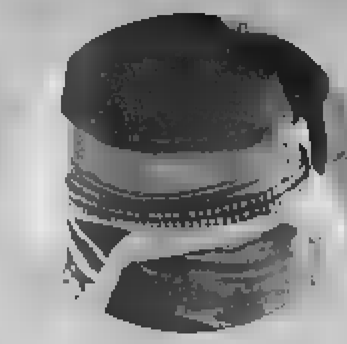
LA MODA CHE NON PIACE AGLI ADULTI

I PANTALONI



A VITA BASSA
I jeans si portano solo a vita bassa. Possono cambiare altri dettagli: il colore, o la posizione delle tasche, la forma, la lunghezza. Si passa dai Levi's 501 [illegible] dai Richmond, con la scritta Rich svarechinata sul sedere, per arrivare ai costosi Diesel e Replay. Più sono grandi e comodi, meglio è. Anche per le ragazzine. Larghi e con tasche, o decisamente a zampa d'elefante, firmati Suebdued, Brandy e Frab

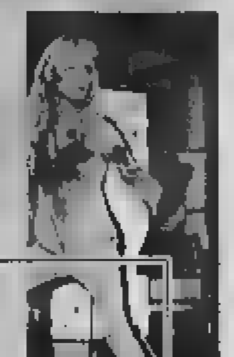
LE MAGLIETTE



CORTISSIME
Le magliette hanno meno scritte rispetto al passato, si portano della taglia giusta, un po' corte a scoprire l'ombelico. Le femmine le scelgono con disegni di pesci [illegible] altri soggetti naif e romantici (Cuba, Rams 23), scollate a barchetta e con maniche corte. I maschi oscillano tra le t-shirt da skateboard firmate Circa [illegible] Bastard anche con simboli di teschi, e quelle da snowboard, tipo le Burton

LE SCARPE





SOLO DA PALLAVOLO
Ai piedi solo scarpe di gomma, [illegible] pochissime eccezioni. E comunque non si tratta [illegible] scarpe qualsiasi: il passaparola tra i ragazzini indica modelli e marche precise. Le «Tiger Onitsuka» della Asics, gialle e nere rinforzate davanti, pensate per la pallavolo dei professionisti, [illegible] un tormentone da quando sono state viste ai piedi [illegible] Uma Thurman, la protagonista [illegible] Bill II. Grosse e bombate sono poi le ambitissime «Globe», usate [illegible] Rodney Mullen, campione di skateboard su stradam, un idolo per i teenager americani.

L'APPELLO DEI GENITORI DI UNA MEDIA DI TORINO

«La scuola ci aiuti a far rivestire le nostre ragazze»

Pantaloni [illegible] vita bassa, mutande in bella vista, maglie troppo corte
«Bisogna mediare tra regole di educazione e diritto di esprimersi»

Maria Teresa Martinengo
TORINO

«Lungi da noi l'essere reazionari o integralisti. Vestirsi in un certo modo, però, è un problema [illegible] di opportunità, di intelligenza [illegible] saper cogliere le diverse situazioni». Il problema, sollevato dai genitori della Scuola Media Ebraica «Finzi e Colonna» di Torino e [illegible] dalla preside Marta Morello Silva, è la moda di questi ultimi tempi: ombelichi scoperti, canottiere dalle spalline invisibili, pantaloni che scendono tan[illegible] da domandarsi se ad un certo punto cadranno [illegible] piedi delle disinvolte ragazzine. Un problema che riguarda tutte le scuole, [illegible] tutte le città d'Italia. «N[illegible] parliamo spesso con i colleghi delle scuole statali. Tutti concordano che [illegible] sta andando un po' oltre. [illegible] vengano i capelli rasta. [illegible] i ragazzi non [illegible] rendono conto che l'abbigliamento deve [illegible] adeguato ai luoghi, che non [illegible] [illegible] lo stesso della discoteca».

Alla «Colonna e Finzi» le lezioni sono iniziate martedì. Il giorno seguente, i docenti hanno incontrato le famiglie. E proprio in quell'occasione, la scuola è stata sollecitata [illegible] dare un aiuto» - spiega la preside. «Di ombelichi scoperti parleremo certamente in classe [illegible] i ragazzi. Con tutta l'attenzione, nel rispetto della loro ricerca [illegible] identità». Perché in terza media di questo [illegible] tratta. Ed è per questo che quando [illegible] genitore invita a tirarsi [illegible] i pantaloni, la contrapposizione tende [illegible] degenerare in muro contro muro. Ancora: «Inviteremo gli studenti [illegible] ragionare con la loro testa, a non farsi prendere dalle mode, dall'imitazione di modelli televisivi. Tenendo conto che certe esasperazioni fanno parte [illegible] processo [illegible] crescita».

Dalla scuola media statale «Marconi», la collega Laura Vercelli [illegible] fa eco. «E' vero che bisogna adattarsi [illegible] po' [illegible] questa moda dilagante, [illegible] vero che non facciamo circolari. [illegible] un richiamo al fatto che la scuola è il luogo dove si viene per studiare va sempre fatto». E aggiunge: «Bisogna inquadrare [illegible] le scelte in [illegible] di abbigliamento nel discorso complessivo [illegible] [illegible] civile. Poi, [illegible] si rileva un'esagerazione, occorre farla notare. Trent'anni fa, quando usava il trucco alla Brigitte Bardot, mi è accaduto di mandare parecchie ragazze a lavarsi la faccia». Vercelli ricorda anche il periodo in cui i ragazzi arrivavano vestiti da tifosi. «Abbiamo fatto capire loro che il calcio deve restare fuori dalla scuola. Poi, se la Juventus vince il campionato e il giorno dopo arrivano con la sciarpa bianconera, [illegible] protesta».

Marisa De Angelis insegna all'Istituto Manzoni, una scuola di San Salvario, il quartiere a più alto tasso d'immigrazione della città. «Bisogna recuperare [illegible] [illegible] serietà che [illegible] è [illegible] po' persa, ma senza imporre un modello». Per Gianni La Rosa, dirigente della centrale media «Meucci», «di fronte a un caso eclatante, [illegible] per [illegible] non [illegible] è presentato, sceglierei il dialogo diretto con la famiglia. Comunque, sarei attento a non dare al ragazzo l'idea che la scuola voglia mortificare [illegible] sua voglia di esprimersi».

[illegible]

Telecamere in aula e anche nei bagni

Telecamere ovunque. Nei corridoi, sulle scale, in alcune aule, persino all'ingresso dei bagni. Pronte a riprendere le marachelle dei più piccoli, come lo scambio di cappotti negli armadietti, e le prime astuzie dei più grandi, come la scusa di un bisogno improvviso per un giretto fuori classe per la sigaretta o il bacio con l'amica. È molto più di una semplice sperimentazione quella adottata dall'Istituto Capitanio di Bergamo, [illegible] complesso omnicomprensivo (dalle materne alle superiori) che ieri ha aperto una nuova sede di via Sant'Antonino, per le classi elementari e medie. [illegible] proprio nella nuova struttura è entrato in funzione il sistema di sorveglianza, una [illegible] di [illegible] telecamere che controlleranno la vita dei 450 alunni



Le protagoniste di «Thirteen», il film scandalo sulle tredicenni americane che la Fox ha mandato nelle sale la scorsa primavera

LE STUDENTESSE

«Cari professori noi non pensiamo con l'ombelico»

Grazia Longo
[illegible]

[illegible] incominciamo già con sta' storia dei vestiti indecorosi. Abiamo solo voglia di seguire [illegible] moda. Tutto qui». Il [illegible] qui comprende essenzialmente tanti jeans a vita bassa, t-shirt strizzatissime, poche minigonne e canottiere [illegible] generosi decolletè. La guerra dell'ombelico scoperto è stata [illegible] dichiarata e all'uscita della scuola [illegible] si può certo respirare aria di tregua.

Ore 13.30, davanti al cancello della scuola media Marconi, [illegible] un quartiere popolare poco distante dal Po. «Scusi, ce lo dica lei: che [illegible]ale facciamo [illegible] vestire così? - domanda Sara, dodici anni, elastico alto dello slip che sbuca dai jeans -. Quello che conta è che studiamo. O no?». Il discorso non fa una piega, ma la scuola non dovrebbe anche educare? «E io mica sono maleducata solo perchè voglio essere trendy. Essere educati vuol dire rispettare se stessi e gli altri, e io lo faccio anche [illegible] in classe ho la pancia di fuori».

Un punto di vista un po' più diplomatico è quello di Francesca, tredici anni. «Ormai è la solita litania di settembre, per fortuna dopo [illegible] po' i professori si calmano - dice -, si abituano a vederci vestiti in un certo modo. Intanto arriva l'inverno e le magliette per forza devono [illegible] più lunghe. E poi, dipende dagli insegnanti: ci [illegible] quelli più tolleranti e quelli più intransigenti. Quelli che per forza ti vogliono imporre uno stile di abbigliamento». Mai però come quel preside americano che due anni fa, in un liceo in Carolina, decise di punire [illegible] ragazze [illegible] «abbigliamento indecente» obbligandole a indossare magliette di punizione: una t-shirt con su scritto a caratteri cubitali «Ho violato il codice della scuola». Una storia che [illegible] inorridire la tredicenne Federica: «Mi sembra [illegible] follia, alla faccia della tanto sbandierata libertà americana. Succedesse qui una cosa del genere, le assicuro che i prof non la passerebbero liscia. Organizzeremmo subito uno sciopero con tanto di picchetto».

> Sara, dodici anni «L'importante è che studiamo Che male c'è a essere trendy?»

L'abbigliamento libero [illegible] bandiera di una maggiore autonomia, insomma. Negli Anni Settanta, furoreggiavano le gonne lunghe a fiori [illegible] gli zoccoli, quasi un simbolo [illegible] rivendicazioni femminili del '68. Ma oggi? Più che un'affermazione di identità sembra di assistere a una omologazione stabilita dai mass media, televisione in testa. Le giovanissime come [illegible] esercito di aspiranti veline e letterine? Una parte delle studentesse della Marconi giura che no, «non [illegible] questo l'obiettivo». [illegible] che mi ispiro a un'attrice [illegible] una [illegible] - sbotta Paola, 13 anni - [illegible] che voglia andare a lavorare per la tv. Semplicemente seguo la moda, tutto qui». E ridagli con il «tutto qui», [illegible] che significa? «Che le altre si vestono così e pure io. [illegible] libera di fare quello che mi piace. Vengo mica a scuola in [illegible] [illegible] bagno...».

Elena, dodici anni, alta, [illegible]a, apparecchio ai denti, osa di più. «Guardi, io non mi vergogno a dirlo: mi piacerebbe [illegible] andare a fare la velina. Certo ora sono ancora piccola, [illegible] appena divento maggiorenne mi faccio avanti». Approccio e linguaggio da sindacalista in erba è invece l'orgogliosa e simpatica Monica, tredici anni: [illegible] basta [illegible] questa manfrina che sembriamo tutte [illegible]te Lolite. Abbiamo la maglietta corta e attillata. E allora? Io ho già letto tutto Ammaniti e sono fiera di come penso e di come mi vesto. A tutto c'è un limite, va b[illegible] non confondere la scuola con una passerella di moda, però basta! Io vorrei che i professori capissero che abbiamo anche un cervello per pensare. [illegible] riesco a capire che cosa pretendano. Vorranno mica che entriamo in classe in pigiama. Quello, bello largo e coprente magari gli piace...».

Forse Monica non lo sa, ma in una scuola marchigiana lo hanno fatto per davvero. L'anno scorso, gli studenti del liceo scientifico Enrico Medi di Senigallia hanno dato prova di un'accesa fantasia nel protestare contro la circolare del preside che imponeva a scuola un abbigliamento consono. Una quinta, durante l'intervallo, si è cambiata e ha percorso i corridoi della scuola in pigiama. Altri studenti [illegible] di tutto punto in giacca e cravatta con addosso un cartello con su scritto: «Omologati Enrico Medi». N[illegible] [illegible] che attendere nuove manifestazioni di protesta.

SEMPRE JEANS COLORATI E TANTE FELPE CON CAPPUCCIO. I GIUBBOTTI? CON LA ZIP E ISPIRATI AL FOOTBALL AMERICANO

Il passaparola: è d'obbligo la t-shirt delle «punza»

Antonella Amapane

Vestiti per studiare. Si fa per dire, perchè a scuola [illegible] e muoiono le mode mutuate dai ragazzini. Basta che il gruppo leader si vesta in un certo modo che tutti lo copiano. E la tendenza si espande come un tam [illegible] generazionale, che a periodi si fissa su un «mood» e innesta processi [illegible] emulazione, che dai più grandicelli arrivano a cascata ai più piccoli. Coglierli [illegible] volo è fondamentale per [illegible] rimanere tagliati fuori [illegible] giro, come accade allo strampalato e simpati[illegible] ragazzino protagonista del lib[illegible] «Una barca nel bosco» di Paola Mastrocola (finalista al premio Campiello), che arriva sempre tardi sui trend e si [illegible] sfigatissimo.

Con il ritorno in aula si scatena anche la caccia all'oggetto cult, che stavolta è [illegible] maglietta particolare. In più versioni, coloratissima, esibisce una [illegible] di neologismi decodificabili dagli adolescenti (ti[illegible]o: «Don't call me punza» o «punzo», non chiamarmi ragazzo/a), oppure una [illegible] di targa automobili[illegible] di Montecarlo [illegible] la sigla Tcc, Mcc, Rcc. Ovvero Torino che conta, Milano [illegible] conta, Roma che conta. E' prodotta da Npz Wear, marchio fondato da Jacopo Morini - figlio del famoso stopper della Juve, Francesco - [illegible] con Raffaele Pazzi e i due fratelli Savasta. La t-shirt del desiderio, andata a ruba a Formentera, Cortina e Portofino, si compra da Jack a Torino, da Amedeod a Milano, da Fauro a Roma (negozi che dettano i trend). Peccato [illegible] quasi esaurita e quindi non resta che acquistarla su www.npzwear.com. Oppure attendere l'apertura, il [illegible] settembre, del primo show room italiano, a Torino.

Ma vediamo quali altri indumenti che detteranno legge fra i banchi di scuola.

PANTALONI [illegible] COMPANY. Solo jeans. Ancora molto a vita bassa. Otto, dieci paia, diversi per ogni occasione. A cambiare è solo un dettaglio: il colore, o la posizione delle tasche, la forma, la lunghezza. [illegible] fra i piccoli trionfano ancora quelli abbondanti, con l'orlo sfilacciato che arriva fin sotto le scarpe, i teenager hanno le idee chiare [illegible] certi marchi e [illegible] transigono. Dai ruvidi e ampi Charrart, amatissimi dai fan dello skateboard (con tasconi bassi, sotto i glutei e taschino porta cellulare ad altezza ginocchio), anche in versione bermuda, si passa ai Levi's 501 e ai Richmond, con la scritta Rich svarechinata sul sedere, [illegible] arrivare ai costosi Diesel e Replay. Più sono grandi e comodi, meglio è. Anche per le ragazzine. Larghi e con tasche, o decisamente a zampa d'elefante, firmati Suabdued, Brandy e Frab. Le gonne sono rare, corte [illegible] denim, o tipo kilt. Il massimo del frou-frou è la sottana a pieghe al ginocchio in tinta unita ribattezzata gonna ondeggiante.



Una ragazzina vestita [illegible] Replay&Sons

MAGLIETTE E GIUBBOTTI. Le felpe col cappuccio sono una divisa che colpisce a [illegible] gradi, dagli alunni delle elementari ai diciottenni. Il marchio più noto? Longsdale. Quasi scomparsi i giubbotti di jeans, meglio quelli in materiale tecnico, zippati e rigorosamente blu [illegible] North Sail, oppure i bomber delle squadre di football. Le magliette hanno meno scritte rispetto al passato, si portano della taglia giusta. Le femmine le scelgono con disegni di pesci o altri soggetti naif e romantici (Cuba, Rams 23...), scollate a barchetta e con maniche corte. I maschi oscillano tra le t-shirt da skateboard firmate Circa o [illegible] anche con simboli di teschi, e quelle da snowboard, tipo le Burton. Quasi scomparse [illegible] magliette con le scritte provocatorie genere «Narco trafficanti de puta madre», considerate da «iarris». In ascesa la [illegible]sia bianca classica, lunga e larga, portata fuori dai pantaloni.

SCARPE E ZAINI. [illegible] quando Uma Thurman in «Kill Bill 2» ha sfoggiato le Tiger Onitsuka della Asics, scarpe da pallavolo gialle e [illegible] rinforzate davanti, è stato un tormentone. Alle ragazze piacciono pure le sfilate Sparco della Puma, ultrapiatte [illegible] camoscio, [illegible] le bambine stravedono per le Kelly colorate. Le sneakers - portate con i fantasmini - regnano sovrane. Possono essere [illegible] vecchi modelli Vans da passeggio o le Etnies con valvola nella suola. Grosse e bombate sono poi le ambitissime Globe, usate da Rodney Mullen, campione di skate. Gli zaini [illegible] Jansport, Bastard e Eastpak si contendono il primato [illegible] quelli di Es, con porta cd e portaskate. Le ragazzine appena possono sostituiscono [illegible] zainetto con le borse rettangolari e piatte di tela a fiori Mhc, oppure tinta unita con simboli romantic-retrò.

GADGET. Le cinture borchiate sono un must, si allacciano dietro, [illegible] i più fashion le serrano [illegible] la fibbia su [illegible] lato. «In» anche le versioni [illegible] corda con le scritte: «Jamaica», «Brasile» e «Cuba». Neanche in classe si rinuncia alle polsiere [illegible] spugna, simbolo di appartenenza agli skater. Per lei resistono i buchi nelle orecchie [illegible] [illegible] orecchini ad anello con palline colorate, ma i più nuovi sono quelli con appesi riccioli di silicone variopinto. Sia per lui sia per lei gli strangolini di [illegible] [illegible] [illegible] solo ciondolo a forma di animale o foglia di marijuana. Il ciondolame a grappoli è sparito.

SERRAVALLE SCRIVIA

Spettacoli per grandi [illegible] piccini per il quarto compleanno dell'outlet

■ Due giorni [illegible] eventi-spettacolo aperti gratuitamente [illegible] pubblico - [illegible] 20 mila persone - celebrano il quarto compleanno dell'Outlet Design [illegible] Serravalle Scrivia (Alessandria), il primo [illegible] Italia, che fa capo alla britannica McArthurGlen. È il più grande d'Europa per superficie commerciale. Stasera alle 21 accanto [illegible] Platinette arriveranno l'attrice Nina Moric, la show girl Eleonoire Casalegno, Carolina Marconi de «Il Grande Fratello 4» [illegible] la modella [illegible] Evgenia Dvoretskaya. Ci sarà anche Vanessa Kelly, la ragazza che vestiva i panni di Madre Natura in un programma condotto [illegible] Bonolis, compagna [illegible] Briatore. Domani pomeriggio, invece, la Disneyland del saldo perenne ospiterà i personaggi del mondo dei cartoons a grandezza naturale: Bugs Bunny, Tom e Jerry, Scooby Doo, Johnny Bravo, Mucca e Pollo, le Superchicche.



L'Outlet di Serravalle Scrivia, vicino ad Alessandria

SOLIDARIETA'

Il Sermig ospiterà bambini dell'Ossezia e raccoglie aiuti per le famiglie delle vittime

■ Anche il Servizio Missionario Giovani del Sermig è [illegible] in campo per aiutare le vittime [illegible] strage avvenuta [illegible] scuola di Beslan. «Abbiamo inviato anche noi aiuti a Beslan - ha detto Ernesto Olivero, fondatore dell'Arsenale della Pace di Torino - [illegible] ci stiamo attivando per ospitare e far venire alcuni bambini di Beslan [illegible] della regione dell'Ossezia [illegible] centro di Torino». Domenica alle 16 all'Arsenale della Pace di Torino sarà inaugurata «L'Università del dialogo», [illegible] proposta di «formazione permanente» che intende «promuovere tra i gi[illegible]ni una cultura della bontà e della condivisione». [illegible] giornata sarà dedicata ai bambini e alle famiglie di Beslan, alle quali andranno [illegible] aiuti raccolti. Chi volesse contribuire potrà farlo direttamente al Sermig oppure tramite ccp 29509106 intestato a Sermig, piazza Borgo Dora 61, 10152, Torino.

DAL 21 OTTOBRE IL NUOVO APPUNTAMENTO A TORINO

Un «reality show» al Salone del Gusto

«I grandi cuochi si esibiranno davanti al pubblico»

MILANO

Un cortocircuito che riduce drasticamente le distanze, mette a contatto diretto produttori [illegible] consumatori, e allarga i confini tradizionali del gusto. Una Puerto Alegre dell'alimentazione - e [illegible] tutte le attività che stanno dietro i piatti pieni, dalla pesca all'agricoltura - ma [illegible]a politici e proclami. Perfino - sospetto un po' blasfemo, visti i protagonisti - [illegible] contaminazione da «reality show», con i migliori cuochi [illegible] [illegible] generazione che confermeranno le loro stelle Michelin, esibendosi in ricette di fronte a un pubblico che prima [illegible] e poi mangia.

C'è questo [illegible] altro, con ampia possibilità di scelta alla carta, tra le mille portate del menù messo in tavola [illegible] Salone del Gusto, [illegible] Lingotto di Torino dal 21 al 25 ottobre prossimo, [illegible] dalla [illegible] manifestazione «Terra Madre», che con esso si interseca e che riunirà «le comunità del cibo [illegible] tutto il mondo», dal 20 al 23 dello stesso mese. Da una parte le iniziative ormai classiche - dal grande mercato dei prodotti alimentari alla rassegna di cucine dal mondo - che ogni due anni attirano in Piemonte decine di migliaia di visitatori; dall'altra la novità che era già stata annunciata in maggio, ossia proprio l'iniziativa di Terra Madre, che metterà assieme i produttori di manghi essiccati del Burkina Faso con i loro colleghi boliviani che coltivano la noce [illegible] del Pando, gli allevatori di zebù del Madagascar con gli allevatori biologici di agnello islandese.

In tutto 5 mila persone, molte ospitate dai loro omologhi piemontesi, in rappresentanza di un migliaio di diverse comunità [illegible] 131 Paesi. In questa edizione [illegible] [illegible] mani vuote, si riuniranno soprattutto per confrontarsi e per scoprire corrispondenze finora inimmaginabili. Ma già per il prossimo Salone, quello dove si soffierà sulle 10 candeline - assicura Roberto Burdese, il vicepresidente di Slow Foood (che assieme alla Regione Piemonte organizza il tutto) - dalle tavole rotonde [illegible] passerà a quelle apparecchiate: «Nell'edizione del decennale contiamo di portare molti di quei [illegible] mila al Salone [illegible] i loro prodotti - spiega - anche perchè aprire le frontiere ai produttori esteri e alla biodiversità «è pure una garanzia per la circolazione dei prodotti italiani».

In Perù, spiega ad esempio Burdese, si coltivano circa 3 mila tipi [illegible] patata, [illegible] [illegible] può entrare in Europa per ragioni sanitarie. E invece bisogna far sì che questo avvenga». Anche perchè, appunto, la contaminazione apre spazi per [illegible] settore come quello alimentare che in Italia è tutt'altro che secondario: «I malgari, che vanno negli Usa a insegnare a fare il formaggio con il latte crudo, aprono la strada anche al Parmigiano Reggiano. Se vincono le lobby alimentari [illegible] passa qualche [illegible] che proibisce i formaggi con [illegible] latte crudo, prima o poi anche i nostri prodotti ne risentiranno».

Più cosmopolita che mai - nel [illegible] ha ottenuto anche i riconoscimento di fiera internazionale - il Salone resta naturalmente anche un baluardo della cultura «glocal», saldamente legato alle sue radici piemontesi, e la Regione - come testimonia l'assessore all'Agricol[illegible] Ugo Cavallera - punta molto sul sostegno a tutte quelle attività agroalimentari che mano [illegible] mano [illegible] riscoperte, anche grazie al fatto «che i consumatori sono disposti a spendere un po' di più, [illegible] hanno gararanzie sulla qualità e l'origine di quello che mangiano».

Al Salone che privilegia il palato ma non [illegible] gli altri sensi, dove si accavallano fino all'indigestione le iniziative parallele - [illegible] cucine del mondo con la Slovenia e il Giappone alla ribalta, fino ai riflettori puntati su cinque Regioni italiane; dai laboratori del gus[illegible] che spaziano dall'arabica allo zafferano, fino al teatro del gusto che vede appunto protagonisti grandi cuochi spesso appena trentenni - la scommessa di Slow Food sarà anche quella di portare alla ribalta le persone che stanno dietro quello che [illegible] mangia e si beve. «Sarà un Salone pieno di storie fantastiche - dice Burdese - c[illegible] quelle dei vignaioli delle Langhe che 20 anni [illegible] hanno deciso [illegible] fare vino di qualità, si [illegible] indebitati [illegible] in qualche caso sono anche stati diseredati, prima [illegible] conqui[illegible] il [illegible]. (f.man.)

IL CALENDARIO

■ **IL PRIMO EVENTO**
Il Salone del Gusto è in programma al Lingotto di Torino dal 21 al 25 ottobre prossimi: raccoglierà una serie di iniziative ormai diventate classiche, dal mercato dei prodotti alimentari alla rassegna di cucine dal mondo, fino ai celebri «laboratori del gusto». Ci saranno anche molti cuochi celebri: li si guarderà cucinare e poi si potranno assaggiare i loro piatti.

■ **IL SECONDO EVENTO**
Terra Madre si interseca con il Salone e riunirà le «comunità del cibo» da tutto il mondo. L'appuntamento [illegible] fissato dal 20 al 23. [illegible] si incontreranno tante realtà diverse, come i produttori di manghi essiccati del Burkina Faso e gli allevatori biologici di agnello islandese.



Un'immagine della [illegible] edizione del Salone del Gusto

MONNA LISA SI CHIAMAVA GHERARDINI

La Gioconda? Una nobildonna del Chianti

Una ricerca: «Aveva ragione Vasari, le prove sono all'archivio di Firenze»

FIRENZE

La Gioconda di Leonardo da Vinci era [illegible] donna in carne e ossa. Proveniva dal Chianti, da una famiglia della piccola nobiltà, proprietaria di poderi e terreni nel territorio tra Greve e Castellina. Lo rivela una ricerca basata su documenti dell'archivio di Stato di Firenze, condotta dallo studioso fiorentino Giuseppe Pallanti.

Oltre a evidenziare i luoghi in cui visse la nobildonna, lo studio conferma indirettamente le testimonianze del Vasari, secondo il quale la Gioconda era monna Lisa Gherardini, andata in sposa al ricco setaiolo fiorentino Francesco Del Giocondo (da cui l'appellativo) come seconda moglie.

La ricerca - pubblicata nel libro «Monna Lisa, mulier ingenua» - dà manforte alle affermazioni [illegible] Vasari, che cominciarono a essere messe in dubbio ai primi del '900, dopo il furto dal Louvre, nell'agosto 1911. Furono avanzate molte perplessità sulla reale identità della Gioconda, al punto che fiorì anche la tesi secondo cui monna Lisa Gherardini fosse un ambiguo autoritratto di Leonardo.

«In realtà - spiega Pallanti - la Gioconda [illegible] davvero monna Lisa Gherardini». A parte Firenze, i [illegible] luoghi furono Greve, Panzano, San Donato in Poggio, Castellina, fino al versante senese del Chianti. Lo attestano le descrizioni catastali dei poderi [illegible] proprietà [illegible] di quelli presi [illegible] affitto dalla famiglia, oltre l'atto [illegible] [illegible] [illegible] dote datato 5 marzo 1495, tutti documenti che sono conservati nell'archivio di Stato di Firenze.

San Silvestro, per esempio, [illegible] [illegible] nome di un podere tuttora esistente che la donna ebbe in dote [illegible] padre, Anton Maria di Noldo Gherardini, al momento [illegible] andare in sposa. Lo stesso marito [illegible] firmatario [illegible] [illegible] [illegible] di restituzione, dopo l'affitto, all'ospedale di Santa Maria Nuova dei poderi [illegible] Cà di Pesa, Carobbio, San Leonardo e Pruneto, toponimi ancora presenti nei pressi di Panzano in Chianti.

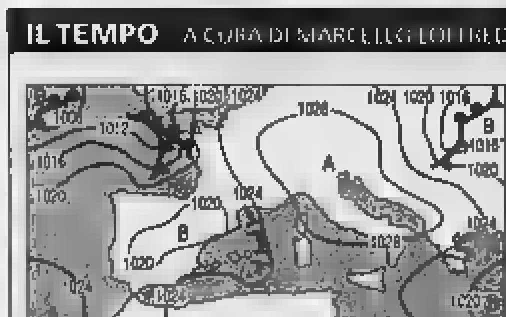
La donna alternava soggiorni nel Chianti, dovuti [illegible] legami familiari, con la residenza [illegible] città in via della Stufa, a Firenze, dove il matrimonio con i Del Giocondo, tra l'altro fornitori dei Medici, la collocarono in [illegible] posizione sociale di rilievo, decisiva per l'incontro con Leonardo da Vinci. «Ci sono indizi importanti in questo senso - racconta Pallanti -. Il padre di Leonardo, ser Piero, che era il notaio più importante di Firenze e che si prodigava per trovare committenti al figlio, ebbe tra i suoi clienti i Del Giocondo».

«Inoltre - prosegue lo studioso - risulta che Leonardo visse in Santissi[illegible] Annunziata, tra il 1501 e il 1503, dove i Del Giocondo avevano la cappella di famiglia e dove la donna presumibilmente si recava [illegible] a pregare». La [illegible] [illegible] fatto ritrovare anche il testamento con cui Francesco Del Giocondo, più anziano di monna Lisa di 14 anni, morto nel 1538, lasciò tutto alla moglie, definendola «mulier ingenua».



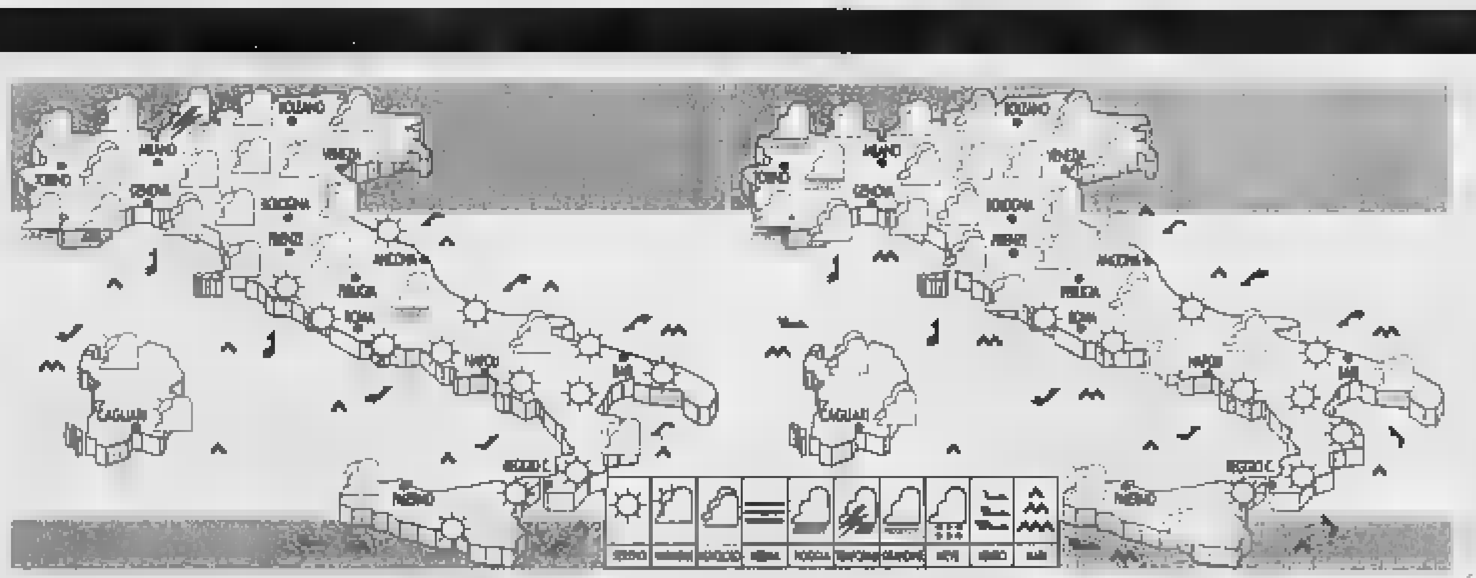
La Gioconda di Leonardo da Vinci

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



IL [illegible] RESISTE. La [illegible] [illegible] alta pressione che sovrasta il nostro territorio, continua a generare condizioni di bel tempo sulle nostre regioni; tuttavia l'area di instabilità, che attualmente è situata sulle Isole Baleari comincia a muoversi verso Nord-Est. Le temperature sono in graduale diminuzione sulle regioni del versante adriatico, mentre sono stazionarie o addirittu[illegible] in aumento su quelle del versante tirrenico.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni nord occidentali e sulla Sardegna, nuvolosità [illegible] aumento [illegible] possibilità di piogge sparse e qualche temporale soprattutto sui rilievi. Sulle rimanenti regioni condizioni di bel tempo.



OGGI. Su Liguria e Piemonte nuvolosità in graduale aumento, dal pomeriggio possibilità di qualche pioggia in pianura e qualche temporale sull'arco alpino. Sul resto del Nord poco nuvoloso con possibilità di isolati temporali pomeridiani sulle zone alpine. Al Centro e al Sud condizioni di bel tempo.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare, più intensa sull'arco alpino dove sarà possibile qualche isolato temporale. Al Centro e sulla Sardegna da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso nelle ore pomeridiane. Al Sud sereno o poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	27	Bologna	15	28	Bari	16	25
Bolzano	13	29	Firenze	15	32	Napoli	15	28
Verona	15	28	Pisa	15	31	[illegible]	[illegible]	22
Trieste	[illegible]	27	Ancona	16	27	S. M. Leuca	[illegible]	27
Venezia	[illegible]	[illegible]	Perugia	14	29	Reggio C.	22	31
Milano	18	29	Pescara	14	25	Palermo	20	27
Torino	[illegible]	[illegible]	L'Aquila	13	27	Catania	14	32
Cuneo	11	26	Roma Camp.	16	29	Messina	22	29
[illegible]	20	27	Roma Fium.	15	29	Alghero	13	31
Imperia	21	26	Campobasso	14	20	Cagliari	17	30

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 11 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	23	parz. nuv.	Lisbona	19	24	nuvoloso
Atene	20	25	sereno	Londra	13	22	pioggia
Bangkok	23	27	temporale	Los Angeles	24	34	sereno
Berlino	8	20	sereno	Madrid	15	30	parz. nuv.
Bruxelles	13	24	nuvoloso	Montecarlo	18	26	sereno
Bucarest	12	20	sereno	Montreal	10	19	sereno
Budapest	11	19	sereno	Mosca	8	12	nuvoloso
Buenos Aires	11	16	sereno	New York	21	23	pioggia
Copenaghen	13	17	sereno	Parigi	15	26	pioggia
Dublino	14	20	nuvoloso	Pechino	14	28	sereno
Francoforte	11	22	sereno	Praga	7	17	sereno
Gerusalemme	21	[illegible]	sereno	Rio de Janeiro	16	27	sereno
Ginevra	15	[illegible]	[illegible]	Sofia	9	18	sereno
Helsinki	6	14	sereno	Sydney	[illegible]	[illegible]	parz. nuv.
Il Cairo	[illegible]	36	sereno	Tokyo	[illegible]	27	pioggia
Istanbul	14	21	sereno	Varsavia	8	16	sereno
Johannesburg	3	21	sereno	Vienna	9	18	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; Indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, [illegible], fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

L'OMICIDIO DEL NOMADE-GIOSTRAIO

Processo d'appello il [illegible] ottobre per gli amanti [illegible] San Giacomo Vercellese

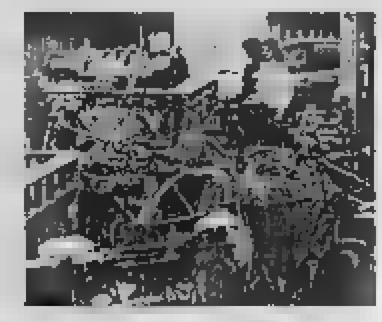
■ In primo [illegible]rado, [illegible] Vercelli, [illegible] giudice per l'udienza preliminare [illegible] condannato entrambi: 1[illegible] anni a Francesco Boselli, il piccolo artigiano che ha confessato [illegible] aver ucciso il rivale in amore, 17 anni e quattro mesi a Giovanna Rossi, la vedova, che invece dice di non [illegible] mai voluto uccidere il marito, il giostraio Angelo Guglielmo Niemen. Gli amanti di San Giacomo Vercellese si presenteranno il 5 ottobre davanti ai magistrati della Corte d'appello di Torino: devono rispondere di omicidio premeditato e occultamento di cadavere. Niemen fu [illegible] colpi di pistola, sparati dall'artigiano nel capannone, vicino alla roulotte del nomade, che era stato trasformato in garage. Poi [illegible] stato nascosto in un pozzo artesiano accanto all'azienda [illegible] Francesco Boselli, d[illegible] rimasto per mesi.


Angelo Guglielmo Niemen

DATI DELLA QUESTURA: SPARITE [illegible] ULTIMI DUE [illegible]

Ladri di biciclette, il record [illegible] a Novara. Ne rubano una ogni due giorni

■ Ladri di biciclette in [illegible] Novara. I dati riferiti [illegible] luglio ed agosto della Questura, parlano chiaro: le denunce di furti di bici sono state trenta, il doppio rispetto [illegible] stesso periodo dell'anno scorso. I ladri rubano un po' dappertutto, [illegible] zone più a rischio [illegible]no quelle delle strade circostanti la stazione ferroviaria ed il centro storico: qui occorre assolutamente bloccare la bici [illegible] un lucchetto, [illegible] addirittura da miniganasce, ma accade sempre più spesso che i ladri, davanti ad un bici bloccata, non [illegible] scoraggino e svitino qualche gomma, lasciando al proprietario solo i cerchioni. Ed i ladri non vanno tanto per il sottile: a sparire non sono stati soltanto i modelli griffati, [illegible] anche le biciclette «d'annata», anche quelle [illegible] arrugginite.


Tornano all'opera i ladri di biciclette

RIAPERTA LA VILLETTA DEI LORENZI, RICOMINCIANO I TEST PER CERCARE NUOVE PROVE

Cogne, i periti a caccia con il «luminol»

Sette ore [illegible] sopralluogo nella casa del piccolo Samuele. I rilievi devono accertare [illegible] tracce trovate dalla difesa

Stefano Sergi

Sette [illegible] di rilievi, fotografie, raccolta di campioni, riprese video. I sigilli giudiziari della villetta di Montroz in cui il 30 gennaio 200[illegible] fu ucciso Samuele Lorenzi sono stati tolti ieri pomeriggio, per permettere un nuovo sopralluogo al pool di esperti che la procura di Aosta ha nominato dopo l'esposto dell'avvocato Carlo Taormina, difensore di Anna Maria Franzoni.

La madre di Samuele è stata condannata [illegible] di [illegible] per l'omicidio del bimbo. Ma, sostiene il suo legale, è stato [illegible] errore giudiziario. [illegible] il [illegible] colpevole, sempre secondo Taormina, [illegible] altro. I periti della difesa, ha scritto l'avvocato nel suo esposto, hanno trovato un'impronta digitale e tracce di sangue sulla porta della [illegible] da letto, sul pavimento della casa e nella [illegible] del garage. Questo, secondo il legale, dimostra che l'assassino (di cui fa nome e cognome nell'esposto) ha colpito Samuele per poi fuggire attraverso l'autorimessa.

I tre esperti della procura hanno lavorato fino a notte, ieri, proprio per far chiarezza su quanto sostiene la difesa Franzoni. La prima ad arrivare a Montroz, alle 14, è stata il procuratore di Aosta Maria [illegible] Savio Bonaudo, con i carabinieri del Nucleo operativo. Gli inquirenti, anche per sgombrare il campo da eventuali polemiche (e nonostante una sentenza [illegible] condanna) appena ricevuto l'esposto di Taormina hanno dato [illegible] una fitta serie [illegible] accertamenti urgenti. Primo fra tutti il sequestro della villetta, che ora è sorvegliata 24 ore su [illegible]. Poi nuovi accertamenti [illegible] tabulati telefonici e, soprattutto, la nomina di tre esperti specializzati nel rilevamento di tracce ematiche e di impronte digitali. Sono il medico legale Roberto Testi, il colonnello dei carabinieri in congedo (ex Ris) Giovanni Lombardi e il sovrintendente della polizia scientifica di Roma Giuseppe Privitera. I tre [illegible] entrati ieri alle 14,30 nella villetta, indossando guanti e tute grigioverdi, per dare il «via» a una lunghissima serie di minuziosi accertamenti: prelievi di campioni delle macchie, fotografie, riprese video, misurazioni.

Era previsto anche il test del Luminol, per evidenziare ma[illegible]chie di sangue infinitamente piccole (o rese invisibili da tentativi di lavaggio) ma sarà svolto in un successivo sopralluogo, perché per l'intero pomeriggio e fino a tarda sera il pool [illegible] esperti si [illegible] dedicato soltanto alla raccolta [illegible] campioni e alla documentazione video e metrica all'interno della casa, dalla [illegible] da letto al garage. Una parte della villetta, [illegible] ai rilievi, è stata [illegible] utilizzata per la stesura dei verbali. I carabinieri hanno poi percorso più volte in auto (con una cinepresa accesa) il tratto di strada tra la villetta e la frazione Gimillan, [illegible] metri a monte di Montroz. I periti della procura hanno cominciato il loro lavoro soltanto dopo l'arrivo [illegible] Stefano Lorenzi, marito di Anna Maria (e tra i firmatari dell'esposto) e dei consulenti della difesa, i medici legali Enrico Manfredi d'Angro[illegible] e Claudia Sferra che hanno trovato le tracce e l'impronta sulla porta della stanza da letto in cui fu ucciso Samuele, elementi alla base della nuova [illegible]cia. Ad accompagnarli, l'avvocato Pierpaolo Dell'Anno dello studio Taormina. I risultati degli accertamenti di ieri arriveranno tra qualche settimana, perché i periti hanno tempo fino ai [illegible] giorni di ottobre per consegnare la loro relazione finale.

CHE COS'E'?

Un colore blu scova il sangue

■ Il test del Luminol permette di rilevare tracce di sangue e anche aloni di [illegible] su superfici lavate. Si effettua vaporizzando, [illegible] tessuti o superfici porose una soluzione contenente il reagente Luminol che, in presenza [illegible] carbonato di sodio, reagisce con il gruppo «eme» dell'emoglobina presente nel sangue emettendo energia sotto forma di luminescenza bianco-blu osservabile al buio. La forma e la posizione delle tracce individuate e documentate fotograficamente sono fondamentali per lo studio [illegible] dinamica del delitto e per le [illegible] analisi di laboratorio dei polimorfismi del DNA.


Periti e inquirenti ieri durante i rilievi nella villetta di Cogne. Al centro il procuratore Maria Del Savio Bonaudo

[illegible] CHIARIRE

1 SULLA PORTA E [illegible] GARAGE
Gli esperti nominati dalla procura stanno rilevando tracce di sangue sul pavimento, sulla porta della camera da letto in cui fu ucciso Samuele e nelle vicinanze del garage. Tracce che, secondo l'esposto dell'avvocato Taormina, non furono repertate dai carabinieri del Ris durante le indagini e che dimostrerebbero come l'assassino del bimbo abbia ucciso per poi allontanarsi dalla casa attraverso l'autorimessa. Sulla porta della camera [illegible] letto, [illegible] particolare, secondo la [illegible] ci sarebbe un'impronta digitale estranea impressa su una macchia [illegible] Samuele.

2 IL VIDEO CHE IPOTIZZA UNA FUGA
Un ufficiale dei carabinieri [illegible] Aosta, insieme con un militare del Nucleo operativo che girava riprese video, ieri pomeriggio ha percorso più volte in auto il tratto di strada che dalla villetta di Montroz arriva al villaggio di Gimillan, poche centinaia di metri a monte della casa in cui fu ucciso Samuele. Gli inquirenti non hanno voluto spiegare il motivo di tale accertamento, ma è probabile che sia stata un'ulteriore verifica [illegible] tempi necessari per allontanarsi dalla casa dei Franzoni utilizzando un'auto. Il filmato è necessario per dare valore di prova al tragitto cronometrato.

3 I TABULATI TELEFONICI
L'avvocato Carlo Taormina che assiste Anna Maria Franzoni ha ipotizzato nel [illegible] esposto che [illegible] persona sospettata dalla [illegible] ucciso Samuele avrebbe potuto godere [illegible] disponibilità di un telefono cellulare intestato a terzi. Di quel numero di utenza la procura ha quindi chiesto poche settimane fa alla compagnia telefonica i tabulati relativi alle conversazioni intercorse la mattina del delitto. E' tecnicamente possibile anche accertare, dalle conversazioni, la zona in cui si trovava l'apparecchio telefonico al momento [illegible] funzionamento.

4 I DUBBI SU IMPRONTE E [illegible]
Tra gli accertamenti che gli esperti [illegible] stanno svolgendo a Cogne, ce ne sono alcuni [illegible] alla tempistica della formazione delle tracce rilevate dai periti della difesa. Questo per capire se le macchie e le impronte risalgano al giorno del delitto oppure a date successive. L'avvocato Taormina nei giorni scorsi si è autodenunciato per calunnia, favoreggiamento e frode processuale «perché ho l'impressione - ha detto - che la procura pensi che quei segni siano stati messi successivamente al delitto. Chiedo quindi un'indagine che dissipi i dubbi legati a questa ipotesi grave e intollerabile».

INUTILI PERO' FINORA LE RICERCHE. L'OMICIDIO A GIUGNO VICINO A GAVI, LA VITTIMA AVEVA 36 ANNI

Tassista ucciso, una pista in Spagna

Riconosciuto in Costa Brava il ligure accusato del delitto

Emma Camagna

E' vivo, ma ogni tentativo per rintracciarlo è finito nel nulla. Lo hanno cercato anche in Spagna, dove era stato segnalato. [illegible] senza risultato. Aldo Montessoro, 55 anni, ex vigilante dell'ospedale [illegible] Martino di Genova, [illegible] oltre due mesi è ricercato [illegible] l'accusa di aver ucciso il tassista Alessandro Garaventa, anche lui di Genova, freddato a 36 anni con quattro colpi di pistola nella [illegible] auto. Il delitto [illegible] davanti [illegible] una villa di Monterotondo di Gavi, in provincia di Alessandria. Non lontano da quel luogo abita il padre di Montessoro.

Un'esecuzione ancora avvolta nel mistero. E senza un movente. Avvenuta alla fine dell'ultimo viaggio di «Gamma 88». Il [illegible] era partito alle 23 del 23 giugno dalla stazione genovese di piazza Principe. Poche [illegible] dopo il delitt[illegible]. Montessoro è scomparso il 27 giugno. Quel giorno ha telefonato alla cognata da una cabina [illegible] Bussana, sulle alture di Sanremo, dicendole: «Sono io l'ultimo cliente del tassista ammazzato, ma non l'ho ucciso».

Il 30 giugno la magistratura di Alessandria (del caso si occupano [illegible] procuratore della Repubblica Michele Di Lecce e il sostituto Riccardo Ghio) sospettando di lui dopo l'identikit ricostruito sulla base delle testimonianze rese dai colleghi della vittima, ha firmato [illegible] ordine di fermo per omicidio volontario . Montessoro, però, [illegible] già fatto perdere le tracce.

A fine luglio, una coppia geno[illegible] in vacanza [illegible] Spagna, a Loret de Mar, in Costa Brava, lo hanno visto lì. Al rientro in Italia hanno riferito la [illegible] a [illegible] amico poliziotto: «Era lui, lo abbiamo riconosciuto perché per mesi andando la sera a passeggiare con il nostro [illegible] lo incontravamo mentre anche lui portava a spasso il cane. Ci si fermava a fare quattro chiacchiere. Il [illegible] volto ci è rimasto impresso».

La [illegible] abita nella [illegible] di salita inferiore Santa Tecla, vicino al Pronto soccorso di San Martino e dove il vigilante viveva [illegible] la famiglia prima della fuga. La polizia di Genova ha inv[illegible] una squadra in Spagna, ma Montessoro non è stato trovato. Era davvero lui? Se sì, dov'è ora? La donna [illegible] un interrogatorio [illegible] ha ripetuto il racconto al [illegible] Che però non condivide appieno [illegible] sue certezze: potrebbe trattarsi [illegible] una somiglianza. Quand'anche [illegible] proprio Montessoro l'uomo visto in Spagna come vive? Qualche soldo ce l'ha perché prima di sparire ha racimolato contante (pare abbia impegnato be[illegible] di famiglia), ma la latitanza ha costi molto alti. Inizialmente si era pensato che potesse [illegible]so. Perché aveva fatto sapere [illegible] «gravemente malato». Circostanza poi non confermata. Che [illegible] ancora vivo lo [illegible] anche il fatto che in un biglietto indirizzato alla moglie, [illegible] cui ribadisce la propria innocenza, non fa cenno a propositi suicidi.

A distanza di giorni dalla fuga i carabinieri hanno rinvenuto davanti [illegible] Porto Mau[illegible] Imperia lo scooter [illegible] Montessoro: c'erano tracce di sangue. I Ris di Parma le hanno prelevate e si attende l'esito delle analisi, che riguardano anche alcuni capelli trovati all'interno del casco. Sono stati [illegible]toposti all'esame del Dna per stabilire [illegible] coincidono con quelli rinvenuti nel taxi di Garaventa.

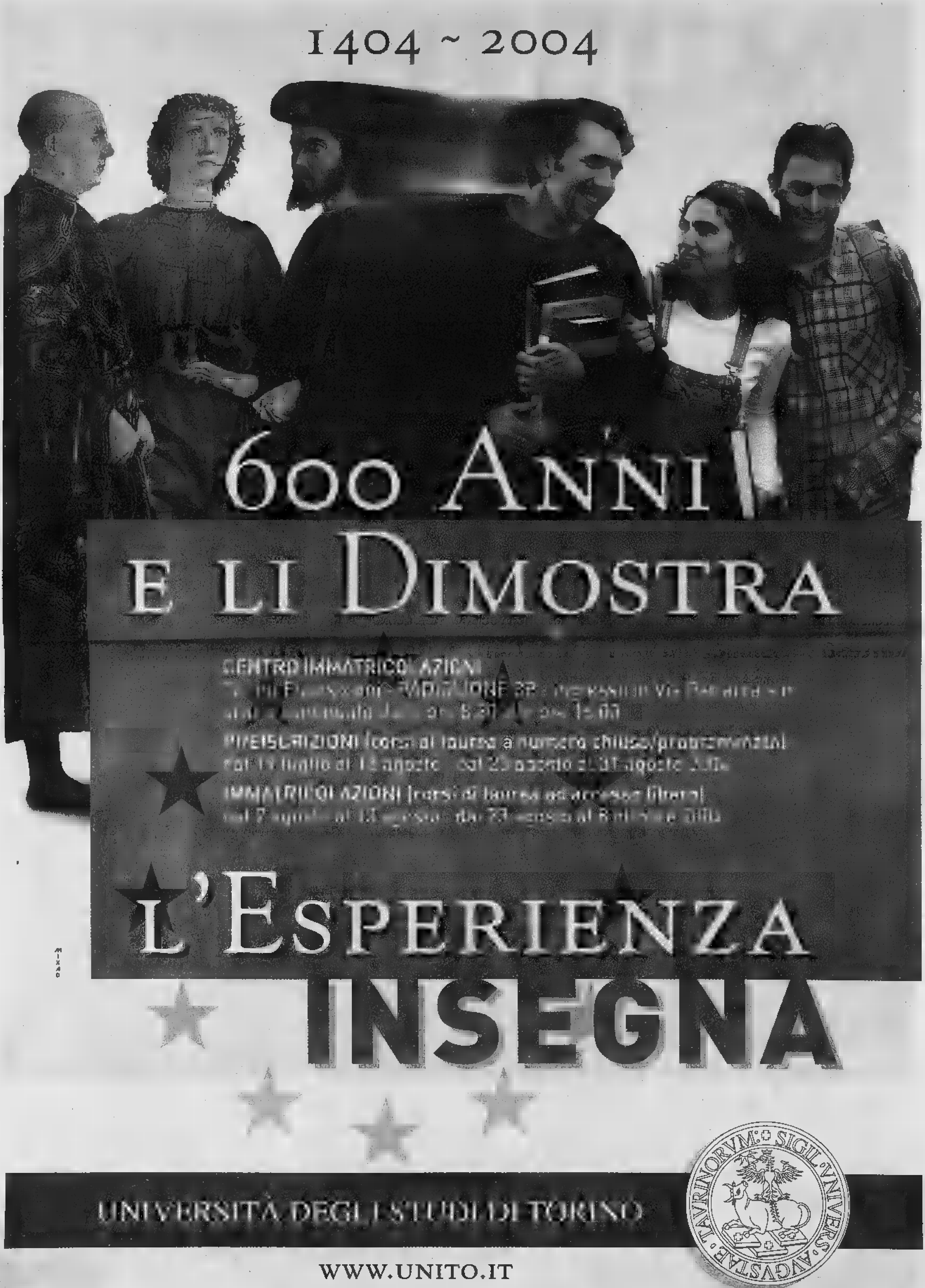
Sui vestiti sequestrati in casa di Montessoro [illegible] state individuate tracce di polvere [illegible] sparo. «Sono sufficienti a incastrarlo» dicono gli inquirenti. «Assolutamente no - replica Giuseppe Lanzavecchia, legale del ricercato - [illegible] polvere potrebbe [illegible] stata lasciata dai colpi esplosi durante un'esercitazione al poligono, l'ul[illegible] risalente al 6 giugno».

[illegible] giallo continua.


Il luogo in cui è stato assassinato il tassista genovese Alessandro Garaventa

Lo ha visto una coppia mentre era in vacanza «Lo incontravamo spesso a Genova quando portavamo fuori il cane Siamo sicuri che era lui»

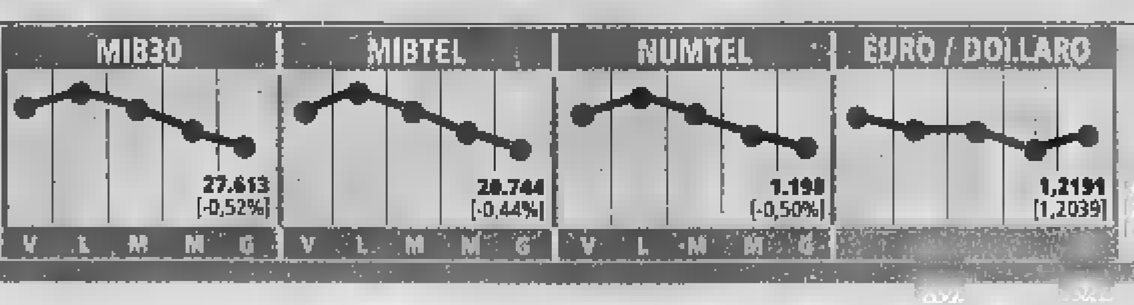
L'unica certezza è che l'uomo è ancora vivo Si attende l'esito degli accertamenti del Ris su reperti individuati sullo scooter usato per la fuga


1404 ~ 2004
600 ANNI
E LI DIMOSTRA
CENTRO IMMATRICOLAZIONI
L'ESPERIENZA
INSEGNA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
SIGIL·VNIVERS·AVGVSTAE·TAVRINORVM
WWW.UNITO.IT

ECONOMIA [illegible] FINANZA

Entrate tributarie, +3,7% in [illegible] mesi

Le entrate tributarie dello [illegible] nei primi [illegible] del 2004, secondo i [illegible] resi noti ieri dal ministero dell'Economia, sono [illegible] pari a 195,583 milioni di euro con un incremento del 3,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2003. Il gettito, [illegible] considerare gli importi dei condoni incassati nei due anni, [illegible] registrato un aumento del [illegible],6 per cento.



Gianni [illegible] dg della [illegible]

Cambio di guardia ai vertici della Società italiana autori ed editori (Siae): ieri si è infatti insediato il nuovo direttore generale, Gianni Profita. Classe 1960 ed una laurea alla Luiss, Profita [illegible] esperto in organizzazione dell'industria audiovisiva internazionale [illegible] delle risorse umane manageriali. «Il [illegible] primo saluto - ha detto Profita - va ai dipendenti, ai mandatari e a tutti i collaboratori della Siae».

CIMOLI FREDDO COL PARTNER: CI SONO I MATRIMONI MA ANCHE SEPARAZIONI

Aria di divorzio con Air France Alitalia tentata da Lufthansa

Piccoli passi avanti nel confronto tra la compagnia e i sindacati Riunione ristretta col presidente, spiragli per il contratto dei piloti



Alessandro Barbera
ROMA

«Purtoppo [illegible] matrimoni e anche divorzi». A sorpresa, nel pieno della trattativa per la ristrut[illegible] della compagnia, il [illegible] uno di Alitalia Giancarlo Cimoli - che ieri avrebbe incontrato in via informale una delegazione sindacale - lascia intendere che [illegible] partnership e le successive nozze con Air France-Klm potrebbero saltare. «Abbiamo già cominciato a ridiscutere la questione, facciamo tesoro degli errori fatti. D'altra parte, all'alleato interessa un partner forte. Tra due tre mesi, quando il piano di rilancio sarà decollato, o si troverà una soluzione oppure si va alla rottura. Nulla è irreversibile», ha detto in una intervista che *l'Espresso* pubblica oggi. Nel caso in cui la ristrutturazione andasse a buon fine, sorge spontaneo chiedersi chi prenderebbe il posto dei francesi. Dalla compagnia di bandiera non trapela nulla, ma chi segue da vicino le vicende Alitalia è convinto che Cimoli veda in Lufthansa [illegible] ottimo sostituto. «[illegible] possono che essere i tedeschi», spiega un analista finanziario esperto di trasporto aereo. «Se Alitalia vuole recuperare terreno sul medio-lungo raggio lo deve fare con una compagnia forte ver[illegible] l'Europa dell'est e più debole dei francesi sulle tratte verso [illegible] sud del mondo. Inoltre loro vogliono crescere nel mercato italiano».

In realtà chi «vuole riprender[illegible] le quote perduto del mercato italiano (sceso in pochi mesi da oltre il 60% a circa il 45%) è proprio Cimoli. «Cambiando l'organizzazione, abbassando il break even degli aerei, e forse con qualche alleanza domestica». Cimoli ammette in questo caso di aver ricevuto delle [illegible] ma «è prematuro parlarne». Difficile non pensare in questo caso ad Air One, visto è la più forte sul mercato italiano dopo Alitalia ed è, guarda [illegible] partecipata da Lufthansa.

La politica delle alleanze, così com[illegible] [illegible] grandi scelte strategiche, sono sempre state per Alitalia un problema. Se la rottura [illegible] Air France si consumasse, significherebbe un nuovo cambio [illegible] rotta dopo [illegible] fallita aggregazione con Klm del '99. D'altra parte, che le condizioni [illegible] cambiando ormai lo hanno chiaro anche a Parigi. Nel 2000, quando fu firmato l'accordo con l'allora amministratore delegato Francesco Mengozzi, la fusione fra Parigi e Amsterdam era ancora lontana. L'aggregazione fra tutti e tre i vettori avrebbe significato la nascita di [illegible] fortissima compagnia paneuropea. Ma allora come oggi qualunque accordo in questo [illegible] era vincolato ad un piano di ristrutturazione che non arrivò per l'opposizione dei sindacati. E mentre Alitalia ha continuato a perdere tempo, denaro, quote di mercato e tratte, all'inizio di quest'anno Air France e Klm sono cresciute e si sono fuse.

Insomma, quella che doveva essere un'alleanza alla pari si trasforma giorno dopo [illegible] in [illegible] prospettiva di mero assorbimento. Basti pensare al fatto che se in un primo tempo l'idea era quella di creare un sistema di «hub» imperniato su Parigi, Amsterdam e Malpensa, ora fra gli obiettivi strategici dei francesi c'è sempre più Lione. Segno che a Parigi non ci contano più granché.

Di qui ad una settimana i problemi che ha di fronte Alitalia sono purtroppo di tutt'altro tenore. La trattativa fa piccoli passi avanti e anche ieri sera l'incontro plenario si è risolto con un nulla di fatto. I tavoli separati sui rinnovi contrattuali di piloti, assistenti e persona[illegible] di terra producono risultati alterni e l'accordo è vicino solo per i primi. Sul tavolo degli assistenti (la cui trattativa riprende domani) potrebbe arrivare la proposta di contratti di solidarietà. Sembra di capire che da entrambe le parti si stia facendo molta tattica. Del resto i rituali delle trattative [illegible] no rispettati e ogni [illegible] viene calibrata con grande cautela. Ieri, in via informale, Cimoli avrebbe fatto il punto con una delegazione ristretta dei sindacati la quale gli avrebbe chiesto rassicurazioni sul[illegible] costituzione della holding. Un passaggio che garantirebbe, almeno a parole, l'unitarietà aziendale. Il ruolo del governo resta marginale ma è chiaro che l'eventuale sì dei sindacati dipenderà anche dal[illegible] disponibilità di Palazzo Chigi sugli ammortizzatori sociali.

Intanto Enav risponde indirettamente alle parole di Cimoli sulle presunte inefficienze che farebbero perdere tempo e carburante durante i decolli: «L'ente per l'assi[illegible] al volo ha fatto [illegible] fa per [illegible] la sua parte. Solamente l'1,12% del totale dei ritardi può essere imputato a noi», ha detto in una nota l'amministratore delegato Guido Pugliesi.

[illegible] NOVO CONTRATTI

In sciopero banche ed esattorie

ROMA

Oggi la maggior parte degli sportelli bancari resterà chiusa a causa di uno sciopero nazionale dei [illegible] tori a sostegno della vertenza per il rinnovo contrattuale. [illegible] sciopero anche i [illegible] mila dipendenti delle esattorie a loro volta in attesa del rinnovo contrattuale.

In occasione della protesta, si svolgeranno nelle principali città manifestazioni di fronte agli istituti bancari più importanti. A Roma è stato organizzato un presidio sotto Palazzo Altieri, la sede dell'Abi, al quale prenderanno parte circa 2[illegible] lavoratori. Ma quella di oggi non [illegible] la sola iniziativa di lotta [illegible] programmata dalle organizzazioni [illegible] dacali. Il primo e il [illegible] ottobre, infatti, [illegible] replica con altre due giornate di sciopero che saranno articolare, però, a livello regionale. Il primo incroceranno le braccia i bancari del Lazio, dell'Umbria, del Trentino Alto Adige, del Friuli Venezia Giulia, della Sardegna, della Puglia, del Veneto, [illegible] Romagna e della Toscana; il 4 della Lombardia, della Campania, della Sicilia, del Molise, dell'Abruzzo, delle Marche, del Piemonte, della Valle D'Aosta, della Liguria, della C[illegible] e della B[illegible].

Le trattative per il rinnovo del contratto, che interessa circa [illegible] mila lavoratori, si sono interrotte lo scorso luglio sul nodo degli aumenti retributivi. La Fisac-Cgil, la Fiba-Cisl, la Uilca e la Falcri chiedono un incremento [illegible]80%, cioè 185 euro mensili: un 6,1% per la tutela dei salari dell'inflazione, a cui va aggiunto un aumento dell'1% del salario professionale e il riconoscimento agli assunti, dopo il 1994, di un incremento contributivo alla previdenza aziendale dello 0,20% dei costi contrattuali. L'associazione guidata da Maurizio Sella propone, invece, un incremento del 5,29%, pari a 120 euro, che riguarda solo il recupero del potere d'acquisto. Ad avanzare una richiesta maggiore, pari a [illegible] euro, [illegible] l'organizzazione autonoma Fabi che partecipa al secondo tavolo di trattativa.

Secondo le federazioni di categoria Falcri, Fisac, Fiba e Uilca lo sciopero è [illegible] «decisione obbligata per rispondere alle banche che negano il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni e il diritto di migliorare le condizioni di lavoro. Senza garanzie per uno sviluppo professionale equilibrato e coerente, senza tutele dalla precarietà, senza strumenti di trasparenza dei sistemi incentivanti e premianti [illegible] solo non c'è qualità del lavoro ma [illegible] qualità del [illegible]

«Intesa possibile, [illegible] via l'ultimatum del 15 settembre»

Pezzotta: la trattativa è molto delicata e adesso deve essere gestita da tutti senza forzature

intervista
Roberto Giovannini
ROMA

UNA trattativa difficile - dice Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl - che portiamo avanti con grande senso di responsabilità. Stiamo governando la tensione dei lavoratori, stiamo spiegando quali sono i problemi, e come il sindacato voglia trovare un'intesa che in primo luogo salvaguardi le prospettive e il rilancio di Alitalia, [illegible] tuteli al meglio gli [illegible] lavoratori. Questi sono i due corni della nostra iniziative. Ma il governo non può restare al balcone».

L'esecutivo dovrà partecipare al negoziato in corso?

«Arriverà il momento in cui il governo dovrà aprire un confron[illegible] con noi e l'azienda. Il che [illegible] significa far saltare il tavolo con l'azienda: ma non si può ragiona[illegible] di Alitalia senza parlare della situazione del trasporto aereo in Italia, senza capire cosa fa il governo sul terreno delle alleanze internazionali, su quello del rilancio, su quello degli strumenti di gestione dell'eventuale esubero. Il proprietario di questa azienda è il governo».

Ma per Cimoli il 15 settembre si deve chiudere.

«È una ostinazione che non serve a niente. Una trattativa così complessa si può chiudere anche prima, o anche dopo. Noi vogliamo cercare una soluzione nel più breve tempo possibile, [illegible] che abbia la massima efficacia [illegible] il massimo consenso, ma fissare un giorno limite aumenta solo la tensione».

Vero è che Alitalia è sull'orlo del fallimento...

[illegible] ci stiamo sottraendo alla realtà. Se volevamo fuggire, invece di negoziare facevamo altre cose. La verità è che politici [illegible]



Savino Pezzotta, leader della Cisl

economisti ragionano di numeri, ma dietro i numeri ci sono persone, famiglie, progetti che ora sono messi in discussione. Una verten[illegible] che va gestita con grande equilibrio, e sen[illegible] le forzature che purtroppo si susseguono: [illegible] giorno è Bruxelles, l'altro un ministro... tutte cose che non servono. Specie se si ha di fronte un sindacato che vuole trattare, si deve negoziare, senza forzature».

> «Il discorso va allargato alle strategie sul sistema generale dei trasporti in Italia, l'esecutivo non può non affrontare argomenti così delicati»

La crisi Alitalia non è certo una novità. Perché affrontarla oggi, in una situazione molto più critica, e non a maggio? Non ha ragione chi vi accusa di dare a Cimoli (e tardi) ciò che non [illegible] dato al suo predecessore, Francesco Mengozzi?

«Non è vero. A Cimoli chiediamo esattamente le stesse cose che abbiamo chiesto a Mengozzi, senza mai rifiutarci di trattare. [illegible] più, né meno».

Ovvero?

«Primo, entrare nei dettagli del piano industriale per capire come rilanciare l'azienda. Secondo, che resti [illegible] holding a maggioranza Alitalia per gestire [illegible] fase di transizione [illegible] favorire l'ingresso di privati nella società dei servizi. Terzo, vogliamo sapere dal governo se crede nel rilancio dell'azienda, e cosa intende fare per favorirlo. Infine, sempre al governo chiediamo cosa vuole mettere a disposizione per quanto riguarda la gestione degli [illegible]uali esuberi di lavoratori. [illegible] molto difficile [illegible] complicata, ma siamo lì, e ci resteremo finché riusciremo a trovare un accordo. Che non è comunque scontato».

Al tavolo partecipano nove sindacati. E se - una volta trovata un'intesa - qualche sigla si chiamasse fuori?

«Io spero di [illegible]. Se ci sono le condizioni per arrivare a un accordo, io lavoro ed auspico che la conclusione sia condivisa e unitaria. Poi, ognuno si assume le sue responsabilità. Quello che mi sento di escludere, però, è un'intesa separata. Comunque, c'è una grande unità del sindacato confederale. È un dato importante, perché la grande unità tra Cgil-Cisl-Uil sul da farsi aiuta a mantenere la trattativa su binari chiari».

Ma sugli esuberi, ci [illegible]o veri margini di trattativa?

«Intanto, chi ha detto che i numeri debbano [illegible] quelli? Non vorrei che si discutesse dei numeri e non di un piano credibile. I numeri sono il risultato di una verifica approfondita sul piano, sull'assetto, sulla strategia. A maggior ragione è necessaria la presenza del governo. E poi, si possono pensare strumenti di solidarietà, e forme di cassa integrazione per accompagnare le persone verso un nuovo posto di lavoro».

«LA RIPRESA SI INTENSIFICHERÀ NEL 2005, VIGILARE SUL GREGGIO»

La Bce: deficit a rischio in Italia e in altri 5 Paesi

Secondo Francoforte «non c'è alcun bisogno di modificare il Patto di stabilità». Secco no anche dagli imprenditori europei

Stefano Lepri

[illegible]

Non è questo il [illegible] di aggravi fiscali, dice la Bce. Poiché «ci si attende che la ripresa economica nell'area dell'euro prosegua e divenga più generalizzata nei prossimi trimestri, per poi intensificarsi lievemente nel corso [illegible] 2005» [illegible] invece «assegnare priorità alla realizzazione di progressi nel risanamento [illegible] conti pubblici» si legge nel bollettino mensile di settembre emesso dalla Banca centrale europea.

Il relativo ottimismo della Bce su una crescita economica «vicina al potenziale» mal si concilia con la situazione specifica dell'Italia, avviata quest'anno a restare di gran lunga in coda per tasso di aumento del prodotto lordo tra i 12 Paesi che condividono l'euro. la dottrina in voga a Francoforte è rigida: non sono i bilanci pubblici a poter stimolare l'economia crescita, [illegible] [illegible] «un programma di riforme complessivo».

Nell'analizzare lo [illegible] delle finanze pubbliche (capitolo che appare con cadenza trimestrale) il bollettino Bce tiene conto della manovra-bis adottata per il [illegible] e degli orientamenti del governo per il [illegible]: l'Italia non è più a rischio di deficit superiore [illegible] [illegible] [illegible] 3%, resta però a [illegible] del debito accumulato tra i sei Paesi che «destano particolare preoccupazione», e deve [illegible] [illegible] progressi decisivi». Si citano favorevolmente la riforma delle pensioni, seppure consenta risparmi di spesa «solo negli anni a venire», e la promessa di «privatizzazioni su vasta scala».

Nei mesi che restano del 2004 non va però allentata la guardia, in Italia come altrove, per evitare che il limite del [illegible] [illegible] superato, insiste la Bce. In vista della discussione sul Patto di stabilità europeo, che a livello governativo comincerà [illegible] alla riunione dell'Ecofin a Scheveningen in Olanda, l'editoriale del bollettino riprende le parole pronunciate la settimana [illegible] dal presidente Jean-Claude Trichet: «il Consiglio direttivo mantiene la convinzione che non vi sia alcun bisogno di apportare modifiche al Patto di stabilità e di crescita» e che casomai solo la sua «attuazione» possa essere migliorata.

Non si tratta di un no netto come quello pronunciato per proprio conto dalla [illegible] tedesca, ma è comunque un giudizio non favorevole sulle proposta di nuova interpretazione del Patto (non di modifica) approntate [illegible] commissario europeo agli affari monetari Joaquin Almunia. In Germania lo scontro ha assunto un carattere politico, con l'opposizione di centro-destra e ambienti economici che imputano alle proposta di Almunia di essere calibrate sulle esigenze [illegible] governo di centro-sinistra in carica.

Una novità di ieri è che [illegible] espresso sfavorevolmente [illegible] le proposte di Almunia anche il presidente dell'Unione degli industriali europei (Unice), Juergen Strube: «la nostra posizione è che il Patto di stabilità è sufficientemente flessibile. Siamo contrari a modificarlo». Si muove invece nel [illegible] opposto la pressione che tenterà di esercitare il governo italiano (nel timore di non essere favorito dalla nuova interpretazione, in quanto Paese ad alto debito) perché il patto tenga maggior [illegible] delle esigenze di crescita.

Si annuncia insomma una controversia lunga; la [illegible] dei 25 ministri economici dell'Unione a Scheveningen [illegible] [illegible] settimana ne segnerà solo l'inizio. Replicando all'Unice, la Commissione [illegible] che [illegible] intende affatto allentare il patto, casomai «rafforzarne l'applicazione»; resta però il tiro alla fune tra chi lo vorrebbe più morbido e chi lo vorrebbe più duro. Al momento è dei conti pubblici della Germania che la Bce appare più preccupata, perché la maggior crescita stimolata dalle importazioni [illegible] ha portato grande beneficio.

Confermate sono le «forchette» di previsione sulla crescita (valori centrali 1,9% per il 2004, 2,3% per il [illegible] e inflazione (2,1-2,3% quest'anno, 1,3-2,3% il prossimo), confermata pure la necessità di vigilare sul caro-petrolio, dato il «rischio di effetti di secondo impatto nel processo di formazione di salari e prezzi». [illegible] a poi i tassi di interesse sull'euro dovranno aumentare, dato che il livello [illegible] liquidità resta piuttosto alto; il boom dei valori immobiliari, uno dei fattori di potenziale instabilità, dilaga, e si è fatto sensibile anche in Italia.

INDUSTRIA

IN GIUGNO CRESCONO ORDINI E FATTURATO

A giugno il fatturato dell'industria registra un aumento tendenziale del 5% ma un calo dell'1,4% rispetto a maggio. Lo segnala l'Istat precisando che nei primi sei mesi del 2004 il fatturato aumenta del 3,1% rispetto al primo semestre 2003. Gli ordinativi, sempre a giugno, registrano un calo dello 0,7% rispetto a maggio e una crescita rispetto al giugno 2003 del 6,4%. Gli ordinativi provenienti dal mercato interno sono aumentati dell'8,1%, quelli provenienti dal mercato estero del 2,8%. A trainare la crescita del fatturato i settori delle raffinerie di petrolio (+21,7%), legno (+19,1), produzione metallo (+14,1); in calo estrazione minerali (-24,5), produzione di mezzi di trasporto (-7,7), pelli e calzature (-4,4%).



LE PREVISIONI DI CRESCITA
Per il 2004 il Pil di Eurolandia si collocherà tra **1,6%** e **2,2%**, per salire nel 2005 a **1,8%-2,8%**

CONTI PUBBLICI A RISCHIO
Gli andamenti di bilancio sfavorevoli destano **«particolare preoccupazione»** in **Germania, Grecia, Francia e Paesi Bassi,** per via di disavanzi eccessivi, **e in Italia e Portogallo** dove sussistono «rilevanti squilibri di bilancio»

INFLAZIONE
La Bce non è preoccupata per il livello dei prezzi, a meno che non si verifichino nuovi **«shock** [illegible] Se tutto va bene, scrive la Bce, l'inflazione dovrebbe collocarsi tra il **2,1%** e il **2,3%** nel 2004 e tra l'**1,3%** e il **2,3%** l'anno prossimo

[illegible] DI STABILITÀ
Alla vigilia dell'Ecofin l'Eurotower torna a ribadire la sua tesi di fondo: «Il Consiglio direttivo mantiene la convinzione che **non vi sia alcun bisogno di apportare modifiche al testo del Trattato e del [illegible] di stabilità e crescita»**

APPELLO ALLE AUTORITÀ NAZIONALI: CI BLOCCANO

Le banche dell'Unione: più libertà nelle fusioni

BRUXELLES

«Le autorità nazionali di supervisione delle banche dovrebbero evitare di utilizzare impropriamente le regole prudenziali per creare ostacoli al consolidamento cross-border». Così è scritto in un documento di preparazione [illegible] Ecofin di di domani. Nella chiara presa di posizione si sottolinea come in Europa «fusioni e acquisizioni nel settore bancario [illegible] siano un fatto scontato eccetto che nei nuovi stati membri». Alla riunione dei ministri finanziari di oggi e domani in Olanda parteciperanno anche i Ceo di Bnp-Paribas, Abn Amro e Bank of Scotland.

I banchieri scrivono che [illegible] [illegible] maggiore integrazione e operazioni cross-border nel settore bancario [illegible] benvenute dalle forze di mercato, le autorità pubbliche possono abbattere possibili barriere all'efficace funzionamento del mercato». La situazione nella Ue vede i dieci nuovi paesi membri al top della classifica dei paesi in cui la quota estera nelle istituzioni di credito sul totale degli asset delle banche è nettamente maggioritaria (si va dal 94% per cento nella Repubblica Ceca, al 69% in Polonia, al 65% in Ungheria). Tra i [illegible], invece, la quota di partecipazione estera come percentuale degli asset era del 6% in Italia (secondo dati Bce 2001), del 5% in Germania, del 9% in Spagna, del 20% in Francia, del 25% in Belgio, del 61% in Irlanda.

Il risultato di un debole consolidamento attraverso operazioni cross-border, è che «il mercato resta frammentato specialmente nel settore retail».

IL REBUS DELLA CRESCITA SUL TAVOLO DELL'ECOFIN

Sbagliato delegare tutto a Bruxelles All'Italia serve una politica economica



Tito Boeri

OGGI alla riunione Ecofin il Governo italiano proporrà di «mettere l'agenda di Lisbona nel Patto di stabilità e crescita». Una settimana fa il nostro esecutivo ha sottoscritto all'unanimità un documento e [illegible] [illegible] documenti di [illegible] (si legge nel comunicato di Palazzo Chigi) che propone di fissare la spesa pubblica corrente nel prossimo anno (ad eccezione della spesa sociale e degli interessi sul debito) ai livelli del 20[illegible] con un incremento nominale [illegible] 2%. Entrambe le proposte rispondono a problemi contingenti molto [illegible]: abbiamo una situazione di finanza pubblica molto grave e le proposte di riforma del Patto in discussione a Bruxelles non sono favorevoli all'Italia perché rendono la vita relativamente più difficile ai paesi con un debito pubblico molto elevato. Ma la combinazione di queste due proposte genera un risultato paradossale: la rinuncia a fare politica economica e [illegible] delega in bianco ad un'autorità sopranazionale, per giunta non sottoposta al vaglio degli elettori, di questo compito. Vediamo perché.

Il tetto di spesa uniforme implica la rinuncia a spostare risorse da un capitolo di spesa all'altro in base a priorità prestabilite. Non a caso, la regola del [illegible] per cento è stata presentata dal Ministro dell'Economia Siniscalco come un modo per evitare di concentrare i tagli solo su alcune voci di bilancio. Sono proprio i tagli selettivi, tuttavia, quelli che possono permettere di finanziare il taglio delle tasse e di contenere i costi del federalismo: si può ridurre in modo permanente la spesa trasferendo il costo di alcuni servizi sugli utenti, cosa possibile in alcuni campi (ad esempio aumentando le rette universitarie) e non in altri (vedi difesa e istruzione [illegible] base). Più in generale, fare politica economica implica cambiare l'allocazione delle risorse. Speriamo che la regola del 2% servirà ad evitare di fare guai peggiori l'anno prossimo, del tipo nuovi condoni o il trasferimento del Tfr all'Inps, il che non è poco dati i precedenti. Ma è solo un metodo contingente cui ci [illegible] affida per fronteggiare una situazione di crisi. Né più, né meno.

Passiamo al legame fra il Patto di stabilità e crescita e il processo di Lisbona. Amplia a dismisura la discrezionalità [illegible] autorità, Commissione in primis, che si ergono a guardiani del Patto. Prima di stabilire se va avviata una procedura per deficit eccessivo nei confronti di un paese (prima di permettere ad un paese di sforare impunemente il vincolo del 3% di deficit pubblico), bisognerà verificare il progresso da questi compiuto nell'avvicinamento a Lisbona. Esistono oggi più di 100 indicatori utilizzati nel monitoraggio dell'agenda di Lisbona. Cosa succede se un paese migliora in alcuni indicatori e peggiora in altri? Quale indicatore sarà ritenuto più importante? Il numero di utilizzatori di Internet o l'incidenza della povertà? Il tasso di occupazione fra gli ultra-55enni o la qualità dell'ambiente? La disuguaglianza fra regioni o la spesa per Ricerca e Sviluppo? Il perseguimento di ognuno di questi obiettivi comporta - se non altro alla luce dei vincoli di finanza pubblica - fare delle rinunce, stabilire delle priorità. Lasceremo che sia la Commissione ad imporcele proprio mentre noi abbiamo rinunciato a farlo? Il Patto di Stabilità e Crescita è stato istituito per impedire che alcuni Governi potessero scaricare sugli altri i costi della propria incapacità di tenere sotto controllo la spesa pubblica. [illegible] per sostituirsi ai governi nel fare quelle scelte di allocazione delle risorse che [illegible] giustamente sotto la loro giurisdizione.

C'è una [illegible] da trarre da questo paradosso: da troppi anni si è rinunciato a fare politica economica in Italia. Ci si ritrova ormai solo a cercare di far quadrare i conti a fine anno. Se questo è il compito di chi [illegible] in mano le leve della politica economica, un metodo vale l'altro e quello del tetto di spesa uniforme è forse quello più indolore (speriamo anche più efficace) in questo momento. Ma se vogliamo davvero contrastare il declino economico del nostro paese, bene non trasformare una procedura d'urgenza, tutta da verificare sul campo, in una regola generale. Meglio anche non affidare ai Patti europei compiti impropri e stabilire con una discussione pubblica, trasparente, una strategia di politica economica che dica dove spendere di meno e dove, magari, spendere di più.

LE POLIZZE VITA TRASCINANO LA RACCOLTA COMPLESSIVA PREMI CHE SALE DEL 19,5%

Semestre d'oro per Generali Il risultato netto balza del 40%

Francesco Manacorda

La congiuntura rallenta, [illegible] i vertici delle Generali [illegible] «fiduciosi [illegible] raggiungere l'obiettivo [illegible] fissato dal piano», cioè un utile di 1,2 miliardi. Giovani Perissinotto, amministratore delegato del gruppo assicurativo [illegible] al suo omologo Sergio Balbinot commenta così di fronte agli analisti le prospettive per l'intero anno dopo che ieri le Generali hanno [illegible] un primo semestre molto positivo - trascinato dalle polizze vita - con una crescita complessiva dei premi del 19,5% sullo stesso periodo dell'anno precedente [illegible] 28,7 miliardi e un utile consolidato che sale quasi del 40% a 742 milioni.

Risultati che al momento superano anche le previsioni fatte nel piano industriale 2003-2005. «Sono contento di poter dire - afferma [illegible] Perissinotto - che [illegible] in anticipo sugli obiettivi». [illegible] ciò non implica una revisione al rialzo degli obiettivi, chiarisce subito l'amministratore delegato: «Questo è [illegible] piano [illegible] interi tre anni e quando lo abbiamo presentato è stato definito ambizioso e pieno [illegible] sfide, [illegible] i presupposti erano accurati allora e tali restano anche adesso». Del resto di fronte a un ciclo economico che specie in Europa rischia di andare peggio del previsto sul piatto positivo della bilancia a Trieste mettono le riforme pensionistiche [illegible] in vari paesi dell'Ue che saranno «una grande fonte [illegible] di valore per noi, soprattutto in Italia». Prudenza ma anche ottimismo, insomma. Lo stesso messaggio che sembra essere risuonato in Piazza Affari dove il titolo Generali ha chiuso praticamente invariato, in [illegible] panorama dove [illegible] indici europei degli assicurativi hanno perso più di un paio di punti.

Nei sei mesi il gruppo presieduto da Antoine Bernheim e che ha come maggiore azionista Mediobanca ha spinto molto sulla gestione tecnica, con un saldo positivo per 283,8 milioni [illegible] i 20,8 del primo semestre [illegible]. In particolare nel ramo vita la raccolta premi complessiva è cresciuta del 29,7% (del 19% se si calcola a parità di perimetro di gruppo) a oltre 18 miliardi, con un risultato tecnico che migliora del 22% a 593 [illegible] «per effetto - spiega un comunicato - sia della diminuzione dell'incidenza dei costi sui premi, passata dal 12,3% al 10,7%, che della migliore performance dei [illegible] finanziari». Nei rami danni i premi arrivano a 10,5 miliardi crescendo del 5,3%, e si riduce [illegible] circa un terzo - a 310 milioni - il passivo del risultato tecnico. Anche sul fronte della gestione finanziaria Trieste se l'è cavata più che bene, con un risultato che sale a 5,3 miliardi dai 4,3 del primo [illegible] stre 2003, [illegible] l'indebitamento resta quasi stabile a 7,5 miliardi dai precedenti 7,7.

Risultati molto soddisfacenti [illegible] che per l'altra grande partecipazione di Mediobanca - [illegible] di molti altri grandi nomi della finanza - come RcsMediagroup. La semestrale approvata ieri - che comprende l'ultimo trimestre [illegible] sotto la gestione di Maurizio Romiti prima che in agosto l'incarico di amministratore delegato fosse [illegible] Vittorio Colao - vede [illegible] fatturato crescere dell'11,5% sullo stesso periodo del 2003 a 1,2 miliardi e il risultato operativo risollevarsi a 67,6 milioni dai precedenti 6,7 milioni. Il gruppo si aspe[illegible] - dice una nota - [illegible] significativo miglioramento del risultato della gestione industriale» nell'intero [illegible]; questo è appunto il [illegible]pito a cui è chiamato Colao.

Al piano superiore, nel composito azionariato di RcsMediagroup, restano comunque alcune cose da sistemare. Ieri, dopo il consiglio della holding, si è tenuto il patto di sindacato che per la prima volta ha riunito tutti i quindici grandi soci che assieme controllano oltre il 55% del capitale. La riunione è stata infatti l'occasione per accogliere ufficialmente, dopo il via libera della Consob giunto il 6 agosto, i quattro nuovi arrivati - la FonSai di Salvatore Ligresti, Capitalia, Diego Della Valle e Francesco Merloni - e per designare i loro rappresentanti (per Capitalia il presidente Cesare Geronzi) nel direttivo del patto. Ma da risolvere resta ancora la rappresentanza nel consiglio della società [illegible] nuovi aderenti [illegible] patto, come ha spiegato ieri Merloni uscendo dalla riunione. Una questione sulla quale si registrano già alcune divergenze, legate alla volontà dei quattro nuovi soci forti di avere ciascuno [illegible] rappresentante, ma anche all'esigenza, espressa da alcuni «vecchi» azionisti che hanno aumentato il loro peso e potranno aumentarlo ancora - Intesa, Pirelli fino al 5%, il gruppo Pesenti fino al 7% -, di vedere riflessa questa condizione nella composizione del consiglio.

Il patto RcsMediagroup apre ai nuovi soci ma resta il nodo dei posti in consiglio Fatturato +11,5% Migliora la gestione



Antoine Bernheim, presidente Generali

CRESCITA SIA I LIBRI CHE I PERIODICI

Corrono le vendite Mondadori

Semestre in forte crescita per Mondadori. Il gruppo editoriale guidato [illegible] Marina Berlusconi e Maurizio Costa archivia un miglioramento [illegible] margine operativo lordo del 17,4% a 110 milioni di euro, un utile prima delle imposte di 77,4 milioni (+20,7%) e un fatturato [illegible] 336,2 milioni (+10,9%). Per l'anno in corso, si legge in una nota, il gruppo prevede [illegible] poter raggiungere risultati «in miglioramento rispetto a quelli dello scorso [illegible]». Quanto alle divisioni, il fatturato [illegible] libri è stato nel semestre di [illegible] milioni (+13,8%). Il gruppo guidato da Maurizio Costa ha seguito, nei libri, «l'incoraggiante andamento [illegible] settore, incrementando la propria quota grazie alle buone perfomance delle principali case editrici». La divisione periodici ha realizzato [illegible] consolidati [illegible] 465,4 milioni, con un [illegible] dell'8,3% sullo stesso periodo 2003. Il primo semestre 2004 è stato caratterizzato dalla crescita dei ricavi diffusionali (292 milioni, +12,9%), [illegible] successo delle vendite congiunte: per le testate di Segrate il fatturato derivante [illegible] queste iniziative ha raggiunto 113 milioni, segnando un +38,5%. Il mercato pubblicitario si è mosso con «slancio e vitalità» per tutti i primi sei mesi dell'anno, «ma con un forte squilibrio tra i diversi [illegible]

PERDITE ABBATTUTE DEL 70%

La Fiat conferma il pareggio nel 2004 Più ricavi per l'Auto

L'amministratore delegato di Fiat, Sergio Marchionne, nella relazione svolta ieri durante il consiglio di amministrazione convocato per approvare i conti semestrali, ha confermato per il 2004 «gli obiettivi del pareggio operativo di gruppo, rispetto alla perdita di 714 milioni di euro registrata nel 2003, e di una significativa riduzione del cash flow negativo». A questi risultati contribuiranno, «soprattutto Cnh e Iveco, che hanno già conseguito importanti miglioramenti, mentre per Fiat Auto, il cui pareggio operativo è fissato nel 2006, è prevista un'ulteriore riduzione delle perdite».

Il board del Lingotto si è trovato ad analizzare le cifre che erano già state prospettate alla fine dello scorso luglio agli analisti finanziari. Nel secondo trimestre la gestione corrente è tornata in positivo [illegible] utile dichiarato [illegible] milioni di euro. Nei primi sei mesi del 2004 il fatturato è cresciuto del [illegible] aumento dei ricavi di 1,3 miliardi. La perdita operativa è a 140 milioni in forte calo rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (-70%). Il risultato consolidato netto ha fatto registrare nel se[illegible] una perdita di 669 milioni, contro 820 del primo semestre 2003. Il risultato ante imposte è stato negativo per 407 milioni, contro 749 di un anno fa. La liquidità del gruppo si mantiene inalterata intorno ai 7 miliardi di euro. Bisogna però ricordare che nel periodo sono stati rimborsati obbligazioni per un miliardo di euro e riacquistate obbligazioni convertibili in azioni General Motors per altri 540 milioni di dollari.



Marchionne, ad Fiat

Confermati i miglioramenti del settore auto anche se ad un ritmo inferiore rispetto al piano Morchio, considerato dai nuovi vertici [illegible] Lingotto troppo ottimista e quindi ricalibrato [illegible] prospettive di mercato più attinenti ai numeri di fatto. Nei primi sei mesi dell'anno Fiat Auto ha realizzato un fatturato di 10,5 miliardi di euro, in aumento del 7% sui 9,8 miliardi del primo semestre 2003. Il risultato operativo è stato negativo per 474 milioni rispetto ai -656 dello stesso periodo dell'anno precedente. «A determinare la riduzione [illegible] perdita - afferma il Lingotto - sono stati il miglioramento del mix di prodotto e prezzi dei nuovi modelli, la crescita dei volumi nei paesi extraeuropei e i risparmi conseguiti con le azioni di razionalizzazione che sono andati a compensare, in parte, le perdite produttive dovute alla vertenza Melfi». [r. e. s.]

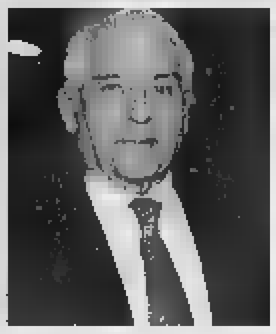
«ORA LE CONDIZIONI SONO OTTIMALI»

Ifil studia la vendita della Rinascente Capogruppo in utile

TORINO

L'Ifil studia la vendita della Rinascente. Il consiglio di amministrazione [illegible] finanziaria torinese ieri ha dato mandato al presidente Gianluigi Gabetti e all'amministratore delegato Daniel John Winteler [illegible] «valutare le diverse opzioni che meglio consentano di valorizzare l'investimento nel Gruppo Rinascente (detenuto attraverso Eurofind), ivi inclusa la vendita totale o parziale». Il cda di Ifil ritiene infatti che sul mercato «ora siano presenti [illegible] condizioni ottimali per cogliere simili opportunità, tenuto anche conto delle trasformazioni maturate nel Gruppo Rinascente in questi ultimi anni». La decisione di [illegible] l'investimento è stata presa «nell'ambito del piano di riduzione dei debiti di cogliere nuove opportunità».

L'organo esecutivo [illegible] la finanziaria ieri ha anche approvato i [illegible] del primo semestre 2004. La capogruppo Spa ha registrato un utile di [illegible] 26,9 milioni di euro (erano 60,8 nel primo semestre 2003). A livello consolidato si re[illegible] un risultato consolidato negativo di 111 milioni di euro contro i 45 milioni nel corrispondente periodo del 2003. Il peggioramento è dovuto «principalmente dalla quota di competenza [illegible] nella perdita del Gruppo Fiat e dall'ammortamento straordinario [illegible] differenza da consolidamento relativa al 10% del capitale di Nht acquistato nel gennaio del 2004».



Gabetti, presidente Ifil

Dopo sei mesi del 2004 il patrimonio netto di gruppo ammonta a 3.837,4 milioni di euro, in calo rispetto al 31 dicembre del 2003 (3.953,9 milioni) per effetto dei dividendi distribuiti da Ifil Spa e del risultato del primo semestre. La posizione finanziaria netta [illegible] «Sistema Holding» è negativa per 398,1 milioni di euro in aumento rispetto ai 234,7 milioni dello scorso anno. Anche in questo caso ha inciso «l'investimento effettuato in Nht e Eurofind». In ogni caso il consiglio di amministrazione può prevedere per la fine del 2004 «un risultato in linea con l'ultimo bilancio». Per quanto riguarda le controllate il Gruppo Worms ha chiuso il semestre con un risultato netto positivo per 72 in crescita di 14 milioni, grazie [illegible] servizi finanziari e all'Sgs, la società di certificazione di qualità. Crescono risultato netto e ricavi (+4,7%) anche della Rinascente. Bene il settore turismo. Nht ha aumentato il fatturato del 14%. Ricavi stabili e risultato [illegible] (5,3 milioni di euro) in lieve calo per la Juventus. [r. e. s.]

BENE BENETTON, PER LOTTOMATICA BOOM DI FATTURATO E MARGINI

Utile di 2 miliardi per Enel

Telecom, profitti +9%. Pirelli torna in nero

Luigi Grassia

Bilanci solidi e in crescita per grandi gruppi italiani come Enel, Telecom, Pirelli, Benetton e Lottomatica: dalle loro semestrali l'economia del Paese non appare affatto in crisi. Da notare che si tratta di gruppi nella cui attività è forte la componente dei servizi.

ENEL. Cominciamo con l'ex monopolista elettrico, che ha chiuso la prima metà del 2004 con un utile netto in progresso del 70,6% a 2,04 miliardi di [illegible]. Naturalmente, una buona porzione di questi profitti deriva dalla cessione del 50% del capitale di Terna, la compagnia [illegible] trasmissione messa sul mercato in primavera; ma anche [illegible] za questo contributo straordinario l'utile aumenta del 44% a 1,23 miliardi. Anche un altro indice di redditività, il margine operativo lordo (o Ebitda), sale del 14,2% (a 5,34 miliardi).

Strano [illegible] vero per un [illegible] monopolista che in teoria dovrebbe dimagrire e in pratica continua a cedere pezzi (dalle GenCo a Terna), il gruppo Enel nei [illegible] mesi [illegible] accresciuto anche i ricavi, sfiorando i 17 miliardi di euro. Enel conferma la distribuzione [illegible] profitti derivanti da Terna: 0,33 euro ad azione che il gruppo corrisponderà il 25 novembre sotto forma di «acconto sul dividendo 2004» con stacco della cedola il 22.

Ieri è stato presentato alla Consob [illegible] prospetto informativo per il collocamento della terza tranche [illegible] azioni Enel, pari forse al 20% del capitale.

WIND. Nell'impero Enel la provincia telefonica Wind [illegible] nel primo semestre i ricavi del 13,4% e il margine operativo del 69,6%, tagliando inoltre i costi di 194 milioni di euro.

[illegible] Conti sontuosi anche per Telecom - e pure in questo caso si tratta [illegible] ex monopolista. L'utile netto consolidato del [illegible] è 405 milioni e il risultato operativo di 3,59 [illegible] cioè +9,6%; c'è [illegible] aggiungere che il primo semestre 2003 con cui si confrontano questi dati [illegible] i benefici fiscali derivanti dall'integrazione Olivetti-Telecom.

Anche i ricavi crescono, in apparenza di poco (+0,5% a 15,22 miliardi di euro) ma in realtà del 5,3% escludendo l'effetto del cambio e la variazione del perimetro di consolidamento. Il margine operativo lordo è ammontato a 7,08 miliardi (+2,4%) e [illegible] risultato prima delle imposte a 2,34 miliardi di euro (+79,8%). L'indebitamento finanziario netto, che è la palla al piede [illegible] tutte le «telecom» europee dopo la sbornia della [illegible] economy e delle aste per l'Umts, rallenta la [illegible] ella riduzione: è stato di 33,21 miliardi cioè in calo di soli 129 milioni sul 31 dicembre 2003, mentre rispetto al 30 giugno 2003 la sforbiciata è di ben 4,22 miliardi.

PIRELLI. Virano dal rosso al [illegible] i conti del gruppo Pirelli: dalla perdita [illegible] 21 milioni di euro nel primo semestre 2003 al profitto di 131 milioni alla metà del 2004. Sale [illegible] margine operativo lordo, da 322 a 364 milioni [illegible] euro. Ieri sono stati resi noti anche i conti di Pirelli Real Estate che ha chiuso il semestre [illegible] un utile netto consolidato di 50,5 milioni (in crescita del 25%); il valore aggregato d[illegible] produzione, al netto delle acquisizioni, ammonta a 910,7 milioni (+31%).

BENETTON. Anche per un altro grande gruppo come Benetton l'utile netto è in crescita, di ben il 34% (da 50 a [illegible] milioni di euro) mentre l'indebitamento è in lieve calo a 567 milioni. Scendono invece i ricavi consolidati, da 969 a [illegible] milioni di euro, a seguito [illegible] cessione della linea sportiva e della debolezza delle valute estere che fa apparire in calo le vendite misurate in euro anche quando crescono in dollari.

LOTTOMATICA. Va fortissimo Lottomatica nel primo semestre, avendo registrato un utile netto di 58,2 milioni (+225,1%) e ricavi per 616,8 (+26,9%). Cresce soprattutto la raccolta del Lotto, il «core business», che registra un incremento superiore al 29%. Fra gli indici di redditività esplodono l'Ebitda (+77,3%) e l'Ebit (+173,9%).

CONTI IN BREVE

SVOLTA PER ANTONVENETA
Banca Antonveneta ha chiuso il primo semestre [illegible] un utile netto [illegible] 142,1 milioni di euro rispetto a una perdita [illegible] 166 milioni dello stesso periodo del 2003. La raccolta complessiva cresce del 2% a 64,326 miliardi. Più 19,3% il risparmio gestito.

MPS, NETTO +18,4%
Utile netto a 230 milioni di euro (+18,4%), raccolta diretta in crescita del 7,25, risultato di gestione a 769 milioni di euro (+ 2,3%): sono alcuni dei dati della semestrale 2004 della banca e del Gruppo Mps approvati ieri dal cda.

[illegible] LODI [illegible]
Risultati consolidati in crescita nei primi 6 mesi del 20[illegible] per [illegible] Banca Popolare di Lodi. Migliora l'efficienza, utile netto quasi raddoppiato a 80,7 milioni di euro (+80,99%). Il totale della [illegible] amministrata da clientela [illegible] monta a 61,081 miliardi, più 5,2% la raccolta indiretta.

FIDEURAM +74%
Primo semestre positivo per Banca Fideuram (Gruppo Sanpaolo Imi) che ha visto l'utile netto attestarsi a 126,6 milioni di euro (+74%). Le masse amministrate hanno raggiunto quota 58,7 miliardi, 2,2 in più rispetto al 2003 mentre la quota di mercato nel settore fondi è salita dal 6,9 al 7,2%.

[illegible] MASSE +13%
Mediolanum ha chiuso i primi sei mesi con un utile netto consolidato di 77 milioni (+40%). Le masse amministrate [illegible] cresciute [illegible] 13% a 24,946 miliardi. In aumento anche la rete di consulenti esclusivi che hanno raggiunto le 5.413 unità (+3%).

BIM IN [illegible]
Banca Intermobiliare ha chiuso il primo semestre registrando un util[illegible] pari a 17,7 milioni di euro (+10,4%) e un utile operativo di 37,2 milioni (+79,3%). La raccolta diretta è aumentata a [illegible] milioni (+1,3%).


FUORI TUTTO
SOTTO COSTO
PREZZO ESAGERATO!
Cameretta ponte doppio letto, completa di scala, foto
SCONTATO
IVA compresa.
Divano angolare 5 pezzi in tessuti vari; misure 340x250
€ 399
IVA COMPRESA
Camera da letto in stile Arte Povera
A PARTIRE DAL FANTASTICO PREZZO di
€ 699 IVA compresa.
TUTTO in PRONTA CONSEGNA.
Libreria, misure cm L.58 P.23 H.171
SCONTATO € 29
in laminato
A PARTIRE DAL FANTASTICO PREZZO di
€ 29 IVA compresa.
FANTASTICO
MOBILI COMPLETAMENTE MASSICCI
Base 4 ante e 2 cassetti lunghi in noce esotico massiccio.
SCONTATO € 540
Base 4 ante e 4 cassetti, in noce esotico massiccio.
SCONTATO
Cucina lineare in laminato completa di LAVASTOVIGLIE, misure cm L.280
SCONTATO
€ 1.399 IVA compresa.
Sedie in legno A PARTIRE dal FANTASTICO PREZZO di
€ 15 IVA compresa.
Armadio 2 ante portascope
SCONTATO € 99
Vetrina 2 ante, in noce esotico massiccio.
SCONTATO € 650
Vetrina in noce esotico
SCONTATO
VASTA SERIE SCARPIERE
A PARTIRE da
€ 29 IVA compresa.
SIMPATICA
DA
IN STILE
Colonna doppia, misure cm 59x34xH150
SCONTATO € 142
Colonna singola, misure cm 34x34xH150
SCONTATO € 90
FUORI TUTTO SOTTO COSTO
OLTRE 10.000 ARTICOLI VENDUTI
PREZZI
PIU'
SCONTATO € 89
SCONTATO € 49
SCONTATO € 42
SCONTATO € 96
SCONTATO € 63
SCONTATO € 89
Base doppia, cm 59x34xh80
SCONTATO € 80
Base singola, cm 34x34xh80
SCONTATO € 52
FANTASTICO bagno come foto completo di lavabo in plastica, specchiera, luci
€ 164
PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.
PER UNA FANTASTICA ESTATE
MOBILI DA GIARDINO
E MIDOLLINO.
FANTASTICO divanetto 2 posti + tavolino + 2 poltrone
A PARTIRE DA € 129
SEDIA con braccioli, misure cm L.44 H.91
SCONTATO € 49
Tavolo con prolunga, misure cm L.160 P.100 H.75
€ 199
Lettino con ruote, misure cm L.195
SCONTATO €
Carrello, misure cm L.90 H.83
SCONTATO € 119
SIAMO APERTI DOMENICA
12 SETTEMBRE
con orario 15.00 - 19.30
GRANDE SVENDITA
TUTTO IN PRONTA CONSEGNA
MOBILANDIA stock
BRUINO
VIA TORINO 59
IL PIU'
DI STOCK

IL PUNTO SUI MERCATI

Le bombe piegano il listino

PIAZZA Affari cedente, in una seduta ricca di spunti anche positivi sul fronte delle semestrali, ma dominata dalle apprensioni per il terrorismo internazionale, dopo la strage all'ambasciata australiana di Giakarta. Il Mibtel ha segnato un calo dello 0,44%, il Mib30 ha frenato dello 0,52% e il Numtel dello 0,60%. La semestrale record di Generali non ha innescato il rialzo (-0,27%), mentre c'è stato disappunto per i risultati deludenti di Mediolanum (-3,02%). Bersagliata per le stesse ragioni Mps (-4,70%), giù anche gli altri bancari, con solo un recupero di Intesa (+0,66%) in calo dell'1,61% Capitalia, scende dell'1,22% Unicredit, perdite del 2,91% per SanPaolo-Imi. La relativa freddezza alle buone notizie penalizza anche Fiat (+0,21%). Egualmente trascurata Stm (+1,94%) e Finmeccanica cede lo 0,62%. Alitalia, mentre proseguono le trattative con i sindacati, segna un nuovo recupero del 2,45%. Dopo l'affondo della vigilia, con un crollo del 10% sui risultati deludenti, Seat perde ancora terreno (-0,57%). Telecom Italia arretra dello 0,80% dopo la semestrale, giù dello 0,67% Tim. Pirelli scende dell'1,23%. Cedenti gli energetici, con Enel in calo dello 0,63%, Eni cede lo 0,21% Edison frena dell'1,27%. Tra gli editoriali giù dell'1,46% Mondadori, ferma Rcs. Sale invece del 2,16% Benetton, in luce anche Italcementi (+2,61%), mentre Ducati segna un progresso del 2,96% sull'attesa che il gruppo possa rientrare in parte in gioco nella partita Aprilia. Rally di Tenaris (+8,39%).

Amsterdam (Aex) 327.87 (-1.03); Bruxelles (Bel 20) 2624.37 (-0.28); Francoforte (Dax Xetra) 3851.22 (-0.85); Hong Kong (Hang Seng) 12942.20 (-0.83); Londra (Ftse 100) 4534,00 (-0.45); Madrid (Ibex 35) 8030.10 (-0.71); Parigi (Cac 40) 3652.02 (-0.69); Sydney (All [illegible]) 3598.40 (+0.07); [illegible] (Nikkei) 11170.96 (-0.96); Zurigo (Smi) 5522.30 (-0.62); New York (Dow Jones) 10289,10 (-0.24); Nasdaq 1869.65 (+1.03).

Aurora Ass 1.449; B Campania 28.000; P Aprilia 45.100; P Ravenna 23.750; Villa D'Este 9.250.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0620	2,0906
1 mese	2,0750	2,1030
2 mesi	2,0950	2,1241
3 mesi	2,1160	2,1453
4 mesi	2,1570	2,1869
5 mesi	2,1820	2,2123
6 mesi	2,2040	2,2346
7 mesi	2,2350	2,2660
8 mesi	2,2650	2,2964
9 mesi	2,2940	2,3258
10 mesi	2,3270	2,3593
11 mesi	2,3620	2,3948
12 mesi	[illegible]	2,4332

Sterlina (v.c.)	71,890 - 82,130
Sterlina (n.c.)	72,300 - 84,700
Sterlina (post.74)	72,300 - 84,100
Marengo Italiano	55,260 - 72,300
Marengo Svizzero	53,710 - 86,110
Marengo Francese	53,710 - 85,070
Marengo Belga	53,710 - 85,070
Marengo Austriaco	53,710 - 85,070
20 Marchi	71,790 - 77,470
10 Dollari liberty	196,250 - 253,000
10 Dollari Indiano	[illegible] - 305,670
20 Dollari liberty	356,360 - 423,000
20 Dollari St.Gaude	372,370 - 428,000
4 Ducati Austria	168,620 - 184,000
100 Corone Austria	299,350 - 338,530
100 Pesos Cile	175,000 - 201,420
Krugerrand	308,370 - 346,830
50 Pesos Messico	388,270 - 418,500

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. [illegible]: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

Tasso	
Dal 31 Dicembre 2001	
Tasso ufficiale riferimento	2,125%

OBBLIGAZIONI 09-09-2004

IL MERCATO AZIONARIO DEL 09-09-2004


dal 4 settembre al 2 ottobre
Dove ti porti immagini e suoni?
OVUNQUE!
159'00
KENWOOD
Micro Hi-Fi HM-437MP
Potenza 10x2 Watt. Lettore CD con caricamento dall'alto. Riproduzione CD/CD-R/RW. Piastra di registrazione con meccanismo Full Logic. Sintonizzatore Radio AM/FM. RDS. Diffusore Full Range con Woofer a cono da 100 mm.
KENWOOD
Kit Home Theatre DVT-6200
Potenza di uscita 55x5 Watt + Subwoofer 100 Watt. Sintoamplificatore digitale AM/FM. Riproduzione CD/CD-R/RW/VCD/S-VCD/DVD/DVD-R/-RW/DVD+R/+RW/MP3/JPEG. Decoder Dolby Digital, DTS, Dolby Pro Logic II.
FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
25'00
PER 12 RATE MENSILI
300'00
132'50
PER 12
1ª RATA GENNAIO 2005
1.590'00
FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
KENWOOD
Monitor da cruscotto a scomparsa 7,0" KVT-725DVD
Wide screen con lettore DVD/DVD±R/RW. Potenza 50x4 Watt. MP3 con visualizzazione ID3 TAG. Compatibile WMA. Sintonizzatore AM/FM. Apertura/chiusura automatica "Zaction". Monitor Touch Screen. 3 Pre-Out con uscita preamplificata a 5 Volt.
KENWOOD
279'00
CD KDC-W657
Potenza 50x4 Watt. RDS. Due RCA Pre-Out. Frontalino Slide-down. Controllo del multilettore. Display 3D 4 toni FL. Lettore MP3/WMA. Funzione AMP Control System.
Offerte valide dal 04/09 al 02/10/2004, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.
Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.
800 992200 - www.mediaworld.it
Media World
Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 ... [illegible] MILANO, via G. Carducci 29 ... ALESSANDRIA, via Cavour 30 ... AOSTA, piazza Chanoux ... ASTI, corso Dante 80 ... BARI, via Piccinni ... BIELLA, piazza ... BOLOGNA, via Amendola 13 ... CAGLIARI, via Ravenna 24 ... CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4 ... CATANIA, corso Sicilia 37/43 ... CATANZARO ... COSENZA ... CUNEO ... FIRENZE ... GOZZANO ... LECCE ... MESSINA ... NAPOLI ... NOVARA, via Cavour ... PADOVA ... PALERMO ... REGGIO CALABRIA ... ROMA ... VERCELLI ... PUBLIKOMPASS S.p.A. ... GENOVA ... SAVONA ... IMPERIA ... SANREMO ... [illegible]

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
3 Immobiliare Vendite,
4 Immobiliare Acquisto

Euro 2,70

5 Lavoro Offerta
7 [illegible]
8 [illegible]
9 [illegible]
10 [illegible]
11 [illegible]
12 [illegible]
13 [illegible]

[illegible]

PERSONALE PUBBLICO ESERCIZI

CUOCO con esperienza pluriennale ... [illegible] 011.517.7665.

PASTICCERIA [illegible] ... [illegible]

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO ... [illegible]

[illegible]



Ritrovate ogni martedì i classici de La Stampa

[illegible]

LA STAMPA

[illegible]

CONTACTA SPA

[illegible] IN SALA

[illegible]

UNIMPIEGO RICERCA

1 AUTISTA per TENTATA VENDITA - rif. CI -

[illegible]

GRUPPO [illegible]

[illegible]

MONCALIERI

[illegible]

NOVA

[illegible]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible]

TORINO CITTA'

[illegible]

TORINO PROVINCIA

[illegible]

LIGURIA

[illegible]

COSTA AZZURRA

[illegible]

Fondo	Quotazione 08-09	Quotazione 07-09	Rend. 12 mesi
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible]

CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO

[illegible]

IL PRESIDENTE DI GARA - [illegible]

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 219/2004 per estratto
C.U.P. C31E03000110004

Manutenzione straordinaria per ottenimento C.P.I. in edifici scolastici Gruppo 3. Bando 92/98

Importo totale dell'appalto: € 1.379.708,25.
Il bando integrale, che è la fonte per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1 Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 10 settembre 2004 e visibile su internet
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di giovedì 6 ottobre 2004
Torino, 20 agosto 2004

IL DIRIGENTE SETTORE APPALTI
dott.ssa [illegible]

GTT
GRUPPO TORINESE TRASPORTI

[illegible] BANDO DI [illegible]

Il Gruppo Torinese Trasporti Spa (GTT) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce il seguente pubblico incanto:

- **APPALTO GTT N. 8/2004** - Interventi di manutenzione, rinnovo e ripristino di banchine, attrezzature ed impianti di fermata - anni 2004-2006.
- Importo totale dell'appalto: Euro 2.127.683,70 oltre IVA.
- Classificazione dei lavori:
  - Categoria prevalente: OS4 classifica III per Euro 1.012.928,70.
  - Categorie scorporabili subappaltabili: OG3 per Euro 929.410,50; OS30 per Euro 185.344,50.
- Luogo di esecuzione: Torino e comuni limitrofi.
- Pubblicazione su G.U.R.I.: 6 settembre 2004.
- Termine per la presentazione delle offerte: 06/10/2004 - ore 12.00, secondo le modalità del bando di gara.

Il bando di gara, senza allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale GTT. Il bando completo di allegati può essere ritirato presso Segreteria Generale GTT - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 01157641 ed è disponibile al Sito internet www.gtt.to.it.
Informazioni: Ufficio Appalti GTT - tel. 0115764754 (centralino 01157641).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arrigo Villani)
IL PRESIDENTE
(Giancarlo Guiati)

Provincia [illegible]

Avviso di Gara

Servizio di Tesoreria Provinciale - Questa Amm.ne Provinciale, con sede in Pordenone, P.zza Costantini, 3, 33170 Pordenone, intende appaltare, mediante licitazione privata, ai sensi D.Lgs 157/95 e sm, il servizio di Tesoreria Provinciale per il periodo 1.1.05/31.12.09. Il servizio è a titolo gratuito. Possono partecipare gli Istituti di Credito di cui all'art.10, D.Lgs 385/93, in possesso dell'autorizzazione di cui all'art.13. del citato D.Lgs 385/93. Le ditte interessate potranno presentare domanda di partecipazione, entro le ore 12 del 07.10.04, in conformità al bando integrale inviato in data 30.08.04 alla GUCE e pubblicato sulla GURI in data 08.09.04. Lo stesso può essere richiesto c/o il Servizio Provveditorato dell'Amm.ne Provinciale allo 0434.2311. Le richieste di partecipazione [illegible] l'Amministrazione.

Il Dirigente Servizio Provveditorato
Dei Giudice Dott.ssa Marina

PROVINCIA DI GENOVA
Servizio Gare e Contratti

L'esito della gara cron. [illegible] (Darsena-Istituto Nautico S. Giorgio) è stato inviato per la pubblicazione sulla GURI il 6/9/04. E' pubblicato agli albi pretori della Provincia, del Comune di Genova e sul sito internet http:www.provincia.genova.it/bandi.htm

IL DIRIGENTE
(Dott. Maurizio TORRE)

GTT
GRUPPO TORINESE TRASPORTI

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Gruppo Torinese Trasporti Spa (GTT) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce il seguente pubblico incanto:

- **APPALTO GTT N. 9/2004** - Lavori di ripristino del suolo pubblico in seguito a manomissioni di pavimentazione di vie, strade e piazze della Città di Torino.
- Importo totale dell'appalto: Euro 1.520.000,00 oltre IVA.
- Classificazione dei lavori: categoria OG3 per Euro 1.520.000,00.
- Luogo di esecuzione: Torino.
- Pubblicazione su G.U.R.I.: 6 settembre 2004.
- Termine per la presentazione delle offerte: 07/10/2004 - ore 12.00, secondo le modalità del bando di gara.

Il bando di gara, senza allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale GTT. Il bando completo di allegati può essere ritirato presso Segreteria Generale GTT - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 01157641 ed è disponibile al Sito internet www.gtt.to.it.
Informazioni: Ufficio Appalti GTT - tel. 0115764754 (centralino 01157641).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Tommaso Barbarino)
IL PRESIDENTE
(Giancarlo Guiati)

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avvisi di gara

1) L.C. Alfieri - C.so Dante n. [illegible] - TORINO.
Ampliamento
Importo a base di gara: Euro 1.2[illegible],[illegible].
Categoria prevalente OS18
Termine di presentazione offerte: ore 14,30 del 21 Ott. 2004
2) Palazzo Cisterna - Via M. Vittoria n. 12 - TORINO. Interventi di eliminazione delle barriere architettoniche con adeguamento dei percorsi interni ed impianto elevatori - Lotto II
Importo a base di gara: Euro 106.984,37
Categoria prevalente OG2
Termine di presentazione offerte: ore 14.30 del 8 ott. 2004
3) Appalto concorso per l'affidamento del servizio di segreteria tecnico-organizzativa del progetto INTERREG IIIC SUD "Euromountains.net".
Importo a base di gara: Euro 83.333,33
Termine presentazione richieste di invito: ore 14.30 del 29 sett. 2004
I bandi integrali contenenti le modalità di effettuazione delle gare potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico V.M. Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011 8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 8 alle h. 18 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011 8612183).
Non si effettua servizio trasmissione fax
I bandi integrali sono disponibili sul sito Internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Torino, 10 sett. 2004

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

COMUNE DI VILLENEUVE

Piazza Emile Chanoux 8 - 11018 Villeneuve
tel. 01[illegible] 0165.95271
E-mail: comune@comune.villeneuve.ao.it

Estratto bando pubblico incanto

[illegible]

Villeneuve, li 30/8/2004
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO Garneau Josie

Provincia di Lucca

Direzione Centrale Infrastrutture
Servizio Amministrativo Lavori Pubblici - Ufficio Gare

1. Tipologia della commessa: Variante S.R. 445 all'abitato di Castelnuovo Garfagnana. 2. Importo presunto dei lavori: € 18.761.890,18 di cui non soggetti a ribasso € 1.115.190,00 costi per la sicurezza. La categoria prevalente è la OG4 (per € 7.539.490,78). 3. Località di esecuzione dei lavori: Comune di Castelnuovo Garfagnana, Pieve Fosciana, Castiglione Garfagnana Provincia di Lucca. 4. Data di pubblicazione dell'avviso di pubblicazione bando sulla GUCE 30.08.04. 5. Data di pubblicazione dell'avviso di pubblicazione sulla GURI 08.09.04. 6. Data per la presentazione delle offerte: 05.10.04. 7. Indirizzo dell'Ufficio presso cui prendere le informazioni necessarie: Provincia di Lucca Servizio Amm.vo LL.PP. Ufficio Gare Tel. 0583.417257 oppure 0583.417717 Fax 0583.417470. 8. Responsabile unico del procedimento ai sensi della L. 109/94 è l'Ing. Riccardo Gaddi, mentre il responsabile del sub-procedimento è, ai sensi della L. 241/90, la Dott.ssa Fiorella Baldelli.

[illegible]

CULTURA E SPETTACOLI



A Lucca gli esordienti

A Lucca dal 15 al 19 settembre al via «Uno uno prima», il primo stage europeo per esordienti, nato da un'idea di Giuseppe Bertolucci (foto). Saranno cinque giorni dedicati alle opere prime di giovani artisti emergenti, impegnati nelle varie forme artistiche: danza, teatro, musica, poesia, arti figurative, cinema, video, fotografia.



Balzan a Sant'Egidio

La Fondazione Balzan conferisce nel 2004 il premio per la pace e la fratellanza tra i popoli alla Comunità di Sant'Egidio (nella foto Andrea Riccardi). Altri premi a Nikki Keddie, Colin Andrew Renfrew, Michael Marmot e Pierre Deligne. I riconoscimenti saranno consegnati da Ciampi il 18 novembre a Roma.



[illegible] vince l'Alvaro

Il premio speciale Corrado Alvaro «Una vita per il giornalismo» promosso dalla Fondazione Corrado Alvaro di Reggio Calabria è stato assegnato quest'anno allo scrittore e giornalista Lorenzo Mondo (foto). La cerimonia di premiazione avverrà oggi a Genova.

A CENT'ANNI DALLA NASCITA DELL'ARTISTA CATALANO PALAZZO GRASSI GLI DEDICA UNA GRANDE MOSTRA CHE SI INAUGURA OGGI A VENEZIA

DALI' maestro d'inganni

200 opere tra dipinti oggetti, tessuti e sculture in un allestimento scenografico e visionario

Si viaggia a ritroso tra le mille sorprese d'un genio che anticipò mode e tendenze

In un kitsch sontuoso telefoni aragosta e divani come labbra di Mae West





A sinistra *La stazione di Perpignano*, un'opera di Dalì, a destra lo scrittore «vola» in una celebre fotografia di Halsman



Busto di donna retrospettivo, una scultura di Salvador Dalì del 1933, che approda a Palazzo Grassi [illegible] MoMa

Fiorella [illegible]

VENEZIA

SUBITO risulta magistrale, instesa, sorprendente questa vasta celebrazione di Dalì che Palazzo Grassi dedica fino al 9 [illegible] 2005 all'artista catalano nel centenario dalla nascita. Intanto è la più vasta antologica mai dedicata all'artista troppo sovente sottoposto a valutazioni agiografiche o denigratorie, fin la personale al Centre Pompidou di Parigi dell'79, diviene un pallido sforzo a confronto delle [illegible] opere, dipinti, disegni, grafica, oggetti, tessuti, scritti, film, documenti, foto, schierate in campo nelle magnifica retrospettiva lagunare, curata da Dawn Ades e Montse Aguer, con pezzi prestati da 130 musei e collezioni da varie parti [illegible] mondo.

Le sorprese sono parecchie e fin sbalorditive anche per chi [illegible] a fondo «l'artista dalla voce oliva[illegible]» come [illegible] definì l'amico Garcia Lorca, ed è fresco di viaggi alle [illegible] dei luoghi dove trascorse parte dell'esistenza e creò le case che meglio rendono l'immagine del genio creatore senza limiti: Figueras, Pubol, Port Lligat e Cadaqués. Lo stupore è all'entrata, nel vasto salone: dalle finestre in alto, il giovane Salvador, sguardo infuocato e spiritato, baffi lunghissimi e rigidi a manubrio, occhieggia dall'alto (in una foto del '48 scattata da Philip Halsman), con atteggiamento di potenza, [illegible] narciso e [illegible] di proposito quale egli fu, sull'intero salone e sopra enormi teli bianchi in successione che da un soffitto [illegible] scendono, sostenendo fra l'uno e l'altro i simboli [illegible] al maestro catalano e rintracciabili in dipinti quali *Sogno causato dal volo di un'ape intorno alla melagrana*, [illegible] *attimo prima del risveglio* del 1944, immancabile omaggio alla moglie Gala: la melagrana spaccata genera enormi tigri, poi l'elefante-giraffa che egli ideò per lei nel Castello di Pubol. Insomma la ricostruzione d'un dipinto per pannelli e «animazione» del pubblico che avrebbe ammaliato Dalì. Ne è autore l'architetto catalano Oscar Tusquets, legato d'amicizia all'artista, che collaborò al suo Teatro-Museo di Figueras. A lui si deve l'allestimento singolare e in certo senso visionario e bizzarro come lo fu l'eroe al quale è destinato.

Sicché [illegible] e caso la [illegible] comincia a rovescio, dagli anni ultimi dell'immensa produzione di Dalì, quelli che a lungo rimasero quasi nel sottosuolo perché ritenuti «realisti» all'eccesso o frutto di quell'invenzione a getto continuo e desiderio di esibizione che ha contaminato e limitato la comprensione d'un genio assoluto con lo svantaggio di essere troppo in anticipo sui tempi e sul proprio secolo. Ecco le mirabile *Croci nucleari* del 1962 che rinviano un Dalì non solo attento alle avanguardie per l'intera sua esistenza, la Op art in specie, ma magistrale per tecnica. Un artista-artigiano nella resa minuta d'ogni dettaglio, come gli amati fiamminghi del '600, con il pane primigenio al centro (il pane, elemento simbolico onnipresente come inizio di vita). Un mago con capacità di usare qualsiasi il[illegible] prospettico o ottico, prospettive ribaltate, visioni [illegible]alto e dal basso che dilatano spazi, offrono in diverse maniere quella che fu la sua teoria personale, desunta da Freud e dal Surrealismo: la teoria paranoico-critica, cioè non l'automatismo caro a Breton e compagni, bensì un'ossessione attiva per cui un'immagine ne genera un'altra e un'altra ancora fino nel caso d'un *Autoritratto* si arriva a 8 possibilità di [illegible] personali dello spettatore.

Non mancano i dipinti più importanti come *La Madonna di Port Lligat* (1950) che [illegible] volta suggerisce il misticismo speciale che affiora in Dalì, quella Spagna religiosa, conflittuale e reinterpre[illegible] come ogni cosa alla sua maniera: Port Lligat, luogo d'indescrivibile bellezza, con un mare lucente e un cielo che paiono collegarsi all'in[illegible] ha per Madonna la moglie Gala, sua musa, madre, amante, dea, amanuense, ispiratrice per la musica, cantata e venerata in ogni modo, amata, forse odiata per la vita intera. Ecco riemerge[illegible] pure la sconfinata cultura di Dalì, l'adorato Rinascimento e Manierismo italiani, qui con Piero [illegible] Francesca e il Crivelli, altrove con Michelangelo, e di nuovo mutarsi in altro, nelle sue ossessioni: la Madonna, Gala, sta seduta sopra un trono composto di mobili, d'una cassapanca, con ogni simbolo ricorrente: l'uovo di Piero della Francesca, altro inizio di vita che compare ovunque fin sui tetti delle sue case, la conchiglia, il fiore, la ciotola forse dove avvenne il lavaggio dei piedi di Gesù. Ai lati nel cielo due tende, al centro il mare, le rocce, e l'isola davanti [illegible] sua casa che ricompare come persistenza quasi in ogni dipinto da principio sino all'ultimo. Come quel continuo sgretolarsi delle rocce, il mutare di natura dal solido al «molle», e viceversa che si rintraccia nei capolavori celebri: dagli orologi molli e sfatti, originati da de Chirico come talune figure degli inizi, o nel fantastico *Il sonno* del '37 dove la lezione surrealista ha lasciato spazio a un'immagine fra le potenti e suggestive: una testa molle sostenuta da lunghe grucce, con sotto il mare, sul fondo l'isola davanti a Port Lligat e le rocce trasformate in un paesino di Cadaqués. Né manca *Il grande masturbatore* del '29 o *La persistenza della memoria* del '31, con gli orologi molli (ispirati da un formaggio Camambert che si fondeva, sosteneva lui che sapeva mentire pure a se stesso), nel paesaggio desolato, con l'uovo, l'albero dai rami secchi, rocce, mare, [illegible] di Port Lligat e le formiche, autentica ossessione o incubo nel costante oscillare fra eros e thanatos.

Dalì ha rivisitato tutti, Vermeer, Giorgione e la *Tempesta*, Van Eyck, Tiziano, Velazquez, Raffaello, El Greco, Piranesi, Millet, il cui *Angelus* lo ossessiona e sconvolge per sempre, Böcklin, specie quello dell'*Isola dei morti*, Gaudì al quale somiglia parecchio, o de Chirico, altro suo riferimento, e pure Picasso, lo si nota nei dipinti degli esordi, dal Cubismo copiato da libri, e dal ritorno al neoclassicismo, alla Ingres, come fece il grande amico-nemico che grandeggiò nel secolo tanto da togliergli il primato. Ecco il ritratto giovanile del padre, severo notaio di Figueras, seduto come *Monsier Bertin* di Ingres e poi i vari ritratti di Vollard e altri di Picasso, le rese realistiche della sorella Ana Maria, di schiena alla finestra con lunghi capelli neri, come sarà poi Gala, ripresa nuda di spalle o da un Dalì, a sua volta girato, che dipinge lei che che si riflette in uno specchio, con lui.

Fu assai legato pure a Duchamp, al quale dedicò uno dei suoi incredibili oggetti: la scacchiera composta di pollici d'una mano, come stupefacenti sono le labbra di Mae West divenute il famoso divano a forma di labbra, o il telefono con aragosta che pare anticipare il design radicale Anni '80. Insomma gli spazi di Velazquez si moltiplicano, olografie, le invenzioni, gioielli, film, tessuti, scenografie, film, tutto è attuale ed è bene per la visita provvedere al sostanzioso catalogo (edito da Bompiani) per meglio capire. Un genio multiforme, insaziabile, narciso, interessato ai miti, leggende, simboli, storie bibliche, scienza, [illegible] l'intensa attrazione matematica, ottica, ricerche sul cervello, sul nucleare, geologia, e così via. Spavaldo, timido e gentile negli anni ultimi, Dalì risulta da questa superba [illegible] grande, grandissimo, [illegible] dei labirinti, del sottosuolo psichico con i suoi misteri, come delle cose più semplici del [illegible] Paese, e del suo mare così mediterraneo, del cielo che lo trasporta in atmosfere celesti. Insomma davvero troppo in anticipo sul secolo appena concluso.

ACCORDO SUL FUTURO DELL'[illegible]



Il sindaco di Venezia, Paolo Costa, ha reso noto ieri che è stato raggiunto [illegible] accordo di base con Fiat Spa, accordo che sarà perfezionat[illegible] Natale, per l'acquisizione della società Palazzo Grassi Spa. Con l'anno prossimo, [illegible] Grassi sarà controllata da Fondazione di Venezia e da Casinò municipale di Venezia Spa, con una partecipazione di minoranza di Fiat Spa. «Con questo accordo - spiega il sindaco - si è inteso non soltanto risolvere il problema di garantire [illegible] continuità dell'attività espositiva di [illegible] Grassi, [illegible] anche avviare contestualmente un nuovo progetto di altissimo profilo culturale». «Per il 2005 - ha aggiunto Costa - abbiamo già al lavoro una squadra di esperti di rilievo internazionale che preparerà un calendario di piena apertura [illegible] Palazzo». Obiettivo strategico raggiunto dall'Amministrazione comunale è quello di mantenere la sede espositiva, divenuta da tempo parte costitutiva dell'apparato culturale della città, ai più alti livelli di qualità per capacità progettuale, contributi individuali, livelli di fruizione, e [illegible] quello di un ulteriore avvicinamento alla città, mantenendo il Palazzo aperto tutto l'anno, in stretta collaborazione con i Musei e con altre istituzioni culturali di Venezia.

HA TUFFATO LE MANI DI PITTORE NELLA CARNE PUTRESCENTE DEL MONDO

Un borgesiano avanguardista pazzo

Marco Vallora

VENEZIA

NON è una gratuita trovata registica, quella di «svergina-re» Dalì, di «rimetterlo a fuoco» (nella doppia accezione del termine) partendo dal suo fondo, riportandolo al suore intrauterino di Cadaques. E partendo da quell'ultima sobria, impressionante *Coda di Rondine* del 1983, che pare [illegible] natura metafisica di Morandi, costellata di «effe» puriste da violino Stradivari: ed invece è un'omaggio alla teoria delle catastrofi [illegible] Thom, che lui ben cono[illegible] (non era un cantautore orecchiante di titoli). E farlo poi «sprizzare» dalle fotografie di Halsman, dove [illegible] vola (proprio [illegible] Yves Klein) senza gravità, tra gatti stregoneschi e charlottiane pagnotte che danzano. È un modo per sgrassar via dal pubblico l'immagine più cartellonistica di Dalì (che pu[illegible] 1954, a quanto prima di Warhol! stampiglia la *Merlettaia* di Vermeer quasi fosse un traliccio da ricamo) aiutandolo a capire, stanza dopo stanza, gradus [illegible] Parnassum, che non bisogna leggerlo [illegible] un pittore-pittore, altrimenti insopportabile, ma come un geniale artista concettuale, che afflitto dalle malattia del talento, fa di tutto per farci capire che, pur dipingendo al suo meglio, vuole evadere dal suo virtuosismo-gabbia di miniatore.

Pur senza sposare [illegible] spiccia di «Piet Piet, Pietà Pietà, Pio Pio, Peto Mondrian». Un borgesiano avanguardista pazzo («un fanatico» l'ha definito Freud, diagnosticandolo alla buona) che finge d'essere pittore. Un accademico anti-accademico espulso dall'Accademia (perché ha detto ai suoi docenti che non li trova degni [illegible] giudicarlo) che giocoforza fa pittura (spesso superba) giocando con i detriti preguerreschi della pittura museale classica. Ma [illegible] bene che «tanto più diventa classica la resa dei miei soggetti, tanto più loro diventano inafferrabili e inesplicabili». Eccolo, il paradosso: il pittore apparentemente più lenticolare e figurativo, che predica di voler [illegible] «colorate fotografie dipinte», si rivela un maestro dell'inganno, dell'immagine che si nega, un concettuale che scrive: «se capite in anticipo quel che dipingete, è inutile dipingerlo». Arma a doppio taglio, indubbiamente.

Che può voler dire, surrealmente, che non bisogna sapere in anticipo quel che si fa, ma anche dadaisticamente, che non c'è bisogno di dipingere. Ed infatti, ad Alain Bosquet confessa: «La pittura non è che una parte infinitesimale di questo mio genio e credo che nel dominio della pittura resteranno pochissime tracce di quel mio genio». Ben sapeva che era molto meglio fare della [illegible] vita non un'opera d'arte, ma [illegible] capolavoro». Evadere dalla tela, dall'inflessibile, Gala (rubata al surrealista Eluard e forse mai posseduta) che usa in tutta la sua pittura come stampella mitica del suo io molle. Una specie di ossessivo solvente, di trementina iconografica (e la offre pure, [illegible]me vecchia Madonna, a Papa Pio XII). Per qu[illegible] sceglie come mito modello, dadaisticamente, [illegible] non solo provocatoriamente, il pompier Meissonier: perché sa che al Kitsch non si sfugge, e posa l'*Angelus* di Millet come cappello-cimdrier alle [illegible] Veneri di Milo, molto prima del Kitsch di Gillo Dorfles. E un po' prima del pop Lichtenstein, [illegible] dimenticare ai coriandoli cromosomatici di Seurat, che sono l'atto notarile della discontinuità della materia», scopre che il retino della pittura è composto [illegible] vorticosi pois molecolari della realtà.

La realtà fluttua come in una navicella spaziale, la testa di Raffaello esplode, Gala atomica galleggia [illegible] sughero pasquale nel cielo «mistico nucleare», le [illegible] si moltiplicano come negli effetti speciali d'un film di serie B (quelli che l'amico Bunuel è andato a girare in Messico). L'immagine [illegible] meno. Se il precetto bretoniano di Lautréa[illegible] predica: «bello come lo sposalizio d'una macchina da cucire con un ombrello su un tavolo anatomico», lui sottrae anche quella tavola-supporto. Uova fritte al piatto senza piatto. Arpe invisibile: titoli magrittiani per forme inesistenti. E ne *L'enigma di Hitler*, l'ombrello in velo trasparente di Maldoror, lo evoca come un prestigiatore, in stile Picabia (ma perché quello che è concesso a Picabia non deve essere assolto in Dalì? E ci spieghino i tutori dell'ordine d'avanguardia che [illegible] Chuck Close ha fatto di tanto più nuovo).

Ecco lo choc della *Stazione di Perpignan* (René Thom acconsente: è un luogo geologico fatale). In un tripudio vaticano e iperborrominiano di prospettive vorticose (che il Cristo disteso di Mantegna gli fa un baffo, e scavalca l'estasi di Santa Teresa!) Dalì intuisce quanto la materia einsteniana è discontinua.

E dunque è ridicolo dipingerla: meglio magnetizzarla in sogno, sotto lo sguardo «dell'arcangelo antiprotonico». Come un guaritore filippino, «tuffando le mani di pittore» dentro la carne putrescente del mondo. Ed illudendosi che l'immagine si materializzi, come nell'inganno d'un solenne ologramma virtuale.

Piazza San Marco? Rispettatela come Turner



Fiorella Minervino

ARDUO stabilire che cosa sia meglio. Una Venezia d'agosto, stipata di allegre, sguaiate, multicolori schiere di gitanti seminudi con bivacchi e picnic, allungati sulle scalinate. Oppure l'assedio settembrino di visitatori, organizzatori, curatori, invitati, eroi delle troppe manifestazioni che si cavalcano e scavalcano questa settimana; così la misera Piazza San Marco è ridotta a sparuti quadratini o triangoli dove i bar più celebri con orchestrine si industriano a pigiare gli incauti avventori. Colossali macchinari, transenne ovunque, immensi palchi per un film di cartoni da proiettare in questi giorni, ingombrano la fragile, magica piazza già squassata da bordate di vaporetti, motoscafi, navi di passaggio, tanto da occultarla e renderla quasi invisibile, comunque invivibile. Eppure proprio a fianco, al Correr, una splendida mostra ridabisce quale rapporto legò l'inglese Turner alla città lagunare e alla sua piazza in 120 commoventi, superbi disegni, acquerelli, dipinti. Il pittore trascorse più di settimane in 3 diversi viaggi nella esistenza, ma fin prima visita nel 1819 colse in un lampo la fantasmagoria leggiadria, usò tecniche diverse per rendere quel cielo come il Canaletto, e la luce che sfrangia e disfa le forme. Impiegò pure i lumi notturni per cantare tanta meraviglia e per la Piazza tornò fin a una tecnica lenticolare, minutissima per ogni dettaglio; riprodusse gli effetti del temporale «Nella piazzetta» (1840) in un gigiabile acquerello. Per non parlare di Goethe, Byron, Ruskin, ammaliati dalla Serenissima e naturalmente dalla sua piazza. E dei pittori quali De Pisis e Kokoschka per restare al secolo scorso, e i Tiepolo, di cui per l'appunto si celebrano disegni in mostra a Cà Rezzonico e l'*Ironia* e il *Comico* alla Fondazione Cini. Anche Salvador Dalì, di cui si inaugura domani una magistrale, stupefacente esposizione a Palazzo Grassi, che aveva o simulava il gusto per il Kitsch e all'app scartava le più leggiadre, amava e apprezzava Venezia rispetto e attenzione.

Ancora la Biennale Internazionale di Architettura che si inaugura oggi e domani offrirà i Leoni d'oro agli architetti premiati, dopo una lettura del grande regista-architetto Peter Greenaway, offre la vista e l'opportunità di ammirare modellini o progetti di sontuosi, voluminosi, edifici e complessi nel segno della *Metamorfosi*, che sta a significare anche uno speciale, stretto rapporto con l'ambiente circostante, la natura, la storia, la memoria remota. Perché allora non cominciare da questa città, dalla povera piazza bistrattata per il solo fatto di essere bella, poiché male non ne ha fatto a nessuno, ma tutti se ne vogliono impadronire, e domandare a forza che come si deve, eccessivi sporcizia e lerciume, orrendi bivacchi, sponsor che se ne impadroniscono, con meno banchetti che vendono gelati e souvenir, insomma che resti se, libera, dai mutamenti in corso nell'architettura attuale, tranne per i restauri indispensabili. Potrebbe proprio il curatore, il professore svizzero W. Foster, lanciare un grido d'allarme sulla piazza che sedusse Le Corbusier e Kahn, ma incantava pure Aldo Rossi e tanti postmoderni che tentarono di riprodurre Venezia in paesi lontani. Ci vorrebbe più rispetto, perfino i piccioni pare ne abbiano un poco, forse maggior educazione, attenzione ai monumenti d'un Paese che certo ne possiede in esuberanza, ma che dovrebbe sapere come è indispensabile conservarli per la fragilità e i nostri tempi moderni abbiamo saputo regalare alle meraviglie secolari: inquinamento, distruzione, devastazioni, instabilità, erosioni e così via. Ecco Piazza San Marco potrebbe vincere un virtuale primo premio per l'inquinamento estetico. E' un vero esempio di ciò che può essere questo tipo di male che riassume tutti gli altri e resta negli occhi e nell'anima di chi sa apprezzare le meraviglie e detesta la volgarità, banalità, disattenzione, maleducazione, specie mediatica dei giorni nostri.

Insomma viene voglia di urlare a gran voce così da tagliare l'aria e salire verso il cielo: «Lasciatela in pace, questa povera piazza San Marco. In fondo non ha che un difetto: essere davvero unica. Non è colpa sua. L'hanno fatta così. Cerchiamo di conservarla e lasciarla vedere anche alle generazioni a venire».

IL MUSICISTA E LO SCRITTORE ARNON GRUNBERG PROTAGONISTI DELL'«ASSURDO» A MANTOVA

Elio, le storie spiacciccate e quelle di calvizie

a MANTOVA

«LA differenza tra una canzone e un libro per me è poca cosa, un problema di lunghezza. In realtà, penso che abbiamo sempre inventato storie assurde per poi metterle in musica. Ora anche su carta». Elio, leader della «Storie Tese», esordisce con un libro di *Fiabe centimetropolitane* da Bompiani e in contemporanea con *Animali spiaccicati* da Einaudi. Ma attenzione, il primo è tutto suo, autore «Elio», il secondo è collettivo, c'è anche il gruppo. La diff potrebbe aver a che fare col carattere specifico di questa band musicale, ora anche letteraria. Molti sulla italiana sono beffardi e provocatori, loro invece ironici ed intelligenti e soprattutto amano il nonsense.

IL NUOVO LIBRO DELLA MORRISON

L'amore violento di Toni

■ Toni Morrison nutre qualche dubbio sull'esito delle elezioni presidenziali in America. «Ho sentito, ci dice, che il per degli afroamericani voterà Kerry. Però non si sa mai, la gente è strana. Una volta Bill Clinton ha detto: quando le persone riflettono, i democratici vincono». E quando non riflettono? La scrittrice premio Nobel per la letteratura, è a Mantova col nuovo libro, *Amore* (Frassinelli) storia dura, quasi gotica, non priva di cupa violenza. Impegnata politicamente, è un'attivista ma partecipa con passione al dibattito politico negli Stati Uniti. «Kerry può farcela, se non gli rubano i voti. Tutti quelli che hanno un cervello dovrebbero scegliere lui. Se perderà, un disastro, per quanto riguarda la politica interna sia per quella internazionale». Però sul piano internazionale, soprattutto per quanto riguarda l'Iraq, lo si accusa di non essere molto chiaro circa le proprie intenzioni. Lei come lo giudica da questo punto di vista? «E non dire apertamente: ce ne andiamo, con i nostri laggiù. Può insistere sul che è una guerra ingiusta. Ma per me è abbastanza». [m. b.]

Sarebbe interessante, visto che si esibiscono oggi al Festivaletteratura, e il loro concerto (con ospiti a sorpresa) è l'evento più atteso della giornata, se riuscissero a incrociare un acclamatissimo scrittore olandese, Arnon Grunberg, classe 1971, noto alternativamente come Marek Jagt perché si firma anche così dopo aver beffato la società letteraria, rivincendo *Storia della mia calvizie*, siglato con lo pseudonimo, un premio per esordienti che gli già stato assegnato quando partecipato col nome vero. Da allora continua ad essere due scrittori in uno. In Italia è tradotto da Mondadori quando è Grunberg, da Instar Libri quando è Van der Jagt, come accade per l'ultimissimo romanzo *Gstaad 95/98*.

Anche lui è a Mantova per incontrare, oggi, il pubblico. E anche lui usa quel termine che sembrava irrimediabilmente confinato nella storia letteraria (e del costume) del '900: «I miei libri possono sembrare ironici o umoristici - mi dice - ma a me interessa soprattutto che raccontino l'assurdità del mondo. Sono un figlio di Ionesco». In più vende parecchio, insomma è popolarissimo proprio come Elio, che un nome un cognome ce l'ha, come tutti, ma preferisce non venga divulgato per evitare seccatori al telefono. Spiegazione a suo modo «assurda», perché dice quel che dice. Elio non guarda a Ionesco, ma a Frank Zappa che forse invece qualcosa doveva averci a che fare, col grande rumeno. Sulle prime nega vigorosamente d'aver mai letto Achille Campanile. Replico che le favole, deliziose, fanno invece pensare proprio elettrolisi verbali del grande scrittore. Ammette. «Sì, è una piccola bugia. L'avevo letto anni fa. Campanile forse era troppo avanti, noi siamo un po' indietro e quindi fortunati, perché troviamo un pubblico già pronto».



Elio delle Storie Tese autore di due libri a Mantova

La risposta pecca di modestia. Elio, insieme ai compagni, sull'assurdo lavora da tempo. Gli ricordo un personale «controfestival», in un locale di Sanremo, 14 anni fa, quando si cominciò a parlare di loro. Ora siete delle star. «Mah, io penso seriamente che i nostri libri siano bellissimi. Anche se poi come al solito passeranno come cose simpatiche». Le dà fastidio? «No, però come Mozart finirà che verremo rivalutati "dopo". Spero non dopo la nostra morte, e neppure a un'età in cui la faccenda non mi torni buona con le ragazze». Questo per quanto riguarda lei. E le Storie Tese? «A questo proposito vorrei far sapere che il resto del gruppo so, e quindi probabilmente ci scioglieremo. A me sta bene, sono un po' una palla al piede, dopo tanti anni si finisce per sentirsi come i Pooh, o i Nomadi». Bentornato, caro vecchio Assurdo. A Mantova lo si cucina al venerdì.

VIROLI-GALLI DELLA LOGGIA, DIBATTITO SULL'8 SETTEMBRE

Resistenza: amor di patria o guerra di partiti politici?

Franco Giubilei

L'IDEA di patria è morta per sempre l'8 settembre 1943 o è rinata sui valori della Resistenza? Per anni Ernesto Galli della Loggia e Maurizio Viroli hanno duellato a distanza su una questione-chiave per la nostra identità nazionale, polemizzando con libri (*La morte della patria*, del primo, e *Per amore della patria*, del secondo) e articoli. L'altra sera, ed era proprio l'8 settembre, i due storici si sono incontrati per la prima volta vis-à-vis davanti a un pubblico e appassionato al Teatro Verdi di Forlimpopoli. Sul palco grande fair-play, ma distanze di pensiero profonde. Galli della Loggia, invitando a distinguere fra mito e realtà storica, riguardo alla Resistenza ha parlato di tre nodi: «La Resistenza si è sulle catastrofe dell'8 settembre, è guerra civile e aveva al suo interno una forza come il Pci...». Palla a Viroli: «Con la Resistenza è sciuto il senso di patria: in base ai testi che ho studiato, quando muore la patria fascista la patria repubblicana, lo testimoniano il diario di Piero Calamandrei e gli scritti di Alessandro Natta. Ricordiamo che soldati deportati in Germania solo 10 mila aderirono alla repubblica di Salò. Lo stesso Togliatti, nel '44, insiste continua sulla necessità che la classe operaia serva gli interessi della nazione. E' stato durante la Guerra fredda invece che l'egemonia del Pci sulla Resistenza ha impedito che ne venisse messa in luce la vera natura di guerra patriottica».



Ernesto Galli della Loggia



Maurizio Viroli

Patria sì per Viroli, patria così così per Galli della Loggia, che ha insistito su un dato: «Se per qualcuno la Resistenza è stata la rinascita, per quanti altri hanno prevalso l'abbattimento e il lutto? In quanti è rinata l'idea di patria e in quanti si è disintegrata? Quanto alle aspirazioni nazionali di Togliatti, non so quanti italiani erano disposti a dargli credito. De Gasperi non gli credeva, e probabilmente neanche La Malfa. Ancora: i partigiani avrebbero vinto anche da soli o hanno vinto perché combattevano a fianco degli anglo-americani? E poi nessuno in Italia li ha mai chiamati patrioti: erano un insieme di eserciti di partito che prendevano ordini da Longo e altri capi, generale Cadorna». Ma secondo Viroli elementi di patriottismo sono confluiti nella Costituzione, e si deve a uomini come Bobbio se il Pci è stato portato su posizioni di lealtà democratica, mentre oggi ci forze al lavoro per devastare la Costituzione: Forza Italia, che ritengo un partito eversivo». E Galli della Loggia: «Non possiamo delegittimare così. Ricordiamo che il primo dovere dei patrioti è considerare anche i fascisti degli italiani».

QUESTA SERA SU RAIUNO UN REPORTAGE PER I 50 ANNI

Comunione e Liberazione la forza di un movimento

MILANO

E' la storia di tanti incontri casuali e mai ricercati. Folgorazioni nate «bevendo qualcosa sul lungomare», alla «prima ora di religione al liceo Berchet», e ancora «giocando a tennis con un prete», o, semplicemente, scegliendo un libro dal titolo interessante - «Il religioso» - anche solo perché in copertina c'era un dipinto di Paul Klee che incuriosiva. Serendipity pura, insomma. è anche la storia della determinazione di un prete che quel libro lo ha scritto e che, nelle parole di Giovanni Paolo II, ha indicato «non una strada, ma la strada» per essere «cristiani oggi». La storia è quella di Comunione e Liberazione, il movimento fondato nel 1954 da monsignor Luigi Giussani giunto al traguardo dei 50 anni. Proprio per l'occasione, questa sera Rai Uno alle 22 e 40 proporrà un reportage dal titolo *Comunione e Liberazione, 1954-2004. Viaggio ai confini del mondo*. Firmato dai giornalisti ciellini Roberto Fontolan ed Emma Neri, per la regia di Salvatore Collarino e Paolo Morandi, lo speciale punta a rispondere «a due semplici domande - spiega Fontolan -: perché esiste e cos'è Cl».

Il documentario non si limita a ripercorrere la storia del movimento che nel '54 prese forma dalle intuizioni di «don Gius», come sempre lo chiamano i ciellini, quando, giovane insegnante di religione, salendo i quattro gradini del liceo Berchet soluzione al bisogno di attualizzare e vitalizzare l'esperienza religiosa dei giovani con uno scopo: contrastare la laicizzazione della società degli anni 60. Va oltre. Racconta della svolta missionaria degli anni 70, con l'imprimatur del Papa: «Andate in tutto il mondo». Ed eccoli, i ciellini. Dal Mid West americano alle steppe siberiane fino al e a Gerusalemme. Si raccontano gli intrecci, le storie, le esperienze. La Cl del meeting, la nascita della Compagnia delle Opere, l'impegno nelle università, nelle scuole. E c'è lui, don Giussani - voce provata ma ancora personalità lucida - a riproporre i fondamenti l'innanzitutto incontro e «tornare agli elementi originari dell'essere cristiani», vivendo la vita «nelle esigenze concrete, come risposta ai b reali». E c'è il cardinale Joseph Ratzinger. parla della svolta di Cl, della interpretazione della religione come una dottrina, ma come un avvenimento». (f.sp.)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Corradino
Capo redazione romana Federico Geremicca
Capo redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
via Marenco 32 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ B.E.A. printing, Mannarini

Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948 Certificato n.
La tiratura di giovedì 9 settembre 2004 è stata di 516.516 copie

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A:
VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

L'Alitalia può farcela se fa i conti con la realtà

EGREGIO direttore, premetto che non parente né amica di dipendenti Alitalia, e per quel po' che viaggio cerco di approfittare di tariffe particolari offerte dalla concorrenza a chi è in grado di programmare intelligentemente i propri spostamenti. Ma davanti a una vertenza che, come scrivono tutti i giorni i giornali, compresa *La Stampa*, rischia di portarla al fallimento o di salvarla con un forte ridimensionamento, vorrei spezzare una lancia, se non proprio dell'Alitalia, contro la campagna di demonizzazione che se ne sta facendo, presentandola solo come un insieme di sprechi, corruzione, privilegi, favoritismi politici, lottizzazione: ingredienti, questi, che magari sono presenti nell'«impasto» di una vecchia società pubblica l'Alitalia, che ne fossero componenti esclusive avrebbero consentito alla compagnia di bandiera di svolgere il suo servizio qui. Siamo così bravi, noi italiani, a nutrire sentimenti assoluti, amore-odio, stima-disprezzo, orgoglio-vergogna!

Daniel, Napoli

GENTILE signora, Le chiedo se ho potuto pubblicare solo in parte la sua lettera, così insolita e controcorrente sul caso Alitalia. Certo, c'è un tempo in cui la compagnia di bandiera funzionava quasi come secondo (o terzo) degli esteri, e in qualunque landa sperduta arrivava portando a bordo missionari e suore (avamposto del Vaticano, la nostra prima segreteria di Stato), un funzionario della Farnesina che doveva trovare un avamposto per l'ambasciata, e i tecnici Alitalia che dovevano aiutare i paesi indigenti a trasformare un campo di patate in una specie di aeroporto. Era un'altra Italia (e un altro mondo), e da allora molta acqua è passata sotto i ponti. Far sopravvivere con non meglio precisati compiti sociali una compagnia aerea statale, nel mondo e nei mercati di oggi, è impossibile. L'Alitalia può farcela (e ce lo auguriamo) solo se a posto i suoi conti; e soprattutto se fa i conti con la realtà.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Come scegliere il candidato dell'Ulivo

L'arte di fabbricare prove fasulle in Iraq

LE RAGIONI DI PRODI

Ai nostalgici della candidatura di Rutelli vorrei ricordare che, al di là degli pseudo-sondaggi e dei giochetti di partito, il professor Prodi a suo tempo vinse le elezioni mentre Rutelli le ha clamorosamente perse (e questo vorrà pur dire qualcosa). Al professor Prodi che pare recentemente abbia cambiato la propria strategia mediatica e si mostri più spiritoso ed aggressivo - nonostante ne abbia, diciamo così, «il fisico» - vorrei ricordare che veramente tanti gli italiani che si sono stufati di ridere e che a forza di politicanti aggressivi e decisionisti, privi di dubbi e di incertezze, si sono ritrovati in guerra, in pieno declino e con le tasche vuote.

Maria Cristina Marcucci

AI TEMPI DI SADDAM LE ONG ERANO SICURE

Ogni giorno di più penso: sarebbe stato meglio che gli anglo-americani fossero rimasti a casa propria anziché andarsene con le bugie, scavalcando l'Onu, in Iraq! Almeno ai tempi di Saddam le organizzazioni Ong potevano agire con una certa tranquillità. Leggo proprio oggi sul quotidiano che ormai l'Italia è considerata alla pari di inglesi e americani, cioè degli invasori, degli occupanti militari d'un paese sovrano dagli anni. Capisco benissimo gli iracheni che non vedono il momento che gli occupanti militari, gli stranieri se ne vadano! E' più che giusto! Che dire poi di Kerry? Non mi pare, in fondo, in politica estera, granché diverso da Bush! Certo, una nuova elezione di Bush vorrà che qualcun altro sarà in pericolo. Iran, Siria, Corea del Nord, Cuba? Per ora, l'amministrazione Usa non muove pedine; ma in futuro qualcun altro si vedrà invadere il paese, temo. Tanto, l'arte di fabbricare prove fasulle è una specialità bushiana. Anche i nazisti bravi in tale arte! Intanto, anziché avere vinto il terrorismo, l'amministrazione Bush si trova di fronte a ben peggio! Chi la fa l'aspetti, dice il proverbio. Peccato che Bush figlio non sia accorto quanto il padre e non abbia proprio capito a cosa andava incontro.

Umberto Veirol, Pinerolo

LA SINDROME DA VACANZE

Sonnolenza, pigrizia, problemi di digestione, mal di gola, raffreddore, dolori vari: 4 italiani su 10, secondo uno studio pubblicato rivista *Itinerari e Luoghi*, rientrando in ufficio dalle vacanze sono ridotti peggio fisicamente parlando di quando sono partiti: la patologia in questione è la sindrome da vacanze. Lo psicoanalista dice che trascorrere le la famiglia o con i genitori che sia, al mare o in montagna anche le, fa sì che «si ricreino dinamiche di stress» e quindi per evitare situazioni simili è opportuno «prendersi il proprio spazio privato e non fare vacanze troppo lunghe». Famiglia unita sì ma con la giusta intimità personale e per un periodo limitato. Se poi aggiungiamo allo stress da la de da rientro in ufficio il quadretto è più che completo: in poche parole andare in vacanza è quasi peggio che rimanere in ufficio. Perdinci, i colleghi risultano essere meno nocivi della famiglia. Strano ma vero, forse.

Giuseppe Giatta, Torino

SARÀ QUESTA LA RIVOLUZIONE

Sarà l'inflazione «percepita», col mio stipendio ci faccio più un accidente. Amen. Aspetto con il risveglio del beato dei pari dipendenti, precari, disoccupati, immigrati, pensionati, imprese e artigiani individuali. Per intenderci, quei 3 italiani su quattro che sopravvivono giusti giusti. Non siamo pochi, ci pensate! Un tempo si chiamava classe salariata, ma non più di moda, ci han convinti che con la Golf e il vestito giusto tutti piccoli berluschini. In realtà lavoriamo sempre di più, pagati sempre peggio, e con le nostre tasse finanziamo truppe di occupazione. Beh, allora ci iscriveremo in massa a un sindacato serio (non quei tre abili mediatori e venditori), e potremo fare un bello sciopero a oltranza e altre azioni legittime ed efficaci. E votare davvero per il «meno peggio», e non per le solite due facce della stessa medaglia piduista. Intanto che aspetto, riduco i consumi, auto, tv e cellulare, mi associo, mi informo (Internet e biblioteca pubblica), autoproduco, riparo, scambio servizi contro servizi (senza soldi), faccio sesso, nuoto in spiaggia libera, do l'8 per 1000 ai Valdesi, cammino sui bricchi e vedo amici. questa, la rivoluzione? O è semplicemente coniugare sopravvivenza e libertà?

Alessandro Paganini, Genova

SAN LIPPI È ARRIVATO E CI HA SALVATO

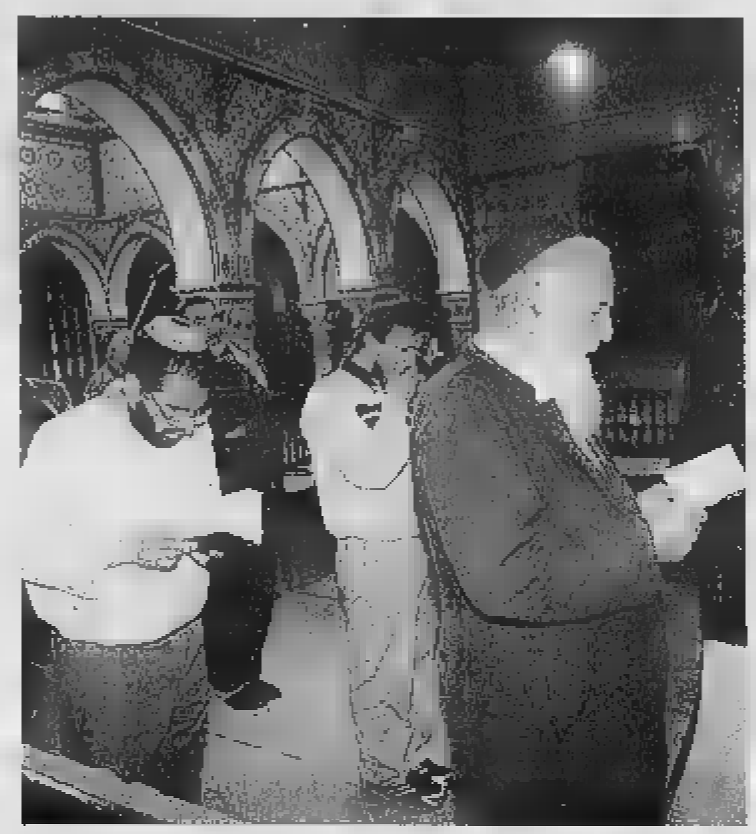
Lippi è arrivato e ci ha salvato! sarà proprio vero? Forse sì. O, forse, no. effetti sul fatto che ci abbia salvato pochi e irragionevoli, ma è sul fatto che santo che vale la pena di meditare. Anche perché, visto che siamo in Italia, il salto per raggiungere tale traguardo è molto più breve di quanto ci si possa immaginare. Non vorrei che tra qualche mese proponessero di dedicargli una cattedrale a Trigoria!

Marco Castellani

ESCE «MITZVÀ»: TRA AMORE E MEMORIA, UN DIALOGO CON IL PASSATO E CON IL FUTURO

Elkann, viaggio sentimentale nell'identità ebraica

Un libro dedicato alla madre «che ha trasformato la sua vita in un precetto ed è stata un esempio indimenticabile»



Ebrei in preghiera in [illegible] sinagoga



Alain Elkann: *Mitzvà* esce da Bompiani

Tra fede, incontri e vita vissuta, un inno estasiato all'imperscrutabile grandezza divina

Elena Loewenthal

«QUANDO non si sa dove si [illegible], si sappia almeno [illegible] dove si vi[illegible] è l'esergo del [illegible] libro di Alain Elkann, in uscita [illegible] Bompiani, che porta per titolo [illegible] incisivo singolare: *Mitzvà*. Questa parola significa in ebraico «precetto», e ha [illegible] storia remota. [illegible] singolare che Elkann [illegible] a questa narrazione [illegible] dentro l'ebraismo, ver[illegible] un futuro irrimediabilmente ignoto, non ha nulla di riduttivo. Anzi. La parola [illegible] qui un [illegible] d'affetto. Di più, di [illegible] [illegible] che [illegible] annida nel profondo, e che dà [illegible] tutto il racconto - perché in fondo questo libro è assai più un narrare che un argomentare - una rara intensità sentimentale.

È un percorso, personale ma assai condivisibile, nell'identità ebraica: non una trattazione teorica e nemmeno un *excursus* storico. È piuttosto un catalogo - completo pur nella sua brevità - di quelle sensazioni che anim[illegible] la vita quando si ha in sorte il destino di nascere, e restare, ebrei. Il rapporto con il passato, [illegible]rtito come fibra viva dentro di sé, i confini dell'etica, il [illegible] del religioso [illegible] l'equilibrio con un'attualità che il più delle volte scotta, si susseguono lungo le pagine.

La scelta [illegible] parola *mitzvà* come filo conduttore del suo racconto è per Alain Elkann segno di una fedeltà remota e mai spenta, malgrado la vita lo abbia portato molto lontano. Racconta di New York e di Gerusalemme, della casa di Alberto Moravia e delle strade di Parigi. Tutti questi e altri luoghi sono suoi compagni di vita così come le 613 *mitzvòt* (il plurale di *mitzvà*) lo sono per gli ebrei osservanti, che in ebraico [illegible] detti alla lettera «custodi dei precetti». 365 di questi comandi sono negativi, ingiungono di «non fare»: c'è la proibizione dell'idolatria, c'è il divieto di fare sortilegi [illegible] quello che impedisce di potare una pianta durante l'anno sabbatico. È proibito anche umiliare il prossimo, così come non si può puni[illegible] [illegible] è stato forzato a compiere una trasgressione. Tali divieti sono tanti quanti i giorni dell'anno, [illegible]rché ogni singolo giorno è come se ingiungesse all'uomo: non compiere in me trasgressio[illegible]. I restanti 248 sono precetti positivi: invitano, anzi ordinano di compiere atti, gesti, parole. [illegible] primo impone di credere nel Signore, poi c'è quello che [illegible] di rispettare il Sabato [illegible] il riposo, o di ammonire un ebreo se si comporta male. Sono, insegna la tradizione, tanti quanti le membra del corpo umano: que[illegible] corrispondenza significa che ognuna delle [illegible] parti di cui è composta la nostra sostanza fisica (ma anche spirituale, in simbiotica armonia) si dichiara pron[illegible] ad agire nel rispetto [illegible] parola divina.

Forse, basterebbe un solo [illegible] [illegible] questa terra in [illegible] tutti rispettassero i precetti, p[illegible] fare arrivare il messia. E anche i più distratti [illegible] lontani fra gli ebrei osservano, senza saperlo, almeno uno [illegible] questi tanti comandi al giorno: come quello che, ad esempio, ti impone di guardare la strada prima di attraversare [illegible] piedi, perché è detto che bisogna scegliere la vita e non la morte. In un certo senso anche questo libro è una *mitzvà* che s'è compiuta scrivendolo: [illegible] atto d'amore e di memoria, un dialog[illegible] con il passato e con il futuro. Le *mitzvòt* sono infatti il mastice che tiene insieme la storia: quella storia che in ebraico [illegible] detta *toledot*, cioè nascere, generare, morire lasciando qualcuno in questo mondo, al posto tuo.

[illegible] qu[illegible] pagine di Elkann sono dedicate a una «madre che ha trasformato la sua vita in una *Mitzvà* ed è stata un esempio indimenticabile di donna [illegible] di ebrea». Davvero, a ogni rigo di testo, pare di rivederla con quel suo sorriso minuto. Perché dopo un romanzo dedicato alla figura paterna, che qui rivediamo di scorcio nei suoi ultimi giorni, Elkann deposita su questo breve libro l'indimenticabile figura della madre. La affida certo ai suoi lettori, e [illegible] soltanto ai lettori che l'hanno conosciuta e ne sentono la mancanza. La affida anche agli occhi dei suoi figli, cui il libro è rivolto. [illegible] dunque una perfetta simmetria degli affetti, che in questo [illegible] l'ebraismo [illegible] parole proprie ricorda la madre e si rivolge ai figli, nel rispetto [illegible] di quella [illegible] della tradizione che è la figura della storia d'Israele.

Alain Elkann discorre in que[illegible] [illegible] di fede, di esperienze vissute, di antisemitismo, di incontri fatti. Di preghiere: il *kaddish* che è quella per i defunti. Ma [illegible] parla, nemmeno adombra, la morte: è [illegible] [illegible] inno estasiato all'imperscrutabile grandezza divina. Si sofferma anche sul *Kippur*, il digiuno d'espiazione, che gli ebrei trascorrono in sinagoga. Elkann lo ricorda vissuto a Parigi, insieme con suo padre. Cade più o meno in questo periodo, di[illegible] giorni dopo il Capodanno: non è un momento mortificante, è piuttosto un'occasione per comunicare [illegible] l'Eterno e [illegible] il prossimo, un'indispensabile resa dei conti per l'anima e per il corpo. [illegible] [illegible] giorno che ti segna l'identità con un tratto indelebile. Questo libro lo racconta con integrità sincera e serena, [illegible] [illegible] moto d'affetto che si fa sequenza di parole, di idee e vita vissuta. Da rammenta[illegible] assieme a [illegible] madre che non c'è più e [illegible] ogni giorno che passa. Insieme [illegible] figli che ti crescono [illegible] e ti dicono che valeva davvero la pena di venire al mondo, per metterli al mondo.

elena.loewenthal@lastampa.it

ATTIMI DI FELICITÀ AL MURO DEL PIANTO

Uscirà [illegible] 15 settembre [illegible] Bompiani il [illegible] libro [illegible] Alain Elkann, *Mitzvà*, con prefazione di Elio Toaff e con una nota di Elie Wiesel (pp. 96, €8). Ne anticipiamo un brano.

Alain Elkann

MI ricordo che un amico un giorno mi ha chiesto: «Ma gli ebrei [illegible] non sono una razza?».

Ho risposto: «Sono un[illegible]

Credo che lo siano assolutamente. Alcuni vivono in Israele e parlano ebraico, altri vivono nella diaspora e parlano varie lingue. Sto scrivendo di ebraismo perché è come [illegible] stessi scrivendo la mia autobiografia. Provo molto fastidio quando gli ebrei cercano il consenso, l'approvazione degli altri [illegible] desiderano, con ogni [illegible] essere accettati. Non tutti possono essere grandi artisti, scienziati, musicisti e quindi godere di uno statuto di immunità. I più sono gente [illegible] costretta a difendersi dall'antisemitismo, dal pregiudizio. Io vorrei che gli ebrei potessero vivere tranquilli, ma non è possibile. Devono sempre stare in guardia.

Ogni volta che vedo in televisione [illegible] giornali immagini di ebrei che pregano al Muro del Pianto, ritrovo dentro di [illegible] quegli attimi di immensa felicità che ho provato lì mentre pregavo anch'io. Ero [illegible] a recitare il Kaddish dopo la morte di mio padre. Ricordo [illegible] commozione l'immagine di papa Giovanni Paolo II quando ha infilato le [illegible] preghiere dentro al Muro del Pianto. Rimarrà per sempre un'emblematica immagine di pace. Oggi mi sento vile, [illegible] traditore, perché da troppo tempo [illegible] torno a Gerusalemme. Non so [illegible] mi lascerebbero ancora cammi[illegible] sulle mura che circondano la città vecchia, come facevo alcuni [illegible] [illegible].

Molte volte, il giorno di Kippur, in sinagoga, mentre cerco di pregare e osservo altri che pregano o parlano [illegible] fanno finta di pregare, [illegible] urlare, sì, urlare: «Lasciateci in pace!».

Penso che questo destino di popolo sempre inviso [illegible] malvoluto [illegible] detestabile. A volte mi viene voglia di andare nel cuore di una foresta [illegible] sul picco di una montagna e gridare: «Sono ebreo, ebbene sì, [illegible] nato così e sono contento di esserlo!».

SORELLA DELLO SCRITTORE

Morta Jenny la Micol di Bassani

Mirella [illegible]

JENNY addio, esile ragazza dai capelli biondi e sottili e dallo sguardo magnetico. Ferma ai suoi vent'anni, identica [illegible] Micol, protagonista del *Giardino dei Finzi Contini*, di cui [illegible] stata l'ispiratrice: Jenny Bassani Liscia [illegible] rimasta sempre così negli anni per il fratello, lo scrittore Giorgio che l'aveva presa a modello per il suo celebre personaggio. Lo raccontava di frequente lo [illegible] Bassani, morto nell'aprile [illegible] 2000, quando parlava di Eugenia, detta Jenny. Ora anche Jenny non c'è più: è scomparsa [illegible] a ottant'anni al Policlinico di Careggi, a Firenze, dove [illegible] da tempo.

Bassani era molto legato non solo al fratello Paolo ma anche [illegible] soprattutto a Jenny. Era lei la «piccola di casa», nata a Bologna nel 1924. I ragazzi [illegible] [illegible] poi trasferiti con i g[illegible] a Ferrara. La città, con il suggestivo scenario della Villa della magnolia - destinata [illegible] diventare oggetto [illegible] contesa [illegible] di battaglie legali alla fine degli anni Novanta -, sarà il teatro della vicenda della famiglia ebraica dei Finzi Contini che si [illegible]lge ai tempi delle leggi razziali. È [illegible] stesso dramma che nella vita [illegible] coinvolto Giorgio, che verrà arrestato nel 1943, nonché Jenny e Paolo che vivranno anche loro sotto la spada della persecuzione antiebraica.

Paolo emigra in Francia nel 1940, [illegible] Jenny e Giorgio rimangono a Ferrara. Insieme sosterranno tutte le battaglie per sopravvivere e sfuggire alla cattura di nazisti e fascisti. È un'esperienza che li unisce per sempre. Anche negli ultimi anni Jenny, che è sempre stata un'attiva esponente della comunità ebraica fiorentina, ha seguito con particolare vicinanza tutte le dolorose vicende giudiziarie [illegible] Giorgio che hanno visto contrapposti i figli alla compagna del poeta e romanziere. Il simbolo di questo intenso legame tra Jenny e Giorgio è stata la [illegible]gnolia che nel lessico famigliare di casa Bassani indicava l'unità familiare.


Yoko Ono

Un messaggio d'amore per Yoko Ono

■ «Voglio mandare un messaggio di in questo mondo dove la civiltà e la cultura sistematicamente distrutte». Lo ha detto Yoko Ono alla presentazione della sua installazione «Onochord» all'interno del progetto OpenAsia, Esposizione Internazionale di Sculture ed Installazioni al Lido di Venezia. La sua opera è un video in cui su uno schermo buio si svela a poco a poco la figura di Yoko Ono che scandisce le parole: «I love you». Il messaggio è cadenzato dallo spegnersi ed accendersi di una torcia : un flash di luce vuol dire «I», due «love», tre «you». «Siamo tutti ambasciatori di Nutopia, il paese inventato da John Lennon e me negli Anni 60 - dice l'artista - è una città concettuale la cui ambasciata sta nella cucina del mio appartamento a New York. Il mondo è confuso, arrabbiato e spaventato per questo ho messo a punto un codice che sulla falsariga del codice Morse non mandi un messaggio di aiuto, ma d'amore».

«HEIMAT», 6 EPISODI DI 11 ORE, IL VERO EVENTO DEL FESTIVAL

Il volto della nuova Germania

La terza parte della saga di Reitz: grande successo

Alessandra Levantesi
VENEZIA


Henry Arnold e Salome Kammer in un momento di «Heimat»: lui è un direttore d'orchestra, lei una cantante

Nel 1984 le «Heimat», sterminato cineromanzo familiare di Edgar Reitz ambientato fra il 1919 e il 1984 nell'immaginario villaggio di Shabbach, Baviera, avevano fatto a milioni di spettatori europei, pur ignoranti del tedesco, il concetto espresso da quel breve, musicale titolo: che significa piccola patria, terra d'origine, luogo dove ci si sente a casa. Seguendo nella Monaco bohémien degli Anni '60 le vicende del ventenne Hermann (e dei suoi amici) che ne fuggito da Shabbach con il fermo proposito di non tornarci mai più, «Die zweite Heimat», 26 ore presentate con enorme successo al festival nel 1992, introdotto l'idea della seconda patria, quella delle relazioni elettive e non imposte. Ora Reitz chiude questo straordinario affresco novecentesco della Germania «Heimat 3 - Cronaca di un cambiamento epocale», 6 episodi per un totale di circa undici che hanno costituito forse il vero evento di questa affollatissima mostra.

Nella Berlino in festa per la caduta del muro si incontrano casualmente, diciassette anni dopo essersi lasciati, Hermann (Henry Arnold, con i capelli bianchi), diventato un famoso direttore d'orchestra, e Clarissa (Salome Kammer), ispirata cantante di lieder. I due ex-amanti sono un po' invecchiati, hanno entrambi un matrimonio sbagliato alle spalle, figlia (lui) e un figlio (lei) che trascurano, una c artistica magari meno gloriosa e geniale di quella sognata che tuttavia assorbe tutte le loro energie: ma rivedersi riaccende subito antiche pulsioni, complicità, sogni. Per farla breve la coppia si ricompone e, sempre per gioco del caso, Hermann si ritrova a tornare nei luoghi natii. Infatti Clarissa ha in mente che una bellissima casa fatiscente scoperta durante una tournée e appartenuta a una poetessa dell'800 morta suicida può essere perfetta per cominciare la nuova vi. Piccolo particolare la roman- Villa Gunderrode, affacciata sul Reno di fronte alla Roccia di Lorelei, è a due passi da Shabbach, dove vivono ancora i fratelli di Hermann, il ricco patriarca Anton e il solitario Ernst, appassionato di volo e di pittura.

Incentrata nell'Hunsruck, «Heimat 3» potrebbe anche chiamarsi «Il ritorno», ma in chiave di nostalgia. Pur riconoscibile nelle atmosfere, le consuetudini, il dialetto, i volti, il luogo radici non è più lo stesso: alle soglie del Duemila, laddove si interrompe il film, il concetto di Heimat indica (per dirla le parole dell'autore) «il tempo in cui ci si muove». Vedremo come la scelta esistenziale di Hermann e Clarissa innesterà una catena di piccoli eventi che cambierà la vita di altre persone: per esempio dei loro figli e dei due operai della ex Germania Est, ingaggiati per restaurare la. È nello stesso modo impercettibile è tutto il quadro che si trasforma.

Mentre gli americani, finita la guerra fredda, lasciano le basi militari disseminate lungo il Reno e arrivano gli emigrati russi, le grandi famiglie si disgregano, i vecchi valori cadono, i figli si ribellano, i patrimoni si disperdono o passano di mano. È un microcosmo che, fra pubblico e privato, riflette dall'interno il volto della nuova Germania; e che Reitz sa narrare in modo coinvolgente e geniale, inventando su misura per i suoi bravi attori un'esistenza che sembra più vera del. Certo, il romanzo della maturità con le sue disillusioni non è il romanzo romantico e idealistico della giovinezza, e gli Anni '90 meno appassionanti dei '60: e tuttavia, riproponendo la famiglia co fondamentale centro di coesione, anche «Heimat 3» penetra nel cuore e nella mente dello spettatore.

IL PROGRAMMA

■ **IN CONCORSO**
HARYU INSAENG
(A cavallo della tigre)
di Im Kwon-taek
Cina
KOHI JIKOU
(L'ora del caffè)
di HOU-HSIAO HSIEN
Cina

■ **FUORI CONCORSO**
EROS
di Michelangelo Antonioni
Wong Kar-wai
Steven Soderberg
Italia\Francia
O QUINTO IMPERIO -ONTEM COMO OJE
(Il quinto impero. Ieri come oggi)
di Manoel De Oliveira
Portogallo

■ **MEZZANOTTE**
OCCHI DI CRISTALLO
di Eros Pugelli
Italia

DA STASERA SU RAITRE, DAVIDE ENIA E L'ONU

Con le inchieste di Report torna il teatro in televisione

Sei monologhi, sei indagini: Albanese e il vino la Curino su Igor Marini, per le privatizzazioni

Michela Tamburrino
ROMA

Il coraggio di denunciare. Il coraggio di cambiare idea. Il coraggio di sparigliare. Ma non ditelo che è la nuova eroina della televisione pubblica; e p Milena Gabanelli, la vestale di «Report», si presenta, si demistifica e ricaccia le accuse di faziosità, il tutto sotto traccia, cercando di mantenere basso profilo. Non lo potrà più permettere, perché il suo programma di inchiesta da stasera ritorna in prima serata e si spezza (come già accadde nella passata edizione, con i monologhi di Marco Paolini). Vale a dire che la trasmissione si dà il difficile compito di trovare e mantenere tre ritmi: trenta minuti di al quale seguiranno sessa minuti di inchiesta e dieci finali di «good news». E ben tornato teatro d'autore, perché questo si tratta, monologhi scritti per l'occasione che hanno punto di partenza e di arrivo, il tema trattato nella trasmissione in corso.


Milena Gabanelli

A testimoniare il volere di Raitre, c'è il direttore Paolo Ruffini che si dice piacevol- travolto «lezione di giornalismo indipendente» che gli viene da questo manipolo di free-lance guidato appunto da Milena Gabanelli e Paolo Mondani sulla cui testa pende fissa, come spada di Damocle, l'incognita «grana». Quattro puntate su sei sono infatti a rischio problema: promotori finanziari, fecondazione assistita, ricerca scientifica e privatizzazioni. Se a tutto questo si aggiunge chi sospetta che dietro a tutto ciò solo il desiderio di dimostrare tesi preconcetta, la giornalista risponde: «Non siamo politicamente schierati e non siamo politicamente protetti. La controparte spesso si sottrae, noi invitiamo sempre l'altra voce ma raramente riceviamo risposte. Per esempio? Il ministro per le Pari Opportunità Prestigiacomo sulla fecondazione assistita». Attesa vana, oramai. Fa sapere il Mini- per bocca p «Come la responsabile del programma sa bene, quattro giorni fa avevamo concordato con la redazione di "Report" appuntamento per un'intervista proprio sul tema della fecondazione assistita, per martedì 14». Dopo queste affermazioni il ministro Prestigiacomo non concederà più l'intervista. «È evidente che, al contrario di quanto dichiara, la Gabanelli non è interessata al confronto».

E stasera l'inaugurazione vede di scena le Nazioni Unite. «Se questa è l'Onu» (di Giorgio Fornoni, Sabrina Giannini, Paolo Mondani) parla di un'organizzazione priva di forza, potere, inefficiente, proprio come la vogliono alcuni stati. Precede il viaggio-inchiesta il monologo di Davide Enia sul bombardamento di Palermo del 1943 raccontato con gli stupori di un ragazzino di 12 anni per il quale tutto è fantastico. Il 17 è la volta della fecondazione assistita con «Fecondazione eterolo- (di Sabrina Giannini). Giuliana Musso ci collega un monologo nato per raccontare la storia delle levatrici di un tempo che si è poi trasformato in un testo di denuncia sulle nascite con taglio cesareo. E poi c'è Antonio Alba- che, dovendo parlare di vino, regala un monologo sul metanolo. Bebo Storti, nel testo scritto da Renato Sarti, impersona un tipo bizzarro ma di gran potere che vive in vasca da bagno. E così introduce le privatizzazioni. Laura Curino è invece il conte Igor Marini, attore, stuntman, promotore finanziario. Il testo è stato scritto da Vacis e Tarasco che hanno elaborato il ricco materiale procurato da Filippo Ceccarelli, giornalista della «Stampa» che ha fornito informazioni, spunti e suggerimenti, anche per le puntate sulla sperimentazione animale, sul vino e sulle privatizzazioni. «Abbiamo letto la storia come un film - dice Curino - e abbiamo visto quest'uomo come colui capace di trasformare gente semplice in speculatori di Borsa». Dietro questo lavoro c'è il Teatro Stabile di Torino che si propone in veste di produttore, un modo nuovo di intendere la managerialità di un ente pubblico che si mette in gioco con la prosa moderna in televisione. E ancora Angela Finocchiaro parlerà di lifting e di innesti al silicone impersonando tre donne che si confrontano sul tema per «La sperimentazione animale».

INCONTRO CON IL COMPOSITORE CHE DOMANI DIRIGERÀ LA SUA «CANTATA»

La Voce del silenzio di Morricone all'Arena per l'11 settembre

Armando Caruso
VERONA


Ennio Morricone domani protagonista all'Arena di Verona: «Nella seconda parte del concerto dirigerò alcune delle musiche dei film di Leone»

Ennio Morricone domani, 11 settembre, sarà all'Arena di Verona con la sua Cantata «Voce del silenzio» che negli anni scorsi stata diretta da Riccardo Muti e da Myung-Whun Chung le voci recitanti di Mariano Rigillo e Paolo Calabresi. Questa volta sul podio starà lo ste Morricone, «ma sarà - dice - la prima e l'ultima volta»).

Maestro, non soltanto un concerto per la strage dell'11 settembre?

«No. "Voce del silenzio" l'ho scritta l'impulso della crudeltà che acceca il mondo. Certo, l'11 settembre ha suscitato in me, come in tutti credo, un'emozione profonda, ma non è quello il momento centrale della mia Cantata».

Perché dopo l'Arena di Ve- la dirigerà più?

«Perché non sono un direttore d'orchestra, ma un compositore, perché penso che Riccardo Muti e Chung abbiano dato alla mia opera la interpretazione possibile. Quindi non vorrei spezzare l'atmosfera meravigliosa che loro hanno saputo creare. E poi perché proprio all'Arena, due anni fa, ho cominciato a dirigere con estrema umiltà».

Come si concluderà la prima parte del concerto?

«Con le musiche del film "Mission" che l'espressione tragica di un'altra strage».

E nella seconda parte che cosa dirigerà?

«Alcune delle musiche dei film di Sergio Leone, un grande regista dimenticato a 15 anni della sua morte. In qual modo renderò omaggio alla sua arte»

da quella musica lei non ha preso le distanze?

«Sicuramente, perché da certo punto di vista erano composizioni di basso livello, anche se riconosco che mi hanno dato molto. In ogni caso con Leone è finita un'epoca ed io ho scritto moltissima musica per altri film di successo».

Che tipo «cantata» è «Voce del silenzio»? È imponente?

«Grandiosa. La Sinfonietta di Roma è costituita da strumentisti e il Coro di Roma diretto da Stefano Cucci da 85 cantanti».

Quali sorprese ci riserva per il futuro?

«Registrerò a Budapest le musiche per il film ungherese di Imre Kertész, "Sorstalanseg" ("Essere senza destino") del 1975, diretto dal regista Janos Koltay. Nel suo primo romanzo il Premio Nobel 2002 per la Letteratura narra di un giovane che viene arrestato e deportato in un campo di concentramento dove si adatta a sopravvivere. Un romanzo autobiografico».

E poi?

«Ho composto la per fiction Rai sulla strage Cefalonia e per il film di Giuseppe Tornatore sulla Resistenza di Leningrado che dovrebbe uscire a Natale del 2006».

Calopresti: Totoleoni? nessuna spaccatura, giochi non ancora fatti

■ «Nessuna spaccatura in giuria, c'è invece [illegible] e sano dibattito, molto pacato, sotto la guida sapiente [illegible] John Boorman, di [illegible] abbiamo tutti grande rispetto, perchè ha fatto grande cinema in prima persona». Così Mimmo Calopresti, giurato del concorso principale della Mostra di Venezia smentisce le indiscrezioni che descrivono una giuria fortemente divisa. Quanto a previsioni e toto-Leoni, Calopresti mette in guardia: «I giochi [illegible] fatti. [illegible] potrebbe essere diversamente visto che dobbiamo [illegible] vedere sette film, praticamente un terzo del concorso». Calopresti dice di essere inoltre favorevolmente colpito dal fatto che i giurati vedono la maggior parte dei film alle proiezioni ufficiali.


Mimmo Calopresti

Risorge [illegible] «Demonio» senza i tagli

■ La mostra del cinema riscopre «Il demonio» di Brunello Rondi risarcendolo [illegible] tagli censori subiti nel [illegible] e il figlio [illegible] regista, Umberto, ringrazia. «Sono grato alla [illegible] a Goffredo Lombardo e Nat Magnaghi che lo produssero - ha detto Umberto Rondi poco prima della presentazione a Mezzanotte - perchè oggi film come "Il Demonio" che all'epoca subirono i blocchi e i tagli della censura vengono riscoperti, recuperati e restituiti al pubblico. Considerati [illegible] rado dei capolavori, possano circolare così nei cinema e nelle tv del mondo. Lunga vita e mille auguri a tutto il cinema di qualità che resiste, in tutto il mondo, a censure di qualsiasi tipo e, [illegible] pur dopo tanto tempo, può tornare ad essere visto e a rivelare la sua bellezza»


«Il demonio»

«LE CHIAVI DI CASA» CON LA RAMPLING DAL ROMANZO DI PONTIGGIA

Amelio, magnifica sapienza del dolore

Un film così bello, semplice e forte da restare nella vita degli spettatori
Commovente e mai sentimentale, non ottimista ma pieno di speranza

Lietta Tornabuoni
VENEZIA

GIANNI Amelio ha fatto con «Le chiavi di casa», presen[illegible] in concorso, un bellissimo film sul dolore, sul legame tra padre e figlio, sull'approccio alla maturità (le chiavi [illegible] ne [illegible] appunto il simbolo). La bravura, la profondità, l'intelligenza delle cose del regista sono tanto grandi che la storia diventa quella di ogni rapporto tra sano e malato, autosufficiente e dipendente, normale e diverso, forte e debole; e, senza [illegible] indicare la sofferenza [illegible] un destino fatale, il film dice che il dolore esiste, che nella vita non si può non accettarlo. «Le chiavi di [illegible] molto [illegible] sentimentale, non ottimista ma pieno di speranza, è fatto magnificamente: e potrebbe avere anche una funzione sociale. Si sa che nel nostro mondo, dove si muore più tardi che in passato, i malati sono sempre più numerosi (per vecchiaia, per incidenti stradali mutilanti, per «malatizzazione» di disturbi un tempo considerati irrilevanti, per tumori d'origini industrial-militari): questi malati, e le persone che dedicano la propria vita ad assisterli, potranno ricavare dal film di Amelio non soltanto identificazione e cognizione del dolore, ma una vitale consolazione e una maggiore comprensione altrui. Non sarebbe certo poco, se il film è poi ammirevole.

Un giovane [illegible] Rossi Stuart) incontra per la prima volta il figlio handicappato quindicenne. Alla nascita la giovanissima madre era morta, il bambino nato male era stato lasciato dal padre alla famiglia materna. [illegible] vedono dopo tanto tempo su richiesta dei medici, che sperano in un miracolo. Fanno insieme un viaggio a Berlino dove il ragazzo deve curarsi: imparano a conoscersi, a superare [illegible]li, scoraggiamenti e rancori, prepotenze reciproche, a provare amore e tenerezza.

Il figlio è stortato, cammina a fatica aiutandosi con un trespolo, avrebbe un forte spirito di autonomia e appena può scappa, è intelligente, energico, [illegible] dei giochi e delle canzoni, spiritoso (l'interprete Andrea Rossi [illegible] invece handicappato anche mentalmente). Il padre conosce all'ospedale una signora francese (Charlotte Rampling) che [illegible] ni si occupa soltanto della figlia malata, che si stupisce («Strano vedere un uomo, questo è il lavoro sporco riservato alle madri, i padri non ce la fanno»), che gli dà consigli [illegible] vita, che si confessa («A volte mi chiedo: perchè non muore?»), che [illegible] suggerisce [illegible] leggere «Nati due volte» di Giuseppe Pontiggia (il libro è all'origine del film). Il figlio è esigente, ostinato, a volte capriccioso e ostile. Il padre, che [illegible] sposato e ha [illegible] poco avuto un bambino, non sopporta di vedere il ragazzo sottoposto a esercizi torturanti, [illegible] tollera più l'idea di abbandonarlo, [illegible] alla fine piange disperato [illegible] quel che la [illegible] vita va diventando. Il figlio lo conforta: «Non piangere. Non si fa così...».

Gianni Amelio vuol rispettare pienamente le emozioni dei personaggi, e ci [illegible] Con la fotografia di Luca Bigazzi, fa dell'ospedale un mondo incruento di dolore, straordinario: quelle luci troppo invadenti, quei lunghi corridoi lustri senza punti d'arrivo, quelle oscurità, quelle finestre affacciate sul vuoto... Gli attori hanno avuto il privilegio raro di portare costumi disegnati [illegible] grande Piero Tosi. Kim Rossi Stuart è un eccellente protagonista: basterebbero i momenti di tenerezza, lo smarri[illegible] per la scomparsa provvi[illegible] del figlio, l'amarezza finale, [illegible] confermarne le qualità [illegible] attore. «Le chiavi di [illegible] è [illegible] film così bello, struggente, [illegible]plice [illegible] forte da poter [illegible] nella vita degli spettatori come un'esperienza vissuta, [illegible] un'emozione personale, come una propria memoria.


Kim Rossi Stuart e Andrea Rossi in un momento di «Le chiavi di casa»

CLOONEY-SODERBERGH

«Criminal» girotondo di bugiardi

dall'inviata a VENEZIA

Paolo Villaggio in barba, lino e panama bianco, sorpreso dal [illegible] medesimo invecchiamento, s'aggira per il Lido chiedendo a chi lo saluta: «Mi riconosce? Davvero sa che sono io?». Giuliano Montaldo con cappello porta a spasso la sua eleganza da signore d'altri tempi, Gillo Pontecorvo porta a spasso l'eterna abbronzatura da ex-tennista e [illegible] moglie, Goffredo Lombardo, patriarca [illegible] Titanus, il premio Bianchi consegnatogli da Laura Delli Colli a nome dei giornalisti italiani di spettacolo. Piombano per la serata Unicef Simo[illegible] Marchini e Lino Banfi, Maria Grazia Cucinotta e Amii Stewart, Daniela Poggi e il ballerino Roberto Bolle: i tavoli della cena, venduti a 2500 euro, sono [illegible]iti, chi vuol far offerte per i bambini [illegible] in Ossezia [illegible] comunque ben accetto. In questo via vai di facce e stelle grandi e piccole succede perciò che passino senza clamore tre grandi di Hollywood: John Reilly, uno del gruppo di «Chicago» e «Gangs of New York» oltre che di altri cento film, Diego Luna, ragazzo rivelazione di «Y tu mama tambien» e «The terminal», Maggie Gyllenhall, premiatissima in Usa per «Secretary» ma famosa anche per «Mona Lisa smile», «Adaptation».


La Cucinotta

I tre, sotto la regia dell'esordiente di lusso Gregory Jacobs, aiuto per anni dei migliori autori statunitensi, con la supervisione e i soldi di Soderbergh e dell'amico George Clooney, h[illegible] girato «Criminal», remake dell'argentino «Nove regine», storia di una truffa ai danni di un truffatore. Nel film sono tutti dei gran bugiardi, gente che inganna, mente, inventa, frega. [illegible] la più bugiarda è la Gyllenhall che deve fingere di fingere in un meccanismo da equilibrista sulla sbarra. Faccia imperturbabile, occhio azzurro spalancato, abitino prugna assai perbene, Maggie Gyllenhall spiega che sono queste tante facce ad averla conquistata. «Sono un'impiegata modello di un grande albergo, ma anche una femme fatale sensuale, un'avida cacciatrice di denaro, una sorella che vuole vendicarsi del fratello imbroglione. Per di più non [illegible] far bene nessuno di questi ruoli: mi impasticcio, [illegible] perdo, non [illegible] dire. E sbaglio. Ero talmente arrabbiata per le troppe facce che dovevo mostrare da far entrare questa rabbia repressa dentro il personaggio, diventandone la caratteristica». Pentita? «Affatto. Recitare una parte che è come una matrioska russa con una bambola dentro l'altra è quanto di meglio possa capitare». [al. ro.]

INCONTRO CON IL PROTAGONISTA KIM ROSSI STUART, L'EX BEL PRINCIPE DI «FANTAGHIRÒ»

«Sono tornato più bambino che potevo»

intervista
Simonetta Robiony
inviata a VENEZIA

S'È fatto grande anche Kim Rossi Stuart, un tempo principe delle adolescenti nella serie televisiva «Fantaghirò», [illegible] interprete attento di «Le chiavi di casa» di Amelio dove fa il padre ultra-trentenne di [illegible] quindicenne disabile. Giacca [illegible] e pantaloni chiari invece della solita maglietta e jeans, un velo di barba a coprirgli quella bella faccia romantica tanto nordi[illegible] Kim Rossi Stuart, al Casinò, si spartisce con Charlotte Rampling e con Amelio un lunghissimo applauso. La sera sulla passerella ufficiale che porta al Palazzo del Cinema si aggiung[illegible] a loro anche Andrea Rossi, il ragazzino del film. Non è una ovazione, ma molti si alzano in piedi in segno di rispetto davanti a questo film composto e serio che vuole insegnarci ad [illegible] dolore, la malattia, la diversità, l'impossibilità, a volte, di cambiare le [illegible] che stanno fuori di noi, l'obbligo di provare a farlo con quelle che ci stanno dentro.

Lei recita con estrema natura[illegible] accanto a un ragazzo fortemente disabile: aveva già vissuto questa esperienza nella sua vita privata?

«No. Ma [illegible] stato più facile del previsto. Andrea è speciale. Ha una sensibilità fuori dal mondo. È ironico, impositivo, libero, ribelle. Parla se ne ha voglia. Sgrida chi gli p[illegible]. Ha una energia non contenibile. E molta gioia di vivere. Sono diventato suo amico».

È [illegible] che era da molto che voleva lavorare con Amelio?

«Moltissimo. Ho visto tutti i suoi film. Mi ha colpito l'umanità con cui racconta le storie. C'è un sorriso in "Ladro di bambini" che non ho dimenticato. Tutti e due avevamo voglia di fare una cosa insieme; abbiamo dovuto aspettare».

Il suo prossimo lavoro sarà da regista: «Voglio raccontare una crescita Anche in questo caso ci saranno piccoli attori Io invece non reciterò»

Che le ha detto Amelio prima di cominciare?

«Mi ha parlato a lungo. [illegible] detto che [illegible] fosse [illegible] la parte del padre l'avrebbe fatta lui. Che lo sentiva come un film autobiografico senza sapere perchè. Che in fondo al cinema lui racconta sempre se stesso. Ha voluto mi chiamassi Gianni come lui».

Quanta improvvisazione c'è nel film?

«Lavorando con Andrea abbiamo dovuto adattarci ai suoi tempi e i suoi gesti. Di[illegible] che metà del film segue il copione e l'altra metà no. Ma questo è anche il modo di girare di Amelio, un teorico dell'impreparazione dell'attore, uno che si aspetta la verità e per acchiapparla utilizza i nostri lapsus, quei momenti in cui ci dimentichiamo che stiamo lavorando e ci mu[illegible] come se il set non esistesse».

La scena più dura?

«L'ultima che abbiamo girato in Norvegia. La lavorazione andava avanti da quattro mesi. [illegible] troupe era stufa e voleva tornare a casa. Nessuno aveva più voglia di salmone a pranzo e a cena. [illegible] quella scena era ineludibile. Andava fatta. E io avevo paura di non riuscirci. Troppa carica emotiva, troppo coinvolgimento, troppa tensione. Per fortuna l'abbiamo dovuta girare una sola volta».

Si è mai sentito bloccato dalle difficoltà [illegible] cui Andrea si muove, parla, mangia, gioca?

«Mai. Per natura mi è più congeniale stare vicino a chi ha qualche problema che a chi ritiene di essere perfettamente inserito in questo meccanismo che è la vita».

Ha usato un metodo per entrare in contatto con lui?

«Sono tornato bambino. Più bambino che potevo. Dovevo essere semplice, concreto, diretto, candido».

Come mai lavora così poco?

«Scarto. Cerco copioni che abbiano un cuore dentro. Ma mi pare che [illegible] il [illegible] italiano cominci [illegible] averlo, questo cuore. Se ancora non funziona è colpa della gestione delle risorse: mancano i produttori che rischiano in proprio perchè credono in un progetto. E poi non è [illegible] che lavoro poco. Ho fatto teatro. Ho appena finito per la televisione "Il tunnel della libertà", [illegible] fiction sul Muro di Berlino con la regia di Monteleone. Presto comincio il film [illegible] Placido sulla banda della Magliana dove ci sarà anche Accorsi. Ma soprattutto sto pensando alla mia prima regia».

È vero che anche questa sarà una storia di bambini?

«Voglio raccontare una crescita. Ci [illegible] bambini di 11-12 anni [illegible] saranno un padre e una madre. Solo io non ci sarò: se sto dietro la macchina da presa non voglio stare anche davanti».

STASERA L'EVENTO «SHARK TALE», IL CARTOON DELLA DREAMWORKS

Uno «squalo» in Piazza San Marco

Il produttore Katzenberg: «E' il coronamento di un sogno»

VENEZIA

Spettatori ai raggi X, imponenti misure di sicurezza e soprattutto di antipirateria, uomini armati di cannocchiali per le visioni notturne pronti a pizzicare i falsari nella piazza e nei palazzi, 5000 posti a sedere, un'area vip da 100 star. Tutto per uno squalo. Piazza San Marco a Venezia ospiterà stasera [illegible] vero evento che [illegible] attirato la stampa internazionale: l'anteprima mondiale (uscirà in Usa il primo ottobre, in Italia a febbraio in almeno [illegible] copie) di «Shark Tale». Gli spettatori (che in 4 ore hanno conquistato l'ambito [illegible] distribuito dal Gazzettino e dalla Nuova Venezia) saranno immersi in un acquario perchè per una sera Piazza San Marco sarà silenziosissima. Si vedrà il film, ma lo si ascolterà in italiano o in inglese solo mettendosi sulle orecchie le cuffie con la colonna sonora. Per tutti, anche le pinne, il gadget più ambito, e dei poncho impermeabili [illegible] sciagurata ipotesi del maltempo. Lo schermo [illegible] immenso, alto come un palazzo di sei piani. Da ieri è piazzato in fondo alla piazza sul lato opposto alla basilica di San Marco.

Nel silenzio irreale, un acquario appunto, si muoveranno i protagonisti di questo nuovo gioiello dell'animazione. Il film, prodotto dalla Dreamworks e distribuito in Italia dalla Uip, ha [illegible] particolarità che lo rende unico: i protagonisti sono pesci, squali, [illegible] evocano per alcuni dettagli gli [illegible] che li doppiano. Così uno squalo ha il neo sulla guancia di Robert De Niro e un pesce ha i labbroni di Angelina Jolie. Particolarità che stanno dando qualche problema al doppiaggio italiano. Il direttore generale di Uip Italia, Richard Borg, promette «attori italiani all'altezza dello straordinario cast americano», ma l'unica labbrona in circolazione è Valeria Marini.

Jeffry Katzenberg, il produttore socio di Spielberg nell'avventura Dreamworks, è felice come un bambino. «E' il corona[illegible] di [illegible] sogno. Un film d'animazione ha una preparazio[illegible] lunga anni, ha bisogno di eventi per farsi notare, di palco[illegible] molto speciali. Quale scenario più adatto di Piazza San Marco durante il festival di Venezia irrinunciabile per i più grandi talenti cinematografici?». I commercianti della zona, off limits da oggi, non hanno gradito. Ma al mitico produttore non [illegible] stato rivelato, per non turbare la sua felicità per un evento «originale, eccitante, particolare». [s. n.]


«Shark Tale»

«LAND OF PLENTY» NON BELLO MA APPASSIONATO E RICCO DI HUMOUR NERO

Wenders disegna un gran paranoico

Un cuore nuovo non basta [illegible] far sognare «L'intrus» della Denis

VENEZIA

DALLE montagne [illegible] ai confini tra Svizzera e Francia al mare dei Tropici, a Ginevra, a Pausan nella Corea del Sud, al caldo vento peren[illegible] di Tahiti, «L'intrus» (L'intruso) di Claire Denis con Michel Subor, film francese in concorso, fa del paesaggio naturale e urbano il protagonista di un mondo inquieto che pare ovunque simile mentre è sempre diverso, dove gli esseri umani sono presenze secondarie. Nella storia, ispirata al romanzo di Jean-Luc Nancy, un uomo già anziano si fa trapiantare un cuore nuovo: e conta su quel mutamento fisico per cambiare vita, ricercare [illegible] figlio sempre ignorato, rendere l'esistenza più bella, senza ostacoli e [illegible]za rimor[illegible]. La [illegible] registica è grande e [illegible] fotografia di Agnès Godard è bellissima, ma la vicenda [illegible] confusa, pomposa, priva [illegible] significativa semplicità.

«Land of Plenty» (La terra dell'abbondanza) di Wim Wenders, presentato in [illegible], è un film radicalmente politico, non bello ma appassionato, somigliante come [illegible] «Lo stato delle cose». Riflettendo sull'America amata, [illegible] regista condensa [illegible] peggio del patriottismo [illegible] in un emblematico personaggio paranoico: un ex combattente in Vietnam non dimentico delle esperienze tragiche di quella guerra perduta dagli Stati Uniti, traumatizzato dall'attacco dell'11 settembre 2001 alle Torri Gemelle di New York. Indossando [illegible] finta divisa militare, usando strumenti e linguaggio militari, l'uomo quasi anziano (John Diehl) si è autonominato agente segreto, investigatore, cacciatore di possibili nemici («Vedo un arabo...»), combattente contro il terrorismo. Con il [illegible] furgone superattrezzato gira per tutto il giorno nei quartieri miseri di Los Angeles, spia, segue, immagina fantasmi, pedina, costruisce ipotesi dementi, dà ordini per walkie-talkie a un amico folle quanto lui, inventa, alimenta i propri deliri.

La nipote ragazza che gli sta vicino, da poco tornata da Tel Aviv, pacifista, cristiana, idealista, dedita ai più poveri, [illegible] appena una figura-accenno che vuol ricordare l'esistenza di un'altra America prediletta dal regista: ma il suo patriota paranoico è un gran personaggio, raccontato con umorismo nero e con spavento. [l.t.]

& Alessandra Comazzi

Bello & Buono in canottiera e umorismo ebraico in «O.C.» Incantesimo, trasformazione del fotoromanzo in fiction

I tormenti del giovane Marlon

GLI sono tutti giovani e belli. Così, per essere carino, carino Benjamin McKenzie, il protagonista di «O. C.», il nuovo telefilm al debutto su Italia 1. Gli mettono anche la canottiera come Marlon Brando, e il risultato non è affatto disprezzabile. Ma il buon Benjamin (Ryan) non è soltanto un bel ragazzino, è pure uno forte, vita difficile (madre alcolista e un compagno sbagliato, stile Basinger in «8 Miles») ma grande intelligenza. Per parlare del coraggio, che uno non se lo può dare, lui ce l'ha. Questo giovane Marlon (ma anche James Dean) cerca dunque di rubare macchina istigato dal fratello, lo beccano, il avvocato d'ufficio intuisce (è forse il sogno americano?) quanto di buono esista in quel ragazzo, che si trova per forza a un bivio. Per quanto sia intelligente e solido, l'ambiente non potrà non influire su di lui: e dunque, fra le due realistiche possibilità (delinquenza inserimento) pre quella sociologiamente più affine. L'avvocato lo invita a casa sua (trattasi di famiglia democratica, aperta, ex sessantottini ricchi e di larghe vedute), la moglie però vuole, lo mandano in casa famiglia, ma il figlio adolescente della coppia è solidale e lo aiuta a fuggire, a nascondersi. Gli ex sessantottini si arrendono, e la serie può continuare. Raccontandoci questi ragazzi dorati e corrotti, ma forse non del tutto o non tutti, che abitano a O. C. (Orange County), città Newport, dove «splende sempre sole. O quasi...».

Storie di adolescenti viziati si intrecciano con quelle dei genitori che hanno perso le illusioni, i soldi, l'onestà, la via della sobrietà e della speranza. Per una volta, la mela buona condiziona le altre. Non le risana, ma le rende più consapevoli. L'umorismo ebraico è tutto lasciato al figlio dell'avvocato, Seth Cohen (Adam Brody), quello che trova gli altri «cerebrolesi» e si trova benissimo col ribelle intelligente, innamorato respinto di una sciacquetta. In di ravvedimento a beneficio di una, guarda caso, signorina Stern. Il telefilm si segue, e lo hanno seguito l'altra sera quasi milioni di spettatori. Frase storica: «Sai cosa mi piace dei figli di papà? Niente».

Più di quattro milioni, invece, per il ritorno di «Incantesimo» su Raidue, Paola Pitagora, e Delia Boccardo, Walter Nudo reduce dall'«Isola dei famosi» (memento: tv come ufficio di collocamento) nel ruolo giovane primario. Valanghe di puntate, storie ciate e modulari, a incastro, pubblico e privato, chi recita bene chi recita male. Il vero incantesimo è la trasformazione televisiva del vecchio fotoromanzo.

REGISTRARE

La lunga

Solido melodramma di Martin Ritt, da due racconti e dal romanzo «The Hamlet» di Faulkner. Protagonisti Paul Newman (premio a Cannes) e Orson Welles. Ben Quick, ex piromane, trova lavoro in una fattoria conquistando il patriarca e l'amore della figlia. Ma l'altro figlio. ■ 16.20

I gloria

Avventura bellica, sulla scia di «Quella sporca dozzina», di André Toth, con Michael Caine, Nigel Davenport, Harry Andrews. Un commando inglese (di ex delinquenti) Africa cerca di distruggere un deposito nazista di carburante che trova a 400 km all'interno del fronte... ■ 21.15 LA7



John Travolta in una scena del film «Mad City» di Costa-Gavras

Mad City - Assalto alla ★★

23.00 CANALE 5 USA 1997 COSTA-GAVRAS. CON DUSTIN HOFFMAN, JOHN TRAVOLTA, MIA KIRSHNER, LAN, BILL NUNN E WILLIAM ATHERTON. DUR: 1H40'

Costa-Gavras parte dalla sceneggiatura di Tom Matthews trae un dramma (sui toni della commedia) sulla cattiva tivvù, fra cinismo giornalistico e patetismo sociale. Il giornalista Max Brackett si è rifiutato di mostrare i corpi dilaniati da un incidente aereo ed è finito in una tivù locale. Ma...

Due amici ★★★

1.30 CANALE 5 ITALIA 2002. REGIA: FRANCESCO SFR, SPIRO SCIMONE. CON SFRAMELI, FELICE ANDREASI, TERESA SAPONANGELO E TANO CIMAROSA

Sframeli & Scimone firmano l'opera prima sorpresa, acclamata da critica e pubblico, di Venezia 2002. I siciliani Pino e Nunzio vivono insieme in un appartamento della periferia, ma comunicano pochissimo. Le cose cambiano quando Nunzio viene licenziato e incontra levascale Maria.

Il pesce innamorato ★★

21.10 CANALE 5 ITALIA 1999. REGIA: LEO PIERACCIONI. CON PIERACCIONI, YAMILA DIAZ, PAOLO HENDEL, PATRIZIA LORETI, DON LURIO E PHILIPPE LEROY. DUR:

Pieraccioni più malinconico e romantico in una commedia agrodolce. Il falegname Arturo notorietà col libro per bambini all pesce innamorato. Poi, schivo, va a vivere in una casetta nei boschi però Matilde, con la quale aveva passato notte, gli si presenta con un pupo...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

L'attentato alle Torri gemelle (*La storia siamo noi*, Raiuno, 0,20). Guccini racconta Caterina Caselli (*Qualcuno mi può giudicare*, Raitre, 8,10).

AUDIENCE
L'intuizione che spinse il produttore di film porno Mark Graff a realizzare pellicole per donne: quando dirigeva tv a luci rosse Spice Entertai- (concorrente di Playboy) decise di spostare i film pornografici «dalle dieci di sera alle 3 del pomeriggio, tanto per vedere cosa sarebbe successo ai rating. Subirono un'incredibile impennata. Mi dissi che gli spettatori non potevano essere tutti camionisti di riposo e arrivai a una sola conclusione. Spostandomi al pomeriggio mi ero trascinato dietro un'incredibile audience femminile».



Caterina Caselli

MILIARDARIO
«Un tempo ho cercato dei compagni occasionali che a letto ci sapessero fare. Ora penso a un partner stabile e faccio i conti con la realtà. Vorrei al mio fianco uno che amasse i bambini. L'ideale sarebbe un miliardario sui 55 anni, vedovo, con sei figli e una proprietà in Italia» (l'attrice Kirstie Alley).

BIGOLO
«Questo film lo volevamo fare proprio per fare vedere il mio «bigolo», una cosa tipo «italian bigolò» (Stefano Accorsi su *Ovunque sei*, film di Michele Placido in cui appare completamente nudo).

«L'uomo innamorato perde totalmente il controllo. Io sono al settimo cielo, totalmente in balia di Daniella» (Ronaldo parla della fidanzata Daniella Ceccarelli, modella e conduttrice di Mtv, conosciuta mesi fa: i due si sposeranno in gennaio a Parigi).

Quentin Tarantino farà un piccolo cameo nel prossimo film dei *Muppet show* basato su *Il mago di Oz*.

PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TG: 6.30; 11.30; 13.30; 17.00; 20.00; 22.55

GIORNO
6.00 Euronews Il telegiornale europeo
6.45 Unomattina Estate
9.45 Tg Parlamento
9.50 Il mio amico vampiro Film
11.25 Appuntamento al cinema
11.35 Che tempo fa
11.40 Tutti per uno Telefilm
14.00 Tg1 Economia
14.05 La signora in giallo Telefilm
14.55 A spasso Daisy Film
16.35 Quark atlante - Immagini dal pianeta Documentari
16.50 Tg Parlamento
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod Serie
17.55 L'ispettore Derrick Telefilm. Le avventure del più popolare ispettore tedesco
18.40 L'eredità Gioco

SERA
20.35 Fantastico! 50 anni insieme Varietà un programma Paolo de Andreis, Elisabetta Barduagni, Marco Pompi
21.00 Un ciclone in convento Telefilm
23.00 Comunione e Liberazione 1954-2004 Viaggio ai confini del mondo
23.55 Cinematografo - Speciale Venezia
0.20 Rai Educational - storia siamo noi "Terrore nel cielo"
1.20 Rai Ed Central Express "Romania II"
1.45 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.55 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di
2.50 Baby Sitter's Seduction Film (thriller, 1996) con Stephen Collins, Russell. Regia di David Burton Morris
4.20 Gaillard Telefilm

RAIDUE

TG: 10.30; 13.00; 17.10; 18.00; 20.30; 22.55

GIORNO
6.00 La voce con Stefania Quattrone
6.10 Botta e risposta Diego Grazioli
6.15 Cercando cercando di Nicoletta Leggeri
6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
7.00 Go Cart mattina
Girlfriends Telefilm
10.15 Rai educational - Un mondo a colori Magazine
11.20 Il tocco di un angelo Telefilm
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
14.00 Estate sul 2
15.30 Roswell Telefilm
16.15 Stargate Telefilm
17.15 Cartoni animati
18.20 Sportsera
18.40 Art attack
19.05 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm

SERA
20.00 Warner show Cartoni animati
21.00 La stagione dei delitti Serie "Cristina moglie"
23.00 rotolante Eleonore Casalegno
0.10 L'Italia dei porti
0.30 Tg Parlamento. Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
0.40 Meteo2 - Appuntamento al cinema
0.45 Pit Lane
1.15 Appuntamento al cinema
1.20 Vela: Regate preliminari America's Cup
1.45 In fondo al cuore Serie
2.35 Fanatismo, e rimedi Regia di Viviana Pregadio
2.40 Cercando cercandoi
3.20 Kosakeland in Italia
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE

TG: 12.00; 14.00; 14.20; 19.00; 19.30; 23.05

GIORNO
6.00 Rainews 24
Educational Qualcuno mi può giudicare: Caterina Caselli
9.05 Mio figlio Nerone Film (comm., 1956) con Alberto Sordi, Vittorio De Sica. Regia di Steno
10.35 Cominciamo Bene Estate M. Mirabella, S. Lucarelli. Regia di M. Bazzi - 1ª parte
12.15 Speciale Tg3 Festival del cinema di Venezia
12.30 Cominciamo Bene Estate
13.10 Saranno famosi Telefilm
14.50 Amazing history Documentari
15.00 La melevisione e le sue storie
16.00 La Melevisione
16.25 Pomeriggio sportivo
17.05 Moonlighting Telefilm
17.50 Meteo
17.55 Geo magazine

SERA
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Venezia la luna e Videoframmenti
20.30 posto al sole Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccardo Serventi, Marzio Honorato
21.00 Report "Se questa è l'Onu" ideato e condotto da Milena Gabanelli
23.20 Doc3 Documentari
0.45 Rai Educational Off Hollywood 2004 Speciale Venezia
1.15 Appuntamento cinema Rubrica cinematografica
1.25 Orario. Cosa (mai) viste Rubrica cinematografica presenta: "Fuoriluogo Venezia 2004 quello che (non) c'è lo spettacolo disintegrato"

CANALE 5

TG: 8.00; 13.00; 20.00; 1.00; 5.30

GIORNO
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - e Monete
8.30 Tutti Raymond Telefilm. La famiglia italoamericana ruota attorno alla figura di un giornalista sportivo
9.00 L'altra madre Film
11.25 Un detective in corsia Telefilm
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Operaa
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Volere Reality show
14.20 Tutto questo è soap
14.25 CentoVetrine Soap Opera
15.00 Aspettando uomini e donne Talk-show
16.10 Sposami ancora Film
18.00 Saranno Veline Varietà
18.35 Passaparola - Il torneo Gioco

SERA
20.30 Varietà Teo Mammucari. Regia di Fabio Calvi. Un programma itinerante che viaggerà tutta l'estate per le piazze d'Italia, in cerca delle nuove Veline per la prossima edizione di Striscia la notizia
21.00 Volere o volare Reality show
21.10 Il pesce innamorato Film
23.00 Mad City - Assalto notizia Film
1.30 Due Film (dramm., 2002) con Francesco Sframeli, Spiro Scimone. Regia di Francesco Sframeli, Spiro Scimone. All'interno Tg-Com - Meteo
3.15 Veline Varietà con Mammucari. Regia di Fabio Calvi (R)
3.45 Shopping by night T
4.15 Due papà da Telefilm "Lo snob e l'operaio"
4.45 Helicops Telefilm

ITALIA 1

TG: 12.25; 18.30; 1.20

GIORNO
7.00 Stanlio & Ollio Telefilm
7.30 Cartoni animati
9.55 Cleopatra 2525 Telefilm
10.25 Xena - Principessa guerriera Telefilm. Xena, valorosa guerriera di discendenza divina, combatte le forze del male
11.25 Music Shop Televendita
11.30 Baywatch Telefilm
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 Campioni, Il sogno Reality show
13.55 Cartoni animati
15.00 Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.20 Lizzie McGuire Telefilm
17.55 Una bionda per papà Telefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Campioni, Il sogno Reality show
19.30 Tutto in famiglia Telefilm

SERA
20.00 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie con Pino Insegno, Ciufoli, Francesca Draghetti e Tiziana. Regia Maurizio Simonetti. Un susseguirsi di situazioni comiche girate come fossero veri e propri mini-film
20.10 Ally McBeal Telefilm. Fenomeno di costume in patria, il serial che è un vero e proprio evento televisivo
21.05 C.S.I. Miami Telefilm
22.55 The shield Telefilm
0.50 Studio Sport Notiziario sportivo
1.15 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.30 Campioni, il sogno Reality show (R)
2.05 X-Files Serie "Il diavolo del Jersey" con Anderson, David Duchovny
3.05 Shopping by night

RETE 4

TG: 11.30; 13.30; 18.55

GIORNO
6.00 Batticuore Telenovela con Gabriel Corrado
6.30 Il Buongiorno Mediashopping Televendita
6.45 Innamorata Telenovela Angie Cepeda, Salvator del Solar. Regia di Ruben Gerbasi
7.45 Tg4 Rassegna stampa
8.00 Due South Film
8.55 Mac Gyver Telefilm
9.45 Febbre d'amore Soap Opera
forza del desiderio Telenovela
11.40 Fornelli in crociera
12.30 Forum
14.00 Forum
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
Sentieri Soap Opera
16.20 La lunga estate calda Film
19.35 Garibaldi, eroe dei due mondi Soap Opera

SERA
20.00 Walker Texas Ranger Telefilm "Il toro delle vedove" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez. Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 Genius Gioco Bongiorno
23.10 Immagine con Emanuela Folliero
23.15 Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto Film
1.30 Tg4 Rassegna stampa
1.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.10 L'agente speciale Mackintosh Film (spion., 1973) Newman, Dominique Sanda, James Mason. Regia di John Huston. All'interno TgCom - Navigare informati
3.45 Le sorelle Malerassi Film

La 7

Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
sceriffo a New York Telefilm "The great taxi cab Stampede" con Dennis Weaver
8.20 Gli eroi di Hogan Telefilm "Tiger hunt in Paris" - 2ª parte
8.50 Un equipaggio tutto matto Telefilm "La fine della guerra"
9.25 Due minuti un libro Alain Elkann. Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e suo nuovo libro
9.30 L'Ispettore Tibbs TF
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Jake & Jason Detectives Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.10 spericolati Film
16.15 Le leggende della terra Documentari
16.45 Halifax Telefilm
18.45 Homicide Telefilm
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 In the Wild Documentari
21.15 I sette senza gloria Film
23.15 The Hunger Serie
0.15 Tg La7
0.55 La 25ª ora - Speciale Venezia
1.55 Homicide TF

MTV

13.30 Tri a Roma
14.30 Mtv on the ch
15.30 Mtv Playground
16.30 Flash Notiziario
16.35 Summerhits
Flash Notiziario
18.05 Hitlist Italia
18.55 Flash Notiziario
19.00 Mtv Road Trip
20.00 Summerhits
21.00 All: Most outrageous celebrity moments
22.00 Social history of tattoo
22.30 Flash
22.35 True Life: I'm a big surfer
23.30 Mash Varietà
Flash Notiziario
24.00 Wild Boyz

RETEA/ALLMUSIC

12.00 Azzurro Solo musica italiana con Lucilla
12.55 TgA Notiziario
13.05 All the best
14.00 The Club pillole
14.55 TgA Notiziario
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it at park
17.00 the best
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The Club pillole
19.30 Inbox
21.00 All the best
22.00 Mono - Ligabue
The Club pillole
23.30 All the
1.00 Night

SKY CINEMA 1

9.05 RFK Film
10.40 Speciale: Venezia Festival Report
11.00 To End All Wars Film
13.00 Sky Cine
13.30 L'ultimo gigolo Film
15.20 Red Siren Film
17.20 L'anima gemella Film
19.00 Forever Mine Film
21.00 Animal Film
22.35 Era mio padre Film
0.35 The Blues: Red, White & Blues Film. Stavolta si del blues nella musica dei grandi artisti inglese e soprattutto nella Londra Sessanta, piena di fermenti sociali e culturali

SKY CINEMA 3

14.00 Un pesce di Wanda Film
15.50 Speciale: Venezia Festival Report
16.10 Debito sangue Film
Duets - Co-protagoniste Rubrica cinematografica
18.40 Jay Silent Bob... Fermate Hollywood! Film
20.30 Sky Cine News Rubrica cinematografica
21.00 Il risolutore Film
22.55 avventure e gli amori Lazaro de Tormes Film
Settimo Film (erot., 1999)

SKY SPORT 1

Sport Time Speciale Campionato
14.30 Calcio: Manchester Utd.-Everton Premier League (Replica)
16.15 Speciale: Le 5 partite più belle del Campionato
18.00 Controluce: Palermo Rubrica sportiva
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 Speciale presentazione Serie A
20.30 Calcio prepartita
20.45 Calcio: Torino-Verona Anticipo Serie B (Diretta)
22.45 Calcio: Postpartita
23.00 Controluce: Cagliari
24.00 Preview Show Premier League

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 8.38 Radiouno Musica; 9.00 Gr1; anch'io; Borsa; 10.30 Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 diounoMusica Village; 13.24 Sport; Con parole mie; 15.02 Baobab - L'albero delle notizie; 16.00 Affari; 17.30 Titoli - Borsa; 18.39 Mondomotori; 19.22 Sport; 19.31 Ascolta, si fa 19.37 Zapping; 21.00 Un ciclone in convento (OM); 21.06 Ottantaradio; 22.00 Affari; 23.23 Summer Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Brasil: musica e cultura dal Brasile contemporaneo 5.45 Bolmare.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 8.00 Il Cammello di Radio2 - MB Show; 11.00 3131; 12.10 "Titanic: ultime cento ore"; 12.49 Sport; 13.00 7" Longitudine Est; 13.44 Il tropico del Cammello; 16.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; Ultrasuoni Cocktail; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello Radio2 - L'estate dell'amore; 23.00 Love Parade; La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Solo musica.

RADIOTRE: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello Musica. Il soffio del flauto; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Bob Dylan; 12.00 I Concerti del Quirinale; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; Dalle alle 3; 15.00; Speciale Il Terzo Anello: L'era urbana; 19.01 Hollywood party; 20.08 Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.30 Il Cartellone: Il Consiglio teatrale - Il 900 francese; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00 Notte Classica.

RTL 102.5: 13.00 Attenti a noi 2; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Protagonisti con F. Perilli; 21.00 Suite 102.5 con M. Maffucci, Thomas; 24.00 Weekend revolution.



ESEMPIO DI ACQUISTO CON FREEDOM

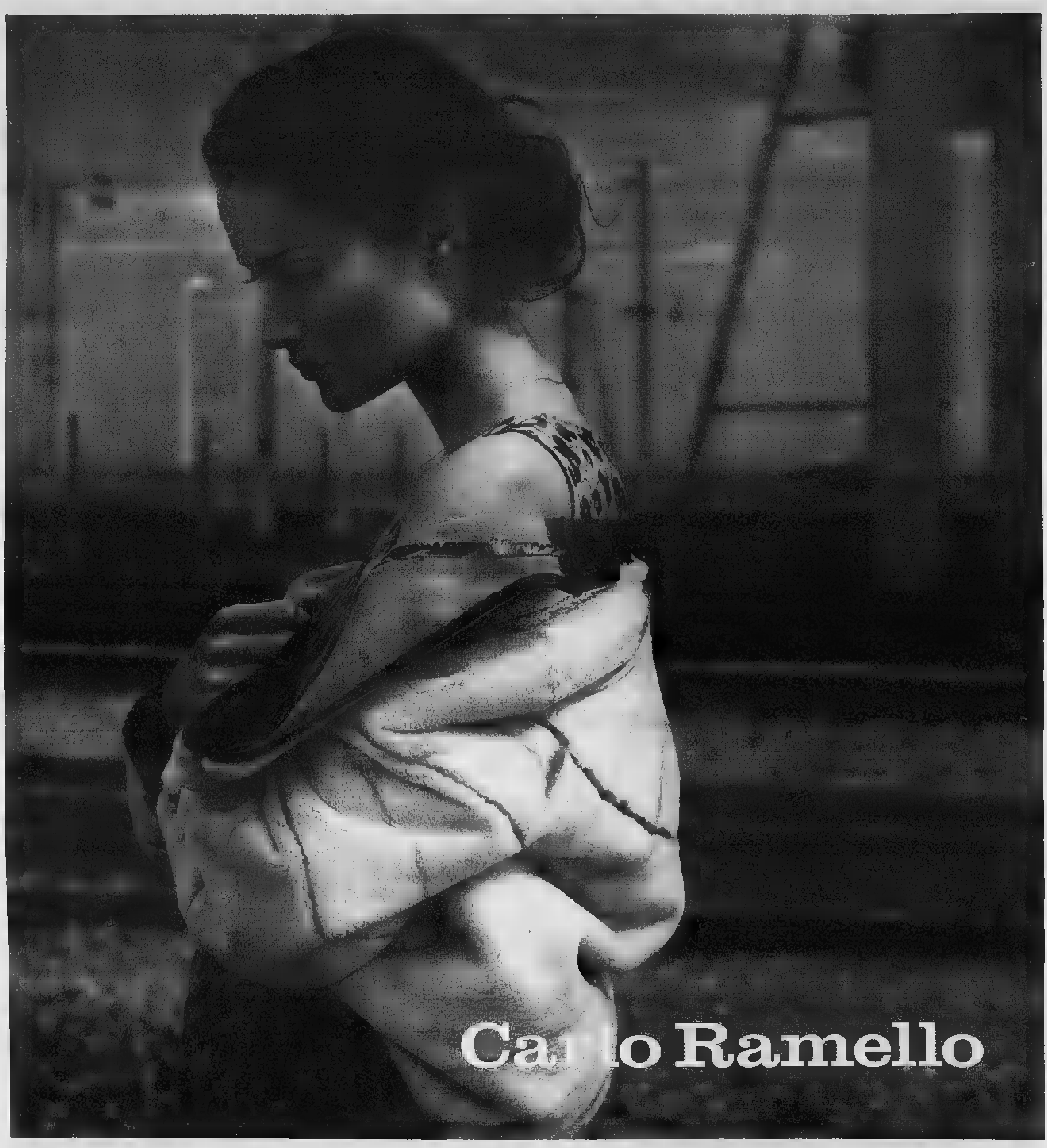
Land Rover FREELANDER 2.0 TD4 Common rail 3 P. S SoftBack	Prezzo chiavi in mano IPT inclusa	Quota contanti/ permuta usato	Quota mensile Freedom per 24 mesi	Quota residua ■ 25° mese*
	26.861,00	9.401,35	275,50	13.430,50

Tan 7,50%, Taeg 8,32% - Salvo approvazione di Land Rover Financial Services.

Concessionario Ufficiale Land Rover

My Land srl

Torino ■ C.so Giulio Cesare 322 ■ Tel. 011.246.76.21 ■ Fax 011.266.676
Gaglianico (BI) • Via Matteotti, 60 ■ Tel. 015.254.70.11 • Fax 015.254.54.14


Carlo Ramello

OGGI

- 13,00 Studio sport Italia 1
- 16,00 Hockey a rotelle. Mondiali su strada Rai Sport Sat
- 16,25 Sci. Voli d'estate Raitre
- 18,20 Sportsera Raidue
- 19,00 Basket. Torneo di Urbino Sky Sport 3
- 19,30 Calcio. Presentazione stagione 2004-'05 Sky Sport 1
- 20,00 Raisport Tre Raitre
- 20,30 Calcio. Serie B: Torino-Verona Sky Sport 1
- 0,50 Studio sport Italia 1
- 1,45 Pit Lane Raidue



Paralimpiadi: accesa [illegible] fiaccola

ATENE. E' stata accesa ieri nel tempio di Efesto la fiaccola per le Paralimpiadi che [illegible] tra sette giorni. [illegible] la mitologia greca, Efesto - dio del fuoco e dell'arte dei metalli - era [illegible]. La fiaccola percorrerà ora 410 km in 54 comuni dell'Attica; arriverà allo stadio olimpico [illegible] Atene venerdì 17. «Sarò il vostro primo tifoso» ha scritto il premier Silvio Berlusconi a Luca Pancalli, presidente del Comitato Italiano Paralimpico, in vista della partecipazione azzurra all'evento.

STASERA AL «DELLE ALPI» L'ANTICIPO CONTRO IL VERONA

Si parte con la serie B Il Toro cerca gloria ma non lo vuole dire

Ventidue squadre al via e tre sole promozioni in palio. Ezio Rossi frena gli entusiasmi riaccesi dalla Coppa Italia: «Davanti a tutti c'è il Genoa»

LA GRIGLIA DI PARTENZA

[illegible] IN LOTTA PER LA A
- GENOA
- TORINO
- MODENA
- PERUGIA
- CATANIA
- PIACENZA
- TRIESTINA
- SALERNITANA

[illegible] SORPRESE
- AREZZO
- ASCOLI

[illegible] C
- PESCARA
- VENEZIA
- VERONA
- VICENZA
- TREVISO
- CROTONE

[illegible] ATTACCHI [illegible]
- **TORINO** Maniero, Marazzina, Quagliarella
- **GENOA** Milito, Makinwa, Caccia, Stellone
- **ASCOLI** Bucchi, Eliakwu
- **AREZZO** Spinesi, Sinigaglia, Abbruscato
- **CATANIA** Bruno, Ferrante

I pronostici sono di Luigi De Canio ex tecnico del Genoa

[illegible] GIOVANI DA SEGUIRE
- Jimenez (Ternana)
- Palladino (Salernitana)
- Benjamin (Salernitana)
- Pepe (Piacenza)
- Quagliarella (Torino)
- Valdes (Bari)
- Galloppa (Triestina)

Aurelio Benigno
TORINO

Eravamo rimasti ad una curva Maratona vuota, a poco più di cento tifosi che contestavano società e squadra, ad una umiliante sconfitta subita dal Messina (1-3) e [illegible] peggior piazzamento della quasi centenaria storia calcistica granata. A distanza di tre mesi esatti, il nuovo Toro si (ri)presenta questa sera al «Delle Alpi» contro il Verona nell'anticipo televisivo del campionato cadetto praticamente trasformato: con un [illegible]biente ricompattato, una Maratona [illegible]ata a risplendere [illegible] tifo vero, una squadra competitiva, un Pinga ritrovato, un Codrea nuovo leader e una coppia d'attacco inedita formata da Quagliarella e Marazzina. Con un Maniero in più, pronto a subentrare dalla panchina in attesa di ritrovare la forma migliore.

Dunque, fa già sognare il nuovo Toro di Ezio Rossi. Ma il tecnico cresciuto al Filadelfia predica umiltà, unita a quel «basso profilo» diventato ormai marchio indelebile di questa stagione. Eppure il nuovo Toro si ripresenta con qualcosa di concreto in [illegible] la brillante qualificazione ottenuta in Coppa Italia, [illegible] 13 gol all'attivo in tre partite. Proprio a spese di quel Genoa che è ritenuto da tutti come il grande favorito del campionato cadetto, che Toro e Verona inaugurano questa sera al «Delle Alpi».

[illegible] è proprio Ezio Rossi che passa [illegible] colpo di spugna su questo brillante avvio di stagione: «Dimentichiamoci tutto: la Coppa Italia, i risultati ottenuti (due vittorie e [illegible] pareggio, ndr), i tanti gol fatti e la qualificazione alla fase a eliminazione diretta. Da questa sera in poi si vive alla giornata, si riparte da zero, nel ricordo della squallida stagione passata. Ricominciamo a testa bassa, la rialzeremo solo al fischio finale dell'ultima giornata di questo [illegible] torneo che durerà fino a giugno inoltrato».

E' fuor di dubbio che il fiore all'occhiello della formazione di Ezio Rossi [illegible] l'attacco, tornato grande grazie soprattutto al nuovo Pinga: «Dal primo giorno di ritiro ho visto un altro Pinga, trasformato e rigenerato. E' [illegible] primo a tirare il gruppo, l'ultimo a lasciare il campo. Non [illegible] continuerà a giocare così, mi basterebbe anche il 70 per cento, perché sarebbe già determinante».

Poi la coppia Quagliarella-Marazzina, [illegible] e sostenuta dal brasiliano: «Possono coesistere benissimo - assicura il tecnico granata -. Anzi, i due si completano con grande spirito di sacrificio, possono rappresentare un potenziale realizzativo non indifferente, così come [illegible] che sta recuperando la forma migliore. Senza dimenticare quel Franco che [illegible] alla ricerca di [illegible] grande riscatto e [illegible] nel precampionato ha già fatto vedere cose interessanti».

Quindi Codrea e un «rombo elastico» creato per esaltare il modulo [illegible] gioco voluto da Ezio Rossi: «Con il romeno basso e Pinga alto abbiamo sistemato [illegible] reparto centrale, permettendo a Conticchio [illegible] De Ascentis [illegible] tornare al loro vecchio ruolo di mediani. Codrea ha in parte rigenerato Pinga e non solo perché il modulo è adattato alle caratteristiche degli interpreti».

Infine, [illegible] difesa: tutta fatta [illegible] casa, cinque [illegible] cinque. Ezio Rossi l'ha creata partendo proprio dalla continuità: «Davanti a Sorrentino, tutti ragazzi cresciuti nel settore giovanile, [illegible] i due esterni Comotto [illegible] Balzaretti e come i due centrali Mezzano [illegible] Mantovani. Un tuffo nel passato, [illegible] ai tempi di Francini, Benedetti, Cravero e [illegible] sottoscritto, anche se [illegible] giocava in serie A e soprattutto in Europa, ma va bene lo stesso. L'importante era ricominciare e [illegible] lo stiamo facendo».

[illegible] sogna, Ezio Rossi. Anzi, predica umiltà e sacrificio: «Soltanto [illegible] Genoa percorre questa strada a fari accesi. Noi abbiamo invece [illegible] luci [illegible] posizione, come le altre sette che lotteranno per la A. S[illegible]o una grande squadra quando riusciremo [illegible] passare indenni i momenti negativi che incontreremo: sarà questo il nostro grande esame».

SKY [illegible] 1 ORE [illegible]

	Torino	Verona	
	[4-3-1-2]	[4-3-3]	
1	SORRENTINO	PEGOLO	1
[illegible]	COMOTTO	CASSANI	2
5	[illegible]	COMAZZI	5
4	MANTOVANI	GERVASONI	17
17	BALZARETTI	[illegible]	6
8	CONTICCHIO	COSSU	7
3	CODREA	MAZZOLA	4
15	DE ASCENTIS	GUARENTE	30
[illegible]	[illegible]	[illegible]	10
9	QUAGLIARELLA	BOGDANI	81
11	MARAZZINA	MIRTAY	9
	Arbitro: BRIGHI		
31	FONTANA	VAN STRATTEN	20
13	CARBONE	PINAU	14
21	PECCARISI	MANCINELLI	26
6	MUDINGAYI	DOARDO	[illegible]
[illegible]	RIZZATO	BAGLIUCA	[illegible]
20	MANIERO	PAPA WAIGO	11
7	[illegible]	FUMMO	84
	All.: ROSSI	All.: FICCADENTI	

Il tecnico granata: «Guai a dimenticare la squallida stagione passata. Stiamo ricostruendo, seguiteci»

L'importanza del rombo di centrocampo: Codrea basso e il rigenerato Pinga alto per assistere le punte

[illegible] VIA [illegible] SERIE A

[illegible] GIORNATA

DOMANI
Ore 18: Chievo-Inter
Ore 20,30: Milan-Livorno

[illegible]
[illegible] Atalanta-Lecce, Brescia-Juventus, Cagliari-Bologna, Palermo-Siena, Parma-Messina, Reggina-Udinese, Roma-Fiorentina.
Ore 20,30: Sampdoria-Lazio.

SERIE [illegible] GIORNATA

DOMANI
ore 20,30: Arezzo-Catania, Catanzaro-Bari, Cesena-Triestina, Empoli-Ascoli, Modena-Genoa, Perugia-Crotone, Pescara-Piacenza, Salernitana-Treviso, Venezia-Albinoleffe, Vicenza-Ternana.

CHAMPIONS LEAGUE, 1ª GIORNATA

MARTEDI' 14: Shakhtar Donetz-Milan [illegible] Inter-Werder Brema
MERCOLEDI' [illegible] Roma-Dinamo Kiev e Ajax-Juventus

COPPA UEFA, Primo turno

GIOVEDI' 16: Metalurg Donetz-Lazio, Parma-Maribor, Panionios-Udinese.



Rossi o[illegible] Pinga, il fantasista che può far compiere al Toro il salto di qualità

NON C'È POSTO PER LA NOIA

Roberto Condio

SI parte con Torino-Verona. Due società ufficialmente in vendita ma anche due scudettate del passato. Il problema, per l'immagine della [illegible] B numero 73 della storia, è che, oltre a granata e gialloblù, a vantare [illegible] passato così glorioso quest'anno c'è soltanto [illegible] Genoa. Promosse Cagliari e Fiorentina, affossato il Napoli, nella cadetteria [illegible] rimasti spiccioli [illegible] glo[illegible]. E anche tante, persino troppe, realtà ben lontane dai soliti itinerari del grande calcio.

Club, stadi e tifoserie: tranne rarissime eccezioni, sarà questa la B più «provinciale» di sempre. Scarseggiano i grandi nomi, abbondano le incognite. Una delle poche certezze è che il campionato dell'Albinoleffe, del Crotone, dell'Arezzo, [illegible] Cesena e umile compagnia (con tutto il rispetto...) stuzzica pochino i palati fini e soprattutto le attenzioni [illegible] chi, ormai, detta legge nel mondo [illegible] pallone. Con la sola eccezione del Bari, Sky s'è presa l'intero pacchetto cadetto (21 squadre per un totale di 441 partite da trasmettere) per un totale di circa 17 milioni di euro, più o [illegible] la cifra che Murdoch è intenzionato [illegible] dare al solo Palermo per completare l'offerta della serie A in pay-tv.

Per la B dei peones opposta alla A dei prepotenti strapotenti, non sarà facile contenere i danni. Saltando tra il sabato sera e la domenica pomeriggio, con inevitabile [illegible]torno di anticipi al venerdì e posticipi al lunedì, dovrà accontentarsi di flash notturni su Rai e Mediaset [illegible] di microspazi su giornali che già faticheranno a parlare in A di tutto ciò che [illegible] sarà Milan, Inter, Juve e Roma. Saranno, insomma, nove mesi all'ombra per guadagnarsi nella prossima stagione [illegible] posto al sole. Un vero peccato, perché pur [illegible] pochi blasoni da ostentare, questa B piena [illegible] novità è [illegible] laboratorio che promette vivacità ed esclude il pericolo della noia.

Playoff (dal 3° al 6° posto) e playout (per quint'ultima e quart'ultima) aggiungono interesse e incertezza a un torneo che di suo già parte con un pronostico difficilissimo, in testa e in coda. Troppe le variabili oggi impossibili da valutare: i 13 allenatori esordienti [illegible] categoria, le tante squadre rivoluzionate, i 92 stranieri in gioco e le brigate di giovani scalpitanti, pronti a prendere il posto dei «big» (Zola, Corini, Toni, Lucarelli e Protti, tanto per fare qualche nome) promossi in serie A.

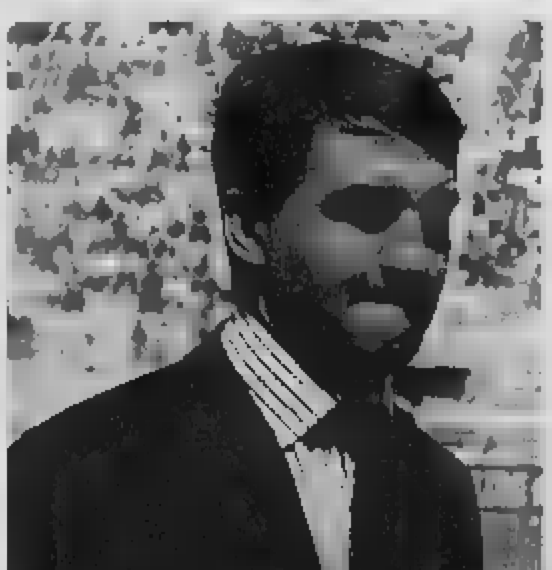
Tra le formazioni più «nuove», per composizione e spirito, spicca il Toro reduce dalle due stagioni peggiori della sua storia. Con poco, Zaccarelli e Cravero sul mercato hanno fatto tanto. Ed Ezio Rossi [illegible] saputo ricostruire un gruppo vero e tosto. Dal centrocampo in su, nessuno ha qualità e alternative superiori ai granata. Il problema può essere la difesa, dove qualche mag[illegible] si è già notata e altre potrebbero emergere in [illegible] di stop forzati ai centrali titolari. Intanto, però, l'avvio esagerato in Coppa Italia ha già negato il «basso profilo» con cui i granata avrebbero voluto partire. E l'anticipo di stasera, sotto gli occhi di tutti, potrebbe fare il resto: con un'altra franca vittoria, il Toro non potrà più nascondersi. Finirà in pole position, [illegible] il Genoa che dopo i regali di Preziosi (Cosmi l'ultimo) non può proprio fallire.

IL CAMPIONATO CADETTO NELL'ANALISI DELL'ALLENATORE CHE PREZIOSI HA LICENZIATO A SORPRESA

«Hanno capito la lezione e non falliranno»

De Canio: vedo i granata protagonisti, ma attenti all'insidia del playoff»

Luigi De Canio ha guidato il Genoa nella prima fase di Coppa Italia. Dopo il 3-3 con il Toro che ha sancito l'eliminazione rossoblù è stato esonerato



[illegible]

Guglielmo Buccheri

SAREI sorpreso se, a fine stagione, non vedessi il nome del Torino fra le tre squadre promosse in A. I granata [illegible] anche la fortuna di non dover partire [illegible] grido «ammazziamo [illegible] campionato» [illegible] come, invece, succede altrove». L'analisi sulla B di Luigi De Canio [illegible] quella di un tecnico fino a due settimane fa in corsa, sulla panchina della società regina del mercato: il Genoa. Al suo posto c'è Cosmi. Oggi è spettatore di un campionato mai così interessante e ricco di novità.

Tanto, a cominciare dalla volata per la A: come disegnerebbe la griglia di partenza?

«In compagnia del Torino, il Genoa è la formazione più accreditata per il grande [illegible]. Poi, vedo un gruppetto guidato dal Modena, nonostante i quattro punti di penali[illegible], e dal Perugia»

[illegible] Genova il presidente Preziosi ha fatto le cose in grande.

«La forza dei rossoblù è quella di poter unire qualità a quantità. Potranno contare su giocatori di esperienza come Lamouchi, suggerito dal sottoscritto alla dirigenza [illegible] e [illegible] giovani interessanti. E poi, [illegible] Cosmi in panchina al mio posto, anche il feeling con i tifosi è sistemato: per lavorare in [illegible] ambiente come Genova [illegible] dei segreti sembra essere quello di poter contare su un tecnico dal grande temperamento».

E i segreti del Torino?

«Già l'anno scorso i granata partirono per centrare la promozione. Finì male, ma [illegible] questa nuova avventura potranno sfruttare l'esperienza negativa [illegible] scorso campionato: sapere che le maggiori attenzioni saranno tutte [illegible] per la novità Genova è [illegible] vantaggio non da poco».

Che voto darebbe all'organico di Rossi?

«Una voto alto, altissimo. Il centrocampo è di primissimo piano, [illegible] attacco c'è da seguire con attenzione il giovane Quagliarella in un settore che potrà sfruttare la voglia di riscatto di gente come Maniero e Marazzina. Balzaretti avrà un anno in più, Mantovani, alla fine, è rimasto: fra partenze e nuovi arrivi, la qualità della squadra non è certo diminuita».

> Tutte le pressioni saranno per il Genoa, che con Cosmi ha risolto i problemi di tifoseria
> E gente come Quagliarella, Maniero e Marazzina può fare la differenza
> Balzaretti avrà un anno in più, Mantovani è rimasto: il tasso tecnico della squadra è di prim'ordine, come il centrocampo, grande

Quali squadre potranno recitare il copione delle sorprese?

«Penso all'Arezzo, forte [illegible] promozione a suon di record e spinto dall'entusiasmo di tutto l'ambiente, ma anche l'Ascoli farà molto bene. Direi pure la Triestina, ma ormai mi sembra più giusto considerare la squadra di Tesser fra le conferme».

Quali [illegible] attacchi da primato?

«Il Genoa per il suo assortimento là davanti e lo stesso discorso vale per il Torino. Poi [illegible] gli attaccanti di Arezzo, Catania e Salernitana».

E i giovani che si faranno notare?

«La lista sarà lunga anche perchè la crisi che sta attraversando il nostro calcio costringerà ancor di più i club di B a dare spazio a volti nuovi. [illegible] Pepe e Benjamin, da Eliakwu e Jimenez, da Sinigaglia e Galloppa, i ragazzi [illegible] faranno divertire».

La convince la novità dei playoff e playout?

«Di positivo c'è che molte squadre [illegible] a [illegible] alta l'attenzione per tutta [illegible] durata del campionato e, in chiave promozione, l'obiettivo sarà quello di arrivare almeno fra le prime sei per potersi giocare l'ultimo posto valido per la A. Sotto il profilo psicologico, invece, chi arriverà quinto o sesto [illegible] avvantaggiato rispetto alla terza o quarta della stagione: dover, infatti, rimettere in discussione la promozione anche davanti a [illegible] o nove punti di vantaggio [illegible] playoff non [illegible] faranno soltanto se fra la terza e la quarta ci [illegible] da dieci e più punti di distacco, ndr) non [illegible] mai una bella cosa».

TUTTO PRONTO A MONZA PER LA FESTA ALLA FERRARI CAMPIONE

C'è il brivido-gomme per la corsa dei record

Il Gp d'Italia si annuncia come il più veloce della storia ma preoccupano gli ultimi incidenti e domina il problema sicurezza. Schumi: «Ne parlerò con la Federazione, non in pubblico». Trulli: «Chi corre accetta il rischio»

Stefano Mancini
inviato a [illegible]

Michael Schumacher si presenta a Monza con il cappellino di ordinanza. Sulla visiera è scritto «campione del mondo».

Non c'è nulla da eccepire, visto che lo è dal 2000. Ma accanto sono cucite sette stelline dorate: sette come i campionati che ha vinto, compreso quello del [illegible] che ancora ufficiale non è, come ammonisce il patron della Formula 1 Bernie Ecclestone: «Il titolo si assegna all'ultima gara».

Replica Schumi: «Non so che cosa abbia detto Ecclestone. Considerati i punti che ho e quello che hanno scritto i giornali, mi sento campione». E [illegible] ogni pilota, quando toglie il casco, è libero di mettersi in testa ciò che gli pare, il business è cominciato: il nuovo feticcio dell'invincibile è in vendita a [illegible] euro sulle bancarelle che popolano autodromo e dintorni.

Gli organizzatori del Gran Premio d'Italia, 15° appuntamento della stagione, prevedono 110 mila spettatori paganti, cui si aggiungeranno come tradizione parecchie migliaia di abusivi. La Ferrari è già campione? Bene, allora venite a godervi la festa - dicono -. Assisterete alla gara più veloce della storia della Formula 1».

Sono previste velocità di punta vicine ai 360 chilometri l'ora. La stima si basa sul record del 2003, i 368 km/h fatti segnare da Schumi sul rettilineo delle tribune. Nella stagione in corso le prestazioni [illegible] migliorate di un paio di secondi al giro, mentre dal prossimo [illegible] nuove regole rallenteranno le monoposto. Ergo, questa sarà la corsa dei record.

E' l'evoluzione delle gomme ad aver innescato l'escalation delle prestazioni. Mescole sempre più sofisticate, morbide e aderenti all'asfalto, oltre che [illegible] leggerissime: è la sfida che Bridgestone e Michelin hanno portato all'estremo.

Tanto all'estremo che questi pneumatici hanno un difetto tutt'altro che trascurabile: scoppiano con frequenza allar[illegible]. E' successo a tre piloti a Spa (spettacolare l'incidente in cui è rimasto coinvolto Jenson Button), è accaduto a Michael Schumacher proprio a Monza durante [illegible] test la settimana scorsa. Dopo ogni botto, sull'asfalto finiscono detriti in carbonio che bucano altre gomme.

«Fa parte del gioco - sostiene il pilota tedesco, che in quanto rappresentante dell'associazione piloti si occupa di sicurezza -. Ne discuteremo comunque con la Federazione, e [illegible] in pubblico. Non ho rischiato la vita e continua a divertirmi il lavoro che faccio. Per il mondo è difficile da capire, [illegible] per me è molto facile».

Qualcuno propone di abolire la safety car e di reintrodurre la sospensione della [illegible]sa per pulire la pista. «Decidere in un senso può portare conseguenze impreviste. Per esperienza so che le soluzioni affrettate portano più danni che benefici. E io [illegible] suggerirò nulla che non sia stato meditato a lungo».

Un'ultima battuta è sul campionato: c'è chi lo definisce il più noioso di sempre». «C'è gente che vede gli aspetti positivi e gente che coglie quelli negativi - risponde Schumacher -. Io mi sono divertito».

Anche Jarno Trulli, capello lungo («il [illegible] nuovo look da uomo sposato») e barba incolta («non ho avuto tempo di farla») parla a [illegible] dell'associazione piloti. E pure lui è fatalista: «Monza è così, velocità altissi[illegible] e rischi in proporzione. O non si [illegible] o si accetta il pericolo, [illegible] esiste alternati[illegible]. Il problema è che guidiamo prototipi che nascono da una ricerca estrema».

Il pilota della Renault spiega i rischi del Gran Premio d'Italia: «A velocità estreme, la gomma tende a stringersi e ad alzarsi. Se si stringe troppo dechappa», cioè si lacera e si stacca dal cerchione.

«Ovvio che in un circuito lento come l'Hungaroring non succeda e a Monza a Spa sì». Poi parla del nuovo menage matrimoniale: «Barbara mi aspetta a casa perché non ama le corse. Quando va male, come in questi ultimi tempi, sa già che deve lasciarmi in pace».

[illegible]

MONZA. Le battute del giorno sono di [illegible] Barrichello. Chi ha fatto il miglior acquisto sul mercato piloti? «Nessuno, perché nessuno ha preso Barrichello. D'altronde non ero sul mercato». Accetterebbe di restare alla Ferrari dopo il 2006 con Schumacher? «Schumacher avrebbe 38 anni. Troppi. Sarà già nonno».

Panis si ritira. Olivier Panis, [illegible] anni il prossimo anno resterà alla Toyota come collaudatore. Al suo posto quasi certo l'arrivo di Jarno Trulli dalla Renault.

Monumento a Fangio. La Mercedes conquistò [illegible] anni fa la vittoria al Gp d'Italia con Juan Manuel Fangio. In ricordo del successo, ieri nella zona dei negozi adiacente al paddock, inaugurato un monumento a grandezza naturale del pilota argentino accanto alla Mercedes W196.



Michael Schumacher e Rubens Barrichello, con Jean Todt, Piero Ferrari e Amedeo Felisa «battezzano» nello stand allestito a Monza il nuovo gioiello stradale di Maranello [illegible] F430 ha [illegible] motore V8 di 4.308 cc, sviluppa 490 Cv e supera i 315 km l'ora. Nelle sue tecnologie c'è tanta Formula 1 e l'assetto si regola dal volante

Il tedesco esibisce il cappellino «mondiale» anche se Ecclestone protesta: «Il titolo viene assegnato soltanto all'ultima gara»

Jarno scherza sul recente matrimonio: «Barbara mi aspetta a casa perché non ama le corse Quando va male sa già che deve lasciarmi in pace»

Il sogno di Liuzzi, re della F3000 «lo mondiale davanti a Michael»

personaggio
Stefano Semeraro

A Spa, [illegible] agosto, [illegible] secondo, ma ha vinto il titolo. Proprio come Schumacher, solo [illegible] giorno prima. Vitantonio Liuzzi, pescarese, classe 1981, è diventato così il 7° italiano campione di F.3000 Internazionale, quella che un tempo fu la F.2. Più che vincerlo, il pilota della Arden il campionato l'ha dominato «alla Schumi»: 6 vittorie [illegible] 9 gare (l'ultima andrà in scena a Monza l'11 settembre), [illegible] pole. Unico a resistergli, fino a Spa, l'altro italiano Enrico Toccacelo.

Tutti i suoi predecessori - Sospiri, Badoer, Modena, Capelli, Fabi e Giacomelli - sono arrivati in F1. E il Circus, ovviamente, è anche il sogno di Liuzzi. La chiave per aprire la porta sarà il test che l'abruzzese affronterà il prossimo 16 settembre, a Jerez de la Frontera, [illegible] una Sauber. La scuderia svizzera è [illegible] la più lesta a lusingare Liuzzi, che era nel mirino anche [illegible] Bar, della Jaguar e, pare, [illegible] Ferrari. «Ma voi giornalisti [illegible] quell'argomento vi siete spinti un po' troppo avanti. Un contatto c'è stato, ma [illegible] più [illegible] fatemi dire".

Non ci dica che non le piacerebbe correre su una rossa.

«Certo che sì. Il mio sogno è vincere il Mondiale di F1 e farlo su una Ferrari sarebbe perfetto. Ma per ora mi basta arrivarci, in F1. Magari per il [illegible] anche come terzo pilota, vedremo. Dipende dal team e dal programma che mi verrà proposto».

Un test su una Williams, lei lo aveva già sostenuto a fine 2002. Come andò?

«Molto bene. Fummo chiamati io e Giorgio Pantano e [illegible] sembrava indicare che avrebbero scelto [illegible] come tester. Invece arrivò [illegible] brasiliano con la valigia piena di soldi».

Lei è un predestinato o voleva fare altro?

«Volevo fare il calciatore. Sono mancino, per [illegible] anni ho giocato ala sinistra. Poi [illegible] di classe [illegible] feca provare un kart e dopo [illegible] settimana mi [illegible] già scoppiata la passione».

Con il kart ha vinto un mondiale: nel 2001, a Kerpen. Lei 2°, un certo Michael Schumacher 4°. Che le disse?

«Mi fece i complimenti, ma parlam[illegible] poco, lui era assediato dai fans. Magari la mia carriera potesse ricalcare la sua!».

Perché poi è emigrato in Germania, in F3?

«Se volevo sfondare dovevo andare all'estero. In Italia Ferrari monopolizza il 90% di interesse e risorse, alle altre categorie restano briciole. E i budget per un giovane pilota [illegible] proibitivi».

I piloti [illegible] talento, ma [illegible]tano ad arrivare [illegible] grandi team. Come mai?

«La F1 ha bisogno di personaggi, [illegible] sappiano usare le parole giuste [illegible] ogni situazione. Oltre al talento serve la personalità».

Il pilota che ammira di più?

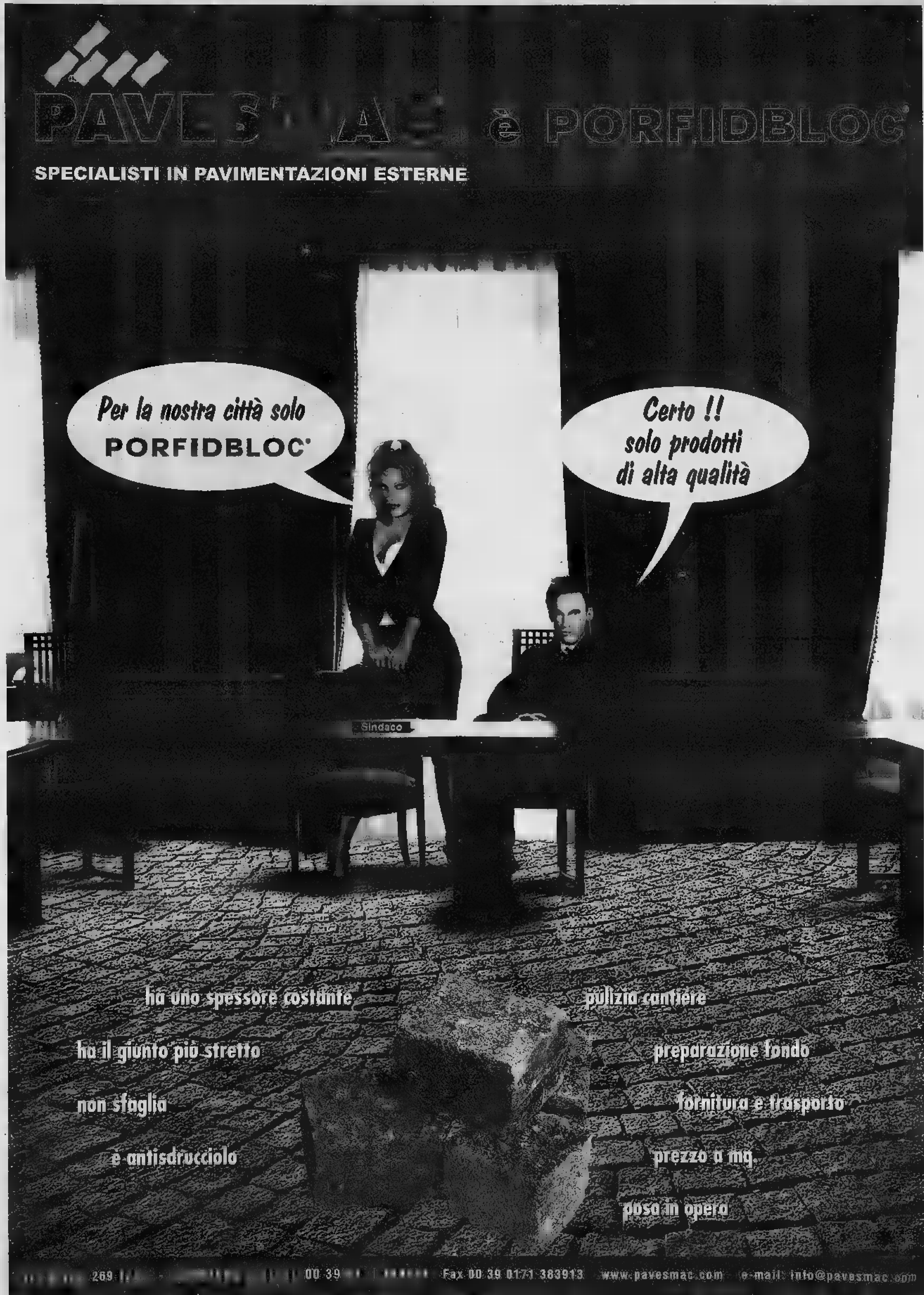
«Da giovane Mansell, poi Senna».

Prima di dormire, che scena si vede davanti?

«Io che passo Schumacher [illegible] Rouge e vado a vincere. Con [illegible] macchina inferiore».



Vitantonio Liuzzi, 6 vittorie in 9 gare


è PORFIDBLOC
SPECIALISTI IN PAVIMENTAZIONI ESTERNE
Per la nostra città solo PORFIDBLOC
Certo !! solo prodotti di alta qualità
Sindaco
ha uno spessore costante
ha il giunto più stretto
non sfaglia
e antisdrucciolo
pulizia cantiere
preparazione fondo
fornitura e trasporto
prezzo a mq.
posa in opera
Fax 00 39 0171 383913 www.pavesmac.com e-mail: info@pavesmac.com


CASCELLA
il mobiliere di famiglia
30 mesi tasso 0
senza acconto
e interessi
Scegli TU!
CHI TI OFFRE DI PIU'?
Scegli TU!
Ritiriamo il tuo usato e lo valutiamo fino a € 1.000
ORARI DI APERTURA
• C.so Brescia, 35
Via Pavia, 18
Aperti la domenica pomeriggio
• C.so Vigevano, 43

NOVITA' LA [illegible] A [illegible]

Il Processo riparte [illegible] La7 con gli auguri di Berlusconi

■ MILANO. Con gli auguri, in diretta, di Silvio Berlusconi, ieri Aldo Biscardi ha festeggiato le nozze d'argento con il suo «Processo» che riparte lunedì su La7 alla quale si è legato sino [illegible]. Auguri telefonici anche dal presidente [illegible] Repubblica, Ciampi, da Farassino e D'Alema. Valletta sarà la modella venezuelana Jennifer Rodriguez. Tra le novità, il collegamento con una delle redazioni sportive di 5 quotidiani (compresa La Stampa) e la «patente a punti» agli arbitri.

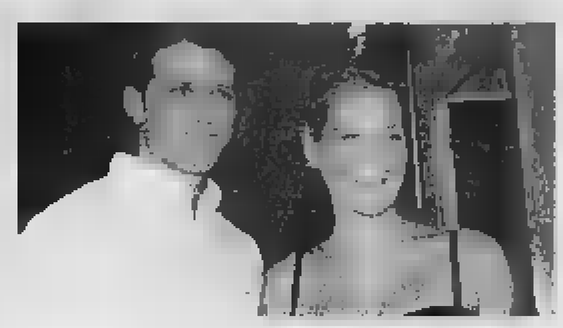


La venezuelana Jennifer Rodriguez

RESPINTO IL RECLAMO DI BETTARINI: RESTA LA SQUALIFICA [illegible]

Calcioscommesse: la Caf restituisce 1 punto al Modena, assolto Papadopulo

■ ROMA. I punti di penalizzazione del Modena [illegible] stati ridotti da 5 a 4, mentre sono stati respinti quasi tutti gli altri reclami, compreso quello dell'ex azzurro Stefano Bettarini (restano i 5 mesi). Queste [illegible] decisioni principali della Commissione d'appello federale sulla vicenda del calcioscommesse. Tra i ricorsi accolti, da segnalare quello dell'ex tecnico del Siena Papadopulo, che si vede annullati i 5 mesi di squalifica. Respinto il reclamo del procuratore federa[illegible] contro il proscioglimento di Chievo e Siena, nonchè di Del [illegible] e Sartori, ex allenatore e ds dei [illegible]. Annullati invece i sette mesi di inibizione [illegible] Ricci e i sei inflitti dell'altro dirigente [illegible] Stefano Osti. Tra i giocatori, confermati i tre anni [illegible] squalifica ad Antonio Marasco (ex Modena), l'anno a Generoso Rossi e i sei mesi a Roberto D'Aversa (Siena). Respinti inoltre i reclami del Pescara (contro i [illegible] euro di ammenda) e del giocatore Maurizio Caccavale (6 [illegible] di squalifica). Confermati i 3.000 euro [illegible] ammenda al Como e i 5 [illegible] di squalifica [illegible] giocatore Alfredo Femiano. Respinti i reclami di Benevento, Perugia ed Empoli contro le decisioni adottate nei confronti di Modena, Siena, Chievo e Samp, a seguito del deferimento.



Stefano Bettarini con la moglie Simona Ventura

TORNA DALLA TRASFERTA IN MOLDAVIA UN CAMPIONE RIGENERATO, [illegible] SOLTANTO DAL GOL DECISIVO

Del Piero: «Ora sono pronto anche al turnover»

Lippi: Milan, Juve o Inter, lo scudetto è loro

Marco [illegible]

[illegible]

«Se la Roma [illegible] sarà capace di partire benissimo, come nell'anno dello scudetto, il campionato se lo giocheranno soltanto in tre». In archivio la prima settimana della Nazionale, Lippi aspetta la serie A.

Di ritorno [illegible] Chisinau, la testa vola alla nuova stagione. Per la prima volta dopo [illegible] dozzine d'anni il ct non [illegible] sarà un protagonista diretto. «Per adesso non avverto nostalgia, nei dieci giorni in Nazionale mi sono sentito ancora un allenatore e non un selezionatore. Ho lavorato [illegible] ho fatto sempre. Il problema nascerà più avanti, da novembre alla primavera, quando non avrò impegni».

[illegible] tre per uno scudetto, dice Lippi. Più che le sette sorelle di cui parlava tre o quattro anni fa, il calcio italiano ricorda i «Dieci piccoli indiani» di Agatha Christie: uno ad [illegible] spariscono tutti. «Ci sono tre squadre fortissime - osserva Lippi - e tutte con la giusta [illegible] [illegible] per vincere: il Milan per continuare un ciclo, la Juve per riprenderlo, visto che non [illegible] abituata a [illegible] a lungo a bocca asciutta, l'Inter perchè la sua voglia viene da lontano e ha fatto moltissimo per potenziarsi. Per la prima volta si affronta un campionato a venti squadre e gli spazi per qualunque tipo di lavoro tecnico e [illegible] recupero si restringeranno ulteriormente.

[illegible]

Il fantasista: «Se non giocassi [illegible] Brescia non sarebbe un problema, dopo c'è Amsterdam Sto bene e spero solo di non farmi più male»

Comunque è inutile preoccuparsi, bisogna prendere atto che questa è la realtà e che sarà ancora più importante procede[illegible] al turnover, magari lascian[illegible] per strada gli obiettivi [illegible] interessano meno».

E' un concetto che passerà anche [illegible] Nazionale. L'impiego [illegible] quattro milanisti a Chisinau ha scatenato le prime polemiche. Si sostiene che Lippi non ha considerato le esigenze di un club che già domani, nell'anticipo con il Livorno, dovrà presentarsi al meglio per difendere lo scudetto. Le frasi di Gattuso nel dopopartita sono state interpretate come uno sfogo in questo [illegible]

«Vengo [illegible] calcio [illegible] club - ribatte il [illegible] - e allenavo una grande squadra i cui uomini erano impegnati su tutti i fronti. Conosco il problema, ma per le partite ufficiali non farò sconti a nessuno: [illegible] società mi daranno i giocatori [illegible] mi servono e io li userò con lo scopo di arrivare bene ai Mondiali e permettere a tutto il calcio italiano di fare bella figura. Ragionerò in [illegible] altro modo per le amichevoli. E' chiaro che non chiamerò gente che viene da sei o sette partite in tre settimane».

[illegible]

Il ct: «Quelle tre sono fortissime e hanno grandi motivazioni Dovranno scegliere bene gli obiettivi: io non potrò fare sconti sui giocatori»

Una presa [illegible] posizione chiara e intransigente, [illegible] ci saran[illegible] compromessi (almeno nelle intenzioni) e anche questa è una novità rispetto al passato in cui i club decidevano quanti giocatori mandare in Nazionale e qualche volta perfino chi.

Lo si vedrà nella [illegible] organizzata dalla Federcalcio in Cina, un mordi e fuggi di quattro giorni con una partita a Shangai a metà novembre: [illegible] punto di vista tecnico e organizzativo [illegible] una sciocchezza, come la fu il viaggio in Giappone alla fine [illegible] 2001, gli unici interessi sono commerciali.

Dunque Lippi porterà quei giocatori che vuole provare nella prospettiva [illegible] un gruppo molto allargato.

Intanto la Nazionale restituisce alla Juventus un Del Piero fiducioso nei propri mezzi. «Non si può valutare la prestazione soltanto dal gol - dice [illegible] capitano bianconero - comunque [illegible] soddisfatto di [illegible] [illegible] andate le cose. Il buon [illegible] vede [illegible] mattino, [illegible] la Champions League e la Nazionale l'avvio di stagione è stato positivo, la mia paura è che finisca come gli anni scorsi: [illegible]avo bene e poi, dopo un mesetto, un infortunio mi stroncava per il resto della stagione. Questa [illegible] spero proprio di non averne».

Adesso lo attende [illegible] Juventus rinnovata, che dice di conoscere poco. Nei giorni scorsi Del Piero ha parlato al telefono con Cannavaro. «Credo che siamo pronti a lottare sia nel campionato che in Champions League, la società [illegible] impegnata in una campagna acquisti importante [illegible] fece tre anni fa, solo che questa volta non ha dovuto vendere Zidane. C'è un allenatore nuovo, uno che è abituato a vincere. Il resto loo [illegible] campo».

E se domenica, a Brescia, l'allenatore nuovo e abituato a vincere la mandasse in panchina? «Non mi sorprenderei, [illegible] bene la situazione e ci sono tante partite in ballo da non essere gelosi [illegible] dovesse capitare di saltarne [illegible] subito dopo Brescia c'è Amsterdam».



La Nazionale di Lippi ha restituito il sorriso a Del Piero: «Ma non valutatemi soltanto da [illegible] gol»

IL TECNICO HA A DISPOSIZIONE DUE ALLENAMENTI PER DECIDERE

I tanti rebus di Capello per il debutto a Brescia

Del Piero, Ibrahimovic e Trezeguet restano in ballottaggio Moggi: «Bene Alex, ha giocato con tanta rabbia in corpo»

Fabio Vergnano

TORINO

Oggi Fabio Capello potrà allenare per la prima volta la Juventus al completo. A due giorni dal debutto in campionato si capisce che non è una situazione di privilegio, tuttavia gli impegni delle nazionali gli hanno spolpato l'organico, soprattutto gli hanno impedito di testare la condizione dell'[illegible]simo Ibrahimovic, che oggi si aggregherà per la prima volta ai compagni. Ieri nell'amichevole di Ivrea vinta dai bianconeri per 3-0 (gol di Zalayeta, Trezeguet [illegible] rigore ed Emerson) [illegible] tecnico ha potuto avere [illegible] visione molto parziale, ma qualcosa [illegible] più ha capito. Per esempio che Nedved, pur giocando soltanto mezza partita, è in piena ripresa ed è pronto per Brescia. Così come Cannavaro, ancora a corto [illegible] condizione, ma probabile titolare [illegible] debutto in campionato al fianco di Thuram. Moggi lo promuove: «Non si discute, anche se non è in gran forma».

In difesa Capello non ha grossi problemi, anche se Ferrara si è fermato per un affaticamento muscolare e Montero è rientrato dall'Uruguay con un problema al tendine d'Achille che lo mette ko. I dubbi maggiori, [illegible] legati all'attacco: [illegible] giocatori per due posti. Capello dice che «con tanti impegni ravvicinati giocheranno tutti». Il problema è capire chi entrerà nel turnover a Brescia e chi mercoledì ad Amsterdam. Sono tutti coinvolti. Trezeguet, utilizzato ieri soltanto per un tempo, pare recuperato dall'affaticamento muscolare alla coscia. Domenica dovrebbe essere al suo posto. Il dilemma è: Del Piero o Ibrahimovic al suo fianco, [illegible] che don Fabio per ora pare allergico al tridente. Del Piero è in forma, il gol in Nazionale l'ha galvanizzato, Moggi lo [illegible]: «A Chisinau ha giocato bene, aldilà del gol si è battuto con tanta rabbia in corpo. Farà una grande stagione».

Possibile che Capello sfrutti il buon momento del capitano lasciando in panchina o addirittura in tribuna lo svedese (se Trezeguet sarà ok), che in questo caso esordirebbe ad Amsterdam. [illegible] per Ibra in Olanda non tira aria di baci e carezze. [illegible] addio dall'Ajax è stato brusco, pare abbia litigato con alcuni degli ex compagni, mercoledì all'Arena non [illegible] sarà un clima favorevole. Lasciare [illegible] Ibrahimovic per timore di ritorsioni non sarebbe un atto di coraggio, tuttavia è possibile che si vogliano evitare ritorsioni. Quindi in questo caso l'attaccante di Malmoe potrebbe essere titolare a Brescia, anche se Capello ammette di sapere poco o nulla delle condizioni del giocatore. Del Piero partirebbe titolare in Champions.

Un rebus che il tecnico [illegible] svelerà neppure domani, perchè [illegible] formazione [illegible] parla mai. Ibrahimovic, ieri accerchiato dalla stampa olandese e svedese che [illegible] portato al monte dei Cappuccini per la prima intervista torinese, per ora è tranquillo, ma visto il carattere del giocatore non è escluso che in futuro possano nascere problemi. Intanto spiega: «Non avevo mai cominciato così bene la stagione e sono pronto anche per domenica se Capello vorrà. Non so cosa pretenda da me l'allenatore, posso andare an[illegible] in panchina, [illegible] a volte succedeva all'Ajax. Non mi sento [illegible] doppione di Del Piero o Trezeguet, sono io e so cosa posso dare. Da punta, [illegible] punta, centrocampista. Fatemi [illegible] in sintonia con il gruppo perchè per ora non conosco nessuno».

Non dovesse giocare ad Amsterdam sarebbe stupito, perchè attende il mercoledì di Champions con il proposito di far saltare [illegible] banco [illegible]llo stadio dei [illegible] ricordi più belli: «Sarà particolare affrontare l'Ajax dopo averlo la[illegible] soltanto da quindici giorni [illegible] un [illegible] frettoloso. Non [illegible] aspetto contestazioni, se giocherò [illegible] tutto e non esulterò [illegible] dovessi segnare». Appena arrivato e già contagiato d[illegible] italiche abitudini.

Ieri sera numerosi bianconeri hanno partecipato all'inaugurazione del «192», il nuovo locale trendy di corso Moncalieri. Zambrotta era in compagnia di Valentina, fresca sposa.

[illegible]

Dopo le imprese in Nazionale Gianluca Zambrotta ha partecipato ieri con la bella moglie Valentina all'inaugurazione del «192», nuovo locale trendy gestito da Roberto Falvo, il cuoco della nazionale francese



MANCANO PUNTE AL MILAN E DIFENSORI ALL'INTER

Ancelotti e Mancini problemi di infermeria

[illegible]

Poblemi in attacco per il Milan e in difesa per l'Inter. Ancelotti per la sfida con il Livorno deve rinunciare a Inzaghi, appena tornato ad allenarsi col gruppo, ma anche a Crespo e Shevchenko: il primo non [illegible] ancora in forma, l'ucraino ha saltato [illegible] nazionale per un fastidio al retto femorale [illegible] coscia destra. [illegible] di grave, secondo i medici, ma lui non rischia, tornerà martedì in Champions, contro i connazionali dello Shakhtar Donetzk. Ancelotti potrà quindi contare sul solo Tomasson con dietro Kakà e Rui Costa.

Mancini invece deve fare i conti con la difesa: Cordoba è squalificato, Burdisso ha appena recuperato uno stiramento e Gamarra è rimasto in Paraguay a curare una contrattura. Possibile l'esordio di Mihajlovic al fianco di Materazzi. Intanto Ronaldo si offre. Al momento di ripartire da Berlino dove ha giocato col Brasile ha detto a Facchetti: «Fammi salire sul tuo aereo per Milano, con Adriano». Risposta: «Adesso che sei dimagrito possiamo riparlarne». Il Fenomeno è stufo del Real e presto potebbe emigrare. [n. sor.]

CICLISMO: NELLA VUELTA

Freire [illegible] Zabel e prenota già [illegible] al Mondiale

CASTELLON DE LA PLANA. Il 28enne spagnolo Oscar Freire, due volte iridato e tra i favoriti del Mondiale di Verona (3 ottobre), ha [illegible] la 6ª tappa della Vuelta, da Benicarlo a Castellon de [illegible] Plana di 157 km, bruciando in volata il tedesco Zabel e l'australiano O'Grady, 4° Moreni, 7° Garzelli. Allo sprint finale non ha partecipato Petacchi, rimasto attardato sulla salita dell'Alto del desierto [illegible] Las Palmas, a 25 km dal traguardo. Lo spagnolo Beltran è sempre leader della classifica. Oggi 7ª tappa, favorevole ai velocisti.

[illegible]

■ **MENO FERITI NEGLI STADI.** Alla partenza della nuova stagione calcistica, sono positivi i dati sulla violenza negli stadi. Negli ultimi 2 anni, calo di oltre il [illegible] nei feriti tra i tifosi (da 473 a 282), del 25% tra gli agenti (da 1240 a 931) e scese del 3% anche le denunce.

■ **[illegible] RANIERI SI [illegible].** Comincia male il mandato [illegible] Ranieri sulla panchina del Valencia. Ieri [illegible] [illegible] abbandonato l'allenamento, visibilmente irritato, dopo aver tentato invano di far recepire alla squadra un esercizio tecnico di attacco sulle fasce. «Bisogna fare molto di più» ha tagliato corto l'allenatore stizzito.

■ **[illegible] IL CT [illegible]** Il [illegible] azzurro Corrado Barazzutti, in vista dell'incontro di Coppa Davis tra Italia e Polonia dal 24 al 26 settembre a Livorno, ha convocato Massimo Bertolini, Andreas Seppi, Potito Starace e Filippo Volandri.

■ **HOCKEY ROTELLE: DUE BRONZI.** Ai Mondiali su strada di hockey a rotelle, dopo i tre ori della prima giornata sono arrivati altri due bronzi: nei [illegible] mila metri a punti con Simona Di Eugenio tra le seniores e Daniele Sciarra tra gli juniores.

■ **CICLISMO: VINCE BALDATO.** Fabio Baldato, 36enne vicentino [illegible] Alessio-Bianchi, ha vinto allo sprint anche la quarta tappa del Giro di Polonia (4° Marzoli) dopo che si era imposto in quella di apertura. La classifica è sempre guidata dal polacco Sapa.

■ **SAVOLDELLI CON LANCE.** Cambio di maglia nel ciclismo: Paolo Savoldelli, vincitore del Giro d'Italia 2002, lascia la T-Mobile [illegible] Ullrich e correrà nel [illegible] con la nuova squadra Discovery Channel di [illegible] Armstrong, il [illegible] volte vincitore del Tour de France.

■ **BOCCE: MONDIALI DONNE.** Bene le azzurre delle bocce ai Mondiali di Montmorency, presso Parigi. In semifinale: Pasin 36/45 nel tiro progressivo, Gerbaudo-Pasin 40/52 nella staffetta, Mandola 20-10 sulla bosniaca Sindic nel combinato. Botteon è nei quarti del tiro di precisione col miglior punteggio. Unica eliminata la Gerbaudo nell'individuale.

Uno sguardo alle aziende che noleggiano e vendono «slot machines»

Giog, gioco lecito e responsabile

E il 75% delle vincite ritorna al giocatore



«Slot machines». Una parola che per la maggioranza dalle persone evoca qualcosa di poco pulito, demonizzata nel tempo, colpa forse di [illegible] non troppo felice attività [illegible] Hollywood e dei suoi cineasti tesi a drammatizzare un mondo che di demoniaco ha veramente poco. Per sfatare questo luogo comune, che vuole le macchinette «mangiasoldi» delle autentiche rovina-famiglie, ecco la nascita [illegible] alcune aziende in Italia che, approfittando di una legge quanto [illegible] funzionante, ha potuto fare del noleggio e della vendita di slot machines l'attività principale.

La ditta Giog S.r.l. che ha sede legale ad Alessandria e la sua sede operativa a Santena, in [illegible] Asti 69, è una ditta nuova, nata appena [illegible] mesi fa e formata da persone con anni di esperi[illegible] nel settore dei videogiochi e della comunicazione. Nel giro di pochi mesi è diventata una importante realtà del [illegible] e conta [illegible] oltre 200 clienti disseminati nel[illegible] provincia. [illegible] diceva delle nuove disposizioni di legge, che regolamentano un settore che, ahimè, per troppo tempo è stato [illegible] balia [illegible] persone poco oneste.

Questa legge è severa e chiara e prevede tutta una serie di garanzie per il giocatore che prima [illegible] esistevano. Ad esempio, queste macchinette la cui dizione è «da gioco lecito e responsabile» sono in tutto e per tutto Giochi [illegible] Stato, [illegible] il lotto e l'Enalotto. [illegible] vuol dire che si diventa operatori dei Monopolio e i soldi delle vincite vengono ripartiti in modo assai chiaro; ad esempio il 13,50% delle entrate vanno [illegible] Monopolio ma ciò [illegible] conta è che il 75% viene restituito ai giocatori [illegible] forma di vincita. La restante parte, detratti i costi di rete, di monopolio e di gestione rimane agli operatori.

E questa è la migliore garanzia di serietà che la legge può dare al giocatore: oltre i 2/3 della cifra giocata ritorna al giocatore. La politica aziendale della Giog è proprio questa: essere diretta verso macchine in perfetta regola con le leggi vigenti e che permettono di investire nel futuro.

Per questo motivo è [illegible] firmato un [illegible] per entrare in «rete» con il gruppo Rete Franco Italia, da anni leader in questo settore. E questo vuol dire che ora la disposinibilità di mag[illegible]no è pressochè completa e la Giog [illegible] grado di fornire in brevissi[illegible] tempo il servizio di installa[illegible] macchine, installazione re[illegible] gestione e [illegible] degli apparecchi.

Per tutti coloro che [illegible] ra dubbiosi se aprire o [illegible] una attività di questo genere, la Giog ricorda che le sue macchine hanno erogato [illegible] pochi mesi vincite per oltre [illegible] milioni di Euro.

Azienda giovane, [illegible] è già leader delle vendite in Piemonte e in Liguria

Seven Game, la creatività prende forma

In soli 4 mesi ha stretto rapporti con tutta l'Europa

Guido Cuniolo [illegible] il presidente della Seva Game, [illegible] società di slot e premium machine con sede in via Vinzaglio [illegible] ad Alessandria. E' un uomo [illegible] pe[illegible] movimento, con il telefono sempre accesome che grazie [illegible] frenetica attività [illegible] le aziende [illegible] si occupano [illegible] commercializzazione del[illegible] slot machines. Professionalità e creatività, quindi, per un mondo, quello del gioco, [illegible] movimento. La Seven Game, azienda nata all'inizio dell'anno è strutturata come una Holding e si occupa prevalentemente [illegible] unire le forze migliori che si occupano di noleggio di videogiochi (che ricordiamo possono essere installati presso Bar, Sale Giochi, tabaccherie con Giochi dello Stato e in genere in tutti i locali con licenza per il pubblico esercizio, tabelle 86-88) in Piemonte e Liguria per creare una «superazienda» [illegible] grado di affrontare le [illegible] problematiche del gioco che la legge 289/2002 ha messo in piedi.

Per fare questo la Seven si è assicurata l'esclusiva di vendita della ditta inglese Jpm e della R. Franco spagnola, un[illegible] dei primi gruppi al mondo nel campo delle slot machines e dei Casinò, in grado di fatturare più di un miliardo di Euro all'anno nel campo del gioco.

Il buon lavoro svolto in così poco tempo, ha permesso alla Seven Game di [illegible] a tal punto che, [illegible] soli 120 giorni, di lavoro [illegible] state installate oltre 1200 «slot-machines» in tutto il territorio, cosa che ha permesso il raggiungimento della concessione [illegible] esclusive per Piemonte e Liguria della R.Franco Italia, la [illegible] di [illegible] per il controllo telematico di tutte le «slot», che porta [illegible] doppio beneficio sia per gli esercenti che per gli installatori di slot machines.



LA STAMPA
PAGINA 39 VENERDÌ 10 SETTEMBRE 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

va bene

■ Colori caldi, poltrone comode, velocità da automobile: hanno di che sognare i pendolari di fronte alla consegna del primo dei 40 «Minuetto» che rivoluzioneranno la flotta di Trenitalia in Piemonte. Ci piace credere che il sogno durerà anche al risveglio.

va male

■ Nei primi 6 mesi dell'anno, 420 donne si [illegible] rivolte [illegible] Telefono rosa per denunciare violenze psicologiche (66%), sessuali (8%), botte e minacce. Molte chiamate arrivano il lunedì, dopo il fine settimana trascorso in famiglia.

da seguire

Si conclude l'esta[illegible] «live» del Baraonda Summer Point di Chieri: protagonisti, dalle 21 sul palco allestito nell'area [illegible] strada San Silvestro 29, gli Africa Unite. Gruppo di spalla: B.R. Stylers. La serata è organizzata dall'Hiroshima Mon Amour, il biglietto d'ingresso per assistere al concerto di Bunna e soci costa 12 euro.

il tempo

■ Oggi pomeriggio [illegible] profonda saccatura di origine atlantica provoca un indebolimento dell'alta pressione [illegible] peggioramento del tempo. In giornata [illegible] un graduale aumento [illegible] nuvolosità con possibili precipitazioni a ridosso dei rilievi. Zero termico in calo fino [illegible] 3900 metri. Ieri in città temperatura massima di 28,3 gradi, minima di 15,4 e un'umidità alle 16 del 40%. Pioggia lo scorso anno con ben 45,2 mm, massima di 21,8 e minima di 19,9.

IL DIVIETO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 7,30 ALLE 18,30 NELLA ZTL ALLARGATA. MARTEDÌ L'ORDINANZA

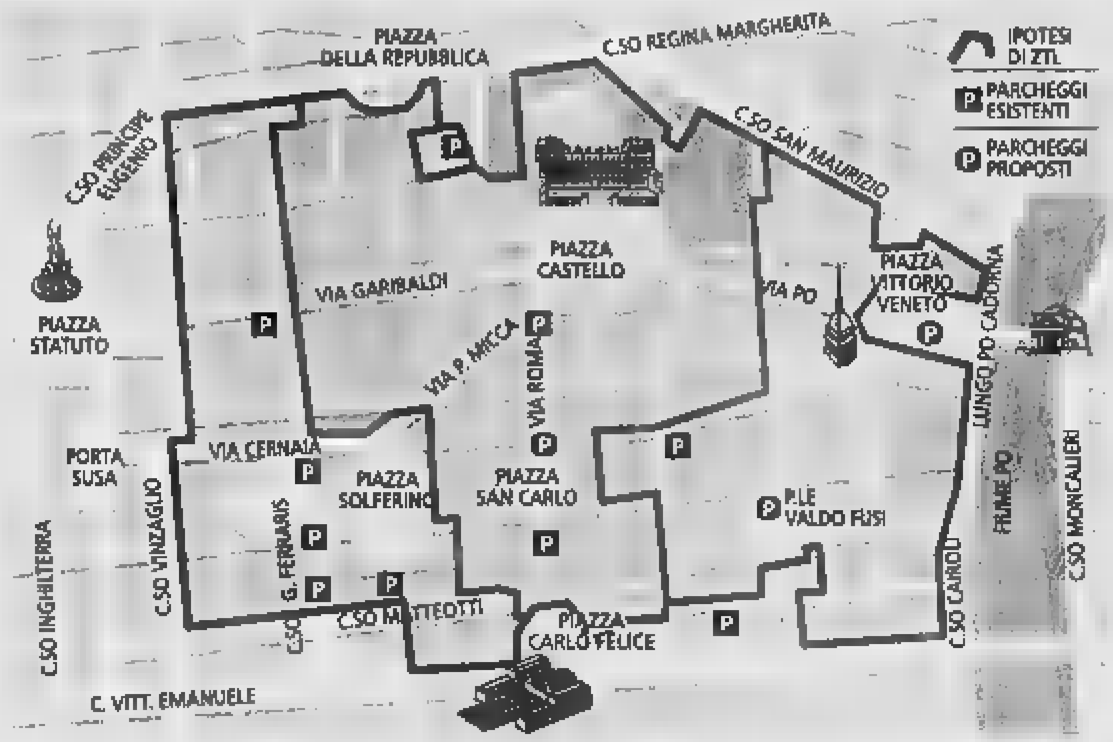
Auto non catalitiche, così il blocco

Il Comune: avanti anche senza la Provincia

Emanuela Minucci

Scatta il conto alla rovescia per i 176 mila titolari di auto non catalitiche: fra poche settimane - la data [illegible] verrà comunicata nel giro di qualche giorno - con il loro vecchio [illegible] inquinante non potranno più circolare, per cinque giorni la settimana in una corposa fetta [illegible] centro città. A decidere le modalità del blocco, sarà, con ogni probabilità, la giunta [illegible] martedì prossimo, 14 settembre. L'orario del divieto andrà dalle 7,30 alle 18,30 da lunedì al venerdì. L'area del blocco? I [illegible] [illegible] più [illegible] meno quelli della Ztl allargata (spazio urbano leggermente più piccolo di quello in cui si svolgevano le domeniche ecologiche): corso Vittorio Emanuele, corso Matteotti, corso Cairoli, lungo Po Cadorna, corso San Maurizio, corso Regina Margherita, corso Valdocco, corso Palestro. Libera circolazione [illegible] qualche «enclave» come piazza Vittorio, l'area dietro Palazzo Nuovo, e piazza Carlo Felice, per consentire l'accesso ai grandi parcheggi sotterranei esistenti e futuri.

[illegible] avrà quindi nessuna conseguenza pratica, almeno sugli automobilisti torinesi, la mancata condivisione del provvedimento da parte [illegible] Provincia (che ritiene il divieto [illegible] di cinque giorni «eccessivo»). [illegible] andremo all'incontro con i rappresentanti [illegible] Palazzo Cisterna - ha dichiarato ieri l'assessore alla Mobilità Maria Grazia Sestero - previsto per il 15 settembre, per illustrare un provvedimento già deciso: per cinque giorni la settimana [illegible] stop alle non catalitiche nella [illegible] centrale. La discussione resta aperta sul resto della città, ma sul centro saremo irremovibili. Martedì porteremo la delibera in giunta e, dopo [illegible] sistemato una nuova segnaletica e opportunamente comunicato ai cittadini la novità, renderemo esecutivo il provvedimento». E ha concluso: «Ci auguriamo che le sofferenze di chi dovrà rinunciare a utilizzare un'auto inquinante [illegible] compensate da una nuova consapevolezza: quella legata ai vantaggi del miglioramento dell'aria e la riduzione dei "costi sociali" dell'inquinamento». Naturalmente il divieto non avrà valore per chi risiede in centro, all'interno dell'area interessata dal blocco.



DOMANI UNA MARCIA

Ostaggi in Iraq Torino in piazza per la pace

Mentre si moltiplicano [illegible] tutto il mondo gli appelli per la liberazione degli ostaggi in mano ai terroristi in Iraq, anche Torino scende in piazza e chiede a gran voce [illegible] soluzione per Simona Pari e Simona Torretta, le due giovani volontarie italiane dell'associazione [illegible] governativa «Un ponte per..» rapite l'altro giorno [illegible] commando che ha fatto irruzione nel loro ufficio in pieno centro a Bagdad.

Ieri, per iniziativa del movimento dei girotondi, s'è svolto un presidio contro la guerra e il terrorismo in piazza Castello, sotto gli uffici della Prefettura. Oggi, [illegible] 21, presso la Gam [illegible] via Magenta 31, [illegible] discuterà su «A Torino [illegible] nel mondo: vita piena per tutti, oggi» con padre Alex Zanotelli, Nanni Salio, Marco Revelli, Maria Grazia Turri, sindacati e testimoni del Sud del Mondo. Domani, infine, appuntamento alle 20,30 in piazza della Consolata per una marcia della pace che attraverserà il centro [illegible] città.

COSENZA



Auto della polizia davanti all'elegante condominio di corso Cosenza dove è avvenuto l'omicidio

Servizio di Leugeri e Numa A PAGINA 41

UNA TRAGEDIA BORGHESE TRA RIFIUTO E PROTEZIONE

Elena Loewenthal

UNA mesta tragedia s'è consumata ieri fra le mura di una signorile palazzina della periferia residenziale torinese. In corso Cosenza non c'è degrado, non c'è ansia di riscatto contro un mondo che ti accantona o ti ignora: questo è un quartiere per bene, dove regna il decoro. Eppure Mario Ferrari ieri mattina ha preso [illegible] coltello a [illegible] e ha colpito all'addome [illegible] padre Ferruccio. Quest'uomo, sessantadue anni, ingegnere in pensione, è morto qualche ora dopo, alle Molinette, e chissà se ha avuto vaga coscienza di quello che gli stava capitando: il terzo, fatale infarto, scatenato dalle pugnalate di suo figlio.

Mario di anni ne ha trentatré e soffre di disturbi psichici. Viveva, [illegible] a ieri, [illegible] famiglia che non l'ha respinto ma ne portava il peso, con dignità e sollecitudine. Con la stessa compostezza di quella periferia pulita, ordinata. Che non fa quasi mai notizia, perché vive con tranquilla normalità. Perché da quelle parti di rado succede qualcosa che meriti un titolo [illegible] cronaca. Nemmeno Mario aveva [illegible] fatto parlare di sé, sinché, prima di quella pugnalata, non è scattato qualcosa. A scatenare la furia, un motivo forse futile, ma forse no. Il gi[illegible] era [illegible] escluso dalla festa di [illegible] del fratello minore, prevista per il giorno st[illegible].

Una decisione solo in apparenza impietosa, presa per risparmiare agli altri [illegible] sua diversità, ma anche - e magari soprattutto - per risparmiarla a lui. Per [illegible] fargli toccare [illegible] [illegible] l'emarginazione, gli sguardi distaccati, l'imbarazzo. Perché [illegible] una festa di nozze uno psicolabile è [illegible] stonata, [illegible] stecca all'orecchio degli invitati. [illegible] è che lui, più degli altri, si sarebbe sentito [illegible] disagio, così vicino [illegible] quella specie di felicità eppure così lontana, irraggiungibile per lui e la sua diversità.

E' un orrore malinconico, questo, per quanto cruento: che parla di dolori condivisi, di pazienza venuta incontro con tenacia sino a ieri, finché qualche [illegible] – [illegible] d'affetto mancato, [illegible] parola [illegible] troppo o una taciuta incautamente – non è rimasto per strada. Insieme allo strazio e a quel coltello piantato addosso.

elena.loewenthal@lastampa.it

Un Sms per i bimbi dell'Ossezia

Marco Accossato

SE sei d'accordo a chiedere ai calciatori di serie A [illegible] B di devolvere 500 euro per i bambini russi di Beslan invia un "sì" al numero 347-92.33.066. Forza! Fallo girare più che puoi».

La solidarietà ai bimbi feriti [illegible] strage [illegible] scuola nell'Ossezia del Nord può [illegible] anche attraverso un telefonino. L'idea è di Franco Volta, allenatore di una squadra di calcio giovanile [illegible] Torinese - la Lanzese - che per rispondere concretamente all'appello dei medici («Qui serve tutto per aiutare i piccoli ricoverati») ha pensato di alimentare così, con un messaggio, un movimento di massa affinché i grandi campioni - idoli [illegible] calciatori in erba come quelli che lui allena - si mettano una [illegible] sul cuore. Cinquecento euro, neppure un mi[illegible] di vecchie lire: una goccia, negli stipendi e nei bilanci miliardari delle società [illegible] calcio. Un oceano preziosissimo, se rapportato al niente, per acquistare macchinari, medicinali, persino i fili di sutura indispensabili [illegible] curare i bambini di Beslan gravemente feriti.

Il primo Sms dell'allenatore Volta è partito a metà settimana: «Ho comprato apposta una scheda telefonica e ne ho spediti dieci a raffica ad amici e parenti», racconta. Nell'arco [illegible] ventiquattr'ore sono arrivate quasi cento risposte. E' dopo due giorni il numero è praticamente raddoppiato. C'è [illegible] dalla Sicilia. Due «sì» dalla Toscana, uno dalla Liguria, un altro dalla Lombardia. L'appello dell'allenatore [illegible] Lanzese (potenza degli Sms e [illegible] amici all'estero) è arrivato addirittura in Francia, dove qualcuno ha dato vita alla stessa catena della solidarietà per mobilitare le squadre d'Oltralpe.

«Il mio obiettivo - spiega Volta - è sensibilizzare la Lega Calcio, alla quale invierò per raccomandata l'elenco dei [illegible]eri telefonici di tutte le persone che mi hanno risposto "sì"». Precisa: «Non sarò io a raccogliere le donazioni. Vorrei fosse la Lega a decidere come farsi carico dei fondi, destinandoli ad esempio alla Croce Rossa per l'acquisto di materiale per l'ospedale».

Come le candele [illegible] qualche sera fa [illegible] finestre [illegible] balconi in memoria dei bimbi [illegible]cisi nella scuola, come l'appello dell'altra sera di Mia Farrow al festival del cinema di Venezia, così Franco Volta spera nella sensibilità di tutti. Partendo da un piccolo [illegible] po [illegible] calcio dove lui stesso - e magari le famiglie dei suoi piccoli calciatori - potrebbero giocare e vincere la più grande partita di qualsiasi campionato.

Mandiamo un Sms al numero 347-92.33.066! Scriviamo «sì» [illegible] giochiamo d'anticipo. Non aspettiamo di ricevere l'appello dell'allenatore. Intasiamo la Sim dell'allenatore e la [illegible]enza dei calciatori. Mobilitiamo, a suon di «bip bip», le squadre di serie A e B!

«Spero che la mia idea sensibilizzi davvero la Lega e i giocatori - conclude Volta -. Se le risposte al mio messaggio saranno tante non potranno tirarsi indietro. Accogliere l'appello sarebbe non solo un gesto di solidarietà, ma anche un esempio importante per i più giovani, come i pulcini della squadra che alleno».



[illegible] CHE CAMBIA: VISITA AI RIONI DEL FUTURO/8



E' un insediamento di 150 mila mq che vede impegnati quattro gruppi C'è anche l'Atc Le consegne degli appartamenti andranno da fine anno al 2007

Sulla cartina dall'alto: su via Fossata l'isolato Atc e delle coop Di Vittorio e San Pancrazio. In mezzo: i palazzi Aclicasa e Diorama. Sotto: il supermercato

ACLICASA

- **DOVE** tra le vie Cigna; Valprato, Gressoney
- **SUPERFICIE** 12 mila mq
- **PROPRIETÀ** Aclicasa con le coop. Margherita e San Giulio
- **ABITANTI** [illegible]
- **ALLOGGI** 75 su via Vaprato (45 da vendere) e 78 via Gressoney (tutto venduto)
- **PREZZO** da 1370 euro il mq per via Gressoney (edilizia convenzionata), [illegible] 1415 per via Valprato (edilizia libera)
- **BOX AUTO** 160 (80 per lotto)

DIORAMA

- **DOVE** tra le vie Cigna, Valprato, Gressoney, Fossata
- [illegible] 47 mila mq
- **PROPRIETÀ** Diorama srl
- **ABITANTI** 1500
- **ALLOGGI** 258 v. Gressoney (da vendere il 65%) e 218 su via Vapratо (da vendere)
- **PREZZO** da 1450 euro il mq per via Gressoney (edilizia convenzionata), da 1600 per via Valprato (edilizia libera)
- **BOX AUTO** 372 e 290 (per lotto 1 e 2)

COOPERATIVE

- **DOVE** tra le vie Cigna, Fossata e piazza [illegible] Ghirlandaio
- **SUPERFICIE** 10 mila mq
- **PROPRIETÀ** Cooperative [illegible] Vittorio e San Pancrazio
- [illegible]
- **ALLOGGI** 90 Di Vittorio (in [illegible], già [illegible]tati) ■ 140 San Prancrazio (in costruzione, di cui 40 in locazione e 100 da vendere) con rispettivi [illegible]
- [illegible]o in vendita da 1450 euro il mq; canone mensile [illegible] 280 euro

ATC

- **DOVE** tra le vie Cigna, Fossata e piazza Del Ghirlandaio
- **SUPERFICIE** 5400 mq
- **PROPRIETÀ** ATC E COMUNE
- **ABITANTI** 210
- **ALLOGGI** 69 (da assegnare a inquilini in base al bando esistente)
- [illegible] canone mensile intorno a 160-180 euro
- **BOX AUTO** [illegible]

IN COSTRUZIONE TRA CORSO VIGEVANO, VIA GRESSONEY E VIA FOSSATA

Via Cigna: nasce il quartiere voluto dalle cooperative

Avrà tremila abitanti, tra loro un centinaio di inquilini-assegnatari Vicino ai Docks Dora, un supermercato e un ampio parco urbano



In primo piano le costruzioni delle cooperative delle Aclicasa viste da via Cigna, sullo sfondo i palazzi realizzati dalle coop Di Vittorio e San Pancrazio

Dicono che *i funghi non crescono se il bosco è sporco*. E se sono le case a [illegible] come funghi? Il piano regolatore [illegible] 1995 (comprese le modifiche) ha previsto abitazioni per altre 70 mila persone, di cui per 42 mila sono in costruzione. Con la sanatoria sugli stranieri, Torino è tornata sopra i [illegible]0 mila. Quanti gli alloggi già venduti? a quali prezzi? chi sono i nuovi vicini di casa? [illegible] puntata sull'area «[illegible] Iveco» di via Cigna. [illegible] precedenti [illegible] state pubblicate: la prima il 5 agosto sull'«ex Materferro», seconda il 6 «docks [illegible] Dante», terza l'8 «Paracchi», quarta l'11 «corso Ferrucci», quinta il 18 «Lancia», sesta il 22 «Framtek», settima il 29 agosto «Villaretto», [illegible] il 5 settembre «via Nole»

inchiesta

[illegible] Borghesan

DAL Ragazzo della [illegible] Gluck: «Là dove c'era l'erba ora c'è una città e quella casa in mezzo al verde ormai dove sarà? Eh no, non so perché, perché continua[illegible] a costruire le case, e non lasciano l'erba, eh no, se andiamo avanti così, chissà come finirà, chissà...».

Forse non c'è un Celentano locale che possa ricordare l'area [illegible] le [illegible] Cigna e Valprato [illegible] inizio secolo scorso, quando c'era il verde. A togliere l'erba furono i Docks Dora (1912), [illegible] acciaierie metallurgiche. A riportarla, ora, [illegible]o le [illegible]. Per la costruzione dei magazzini lungo la ferrovia fu applicato il sistema Hennebique [illegible] costruzione a scheletro in calcestruzzo armato, stile funzionalista, brevettato in Francia nel 1892, «importato» in Italia dall'impresa Porcheddu. Nel 1928 la Fiat acquistò l'edifi[illegible] tra le vie Cigna, Gressoney e Cervino e [illegible] Vigevano. [illegible] cronache ricordano il bombardamento dell'8 agosto 1944.

Per decenni fu il regno della componentistica per autocarri, dell'Iveco. La [illegible] degli [illegible] Ottanta lo ridusse a un'area degradata, colma di rottami, macerie. Eppure i vicini Docks riusci[illegible] a riprendere vita fino a diventare luogo di tendenza sulle note di buona musica e sull'onda di iniziative culturali.

> Le Aclicasa hanno concordato con una banca nazionale tassi scontati al 3,15 variabile e al 5,15 fisso

Grazie anche a contributi statali (11 miliardi di lire), le ruspe hanno liberato l'ex cittadella di gran parte dei ruderi: una superficie di centocinquantamila mq, [illegible] migliaio di alloggi, tremila abitanti, un grande parco urbano, un supermercato (si parla dell'interessamento di una catena di articoli sportivi) e negozi. Del passato resteranno i Docks e due simboli, un traliccio e l'ossatura di un capannone. L'urbanista Franco Mellano nel presentare il progetto nel '99 parlò [illegible] un «quartiere completamente autonomo», ricco di attività commerciali e artigianali.

Sta nascendo. La Spina 4 prende forma [illegible] primi stabili eretti da Aclicasa con le imprese Rasetto e Rei, sullo sfondo, verso i giardini Sempione si distinguono i tetti blu delle cooperative Di Vittorio e San Pancrazio.

Altri cantieri verranno. Quelli di Diorama, ad esempio. L'impresa Actis-Comino vanta recuperi [illegible] 1948, compreso quello di un palazzo bombardato in piazza Vittorio Veneto, [illegible] sinora in via Cigna [illegible] ha avviato lavori, dichiara peraltro la vendita sulla carta di ottanta appartamenti.

Anche l'Atc attende di dare il via alle opere, [illegible] per ritardi dell'amministrazione civica. [illegible] Comune - proprietario dell'area che è data in concessione all'Atc - non ha ancora definito [illegible] le Ferrovie dello Stato la destinazione di un triangolo di terreno utile a fissare i diritti edificatori. Per le [illegible] di edilizia residenziale pubblica», dunque, i tempi saranno più lunghi, bisognerà attendere il 2007 per le consegne.

Già abitati gli appartamenti della Di Vittorio, quelli di Aclicasa e San Pancrazio saranno pronti per fine anno.

Il quartiere nuovo (come lo chiameremo?) sarà composto [illegible] gran parte da condomini (tante coppie giovani, che già [illegible] residenti in città) e da un centinaio di inquilini. Tra gli acquirenti molte le famiglie che hanno fatto la scelta di accendere un mutuo [illegible] la cifra che prima pagavano per [illegible] canone. L'Aclicasa ha concordato con una banca nazionale [illegible] scontati al 3,15 per cento variabile e al 5,15 fisso.

Nell'altro intervento di via Nole, le cooperative delle Acli hanno solo più il 10 per cento da vendere (su 100 alloggi), in particolare restano da piazzare le cosiddette «ville sui tetti» (come quelle di cui abbiamo scritto per l'Olimpo Center di Franco Costruzioni). A proposito, ce ne sono anche un paio realizzate al piano terra.

L'INCOMPRENSIONE DIVENTA OMICIDIO

ore **9,00**

LA LITE

Mario e il padre Ferruccio discutono per il matrimonio [illegible] Paolo e Sara. Mario non era stato invitato, con ogni probabilità il padre era d'accordo con questa decisione. E Mario si è infuriato

9,30

L'AGGRESSIONE

Mario [illegible] un carattere scontroso ed è permaloso. Quello di ieri è stato l'ennesimo scontro con il padre. Dopo le parole è passato ai fatti. Ha impugnato un coltello e ha colpito l'ingegnere Ferruccio al torace



9,45

I SOCCORSI

Mario [illegible] al campanello della vicina e le chiede di chiamare il «118». I soccorsi arrivano in pochi minuti, assieme a una Volante. Il giovane è calmo, [illegible] oppone resistenza agli agenti

13,30

IL DECESSO

Ferruccio Ferrari ha riportato [illegible] ferita al torace. E' stato medicato alle Molinette. Le sue condizioni non sembrano gravi, ma lui soffre di cuore e questo complica la situazione. Muore in ospedale

TRAGEDIA IN UN ELEGANTE CONDOMINIO DI CORSO COSENZA

Non lo vogliono alla festa di nozze accoltella il padre

La vittima, ingegnere in pensione, è morta per infarto in ospedale Temeva che gli atteggiamenti esuberanti e «bizzarri» del figlio potessero turbare la serenità della cerimonia del fratello più giovane

Claudio Laugeri
Massimo Numa

Il [illegible] c'è stato lo stesso. Anche se è stata la causa della morte di Ferruccio Ferrari, 64 anni, ingegnere Fiat in pensione, [illegible] in ospedale dove era stato ricoverato per la coltellata ricevuta dal figlio Mario, 34 anni, nell'alloggio al quinto piano della palazzina al civico 18/13 di corso Cosenza. Delitto assurdo, perchè il movente va ricercato proprio lì, in quella che doveva essere una giornata di festa: il giovane non era stato invitato al matrimonio del fratello Paolo, 30 anni, che ieri ha sposato con rito civile Sara Hejazi, dopo un periodo [illegible] convivenza nell'alloggio in via Roccaforte 4. Mario ha un carattere poco equilibrato, [illegible] voleva complicazioni, [illegible] c'è qualcos'altro [illegible] nessuno saprà mai. E questo ha scatenato la violenza. La lama del coltello serramanico brandito da Mario ha colpito il padre al torace. E' [illegible] proprio il giovane - che dal '98 è in [illegible] per disturbi psichici - a chiedere [illegible] vicina [illegible] (Giovanna Baresio Serpentini) di telefonare al «118». L'ingegnere è stato medicato al pronto soccorso delle Molinette. La ferita [illegible] sembrava grave. Raccontava ai medici quanto era accaduto. Ma Ferruccio Ferrari soffriva di cuore. Aveva superato [illegible] di infarti. La ferita e il choc gli [illegible] stati fatali.

Gli agenti delle volanti [illegible] arrivati assieme all'ambulanza del «118». Mario pareva calmo, [illegible] la sua ira era sfogata. E' [illegible] quasi tutto il giorno su una panca, in questura. Senza parlare. E ha ammesso tutte le sue responsabilità nell'interrogatorio alle 16 davanti al magistrato Giancarlo Avenati Bassi. L'accusa è di omicidio volon[illegible] Lui ha ammesso [illegible] aver colpito, ma non di aver desiderato la morte del padre.

«L'artista». Era questo il soprannome di Mario Ferrari, 34 anni, tra i gestori del club interno al centro residenziale Turin Parc, l'oasi di relax con piscina, ristorante e campo da tennis nel complesso residenziale tra [illegible] Cosenza e corso Unione Sovietica, dove il giovane viveva con il padre Ferruccio. Da una decina d'anni, la moglie dell'ingegnere, Anna Maria, non [illegible] più con il marito e con il figlio. Un rapporto difficile. Condividevano la riservatezza, pur se coltivata in modo diverso. Mario [illegible] pas[illegible] per la lettura. «Leggo [illegible] libri al mese» raccontava alle istruttrici di nuoto assunte per fare [illegible] «bagnine» nella stagione estiva. Il giovane se ne stava appartato, in compagnia delle sue letture. «S'interessava degli argomenti più vari, anche se la sua passione era l'arte. Soprattutto la pittura» ricorda Gianni Rocca, [illegible] anni, gestore del Turin Parc. Un caffè, una nuotata nella piscina sotto casa, la compagnia di un buon libro: così se ne andava la sua mattinata d'estate. Il pomeriggio, altra puntatina in piscina. Sempre in compagnia dell'immancabile libro. Nessun lavoro.

«Certo, è un tipo un po' bizzarro. Dall'abbigliamento all'atteggiamento - aggiunge Rocca -. Educato, per carità, ma un po' strano. Per questo lo [illegible] soprannominato "l'artista"». Giacche e cravatte eleganti sopra i jeans oppure vestiti scuri e scarpe bianche erano i suoi modi per attirare l'attenzione, alternati ad abbigliamenti più trasandati. A seconda dell'umore anche la capigliatura, lunga oppure rasata a [illegible] Poche frequentazioni. «Aveva fatto anche qualche "avance" con [illegible] linguaggio un po' spinto a [illegible] collega, ma tutto era finito quando lei lo ha respinto. Anzi, non salutava nemmeno più», ricorda Morena Foco, 25 anni, «bagnina» per l'esta[illegible] nella piscina del centro residenziale. Aveva persino scritto una lettera appassionata a una giovane barista. «Con me aveva tentato un approccio il padre - [illegible] Rita Tamaro, 35 anni, anche lei istruttri[illegible] di nuoto -. Molti complimenti e voglia [illegible] parlare. Si era [illegible] po' confidato, aveva parlato della moglie che lo aveva lasciato anni fa. Mi era sembrata una bella persona, [illegible] che avevo riferito questa mia opinione al figlio Mario. E lui [illegible] aveva risposto che non riusciva a essere come suo padre, a impostare questo tipo di dialogo [illegible] persone, forse perché era più simile a sua madre». Qualche giorno dopo, però, Rita è stata costretta a [illegible] idea: «Trovavo il padre di Mario ovunque, [illegible] un po' preoccupata, avevo persino detto ai ragazzi della gestione del bar di fare attenzione, soprattutto quando ero da sola in zona. Quell'atteggiamento è durato pochi giorni, poi è finita».

Anche Mario era un tipo difficile da trattare. «Faceva discorsi sconclusionati, [illegible] impossibile chiacchierare», aggiunge l'altra «bagni[illegible]» Morena. Il giovane avviava un discorso, poi [illegible] un altro e di seguito si ricollegava ad altri pensieri ancora. Quasi fosse annoiato da una conversazione poco dotta, senza quei richiami alle letture che affollavano la sua vita. Incompreso. E incomprensibile.

L'ACCUSA

Omicidio volontario. E' l'accusa con la quale i poliziotti hanno fermato Mario Ferrari dopo la morte del padre, ma già nelle prossime ore il reato di cui è accusato il giovane potrebbe cambiare. Anzi, è probabile che il pm Avenati Bassi - una volta chiarita l'intera vicenda - derubricherà l'accusa in un reato meno grave: **omicidio preterintenzionale** oppure addirittura **omicidio colposo aggravato**, come previsto dall'articolo 586 del codice penale. Quest'ultima fattispecie prende in esame la «morte come conseguenza di altro delitto» ed è una sorta [illegible] omicidio colposo punito con più severità. «Quando da un f[illegible] preveduto come delitto doloso - è scritto nel codice - deriva quale conseguenza non voluta [illegible] colpevole [illegible] morte di una persona, le pene stabilite nell'articolo 589 (cioè l'omicidio colposo, ndr.) sono aumentate». Nel caso specifico, il difensore di Ferrari farà notare che il suo cliente ha sì aggredito il padre, commettendo quindi un reato volontario, ma non poteva prevedere che in seguito al suo gesto gli sarebbe venuto [illegible] infarto. Quindi pena variabile da 6 mesi a 5 anni, con l'aggiunta di un terzo per l'aggravante.
Nel caso in cui prevalga invece l'ipotesi dell'**omicidio preterintenzionale** («Chiunque con atti diretti a commettere i reati [illegible] percosse e lesioni cagiona la m[illegible] di un uomo»), è prevista la reclusione da 10 a 18 anni di carcere. Fatti salvi, ovviamente, i vari sconti che si possono ottenere con le attenuanti generiche e i riti alternativi.



L'ingresso dell'elegante condominio di corso Cosenza 18 dove Ferruccio e Mario Ferrari vivevano insieme

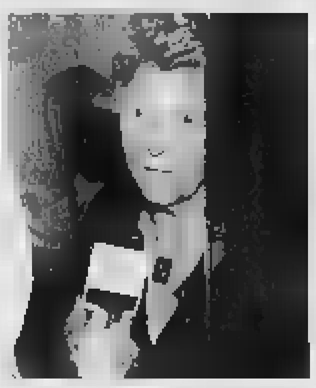
LA FAMIGLIA

■ Una famiglia [illegible], nonostante le vicissitudini, come capita a tante altre persone. L'ingegnere Ferruccio Ferrari, 64 anni, ex dirigente della Fiat, da molto tempo in pensione, è sposato con Annamaria Sinaccio, che da una decina d'anni non vive più con il marito. [illegible] tempo abita in un alloggio di via San Giorgio Canavese 29, assieme a un compagno, Franco F., di 13 anni più giovane. Il primogenito Nicola, [illegible] anni, fa l'educatore e s'è trasferito da un paio d'anni a Montalto Dora, nel Canavese, dove abita in via Cernaia. Il fratello Paolo, il più piccolo, 30 anni, abita con la donna sposata ieri, Sara Hejazi in via Roccaforte 4, u[illegible] traversa di via Frejus. Mario, 34 anni, il secondogenito, non ha mai lavorato. Dal '98 era in cura per lievi disturbi psichici.

[illegible]

■ Il complesso residenziale Turin Parc è stato costruito negli Anni 70. [illegible] alloggi nella zona tra corso Cosenza e corso Unione Sovietica ospitano 300 famiglie, un migliaio [illegible] residenti. Le palazzine [illegible] di dieci piani e gli alloggi sono eleganti. Nell'area verde circondata dagli edifici è stato sistemato il «Club», con piscina, campi da tennis e ristorante-bar, per offrire un'oasi [illegible] relax soprattutto d'estate. Le due portinerie (in corso Unione Sovietica e in corso Cosenza) contribuiscono a rafforzare l'immagine di esclusività di queste palazzine. La gente s'incontra, ma si frequenta poco. La riservatezza viene prima [illegible] tutto. E quando arrivano i cronisti, spunta persino un avvocato-residente a invocare la privacy

LA VICINA



Giovanna Baresio Serpentini

> Persone molto riservate Mario? E' un tipo tranquillo. Ieri mattina ha suonato il mio campanello e mi ha detto di chiamare il 118 perché il padre stava male

IL CUSTODE



Mario Petullà

> Ieri, come tutte le mattine il signor Ferruccio è uscito per portare il suo cane a fare il giretto quotidiano Era un uomo abitudinario, poi abbiamo visto la polizia...

Specchio dei tempi

«La geometria variabile [illegible] Piazza Vittorio» - «Acqua minerale per fare la doccia» - «I condizionatori della Provincia e la legionella» «Rigidi controlli in corso Moncalieri» - «L'entrata non era gratuita»

Un lettore ci scrive:

«Leggo che si realizzeranno le fontane sopra piazza Vittorio. Bene, dunque, sono certamente meglio delle macchine parcheggiate sopra il prezioso porfido, già macchiato e sconnesso. Le fontane saranno a scomparsa, quindi, secondo l'assessore: "...saranno sempre disattivabili per permettere di ospitare eventi di grande partecipazione". Ancora meglio! Così almeno si darà un po' di respiro a piazza Castello organizzando le sagre [illegible] altrove, in attesa che si liberi di [illegible] il salotto buono, piazza San Carlo ovviamente. Solo due cose non mi sono ben chiare. Una esedra è un semicerchio; se ho ben capito, le fontane dovrebbero [illegible] costruite sulle due isole centrali che, tuttavia, sono dei rettangoli e non dei semicerchi: è questo che s'intende [illegible] geometria variabile?

«Il secondo aspetto che non capisco è: come possono le facciate del Castellamonte, che sono poi quelle degli edifici [illegible] via Po costruiti alla fine del XVII sec., specchiarsi nella fontana [illegible] piazza Vittorio Veneto costruita dall'arch. Giuseppe Frizzi nel 1825? È forse storia variabile?».

Carlo Alberto Dondona

Un lettore ci scrive:

«Sono un torinese in vacanza a Stintino, celeberrima località del Nord della Sardegna. L'altra sera, alle 19, [illegible] è capitato di vivere la classica [illegible] da film di Fantozzi. Mentre ero sotto la doccia tutto insaponato, è scomparsa l'acqua! Ho dovuto ovviamente risciacquarmi con bottiglie di minerale; e [illegible] quel momento nell'alloggio affittato a caro prezzo, non ci si può più né lavare né tantomeno cucinare!

«Mi sembra davvero assurdo che in una località in cui si fa pagare [illegible] "non servizio", con una altissima densità di turisti nei mesi estivi, non si riesca a garantire un bene indispensabile come l'acqua potabile! So [illegible] trovarmi in una regione in cui la siccità è un problema [illegible] a tutti. Ma visto che il [illegible] riesce a recuperare molti soldi dai turisti in vacanza perché non riesce a trovare anche un rimedio a questo problema? Il parcheggio a pagamento, non custodito, lungo la spiaggia, costa 6 euro nei giorni feriali e [illegible] sabato e la domenica.

«Ma sulla spiaggia non ci sono cestini per i rifiuti, [illegible] e docce pubblici; ci sono, in compenso, vigili urbani ovunque pronti a scrivere verbali!».

Vincenzo Buda

Il direttore generale della Provincia di Torino ci scrive:

«In merito all'articolo [illegible] titolo: "In ufficio è guerra sui condizionatori" vedo che si fa riferimento a un impiegato della Provincia deceduto all'inizio dell'estate con [illegible] diagnosi [illegible] legionella.

«Debbo [illegible] che in primo luogo il condizionatore non era in funzione nei giorni che hanno preceduto l'infezione e che, secondariamente, accurate e approfondite analisi specialistiche, disposte per iniziativa dell'Amministrazione, hanno successivamente escluso la presenza del batterio nei locali [illegible] cui lavorava l'impiegato.

«A tutto ciò si aggiunge che l'autorità giudiziaria non ha rilevato alcuna responsabilità a carico della stessa Amministrazione».

Giuseppe Ferrarelli

Il comando dei vigili urbani ci scrive:

[illegible] lettrice si è lamentata per gli scarsi controlli in corso [illegible]calieri contro il parcheggio selvaggio nelle adiacenze di una [illegible] discoteca sul fiume Po.

«Possiamo assicurare i lettori che non solo i controlli ci sono stati, [illegible] hanno riguardato sia le irregolarità connesse al [illegible] rispetto d[illegible] norme che riguardano la sosta dei veicoli, sia ripetute verifiche con etilometro all'uscita del locale e con Velomatic per il rispetto dei limiti di velocità sul corso ai piedi della collina».

Walter Gerbi

Un lettore ci scrive:

«In merito alla bella e riuscita manifestazione "Piazza Profana", tenutasi il 4 settembre al Forte di Exilles, a nome del Folkclub desidero precisare che, contrariamente agli [illegible] scorsi, la Regione Piemonte [illegible]so l'emissione di un biglietto d'ingresso di 5 euro, [illegible]ciato da mesi nel pieghevole ufficiale della rassegna "Sentinelle delle Alpi".

«Premesso che il [illegible] di cinque euro è irrisorio rispetto a quello effettivo della manifestazione, Folkclub si scusa per avere anche erroneamente indicato in una parte marginale di una sua newsletter che l'ingresso era gratuito; refuso ereditato dalle precedenti edizioni, ed assente sui comunicati inviati ai giornali e sul corpo centrale delle newsletter».

Franco Lucà

specchiotempi@lastampa.it

PRIMO IN [illegible]

Sportello alla Camera [illegible] Commercio per risolvere i problemi condominiali

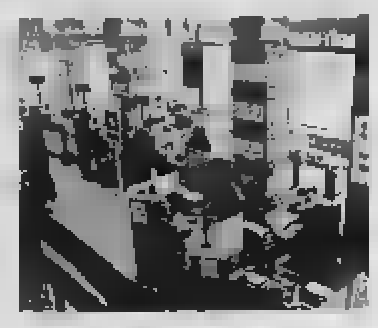


La Camera di Commercio

■ In un anno, secondo una ricerca del Censis sono oltre 850 mila le [illegible] per l'impugnazione dei verbali delle assemblee condominiali. A queste [illegible] aggiunte le infinite conciliazioni o arbitrati che devastano la vita dei condomini italiani. Per questo motivo, prima in Italia, la Camera [illegible] Commercio [illegible] Torino avvierà la sperimentazione di un nuovo servizio, lo «Sportello Condominio», [illegible] collaborazione [illegible] le principali associazioni degli amministratori, [illegible] condomini [illegible] dei piccoli proprietari. Il [illegible] [illegible] rivolto [illegible] tutti i consumatori [illegible] offre gratuitamente prime informazioni ai problemi condominiali. [illegible] domande vengono analizzate da esperti provenienti dalle [illegible] aderenti [illegible] progetto. Lo sportello sarà aperto al pubblico dal 15 settembre tutti i mercoledì dalle 10 [illegible] 12 con prenotazione telefonica allo 011-5716971 o per email tutela.consum@to.camcom.it.

[illegible]

Oggi banche chiuse sciopero per il contratto



Oggi sportelli bancari chiusi

■ Oggi le banche resteranno chiuse tutto il giorno per lo sciopero generale indetto [illegible] [illegible] confederali [illegible] dalla Falcri dopo la rottura delle trattative per il [illegible] [illegible] contratto nazionale. Un'altra giornata [illegible] astensione dal lavoro è già fissata in Piemonte per il 4 ottobre. I bancari in Piemonte sono [illegible] mila, dei quali 15 mila in provincia di Torino, mentre gli sportelli [illegible] 2.350. I sindacati chiedono un aumento delle retribuzioni, per recuperare il potere d'acquisto, e un generale miglioramento delle condizioni di lavoro nelle aziende. Aderisce allo sciopero anche [illegible] Fabi che ha una differente piattaforma contrattuale. La [illegible] ritiene che il riconoscimento dell'inflazione reale (7%) [illegible] della maggiore produttività e redditività di settore (2%) siano [illegible] base per lo sblocco della trattativa.

IERI AL LINGOTTO L'INCONTRO SUL FUTURO DELLO STABILIMENTO

Montezemolo al sindaco «Impegno per Mirafiori»

Il presidente del Gruppo [illegible] l'amministratore delegato Marchionne ribadiscono la volontà di garantire una presenza automobilistica Entro tre mesi l'azienda presenterà un progetto sulle aree dismesse



Operai in uscita dallo stabilimento Mirafiori. Ieri i vertici Fiat hanno incontrato il sindaco e l'assessore al lavoro

Marina Cassi

La Fiat conferma l'impegno «a mantenere una presenza produttiva automobilistica a Mirafiori». Lo ha ribadito ieri il presidente, Luca Cordero di Montezemolo, [illegible] sindaco Sergio Chiamparino e all'assessore al Lavoro, Tom Dealessandri, in un incontro al Lingotto.

Alla riunione erano presenti [illegible] che l'amministratore delegato Sergio Marchionne e il direttore delle relazioni esterne Lodovico Passerin d'Entrèves.

L'incontro era [illegible] per avviare uno scambio di idee sulla proposta del sindaco [illegible] inventare [illegible] agenzia pubblico-privata che si occupi [illegible] riutilizzo [illegible] [illegible] dismesse dello stabilimento di Mirafiori.

Un progetto a cui Chiamparino crede molto e di cui si discuterà in giunta il 21 settembre con l'obiettivo di inserirlo nel documento di programmazione economica e finanziaria di cui quest'anno per la prima volta il Comune si doterà.

Sull'incontro [illegible] i vertici Fiat Chiamparino ha commentato: «En[illegible] tre mesi l'azienda farà una proposta che prevede la ridefinizione della missione produttiva di Mirafiori. L'obiettivo è completare [illegible] profilo dello stabilimento [illegible], [illegible] modo coerente con ciò di cui il gruppo ha bisogno per essere competitivo».

Ha aggiunto: «Montezemolo e Marchionne hanno apprezzato l'at[illegible] progettuale del Comune assicurando la propria disponibilità a discutere con tutti i soggetti istituzionali di progetti e iniziative per lo sviluppo della città».

Dell'agenzia [illegible] ha in mente Chiamparino dovrebbero far parte oltre alle istituzioni locali, la Fiat, l'Università, il Politecnico, le banche. Dovrebbe individuare possibilità di sviluppo dell'attività automobilistica, a partire da quella attuale, e sostenere la creazione di un polo della ricerca con la localizzazione di facoltà e centri studi.

Alle spalle di questa proposta c'è un lungo lavoro [illegible] analisi svolto negli scorsi [illegible] da un gruppo di esperti e intellettuali torinesi tra cui Giuseppe Berta docente della Bocconi.

Analizza: «Lo slogan potrebbe essere Mirafiori non deve morire, [illegible] man [illegible] che perde parti di produzioni di auto si deve trovare qualcosa d'altro da metterci dentro». Berta concorda con le dichiarazioni dell'ad della Fiat Auto Demel sulla sovrabbondanza di capacità produttiva dei produttori di auto.

Dice. «Ora il sistema mondiale dell'auto [illegible] sta dislocando altrove, lontano dai Paesi tradizionali: le [illegible]bili [illegible] [illegible] in Cina o in Messico. Quest'anno la Cina produrrà 7 milioni di auto per adesso per il proprio mercato, ma è [illegible] che prima o poi tenterà di esportarle».

E prosegue: «Oggi sono le componenti elettroniche - che [illegible] ormai il 40% di un'auto e in costante aumento - a rendere. E sono quelle alla cui produzione [illegible] si deve rinunciare».

Riflette anche su un altro tema importante, quello dei propulsori: [illegible] [illegible] deve rinunciare neppure alla produzione di un motore misto benzina-energia in transizione verso l'idrogeno, o quello che sarà, per cercare di uscire dal paradigma del petrolio. Perché non pensare di fare questo a Mirafiori?».

E da un punto di vista che si potrebbe definire [illegible] filosofia industriale [illegible]: «Non facciamoci annichilire dagli scenari mondiali, dai mutamenti. Non aspettiamo che la ruggine si allarghi [illegible] Mirafiori, che una [illegible] grande [illegible] quella chiusa al traffico nelle domeniche ecologiche si liberi. Evitiamo di ripetere l'iter della crisi degli Anni Ottanta con milioni di metri quadrati di aree dismesse che ancora adesso stiamo recuperando».

Prosegue: «Questo è quanto abbiamo pensato con il sindaco. Un percorso per acquisire le aree man mano che si liberano e dare loro un utilizzo che sia produttivo, anche se non necessariamente manifatturiero, di ricerca, di terziario intrecciato all'industria. A Mirafiori rimarranno, come ribadisce Lingotto, produzioni di auto della [illegible]; accanto ci devono essere imprese, anche straniere, e produzioni e progettazioni nel [illegible] di quelle che si fanno nel 21° secolo, quello in cui viviamo».

IL COLLEGAMENTO FERROVIARIO E' STATO DISCUSSO DA RAPPRESENTANTI ITALIANI [illegible] FRANCESI

Un tunnel dalla Val Susa a Marsiglia

Amedeo Macagno

Un tunnel ferroviario per la Francia lungo dai 12 ai 25 chilometri che collega la Valle di Susa a Briançon e poi giù fino a Marsiglia.

Il progetto, [illegible] tiene a precisare [illegible] comitato per la sua realizzazione, sarebbe complementare alla linea ad alta capacità Torino-Lione e rientrerebbe in [illegible] strate[illegible] dei trasporti ben più vasta che quella semplicemente regionale. Ecco quello che è emerso ieri in un incontro al quale hanno pre[illegible] parte autorità francesi e rappresentanti di vari enti ed istituzioni italiani.

Il dibattito si [illegible] svolto nella sala conferenze di piaz[illegible] dell'Obelisco a Monginevro, dove Michel Vauzelle, presidente della Regione Provence-Alpes-Côté d'Azur, ha riunito il comitato pilota per la realizzazione del futuro tunnel del Monginevro.

Presenti all'incontro [illegible] che molti deputati d'Oltralpe e i rappresentanti italiani provenienti dalla Regione Liguria [illegible] dalle Province di Imperia [illegible] Cuneo, nonché l'ex presidente della Provin[illegible] di Torino Mercedes Bresso, oggi deputato eu[illegible] [illegible] futuro membro della delegazione italo-francese che lavorerà per il nuovo tunnel. Tunnel che però, a ben guardare, tanto nuovo [illegible] [illegible].

Già nel 2000 infatti ci furono i primi studi per mettere in collegamento le coste francesi con Torino attraverso la Valle di Susa. Lo scorso [illegible] si decise definitivamente per la realizzazione di un passante ferroviario sotto il Monginevro e fu costituita un'associazione d'Oltralpe che in collaborazione con la Provincia di Torino e altre istituzini svolse alcuni lavori progettuali, stimato un passaggio giornaliero di 900 viaggiatori l'ora, [illegible] tralasciare il possibile trasporto merci in alternativa alla già satura linea [illegible] Modane e al trasporto [illegible] rotaia dei mezzi pesanti.

Ora, anche grazie ad un nuovo impegno da parte del presidente regionale di Provence-Alpes-Côté d'Azur, [illegible] Francia insiste sulla vera [illegible] propria realizzazione del tunnel con un piano che va a toccare direttamente il governo francese e l'intera Unione Europea con tanto di garanzie economiche sulla fattibilità dei lavori. Intanto è già partito un nuovo ed importante studio di fattibilità che, oltre al tunnel italo-francese, comprende l'intera modernizzazione ed elettrificazione della Val de Durance.

Terminato questo studio, secondo i membri del comi[illegible] per la realizzazione del tunnel si tratterebbe di mettere d'accordo tutte le istituzioni italo-francesi interessate al progetto e dare così il via definitivo alla realizzazione di questa importante opera ferroviaria.

A PORTA PALAZZO

[illegible] Di Pietro firma i referendum

«Non vogliamo fare una guerra [illegible] religione. Siamo qui [illegible] [illegible] rispetto per [illegible] [illegible] la pensa come noi. Questa legge è sbagliata nel merito perché crea sofferenze alle donne che restano [illegible] [illegible] soprattutto a quelle che [illegible] possono avere figli, a chi deve nascere e a chi non è nato». Camiciotto bianco e faccia sorridente, il leader dell'Italia [illegible] Valori, Antonio Di Pietro, invita i cittadini che affollano il mercato di Porta Palazzo a firmare i moduli per il referendum contro la legge sulla fecondazione assistita.

Di Pietro [illegible] arrivato [illegible] la Mole per fare da traino ai banchetti che il coordinatore regionale, Andrea Buquicchio, l'assessore in Provincia Patrizia Bugnano e i consigliere Petraluro e Repetto hanno organizzato all'ingresso del mercato elimentare insieme ai Radicali [illegible] consiglieri regionali Palma e Mellano), Ds (il segretario Rocco Larizza), Rifondazione comunista (il segretario Alberione e [illegible] capogruppo in Comu[illegible] Provera). L'ex magistrato di Mani Pulite spiega: «Io [illegible] cattolico e ho grande rispetto della vita, anche dell'embrione. Ma dobbiamo mettere sul piatto le priorità e le necessità e credo che il diritto alla vita, a una procreazione responsabile, a potersi curare, [illegible] diritti fondamentali che questa legge non tutela». Di Pietro ha invitato a firmare anche gli elettori del centrodestra perché «si tratta di un'iniziativa che vuole difendere il diritto delle donne per questo ci appelliamo al senso civico degli italiani indipendentemente dalla propria appartenenza a un partito politico».

I radicali, che coordinano la raccolta delle firme, [illegible] il ministro della Sanità: «Il suo comportamento e le sue dichiarazioni - spiegano Palma e Mellano - ci spingono ad affermare che appoggiare il referendum è non solo un diritto [illegible] diventa un dovere civico». Per raggiungere l'obiettivo mancano ancora 250 mila firme. [m.tr.]

ARRIVA DA FOGGIA

Al comando della Polstrada Paolo Di Fonzo



Paolo Di Fonzo

Il dirigente superiore Paolo Di Fonzo, 55 anni, è il nuovo comandante del Compartimento di polizia stradale del Piemonte e della Valle d'Aosta. Sostituisce Alfredo Trapuzzano, destinato ad altro incarico. Di Fonzo arriva dalla questura di Foggia, dove è stato per sei anni vice questore vicario.

[illegible] docente di diritto della circolazione stradale presso la scuola allievi agenti. In prece[illegible] ha prestato servizio alla scuola allievi agenti di Alessandria, al reparto mobile di Catania ed ha diretto le sezioni provinciali della polstrada di Caltanissetta, Foggia e Bari.

«Mi aspetta un compito impegnativo - ha commentato ieri mattina Di Fonzo - [illegible] anche molto stimolante. Fra due anni ci saranno le Olimpiadi invernali e [illegible] polizia stradale avrà una partecipazione di rilievo. Il mio obiettivo è portarla al massimo livello e farne risaltare le sue caratteristiche».

SOSTITUISCE SARLO

Giuseppe Petronzi è il nuovo capo della Digos



G. Petronzi

Il vicequestore Giuseppe Petronzi è stato ufficialmente [illegible]to capo della Digos di Torino. Sostituisce il neo questore Giovanni Sarlo che da oggi guida la questura di Imperia. Il questore di Torino, Rodolfo Poli, ha sottolineato che la nomina di Petronzi, uno dei funzionari più esperti e preparati del settore, [illegible] particolare dell'estremismo islamico e dei fenomeni eversivi legati all'area antagonista, non solo torinese, «privilegia la linea della continuità che, in un settore particolare come la Digos, è di grandissima importanza». Tra le inchieste più importanti, quella che - nel novembre 2003 - s'è conclusa con l'espulsione di sette estremisti islamici, sospettati di [illegible] collusi con cellule terroristiche legate alla Rete [illegible] Al Qaeda. La Digos di Torino aveva scoperto, tra l'altro, alcuni militanti, nordafricani immigrati da tempo in Italia, addestrati nei campi della Rete in Afghanistan, e poi finiti nell'X-Ray Camp di Guantanamo. (m. nu.)

CONFERITE IN RETTORATO

[illegible] honoris causa a Viviane Reding e Gaetano Benedetti



G. Benedetti

Il commissario europeo alla Cultura Viviane Reding e il professor Gaetano Benedetti, insigne neurologo, hanno ricevuto ieri mattina nel Rettorato dell'Università [illegible] via Po la «Laurea honoris causa» dal Rettore Magnifico Rinaldo Bertolino.

A Viviane Reding è stato conferita la laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche per «il suo attivo impegno per la realizzazione della dimensione europea nella scuola [illegible] nell'Università e per la formazione di cittadini europei consapevoli dei loro diritti e doveri».

Il professor Gaetano Benedetti ha invece ricevuto la laurea in «Medicina e Chirurgia», recita la motivazione, per [illegible] indicato la spinta alla guarigione nella stessa sofferenza della mente, ampliandone i confini dal buio della malattia e insegnando l'uso della parola guaritrice».

IERI LA CERIMONIA

Bruxelles premia don Piero Gallo «uomo di pace»



Don Gallo

Festa italiana al Palais d'Egmont, sede del Ministero [illegible] Esteri Belga. Don Piero Gallo [illegible] ricevuto ieri il Premio per la Pace 2004, promosso dall'Organizzazione «Search for Common Ground», impegnata nel mondo a trasformare i conflitti in occasioni di pace tra i popoli. Inten[illegible] la motivazione letta da John Marks, presidente e fondatore di Search for Common Ground: «La premiazione celebra il coraggio, la forza d'animo [illegible] l'impegno che queste persone hanno saputo apportare alla pacifica risoluzione di complesse conflittualità a livello internazionale, nazionale e locale». E ancora: «Durante le tensioni sociali di San Salvario, don Gallo si é adoperato nella riabilitazione della reputazione dell'area e nel ridurre i pregiudizi tra gli abitanti. Si é fatto carico di dissipare l'aurea negativa che circondava il fenomeno dell'immigrazione, incoraggiando le diverse comunità ad aprirsi e considerarsi nel reciproco rispetto». [ma. ma.]

OGGI L'ESORDIO SULLA TRATTA TORINO-CHIVASSO: PUÒ TRASPORTARE 145 PERSONE SEDUTE A 160 CHILOMETRI ALL'ORA

Il pendolare viaggerà in un salotto

Consegnato «Minuetto», primo di 40 nuovi treni regionali

Angelo [illegible]nti



Treno pendolari? Anche, [illegible] soprattutto un treno confortevole, veloce, silenzioso. Ieri mattina, al binario 4 di Porta Nuova e poi durante un micro-viaggio [illegible] Trofarello, Trenitalia, Regione Piemonte [illegible] Alstom hanno presentato Minuetto, un treno da 122 posti (più 23 strapuntini, più altri 200 ipotetici posti in piedi) che diventerà presto familiare sui binari del Piemonte. Solo nella nostra regione, entro il gennaio 2006, [illegible] in circolazione ben 40. [illegible] quasi tutte le linee cosiddette «regionali», quelle che riguardano soprattutto il traffico pendolare. L'entrata in servizio ufficiale è prevista per [illegible], alle 12,55, sulla tratta Torino-Chivasso.

Questo Minuetto [illegible] un gran bel [illegible]. Lungo 52 metri, largo quasi 3, risulta composto da tre sezioni: due motrici ed un segmento centrale. E' inoltre dotato di aria condizionata, prese per computer, accessi per disabili, sistema di videoregistrazione a circuito chiuso, display luminosi interni, scritte [illegible] braille. Nella [illegible] a trazione elettrica tocca i 160 all'ora, 130 per quella diesel. Minuetto ha inoltre carta d'identità piemontese: oltre ad essere disegnato dal torinese Carletto Giugiaro, è in gran parte costruito a Savigliano, negli stabilimenti della Alstom Italia. «E' un [illegible] fatto [illegible] proteggere [illegible] coccolare il passeggero - spiega l'amministratore delegato di Alstom, Emilio Gallocchio -, basti pensare che la silenziosità [illegible] la stessa riscontrabile sugli Etr e sui Pendolini».

Il presidente [illegible] Trenitalia, Gianfranco Legitimo, ha presentato il [illegible] con orgoglio: «Per la prima volta la qualità entra anche [illegible] collegamenti più periferici, quindi anche in quelli pendolari. E' la risposta ad una domanda crescente di prestazioni di eccellenza che viene soprattutto da chi [illegible] il treno tutti i giorni. Trenitalia sta da tempo lavorando in questo senso: abbiamo registrato risultati importanti anche nell'agosto appena trascorso, [illegible] in cui il 94,7% dei [illegible] treni è arrivato entro 5 minuti dall'orario previsto. Con [illegible] miglioramento di oltre tre punti percentuali sull'anno precedente».

Ewald Fischnaller, il manager altoatesino responsabile della Direzione Regionale Trenitalia, ha sottolineato come, entro l'inizio del 2006, «tutto il parco rotabile ferroviario [illegible] Piemonte sarà [illegible] oppure recentissimamente ristrutturato. Insomma, ci presenteremo alle Olimpiadi [illegible] gli abiti migliori».

Il vicepresidente della Regione Piemonte (nonchè assessore ai trasporti) William Casoni s'è [illegible] nei panni [illegible] gente «che quando viaggia in treno pretende puntualità, pulizia e sicurezza. Per la puntualità ci [illegible] progressi ed ottime notizie, per la pulizia contiamo di poter reprimere i gesti di vandalismo anche attraverso la denuncia alla magistratura di chi li compirà (utilizzando [illegible] videoregistrazioni), quanto alla [illegible] il recente accordo con le forze dell'ordine [illegible] tirà di disporre della collaborazioni di agenti e carabinieri che si trovino, per qualsiasi ragione, a bordo dei convogli».

Il viaggio di Minuetto [illegible] a Trofarello e ritorno è stato piacevole. A 160 all'ora aleggiava in [illegible] un silenzio da salotto, e non [illegible] difficile restare [illegible] piedi. S'è così potuto parlare anche [illegible] futuro. Fischnaller ha promesso «novità» anche nel collega[illegible] ad alta velocità che manca fra l'ovest e l'est Italia. Forse il [illegible] sarà davvero l'anno del primo «Pendolino Padano», da Porta Nuova [illegible] Trieste, e forse sino a Lubiana.

PUBBLICATO IL BANDO PER IL PROGETTO ESECUTIVO E L'INTERVENTO

Restyling da 36 milioni la sfida di Porta Nuova

La stazione, con i suoi 192 mila passaggi quotidiani, ospiterà anche negozi e attività per il tempo libero

Alessandro Mondo



Nella ricostruzione al computer, ecco come apparirà la parte centrale della futura Porta Nuova

I NUMERI

- 192.000 [illegible] i transiti giornalieri
- 70 milioni di frequentatori l'anno
- [illegible] i livelli dell'edificio
- 20 [illegible] i binari
- 97.[illegible] metri quadrati di superficie complessiva
- 92.[illegible] occupati da fabbricati
- [illegible] interessati dalla prima fase del recupero
- 450 [illegible] i posti auto del nuovo parcheggio interrato
- [illegible] l'investimento complessivo

(Fonte: Grandi Stazioni)

La sfida è ambiziosa: trasformare Porta Nuova, ridisegnandone gli spazi e migliorandone i servizi, [illegible] l'identità di una stazione ferroviaria «storica». [illegible] terza in Italia dopo quelle di Roma e Milano: forte di 192 mila transiti giornalieri [illegible] 70 milioni [illegible] frequentatori l'anno. Di più: nelle intenzioni di Grandi Stazioni Spa, [illegible] delle tre holding in cui si articolano le Ferrovie dello Stato, quell'identità dovrà essere valorizzata - prima e dopo i Giochi olimpici - facendo leva sugli elementi archi[illegible]tonici e soprattutto sulla centralità dello scalo nel tessuto urbano.

A rendere la dimensione della sfida, la portata dell'investimen[illegible]. Trentasei milioni e rotti di [illegible] questo l'importo complessivo dell'appalto, finanziato in parte [illegible] fondi propri della Grandi Stazioni guidata da Enrico Aliotti, [illegible] parte con capitale di [illegible] Ferroviaria Italiana. [illegible] bando per [illegible] progettazione esecutiva e gli interventi di adeguamento scadrà il 30 settembre.

Fin qui i [illegible] che però spiegano solo in parte [illegible] senso [illegible] trasformazione con la maiuscola: la terza dopo quelle [illegible] nel 1940 e nel [illegible]. Dietro [illegible] rinascita [illegible] Porta Nuova, incastonata dal 1861 [illegible] una superficie di 97.079 metri quadrati nel cuore di Torino, c'è prima di tutto un'idea: potenziare la vocazione tradizionale [illegible] cittadella ferroviaria - rendendola [illegible] luogo di transito all'altezza dei tempi -, e candidarla ad epicentro di una riqualificazione urbana che non può prescindere dalla principale stazione cittadina, annunciata dal pregevole «merletto» sulla facciata.

Come? Attraverso un «restyling» [illegible] 360 [illegible]di destinato ad incidere sul [illegible] stesso di «stazione». Perchè [illegible] nemmeno la società, si nasconde che oggi al degrado provocato dall'invecchiamento e dallo scadimento [illegible] strutture e degli elementi architettonici hanno determinato un'immagine mediocre degli spazi, offrendo ai viaggiatori un quadro inadeguato di servizi». Ecco, in sintesi, i punti della svolta.

[illegible] INTERNA ED ESTERNA. Il nuovo assetto prevede un asse centrale di distribuzione in corrispondenza della mezzeria dell'atrio sul quale confluiranno i viaggiatori provenienti [illegible] metropolitana (collegata alla stazione) e verso i treni. Sarà potenziato quello già esistente da via Nizza e via Sacchi. Il lato che [illegible] affaccia su quest'ultima verrà destinato agli accessi [illegible] tram e taxi, corredati in una seconda fase da un parcheggio interrato di 450 posti. Vetrate trasparenti delimiteranno il porticato finalmente liberato dalle auto. Due gruppi di scale fisse e mobili, più altre circolari, collegheranno il piano terra con un nuovo piano ammezzato («mezzanino») ricavato nell'area tra la galleria centrale e le due laterali.

SERVIZI AI [illegible]. Qui, più [illegible] altrove, si misurerà la funzionalità del nuovo corso: potenziamento delle biglietterie [illegible] sistemi automatici; rinnovo degli sportelli tradizionali; spazi di [illegible] lungo i binari e sul [illegible] mezzanino; nuove «isole vetrate» al piano terra per i servizi primari e secondari. Gli uffici ferroviari verranno collocati nell'edificio su via Nizza.

LA PIAZZA. Nella zona centrale della stazione, liberata dai «box» di servizio che si [illegible] sovrapposti nel [illegible] degli [illegible] si creerà una «piazza» attrezzata [illegible] servizi ai viaggiatori e opportunità per il tempo libero.

[illegible] Questione prioritaria, oggetto di un bando specifico. Quella in arrivo [illegible] una risposta [illegible] 5 milioni [illegible] euro: sistema di telecontrollo con TV [illegible] circuito chiuso per trasferire informazioni ad una sala [illegible] centralizzata; colonnine attrezzate come punti [illegible] richiesta di aiuto nelle [illegible] strategiche; accordi per potenziare, come [illegible] avvenuto [illegible] Roma Termini, la vigilanza delle forze dell'ordine; eventuale ricorso alla vigilanza privata.

RESTAURO ARCHITETTONICO. Il progetto prevede - d'intesa con la Soprintendenza - opere di ripulitura degli ambienti ripristinando pavimentazioni, vetrate, intonaci e decorazioni [illegible] malandate. Restauro conservativo [illegible] non solo, in [illegible] sintesi armonica di vecchio e nuo[illegible]. Il mezzanino, [illegible] esempio, sarà realizzato con strutture metalliche e vetro.

Insomma: chi si immagina un semplice «make up» verrà preso in contropiede. Il vocabolario della Porta Nuova in forma riveduta e corretta è pieno di sorprese.

I LAVORI AFFIDATI ALL'INGEGNER MAZZUCCHETTI

La prima pietra nel 1861 poi continui ampliamenti

Torino Porta Nuova risale al 1861, [illegible] in cui iniziarono i lavori ad opera dell'ingegnere Alessandro Mazzucchetti. La struttura puntava sulla separazione tra i servizi per i viaggiatori in partenza (via Nizza) e quelli per i viaggiatori in arrivo (via Sacchi). Il Fabbricato Partenze, in particolare, era costituito un ampio salone con volta circolare [illegible] sesto, ornato da colonne, stucchi [illegible] affreschi raffiguranti gli stemmi delle 135 città italiane. Un'imponente volta cilindrica, ornata da un lucernario e sorretta da 21 archi di ferro, copriva lo spazio-binari. Durante l'Esposizione Universale del 1911 furono eseguiti lavori di ampliamento: i binari passarono da 7 a 13. Nel 1940 fu costruito un grande edificio [illegible] via Nizza. Nello stesso [illegible] venne demolita la volta, il metallo impiegato per fini bellici. La «galleria di testa» data invece al 1951. Negli anni Sessanta e Settanta furono realizzati nuovi lavori di sistemazione interna, alterando l'architettura originaria.

L'INTERVENTO DOVREBBE DURARE DAI 26 AI 36 MESI

Il cantiere non interferirà con i treni e i passeggeri

[illegible] bando per Porta Nuova (altri due avvisi interessano gli scali di Milano [illegible] Napoli) [illegible] stato promosso dalla Grandi Stazioni Spa con scadenza a fine mese. [illegible] società è controllata al 60% dalle Fs e per il restante 40% da Benetton, Pirelli, Vianini [illegible] dai francesi della Sncf riuniti nella Spa Eurostazioni. Il programma degli investimenti per la riqualificazione [illegible] parti interne prevede risorse complessive pari [illegible] circa 36,4 milioni di Euro, a carico di Grandi Stazioni [illegible] Rete Ferroviaria Italiana. I lavori si svolgeranno in un arco [illegible] 24-36 [illegible]. Al momento, spiegano dalla società, si sta elaborando una pianificazione dei cantieri e delle fasi dei lavori che tenga in considerazione l'appuntamento delle Olimpiadi invernali. Come? «Cercando di avviare cantieri che [illegible] interferiscano con l'utilizzo della stazione, soprattutto nel periodo dei Giochi».

In ogni caso, è la promessa, la nuova biglietteria sarà consegnata prima dell'apertura [illegible] Olimpiadi.


PREZZO SCONTATO
€ 490,00
PREZZO LISTINO € 1.120,00
Tu da STIEVANI compri oggi e non paghi nulla fino al 2006!
Senza anticipo e senza interessi.
IN VERO MASSELLO
Elegantissima camera da letto classica realizzata in PURO MASSELLO, disponibile con armadio 5 ante battenti o scorrenti.
PREZZO LISTINO € 7.080,00
PREZZO SCONTATO
€ 2.890,00
Cucina moderna lineare 3 mt. disponibile in diversi colori, completa di elettrodomestici
PREZZO LISTINO € 5.780,00
PREZZO
€ 2.890,00
Parete soggiorno moderna in finitura ciliegio con particolari panna e alluminio. Dim. 315x60x218
PREZZO LISTINO € 3.920,00
€ 1.690,00
500 ambienti di grande qualità a prezzi irripetibili. Un'occasione da predere al volo!
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE
TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666
ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35


STIEVANI
ELETTRODOMESTICI
TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666
TV COLOR
€ 89,00
€ 299,00
€ 399,00
AUTOVOX 14"
THOMSON 28" Stereo
THOMSON 29" Stereo
€ 499,00
€ 1.399,00
€ 899,00
SONY 25" Schermo piatto
SONY 32" 100Hz - 19/9
JVC 17" LCD
THOMSON PLASMA 42"
LAVATRICI
BOMPANI 400 giri
€ 199,00
BOMPANI 600 giri
€ 239,00
OCEAN 800 giri
€ 289,00
SAN GIORGIO 600 giri
€ 279,00
€ 349,00
SMEG 40cm. 500 giri
€ 389,00
€ 289,00
STIEVANI
"i superscontati"
Continuano per più di 2000 articoli i prezzi superscontati!
FRIGORIFERI
HAIER 250 Lt.
SMEG 245 Lt.
SAN GIORGIO 320 Lt.
BOMPANI 340 Lt.
SMEG 140 Lt.
€ 169,00
€ 219,00
€ 239,00
€ 199,00
€ 490,00
OCEAN 133 Lt.
€ 199,00
CUCINE
BOMPANI 50x50
€ 259,00
GLEM 60x50
€ 299,00
SMEG 60x60
€ 490,00
BOMPANI 60x60
€ 399,00
LOFRA 60x50
€ 599,00
CONDIZIONATORI FISSI E PORTATILI
9.000 BTU
€ 479,00
TOSHIBA 12.000 BTU
€ 519,00
€ 629,00
€ 849,00
€ 639,00
€ 699,00
€ 849,00
€ 469,00
ARGO OSCAR SUPER 7.500 BTU
ARGO MAGICO 9.300 BTU
ARGO ULISSE 10.000 BTU
ENVIRACARE 725E 7.500 BTU
ARGO ULISSE 10.000 BTU
TOSHIBA 9.000 BTU
Compri oggi e paghi nel 2006,
senza acconto e senza interessi!

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Possibili rallentamenti domani a causa di alcune manifestazioni. In strada Comunale del V «Festa patronale di San Rocco»; in via Damiano Chiesa «Festa di Santa Maria»; in piazza Carlo Alberto «Mostra mercato tematica»; in piazza Castello, nel tardo pomeriggio, appuntamento nell'ambito di «Torino Settembre Musica»; alle 20,30 processione della Parrocchia San Grato da strada Comunale di Bertolla; alle 21 in piazza Dante Livio Bianco manifestazione del Comitato Urban 2; alle 20,45 la «Carovana della Pace» si muoverà dalla Consolata con arrivo in piazza Palazzo di Città.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Giorno	Indice
Mercoledì 8/9/2004	5
Martedì 7/9/2004	5
Lunedì 6/9/2004	4
Domenica 5/9/2004	4
Sabato 4/9/2004	6
Venerdì 3/9/2004	5
Giovedì 2/9/2004	4

Condizioni meteorologiche non favorevoli alla formazione di smog fotochimico

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della 105; Traiano 22/E; via San Paolo 49/A; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; De Gasperi 69; Giulio Cesare 158; via Nizza 27; piazza Omero 16. Di notte (19,30-9): Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 7; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL GOVERNATORE

GHIGO

Enzo Ghigo, 53 anni, sposato, un figlio. È alla guida del Piemonte dal 23 aprile del 1995 quando il centrodestra - senza la Lega Nord - sconfisse il centrosinistra allora guidato da Giuseppe Pichetto. Nel 1993 è tra i fondatori di Forza Italia in Piemonte, nel '94 viene eletto in Parlamento. Nell'aprile del 2000 i piemontesi lo confermano alla guida del governo regionale. Nel giugno dello stesso anno viene nominato presidente della Conferenza delle Regioni.

HA DETTO

«Siamo la settima regione d'Europa per reddito pro-capite. Occorrono strumenti diversi per recuperare i fondi comunitari»

L'AVVERSARIO



Ghigo (a sinistra) e Pietro Marcenaro. Il governatore del Piemonte e il segretario regionale Ds si sono confrontati ieri sera alla festa de l'Unità

MARCENARO

Pietro Marcenaro, 58 anni, sposato, due figli, è il segretario regionale dei Democratici di Sinistra, partito che lo ha indicato come candidato alla presidenza della Regione, proponendolo a Ulivo e Rifondazione Comunista. Il centrosinistra non ha ancora scelto chi sfiderà Ghigo e ha avviato una discussione sul programma. Marcenaro ha guidato la Fiom piemontese e poi la Cgil regionale; dal 2000 è consigliere regionale per i Ds.

HA DETTO

«In questi 10 anni la ricchezza è dimezzata e sono state sprecate risorse Serve una nuova politica di intervento pubblico»

IERI SERA ALLA FESTA DE L'UNITA' CONFRONTO TRA ENZO GHIGO E PIETRO MARCENARO

«I nostri programmi per il Piemonte»

E a Chiamparino i poteri speciali per le Olimpiadi del 2006

Maurizio Tropeano

Se c'è una cosa che accomuna il presidente della Regione Enzo Ghigo, e il segretario regionale dei Ds, Pietro Marcenaro, è l'assoluta necessità di presentarsi agli elettori con la massima coesione e unità della coalizione. Lo afferma Marcenaro che la Quercia ha indicato come sfidante del governatore: «Pochi mesi fa, il centrosinistra, sulla base di una coalizione unita, ha cambiato la geografia politica della regione conquistando province e comuni governati dalla Cdl». Lo ribadisce Ghigo: «La Casa delle Libertà ha capito la lezione delle amministrative e la necessità di una rinnovata coesione. Dagli errori sapremo trovare nuova linfa, così come sta dimostrando il confronto a livello nazionale sulle riforme». L'unità come conditio sine qua non per vincere, però, è l'unico punto di contatto dei due avversari che non solo hanno ricette alternative sul futuro del Piemonte ma che, soprattutto, sono agli antipodi per quanto riguarda la guerra in Iraq.

L'occasione di questo incontro ravvicinato è stato il faccia a faccia organizzato alla festa dell'Unità arbitrato dal direttore de La Stampa, Marcello Sorgi. Si parte dalla nuova Europa e dalla probabile riduzione dei fondi comunitari a disposizione del Piemonte a partire dal 2006. Che fare? Il presidente sottolinea la necessità di «trovare modalità di intervento sostitutive» anche se «gli investimenti realizzati finora hanno permesso di raggiungere buoni livelli di ammodernamento del sistema produttivo subalpino». Marcenaro contesta queste affermazioni, sostiene che «il Piemonte in questi dieci anni è arretrato nei confronti delle altre regioni italiane: la ricchezza è dimezzata rispetto a quella nazionale e diminuiscono anche la produzione e l'occupazione». La ricetta del segretario Ds: «Serve un ruolo più forte e incisivo delle politiche pubbliche».

E qui il confronto si accende. Ghigo: «Non mi risulta che il Piemonte sia arretrato anzi: siamo la settima regione per reddito pro-capite in Europa». Poi l'affondo: «La mia, la nostra è una visione meno invasiva dell'intervento pubblico che non deve essere così determinante e determinato sulla società. Il resto una delle nostre battaglie è la libertà di scelta. Qui abbiamo realizzato importanti politiche come il buono scuola».

Marcenaro replica: «La giunta Ghigo ha nascosto sotto un velo ideologico liberista lo spreco delle risorse pubbliche, ha moltiplicato i consigli d'amministrazione. Per finanziare i buoni scuola che sono destinati ad una piccola parte della popolazione soprattutto a quella con reddito più alto, ha drasticamente ridotto i fondi per il diritto allo studio». Ghigo: «Abbiamo assegnato 11.419 borse di studio su 11419 richieste di studenti universitari aumentando di milioni . Marcenaro: «Il problema non sono gli universitari ma i contributi per gli studenti delle scuole medie e inferiori».

La divisione più netta è sulla guerra. Ghigo condivide la «politica estera del Governo Berlusconi che ha permesso all'Italia di acquisire un ruolo internazionale». Poi aggiunge: «In Piemonte abbiamo sicuramente realizzato un buon livello di integrazione. Dobbiamo soppesare meglio le riflessioni della Fallaci: dobbiamo pretendere più reciprocità dai nostri amici mussulmani a cui diamo casa, lavoro e libertà. Quella stessa libertà che ci dovrebbero garantire». Marcenaro ribatte: «In Iraq è stata realizzata una politica sbagliata che non solo ha danneggiato il paese ma che non ha fatto avanzare di un centimetro l'esigenza di sicurezza e tranquillità dell'Occidente. Siamo contro la guerra preventiva, crediamo in una politica preventiva».

UNA SOCIETA' GESTIRA' GLI IMPIANTI DOPO I GIOCHI

Eventi sportivi nelle sedi delle gare

■ «Il governo darà i poteri speciali richiesti dal sindaco Chiamparino in materia di viabilità e opere di abbellimento della città». L'annuncio di Enzo Ghigo arriva al termine della discussione sull'eredità olimpica in risposta alle accuse del segretario dei Ds, Pietro Marcenaro: «Una parte consistente della Cdl sta mettendo da mesi sotto attacco il Toroc con una pura logica di appartenenza politica. Ogni tanto Ghigo resiste e volte è risucchiato in questa spirale. Come si fanno a negare i poteri speciali al sindaco e chiedere che vengano assegnati al prefetto». Prima, rispondendo ad una domanda del direttore de La Stampa, Marcello Sorgi, sull'eredità olimpica, Ghigo ha spiegato: «La gestione degli impianti sarà affidata ad una società che avrà il compito di mettere in rete le strutture sportive realizzando uno spostamento degli eventi nel Nord Est». Poi precisa: «L'intervento diretto del Governo nell'organizzaizone dei Giochi non risponde ad un attacco politico ma è stato sollecitato dal Cio e dal Coni».

EX PRESIDENTE DEL CONI

Pescante «tutor» del Toroc

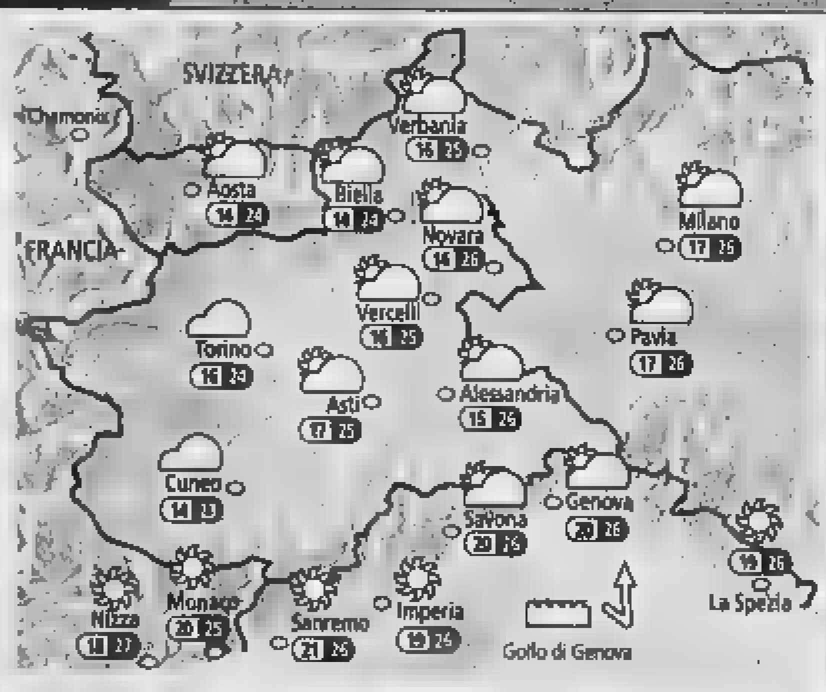
Sarà quasi sicuramente Mario Pescante il rappresentante del governo che seguirà da vicino il Toroc, il comitato organizzatore delle Olimpiadi. La sua candidatura è stata discussa, e approvata in linea di massima, durante la riunione che si è svolta a Roma. Vi hanno partecipato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Letta, il ministro degli esteri Frattini, che ha anche la delega per i Giochi, il presidente della regione, Ghigo, e Pescante, sottosegretario ai Beni culturali con le delega a occuparsi di sport.

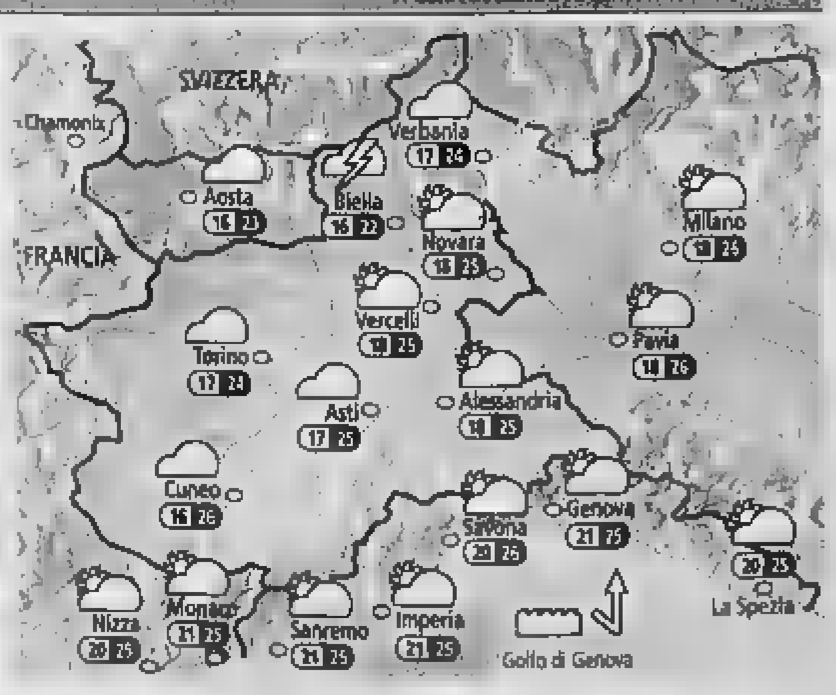
Pescante è una figura storica della dirigenza sportiva: in anni, ha scalato tutti i gradini della carriera in seno al Coni, diventandone segretario generale e poi presidente agli inizi dei Novanta, mettendo fine all'epoca di Gattai. Intanto, era diventato anche membro del Cio, uno dei Signori degli anelli che reggono la macchina mondiale dei cinque cerchi. Lo scandalo del doping abbattutosi sul Coni lo costrinse alle dimissioni nell'autunno '98. Recitò un ruolo importante nella corsa di Torino a conquistare le Olimpiadi e, per conto del Cio, entrò nel consiglio di amministrazione del Toroc. Dunque, conosce bene gli ingranaggi del comitato che ha l'incarico di allestire la grande kermesse: d'ora in poi sovraintederà ai lavori, non subentrerà al presidente Valentino Castellani che rimane al suo posto. Pescante sarà un tutor, un supervisore, un controllore per conto del governo che le settimane scorsa, per bocca di Berlusconi, aveva annunciato: «Ci occuperemo direttamente dei Giochi».

Salvo colpi di scena, l'investitura di Pescante sarà ufficializzata giovedì prossimo quando a Roma Letta convocherà Ghigo, Chiamparino, Saitta. Dunque, non ci sarà nessun commissariamento del Toroc, nessun golpe sarà ordito ai danni di Castellani e non arriverà, come era stato ventilato, Franco Carraro, il presidente della Federcalcio il cui mandato è in scadenza.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 2 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 19 e 49 minuti

LA LUNA
Sorge alle ore 2 e 3 minuti; cala alle ore 18 e 22 minuti

OGGI Al mattino nubi sulle pianure, più intense su Novarese, Vercellese e Torinese, senza precipitazioni. Maggiori schiarite su Liguria, Val d'Aosta e arco alpino in genere. Nel pomeriggio parziale attenuazione della nuvolosità sulle pianure e formazioni di addensamenti localmente intensi sui rilievi più occidentali. Verso sera non si esclude qualche isolato rovescio sulle Alpi Marittime e Cozie. Temperature in lieve calo. Venti deboli.

DOMANI Nuvolosità in aumento su tutti i settori, soprattutto nella seconda parte della giornata. Possibilità di locali temporali su Val d'Ossola, Biellese e alto Vercellese, con limitati sconfinamenti verso le zone di pianura adiacenti. Su tutte le altre zone tempo probabilmente asciutto. Temperature in lieve aumento nei valori minimi, stazionarie in quelli massimi. Venti deboli, con qualche rinforzo in montagna e in Liguria.

IL COMUNE PROTESTA CON TRENITALIA: NON INAUGUREREMO IL MOVICENTRO

«Ritardi e tagli alle corse sulla linea Chieri-Torino»

Antonella [illegible]

«Abbiamo appena consultato la nuova bozza degli orari dei treni per il 2005 e ci sono tagli alle corse, disagi, percorrenze ridotte». L'assessore ai Trasporti di Chieri Piero Giovannone [illegible] di umore nero dopo l'incontro di mercoledì [illegible] i rappresentanti di Trenitalia per l'area torinese in cui è stata discussa la bozza [illegible] [illegible] orario, anche per [illegible] linea Chieri-Torino-Pont. «Sia[illegible] [illegible] nuovo penalizzati, nono[illegible] lo sforzo fatto dal Comune e dalla Regione per realizzare il Movicentro e per migliorare il trasporto pubblico verso Torino - aggiunge Giovannone - . A questo punto non inauguriamo la nuova struttura se non vengono prese in considerazioni le esigenze dei pendolari chieresi». Il Movicentro, costato [illegible] milioni e 200 mila euro, è quasi terminato ed è il secondo in Piemonte su 28 progetti analoghi, ma adesso suona quasi come una beffa per i pendolari che hanno dato vita a un «comitato degli utenti» insoddisfatti.

In [illegible] lettera rivolta alla Regione, ai vertici di Trenitalia, alla neonata Agenzia per la mobilità metropolitana, hanno avan[illegible] le loro ragioni. Che non sono generiche rimostranze. «Prima delle 7 non ci sono treni - spiega Roberto Palma, ex [illegible]sore di Chieri, e pendolare doc -. Sembra che si siano dimenticati di inserirli nella bozza, ma intanto non risultano. Poi alcune corse, come quella delle 7,15, [illegible] state anticipate [illegible] con un allungamento della sosta a Trofarello, così il tempo di percorrenza aumenta; la stessa situazione [illegible] verifica [illegible] il treno 8,10 che arriva [illegible] Torino troppo tardi per [illegible] in ufficio alle 9. [illegible] stragrande maggioranza dei pe[illegible]dolari bolla la cartolina, non ci possiamo permettere di arrivare in ritardo. Ma per chi li pensano questi orari?». E l'elenco sarebbe ancora lungo: dai treni che si fermano a Lingotto, anzichè proseguire per Porta Nuova o Porta Susa, ai ritardi. «Le corse giornaliere anzichè aumentare diminuiscono: ora sono solo 17» rincalza il consigliere comunale Pietro Lombardi con la delega ai trasporti. E come se non bastasse si è aggiunto il disagio dei bus extraurbani. [illegible] 30 non fa più capolinea in piazza Vittorio, dove si fermano tutti i mezzi, ma in corso San Maurizio.

Eppure la filosofia del [illegible] è giusta secondo l'assessore Giovannone: «Il Movicentro è [illegible] punto di partenza verso Torino per tutto il Chierese». Zona residenziale a una manciata di chilometri dalla città rischia di [illegible] tagliata fuori. «I dati parlano chiaro: nel [illegible] i viaggiatori erano circa 1146 al giorno, nel 2004 sono scesi a 968 - spiega [illegible] consigliere Angelo Gilardi - . [illegible] [illegible] si può mettere un'ora e un quarto per fare 20 chilometri. [illegible] gente torna a prendere l'auto e va [illegible] imbottigliarsi nel traffico torinese già al collasso per i grandi cantieri».

Trenitalia ricorda i disagi causati dai lavori del Passante ferroviario. Mario Elia dell'ufficio stampa: «Sarà fatto quanto possibile per accogliere le proposte dei [illegible] Vogliamo [illegible]re a un orario condiviso». Un'apertura arriva anche dalla Regione. L'assessore ai Trasporti William Casoni: «Lunedì ho sollecitato [illegible] [illegible] incontro [illegible] Trenitalia e il Comune di Chieri per valutare le esigenze dei viaggiatori. E' un mio compito fare in modo che i vari soggetti dialoghino tra loro. Nelle [illegible] Province ha dato [illegible] buon esito, speriamo anche in questo caso, altrimenti interverrò politicamente».


I parcheggi del Movicentro attorno alla stazione di Chieri

PEROSA [illegible]

[illegible] integrazione alla Manifattura Sciopero [illegible] 4 [illegible]

Sciopero di quattro ore oggi alla Manifattura di Perosa Argentina, in seguito alla decisione dell'azienda di chiedere, a partire dal 27 settembre, la [illegible] straordinaria per 267 lavoratori, praticamente tutti i dipendenti dello stabilimento di Perosa Argentina. Alle 11 si svolgerà anche [illegible] manifestazione davanti alla sede della Comunità montana. I sindacati (Cgil, Cisl, Uil e Alp) sperano anche in un gesto di solidarietà da parte dei commercianti della cittadina, magari con una chiusura temporanea dei negozi. In merito alla grave crisi del gruppo Manifattura di Legnano, che è proprietario dello stabilimento, c'è anche un'interrogazione del deputato della Margherita Giorgio Merlo [illegible] ministro per [illegible] Attività produttive, dove [illegible] sottolinea «l'importanza decisiva dello stabili[illegible] di Perosa Argentina p[illegible] l'economia del territorio e dell' [illegible] Val Chisone».

[illegible] DI [illegible]

Embraco, oggi l'incontro azienda-sindacati

Dopo l'incontro all'Unione Industriale tra i vertici dell'Embraco, la multinazionale che produce e pompe frigo, e le organizzazioni sindacali [illegible] profila [illegible] accordo. Oggi nello stabilimento di Riva di Chieri i sindacati incontreranno i lavoratori per sottoporre il piano che prevede la mobilità per un centinaio di dipendenti avviati alla pensione. Piano che trova l'accordo di Fim e Uilm, [illegible] non della Fiom.

«La crisi dell'azienda [illegible] evidente - spiega Flavia Aiello, Uilm - [illegible] questa fuoriuscita anticipata di lavoratori si eviterà la cassa integrazione straordinaria». Anche Margot Cagliero, Fim: «Si tratta dell'ultima tranche dell'accordo firmato due anni fa [illegible] l'azienda». Ma Salvatore Favasuli, rsu Fiom: «Si continuano a tagliare i po[illegible] di lavoro, senza proporre investimenti che garantiscano il futuro».

RIVALTA

La Croce [illegible] cerca volontari da «addestrare»

La Croce Bianca [illegible] Rivalta [illegible] volontari, almeno una ventina. E' l'obiettivo «indispensabile» per garantire servizi di emergenza nell'arco dell'intera settimana, ma anche per sopperire [illegible] continua richiesta di trasporti non urgenti, trasferimenti ospedalieri e attività di carattere assistenziale. «Al momento purtroppo - spiegano i responsabili [illegible]ll'ente - non riusciamo a coprire i turni del sabato mattina e della domenica notte». Un handicap che la Croce Bianca vorrebbe superare «arruolando» nuovo personale: ai primi di ottobre inizierà un corso di formazione dei soccorritori per l'abilitazione di emergenza 118. Un [illegible] impegnativo che dura da 10 a 11 mesi, con un primo periodo di forma[illegible] teorica (4 mesi) e [illegible] fase finale di addestramento pratico [illegible] ambulanza, a fianco dei soccorritori già abilitati: al termine gli aspiranti volontari dovranno superare l'esame di idoneità.

[illegible]

Salvato operaio bloccato in un tubo del gas

Bloccato [illegible] metà del corpo in un condotto d'ispezione un ope[illegible] della ditta Delmastro che stava eseguendo dei lavori per conto dell'Acea è stato salvato grazie al tempestivo intervento d[illegible] compagni di lavoro e di una squadra d[illegible] vigili del fuoco. Luca Calefato, 26 anni residente a Biella stava controllando un pozzetto d'ispezione da dove si è possibile esaminare ma conduttura del biogas che si produce in discarica e viene inviato nella centrale dell'Acea. Un tubo [illegible] materiale plastico di 40 centimetri di diametro posto in uno [illegible] a tre metri [illegible] profondità.

L'uomo ha infilato la testa e il busto ma poi non è più stato in grado di togliersi da quella scomoda posizione. Le mani scivolavano sulla superficie del tubo. Le sue condizioni [illegible] sono gravi ha riportato alcune ecchimosi all'addome e un leggero stato confusionale.

SULLA STATALE 24

A Pianezza un hotel a tre stelle

E anche Pianezza avrà il suo albergo. Sulla statale 24, infatti, [illegible] stanno dando gli ultimi tocchi per l'inaugurazione dell'Hotel Gallia. I primi a usufruirne saranno gli organizzatori del Palio cittadino e gli amministratori, che il prossimo venerdì si ritroveranno per una [illegible] di gala. «Era una struttura che mancava - [illegible] il sindaco Claudio Gagliardi -. Poi, [illegible] le nuove aziende che verranno a insediarsi qui, secondo il piano che [illegible] avviando in questi giorni, era diventata quasi indispensabile». E inoltre Pianezza avrà la possibilità di accogliere i turisti delle Olimpiadi 2006. «In [illegible] hotel di [illegible] stelle di classe superiore - precisa -. Per giunta comodo, visto che è posto a due passi dalla Valle di Susa e da Torino».

Tre piani, 42 camere e circa 80 posti letto, [illegible] tutti i servizi per i disabili: l'Hotel Gallia, dalla società Gst, risponderà alla domanda di accoglienza della zona e non solo. «Poi avrà un ristorante e un bar con due spaziosi dehors - spiega Gagliardi -, e due sale per convegni da 300 posti l'una, che [illegible] utilissime persino a noi, infatti nella convenzione il Comune ne ha chiesto l'utilizzo per alcuni giorni al mese». [illegible] [illegible] un ingresso posto sul retro, con tanto di posteggi pubblici, per non intralciare la normale attività dell'albergo. «Anche la viabilità verrà trasformata - ammette -, creando un nuovo tratto e una rotonda tra via Venaria, via Vercelli e via Verbania».

Posto su un'area di circa 10 mila metri quadrati, l'hotel pia[illegible] dovrebbe soddisfare la crescente richiesta delle ditte presenti. «Abbiamo aziende di fama internazionale come la Feta Group - confessa il sindaco -, e fino ad [illegible] neanche una struttura di pregio per ospitare dirigenti e manager». In realtà su quell'area c'era stata già una richiesta, [illegible] sproporzionata rispetto alle esigenze locali. «Rischiava di essere una cattedrale nel deserto - conclude Gagliardi -. Il Gallia, invece, ha le dimensioni e le caratteristiche giuste per un paese come il nostro».

IN BREVE

■ **CECENIA.** Alle 11,45, nella Sala dei presidenti del Consiglio regionale, via Alfieri 15, [illegible] presentato il [illegible] numero della rivista «Diritto e Libertà» incentrato sulla drammatica questione cecena. Interverranno Olivier Dupuis, Gianni Oliva, Valter Coralluzzo, Carmelo Palma. Modera Mariano Giustino, direttore di «Diritto e Libertà».

■ **[illegible] [illegible]** Parto[illegible] i lavori per la costruzione della rotonda nell'ex [illegible] Boffa. L'intervento costerà complessivamente 275mila [illegible] e dovrebbe portare nel 2005 alla specializzazione dei due ponti con [illegible] unico senso dim marcia in entrata e [illegible] uscita dalla città

■ **CAMPEGGIATORI.** Sono aperte le iscrizioni al 1° Raduno Regionale della Federazione Campeggiatori Piemontesi, che si terrà a Verbania dall'8 al [illegible] ottobre prossimi. Informazioni al 338-3432310.

■ **CHIVASSO, [illegible]** Due moldavi clandestini che la scorsa [illegible] hanno commesso [illegible] furti sono stati arrestati a Chi[illegible]. In manette [illegible] finiti Iount Liteanu, [illegible] anni e Daniel Manglelou, 29 anni, pregiudicati, scarcerati solamente alcuni giorni fa. La scorsa [illegible] hanno rubato una Ford Escort a Poirino, si [illegible] recati a Trino Vercellese, dove dalla ditta di Celestino Salsi hanno asportato computer e materiale informatico, mentre nel campo sportivo si sono impossessati di abbigliamento sportivo della squadra di calcio. [illegible] tutto per oltre 6 mila [illegible]. A Chivasso e [illegible] via [illegible] Gasperi [illegible] sono messi [illegible] lavoro per rubare la Ford Escort di Emanuela Maroni. Ma sono arrivati i carabinieri che li hanno sorpresi in flagrante.

■ **CAVOUR, LUTTO.** Si [illegible] spenta a Cavour nella casa di riposo San Lorenzo la contessa Mariola Buffa di Perrero. I funerali oggi alle 16 nella chiesa parrocchiale. Durante la guerra era confluita, per conto del Cnl, nelle formazioni partigiane. Nel 1946 er[illegible] aggredita in via Passo Buole [illegible] attaccava manifesti a favore [illegible] monarchia, in vista del referendum istituzionale. Era stata insignita [illegible] re Vittorio Emanuele III dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e [illegible] re Umberto II dell'ordine della Corona d'Italia. Numerose le sue iniziative in campo benefico.

MAROTTA La invita a visionare la nuova collezione di [illegible] etnici di pregio: CINA - TIBET - MONGOLIA - INDIA.



Armadio Cina h.160
[illegible] 650,00

* [illegible] particolari
* Pagamenti dilazionati [illegible] interessi

TAPPETI SPLENDIDI - PREZZI DA IMPORTATORI

Lavaggio e [illegible] in sede per qualsiasi tappeto.



www.marottatappeti.com

MOSTRA D'ARTE BUDDHISTA TIBETANA

[illegible] 1° ottobre al 30 novembre



Tanka Tibet
€ 150,00



LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DI TORINO [illegible] PROVINCIA



DAL 1929

MAROTTA
MOBILI ETNICI
[illegible] PREGIO

ANTIQUARIATO: Mobili, Mobiletti, Sculture, Specchiere [illegible] Tavolini da salotto.

OGGETTI REGALO: [illegible] dure, Porcellane (nuove [illegible] antiche), Tanka, Dipinti su seta.

[illegible] al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra [illegible] Carignano, dopo 2 km. al semaforo svoltare [illegible] destra [illegible] strada Carpice.

Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra su strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.



A MONCALIERI
DOMENICA APERTO

Orari: 09.00/13.00 15.00/19.00
- Lunedì [illegible] commercianti-

Str.Carpice, [illegible] - Moncalieri (To) Tel. 011 [illegible] 67 427

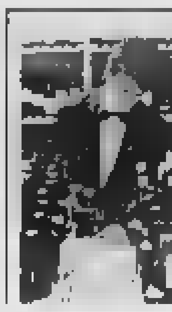
siamo anche in:
P. zza S. Carlo, [illegible] Torino
Tel. 011 517 25 [illegible]

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



CANI DA TUTTA EUROPA A STUPINIGI

Con la 71ª Esposizione Internazionale di Torino, da oggi a domenica i cani provenienti da tutta Europa saranno al centro dei riflettori nella Palazzina di Caccia [illegible] Stupinigi, dove bellezza, gare e arte rianimeranno lo spazio rimasto chiuso per [illegible] lungo periodo. Domani saranno giudicati i cani da pastore, i terrier, i bassotti, i segugi e cani [illegible] pista da sangue, i cani [illegible] ferma, [illegible] riporto, da cerca e d'acqua, i levrieri. Domenica i cani da guardia, da difesa e utilità, i cani di tipo spitz e i cani da compagnia. Alle 15 [illegible] entrambi i giorni avrà inizio il ring d'onore; seguirà, domenica, l'attribuzione dei titoli.



TORNA LA DOUJA D'OR

Per 10 giorni ad Asti è protagonista il vino di qualità. Inaugura oggi la Douja d'Or, la manifestazione enologica nazionale organizzata dalla Camera di Commercio [illegible] Asti. Fino al 19 settembre appuntamenti, degustazioni [illegible] mostre per [illegible] ricco calendario all'insegna [illegible] buon bere [illegible] del buon vivere. Protagonisti della Douja - che in piemontese significa «anfora» - [illegible] i 25 «super-vini» [illegible] dell'Oscar della Douja e le oltre 400 etichette provenienti [illegible] tutta [illegible] insignite nel 2004 [illegible] prestigioso bollino [illegible] Premio Nazionale Douja d'Or.

LA STORIA

L'ultimo volo di John Brondello

L'11 settembre del '49 tentò di raggiungere New York senza scalo

ROBERTO PAVANELLO



Questa è una [illegible] quelle storie che sembrano appartenere al mondo del cinema o della letteratura. Con personaggi da film, passioni, [illegible] gni, avventura, politica, imprevisti, lutti e mistero. [illegible] invece no, [illegible] anni fa tutto ciò è davvero successo: l'11 settembre del 1949 [illegible] aereo monomotore, [illegible] a bordo un saluzzese [illegible] un torinese, decollò per compiere [illegible] trasvolata [illegible] Lisbona a New York senza scalo. L'impresa da primato [illegible] riuscì per [illegible] serie di disavventure, l'aereo cadde infine nell'Oceano Atlantico [illegible] 17 settembre. [illegible] fu più ritrovato, così come i suoi due piloti, John Brondello e Camillo Barioglio. Oltre mezzo secolo dopo sono ancora molte le [illegible] d'ombra intorno a questa tragedia perché nessuno [illegible] [illegible] saputo [illegible] sia veramente successo al largo della Nuova Scozia.

La memoria di quei giorni è ricostruita nell'archivio di Dario Brondello, che allora aveva tre anni, [illegible] che, fin da bambino ha cercato e conservato tutti gli arti[illegible]li nei quali si parlava di papà John: «Un giorno [illegible] piacerebbe scrivere un libro. Ho già provato [illegible] ho incontrato molti ostacoli. In più è difficile mettere ordine in ciò che accadde in quei giorni, e poi, io ci sono troppo dentro. Non ho la giusta lucidità».

E allora proviamo a raccontare cosa avvenne in quella fine [illegible] del '49, quando il sogno si trasformò in sciagura.

È doveroso iniziare [illegible] Brondello che del progetto alla Lindbergh è stato l'ideatore, avendo cullato per 14 anni il desiderio di superare il pilota che nel maggio del '27 volò [illegible] New York [illegible] Parigi. Superare, perché dagli Stati Uniti all'Europa le correnti d'aria sono favorevoli al volo, mentre non lo sono nel percorso opposto: «E allora noi f[illegible]. Andremo da Lisbona a New York!». Forse una simile frase John Brondello, ingegnere meccanico di 36 anni, non la disse mai, ma, scorrendo il suo curriculum, sembra calzargli bene. Fu una sorta di avventuriero che volò e combatté in tutto il mondo, dalla Finlandia all'India, dall'Australia alla Cina dove, nel '38, fece parte delle «Tigri Volanti» di Chang Kai-shek contro i giapponesi. A chiamarlo John, il vero nome è Giovanni (detto però Nino), furono i piloti della Raf che ormai lo giudicavano uno di loro. Fu autore del primo brevetto per case prefabbricate in Italia e un altro lo depositò per un particolare tipo di asfalto. E ancora fu controfigura nelle scene di volo a Hollywo[illegible] nel film di Goffredo Alessandri[illegible] «Luciano Serra pilota».

Il sogno aviatorio divenne realtà quando, grazie [illegible] [illegible] finanziatore, poté comprare [illegible] Kansas un [illegible] 35 di 180 cavalli e prepararlo con serbatoi aggiuntivi per il carburante: portata 1900 litri, praticamente [illegible] bomba volan[illegible]. All'impresa agonistica fu affiancato l'intento filantropico, ovvero raccogliere fondi per costruire al Città dei Ragazzi a Torino per gli orfani di guerra [illegible] don Arbinolo. Per far ciò intervenne anche un [illegible] organizzatore composto da uomini della dc, tra i quali Scelba e Andreotti; quest'ultimo coinvolse l'attrice Myrna Loy che incise un disco per sensibilizzare gli [illegible]. L'edificio venne costruito in strada Traforo del Pino 67, dove si trova [illegible] oggi: «La raccolta di fondi ebbe un grande successo - dice Dario Brondello - e credo che [illegible] tragedia contribuì positivamente. I piloti avrebbero dovuto [illegible] il 15 per cento del ricavato. C'era un contratto che non è mai saltato fuori e la mia famiglia non ha mai visto una lira. Chiediamo che almeno la Città dei Ragazzi venga intitolata [illegible] John Brondello e Camillo Barioglio. E vorrei poter creare [illegible] Fondazione dedicata [illegible] memoria di mio padre [illegible] magari, ricostruire l'aereo».

Il Bonanza venne battezzato [illegible] Susanna», omaggio alla sorella di Dario che aveva 5 anni, [illegible] come copilota venne scelto Nanni Sguazzi. E qui iniziano gli inconvenienti: il 24 agosto, giorno prima della partenza da Torino per Lisbona, Sguazzi [illegible] ammala ma non c'è tempo per aspettare. [illegible] suo posto arriva Barioglio e il 30 la nuova coppia parte per il Portogallo dove si rivolgono al meteorologo Varela Cid, il migliore della [illegible] per scegliere la data della partenza: 8 settembre. Il maltempo fa slittare il decollo all'11 e, finalmente, alle 19,25 il Santa Susanna lascia Lisbona. Poche ore dopo, [illegible] guasto a uno dei serbatoi costringe ad un atterraggio di emergenza a Terceira nelle Azzorre: [illegible] questo punto, [illegible] padre - racconta Brondello - avrebbe voluto tornare a Lisbona e aspettare la primavera perché l'impresa era fallita. Invece arrivarono pressioni perché continuasse: "Fallo per gli orfani" gli dissero». Così il Bonanza [illegible] riparato e il 16 settembre alle 11,13 ripartirono: «Anche se ormai [illegible] diventato troppo rischioso. Il momento ideale per questo tipo di volo va da metà primavera a metà agosto, poi si rischia di [illegible] maltempo come diceva Varela Sid». Invece il [illegible] proseguì e una corrispondenza del 16 settembre da Lisbona apparsa sulla Stampa dice: «L'arrivo del piccolo [illegible] all'aeroporto La Guardia è atteso per le ore 8,15 di domattina (in realtà l'arrivo [illegible] previsto per le 9,30 italiane, 4,30 locali; ndr). Le previsioni meteorologiche [illegible] favorevoli». Invece l'attesa in aeroporto fu inutile. L'ultimo radio-messaggio del Santa Susanna «Siamo a 200 miglia da New York, navighiamo sotto le nubi e siamo molto stanchi». Poi più [illegible]. I [illegible] partirono dieci [illegible] dopo l'ultimo contatto e si concentrarono a [illegible] km da New York e a [illegible] [illegible] [illegible] dalla Nuova Scozia: 95 km fuori rotta. In Italia venne aperta un'inchiesta che non portò ad alcun risultato. 55 anni dopo, gli eredi Brondello [illegible] ancora [illegible] dai dubbi: «Perché aspettare tanto prima [illegible] iniziare le ricerche?». Diciotto ae[illegible] e sette navi pattugliarono la zona per meno di una settimana, eppure a bordo dell'aereo c'era un canotto con viveri per tre settimane: «Perché nono sfruttarono tutto il tempo a disposizione? Le correnti avrebbero potuto trasportarli lontano. Perché non ascoltarono le indicazioni di Varela Cid sulla zona nella quale cercare?».

Furono drammatici giorni di speranza e confusione. La famiglia Barioglio ricordò che durante la guerra Camillo era [illegible] dato per disperso due volte e sempre ritrovato. [illegible] [illegible] false segnalazioni come quella di un radioamatore che disse di avere captato un sos. Qualcuno scomodò anche le leggende sul triangolo delle Bermude e intervenne anche [illegible] medium che [illegible] di aver ricevuto un messaggio telepatico di Barioglio: [illegible] zona indicata dal medium per le ricerche [illegible] era molto lontano da quella segnalata da Varela Cid.







John Brondello sul suo aereo e in basso con i figli Susanna e Dario. Nella foto in alto la locandina che annunciava l'impresa. Divise la sorte con Brondello Camillo Barioglio

si muove

Città grigia? Il mito sfuma nel verde

GIUSEPPE CULICCHIA

Torino ormai da secoli viene definita come una città «grigia». Il luogo comune resiste imperterrito malgrado il trascorrere del tempo e gli sforzi di [illegible] tenta di scrollarle di dosso il presunto grigi[illegible] che venne menzionato per l[illegible] volta sulla rivista «Casabella» negli Anni Trenta da Filippo Burzio, per il quale [illegible] Torino la ragione prevale sul sentimento ed impera l'astrattezza. Passando di bocca in bocca, lo stereotipo della Torino città «grigia» ha fatto sì che altrove l'idea che si ha di Torino sia ancora oggi quella di [illegible] sorta di Manchester o di Liverpool italiana (uso qui le due città inglesi come stereotipi): in Toscana come in Umbria, in Trentino come in Sicilia, si ritiene che Torino sia un'unica [illegible] e monotona distesa di fabbriche, interrotta qua e [illegible] da qualche quartiere dormitorio. Eppure Torino ha a sua disposizione 17.500 metri quadrati di aree verdi, con una media per ogni torinese di 17 metri quadrati. Ci sono inoltre 4 milioni di metri quadrati di area verde fluviale, pare destinati a diventare prossimamente 12 milioni, [illegible] i percorsi pedonali nel verde toccano i 50 chilometri. Gli alberi presenti nei viali sono 65.000. Quelli che stanno nei parchi sono 100.000. Per cui, [illegible] qualche vostro amico o parente [illegible] semplice conoscente [illegible] si [illegible] degnato di venirvi a trovare perché Torino «è una città grigia», spiegategli che f[illegible] [illegible]bbe il caso di rivedere certi luoghi [illegible]. Ciò detto, sabato 11 settembre e cioè domani, [illegible] Giardini Reali ovvero nel verde, la [illegible] Arven Clothing si presenta al pubblico col Substrato Lifestyle Party. [illegible] Arven, dicono i bene informati, è una nuova company torinese di abbigliamento «streetwear oriented», [illegible] vede in questo settembre la sua uscita ufficiale sul mercato. [illegible] non si limita a produrre capi d'abbigliamento per skate o snowboard: tiene pure d'occhio le nuove tendenze sonore d'avanguardia, e supporta a[illegible] realtà musicali, elettroniche e sperimentali. Cosa che [illegible] come mai, presso i Giardini Reali, il party vedrà [illegible] presenza di artisti italiani e stranieri sonorizzati dall'Arven Music Lab. La «line up» prevede [illegible] performance di: UND, e cioè Marco Palmieri e Dj Ter, Oxtongue, Marco Ricompensa, Roberto Bardino, Zamparo Minio (provenienza: Grenoble) e Madame Dwarda (da Grenoble pure lei). [illegible] dalle 21 in [illegible] i [illegible] selezionati (o creati live) [illegible] un'escursione nel verde, e sottolineo nel verde, [illegible] breakbeat electro e atmosfere minimal techno, con ingresso e [illegible] gratuiti.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] Corpi idrici
Convegno in occasione del 20° anniversario dell'attività di risanamento [illegible] corpi idrici superficiali.
■ Torino Incontra, via [illegible] Costa 8, [illegible] 10

[illegible] Effetti dell'ozono
«Consolidamento del controllo degli effetti dell'ozono sulla vegetazione».
■ Centro Incontri Regione Piemonte, [illegible] Stati Uniti 21, [illegible] ore 9

Arte buddhista e tibetana
«Arte buddhista [illegible] tibetana», a cura di Sabatino Cersosimo, Fondazione Palazzo Bricherasio. Ingresso libero fino ad [illegible]mento dei posti. Info, tel. 011/771.74.71.
■ Centro Arte [illegible] Amica, via Rubiana 15, ore 21

[illegible] [illegible] [illegible] l'Unità
Dibattito sul tema «Una sanità vicina ai cittadini». Alle 21, incontro con il segretario nazionale Ds, Piero Fassino.
■ Parco Sempione, ore 18 e ore 21

Festa di Liberazione
Presso l'area dibattiti si discute sul [illegible] «Quale futuro?»: presentazione del progetto di riqualificazione dell'area. Intervengono Angela Oriti [illegible] Medici Senza Frontiere, Francesco Martone, Senatore [illegible] Verdi, Gianni Usai, estensore del progetto e Eva Biginelli del Circolo Ecopolis-Legambiente. Coordina Gian Luca Caporale. Alle 21, dibattito su «Il primo diritto del lavoro si chiama democrazia!» con l'onorevole Giorgio Benvenuto (deputato DS), Giorgio Cremaschi (Segreteria Naz. Fiom), Alfonso Gianni (deputato PRC) e l'onorevole Mario Lettieri (deputato [illegible] Margherita). Coordina Rocco Papandrea, Consigliere Regionale PRC.
■ Parco Ruffini, [illegible] 18 e ore 21

[illegible] Voglia [illegible] futuro
Francesca Rispoli e Davide Mattiello parlano di «Libera-L'esperienza dei beni confiscati alla mafia».
■ Ristorante biologico, Festa di Liberazione, Parco Ruffini, ore 18

Tohorror Film Festival 2004
Presentazione della quinta edizione del Festival Internazionale di Film di genere horror e fantasy horror (al Cinema Massimo dal 15 [illegible] 19 settembre). Intervengono [illegible] Mondelli, direttrice organizzativa; Marco Gasparino, fondatore e direttore del festival insieme a Pino Chiarappa; Davide Saggiorato, direttore artistico e programmer, e Massimiliano Supporta, regista ed assistente alla programmazione.
■ Fnac, via Roma 56, ore 18

Yoga
Incontro sul tema «yoga: via verso la libertà [illegible] la salute globale», lavoro con [illegible] (posture), consapevolezza mediante l'ascolto, respiro. A cura di Mario Di Grazia. Ingresso gratuito ai nuovi studenti. Prenotare allo 011/664.53.39.
■ Samveda, [illegible] Tiziano [illegible], dalle ore 19 alle 20,30



[illegible] e silenzio
«Ricerca del silenzio e della pace in noi, lasciandoci guidare in una preghiera profonda». Ingresso libero. Info, tel. 011/433.09.76.
■ Vita Universale, [illegible] Luserna di Rorà 3/a, ore 19,15

[illegible] Contrasto della [illegible]
Il progetto Terza età-disabilità giovani pro[illegible] dall'Assesorato [illegible] Politiche Sociali della regione Piemonte e portato avanti dall'AVO (Associazione Volontari Ospedalieri) in collaborazione con la CPD (Consulta per le Persone in Difficoltà), propone la proiezione gratuita [illegible] film «Marilyn. La dea bambina» di Donatella Baglivo. Info al numero verde 800-590004.
■ Via San Marino 10, ore 16

Emanuela [illegible]
Il presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino, scopre la targa apposta sulla fontanella di via Sant'Ottavio, in memoria di Emanuela Borgiattino, la studentessa diciannovenne morta per meningite fulminante, che lanciò l'idea di [illegible] petizione per ottenere un «toret» di fronte all'Università.
■ Via Sant'Ottavio, di fronte all'Università, ore 11

Torino Liberty
Parte l'itinerario storico alla scoperta [illegible] quartiere Cit Turin. Organizza Intrigarte. Prenotare al 338/063.10.77.
■ Piazza [illegible] angolo [illegible] Francia (portici), ore [illegible]

In cascina [illegible] dintorni
Serata danzante [illegible] il duo Myrò Fantasy aperta a tutti. A [illegible] della Circoscrizione Santa Rita-Mirafiori Nord
■ Bocciofila [illegible] Nord, via Carlo Del Prete 68, ore 21,30

In agriturismo
Prenotazioni per la giornata in agriturismo dedicata alla rigenerazione psicofisica ed al miglioramento della salute con metodi semplici e naturali, in programma domani a Baldissero. Comprende: seminario teorico e pratico per imparare ad utilizzare il potere terapeutico dei colori tenuto da Gloria Garda. Consigli utili per una sana alimentazione a cura del Naturopata e Terapeuta Luigi Balma, pranzo-degustazione. Costa 35 euro.
■ Azienda Agricola Al Guiet, via Superga 48/1, Baldissero Torinese, tel.011/940.75.60

Canottaggio [illegible] [illegible]
I ragazzi e le ragazze tra i 9 [illegible] i 14 anni possono provare gratuitamente il canottag[illegible] [illegible] la canoa con l'assistenza [illegible] istruttori qualificati. L'incontro prevede l'illustrazione dei primi rudimenti [illegible] una breve uscita sul fiume. Inoltre, si potranno incontrare gli atleti del Circolo, reduci dalle recenti Olimpi[illegible] e Campionati del Mondo. Info, tel. 011/660.41.21.
■ Circolo Amici del Fiume, corso Moncalieri 18, dalle 17 alle 18,30

Presidio [illegible] consumatori
Domani, presentazione dello «Sciopero della spesa e dell'auto»: l'Adusbef - Associazione in difesa dei diritti del consumatore - organizza [illegible] presidio per illustrare ai cittadini e [illegible] consumatori le ragioni dello sciopero indetto per la giornata del 16 settembre. Info, tel. 011/62.79.720.
■ Domani, mercato di piazza Bengasi, dalle 10 alle 12

Piscina
E' stata posticipata la chiusura della piscina comunale Trecate. L'impianto della Circoscrizione 2 resterà aperto fino a domenica 12 settembre. Info, tel. 011/721.822.
■ Piscina Trecate, via Vasile Alecsandri 31, [illegible] 11-[illegible]

MUSEI E MOSTRE

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

- **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). le domeniche visite alle ore 10,30 - 11,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30. Gradita la prenotazione.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. . 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori riallestimento della Galleria Beaumont.
- **BASILICA SUPERGA E REALI SAVOIA** (str. Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita tombe: - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato domenica: 9,30-19,30.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45.
- **BORGO** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. dom. 9-19. Lun. chiuso.
- **CASTELLO DI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
- **EXPERIMENTA** (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 839.9200). Or.: mar. a ven. 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.
- **FONDAZIONE PIETRO - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. . 10-23. lun. chiuso. Ogni minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
- **FON SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or.: tutti i giorni mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze . 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi Piemonte. Scuole italiane al Cinquecento». Fino al 10/10. : ven. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30. Lun. chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Or.: da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
- **D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo. I reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.
- **MUSEO D'ARTE - CASTELLO DI RIVOLI** Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Schermo delle mie brame - Come la pubblicità ha cambiato la vita degli italiani - 1954-2004». Fino al 12/9. : da mar. gio. 10-17; ven. dom. 10-21. Lun. chiuso.
- **MUSEO DEI DIRITTI E LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Or.: da a dom. 10-18. lun. . Ingresso libero.
- **DEL TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. . 16,30-19,30.
- **MUSEO RESTAURO** (via Andorno presso Fondazione Paolo Ferraris, . 011 812.7590). permanente: della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
- **DELL'AUTOMOBILE «C.** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). : personaggi famosi in di . Fino al 10 ottobre. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
- **MUSEO DELLA ITTA** (via Teresa 5, tel. 011 . Or.: tutti i giorni su prenotazione.
- **DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
- **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
- **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
- **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). : giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; 14,30-18. Lun. chiuso.
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). : tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
- **MUSEO NAZIONALE DEL TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
- (via 48 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra: millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana». Fino al 26/9. Orario: tutti i giorni 9-19.
- **MUSEO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso 31 agosto.
- **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di ». «I luoghi dello sport dal deserto Nilo». «Scheletrinluce». «Xavier de Maistre - La natura ». Fino al 31/10. i giorni . Chiuso martedì.
- **DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). : da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 libera. 14,30-18,30.
- **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7. Stupinigi, . 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
- **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. . 10-12 e 15-17, . 10-12, sab. dom. 10-13 e 14,30-18.
- **PALAZZO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie del tibetano - fotografie di Sheila Rock». Fino al . Orario: martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso.
- **CAVOUR** Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: domenica 10-19,30, giovedì 10-22; lunedì chiuso. Dal 29 ottobre mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese».
- **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). : da mar. dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.
- **PALAZZO** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i 8.30 alle 19.30. Chiuso lun.
- **PINACOTECA «GIOVANNI E AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. Gallery - Torre Nord, . 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al . : tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
- (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
- **DELLE BELLE ARTI** (Via Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
- **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). : gio., sab., . 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

LORD OF THE tour di «Lord of the dance» previsto in Italia nel mese di settembre sospeso a causa di cambiamenti nella programmazione internazionale dello spettacolo decisi dalla compagnia. Ovviamente è cessata la vendita biglietti per gli spettacoli torinesi, fissati per il 24 e 25 settembre al Teatro Alfieri; il rimborso dei biglietti acquistati è previsto sino all'11 ottobre.

AFRICA UNITE. Si conclude nel migliore dei modi l'estate «live» del Baraonda Summer Point di Chieri; protagonisti, a partire dalle 21 sul palco allestito nell'area di strada San Silvestro 29, gli Africa Unite. Gruppo di spalla, i B.R. Stylers. La serata è organizzata dall'Hiroshima Mon Amour, il biglietto d'ingresso per assistere al concerto di Bunna soci costa 12 euro.



AFRICA UNITE

ROCK NIGHT. S'inaugura questa sera la stagione dei concerti al Corner House, locale di corso Sebastopoli 230: «Rock guitar night» il titolo, musica dalle 22,30.

Musica dal vivo questa sera al Bierfestival in svolgimento a Susa, nella zona dell'Autoporto: alle 21,30 comincia l'esibizione Divina sulle canzoni portate al successo da Renato Zero.

AC DC. L'hard rock degli Ac Dc viene rievocato questa sera al Mc Ryan's di Moncalieri: il secondo appuntamento «live» della nuova stagione nel locale di strada Carignano 62 vede la band torinese Quirico Spa cimentarsi nei brani di Angus Young e compagni. S'inizia ore 22.

GOSPEL. E' in programma questa sera in piazza Chiesa a Gassino il concerto del Joy Gospel Choir. S'inizia alle 21,30.

POP. Si chiama Mondo d'Arte la formazione musicale protagonista questa sera in piazza Madonna delle Grazie a Volpiano: pop dalle 21, ingresso libero.

Parla della società il teatro nei cantieri della metropolitana

SILVIA FRANCIA

I cantieri della metropolitana come palcoscenico, i temi sociali leitmotiv, una sezione-off che spontaneamente dalla creatività estemporanea degli artisti. Pensa in grande, lo staff di Just for Joy European Association, ente organizzatore del 3° «Festival internazionale del teatro di strada di Torino», in programma da domenica sino al 19 in varie sedi cittadine. Moltissimi appuntamenti per un fitto cartellone che coinvolge circa 100 di artisti di Paesi diversi. Si punta a fare di Torino la sede di un festival pre più prestigioso, e di livello europeo. qui, l'idea di accostare alla rassegna una sezione off, parallela, che dia la possibilità anche ad artisti ingaggiati trovare spazio e visibilità. Continuità rispetto all'edizione precedente, quanto alle sedi dell'esibizione, che gran parte coincidono con cantieri del metrò: qui, anche il titolo manifestazione, «Contaminazioni metropolitane». «Così, il pubblico torinese sarà invitato a sperimentare in modo diverso e divertente uno spazio urbano che rischia di essere vissuto solo come problematico», spiegano i promotori del Festival. Un festival che, quest'anno, in modo esplicito, promuove il «teatro di strada sociale» efficace strumento di aggregazione e riqualifi- per i giovani rischio. Un esempio clamoroso e felice, in questo senso, è rappresentato dai Ragazzi di Bucarest e dal progetto Parada: gruppo di bimbi di strada romeni che il clown Miloud Ouchili ha, negli anni, formato all'arte circense e alla performance di strada. E proprio ai Ragazzi di Bucarest, ospiti della manifestazione 16 nella piazza del centro commerciale Parco Dora), dedicata «gara solidarietà» per la raccolta fondi. festival s'inaugura domenica 12 alle 14,30 ritrovo piazza Barcellona e la parata lungo corso Regina Margherita; dalle 15,30 alle 19, spettacoli in piazzale Umbria. Il giorno successivo alle 15 alla Tesoriera, convegno «Abitare la strada. Il teatro al servizio dell'impegno sociale». Non esibizioni negli ospedali (dal Martini al Maria Vittoria). Info: 011/668.80.08; www.justforjoy.it.



PER MOSTRE

Tango e flamenco: fotografie d'autore alla Maison Musique

ANGELO MISTRANGELO

La Maison Musique, in via Rosta 23 a Rivoli, apre la stagione artistico-culturale con la mostra fotografia «Tango Heritage» di Luciano Gallino, sotto l'egida della Fondazione Italiana per la fotografia curata Monica Mantelli, e «Dulce Flamenco. Omaggio ad Aguadulce» di Lorena Pellegrino. Organizzate con l'intervento dei Comuni di Torino Rivoli, della Regione Piemonte e Provincia di Torino, queste rassegne mettono in luce gli aspetti di ricerca caratterizzata dall'intensità delle espressioni, dai sul ritmo del tango e del flamenco, dalla capacità di accostare, come nel caso delle immagini di Gallino esposte nell'auditorium, l'elegante delle forme dei ballerini con le strutture architettoniche della Galleria Subalpina o della scalinata di Palazzo Reale, di una chiesa sconsacrata a Piossasco o dell'ex Manicomio di Collegno. Al Castello di Rivoli, Museo d'arte contemporanea che sino al 12 settembre ospita la mostra «Schermo delle mie brame», Gallino ha ambientato e ripr l'assolo tanguero di Carolina Gomez e l'«Abbraccio di Marta y Stefano». Lorena Pellegrino, invece, nella Sala di For propone una serie di dieci pregevoli scatti in della ballerina di flamenco Vanessa degli Aguadulce. Emerge da queste impressioni il senso di una rappresentazione, che scorre come un racconto segnato dalla femminilità della ballerina. La Maison Musique, quindi, inaugura l'attività con una interessante rassegna, che si colloca nel sistema culturale rivolese insieme, tra gli altri, agli spazi espositivi della Casa del Conte Verde e della Torre della Filanda. Per il 13 settembre, alle 19, in programma una visita guidata alle mostre con gli autori, mentre alle 20 si tiene il dibattito «Esperienze il Bianco Nero in Fotografia», a di Luciano Gallino e Lorena Pellegrino. La mostra resterà aperta settembre, orario: 19,30-24, tel. 011 9561782.

OLTRE IL GIARDINO

Il verde ripensato per i bambini

Inedito gemellaggio tra il Piemonte e i giardini del Vaticano che, oggi a domenica, hanno trasferito il fascino della loro storia ad Arona, sul Lago Maggiore, in occasione «Sinfonia Floreale», sesta edizione della mostra-mercato di piante rare ideata dalla Promoflor con il supporto di un centinaio di vivaisti. È la prima volta che le verdi pertinenze papali aderi ad una manifestazione floricola al di fuori delle mura vaticane.

Alla base di qu debutto, il tema sociale del concorso collaterale per architetti e paesaggisti dedicato a «Il giardino dei bambini», che ha indotto il Governatorato del Vaticano a partecipare con uno specifico progetto e uno stand riservato alle segrete meraviglie botaniche dello Stato Pontificio. A cornice, la consueta e coloratissima presenza di piante di ogni parte del mondo, compresa una selezione del Madagascar, piante del freddo austriache, solari agrumi siciliani e tutta la gamma di acidofile che è il fiore all'occhiello del Lago Maggiore. All'Ufficio Fitopatologico della Regione Piemonte il compito di rilasciare ai visitatori svizzeri la documentazione indispensabile per l'ingresso di piante in territorio elvetico mentre Alberto Vanzo, responsabile della Divisione Ambiente Torino, illustrerà «Un giardino a misura di bambino».

A cura di Federica Luca la sezione «Fior fiore di viaggi», vetrina del turismo floreale cui contribuiranno Comune di Torino, Maison de France, uffici turistici di Irlanda, Olanda Gran Bretagna. [tuliro@infinito.it]

LA

Il cactus piace gigante

MARINA LEONARDINI


GIUSEPPE NICOLETTI

Avete adottato un bonsai. avete dedicato tutto il vostro . Avete tagliato le fogliette nei giorni dispari, bagnato le radici quelli pari. Avete ululato alla luna per farlo crescere e lui che fa? Vi appassisce senza riconoscenza. Vendicatevi visto che le tendenze e le mode vi vengono in aiuto: è la delle piante e delle foglie giganti, delle composizioni fuori scala che, come green trend a metà strada tra l'architettura e la botanica, occhieggiano dalle pagine delle riviste d'interni vetrine dei fioristi internazionali.

Torino nuova caput mundi non è da e, sull'oversize verde, può davvero dire la sua dopo l'etnico, lo zen e la new age floreale. Prendiamo il negozio delle fu sorelle Dufour sotto i portici di via Pietro Micca - all'inizio del secolo fornitore ufficiale della casa reale negozio frutta, verdura e fiori ornamentali- dove le signore torinesi si fermano oggi ad le vetrine. Qui svetta un vaso bianco, minimale e un metro trenta d'altezza dal quale emergono enormi foglie verdi di Alocasia, Echinocactus, della suocera, da chili e 80 centimetri di diametro fa bella mostra di sé a terra. Un tronco di palma scavato e due moloch legno nero alti due metri e sormontati da enormi pigne --base di palma tagliate- fanno poi di questo spazio una vera galleria d'arte del verde.

«Da sempre mi e adesso che le piante giganti sono di moda», sorride Marco Bonisolo, «posso finalmente sbizzarrirmi sperare di non vedere più Ficus Benjamin sulla mia strada». Lui fiorista doc e figlio d'arte, si è lasciato conquistare dal verde da quando ha sedici anni e, dopo un tirocinio a fianco dei genitori, nel 1996 ha dato a questo negozio un taglio personalissimo. E' qui che un vaso prende il posto di quadro, un fiore diventa materia e oggetto di arredamento per quel pubblico che, se pur ha perso in cultura floreale, come ricorda Bonisolo, detta legge in fatto tendenze. Per questo, nell'approccio quasi architettonico con verde, sempre più la pulizia delle forme si sposa con il gioco delle dimensioni inusuali. «Siamo troppo abituati a guardare il verde proporzionato all'occhio umano e, invece di vederlo come oggetto decorativo puro - dice Bonisolo -, lo consideriamo accessorio. Sono tendenze che devono però piacere. Il verde è una questione di gusto, così come l'amore per la semplicità e la serialità delle composizioni floreali dettate scuole nordiche come la tedesca e l'olandese».

le piante dimensioni impressionanti, ecco che che i contenitori sono da per fisicità e dimensioni: pietra, lava, resina e bambù si alternano gres dai colori caldi o a ceramiche imponenti dalle quali spuntano foglie di agave. Qui, persino i gambi sfiorati delle rose messi in nei vasi trasparenti, diventano gioielli.


MARCO BONISOLO CON UNA SUA CREAZIONE

«I legni naturali, le foglie di cocco e banano, sono le richieste maggiori di questo periodo». Cento metri più in là, Giuseppe Nicoletti, giovane fiorista che interpreta spazi verdi e terrazze nella piccola base operativa della Fate dei fiori di via Barbaroux, conferma la voglia torinese di con le piante fuori scala. «Passata la moda bonsai - dice - sembrano avere sempre maggior successo le foglie giganti come quelle Filodendro o i grandi fiori galleggianti da immergere nelle vasche di pietra, esempio della stretta collaborazione che c'è oggi tra fioristi e architetti».

Anche Matteo Mina, agronomo e progettista di numerosi giardini della collina sabauda, pone l'accento sul lavoro di équipe per buon risultato sul campo. «Se l'architetto decide il colore e la forma del verde, io mi occupo di trovare la specie che più si avvicina alla sua idea estetica, in modo che la pianta riesca a vivere bene sul terreno che abbiamo a disposizione». «Ora - prosegue - il giardino e con lui le piante di piccola taglia, sono un po' passate, vuoi per la gestione e la manutenzione costosa, vuoi perché le mode dettano legge. tendenza in esterno è oggi quella di le grandi piante storiche presenti nei giardini, siano queste dei cedri del Libano, delle Sophoras o la Paulonia che addirittura di quattro metri l'anno. Poi ovviamente le richieste tra l'assurdo e l'originale non mancano e spesso ci si dimentica che quello che vediamo all'orizzonte è il Monviso, non il Kilimangiaro».

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Le parole non bastano (ma a volte curano)

Gentilissima Stefania, questa poesia è scritta da padre due anni prima della sua morte, e io l'ho trovata questo periodo. A distanza di ben 16 . Non oso immaginare ne sarà di noi tra altri 16 anni!

«1988 anno bisestile, speriamo che il mondo non debba più soffrire.
Anno del patto russo-americano
speriam che valga la loro stretta di mano
e che la gente capisca finalmente
che senza amore non si può far niente.
Che sia un anno di soddisfazioni
per chi ha sofferto solo tribolazioni;
vedere bambini che possono giocare
senza guardare dove calpestare;
essere amici e, tutti insieme
cercar di fare solo del bene.
Che l'Aids, il cancro e la leucemia
la medicina spazzi via
cosicché finalmente sarà ugual tutta la gente,
senza più essere ghettizzata e dal terror strumentalizzata».

Con affetto

Martina

Forse non basta una candela accesa per ogni balcone, ma ognuno, ogni candela unirà una preghiera, una riflessione, inviando Luce, avrà Globalità Energetica Luminosa che, irradiando nostro umile cuore, forse contribuirà a cambiare il PENSIERO UMANO. Io ci credo.

Anna

Nel s eterno dormono i bimbi Beslan. Hanno strappato le ali della loro libertà. Crescere, diventare GRANDI. Fa quasi paura adesso questa parola. Chi i grandi? Crudeli, carnefici, assetati di odio vendette, armati disposti infierire sull'innocenza indifesa dei bambini. Diventare grandi un sacrificio, un impegno, richiede coraggio, umiltà, saggezza e non bastano le parole per «REGALARE» voi bambini mondo di pace.

Anna Maria Conti

LE parole non bastano, ma aiutano (anche chi le pronuncia) e qualche volta curano. I corrispondenti di questa rubrica non fanno eccezione, hanno voglia di parlare della strage di Beslan.

Senza l'amore...

Stefania, ho letto la lettera di L.A. Woman 65: «Senza l'amore nulla». Anch'io sono nella stessa situazione L.A... Cara L.A. non piangere perché qualcosa finisce, sorridi perché è accaduta, tutto quello che accade, accade per una ragione: probabilmente quelle due persone ci meritavano e non sanno ciò che hanno lasciato, salvo pentirsi in un secondo tempo, quando ormai è troppo tardi, sprecare lacrime, non lo meritano e ti raccomando dimenticarti di essere felice. Ci molti altri modi oltre l'agenzia matrimoniale per conoscersi, persone molto migliori di quelle che hanno lasciato. Con stima.

Mario

Ciao Stefania. Ho passato le vacanze ad aspettarla, un po' c'era un po' di più no, stiamo andando giù, si sta aggrappando me dopo aver affondato la nave, credo che ora smetterò nuotare, devo farlo, spero di averne il coraggio, altrimenti andrò a rileggere la risposta di Gramellini di fine agosto su Specchio. Confesso di aver letto sovente la tua corrispondenza e di aver pensato chissà perché la gente scrive. Forse per uscire dal terribile anonimato che accompagna la stragrande maggioranza di noi. E quelli che parlano d'amore magari usando pseudonimi per essere riconosciuti più di tanto, perché lo fanno, forse per lenire le loro pene. Ed ora probabilmente lo sto facendo per tutti due i motivi, non so a servirà mentre scrivo un po' sto meglio e tanto mi basta. Ciao da un

ex Peter Pan

Punti uno e due. Consapevole per primo d'aver fatto poche promesse e averne disattese parecchie, dopo pagato il fio di mancanze ritengo di poter affermare che non debba promettere nulla che non possa essere mantenuto (sentenza in versione unisex). A proposito delle frequentazioni, invece, basta pensare ad una qualsiasi stalattite: gocciola poco calcare può crescere più tanto. Dopodiché, se dovessi pensare che l'essenza di un ente improbabile quale la natura umana stia codificato da qualche parte su nel Cielo, immediatamente penserei a quali (altrettanto improbabili) potrebbero celarsi cambiando punto di osservazione, da un qualsiasi asteroide fino alla stella di Canopo, intendo dire. Oppure quali nature infrascritte sopra le nuvole prima della comparsa dell'australopiteco. A proposito dell'ente oggettivo denominato come amore si può ripetere la stessa cosa: l'intesa a due (o più persone) è identica contratto, comprese le clausole vessatorie, quelle oftalmiche e i tempi di scadenza ed Foro competente per l'eventuali lamentele e/o dempienze. Inserire elementi soggettivi in un'istanza oggettiva (o viceversa) è come mettere sassi in una cesta frutta e pensare che ciò faccia capo ad un solo insieme.

marco_piantoni@tiscali.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania_miretti@lastampa.it

IL PRESIDENTE MAIOCCO SARÀ ANCHE L'ALLENATORE DELLA SQUADRA CHE AVRÀ SULLE MAGLIE IL MARCHIO «GIULIANO CAFFÈ»

Basket donne: l'Ivrea cambia volto

Nuovo sponsor e tante giovani intorno a Pasino e Alfonso

Domenico Latagliata



L'Ivrea Basket sponsorizzato da Giuliano Caffè: da sinistra in alto Titto Porcelli, Fabio Avondoglio, Margherita Greppi, Eleonora Pasino, Roberta Santuz, Chiara Paleari, Elena Alfonso, Laura Napolitano, Daniela Bregola, Alice Tori, Roberto Dagna, Nicola Maiocco; in ginocchio Veronica Lovato, Antonella Simonetti, Nicole Reali, Teresa Valguarnera, Marta Tarantino, Stefania Forte, Eleonora Ferraro

Si volta pagina. [illegible] tutti i [illegible]. La squadra è stata in pratica rivoluzionata, l'allenatore non è più lo stesso [illegible] è cambiato anche lo sponsor. L'Ivrea femminile di basket ha cambiato pelle [illegible] mostra orgogliosa quella nuova: ieri, giorno in cui anche la Juve ha fatto visita alla cittadina eporediese per affrontare in amichevole la squadra locale, è stato infatti presentato il rinnovato sodalizio che, [illegible] partire dal [illegible] ottobre, disputerà la [illegible] A2 cercando di conquistare una difficile salvezza.

Tutto nuovo [illegible] quasi, [illegible] diceva. Il [illegible] prima di tutto, con il quale cominciare a familiarizzare: al posto della Xelion, azienda che ha comunque deciso [illegible] rimanere [illegible] secondo marchio, ci sarà infatti la Giuliano Caffè. Un abbinamento importante e molto prezioso, [illegible] che i 180-200 mila euro di spesa prevista per la stagione sarebbero stati difficili da coprire altrimenti. Poi Giuliano Caffè [illegible] marchio tipicamente locale [illegible] si può quindi ragionevolmente pensare che non si tratterà di un rapporto sporadi[illegible]: per ora l'accordo è annuale, ma c'è già l'opzione per le due stagioni successive.

Squadra rivoluzionata, si diceva. Per motivi anagrafici, soprattutto, cercando quindi di costruire [illegible] [illegible] gruppo dall'età media molto giovane che possa dare quelle garanzie di crescita [illegible] di stabilità tali da rimanere a [illegible] certo livello anche nel prossimo futuro. Così Maiocco, che da presidente della società ha deciso di tornare al passato e di allenare personalmente la sua nuova creatura, ha messo insieme dieci ragazze che si trovano ora di fronte ad una svolta della loro carriera: otto [illegible] loro non hanno mai giocato in A2 e saranno dunque chiamate a far veder di che pasta [illegible] fatte. Delle «vecchie», [illegible] rimaste solo Eleonora Pasino ed Elena Alfonso, una lunga [illegible] un'esterna, entrambe della classe 1975 e quindi non ancora trentenni: saranno proprio loro a fare da guida [illegible] [illegible] chioccia alle compagne. Poi, salutate per motivi diversi Palieri (in dolce attesa), Maiorano (trasferitasi [illegible] Rovereto, in serie A1), Favre (anno sabbatico), Strobbia (a Collegno, in [illegible] B), Germanetti e Barsotti (ancora [illegible] squadra), [illegible] i volti nuovi: Antonella Simonetti (play, classe 1980, da Collegno), Veronica Lovato (guardia, 1984, [illegible] Malnate, [illegible] B1), Nicole Reali (guardia, 1982, da Castelfiorentino, B2), Chiara Paleari (ala-pivot, 1978, da Forlì, B1) e Rober[illegible] Santuz (ala-pivot, 1985, dalla Pallacanestro Mirafiori, B1).

> L'obiettivo è restare in A2 (via il 2 ottobre) e far crescere il vivaio Domani test a Biella nella Coppa di Lega

«Non potevamo fare altro che scommettere su un gruppo nuovo - ha sottolineato Maiocco, subentrato dunque [illegible] Tony Brasolin, tecnico [illegible] [illegible] quale Ivrea aveva dapprima ottenuto la promozione in A2 e poi si [illegible] salvata senza [illegible] passare dai playout -. Siamo però convinti di quello che abbiamo fatto, anche perché di tutte le ragazze che sono arrivate potremo riscattare il cartellino la prossima estate».

Basi gettate, allora, anche per le stagioni [illegible] venire. Intanto, però, ci [illegible] da affrontare le forche caudine [illegible] un campionato come al solito difficile, dove ci [illegible] società che possono spendere anche più del doppio di quanto preventivato dall'Ivrea. Con [illegible] po' [illegible] fiuto e fortuna, però, [illegible] possibile resistere anche a questi livelli: lo scorso anno, tanto per fare [illegible] nome, la [illegible] era [illegible]ta da sconosciuta e dieci mesi dopo si è ritrovata addirittura in serie A1. «E' questa la [illegible] strada - ha aggiunto l'allenatore-presidente -. Scoprire talenti [illegible] basso costo e magari rivenderli, [illegible] trascurare il lavoro sul territorio che prima o poi darà i suoi frutti».

Per iniziare a capire di che pasta è fatta la nuova Giuliano Caffè, domani e domenica [illegible] Verrone (Biella) si disputerà un girone di Coppa di Lega al quale partecipano anche Montichiari, Carugate e Collegno. [illegible] campionato, invece, partirà il 2 ottobre. Sedici squadre al via: la prima sarà promossa direttamente in A1, l'ultima [illegible] in B1, mentre le squadre comprese tra [illegible] penultima [illegible] la quint'ultima disputeranno i playout salvezza.

ROVERI SI È [illegible] LA MARATONA

Pro-Am Gruppo Assiteca: Reale batte di un colpo Soffietti. Calì junior trascinatore nella prova [illegible] squadre, 2° Bolognesi

Giovanni Capponi

La maratona golfistica de' I Roveri si è conclusa ieri con la quarta giornata che aveva in programma la Pro-Am Gruppo Assiteca, i [illegible] proventi sono stati destinati [illegible] [illegible] alla Fondazione per la Ricerca sul Cancro di Candiolo. Nella graduatoria individuale pro [illegible] è distinto il biellese Michele Reale, giocatore del Challenge Tour, che ha imposto la [illegible] maggior classe e tecnica ai 41 concorrenti, compiendo il percorso (18 buche) in 68 colpi. Reale, 33 anni, è un figlio d'arte: il padre Agostino ha creato a Le Betulle di Biella un'importante scuola di golf insieme [illegible] il genero Maurizio Guerisoli. Inoltre il fratello maggiore di Stefano, più giovane di 10 anni, è [illegible] lui giocatore di torneo. Anni addietro Michele era [illegible] anche al Tour Europeo ma non era poi stato molto fortunato e ha quindi dovuto ripiegare sul circuito [illegible] dotato sul piano economico, che comunque lo porta in giro per il mondo per circa 10 mesi all'anno.

Alle spalle del campione biellese, che ha intascato un premio [illegible] 1.600 euro, si [illegible] piazzato Stefano Soffietti, giovane [illegible] de' I Roveri, con un solo colpo di distacco; terzi, [illegible] pari merito, Adriano Mori, Dino Canonica, Antonio Lionello, Fabio Barrio e Delio Lovato (con 71).

Nella classifica a squadre, [illegible] di Angelo Calì, fratello di Pippo, [illegible] con Luigi Mautino, Francesca Rossi e Tim Schuler. Al secondo posto la squadra [illegible] Lele Bolognesi con Mario Manuli, Fausto Colombo e Renzo Gerosa, al terzo quella di Roberto Bolognesi con Massimiliano Bacchetta, Carla Lucia Tradati ed Enrico Bortot.

Intanto Pippo Calì nel Match Play Seniors di Malaga dopo due vittorie è entrato nei quarti di finale dove oggi [illegible] l'inglese Carlo Mason, il favorito del torneo.

MOTO: DOMENICA IL TRADIZIONALE HAPPENING



Una parata di moto Ducati al Colle: l'evento si ripeterà domenica

La festa Ducati al Colle del Lys

Paola Gatti

Pochi giorni dopo il Gran Premio del Portogallo del Motomondiale, le polemiche tra Capirossi e Biaggi [illegible] [illegible] si [illegible] placate [illegible] [illegible] Borgo Panigale la delusione continua ad avvelenare gli animi. Ma non per questo i ducatisti rinunce[illegible] [illegible] darsi appuntamento [illegible] motoincontro Ducati, il tradizionale happening tutto torinese che domenica affollerà il Colle del Lys.

Certo, i tanti fans avrebbero preferito incontrarsi per festeggia[illegible] il trionfo [illegible] «Capirex», ma a [illegible]ingerli sino al colle sarà comunque la passione per la leggendaria casa bolognese. I motori incominceranno a rombare alle 9, l'ora del ritrovo per i circa duemila fedelis[illegible] che risponderanno all'appuntamento in sella ai loro modelli prestigiosi. Capofila indiscussi i «mostri»: il Monster S4, il più cattivo dei monster, l'M620 [illegible] il Monster S4r. Il compito di rappresentare le superbike toccherà alla 996S, alla 996R (appena 500 gli esemplari realizzati in una produzione molto limitata) [illegible] all'MH900, dedicata all'indimenticabile Mike Hailwood. [illegible] poi [illegible] mancheran[illegible] la 999 e la Multistrada. Ospiti di questa XII edizione [illegible] Giancarlo Falappa, alias il «Leone di Jesi» che conta nel proprio palmarès [illegible] maggior numero [illegible] vittorie in assoluto nella categoria Superbike, e Serafino Foti, trionfatore nel 2004 alla [illegible] [illegible] di Oschar[illegible].

A far da colonna sonora alla giornata sarà l'inconfondibile pom-pom delle [illegible]. Quel rumore che vent'anni fa conquistò Maria Luisa Blandino e la convinse prima a fondare la sezione torine[illegible] [illegible] club e poi [illegible] organizzare [illegible] raduno [illegible] Lys, grazie al quale è [illegible] conosciutissima anche all'estero con lo pseudonimo di Lady Ducati. «L'appuntamento al Colle è tra i più apprezzati [illegible] popolo dei motociclisti - commenta Attilio Miconi, quarantenne di Ceres, ducatista incallito che domenica si unirà alla carica [illegible] 2000 -. Si [illegible] di un [illegible] che a livello nazionale trova pochi termini di paragone, mentre a Torino resta assolutamente unico nel suo genere».

Tra i partecipanti al ritrovo, qualcuno partirà da molto lontano: due ragazzi sono attesi da Valencia e un altro gruppetto si metterà in viaggio dalla Francia per [illegible] di persona la Lady torinese, scoperta su una rivista specializzata. Da Genova, Varese, Bergamo [illegible] Borgo Panigale arriveranno invece gli amici dei Club doc.

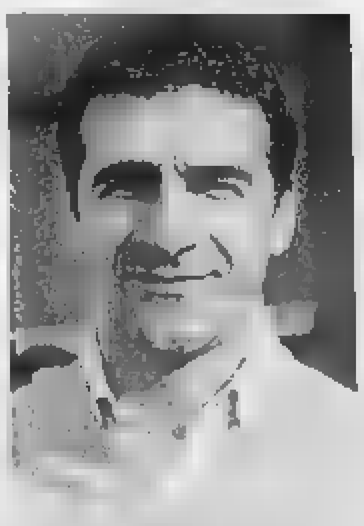
Questo il dettaglio del program[illegible] alle ore 9 ritrovo, alle 11 il 3° trofeo Desmo special, alle 12 la sfilata verso Avigliana. Breve sosta alla Sacra, birra [illegible] aperitivo e poi alle 13,30 il pranzo alla Pineta di Rubiana. Per informazioni, telefonare allo 011-485.674 oppure cliccare il sito internet *www.ladyducatidoc.biz*.

CALCIO: ENTRA NEL CONSIGLIO DELLA SOCIETÀ NEOPROMOSSA IN ECCELLENZA

L'Alpignano si affida a Rampulla

L'ex portiere bianconero diventa dirigente

Paolo [illegible]



L'ex portiere Michelangelo Rampulla

Dopo l'insistente corte del Gia[illegible] Coazze [illegible] Diego Fuser, il calcio dilettantistico torinese si arricchisce dell'esperienza [illegible] un altro giocatore [illegible] professio[illegible]. L'Alpignano inserisce infatti nei suoi quadri dirigenziali Michelangelo Rampulla, il portiere di Cremonese, Atalanta e Juventus che da qualche stagione ha appeso i guanti al chiodo. Rampulla entra nell'Alpignano con la qualifica di consigliere e per la società neopromossa in Eccellenza si tratta di un ingresso [illegible] prestigio nel proprio staff, dato che Rampulla è anche responsabile dei club dei tifosi della Juventus e preparatore dei portieri della Primavera e del settore giovanile della società bianconera.

Il presidente dell'Alpignano, Giovanni Zanetti, racconta come l'ex estremo difensore della Juve [illegible] venuto in contatto [illegible] il sodalizio biancazzurro: «Rampulla [illegible] il nostro nuovo [illegible] manager Franco [illegible] e pure il nostro tecnico Rizzieri. Di conseguenza è venuto qualche volta al campo e [illegible] visto che [illegible] una società bene organizzata. Si è appassionato [illegible] progetto e ha accettato [illegible] entrare nel nostro sodalizio come consigliere. L'entrata in società [illegible] un nome così prestigio[illegible] è importantissima per una realtà come la nostra. Nonostante i suoi molteplici impegni, [illegible] [illegible] limiterà a [illegible] come [illegible]no le cose. Porterà anzi la [illegible] esperienza che sarà fondamentale per i nostri ragazzi. E magari darà pure qualche lezione ai nostri portieri».

L'Alpignano, con l'ingresso in società [illegible] Rampulla, diventa [illegible] piccola succursale di ex giocatori professionisti ad alto livello. In campo con la maglia biancazzurra scende infatti ancora Marco Sesia, [illegible] centrocampista che, partito dal Nizza Millefonti, vestì anche i colori del Toro e le casacche di molte squadre di serie B. Aggiunge Zanetti: «E' importante avere personaggi di così grande spessore sportivo, perché la loro pre[illegible] aiuta i giovani a crescere, anche al di là del punto [illegible] vista tecnico. Sesia lo conosciamo già da qualche anno, ma molto mi ha stupito [illegible] Rampulla la disponibilità e l'umiltà [illegible] cui si è calato nella [illegible] avventura. E' una persona modesta, con i piedi per terra, che fin dal primo incontro con la realtà alpignanese ha dimostrato voglia di partecipare [illegible] vita della società».

L'Alpignano quest'anno è stato ripescato in Eccellenza, dopo diversi [illegible] in Promozione, e sul mercato ha piazzato alcuni ottimi colpi come Lasalandra, Volpe, Damato, Moncalieri e Lucca. L'obiettivo è [illegible] salvez[illegible] tranquilla senza patemi. Nel settore giovanile, invece, l'Alpignano è tra le sedici squadre che [illegible] questi giorni si contendono [illegible] Superoscar. La crescita societa[illegible] continua, dunque, e passa anche attraverso il reclutamento di ex grandi giocatori in grado di dare l'esempio a [illegible] delle realtà dilettantistiche più in crescita nel Torinese.

CALCIO: SQUALIFICHE. I campionati devono ancora iniziare e c'è già una maxisqualifica tra i dilettanti. Nel torneo precampionato Juniores, Miche[illegible] Morra del Castiglione è stato fermato fino al 31 dicembre 2006 per aver colpito l'arbitro con un pugno in bocca. In Coppa Italia, [illegible] per [illegible] giornata a Rostan (Cavour) e Varetto (Gassino). Il giudice sportivo ha [illegible] assegnato partita vinta alla Pro Settimo per 3-0 contro il Settimo poiché la squadra di Boschetto [illegible] ha rispettato l'obbligo [illegible] schierare in campo per tutto l'incontro un numero stabilito di giovani calciatori.



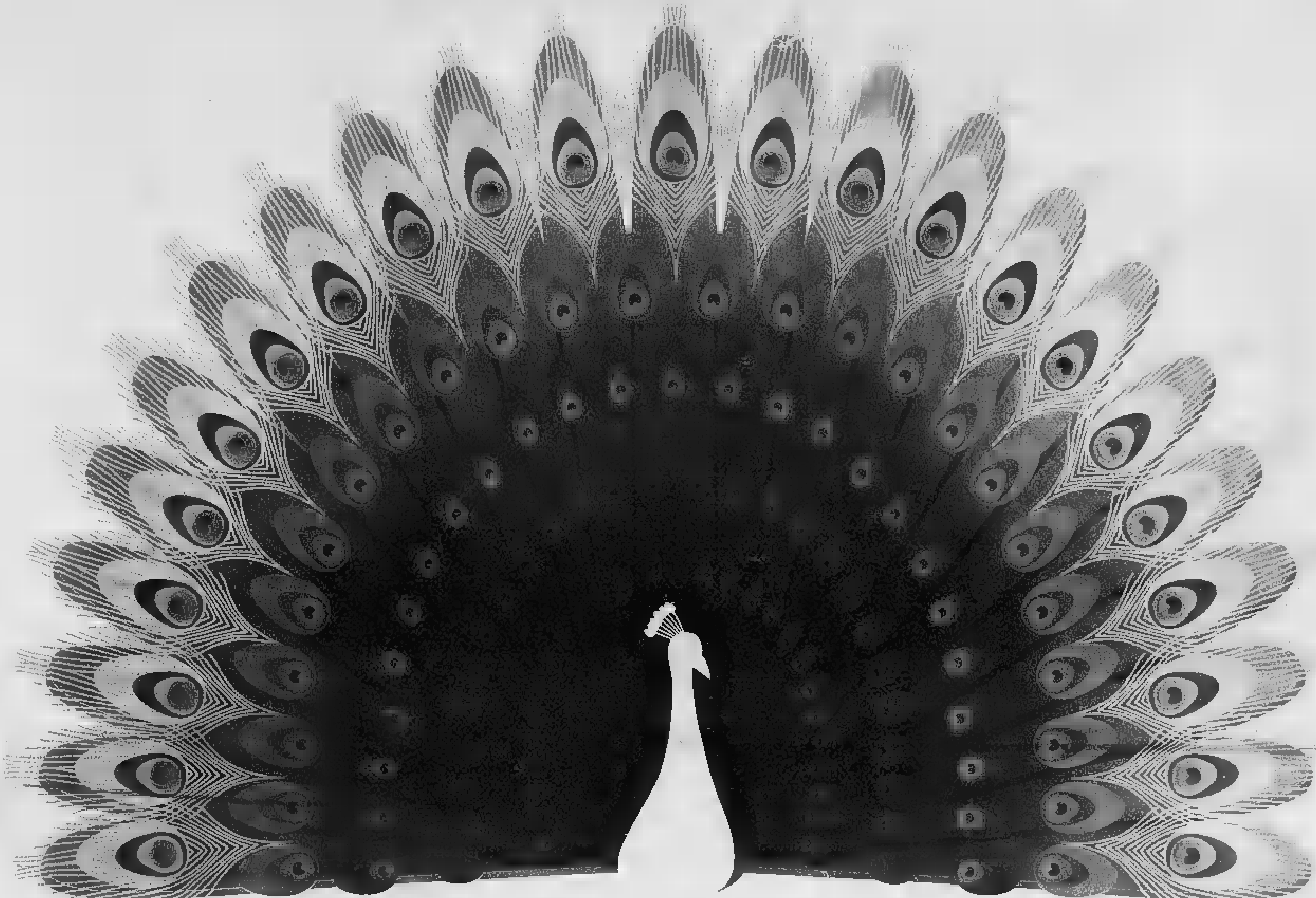
[illegible] IL TORO. Appuntamento «regale» ieri per il Torino. Nel pomeriggio l'incontro tra il Principe Alberto di Monaco e il presidente Tilli Romero. A rappre[illegible] Francesco Cimminelli, la moglie Franca. E' stata presentata la partita svoltasi in serata tra Star Team for Children, capitanata dal Principe, e le Vecchie Glorie del Torino, con Rossi e Cravero in campo. L'incasso è stato devoluto interamente all'Associazione Mondiale per l'aiuto [illegible] [illegible] sede nel Principato di Monaco.

EQUITAZIONE A PINEROLO. Concorso internazionale di salto a ostacoli categoria cinque stelle da oggi a domenica a Pinerolo. La competizione, organizzata dall'Associazione sportiva Caprilli, si disputerà in piazza d'Armi con inizio alle 8,30 (sino alle 18 circa) in tutti e tre i giorni di gara. Concorso nazionale di salto a ostacoli di tipo C domani [illegible] 10) e domenica (9,30) all'Horse Bridge Club a None (frazione Palmero, strada Gallino 27). Concorso nazionale [illegible] salto a ostacoli di tipo C e dressage domenica (ore [illegible] al circolo ippico Il Ciliegio a Vische (regione Pattuello).

BOCCE: [illegible] [illegible] MATHI. Anche quest'anno la Bocciofila Mathiese propone una serie di avvenimenti. Domenica (ore 14) ci sarà una gara a coppie fisse a tre bocce, inserita nel Torneo Valli di Lanzo (eliminatorie anche sui campi delle bocciofile limitrofe). Lunedì (dalle [illegible] 8,30, finali alle 20,30) toccherà al 2° Memorial Rocchietti March Luciano in memoria [illegible] dirigente scomparso nel [illegible]: gara a quadrette [illegible] poule (ABCC-BBBC e inferiori) a 16 formazioni.

VOLLEY: LILLIPUT OKAY. Nella prima amichevole stagionale, la rinnovata Carioca Lilliput Settimo si è imposta 3-2 a Casale Monferrato contro le locali dell'Euromac Mix. [illegible] miglior [illegible]trice biancoblù è stata Laura Gatti con 18 punti.

GRANDE RIAPERTURA!



grinza
ARREDAMENTI

ci siamo fatti più belli!

Grinza Arredamenti si è completamente rinnovato, per essere ancora più bello! Ma quello che non è cambiato è la cura e l'attenzione nel seguire il cliente, sempre. Non è un caso che da 80 anni ha la fiducia di migliaia di clienti.

POIRINO - Via Torino 41 - Tel. 011 945.03.32 - info@grinzarredamenti.it

RITROVI

CLUB 84 - c.so M. D'Azeglio 9 - 011.6699560 - Ore 15.30 e 21 danze by Puma band. Ore 21-1.30 Gran Festa delle Donne.
CLUB 84 - A grande richiesta il venerdì e la domenica più liscio, più Tango, più anni 60.
DANCING MITHO - ore orchestra Harmony Show - Piobesi Torinese - Tel. 3388545148.
DU PARC - giardinireali 011.5215276 - h. 21,15 Rox e Gruppo.
GARDEN COTTAGES - h. 21 Teorema con piatto offerto a tutti.
LA LUCCIOLA - h. 15-21.
LE ROI - giardino - Ore 21 lo si rinnova. 011.651989.
PATIO DISCOTECA e DANCING - Live in giardino.
PIPER VIGONE - Tel. 011.9801402 - 21 discoliscio latino scuole e revival commerciale. Ingr. Libero.
PLANET CLUB - Cigliano (VC) - Hostess - erotic Tutte le sere. Tel. 0161.423007.
TROCADERO Night Club - via A. Doria 9 - International show orche- Rocky. Aperto le . Tel 011.5620966.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

19.30 Tg4 (anche alle 20-22.30); 20.30 Viaggiando - Itinerari per il tempo libero; 21.00 Canzoni & canzoni; 23.30 Turnover.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio, 21.00 Rosso di sera..., Talk show; 23.15 Autoccasioni, 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.00 Shaka Zulu, Serie; 19.30 T4 Serale; 20.00 Sport Daily; 21.00 Piazza pulita; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Sedotti e bidonati**, Film; 14.30 **La signora Miniver**, Film; 21.00 **Starcrash**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Itinerari turistici; 20.30 Una città per cantare; 23.00 Giramusica; .45 Auto d'oggi; 0.15 **Carnosaur**, Film.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.40 Star Trek, Cartoni ; 21.00 Carolina, Telenovela; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg ; 23.30 Gli speciali di Quadrifoglio tv.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (R).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

.20 **Traguardo Europa**; 20.30 Cartoni animati; .00 Il mito Ferrari, Doc.; 21.45 Factor, TF; 22.45 Telegiornale - Meteo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace 22.45 Rubrica d'auto.

20.00 Pinocchio, Cartoni animati, 20.40 Experimenta 2004; 21.00 **Padri e figli**, Film; 22.30 magica.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Aspettando il Palio; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.30 Cartoni animati; 20.30 **Giustizia a mani nude**, Film; 22.50 E... state con noi; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - - Soldi - 6... con Di Pietro - 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo

17.30 Cartoni animati; 18.30 Videone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; .00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404). Presso la sede è aperta la campagna abbonamenti "**I concerti del Pomeriggio**" stagione 2004/2005. Rinnovi con prelazione posto fisso e nuovi abbonamenti dal lunedì al giovedì. Info: 011.473.2563

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484. Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Iscrizioni ai corsi di lingua francese aperte.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ZIONE DI CULTURA GLOBALE (via 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. 1/484944 e-mail zonacastalia@libero.it. Venerdì e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione **CURRENT 93** (UK). Ore 21.30.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594 e-mail asso_oasi@yahoo.it. Per "Ottobre Anziani", al Teatro Carignano: "**Galà dell'operetta**" 9 ottobre. "**La regina del Po**" 16 ottobre "**Un pomeriggio con i Cetra**" 23 15.30 ingresso gratuito. **Corso di dizione** tenuto da Franco Collimato dal 27 settembre.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005**: sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Info tel 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel 011643038) **Stagione 2004-2005** Info: tel. 011.643038 dal lunedì al venerdì ore 15-.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, bis, tel. 0117399833). Venerdì 17 settembre presso il coperto di Cossato per la Residenza Multidisciplinare del Teatro presenta "Il Creatività". Ore 21. Giovedì 23 settembre , inaugurazione della XVII edizione Festival "**Differenti Sensazioni**". Ore 21. Per informazioni Stalker Teatro tel. 011-7399833.

E (Corso Giulio Cesare bis Torino). Sono aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione recitazione televisiva e "Voce in " il corso di dizione più originale della città!

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645 740). www.teatranza.it . Sono aperte le per la Scuola professionale d'Arte Teatrale e le

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via 10, tel-fax 0115211570) - www.annabolens.it. Informazioni sulla Stagione Teatrale 2004/05 e sulla Scuola di Re, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY

.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20 **30" En Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11. **Spettacolo** 14.30. **Radio in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hi-tech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30 **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15- **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA

■ **ARCO PUSSICAT** corso P. Tel. 011 484.821 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.7385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
■ **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
■ **ZETA SEXY MOVIE** 011 749.2907. Ap. 15.

i film

●●●● BELLO
●● [illegible]
● [illegible]

● **CATWOMAN.** Azione. Regia di Pitof, con Halle Berry e Sharon Stone. La timida Patience Phillips lavora come disegnatrice per una potente casa di cosmetici, guidata da un megalomane (l'attore Lambert Wilson) e dalla diabolica consorte (Sharon Stone), impegnata a realizzare un rivoluzionario prodotto contro l'invecchiamento: quando scopre un inquietante segreto, Patience [illegible] trasformata in una donna con le caratteristiche di un gatto. In origine rivale di Batman, Catwoman [illegible] portata sugli schermi dall'ex mago degli effetti speciali Pitof («Vidocq»). ●● [Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

● **LE [illegible] DI [illegible]** Drammatico. Regia di Gianni Amelio, con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Dopo anni di rifiuto un giovane padre (Kim Rossi Stuart) accetta di incontrare sul treno per Berlino il figlio quindicenne con gravi problemi dalla [illegible] ma allegro ed esuberante. Ispirato al [illegible] di Giuseppe Pontiggia, il film segna il ritorno dietro la macchina da presa del regista lucano a sei anni di distanza dal Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia «Così ridevano» e di Rossi Stuart sul grande schermo due anni dopo il «Pinocchio» firmato da Roberto Benigni. ●●● [Adua, Massimo, Olimpia, Pathé]

■ **I DIARI DELLA MOTOCICLETTA.** Drammatico. Regia di Walter Salles, con Gael García Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei primi Anni Cinquanta il giovane Ernesto Guevara [illegible] diventato «Che» gira il Sud America in moto con l'amico Alberto Granado: i due partono da Buenos Aires per un lungo viaggio di otto mesi. Basato sui diari scritti da Alberto Granado e da Ernesto Guevara, dirige l'autore del pluripremiato «Central do Brasil». ●●● [Empire]

● **DIRTY DANCING 2.** Commedia musicale. Regia di Guy [illegible] con Romola Garai e Diego Luna. Nel 1959 la giovane Katey lascia la natia St. Louis per trasferirsi con la famiglia all'Avana. Nella capitale cubana, i suoi genitori diventano ospiti fissi dell'esclusivo Oceana [illegible] mentre lei comincia a frequentare Xavier, [illegible] e abile ballerino. Il film è ispirato alla vita della coreografa Joann Jansen ed approda sul mercato cinematografico mondiale a diciassette anni di distanza dal campione d'incassi «Dirty dancing» (l'allora protagonista Patrick Swayze appare in una scena di questo «numero due»). ●●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

● **[illegible] MEZZANOTTE.** Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che [illegible] tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast food braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto: lei cerca rifugio da lui. ●●● [Alfieri]

■ **EL ULTIMO TREN.** Commedia drammatica. Regia di Diego Arsuga, con Federico Luppi e Hector Alterio. Una storica locomotiva viene venduta agli Stati Uniti: sconcertati, i membri dell'associazione [illegible] delle Rotaie» ne prendono possesso e cominciano un lungo viaggio verso il Brasile. Produzione argentina premiata in vari festival internazionali. ●●● [Romano]

● **FAHRENHEIT 9/11.** Documentario. Regia di [illegible] Moore. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il nuovo lavoro del documentarista americano del premiato «Bowling a Columbine» è un atto d'accusa contro il presidente Bush e s'incentra in particolare sui presunti legami della sua famiglia con Bin Laden. ●●●● [Adua, Eliseo, Medusa, Nazionale, Pathé, Romano]

● **GODSEND.** Thriller. Regia di Nick Hamm, con Greg Kinnear e Robert De Niro. L'eclettico regista inglese Nick Hamm («Martha da legare», «The hole») affronta in questo [illegible] lavoro il tema della clonazione: una coppia di genitori (Greg Kinnear, vicino di [illegible] di Jack Nicholson in «Qualcosa è cambiato» e Rebecca Romijn Stamos, la «femme fatale» dell'omonimo film di Brian De Palma) vede morire il figlio di otto anni e si affida a un [illegible] (Robert De Niro) affinché lo riporti in vita. [Arlecchino, Doria, Due Giardini, Medusa, Pathé]

■ **[illegible] [illegible]** Commedia. Regia di Emile Gaudreault, con Ginette Reno e Paul Sorvino. Il ventenne sceneggiatore televisivo Angelo Barbieri e il poliziotto Nino Paventi [illegible] amici d'infanzia e coinquilini: un giorno il primo decide di confessare ai genitori, italiani emigrati in Canada negli anni Cinquanta, la propria omosessualità: i due accolgono con stupore la notizia e, disperati, cercano di reagire alle maldicenze di parenti e amici. [Studio Ritz]

■ **[illegible] [illegible] [illegible]** Azione. Regia di Tony Scott, con Denzel Washington e Christopher Walken. John Creasy è un ex agente Cia ingaggiato a Città del Messico per proteggere la figlia di un potente industriale. Quando la bambina (l'enfant prodige Dakota Fanning, la figlia di Sean Penn in «Mi chiamo Sam») [illegible] sequestrata, egli comincia [illegible] spietata caccia ai rapitori. Nel cast, Giancarlo Giannini e Mickey Rourke. Dal [illegible] di A.J. Quinnell, dirige il regista dei successi internazionali «Nemico pubblico» e «Spy game». ●● [Ambrosio, Due Giardini, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

● **[illegible] [illegible]** Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con [illegible] Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e dell'hollywoodiano «The others» con Nicole Kidman è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia vera di Ramon Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel suo mondo, due donne: Julia è l'avvocato che l'aiuta, mentre [illegible] cerca di convincerlo a continuare a vivere. Lui è Javier Bardem («Prima che sia notte», «I lunedì al sole»). ●●● [Centrale, Fratelli Marx]

■ **[illegible] MATRIMONIO IN APPELLO - LAWS OF ATTRACTION.** Commedia. Regia di Peter Howitt, con Pierce Brosnan e Julianne Moore. Daniel Rafferty (Brosnan) e Audrey Woods (la Moore) sono due abili avvocati divorzisti newyorkesi che si affrontano [illegible] divorzio tra due noti personaggi pubblici che si contendono un castello in Irlanda: dopo i primi dialettici confronti, tra i due [illegible] l'amore. Dal regista del film fenomeno «Sliding doors». ●● [Olimpia]

● **MEAN GIRLS.** Commedia. Regia di Mark Waters, con Lindsay Lohan e [illegible] McAdams. Cresciuta in Africa da genitori zoologi, la sedicenne Cady torna in America [illegible] frequentare il liceo. Troverà un ambiente ostile, soprattutto per una ragione: il suo nuovo fidanzato era il ragazzo di Regina, la giovane più popolare della scuola. Lei è l'emergente Lindsay Lohan («Genitori in trappola», «Quel pazzo venerdì»). [Ideal, Medusa, Pathé]

■ **MUCCHE ALLA RISCOSSA.** Cartoon. Regia di Will Finn e John Sanford. Tre valorose mucche sono pronte a guidare gli altri animali di una fattoria del selvaggio [illegible] difesa della loro casa. Le voci [illegible] di Cinzia Leone, Valeria Valeri, Marina Massironi, Daniele Formica. [Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● **OPEN WATER.** Thriller. Regia di Chris Kentis, con Blanchard Ryan [illegible] Travis. Tratto da una storia vera, questo [illegible] indipendente americano [illegible] le vicissitudini di una coppia di statunitensi, Daniel e Susan, che si concedono una vacanza su un'isola per evadere da una frenetica vita di lavoro. Un mattino la coppia decide di salire a bordo di un'imbarcazione per prendere parte a una escursione subacquea della scogliera: per una serie di mancate comunicazioni verranno lasciati in alto mare. ●●● [Ambrosio, Ideal]

● **PICCOLI LADRI.** Drammatico. Regia di Marziyeh Meshkini, con Gol Ghotl e Zahed. Una bambina e il fratello vivono con il loro cane per le strade di Kabul intenzionati di stabilirsi dalla madre in carcere, vengono tuttavia allontanati da secondino in quanto la legge vieta loro di vivere in galera. Opera seconda di Meshkini, definita un «ladri di biciclette» iraniano. ●●● [Romano]

● **STARSKY & HUTCH.** Azione. Regia di Todd Phillips, con Owen Wilson e Ben Stiller. Versione per il grande schermo dell'omonima serie televisiva assai popolare negli Anni Settanta. Si descrivono le gesta di Starsky e Hutch, anticonformisti detective della polizia californiana di Bay City, di solito destinati a inchieste complicate e sgradevoli: in questo caso indagano «alla loro maniera» su un criminale riuscito a produrre, nel 1975, cocaina insapore e incolore. Successo internazionale, è il [illegible] film girato insieme dagli [illegible] Wilson e Stiller (fra gli altri «I Tenenbaum» e «Ti presento i miei»). ●●● [Ideal, [illegible], Medusa, Pathé, Reposi]

● **TE LO [illegible] [illegible] OCCHI.** Commedia drammatica. Regia di Velia Santella, con Teresa Saponangelo e Stefania [illegible]. Prodotto da Nanni Moretti, l'esordio alla regia di Velia Santella descrive le vicissitudini di una famiglia, tra Roma e Napoli: nonna, madre (nonché moglie separata) e bambina. ●●● [Eliseo, Massimo]

● **LA [illegible] DELL'ABBONDANZA.** Drammatico. [illegible] di Wim Wenders con Michelle Williams, John Diehl. Per molti anni all'estero con il padre missionario, Lana torna negli Stati Uniti per studiare. Arrivata a casa, la giovane comincia ad aiutare lo zio, un reduce del Vietnam che dopo il dramma dell'11 settembre vive nel terrore di un altro attentato terroristico. Dall'autore di «Paris Texas», «Il cielo sopra Berlino», «Crimini invisibili». ●●● [Fratelli [illegible] Nazionale]

■ **THE TERMINAL.** Commedia drammatica. Regia di Steven Spielberg, con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Ispirato ad una [illegible] vera, il nuovo lavoro di Steven Spielberg s'incentra sul personaggio di Viktor Novorsky, un turista proveniente dal fittizio [illegible] di Krakozhia bloccato all'aeroporto JFK di New York: a causa di un golpe avvenuto nel [illegible] dell'Europa dell'Est dove vive, le autorità gli negano il visto e ritirano il passaporto e lui è costretto a stabilirsi nel terminal. Terza esperienza per la coppia Spielberg-Hanks dopo «Salvate il soldato Ryan» e «Prova a prendermi». ●●● [Adua, Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● **THE CHRONICLES OF RIDDICK.** Fantascienza. Regia di David Twohy, con Vin Diesel e [illegible] David. L'imprendibile Riddick, da cinque anni in fuga nei mondi dimenticati all'estremo della galassia, approda sul pianeta Helion: in esilio in una prigione sotterranea, [illegible] la temperatura oscilla tra giornate con temperature torride e notti artiche, egli incontra Kyra. Seguito dell'apprezzato «Pitch black», diretto e interpretato dalla coppia formata dallo statunitense David Twohy e dall'attuale divo per eccellenza del cinema a stelle e strisce Vin [illegible] («xXx»). ●●● [Medusa, Pathé]

● **30 ANNI IN 1 SECONDO.** Commedia. Regia di Gary Winick, con Jennifer Garner e Judy Greer. L'emergente Jennifer Garner (la protagonista della serie tv «Alias» [illegible] in «Prova a prendermi») è Jenna, una tredicenne in [illegible] che vede improvvisamente avverarsi un sogno: una mattina si sveglia trentenne, rampante redattrice di moda. Nel cast, Mark Ruffalo, il detective del [illegible] scandalo di Jane Campion «In the cut». [Arlecchino, Massaua, Pathé]

● **TWO SISTERS.** Thriller. Regia di [illegible] Ji-Woon, con [illegible] Geun-Young e [illegible] Soo-Jung. In seguito al suicidio della madre, due giovani sorelle vengono ricoverate in una clinica per malattie mentali. Dopo qualche [illegible] Su-Mi e Su-Yeon tornano a casa: le doveranno la crudele matrigna, l'inetto padre, una forza soprannaturale che sembra si sia impossessata del luogo. Produzione coreana ispirata a una popolare fiaba. ●●● [Alfieri, Ideal]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

[illegible] AL [illegible] UN [illegible] DI INCONTRI

Da Bach a Charlie Parker viaggio nel mondo dei suoni

Mercoledì 15 settembre inizia al Centro Jazz Torino un ricco programma di incontri didattici curati dagli insegnanti della scuola torinese, musicisti di grande e collaudata esperienza sia in campo didattico sia concertistico. Il ciclo di seminari prevede quindici appuntamenti, fino al 5 ottobre, con orario preserale dalle 18 alle 20. Primo incontro con «Le [illegible] di Mississippi John Hurt, Bob Dylan, Steve Ray Vaughan», a cura di Dario Lombardo mentre il 16 tocca a Daniele Tione parlare de «L'interpretazione di un tema ed il suo sviluppo per l'improvvisazione» e il 17 l'argomento è «La tromba e il trombone nelle big bands», a cura di Luca Begonia. Lunedì 20 Marco Tardito spiega «Il clarinetto nel jazz moderno». Marco Soria il 21 dedica la sua lezione a «Improvvisazione: studio degli intervalli sulla tastiera della chitarra», poi il 22 il tema è «Uso delle dinamiche nella voce: la tecnica vocale», a cura di Giovanni Grimaldi e Rosalba Miccoli. Giovedì 23 «Armonia e ritmo: elementi fondamentali dell'arrangiamento», con il trio Russo-Misle-Franciacone e venerdì 24 Aldo Rindone si sofferma su «La scuola dei pianisti bebop e hardbop: Flanagan, Harris, Jones». La terza settimana di programmazione si apre il 27 con un tema di grande attualità: «A lezione dai grandi maestri: studiare sui dischi», a cura di Pietro Ballestrero, il 28 di nuovo Russo e Danilo Pala in «Solismo e accompagnamento: dialogo tra chitarra e sax», il 29 «Note e ghost notes: ritmica e timing del basso elettrico», con Massimo Camarca e Roberto Lambardi e il 30 Paolo Franciacone tratta «Art Blakey e lo shuffle: analisi stilistica del grande batterista leader dei Jazz Messengers», il 1° ottobre il duo Grimaldi-Miccoli su «Uso delle dinamiche nella voce: l'interpretazione». Ultimi appuntamenti dal 4 ottobre con «Hi Tech: lo studio di J.S. Bach e di Charlie Parker sulla chitarra elettrica», a cura di Massimo Negrin e il 5 di nuovo Russo-Misle-Franciacone in «Di jam in jam: repertorio e modalità esclusive nelle jam sessions». Info presso la segreteria di via Pomba 4 Torino, tel. 011/884.477 [b.m.]

[illegible] ■ TORINO PRIME VISIONI

● **ADUA** corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Le chiavi di casa	Adua 100	15.45-18.00-20.15-22.30
The Terminal	Adua 200	15.30-17.50-20.10-22.30
Fahrenheit 9/11	Adua 400	15.30-17.50-20.10-22.30

[illegible] piazza [illegible] 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Dopo mezzanotte	Solferino 1	20.15-22.30
Two Sisters	Solferino 2	20.05-22.30

■ **[illegible]** corso Vittorio 52, tel. 011547.007 Prezzi € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Man on Fire - Il fuoco della vendetta	Sala 1	16.00-19.00-22.00
The Terminal	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Open Water	Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **[illegible]** corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Godsend	Sala 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Mucche alla riscossa	Sala 2	15.30-17.00-18.30
30 anni in un secondo	Sala 2	20.30-22.30

■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

Mare dentro	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **[illegible] MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. 199.199991 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

Starsky & Hutch	15.30-17.50-20.10-22.30
30 anni in un secondo	15.40-17.50
Catwoman	20.20-22.30
Mucche alla riscossa	15.30-17.20-20.10-22.00
The Terminal	16.30-20.00-22.40
Man on Fire - Il fuoco della vendetta	16.10-19.10-22.10

■ **DORIA** via Gramsci 9, tel. 011542.422 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, 65+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Godsend	16.00-18.10-20.20-22.30

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

[illegible] ■ IN PROVINCIA

TEATRI ■ TORINO

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

SETTEMBRE MUSICA


Monza - 12 settembre 2004 - Gran Premio d'Italia
Forza Ferrari. Fateli rossi!
Rosso Sportivo. Rosso Aperitivo.
Sanbittèr
C'est plus facile!

STIEVANI

ELETTRODOMESTICI

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

TV COLOR

- AUTOVOX 14" — € 89,00
- AUTOVOX 21" Stereo — € 142,00
- THOMSON 28" Stereo — € 299,00
- € 399,00
- € 499,00
- € 1.399,00
- € 899,00
- € 3.169,00

LAVATRICI

- BOMPANI 400 giri — € 199,00
- BOMPANI 600 giri — € 239,00
- OCEAN 800 giri — € 289,00
- SAN GIORGIO 600 giri — € 279,00
- € 299,00
- € 349,00
- € 309,00
- OCEAN carica dall'alto 600 giri — € 289,00

STIEVANI "i superscontati"

Continuano per più di 2000 articoli i prezzi superscontati!

FRIGORIFERI

- BOMPANI 245 Lt. — € 199,00
- HAIER 250 Lt. — € 219,00
- SMEG 245 Lt. — € 229,00
- SMEG 245 Lt. — € 239,00
- SAN GIORGIO 320 Lt. — € 490,00
- BOMPANI 340 Lt. — € 539,00
- SMEG 140 Lt. — € 169,00
- OCEAN 132 Lt. — € 199,00

CUCINE

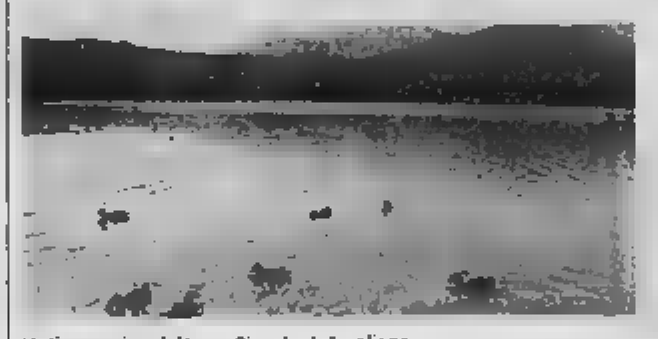
- BOMPANI 50x50 — € 259,00
- BOMPANI 60x60 — € 399,00
- GLEM 60x50 — € 299,00
- LOFRA 60x50 — € 599,00
- SMEG 60x60 — € 490,00

CONDIZIONATORI FISSI E PORTATILI

- ARGO OSCAR SUPER — € 629,00
- ARGO MAGICO — € 639,00
- ARGO ULISSE 10.000 BTU — € 849,00
- ENVIRACARE 725E 7.500 BTU — € 699,00
- ARGO JAWA 9.000 — € 479,00
- ARGO ULISSE 10.000 — € 849,00
- BTU — € 519,00
- TOSHIBA 9.000 BTU — € 469,00

Compri oggi e paghi nel 2006, senza acconto e senza interessi!

AVIGLIANA, ALLARME DEGLI [illegible]


Un'immagine del Lago Piccolo di Avigliana

«Le acque derivate dai cantieri non finiscano nel Lago Piccolo»

■ Le associazioni ambientaliste del Piemonte hanno preso posizione [illegible] problema delle acque reflue provenienti dagli scavi sotto Monte Cuneo per la [illegible] circonvallazione [illegible] Avigliana e inviate nel Lago Piccolo. La montagna [illegible] d'acqua [illegible] soprattutto durante lo scavo della galleria [illegible] trovare una valida soluzione per raccoglierla [illegible] smaltirla. [illegible] base [illegible] progetto sono previste delle vasche [illegible] raccolta e decantazione, e tramite [illegible] condotto, collegate con il lago. [illegible] il responsabile [illegible] Pro Natura, Emilio Delmastro fa presente [illegible] tutte le associazioni che «inviare le acque [illegible] ambienti in equilibrio precario e con lunghi tempi [illegible] ricambio delle acque, significa [illegible] un rischio reale [illegible] elevato [illegible] inquinamento. Infatti, i tempi [illegible] ricambio sono rispettivamente dal due ai tre anni per il Lago Grande e nove anni per il Lago Piccolo». I responsabili degli ambientalisti fanno presente che a lavori ultimati, in [illegible] d'incidenti stradali con mezzi pesanti e [illegible] perdita di sostanze inquinanti comporterebbe [illegible] danno ambientale irreversibile. «Esprimiamo posizione contraria all'immissione nel Lago Piccolo delle acque di cantiere e di esercizio [illegible] provinciale 589, nel fondato timore che si possa vanificare la lunga e difficoltosa azione di recupero e di rinaturalizzazione [illegible] due bacini morenici». Sulla stessa lunghezza d'onda è il Parco e [illegible] comune di Avigliana. L'ente Parco [illegible] fatto presente il problema nella conferenza dei servizi e la stessa amministrazione aveva espresso la sua preoccupazione. «Abbiamo in più riprese segnalato il pericolo - annuncia il sindaco Carla Mattioli - [illegible] speriamo che i progettisti abbiano valutato [illegible] modo di evitare rischi per i laghi. Sono convinta che in fase di realizzazione si troveranno delle soluzioni positive nel rispetto dell'ambiente». Secondo gli ambientalisti, anche gli stessi prodotti utilizzati nella costruzione potrebbero essere pericolosi. [g. mar.]

CIRIE' ERA STATO CANDIDATO SINDACO ALLE ULTIME ELEZIONI, SE NE VA ANCHE UN'ALTRA CONSIGLIERA

Il capogruppo lascia Forza Italia

Rifiutava di prendere la tessera del partito

Gianni Giacomino

Il direttivo di Forza Italia [illegible] Ciriè [illegible] stato chiaro: «Il nostro capogruppo in Consiglio comunale in [illegible] deve avere la tessera del partito». Risposta di Giuseppe Garrone, ex candidato a sindaco per la Casa delle Libertà: «Piuttosto di prendere la tessera me [illegible] vado dagli azzurri». Detto e fatto. Insieme a lui ha abbandonato Forza Italia anche Loredana Devietti, ancora iscritta e con un curriculum politico di tutto rilievo. [illegible] due consiglieri, insieme ad Alberto Goffi dell'Udc, hanno così fondato una nuova formazione tra i banchi dell'opposizione [illegible] D'Oria. [illegible] chiama ed [illegible] diventato lo schieramento più consistente scavalcando numericamente proprio Forza Italia rappresentata [illegible] Riccardo Savant e Carlo Gotti, la Lega Nord [illegible] Ivo Picco e Tommy Vigna Lobbia e Alleanza Nazionale che può contare [illegible] Fulvio Laziosi. «Ma Idea Ciriè-Udc continuerà a far parte della Cdl» ci tengono a sottolineare i tre che si ritrovano gomito a gomito come quando, alla fine degli [illegible] Novanta, fondarono [illegible] città, insieme [illegible] altre persone, il movimento culturale «Per Ciriè». Un piccolo terremoto per la vita politica dell'ex roccaforte democristiana. L'epilogo di una serie [illegible] malumori [illegible] nell'area cittadina di Forza Italia si respiravano da tempo. Conflitti che erano venuti [illegible] galla già durante le elezioni amministrative della primavera [illegible] scorsa [illegible] che sono maturati nel corso della pausa estiva. Per scatenarli nel direttivo degli azzurri era bastata la presenza [illegible] dell'avvocato Garrone alla presentazione del candidato di An al consiglio provinciale Fulvio Laziosi. Tensioni e malesseri che sono divampati con il vincolo della tessera obbligatoria [illegible] per il capogruppo (che aveva sottoscritto l'ultima nel 2001).

«La questione dell'iscrizione doveva essere affrontata dai consiglieri di Fi e dell'Udc e non imposta dal solo gruppo di Forza Italia - sostiene Alberto Goffi -. Sono metodi poco simpatici». «Lasciare il gruppo è stata [illegible] decisione sofferta - ha ammesso la Devietti nel corso dell'incontro con la stampa -. Però, nell'ultimo anno, [illegible] diverse incomprensioni tra [illegible] e il direttivo». Intanto questa sera si riunirà la dirigenza cittadina di Forza Italia coordin[illegible] da Carlo Gotti. «Ci dispiace aver perso due persone che hanno lavorato per il partito - comincia Gotti che [illegible] applicato alla lettera le linee del regolamento [illegible] Forza Italia che escludono l'attribuzione [illegible] cariche istituzionali a chi non è tesserato -. Ma se questo divor[illegible] [illegible] a portare maggior chiarezza ben venga, ci impegneremo per la Cdl da postazioni diverse». Al momento, però, non ci [illegible] prese di posizione concrete dei forzisti che dovranno anche valutare la condizione dell'iscritta-fuoriuscita Loredana Devietti. «La nostra linea politica - taglia corto [illegible] coordinatore - verrà comunicata martedì pomeriggio nella sede di via Vittorio Emanuele».


Palazzo D'Oria, sede dell'amministrazione comunale di Ciriè

INCIDENTI STRADALI A SAN GIORIO, CUMIANA E CASTELROSSO

Operaio perde la vita finendo contro un tir

[illegible] San Giorio in Valle di Susa. Un operaio [illegible] Caprie avrebbe bruciato uno stop con [illegible] utilitaria ed è stato investito da [illegible] autocarro che viaggia[illegible] verso Torino. La vittima è Teodoro Concas, 63 anni, originario [illegible] Giba vicino a Cagliari in Sardegna [illegible] residente con la moglie in bassa valsusa a Caprie in via Coppo, 10. L'incidente è accaduto [illegible] alle sulla statale 24 del Monginevro nel [illegible] di San Giorio. Teodoro Concas lavorava in un cantiere edile del centro abitato di San Giorio e si stava recando a pranzare con la sua utilitaria, [illegible] Fiat Panda. Arrivava da via Trattenero e si stava immettendo sulla statale 24 in direzione di Torino. Proprio in quel momento però stava arrivando da Bussoleno in direzione di Borgone un autocarro Renault condotto da Denis Pellizzari, 37 anni, residente [illegible] San Giorio e dipendente della ditta edile Lorenzin di Bussoleno. [illegible] visto l'auto immettersi sulla statale all'ultimo momento. Ho frenato [illegible] non ho potuto evitare l'investimento» ha poi affermato l'autista ai carabinieri.

La Fiat Panda è [illegible] urtata sulla fiancata destra dall'auto[illegible] [illegible] si è ridotta ad [illegible] ammasso di lamiere. Le condizioni [illegible] Teodoro Concas [illegible] subito apparse piuttosto gravi. Sul posto [illegible] arrivati i vigili del fuoco di Susa e Bussoleno, un'ambulanza avanzata della Croce Rossa di Torino con un medico [illegible] 118: poco dopo è atterrato anche l'elisoccorso. Inutili sono però stati tutti i tentativi dei due medici di rianimare l'operaio che è deceduto per il grave politrauma riportato. Sul posto [illegible] intervenuti anche i carabinieri della stazione di Bussoleno per i rilievi dell'incidente. La salma del pensionato è poi stata trasportata a [illegible] nella camera [illegible] dell'ospedale. Il traffico sulla statale [illegible] del Monginevro è rimasto bloccato per oltre due [illegible] ed è stato deviato nei due sensi a Bussoleno e Borgone sulla statale 25. [f. mor.]


Teodoro Concas

Un bilancio di sei feriti in due scontri frontali

In un incidente stradale avvenuto l'altra sera nei pressi di Cumiana [illegible] persone sono rimaste ferite, po[illegible] dopo il bilancio si è aggravato: l'ambulanza che stava portando uno dei feriti all'ospedale San Luigi di Orbassano si è [illegible] una [illegible] 500, gravi le condizioni della giovane che viaggiava sull'utilitaria. Sulla dinamica delle due disgrazie stanno svolgendo degli [illegible] gli agenti [illegible] Polizia Stradale di Pinerolo e di Torino. Il primo scontro [illegible] avvenuto sulla strada 589: la Daihatsu Sirion guidata da Nino Magnani, [illegible] anni, abitante a Forte in via Frairia 28, sulla quale viaggiavano la moglie Matilde Dean, coetanea, la cognata Assunta Dean, [illegible] anni e [illegible] nipotina V.S. di 4 anni, forse per un malore del conducente, pare che [illegible] invaso la [illegible] opposta scontrandosi [illegible] la Fiat Punto guidata [illegible] Davide Savelli, 20 anni, impiegato, abitante a Piossasco in via Cavour [illegible]. Sul posto sono arrivati due elicotteri, le ambulanze, la polizia stradale, i vigili del fuoco. Gli occupanti della Sirion sono stati inviati all'ospedale di Pinerolo, per le due donne i medici si [illegible] riservati [illegible] prognosi, non grave il guidatore e la nipotina. L'ambulanza della [illegible] verde di Cumiana ha caricato il conducente della Punto e a sirene spiegate si è diretta al San Luigi di Orbassano. [illegible] secondo [illegible] all'incrocio [illegible] la la strada che porta a Volvera, [illegible] bivio dove il traffico è regolato da [illegible] semaforo: l'ambulanza e la 500 hanno scarrocciato per 23 metri, gravi le condizioni della guidatrice dell'utilitaria, Carmelina Bordino, 34 [illegible] abitante a Rivalta. [a. gia.]

«Pirata» investe un ragazzino di dodici anni

Automobilista pirata travolge un ragazzino e si dà alla fuga facendo perdere le tracce. Adesso è ricercato [illegible] carabinieri. E' accaduto l'altra sera in via Casale all'altezza di via San Giovanni, nel [illegible] della frazione Castelrosso. Intorno alle 21,45 Alessandro Benini, 12 anni, residente nella frazione, in [illegible] San Rocco 34, stava attraversando la strada quando è stato travolto da un'auto e scaraventato a terra. Il conducente [illegible] proseguito tranquillamente la corsa, ma non [illegible] che qualche passante abbia rilevato i numeri di targa. Alessandro Benini è [illegible] subito [illegible] dal 118 e trasportato al pronto [illegible] di Chivasso. I medici hanno sottoposto il [illegible] alle cure del caso e dimesso con 10 giorni di prognosi.

IN [illegible]

■ **PINEROLO, ARRESTATO.** I carabinieri del nucleo operativo [illegible] Compagnia di Pinerolo hanno arrestato Fabrizio Di Maggio, 31 anni, abitante in via Einaudi. Le manette [illegible] scattate ai suoi polsi [illegible] l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale, ma in seguito ad una perquisizione che [illegible] stata fatta nella [illegible] abitazione [illegible] trovata una ricca documentazione fiscale utilizzata per far [illegible] dei finanziamenti e proprio [illegible] queste procedure la Magistratura ha aperto un'inchiesta. I carabinieri da tempo seguivano [illegible] mosse del Di Maggio, che ostentava un liv[illegible] di vita molto elevato, con auto di grossa cilindrata.

■ **VEROLENGO, [illegible]** Nuovo direttivo per il gruppo G.V.A. - Volontari del Soccorso di Verolengo. Micaela Perino è [illegible] eletta presidente, affiancata dal vicepresidente Luca Vagina e Pietro Fsassio, Gabriella Alberti e Patrizia Mangogna. La sede di [illegible] Casale [illegible] aperta tutti i venerdì dalle 20,30 alle 22 e sabato dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17 per accogliere nuovi volontari.

■ **SAN RAFFAELE, CAMMINATA.** E' in programma domenica a San Raffaele Cimena [illegible] passeggiata di 10 chilometri, libera a tutti, tra ville nobiliari e cappelle campestri. Ritrovo alle 9,30 davanti alla chiesa della Confraternita [illegible] Santa Croce, in via San Rocco. Info 011/981.20.86.

■ **[illegible] BIBLIOTECA.** Sarà dedicata a Gino Levi Montalcini e Giuseppe Pagano Pogatschnig, due dei più celebri architetti italiani [illegible] Novecento, l'associazione culturale che sta nascendo a villa Colli-Chiono per iniziative di studiosi e appassionati [illegible] la collaborazione del Politecnico di Torino. L'associazione avrà come obiettivo quello di creare una biblioteca di architettura moderna [illegible] promuovere nel mondo giovanile attività culturali, di formazione e di salvaguardia del patrimonio storico e di ricerca.

■ **CUORGNE', CONVEGNO.** Riprende domani il convegno «Riforma della scuola: responsabilità e nuovi scenari pedagogici e didattici» organizzato dal distretto scolastico 38. L'appuntamento per docenti e genitori è per [illegible] 8.30 nella [illegible] Manifattura. La pedagogista Maria Teresa Mosesto dell'Università di Bologna parlerà di «Personalizzazione e didattica laboratoriale».

■ **[illegible] BILANCIO.** [illegible] un attivo di circa 19 [illegible] il bilancio consuntivo dell'Asa, [illegible] servizi ambiente. L'esercizio finanziario è stato votato dall'assemblea dei Comuni dell'alto Canavese, ad eccezion fatta dell'amministrazione di Bosconero, in aperto contrasto con quella [illegible] Feletto per la localizzazione dell'impianto di pretrattam[illegible] dei rifiuti. Per il triennio 2004/2006 [illegible] previsti investimenti per oltre 47 mila euro, di [illegible] 31 mila nel settore dell'energia con il potenziamento della rete di teleriscaldamento [illegible] Castellamonte e i nuovi impianti previsti a Rivarolo e Cuorgnè.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE E LIGURIA



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 2 minuti; culmina [illegible] ore 13 e 26 minuti, tramonta alle [illegible] 19 e 49 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 2 e 3 minuti; cala alle ore 18 e 22 minuti

OGGI Al mattino nubi sulle pianure, più intense su Novarese, Vercellese e Torinese, [illegible] precipitazioni. Maggiori schiarite su Liguria, Val d'Aosta e arco alpino in genere. Nel pomeriggio parziale attenuazione della nuvolosità sulle pianure e formazioni [illegible] addensamenti localmente intensi sui rilievi più occidentali. Verso sera non si esclude qualche isolato [illegible] sulle Alpi Marittime e Cozie. Temperature in lieve calo. Venti deboli.

DOMANI Nuvolosità in aumento su tutti i settori, soprattutto nella seconda parte della giornata. Possibilità di locali temporali [illegible] Val d'Ossola, Biellese e alto Vercellese, con limitati sconfinamenti verso le zone di pianura adiacenti. Su tutte [illegible] altre zone tempo probabilmente asciutto. Temperature in lieve aumento nei valori minimi, stazionarie in quelli massimi. Venti deboli, con qualche rinforzo in montagna e in Liguria.

A TONENGO DI MAZZE'

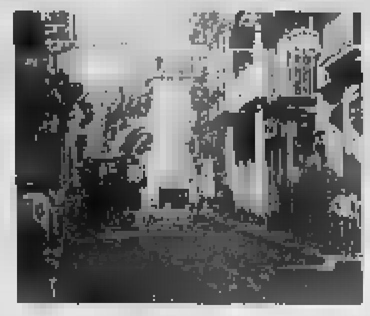
Incontro di calcio a scopo benefico organizzata dalla Real Canavese


Il Clarke di Beautiful

Scendono in campo domani alle 20,30, a Tonengo [illegible] Mazzè, i [illegible] dello sport e dello spettacolo, in occasione di una partita [illegible] organizzata [illegible] società Real Canavese. Si tratta [illegible] una manifestazione di solidarietà e sport alla quale parteciperanno ospiti di fama internazionale. Tra questi sarà presente anche l'attore Daniel Mc Vicar, che nella serie televisiva americana Beautiful veste i panni di Clarke. Con lui altri artisti dello spettacolo e stelle dello sport che si esibiranno in un incontro di calcio con la rappresentativa del FCA Real Canavese. L'intero ricavato verrà [illegible] a favore dei bambini di Beslan in Ossezia, tramite la Croce [illegible]. La manifestazione sarà trasmessa anche [illegible] televisioni locali (Rete Canavese, Studio Nord, Rete Saint-Vincent, GRP e Videolook Channel sul canale satellitare [illegible] di SKY).

PROTESTA A CASTELLAMONTE

«Marciapiedi inadeguati ai portatori [illegible] handicap»


Lavori nella centrale via Educ

Marciapiedi troppo stretti, dove non passano le carrozzine e anche i pedoni devono procedere in fila indiana. Un problema vecchio, quello di via Educ, sollevato anche dalle associazioni che tutelano i portatori di handicap: «Chi è costretto su una sedia a rotelle rischia di farsi male, e poi non esistono rampe di [illegible] adeguate». Si pensava in una soluzione, con i lavori di riqualificazione [illegible] strada: dalla scorsa settimana gli operai sono al lavoro per la nuova cubettatura. Invece no: «Il Comune non ha presentato domanda in Regione per accedere ai finanziamenti previsti per l'abbattimento delle barriere architettoniche», sottolinea il consigliere di minoranza Paolo Mascheroni. C'era tempo fino al 30 settembre. Invece i lavori sono partiti prima, per quella data dovrebbero perfino essere già ultimati.

IN BREVE

IVREA, DIOCESI. Importante appuntamento, quello della Tre Giorni Biblica, per la [illegible] di Ivrea chiamata a raduno dopo l'estate. [illegible] inizia oggi alle 21, in contemporanea nelle chiese di San Salvatore a Ivrea, dei Cappuccini a Chivasso, di San Giusto, Castellamonte e Caravino, con una «lectio divina». Domani dalle 9.30, all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, la relazione di don Francesco Mosetto e, nel primo pomeriggio, di padre Gianfranco Barbieri. Domenica alle 15, in cattedrale a Ivrea, ordinazione [illegible] due diaconi permanenti, e alle 21 [illegible] in scena di «Abramo», opera [illegible] Paolo Carra ed Enzo Coi tratta da «Timore e tremore» di Sören Kierkegaard.

CAMPEGGIATORI. Sono aperte [illegible] iscrizioni al 1° Raduno Regionale della Federazione Campeggiatori Piemontesi, che si [illegible] a Verbania dall'8 al 10 ottobre prossimi. Informazioni al 338-3432310.

[illegible] SCUOLA. E' stata ultimata e verrà inaugurat[illegible] con l'ingress[illegible] aula dei 223 bambini la scuola elementare [illegible] Strambino. E' stato necessario un anno di lavoro da parte dell'impresa «Icim Cimo» per la costruzione del [illegible]ovo edificio, [illegible] dell'operazione circa un milione e 500 mila euro. Si tratta dell'unico presidio scolastico elementare dell'intero territorio strambinese.

BOLLENGO, [illegible]. Ci sarà anche il sindaco di Bollengo, Luigi Ricca al convegno nazionale che si terrà oggi e domani a Riva del Garda è la quarta conferenza sui piccoli Comuni organizzata dall'Anci. Ricca sarà tra i relatori e parlerà di «Politiche mirate di finanza locale».

[illegible] L'amministrazione comunale organizza per domani e domenica un weekend all'insegna dell'ecologia. Protezione civile e volontari, oltre agli obiettori del Comune, parteciperanno alla raccolta di rifiuti ingombranti. L'amministrazione comunale avvalendosi della Protezione civile e dell'associazione «La Zattera» si rende disponibile [illegible] effettuare il ritiro ed il trasporto dei rifiuti. Per informazioni e prenotazioni, chiamare il numero 0125/611615 [illegible] 9 alle 10 di oggi oppure lo 0125/612990 dalle 8,30 alle 12 [illegible] domani.

RONCO, CAVALIERE. Rodolfo Recrosio, per venticinque anni amministratore e per sei anni sindaco di Ronco, è stato insignito dell'[illegible]cenza di Cavaliere al [illegible] della Repubblica. Per festeggiare l'evento, l'associazione Valle [illegible] Forzo, di cui Recrosio fa parte, [illegible] gnato una targa ricordo.

PONT [illegible] — L'AMMINISTRAZIONE SI DIFENDE: SVISTA NEL RILASCIARE LA CONCESSIONE EDILIZIA

Quella villetta che non doveva esistere

L'opposizione: disparità di trattamento per i cittadini

[illegible] Ballesio

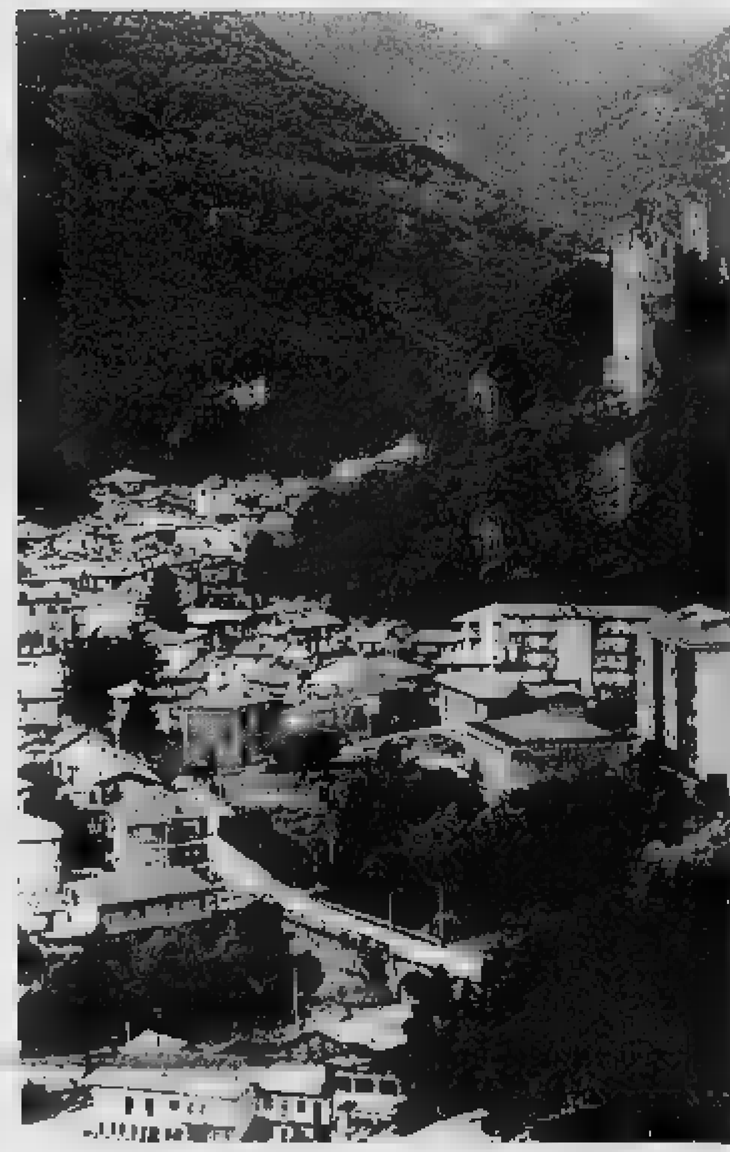
[illegible] storia di una villetta che [illegible] dovrebbe esistere [illegible] stata costruita, di una [illegible]sione edilizia sbagliata e [illegible] una lunga battaglia a colpi di carta bollata finita anche in Procura. [illegible] e proprio [illegible] per chi vive a Pont Canavese, una vicenda che si è conclusa l'altra sera, quasi dodici [illegible] dopo la posa della prima pietra [illegible] quella [illegible]. Com'è finita? Con l'amministrazione comunale che in Consiglio ha chiuso una volta per tutte l'episodio accettando di rice[illegible] dalla società immobiliare una cifra [illegible] servirà a costruire un parcheggio pubblico: poco più di cinquemila euro. Tutti soddisfatti? Macché. L'opposizione ha abbandonato l'aula al momento del voto e tra i consiglieri di minoranza il più arrabbiato è chi in questi anni si era battuto per far emergere «tutto ciò che non va in questa storia, ci sono cittadini che sono stati [illegible] a demolire strutture abusive, anch'essi avrebbero dovuto avere la possibilità di regolarizzare la propria posizione». E' Paolo Coppo, che mostrando un malloppo di incartamenti, tutti finiti regolarmente sul tavolo della Procura protesta per «questa incredibile disparità di trattamento, e soltanto perché nella [illegible] sono coinvolti in un modo o nell'altro amministratori pubblici». [illegible] squadra del p[illegible] cittadino Dante Barinotto ha votato compatta. Spiegano questa storia [illegible] che «non è vero che [illegible] tratta di [illegible] abuso edilizio: la [illegible]ione è stata rilasciata, purtroppo non era corretta». Una specie di svista, insomma.

[illegible] è successo in via Frassinetto, nelle villette a schiera a pochi metri dalla caserma [illegible] carabinieri? Tra l'inizio e la metà degli anni Novanta [illegible] società immobiliare costruisce quattro villette a schiera, usufruendo anche (come prevede la legge) di [illegible] certo frammento di terreno che nel piano regolatore è indicato come «area servizi», in p[illegible] porzione [illegible] verde pubblico. [illegible] in regola, peccato che tre anni fa [illegible] proprio un controllo dell'ufficio tecnico del Comune a far emergere l'irregolarità: in pratica lo spazio a disposizione era sufficiente per edificare soltanto tre villette. La quarta? E' [illegible] troppo. C'è dell'altro: «I giardini erano [illegible] ricavati in un'area destinata ad uso militare», sottolinea Coppo. Ma si tratta solo di uno sbaglio dell'amministratore che ha rilasciato la concessione edilizia? «Io penso di no, si doveva sapere che quella quarta casa non poteva essere costruita», insi[illegible] lui. «E' solo un errore nei [illegible]», ripetono in Comune. Da allora, la storia è proseguita con un susseguirsi di iniziative sempre stigmatizzate dalla minoranza: l'ultima, la richiesta del Comune di riavere [illegible] certa porzione di terreno. Quello a disposizione nell'area delle quattro villette [illegible] basta, e allora la società paga il rimanente in denaro: poco più di 5000 euro, appunto. In questo modo si è sanato un atto amministrativo illegittimo, ma anche un edificio che lì non doveva stare. «Noi vogliamo che venga demolito - chiude Coppo - perché invece [illegible] adeguare il piano regolatore affinché tutti i cittadini possano beneficiare degli stessi vantaggi?».

[illegible]

«Qualcuno vuole escluderci dall'esecutivo»

Per protesta, hanno deciso di bloccare le nomine dei rappresentanti per la Comunità montana: «C'è qualcuno che vuole escludere il nostro Comune dall'esecutivo. E' [illegible] comportamento gravissimo». Il sindaco [illegible] deciso: finché Pont Canavese non verrà coinvolto nelle decisioni che riguardano il futuro dell'assemblea delle Valli Orco e Soana, lui e i [illegible] collaboratori non indicheranno i nomi dei nuovi delegati. Barinotto ha preso la parola, [illegible] in consiglio. Più che amareggiato, sembrava davvero sul piede di guerra: «Anche se nella vecchia giunta hanno idee diverse dalle nostre, [illegible] si tiene fuori così, [illegible] parlarne, il Comune più grande della Comunità montana». [illegible] puntato [illegible] contro il presidente [illegible]e, Marino Ceretto Castigliano, in sella da nove anni: «Gli ho chiesto una riunione con tutti gli amministratori delle due valli, non ho ottenuto niente». E qualcuno, anche in maggioranza, parla «di una scelta politica, il nostro Comune [illegible] scomodo perché è governato dal centro sinistra». [illegible] Ceretto Castigliano, che oltre a ricoprire la carica di vice sindaco ad Alpette ha deciso di avanza[illegible] la candidatura a presidente, vuole sgombrare il [illegible]po da ogni polemica: «In fase di trattativa ognuno dice la sua, la possibilità di collaborare c'è per tutti». Ripete che «secondo la [illegible] legge regionale c'è tempo fino al 19 ottobre per presentare i propri rappresentanti. Se non lo faranno, sarà la Regione a decidere il da farsi». Esiste questa spaccatura con Pont? [illegible] no, non c'è nessuna volontà di tenerli fuori, la porta è aperta. E fino alla scadenza di legge si continuerà a lavorare in un clima sereno e tranquillo», dice.
Da [illegible] mo[illegible] all'altra: anche in Valle Sacra fa discutere il ruolo della [illegible] più rappresentativa. La crisi di giunta, a Castellamonte, tiene [illegible] con il fiato sospeso: niente delegati e dunque niente esecutivo, finché il sindaco Bozzello non scioglierà i dubbi sull'annunciato «rimpasto».


Pont Canavese, è sovente oggetto di critiche l'operato della giunta [illegible]

[illegible]

Tre rapinatori fuggono con [illegible] mila euro

E' [illegible] sufficiente un semplice taglierino del tipo di quelli utilizzati dai tappezzieri, nel primo pomeriggio di ieri a tre rapinatori, a viso scoperto, età 40-45 [illegible] accento meridionale, in pieno centro a Montanaro per assaltare l'agenzia della Banca Sella, in via Giacomo [illegible] 8. I [illegible] entrati in [illegible] alle 12,40. [illegible] indisturbati nel piccolo istituto di credito, i malviventi hanno estratto [illegible] tasche i taglierini [illegible] hanno minacciato gli impiegati [illegible] clienti. Dav[illegible] lame puntate, gli impiegati [illegible] hanno potuto f[illegible] altro [illegible] raccogliere velocemente [illegible] il denaro custodito nelle casse e consegnarlo ai rapinatori. Complessivamente [illegible] mila euro. Prima di abbandonare la «Sella» con il cospicuo bottino, i malviventi hanno rinchiuso a chiave impiegati e clienti dentro ad uno sgabuzzino.

Il colpo è stato messo a segno in pochissimi minuti. Quindi i rapinatori sono usciti indisturbati dalla porta di sicurezza. Nonostante la posizione centralissima della Banca Sella, [illegible] dei passanti e [illegible] diversi negozianti dalla zona ha notato movimenti strani o persone sospette. I malviventi [illegible] poi balzati velocemente a bordo [illegible] una Fiat Uno bianca che avevano parcheggiato poco distante e si sono dileguati a tutta velocità. Una persona è riuscita a rilevare i numeri di targa e fornirli ai carabinieri. Un rapido controllo al terminale e l'utilitaria è risultata rubata due giorni prima a Torino. La [illegible] è stata poi ritrovata poco dopo [illegible] carabinieri nei [illegible] del campo sportivo della frazione Montegiove [illegible] Chivasso. I carabinieri della Compagnia [illegible] Chivasso hanno effettuato posti di blocco volanti nel circondario, dei rapinatori però nessuna traccia. Alle ricerche ha partecipato hanche un elicottero dell'Arma, che si è levato in volo dall'Elinucleo di Volpiano.

[illegible]

GLI [illegible] Prologo alla Festa dell'Uva: [illegible] e domani (e poi il prossimo venerdì 17) l'Ascom locale propone le Serate degli Sconti, supportate, sul piano della proposta di spettacoli e animazione, dall'associazione Musaiko: dalle [illegible] alle 22 negozi aperti con degustazioni, assaggi e sconti su vari prodotti; musica per le vie del centro, e una carrozza per portare a spasso i più piccoli. Sempre questa sera è prevista, alle 21.30 nel parco Spurgazzi, una sfilata di moda abbinata all'elezione di Miss Vendemmia.
PITTURA. "Montmartre a Ivrea", tradizionale esposizione all'aperto, in piazza Balla, domani, sabato 11, dalle 10 alle 19. Organizza la Bottega de L'Incontro, che invita alla partecipazione tutti gli artisti del panorama [illegible] interessati a presentare al pubblico le proprie opere (pittura, scultura, grafica). La quota di adesione è di 5 euro, e non è necessaria la prenotazione.
A CHIAVERANO. Primo appuntamento per la [illegible] "Morenica", dopo la pausa estiva: alle 21, nell'area [illegible] Santo Stefano a Chiaverano, [illegible] presentato "La diligenza - Novelle [illegible] Piemonte e [illegible] d'Aosta", uno spettacolo realizzato [illegible] Sensounico in collaborazione [illegible] compagnia Teatro d'Aosta, che prende spunto dalla raccolta di racconti intitolata "Novelle e paesi valdostani" di Giuseppe Giacosa. In scena l'attrice Francesca Brizzolara e il chitarrista Maurizio Verna. Sempre a Santo Stefano, domani alle 9,30 si inaugura la mostra fotografica "Vedute, Rivedute" di Paolo Avanzi; alle 10 "Erbe, profumi, colori", laboratori di animazione per i più piccoli e "Rapolando", passeggiata alla scoperta dei vigneti e del paesaggio rurale di Chiaverano. Al ritorno [illegible] inaugurato lo spazio dedicato a Italo Eynard, già titolare della cattedra [illegible] viticoltura dell'Università di Torino. Pranzo, alle 12, con "Il Fagotto [illegible] Rosmarino".


Francesca Brizzolara, attrice

PROTEZIONE CIVILE. Domani a partire dalle 9, al palazzetto dello sport di Castellamonte, si svolge il convegno "Protezione civile, [illegible] intervento", promosso [illegible] locale della Croce Rossa, in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Croce Giallo Azzurra di Torino. E' prevista la presenza di personaggi di rilievo, come il commissario nazionale della Croce Rossa Maurizio Scelli, il commissario regionale Cri Teresio Delfino, il capo dipartimento della protezione civile Guido Bertolaso e il prefetto di Torino Achille Catalani.
FESTE. In piazza del municipio, a Orio, alle 20 "serata del tagliolino", alle 20,30 l'apertura del Banco dei Fiori e, intorno alle 23, musica rock e discoteca. Al palazzetto dello sport di Ozegna, invece, la serata è [illegible] alla "sagra delle rane".
CENTROSINISTRA. Ultimi giorni per la Festa de L'Unità, organizzata dalla Federazione Ds canavesana al meeting point "Adriano Olivetti" di Ivrea: oltre agli stand gastronomici ed espositivi, si segnalano momenti di incontro, concerti e spettacoli. In particolare oggi alle 21 si svolge il dibattito "Uniti nell'Ulivo e progetto di governo: le cose da fare", al quale intervengono i parlamentari Luciano Violante dei Ds, Pierluigi Castagnetti della Margherita e Ugo Intini dello Sdi.
LA FIERA. A P[illegible]e, questa sera alle 19, apre lo stand gastronomico in piazza Falcone, dove poi si balla con la musica degli anni Settanta. Domani alle [illegible] apre il mercatino dell'artigianato, dell'hobbistica e degli attrezzi agricoli, mentre alle 9 ha inizio il meeting dei bovini di razza piemontese e pezzata rossa valdostana; dopo le premiazioni c'è il pranzo "dell'agricoltore".
BON TON. La Howell Modeling International della stilista d'immagine Angela Howell organizza, a partire da lunedì 13, corsi di bon ton (per bambini, ragazzi e signore) al Centro Performa di via Di Vittorio a Ivrea. Per ulteriori notizie sugli orari e gli elementi che caratterizzano i corsi telefonare al 349/5842875.

A CURA DI Mauro Saroglia

Fino a martedì per la Festa patronale la manifestazione porte aperte

Sei giorni a Orio «città d'arte»

Se cultura e gastronomia vanno in coppia

Sei giorni storia, fede e festa a Orio Canavese che per quinto anno consecutivo fonde in un'unica kermesse la Festa Patronale e la manifestazione «Città d'Arte e Porte Aperte». Apertasi ufficialmente ieri nella chiesa della Natività di Maria Vergine, con un concerto musiche rinascimentali interpretate dall'associazione musicale «La trappola di Pietra», la «sei giorni» si concluderà martedì prossimo al termine di un cartellone ricco di sorprese, eventi culturali, spettacoli e appetitosi appuntamenti eno-gastronomici

Si subito nel vivo questa sera, alle 20, con la «Serata tagliolino», dove la piemontesissima pasta, e solo quella, verrà presentata al «pomodoro e basilico», «allo scoglio», «alla marinara», funghi», «alla boscaiola», «al gorgonzola e noci». Il tutto con contorno del «Banco Dei Fiori», della musica complesso rock «Sublimatha» e del DJ Mr. Rootsman.

Domani, senza perdere di gusto (alle 19,30 apre lo stand gastronomico), protagonista la cultura. Alle 17,30, in Comune, s'inaugura la mostra di pittura e scultura degli : Alma Fassio Bottero, Gabriella Zanet, Marta Galla, Cristina Bolle, Sara De Siena, Mauro Chenuill. In serata l'orchestra Silver Man. Alle 20,30 presso il salone delle scuole elementari si aprirà l'esposizione di Pittura e Artigianato sulla «Corniceria artistica» di Caluso.

Domenica, dopo l'incontro gruppo storico «I Conti di Orio» con le autorità civili e religiose, la messa solenne e la processione con la banda musicale Candia, Orio aprirà le porte dei suoi maggiori punti d'interesse storico. Dalla seicentesca chiesa di San Rocco, recentemente restaurata, alla «Cucat», futura sede della biblioteca civica (con esposizione del progetto di ristrutturazione e delle più belle foto del «Farfalibro»); dalla medievale chiesa della Natività di Maria Vergine alla Cascina Albana; dalla chiesa di S. Maria prodotti tradizionali esposti piazza Tapparo e ancora il Vecchio Molino di Orio sue farine, mostre artigianali, decoupage pittura, il tutto inserito una cornice verde di piante e fiori e di razze equine presentate dal «Circolo Ippico del Molino». ogni luogo una sorpresa gastronomica, artigianale, culturale, musicale. tralasciare il di bus navetta gratuito per poter visitare comodamente.

E a proposito di spettacoli c'è da ricordare, alle 15, l'esibizione del gruppo folkloristico sardo . Efisio» di Torino e alle 17,30, nella chiesa di . Maria, la rievocazione della tradizione «dell'Incant» a cura del gruppo Biblioteca «Farfalibro» di Orio Canavese. E passando dalla cultura alla gola come dimenticare l'appuntamento con il pranzo dell'antico borgo presso lo stand in Piazza Tapparo: , salame di patata, lingua in salsa, zuppa «mitonà», polenta e mostarda, pesche ubriache. O alla sera le specialità alla griglia. Tutto con il sottofondo musicale dell'orchestra Silver Man.

E è finita. La scorpacciata ricomincia lunedì alle 20 con la tradizionale Bagna Caôda. (prenotazioni 0119898941 / 0119898294), innaffiata Erbaluce di Caluso e Canavese Rosso e dalle musiche del gruppo «Only Stars». E ancora martedì alle 19,30 «PPP, ovvero Pizza Pazza Piazza» e alle 22,30 l'immancabile gran finale con l'eccezionale spettacolo pirotecnico.

Insomma un'occasione «gustosa» per scoprire poco distante pezzo della nostra storia e della nostra arte, troppo sovente sacrificata a vantaggio culture e paesi e . Invece Orio con i suoi mille anni di storia (le prime notizie al 1003 quando Arduino cedette il paese al di d'Ivrea, e il primo documento scritto risale 1263 e riguarda una coalizione contro brigantaggio) può dare davvero uno spaccato di storia che dal Medioevo fino ai giorni nostri, passando dal 1833 quando il Vittorio Sallier de la Tour, personalità di notevole importanza acquistò dalla famiglia Brichanteau il castello di Orio e ne fece la [illegible] anni, finché in epoca fascista il castello divenne proprietà dello Stato che lo adibì a convalescenziario. E anche attraverso gli stili si legge la storia.







Mobile Video Company

LA STAMPA

Mobile Video Company

VENERDÌ [illegible] SETTEMBRE [illegible] ANNO 138. N. 250. [illegible] 0,90 [illegible] (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) [illegible] ABB. POST. - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 [illegible] 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

VIDEO DI AL-ZAWAHIRI SU AL JAZEERA: «CONTROLLIAMO GIA' GRAN PARTE DELL'AFGHANISTAN E IN IRAQ I PIANI DI BUSH SONO FALLITI»

Il vice di Osama in tv: Usa, vi batteremo

Giallo sui cellulari delle rapite. Frattini si appella alla Lega araba



I SERVIZI

[illegible] PROSSIME 48 [illegible] DECISIVE [illegible] LE [illegible]
Berlusconi: questa vicenda è piena [illegible] ancora oscuri
Augusto Minzolini A PAGINA 3

LA CRISI DEL PACIFISMO [illegible] SE [illegible] SENZA [illegible]
La formula utopistica s'incrina di fronte ai nuovi avvenimenti
Pierluigi Battista A PAGINA 5

LA BONIVER ALLA TV DEL QATAR [illegible] LE DUE [illegible]
Il sottosegretario: potrebbe succedere anche [illegible] cittadini arabi
INTERVISTA DI Emanuele Novazio A PAGINA 5

NEW YORK. Ayman al-Zawahiri, braccio destro di Osama [illegible] Laden e leader della Jihad islamica egiziana, riappare in tv e sfida gli Stati Uniti in coincidenza con l'imminente anniversario degli attacchi dell'11 settembre. Il messaggio è arrivato con una cassetta videotrasmessa ieri dalla tv araba al Jazeera: «Gli americani stanno perdendo in Afghanistan e in Iraq - afferma l'ex medico egiziano divenuto ideologo di Al Qaeda - i mujaheddin li sconfiggeranno». Continua intanto l'offensiva diplomatica per salvare le due volontarie rapite in Iraq: il ministro Frattini ha incontrato gli ambasciatori dei Paesi [illegible] Lega Araba, [illegible] sottosegretario Boniver ha rivolto un appello ai sequestratori sulla tv Al Jazeera: «Liberatele».
Bruzzone, Grignetti e Origlia DA PAG. 2 A PAG. 7

TRE ANNI [illegible]



Undici settembre, gli attentati che hanno cambiato il mondo

L'islam: senza dialogo, terrorismo globale
L'Occidente: non siamo più tutti americani
Igor Man e Maurizio Molinari ALLE PAGINE 8 E 9

LE DUE UNITA' NAZIONALI

Luigi La Spina

LA memoria gioca spesso brutti scherzi alle parole. E così, anche l'«unità nazionale» all'epoca del sequestro Moro è stata rievocata, del tutto a sproposito, per l'incontro tra maggioranza e opposizione dopo il rapimento delle due giovani donne italiane in Iraq. Una trappola linguistica che confronta due fenomeni terroristici [illegible] tutto differenti, due contesti nazionali e internazionali incomparabili, ma, soprattutto, un clima politico, persino un sistema istituzionale, completamente diversi. Lo smarrimento, il senso d'impotenza, l'angoscia di queste ore sono già profondi. Non è certo il caso di aggiungere alla confusione delle idee anche quella delle parole.

Eppure, una analogia, una auspicabile analogia potrebbe essere individuata. A tanti anni di distanza e sempre nello stesso campo della politica italiana. Quasi 30 [illegible] fa, la sinistra fu costretta, pagando un prezzo alto, anche in vite umane, a fare i conti con il terrorismo delle Brigate rosse, riguardando gli album di famiglia, denunciando antiche e persistenti complicità intellettuali e morali, sconfessando l'omertosa neutralità tra vittime e carnefici, disvelando gli alibi pseudosociologici della viltà giustificazionista. Ora, davanti al terrorismo islamico, tocca [illegible] pacifismo [illegible] nostra, quello [illegible] sinistra, ma anche quello del mondo cattolico, una simile, profonda riflessione. Un esame di coscienza che, senza rinnegarne i legittimi e rispettabili valori ideali, morali, religiosi chiarisca molte ambiguità, affronti senza ipocrisie troppi pregiudizi ideologici, riduca le dosi di un manicheismo che ormai fa a pugni con le lezioni, tragiche lezioni, dei fatti.

Allora fu la politica, quella del partito comunista di Berlinguer, bi[illegible] riconoscerlo, [illegible] avviare una discussione che, prima, divise aspramente la sinistra italiana e, poi, la ricompose in una larghissima maggioranza delle sue forze che isolò i brigatisti e la loro cultura di morte, di follia disperata. Fino a segnare, con l'assassinio di Moro, l'inizio della loro fine. Anche adesso sembra sia la politica a prendere l'iniziativa, basti constatare l'effetto delle parole di Bertinotti nel mondo del pacifismo italiano. Aver riconosciuto la distinzione dei tempi tra necessità di un rilascio delle connazionali rapite a Baghdad e richiesta del ritiro dei nostri militari in Iraq è bastato per aprire una spaccatura in quel mondo, ma anche per suscitare una tempesta salu[illegible] di discussioni, di riflessioni, di autocritiche, [illegible] quella di Ingrao sulla «Stampa» di ieri. Per uscire finalmente da quella culla infantile di calde certezze, di ingenue rivendicazioni per la giustezza, per l'efficacia di una linea politica. Meglio, [illegible] smetterla [illegible] lo sbandieramento arrogante di una superiorità morale, quasi antropologica, della propria parte. D'altro canto, era stato lo stesso Bertinotti, qualche tempo fa, a esplicitare, [illegible] una chiarezza inedita, il rifiuto [illegible] violenza come essenziale nella lotta politica per una trasformazione, anche radicale, della società.

E' [illegible] che il pacifismo italiano colga l'occasione per estirpare l'antiamericanismo dal suo Dna, per non coltivare il suo troppo comodo moralismo, spesso strabico, ma, soprattutto, per ripudiare un altro «ismo» molto pericoloso, il relativismo culturale. Quello che disconosce l'importanza universale dei faticosi traguardi della civiltà europea, dal rispetto per la vita a quello per le libertà. Valori conquistati attraverso tragedie immani, basti pensare alla fosca storia [illegible] Novecento, ma che, proprio per questo, non vogliamo più rischiare di perdere.

[illegible]
Autocritica sui giornali islamici
«Perché il terrore in nome di Allah?»
Francesca Paci A PAGINA 2



I bimbi di Baghdad: liberate le nostre amiche

Nella piazza che è ormai il simbolo della caduta del regime, i bambini iracheni delle «due Simone» e le loro madri hanno protestato ieri chiedendo l'immediata liberazione delle giovani italiane. I bambini, molti dei quali malati assistiti dalle due volontarie, innalzavano striscioni in arabo e in inglese: «Rilasciate Simona e Simona e Raad e Mihnaz» diceva un cartello, ricordando anche gli altri due operatori iracheni presi in ostaggio. E un altro, delle madri: «Voi state uccidendo i nostri bambini». SERVIZIO A PAGINA 4

BOMBA ALL'AMBASCIATA AUSTRALIANA: [illegible] MORTI, 180 FERITI

Strage di Al Qaeda a Giakarta Uccisa la moglie di un italiano

GIAKARTA. Attentato degli integralisti islamici in Indonesia, con un'autobomba di fronte all'ambasciata australiana a Giakarta: nove i morti, centottanta feriti. Tra le vittime, una indonesiana di 28 anni, moglie di un italiano, Emanuele Musu; ferita anche [illegible] figlia, Elizabeth: madre e figlia e[illegible] andate [illegible] all'ambasciata per chiedere i documenti necessari [illegible] andare [illegible] in Australia. Emanuele Musu è subito partito alla volta dell'Indonesia. Gli inquirenti hanno puntato l'indice nella direzione della «Jamaa Islamiya», ramificazione di Al Qaeda in Estremo Oriente. La detonazione [illegible] stata molto violenta grazie ad una particolare miscela di esplosivo simile a quella adoperata il 5 agosto del [illegible] per colpire l'hotel Marriot della capitale indonesiana e, il 12 ottobre [illegible] 2002, il nightclub di Bali nel quale morirono oltre 200 persone, [illegible] delle quali australiane.
SERVIZIO A PAGINA 7



BESLAN, E' [illegible] IL BIMBO DEL VIDEO
Con le mani sulla testa ha commosso il mondo
Taglia dei ceceni su Putin
Anna Zafesova A PAGINA 7



OMAGGIO A DALÍ [illegible] D'INGANNI
A cent'anni dalla nascita Palazzo Grassi gli dedica da oggi una grande mostra
Minervino e Vallora A PAGINA 27

LA NUOVA COSTITUZIONE

PER LE RIFORME CI VUOLE PIU' TEMPO

Maurizio Viroli

QUAL è la necessità stringente, impellente, inderogabile, di riformare la Costituzione? Quali buone leggi non si sono potute f[illegible] per colpa della Costituzione? A queste domande, a pochi giorni dall'inizio del dibattito parlamentare, i propugnatori della riforma [illegible] hanno [illegible] risposte convincenti. Poiché è in questione il disegno fondamentale [illegible] Repubblica e dunque la qualità della nostra vita democratica, [illegible] doveroso riflettere bene prima di decidere.

Il primo aspe[illegible] della rif[illegible] che [illegible] Camera dei Deputati [illegible] chiamata a discutere [illegible] la devoluzione ovvero l'attribuzione [illegible] competenze legislative alle Regioni in materia di sanità, di istruzione e polizia. [illegible] verrà attuata, la riforma aggraverà i conflitti e la confusione di prerogative tra Stato e Regioni già aperti dalla frettolosa riforma del Titolo V varata dal governo di centrosinistra nel 2001. Essa favorirebbe inoltre gravi diseguaglianze delle libertà fondamentali e dei diritti sociali dei cittadini, in evidente contrasto con il principio dell'uguaglianza democratica sancita nella prima parte della Costituzione. Spendere milioni di euro (oltre a quelli già spesi per la riforma federale del 2001) per creare nuovi conflitti e nuove diseguaglianze non è davvero un capolavoro di saggezza politica.

Né è più [illegible] il proposito di sostituire [illegible] Senato attuale con un Senato federale in cui siederanno i rappresentanti delle Regioni. Co[illegible] hanno sostenuto illustri costituzionalisti è il mondo alla rovescia: l'assemblea di rappresentanza territoriale legifera sugli interessi unitari del Paese; la Camera dei rappresentanti del popolo non ha la competenza di proporre l'annullamento di leggi regionali in conflitto con l'interesse nazionale.

Oltre a questa evidente deformazione c'è il problema del bicameralismo. Secoli di pensiero politico liberale e democratico insistono sulla necessità di avere due Camere, elette con criteri diversi ma con uguali competenze, per esaminare le leggi due volte prima di approvarle in modo definitivo. Perché togliere alla Repubblica questa difesa contro le cattive leggi? E' [illegible] che il controllo bicamerale si è rivelato spesso inadeguato per via dell'omogeneità delle [illegible] parlamentari. [illegible] la [illegible] pratica si corregge ripristinando il corretto bicameralismo, non eliminandolo.

L'aspetto più preoccupante della riforma è il simultaneo rafforzamento dei poteri del presidente del Consiglio - che sarà eletto dai cittadini e avrà il potere di sciogliere il Parlamento - e l'indebolimento dei poteri del Presidente della Repubblica - che non avrà più la facoltà di sciogliere le Camere. Priva la Repubblica di un prezioso contrappeso al potere del presidente del Consiglio (chiunque sia) e determina un disequilibrio istituzionale.

[illegible]ntre è chiaro il danno [illegible] si vede, ancora una volta, il vantaggio del cambiamento: il buon governo non è il risultato del potere ma della saggezza politica, della capacità di dialogare con le opposizioni e di realizzare ragionevoli compromessi.

La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato che definisce le regole per l'esercizio del potere [illegible] e ha una sua coerenza. Quando è in questione [illegible] singola norma, ma molte [illegible], il Parlamento deve cedere la parola a una vera e propria Assemblea Costituente in grado di lavorare con la necessaria calma. [illegible] non si vuole l'Assemblea Costituente meglio lasciare le cose come stanno.

Nella politica italiana tutti, o quasi, si proclamano oggi riformatori o riformisti. Di fronte alla riforma costituzionale bisognerebbe avere invece il coraggio di essere conservatori e dire apertamente che la migliore di tutte le riforme è non fare assolutamente nulla e rispettare e realizzare i principi della Costituzione che per fortuna abbiamo.

[illegible] UNA POLITICA ECONOMICA
Su conti pubblici e crescita non si deleghi tutto a Bruxelles
Tito Boeri A PAGINA 20

GIOVANI E MODA



OMBELICO OPPURE NO? DIBATTITO IN [illegible]
I genitori di una media torinese ai docenti «Aiutateci a rivestire le nostre bambine»
Amaparo, Longo e Martinengo A PAGINA 14

[illegible]

Vestiti da scuola

NELL'ABBIGLIAMENTO scolastico è contemplabile una via di mezzo fra il chador e il bikini? Può diventare il tema molto serio di un convegno. Intanto è l'oggetto di una serie di circolari che presidi americani ed europei stanno spedendo in questi giorni ai loro studenti, con l'invito a «coprire porzioni significative di pelle». Siamo praticamente alla resa. La battaglia dell'ombelico si dà per persa: ormai lo espone anche qualche professoressa. L'ultima trincea dell'Occidente diventa la salvaguardia di alcune suppellettili dei tempi antichi come i pantaloni e persino le minigonne, sempre più [illegible] e fili interdentali.

[illegible] otterrà ben poco insistendo sul risvolto peccaminoso, peraltro irrilevante: basta sbirciare all'uscita di una scuola per accorgersi che il problema [illegible] riguarda la natura provocatoria dei dcolè, ma [illegible] loro sciatteria. A forza di presentarlo come espressione della personalità, ci si è dimenticati che l'abito è una divisa rituale che scandisce i momenti della giornata. Si può stare in ciabatte davanti a un coniuge (non troppo, altrimenti cominciano i guai) ma non a un cliente. Il problema, quindi, non è che un ragazzo si vesta per andare a scuola come se stesse andando in discoteca. Ma semmai che, vestendosi allo stesso modo, finisca per non cogliere più le differenze e i benefici dello stacco fra l'una e l'altra. Causa non ultima, questa, di quell'appiattimento esistenziale in cui giovani e meno giovani si dibattono, danzando sempre con lo stesso abito sull'orlo della depressione.

9 771122 176003 40910

ATTACCO ALLE ROCCAFORTI DELLA GUERRIGLIA

Tre città irachene sotto l'offesiva della coalizione Decine [illegible] morti [illegible] Tall-Afar, Falluja [illegible] Samarra

■ Tall-Afar (scita), Falluja e Samarra (sunnite) sono le tre città irachene [illegible] oltre 24 ore sotto [illegible] tiro delle forze della coalizione a guida [illegible] che sta cercando di imporvi il controllo militare per potervi quindi insediare [illegible] g[illegible] legittimo. Ma le operazioni sono state cruente e, secondo varie fonti, sono oltre 30 i morti e decine i feriti in [illegible] aerei Usa contro Falluja, e in violenti bombardamenti effettuati in nottata [illegible] forze multinazionali contro la città [illegible] Tal-Afar, nei quali un gruppo che sostiene di essere guidato da Abu Musab al Zarqawi ha detto oggi in un sito islamico che quattro dei suoi combattenti sono stati uccisi. A Samarra - città del «triangolo sunnita» che ha contrastato nei mesi scorsi con accanimento l'avanzata delle truppe Usa - le forze americane sono entrate con l'avallo delle autorità locali e l'accordo della guerriglia.



Un soldato statunitense ispeziona la strada per Tikrit

TRE [illegible] CON I RITRATTI DELLE VITTIME

New York Times [illegible] Washington Post rendono omaggio agli oltre mille caduti americani dell'attacco nel Golfo

■ New York Times e Washington Post rendono un omaggio fotografico alla memoria degli oltre mille caduti in Iraq. Il New York Times ha, su tre pagine, le foto [illegible] bianco e nero di tutti i militari americani uccisi in Iraq, il «più grande numero dalla Guerra [illegible] Vietnam» ricorda il giornale. Il Washington Post presenta, pure su tre pagine, i ritratti [illegible] colori dei soldati [illegible] deceduti [illegible] Iraq dal 1° luglio. Basandosi [illegible] statistiche del Pentagono, NYT e WP tracciano [illegible] identikit delle perdite: il 98% uomini, l'82% militari di carriera. Il [illegible] [illegible] morti aveva tra i [illegible] e i 24 anni, il 34% tra i 25 al 34. Il 47% [illegible] coniugato e il 46% celibe. Il [illegible] [illegible] bianchi, il 13% neri e il 12% d'origine ispanica. Lo S[illegible] più colpito è la California, il più popoloso, con 121 morti. Proporzionalmente, l'America delle campagne è stata più colpita di quella delle città.

OFFENSIVA DIPLOMATICA «ALLA FRANCESE», INCONTRO CON GLI AMBASCIATORI DELLA LEGA ARABA

Frattini: «Non trascureremo alcun contatto»

Anche Hezbollah chiede di liberare le italiane: «Erano contro la guerra»

I servizi: possibile una rivendicazione in parallelo alla visita a Roma del presidente iracheno

Francesco Grignetti

ROMA

«Con [illegible] presidente Berlusconi abbiamo deciso [illegible] strategia di contatti a tutto campo», annuncia il ministro degli Esteri, Franco Frattini, in collegamento telefonico con [illegible] convegno [illegible] Forza Italia a Gubbio. E nel pomeriggio incontra a villa Madama tutti gli ambasciatori dei paesi della Lega araba accreditati in Italia, chiedendo a ciascuno il [illegible] impegno per la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta, [illegible] [illegible] donne impegnate [illegible] Iraq a favore [illegible] persone più [illegible] e povere». Dalla Farnesina il [illegible] in queste [illegible] [illegible] è [illegible] frenetico. Ci [illegible] i rapporti con le autorità religiose e politiche «anche dei paesi limitrofi e dei paesi arabi». Poi l'incontro con i rappresentanti della Lega Araba. La quale Lega Araba, [illegible] il buon nome dell'Italia, grazie a Dio non ha esitato a chiedere la liberazione delle due nostre connazionali». Richiesta ribadita anche ieri dagli ambasciatori.

Il [illegible] degli Esteri, intanto, ha anche espresso apprezzamento per l'opposizione. «Il messaggio che viene dal paese è chiaro: l'Italia tutta quanta, l'Italia unita, chiede la liberazione delle nostre connazionali». Infine le indicazioni strategiche per combattere [illegible] terrorismo: «Il dialogo è l'unica [illegible] per tagliare le radici del terrorismo, per stroncare l'idea che sia [illegible] atto uno scontro di civiltà». Però una [illegible] Frattini ci tiene a ribadirla: [illegible] momento del nuovo ricatto [illegible] evidente che il governo italiano [illegible] cambierà strada. Manterrà di[illegible] la barra, coinvolgendo nella crisi con buoni argomenti anche i partiti d'opposizione».

[illegible] Iraq, insomma, non si cambia. «La pianta della rinascita democratica comincia appena a met[illegible] radici in Iraq. Perciò dobbiamo perseverare, non desistere. Quel popolo non può essere abbandonato nel momento cruciale», conferma il ministro della Difesa, Antonio Martino, che ieri era a Trieste per il rientro della brigata «Pozzuolo del Friuli».

«L'Iraq - ha detto il ministro della Difesa - ha un governo e, pur [illegible] enormi difficoltà, sperimenta per la prima volta forme di pluralismo e di vita libera anche [illegible] ancora insoddisfacenti e lontane dagli standard occidentali. Le elezioni previste nel gennaio del 2005, costituiscono un obiettivo politico primario che il terro[illegible] cercherà di impedire». Infine Martino [illegible] ha voluto far mancare la [illegible] opinione controcorrente: «Non [illegible] sembra [illegible] a Nassiriya il clima sia peggiorato. La "Pozzuolo del Friuli" lascia una situazione enormemente migliore di quella che ha trovato, anche se è lungi dall'essere perfetta».

Per [illegible] intanto, è [illegible] a Roma il presidente iracheno Ghazi al Yawer. Il presidente della Repubblica Ciampi riceverà Al Yawer e una delegazione del governo iracheno al Quirinale in tarda mattinata, alla presenza del ministro Frattini. Alle 13.30, poi, è previsto un incontro a palazzo Chigi con Berlusconi. Domani, il presidente iracheno si trasferirà a Napoli dove ha in programma anche una colazione di [illegible] con il governatore Antonio Bassolino. Al Yawer ieri [illegible] a Berlino e lì ha stigmatizzato il rapimento delle due pacifiste italiane: «Una cosa terribile. [illegible] siano sane e salve». E in favore di Simona e Simona si sono mobilitati anche gli Hezbollah del Libano, con un appello che sottolinea il loro impegno per il popolo iracheno e ne chiede la liberazione «in considerazione delle posizioni da loro espresse di appoggio alla causa della nostra nazione e come «ringraziamento alle centinaia di migliaia di italiani che hanno manifestato contro la guerra in Iraq e di incoraggiamento [illegible] organizzazioni e alle forze che sostengono i diritti dei nostri popoli».

Nell'attesa della rivendicazione-video - che i nostri servizi segreti si attendono per oggi, in studiata coincidenza con l'arrivo di al Yawer a Roma - si vivono ore di angoscia. Gli 007 sul campo hanno [illegible] di [illegible] tutti i possibili contatti in Iraq. [illegible] finora si capisce ben poco. Il sottosegretario agli Esteri, Alfredo Mantica, s'è lasciato andare a uno sfogo in Transatlantico: «Tutti i canali [illegible] aperti: stiamo veramente provando tutte le forme di pressione e di informazione possibili. Abbiamo avuto una grande solidarietà da tutti. Molti paesi hanno offerto la loro disponibilità a collaborare per aiutarci. Abbiamo contattato anche [illegible]ti i capi tribù a Nassiryia per av[illegible] un'idea. [illegible] idee non ce ne sono. Si brancola nel buio». Il governo brancola nel buio? Resosi conto di averla detta grossa, Mantica ha precisato in serata: «Siamo di fronte a un rapimento atipico, esistono delle difficoltà oggettive, ma [illegible] stiamo brancolando nel buio. Il governo lavora e prova tutto, ogni forma di pressione e di informazione possibile».

Enzo Bianco, presidente del co[illegible] parlamentare di controllo sui servizi segreti, ha intanto incontrato Gianni Letta. Bianco in matti[illegible] aveva ammonito: «Da quan[illegible] riferito dai servizi di int[illegible] in Iraq attualmente non esistono condizioni minime [illegible] sicurezza per i civili presenti sul territorio. Il governo dovrebbe impartire subito l'ordine di ritiro per tutti i civili italiani». Parole che non [illegible] piaciute a Fabrizio Cicchitto, Forza Italia: «In un momento così drammatico [illegible] quello attuale chi ha cariche istituzionali così importanti deve ispirare il [illegible] comportamento a riserbo e sobrietà».



Il ministro degli Esteri Frattini dopo l'incontro con gli ambasciatori arabi

GLI ARABI DI FRONTE AI RAPIMENTI IN IRAQ E ALLE STRAGI NEL MONDO

«Noi del mondo islamico non abbiamo un Gandhi»

Sui molti giornali, dal Libano all'Arabia Saudita, gli intellettuali si pongono una terribile domanda: perché il terrore in nome di Allah?

analisi

Francesca Paci

N[illegible] abbiamo un Gandhi né un Martin Luther King [illegible] Medio Oriente, e può darsi che quel metodo pacifico non si adatti ai nostri tempi. Gli intellettuali arabi, però, trascurano di studiare la pratica [illegible] violenta e le sue possibilità». L'editoriale apparso ieri sul quotidiano libanese «Al Hayat» porta la firma del direttore, Hazem Saghieh. L'escalation sanguinaria delle ultime se[illegible], culminata con il rapimento delle due volontarie italiane di «Un ponte per...», coinvolge i media arabi nel dibattito globale sul terrorismo islamico. Continua Saghieh: «Dichiarazioni come "sono criminali" e "il Corano non ha niente a che vedere con loro" non sono sufficienti ad [illegible] l'orrore di Beslan, tocca a noi trovare un'alternativa». Qu[illegible] disarmata del Mahatma indiano, per esempio. [illegible] [illegible] suggestiva teorizzata anche dallo psicologo palestinese Mubarak Awad, fondatore del Palestinian Center for Nonviolence, che dal [illegible] ripete [illegible] connazionali di Gaza e Cisgiordania la lezione dei grandi leader pacifisti come unica chance al conflitto con Israele. Awad e il numero [illegible] di «Al Hayat», però, non possono contare sulla risonanza sociale dei colleghi europei o americani come Mark Juergensmeyer, il sociologo californiano che da un paio [illegible] mesi viene acclamato in tutto il mondo per il saggio «Come Gandhi. Un metodo per risolvere i conflitti» (Laterza). Saghieh parla a lettori musulmani che sono scar[illegible] propensi ad accollarsi le responsabilità principali dello scontro delle civiltà, e l'attivista palestinese si è trasferito [illegible] Gerusalemme a Washington.

Come valuta l'opinione pubblica araba i sequestri in Iraq, il massacro dei [illegible] osseti, lo sgozzamento degli ostaggi in nome di Allah quasi fossero agnelli [illegible] sacrificare per lo [illegible] al-Fitr, il giorno di chiusura del Ramadan? [illegible] giudicare dai commenti pubblicati quotidianamente sui giornali del Cairo, di Rabat, Beirut, Riad, il dibattito è vivace. Per quanto poco se ne [illegible]li, anche la società araba ha i suoi Michael Moore, [illegible] denunciano i crimini del fondamentalismo islamico come il regista newyorkese addita la «politica guerrafondaia» dell'amministrazione Bush.

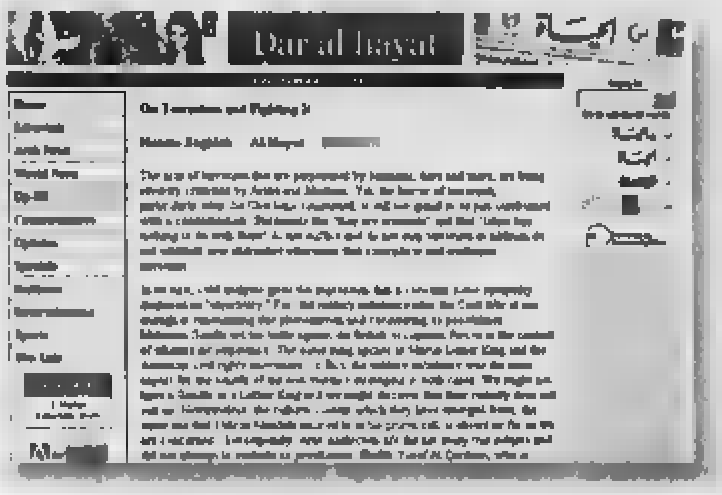
«La diffusione del wahabismo e un sistema educativo antiquato, insieme con l'oppressione politica dei regimi arabi, sono la spiegazione dello sviluppo della mentalità della violenza, con il [illegible]quente svilimento del valore della vita umana, la propria o di altri», scrive l'intellettuale egiziano Tarek Heggy sul suo sito Internet (www.heggy.org). All'indomani dell'omicidio [illegible] freelance [illegible] Baldoni, il columnist Ghassan Sharbel, commenta su «Dar al-Hayat»: «Il futuro dell'Iraq non si costruisce sui cadaveri degli innocenti. La sedicente resistenza irachena, rea di sequestri e delitti, non rappresenta alcuna bandiera». La strage degli scolari osseti solleva [illegible]de indignazione. «L'infamia araba a Beslan», secondo Hasan al-Batal, del quotidiano palestinese «Al Ayyam». «Macellai in [illegible] [illegible] Allah», [illegible] Khaled [illegible] al-Suleiman sul saudita «Okaz».

L'invettiva più dura arriva da Abdul Rahman al-Rashid, che sabato 4 settembre affida al foglio saudita stampato a Londra [illegible] Sharq al-Awsat» una [illegible]sione intitolata «La dolorosa verità è che la maggior parte dei terroristi sono musulmani». Ecco l'argomento di Al [illegible] «Non dico che tutti i musulmani siano terroristi, ma, tragicamente, la maggior parte dei terroristi nel mondo è musulmana». L'elenco dei capi d'accusa segue come il corollario al teorema: «I rapitori dei bambini in Ossezia sono musulmani. I massacratori degli operai e dei cuochi nepalesi in Iraq [illegible] pure musulmani. Chi stupra e [illegible] nel Darfur è musulmano [illegible] le sue vittime. Quelli che hanno [illegible] il complesso residenziale a Riad e ad Al Khobar sono musulmani. I [illegible]stratori dei due giornalisti francesi sono musulmani. [illegible] donne che hanno fatto esplodere i due aerei nei cieli [illegible] Russia, a fine agosto, sono musulmane. Bin Laden [illegible] musulmano al pari di Al Houthi, capo dei terroristi yemeniti. Quasi tutti i kamikaze degli ultimi dieci anni sono musulmani». Al Rashid chiude la lunga requisitoria con una domanda: «Questo terribile record non dice niente di noi, della nostra società e della cultura? Invece di proclamarci [illegible] o sfuggire le immagini di morte che ci riguardano, è nostro preciso compito riconoscerne l'autenticità».

Tempo due giorni e [illegible] fiume di e-mail inonda la casella di posta elettronica dell'autore. «L'analisi è corretta», concordano molti lettori. La storia è storia. La critica dei lettori riguarda invece l'interpretazione dei fatti che, come nel caso delle Sure del Corano, consente un'ampia rosa di possibilità: «D'accordo, i musulmani sono terroristi. Ma chi li spinge? Il terrorismo di Stato, Israele in primo luogo, [illegible] con la violenza spinge gli oppressi alla disperazione».

Il ritratto che emerge dai giornali descrive una società orgogliosa della fede islamica, [illegible] tutt'altro che disposta ad accollarsi le responsabilità di fanatici assassini [illegible] la sciabola in una [illegible] e il Corano nell'altra. La televisione però, moltiplica [illegible] inquadrature di [illegible] inneggianti al «jihad» e all'eroe «immortale» Osama bin Laden. La famigerata «piazza araba» dove, secondo la mitologia panarabista degli Anni '70, si [illegible] il diss[illegible] nelle capitali del Golfo e del Maghreb, sembra tornata oggi in versione antioccidentale. «Il problema è l'analfabetismo diffu[illegible] nei nostri Paesi», spiega Sherif el-Sebaie, giornalista egiziano e fondatore del sito Internet http://www.aljazira.it, che ogni giorno pubblica la rassegna stampa dei principali media giordani, sauditi, magrebini. «La gente è pronta ad ascoltare la verità ma pochissimi leggono ancora i giornali. Tutti si sintonizzano sulle tv satellitari Al Jazeera e Al Arabiya, [illegible] [illegible] fedel[illegible] [illegible] [illegible] ma tendono a giustificare i terroristi perché spinti all'estremismo dalla povertà e dall'aggressione coloniale dell'Occidente».

Secondo l'ultimo rapporto delle Nazioni Unite sullo sviluppo, i libri pubblicati in tutto il mondo arabo rappresentano appena l'1,1% della produzione mondiale (il 17% sono di argomento religioso) e un best seller non supera [illegible] 5 mila copie. I giornali, continua El Sebaie, sono un lusso da intellettuali: «Gli editorialisti si [illegible] a denunciare il fondamentalismo, di cui loro stessi sono vittime. «Al Ahram», «Al-Watan», il kuwaitiano «Al-Siyassa» ospitano articoli su articoli per dire che il Profeta Maometto difende gli esseri animati e inanimati, vieta addirittura di tagliare gli alberi. Poi però il [illegible] di un blindato israeliano che spiana le case dei palestinesi manda in fumo qualsiasi invito [illegible] moderazione». Le immagini pesano più delle parole nell'era dell'informazione globale. [illegible] quelle televisive dei kamikaze, scrive su «Al Hayat» Hazem Saghieh, «sono accompagnate [illegible] definizione "i cosiddetti terroristi", cautela [illegible] quando si parla dei martiri». Ci vuole un'icona forte come Gandhi, buona per le magliette dei teenager di tutto il mondo, per rompere il cerchio della violenza.







I siti web dei quotidiani Dar al-Hayat (sopra) e Al Sharq al-Awsat. Dopo i sequestri in Iraq conclusisi nel sangue e la strage di Beslan gli intellettuali arabi fanno un esame di coscienza. A sinistra un miliziano di Al Sadr

A causa del diffuso analfabetismo la gente legge poco i quotidiani e guarda le tv satellitari come Al Jazeera e Al Arabiya che riportano fedelmente la cronaca ma tendono a giustificare la violenza frutto di povertà [illegible] neocolonialismo

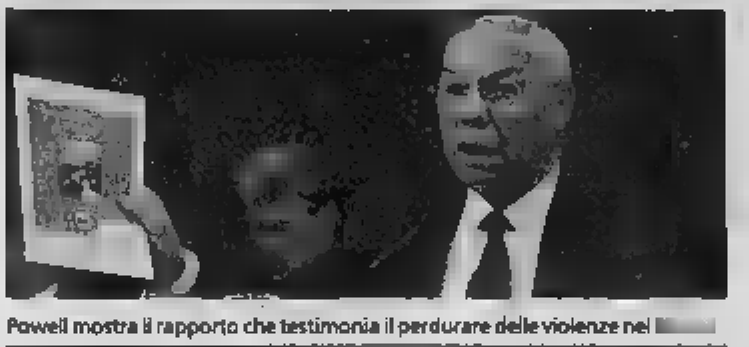
ALTROVE

[illegible] Guido Ceronetti

Negare, credere e dubitare sono per l'uomo quel che è il correre per il cavallo.

BLAISE PASCAL:
Pensées - framm. 505 dell'edizione Louis Lafuma (Seuil 1963)

WASHINGTON ACCUSA IL GOVERNO DEL SUDAN E CHIEDE [illegible] ALL'ONU



Powell mostra il rapporto che testimonia il perdurare delle violenze nel [illegible]

Powell: nel Darfur è ancora in corso un genocidio

■ «Nel Darfur è avvenuto e probabilmente [illegible] ancora in atto un genocidio». Parlando [illegible] Washington di fronte alla commissione Esteri del Senato il Segretario di Stato, Colin Powell, ha pronunciato ieri [illegible] duro atto di accusa contro il Sudan. «Nella regione del Darfur le donne vengono violentate, i villaggi dati alle fiamme, i neri sono vittime di atrocità - ha detto Powell - da parte delle milizie arabe note [illegible] Janjaweed [illegible] il governo sudanese ha la responsabilità di quanto sta [illegible] do». Le indagini svolte fra i profughi hanno portato il Dipartimento di Stato ad accertare che [illegible] quarti dei mille intervistati» imputano alle truppe regolari sudane[illegible] complicità con la guerriglia araba nel saccheggio di villaggi, distruzione di raccolti [illegible] avvelenamento dei pozzi. I profughi giunti [illegible] Ciad [illegible] 2,2 milioni e le vittime fra gli africani cristiani animisti del Darfur sono almeno [illegible] mila. «Siamo [illegible] fronte ad un'operazione ben coordinata - ha sottolineato Powell - e non a episodi di violenza occasionale». Il Congresso di Washington [illegible] già parlato di «genocidio» il 22 luglio e il passo [illegible] Powell ha coinciso con la scelta di far circolare al Consiglio [illegible] Sicurezza delle Nazioni Unite una bozza di risoluzione nella quale gli Stati Uniti chiedono all'Onu di svolgere un'indagine e [illegible] l'adozione di «misure» punitive contro il Sudan se [illegible] violenze [illegible] avranno termine [illegible] i responsabili [illegible] [illegible]no identificati e condannati. [illegible] [illegible] «sanzioni» non è stato inserito nella bozza nel timore di opposizione da p[illegible] della Cina - che potrebbe opporre il veto - e [illegible] Pakistan ma il Dipartimento [illegible] Stato per «misure» intende ritorsioni internazionali contro l'industria petrolifera sudanese [illegible] l'invio [illegible] [illegible] forza di pace interafricana di quattromila uomini, tremila [illegible] e mille agenti di polizia da dispiegare a breve nella regione del Darfur. «Troppe vite sono andate perdute, non possiamo perdere altro tempo, la comunità internazionale unirsi ed deve agire, il Sudan [illegible] la maggiore responsabilità per la catastrofe in atto» [illegible] aggiunto Powell.

VIDEO CON IL NUMERO DUE DI BIN LADEN: LI STIAMO CACCIANDO DAL PAESE

Torna Al Zawahiri e sfida gli Usa in Afghanistan

Attentato a Giakarta: 9 morti tra cui la moglie di un italiano, ferita la figlia

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW [illegible]

[illegible] Qaeda sfida gli Stati Uniti in coincidenza con l'imminente anniversario degli attacchi dell'11 settembre. Il messaggio all'amministrazione Bush è arrivato [illegible] una c[illegible] video trasmessa dalla tv araba al-Jazeera nella quale si vede [illegible] primo piano Ayman al-Zawahiri, braccio destro di Osama bin Laden e leader della Jihad islamica egiziana. Seduto in terra con in testa un turbante bianco e la tradizionale jalabiya bian[illegible] al-Zawahiri si [illegible] mostrato con alla destra un fucile mitragliatore d'assalto appoggiato allo sfondo grigio molto simile a quelli che si vedevano nei video diffusi durante la guerra in Afghanistan.

L'ex medico egiziano divenuto ideologo di Al Qaeda è apparso in buona forma fisica, a dispetto delle informazioni che [illegible] vorrebbero in [illegible] fuga [illegible] in precaria salute. «Gli americani stanno perdendo in Afghanistan, li [illegible] obbligati a rifugiarsi dentro le tr[illegible] di terra - ha detto al-Zawahiri - mentre il sud e l'est del Paese [illegible] sotto completo controllo dei mojaheddin». Affermando di aver messo in fuga gli americani il vice di Osama vuole far sapere che in Afghanistan Al Qaeda non è stata sconfitta. Il messaggio cela [illegible] un lato la volontà di ridare coraggio ai miliziani in armi ed ai taleban che si rifugiano lungo i confini fra Pakistan ed Afghanistan, e dall'altro continente un chiaro monito a Hamid Karzai, il premier ad interim atteso dalle elezioni politiche in programma il 9 ottobre.

La Casa Bianca guarda a questa consultazione come al compimento [illegible] «liberazione dell'Afghanistan» e solo tre giorni fa i 19 candidati presidenti - 18 uomini ed una donna - hanno completato le procedure necessarie per la sfida elettorale, possibile anche grazie al fatto che circa dieci milioni di cittadini si sono iscritti agli appositi registri. Ma Al Qaeda non ammette la sconfitta, anzi sfida apertamente Bush e Kar[illegible] «Gli [illegible] sono accovacciati nelle loro trincee dentro la terra, hanno paura, rifiutano di uscire allo scoperto e di battersi con i guerrieri della Jihad nonostante questi guerrieri li provochino in continuazione sparando, bombardando e tagliando le strade attorno a loro». «L'unica cosa che fanno le scimmie americane per difendersi - continua al-Zawahiri - è concentrare i loro attacchi dall'aria ma in realtà non fanno altro che prendere a calci [illegible] polvere». Come dire: gli yankee invasori sono dei codardi, è il momento di tornare a combatterli e chi vuole farlo non deve far altro che recarsi nell[illegible] ni sotto il controllo dei mujaheddin di Bin Laden.

L'ultimo messaggio di al-Zawahi[illegible] risaliva allo scorso 11 giugno ma allora la tv al-Arabiya trasmise un nastro audio - contro il progetto americano di riforme nel Grande Medio Oriente lanciato in occasione del summit del G8 di Savannah - mentre in questa occasione la presenza di immagini lascia intendere che Al Qaeda è in grado di usare [illegible] studio televisivo vero e proprio. La sfida a Washington segue di pochi giorni [illegible] dichiarazioni del responsabile del controterrorismo del Dipartimento di Stato, Cofer Black, che durante una missione in Pakistan aveva assicurato che la cattura di Osama e del suo braccio destro sarebbe potuta avvenire «anche domani mattina». Al fine di catturare i due uomini più ricercati del Pianeta il Pakistan ha schierato da almeno tre mesi settanta mila uomini lungo i confini con l'Afghanistan e proprio ieri un attacco aereo contro un campo di addestramento a Wana nel Waziristan [illegible] causato, secondo fonti di Islamabad, la morte di almeno 50 guerriglieri «in maggioranza stranieri».

La Cia ha iniziato da subito l'esame del [illegible] trasmesso ieri sera da al-Jazeera nel tentativo di ottenere indicazioni più precise sulla salute di al-Zawahiri e il luogo dove potrebbe trovarsi. Riguardo al testo. Nel messaggio non ci sono riferimenti temporali e ciò impedisce di sapere a quando risalga. Colpisce comunque l'assenza di accenni diretti alla guerra [illegible] Iraq o ad altri scenari del conflitto fra le cellule di Al Qaeda e l'Occidente: ciò potrebbe indicare la volontà di concentrare il braccio di ferro con gli Stati Uniti sul futuro di Kabul. In passato la diffusione di video di Bin Laden o di al-Zawahiri ha sempre coinciso con attacchi terroristi, riusciti o sventati.



Il numero due di Bin Laden, Ayman al-Zawahiri, nel video trasmesso da Al Jazeera in cui compare in buona salute e minaccia gli [illegible]

RIVENDICAZIONE DEL GRUPPO LEGATO AD AL QAEDA

Una strage firmata Jamaa Islamiya davanti all'ambasciata d'Australia

corrispondente da NEW YORK

Almeno nove [illegible] e centottanta feriti è il bilancio dell'esplosione di un'autobom[illegible] di fronte all'ambasciata australiana a Giakarta, in Indonesia. Tra le vittime, una indonesiana di 28 anni, moglie [illegible] un italiano, Emanuele Musu. Nell'attentato è rimasta ferita anche la figlia di Musu, Elizabeth. Madre e figlia sembra fossero andate all'ambasciata per chiedere i documenti nec[illegible] ad andare in vacanza in Australia. Emanuele Musu è subito partito alla volta dell'Indonesia [illegible] con il padre Enrico.

Gli inquirenti hanno subito puntato l'indice nella direzione della «Jamaa Islamiya», ramificazione di Al Qaeda [illegible] Estremo Oriente, che nella notte ha diffuso una rivendicazione. La detonazione [illegible] [illegible]ta molto violenta grazie [illegible] [illegible] particolare miscela di tnt e solfato [illegible] a quella adoperata il [illegible] agosto del 2003 per colpire l'hotel Jw Marriot della capitale indone[illegible] e, il 12 ottobre del 2002, il nightclub di Bali nel quale morirono oltre 200 persone, [illegible] delle quali australiane. Il premier di Canberra John Howard [illegible] andato in tv per spiegare ai connazionali quanto avvenuto: «L'autobomba è esplosa a 4 metri dal cancello di entrata provocando un cratere profondo tre metri». Non è ancora chiaro se a bordo della vettura c'era un kamikaze ed il bilancio delle vittime [illegible] parziale e [illegible] di venti feriti che [illegible]no in gravi condizioni. Il ministro degli Esteri australiano, Alexander Downer, giunto nelle ore seguenti in Indonesia, ha sottolineato che si è rischiata [illegible] strage di vaste dimensioni, evitata solo dalla resistenza dei particolari vetri dell'ambasciata che non sono andati distrutti, a differenza di quanto avvenuto [illegible] le facciate [illegible] altri sette palazzi della zona colpita.

> Quasi duecento feriti alla vigilia del voto sia australiano che indonesiano Forse i terroristi volevano influenzare le elezioni

La «Jamaa Islamiya» è ritenuta dai [illegible] di intelligence occidentali [illegible] diramazione diretta di Al Qaeda, coinvolta nella preparazione dell'11 settembre, e la capacità dimostrata di colpire nel [illegible] della capitale indica che la decimazione subita con gli arresti seguiti alla strage di Bali [illegible] le impedisce di continuare ad operare. Nel programma della «Jamaa Islamiya» c'è la costituzio[illegible] [illegible] un Califfato islamico in tutto l'Estremo Oriente, incluso il nord dell'Australia. [illegible] governo di Canberra è considerato un acerrimo nemico per via del sostegno dato agli interventi militari americani in Afghanistan ed in Iraq dall'indomani dell'11 settembre. Alcuni degli inquirenti di Giakarta hanno inoltre sottolineato la coincidenza dall'attentato con le imminenti scadenze elettorali tanto in Indonesia (dove a breve avranno luogo consultazioni locali) che [illegible] Australia, attesa [illegible] [illegible] ottobre dalle elezioni politiche da cui dipende la sorte del governo di Howard.

L'attacco terroristico [illegible] coincidenza [illegible] consultazioni elettorali ricorda quanto avvenuto a Madrid, lo scorso 11 marzo, con gli attentati ai treni [illegible] parte di cellule nordafricane [illegible] Al Qaeda che riuscirono [illegible] quella maniera a provocare un impatto tale nell'opinione pubblica da far perdere [illegible] voto ai conservatori del premier uscente José Maria Aznar. Proprio la possibilità che Al Qaeda abbia deciso di colpire [illegible] coincidenza con consultazioni politiche - al fine di influenzarne l'esito - porta il ministero [illegible] Sicurezza Interna americano e l'Fbi a temere un nuovo atte[illegible] contro gli Stati Uniti in vista delle presidenziali del 2 novembre. Non a caso ieri nel cuore di Los Angeles la popolazione ha partecipato vaste esercitazioni per [illegible] velocemente zone colpite.

[m. mo.]

BEFFARDA REPLICA A MOSCA CHE OFFRE LA META' PER MASKHADOV E BASSAEV

Controtaglia dei ceceni su Putin «Venti milioni a chi lo catturerà»

«E' un criminale di guerra colpevole dell'eccidio di migliaia di bambini» Mosca attacca di nuovo l'Ue per la richiesta di chiarimenti su Beslan

Anna Zafesova
MOSCA

Venti milioni di dollari per [illegible] cattura del «criminale di guerra Vladimir Putin». L'offerta viene fatta dal «Centro antiterroristico ceceno» e viene annunciata dai siti degli indipendentisti caucasici. La lista delle [illegible] al presidente russo è lunga: guer[illegible] «criminale» contro la Cecenia, eccidio di civili [illegible] [illegible] «decine di migliaia di bambini», torture, distruzione di città, genocidio. Tra i capi d'accusa figura anche l'«organizzazione del massacro di adulti e bambini a Beslan». E' la risposta beffarda alla taglia di 10 milioni di dollari p[illegible] [illegible] giorno prima dall'Fsb per le teste del leader separatista Aslan Maskhadov e del comandante [illegible] bande [illegible]mate cecene Shamil Bassaev, ricercati da cinque anni.

Il Cremlino [illegible] [illegible] tornato a insistere sulla sua linea di lotta al terrorismo senza frontiere: il [illegible] della Dif[illegible] Serghej Ivanov ha confermato che la Russia si riserva il diritto di attacchi preventivi contro basi terroristiche in territori di altri P[illegible] M[illegible] h[illegible]che intenzione di rinnovare le richieste di estradizione per i leader separatisti che hanno ottenuto asilo in Occidente, come Iljas Akhmadov negli Usa e Akhmed Zakaev in Gran Bretagna. Il ministro degli Esteri Serghej Lavrov ieri ha duramente attaccato l'Occidente per i «doppi standard» che ostacolano la lotta contro il terrorismo. E' accaduto dopo [illegible] polemico scambio di repliche tra Mosca e Washington: i [illegible]si hanno chiesto agli americani di troncare i rapporti con gli indipendentisti ceceni, il Dipartimento di Stato ha risposto che si riservava il diritto di mantenere contatti con diverse personalità.

Dopo la tragedia di Beslan Mosca reagisce ancora più nervosamente agli appelli dell'Occidente a un negoziato con i ribelli: chiedere l'internazionalizzazione del conflitto in Cecenia significa «speculare sulla tragedia», ha detto Lavrov, ammonendo a «non ostacolare la Russia nella soluzione [illegible] [illegible] problemi interni». [illegible] capo [illegible] diplomazia [illegible] ha replicato duramente alle richieste europee di «spiegazioni» su Beslan, citando [illegible] particolare il [illegible]stro degli Esteri olandese Bot e Romano Prodi: «Sono informazioni che devono venire [illegible]biate tra specialisti e attraverso canali non pubblici». [illegible] altre parole, la Russia [illegible] disposta a dare informazioni «tecniche» che possono servire all'intelligence, ma rifiuta una discussione politica.

I politici russi continuano a ripetere che dal 1° settembre il Paese è «in guerra». Una retori[illegible] che, accompagnata da film sovietici sulla guerra contro i nazisti trasmessi in continuazione [illegible] tv, attizza i già forti sentimenti xenofobi. Ieri notte a Ekaterinburg, negli Urali, sono stati incendiati tre ristoranti caucasici: gruppi di ragazzi hanno fatto irruzione nei locali spaccando mobili e vetrine e lanciando bottiglie molotov. [illegible] uomo è morto, altri due sono in condizioni gravi.

> A Ekaterinburg devastati e incendiati tre ristoranti gestiti da caucasici, c'è stato un morto

Un'esplosione di violenza etnica in un Paese spaventato che attende nuovi attacchi. Ieri da Pietroburgo è arrivata [illegible] notizia [illegible] scoperta di una grande quantità di esplosivo nascosto nelle pareti [illegible] un cinema in [illegible] Si è pensato subito ai preparativi [illegible] una nuova strage, come era avvenuto a Beslan, dove i guerriglieri avevano na[illegible] le bombe nella scuola due mesi prima, durante dei lavori. [illegible] la polizia ha smenti[illegible]: il cinema era appartenuto a [illegible] gruppo mafioso, l'esplosivo probabilmente doveva servire a un regolamento di conti.



Il simbolo di Beslan Lo sguardo terrorizzato, le mani sulla testa, seduto in terra [illegible] [illegible] terrorista armato e mascherato che minaccia di far esplodere la santabarbara [illegible] ordigni che [illegible] stata disseminata [illegible] palestra. L'immagine del piccolo Georg nel video choc girato all'interno della scuola di Beslan dai sequestratori ha fatto il giro del mondo ed è stata paragonata a scatti emblematici come quelli della piccola vietnamita bruciata dal napalm che corre disperatamente e del bambino ebreo del ghetto [illegible] Varsavia rastrellato dai nazisti, sul punto [illegible] partire per un campo di sterminio.



Salvo «per miracolo» «È un miracolo che [illegible] vivo mentre tanti miei compagni sono morti. [illegible] era con [illegible] Incredibilmente Georg [illegible] scampato [illegible] strage. [illegible] pensava che fosse morto, come la donna e la bambina [illegible] [illegible]o a lui nel video dell'orrore, [illegible]e si era allontanato dalla palestra in cerca [illegible] un goccio d'acqua poco prima che si scatenasse il finimondo. E' ferito, in ospedale, ma ce la farà. Anche se non potrà mai cancellare l'orrore di quei giorni. «C'erano mine dappertutto. Io restavo seduto con le mani sulla testa e pensavo solo tra me "stai tranquillo come un topolino". Sapevo che avrebbero ucciso me o chiunque senza pensarci troppo se mi azzardavo a fare rumore, e io volevo vivere».

TRE ANNI DOPO GLI ATTENTATI 11-9-01 11-9-04 CHE HANNO SCONVOLTO IL MONDO



9/11, l'attacco Gli americani li menzionano semplicemente così, con il numero del mese e del giorno: 9/11. Sono i quattro attentati che nel 2001 diventano lo spartiacque tra un prima e [illegible] dopo. Sono la dichiarazione dell[illegible] Quarta Guerra Mondiale: Stati Uniti contro il terrorismo. Quattro aerei su quattro obiettivi [illegible] rapida successione; ore 8.45, l'American Airlines Flight 11 Boston-Los Angeles viene dirottato e schiantato contro la Torre Nord del World Trade Center di New York; ore 9.05, anche lo United Airlines Flight 175 Boston-Los Angeles viene dirottato e portato contro la Torre Sud; ore 9.40 il volo 77 Washington-Los Angeles dell'American Airlines cade sul Pentagono, incendiando una parte dell'edificio; ore [illegible].10 lo United Airlines Flight 93 [illegible] schianta in Pennsylvania [illegible] a Shanksville: forse il suo obiettivo era Camp David, la residenza estiva del presidente degli Stati Uniti. Il bilancio finale sarà di 3100 morti. La caccia ai terroristi porterà in tre anni a due guerre: in Afghanistan e in Iraq



[illegible] bin Laden Nel giro di poche ore l'attentato ha [illegible] mandante: lo sceicco saudita Osama bin Laden e la sua rete Al Qaeda. Per avere la conferma ufficiale basterà attendere qualche [illegible]: un video, mandato in onda [illegible] tv del Qatar Al Jazeera, riporta un dialogo che vale come prova. Al Qaeda ha già colpito gli Stati Uniti nel 1998, attaccando due sue ambasciate in Africa



La guerra ai taleban Il quartier generale di Bin Laden e i campi di addestramento dei terroristi di Al Qaeda sono in Afghanistan, protetti dal regime taleban. Il 7 ottobre 2001 gli Stati Uniti, che in poche settimane sono riusciti a mettere insieme un'ampia coalizione internazionale, iniziano i bombardamenti sull'Afghanistan. Il 13 novembre l'Alleanza del Nord - la principale forza di opposizione, alla quale gli [illegible] [illegible] appoggiati per la campagna di terra - entra a Kabul, mentre le forze taleban fuggono. Il 9 dicembre i B-52 bombardano le grotte di Tora Bora per snidare di Bin Laden. Che ancora oggi latita



[illegible] ostaggi di Mosca Il terrorismo dilaga. Il 23 ottobre 2002, durante la rappresentazione di un musical nel teatro moscovita Dubrovka, un commando di guerriglieri ceceni - forse con u[illegible] di Al Qaeda - [illegible] donne kamikaze con addosso la cintura esplosiva, prende in ostaggio pubblico e attori, in tutto circa 800 persone. Il sequestro dura quattro giorni e si conclude con un blitz delle teste di cuoio, che prima di intervenire pompano in sala un gas soporifero che si rivelerà letale per molti. Bilancio finale: 129 morti

Fino a quando?

Come Cicerone con Catilina, così il segretario di Stato Colin Powell con Saddam Hussein. Davanti al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, riunito il 5 febbraio 2003, mostra [illegible] fialetta [illegible] antrace e arringa i presenti sulle inadempienze di Saddam Hus[illegible] «Fino a quando tollereremo [illegible] il [illegible]ncato rispetto delle risoluzioni Onu? Fino a che punto lo lasceremo andare? Basta [illegible] quantità di veleno grande così per causare centinaia [illegible] morti». Powell esibisce anche fotografie e altro materiale per dimostrare che l'Iraq è in posses[illegible] di armi di distruzione [illegible] massa chimiche e fisiche e occorre intervenire prima che sia troppo tardi. Il [illegible] febbraio, [illegible] un discorso alla nazione in diretta tv, il presidente Bush spiega che la cacciata di Saddam Hussein aumenterebbe la stabilità in Medio Oriente e porterebbe alla costituzione di uno Stato palestinese accanto a quello ebraico





Baghdad in fiamme La notte del 19 marzo gli [illegible] Uniti sganciano a sorpresa le prime bombe su Baghdad: è l'inizio delle operazioni in Iraq della «coalizione dei volonterosi», l'alleanza internazionale che annovera britannici, italiani, polacchi e altri Paesi minori. L'obiettivo è uno dei palazzi del presidente, dove informatori davano per certa la presenza di Saddam a un incontro segreto. La speranza americana è quella di catturare subito il Raiss, evitando così la guerra. Così non è: Saddam Hussein non c'è. E resterà inafferrabile fino al 13 dicembre quando, grazie a una soffiata, gli americani lo troveranno nascosto nel Nord, in fondo a un cunicolo



A Nassiriya Il 12 novembre 2003, di prima mattina, un'autobomba penetra nel quartier generale delle truppe italiane a Nassiriya ed esplode uccidendo 26 persone, tra cui 19 italiani: tredici carabinieri, quattro soldati dell'esercito e due civili. Almeno venti i feriti, decine anche [illegible] vittime irachene. Nella base ci sono circa quattrocento italiani, sgomenti. [illegible] ad allora la durezza del compito e delle condizioni ambientali era temperata dal buon rapporto con la popolazione locale. Ora invece il contingente italiano sa che le barriere [illegible] sabbia [illegible] di cemento non possono proteggerlo fino in fondo: il camion-bomba è riuscito ad attraversare cordoni protettivi e cortili fermandosi ad appena 15 metri dalla palazzina di tre piani che accoglie i nostri soldati. Le illusioni di pace degli italiani saltano davanti a quella carica di tritolo. Il 18 novembre, a Roma, nella [illegible] [illegible] San Paolo fuori le Mura, si svolgono i solenni funerali di Stato. Accanto ai parenti e agli amici [illegible] [illegible] ci sono le più alte cariche dello Stato. La cerimonia viene trasmessa in diretta tv. Tutta l'Italia si ferma, il lutto è davvero nazionale. I pacifisti riprendono forza per la loro battaglia, ma la posizione del governo resta inamovibile: l'Italia porterà avanti fino alla fine la sua missione a fianco dell'alleato americano

DOPO LA SOLIDARIETA', LE DIVISIONI SUL MODO DI COMBATTERE IL TERRORISMO. MA BUSH CONTINUERA' PER LA SUA STRADA

L'Occidente: non siamo più tutti americani

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

A tre [illegible] [illegible] crollo delle Torri Gemelle, Ground Zero assomiglia ad un grande cantiere dove operai ed addetti al progetto della costruzione della Freedom Tower in un grande catino [illegible] cemento si confondono con i passeggeri in transito nella nuova stazione della [illegible]tropolitana inaugurata per testi[illegible] l'inizio della rinascita di Downtown Manhattan. Lungo la rete metallica che protegge la zo[illegible] dei lavori grup[illegible] di giovani volontari offrono ai pass[illegible] [illegible]gliette dell'11 settembre, chiedendo loro di «firmarle per i soldati in Iraq». Sono in molti, giovani ed adulti, [illegible] accettare con un gesto che unisce il ricordo delle tremila vittime di Al Qaeda alla solidarietà per i militari al fronte in Iraq. Sebbene le armi di distruzione di massa di Saddam Hussein non siano state ancora trovate né i legami fra l'Iraq e l'11 settembre [illegible] stati provati i sondaggi attestano che una parte con[illegible]te degli americani pensa ciò che l'ex sindaco di [illegible] York Rudolph Giuliani [illegible] detto dal palco della Convention repubblicana: «L'attacco è stato giusto perché l'Iraq di Saddam Hussein [illegible] [illegible] pilastro del terrorismo internazionale».

E' questa interpretazione della guerra al terrorismo che allontana gli Stati Uniti dall'Europa e che divide la società americana, f[illegible]do apparire [illegible] evento remoto la compatta solidarietà internaziona[illegible] che [illegible] l'11 settembre - «Si[illegible] tutti americani» scrisse Le Monde - come anche l'assenza di divisioni che vi fu allora fra gli stessi cittadini americani. I motivi delle spaccature nell'Occidente sono due, evidenziati da altrettanti sondaggi. Primo: dietro [illegible] [illegible] [illegible] cento di europei che secondo il «Marshall German Fund» avversano la politica di Bush, il [illegible] per [illegible] in più di due anni fa, c'è la convinzione che gli Stati Uniti abbiano sfruttato la reazione all'11 settembre per affermare una visione unipolare ed arrogante degli equilibri del Pianeta. Secondo: dietro il sostegno popolare per Bush secondo l'«Associated Press» c'è il fatto che il 98 per cento degli americani ricordano dove [illegible] l'11 settembre, molti condizionano le loro abitudini al timore di attentati, la grande maggioranza ha paura [illegible] un [illegible] attacco [illegible] [illegible] 40 per [illegible] ritiene che sarà più devastante dell'11 [illegible] mentre solo fra quelli che affermano di non temere un nuovo [illegible] prevale la tendenza a votare il democratico John F. Kerry.

In entrambe le indagini lo spartiacque è il giudizio sulla visione che George W. Bush ha della guerra al terrorismo: un conflitto lungo [illegible] più fronti, definito dall'intellettuale neoconservatore Norman Podhoretz su «Commentary» come [illegible] «Quarta Guerra Mondiale». «Come il nazismo ed il comunismo, il terrorismo vuole non solo ucciderci e conquistarci [illegible] distruggere tutto ciò in cui l'America crede» scrive Podhoretz identificando il nemico non solo in Al Qaeda ma in «un'ideologia» - quella dell'Islam estremista - che ha dichiarato guerra al mondo libero.

E' questa lettura dell'11 settembre che ha fatto di George W. Bush il più grande innovatore [illegible] politica estera americana dai tempi di Harry Truman perché ha identificato progressivamente in questi tre [illegible] il nuovo [illegible] nell'Islam [illegible] e negli Stati che lo sostengono, la nuova dottri[illegible] nell'attacco preventivo, la nuo[illegible] strategia militare nell'esercito leggero con armi hi-tech e truppe speciali, i nuovi alleati nei Paesi che sostengono l'America nei singoli interventi e il nuovo progetto politico di lungo termine nelle riforme politiche, sociali ed economiche nel Grande Medio Oriente per estirpare il germe dell'odio che genera il terrorismo. Bush ha modificato l'approccio dell'America [illegible] relazioni internazionali rileggendo [illegible] le [illegible] degli ultimi trent'anni, imputando a governi americani e non di [illegible] ignorato la genesi dell'ideologia terrorista sottovalutando o scendendo a patti [illegible] chi dirottava aerei negli anni '60 e '70 e lanciava autobombe negli anni '80.

Al di là degli interessi politici (aumentare l'influenza strategica) ed economici (diminuire la dipendenza dal greggio straniero) che muovono i passi dell'America in Medio Oriente ciò che spinge Bush è una [illegible] [illegible] del mondo, nata dall'11 [illegible] e perseguita con la determinazione che distingue [illegible] uomo che ogni mattina legge i salmi e quando fa jogging si porta [illegible] conta-battiti non per monitorare il cuore ma per gareggiare con se stesso. [illegible] crisi di mezza età per Bush non è stata una motocicletta o un'amante ma l'a[illegible]o al bere e la scoperta della [illegible] ha scritto Nancy Gibbs su «Time» per riassumere ciò che distingue George W. dagli altri leader politici, [illegible] e non. Da quando lasciò il bere, [illegible] anni fa, Bush vive nel rigore: non ama registrare in anticipo i discorsi né dire che parla dalla California quando si trova a New York. Questa dimensione [illegible] leadership lo ha portato a rappresentare i valori tradizionali di un'America dove ciò che conta è famiglia, fede e business, dove si va in Chiesa la domenica e si [illegible] l'Apocalisse e dove la sua visione della guerra al terrorismo è largamente condivisa.

Agli occhi di questa America la Spagna che ritira i soldati dall'Iraq dopo l'attacco di Madrid, la Francia che chiede aiuto ad Hamas per liberare i propri ostaggi a Baghda[illegible] e quegli intellettuali europei che immaginano negoziati di pace con Al Qaeda sono «di fatto alleati del nemico» [illegible] ha osservato Bill Gertz nel suo ultimo libro «Treachery», tradimento internazionale.

LA CERIMONIA

Le vittime ricordate da fiori e fasci di luce

■ NEW YORK. La cerimonia vedrà sabato [illegible] [illegible] 200 parenti delle 2972 vittime alternarsi nella lettura pubblica dei nomi di chi perì [illegible] crollo delle [illegible] Gemelle. Alla presenza [illegible] sindaco [illegible] New York, Michael Bloomberg, [illegible] del governatore dello Stato, George Pataki, [illegible] osservati quattro momenti di raccoglimento: due in coincidenza con gli impatti degli aerei e due [illegible] i crolli delle [illegible]. I pa[illegible] potranno camminare sul livello più basso di Ground Zero e deporre dei fiori. Al crepuscolo dalle impronte delle Torri si alzeranno due fasci di luce al cielo nel «Tribute in Light», progetto dall'italiana «Space Cannon» di Fubine, divenuto per i newyorkese il simbolo del ricordo.

[illegible]

Il Sermig ospiterà bambini dell'Ossezia e raccoglie aiuti per le famiglie delle vittime

■ Anche il Servizio Missionario Giovani [illegible] Sermig è sceso in campo [illegible] aiutare le vittime della strage [illegible] nella scuola [illegible] Beslan. «Abbiamo inviato anche noi aiuti [illegible] Beslan - ha detto Ernesto Olivero, fondatore dell'Arsenale della Pace [illegible] Torino - e ci stiamo attivando [illegible] ospitare e far venire alcuni bambini di Beslan e della regione dell'Ossezia al centro di Torino». Domenica alle 16 all'Arsenale della Pace di Torino sarà inaugurata «L'Università del dialogo», una proposta di «formazione permanente» che intende «promuovere tra i giovani una cultura della bontà [illegible] condivisione». La giornata sarà dedicata ai bambini e alle famiglie di Beslan, alle quali andranno gli aiuti raccolti. Chi volesse contribuire potrà farlo direttamente al Sermig oppure tramite ccp 29509106 intestato a Sermig, piazza Borgo Dora 61, 10152, Torino


L'arsenale della pace di Torino

COMMERCIO

Due giorni [illegible] spettacoli per grandi e piccini celebrano il quarto compleanno dell'outlet di Serravalle

■ Due giorni di eventi-spettacolo aperti gratuitamente [illegible] pubblico - sono attese 20 mila persone - celebrano il quarto compleanno dell'Outlet Design di Serravalle Scrivia (Alessandria), il primo sorto in Italia, che fa capo alla britannica McArthurGlen, [illegible] tutt'ora il più grande d'Europa per superficie commerciale. Stasera alle 21, accanto a Platinette [illegible] l'attrice [illegible] Moric, la presentatrice-show girl Eleonoire Casalegno, Carolina Marconi [illegible] Il Grande Fratello 4, e la modella russa Evgenia Dvoretskaya. Ci sarà anche Vanessa Kelly, [illegible] ragazza che vestiva i panni [illegible] Madre Natura [illegible] un programma condotto da Paolo Bonolis, attuale compagna [illegible] Flavio Briatore, Team Manager della Renault. Domani pomeriggio, invece, [illegible] Disneyland del saldo perenne ospiterà i personaggi del mondo dei cartoons [illegible] grandezza naturale: Bugs Bunny, Tom e Jerry, Scooby Doo, Johnny Bravo, Mucca e Pollo, [illegible] Superchicche

DAL 21 OTTOBRE IL NUOVO APPUNTAMENTO A TORINO

Un «reality show» al Salone del Gusto

«I grandi cuochi si esibiranno davanti al pubblico»

MILANO

Un cortocircuito che riduce drasticamente le distanze, mette [illegible] contatto diretto produttori [illegible] consumatori, e allarga i confini tradizionali [illegible] gusto. Una Puerto Alegre dell'alimentazione - [illegible] di tutte le attività che stanno dietro i piatti pieni, dalla pesca all'agricoltura - ma senza politici e proclami. Perfino - sospetto un po' blasfemo, visti i protagonisti - una contaminazione da «reality show», con i migliori cuochi della nuova generazione che confermeranno le loro stelle Michelin, esibendosi in ricette di fronte [illegible] un pubblico che prima osserva [illegible] poi mangia.

C'è questo ed altro, con ampia possibilità di scelta alla carta, tra le mille portate del menù messo in tavola dal Salone del Gusto, al Lingotto di Torino dal 21 al [illegible] ottobre prossimo, [illegible] dalla [illegible] manifestazione «Terra Madre», che [illegible] si interseca e che riunirà «le comunità del cibo da tutto il [illegible]», dal [illegible] al [illegible] dello stesso mese. Da una parte le iniziative [illegible] classiche - dal grande mercato dei prodotti alimentari alla rassegna [illegible] cucine dal mondo - che ogni due anni attirano [illegible] Piemonte decine di migliaia di visitatori; dall'al[illegible] novità che era già stata annuncia[illegible] in maggio, ossia proprio l'iniziativa di Terra Madre, che metterà assieme i produttori di manghi essiccati del Burkina Faso con i loro colleghi boliviani che coltivano la [illegible] amazzonica del Pando, gli allevatori di zebù del Madagascar con gli allevatori biologici di agnello islandese.

In tutto 5 mila persone, molte ospitate dai loro [illegible] piemontesi, in rappresentanza [illegible] migliaio [illegible] diverse comunità di 131 Paesi. In questa edizione verranno [illegible] mani vuote, si [illegible] soprattutto per confrontarsi e per scoprire corrispondenze finora inimmaginabili. Ma già per il prossimo Salone, quello dove si soffierà sulle 10 candeline - assicura Roberto Burdese, il vicepresidente di Slow Foood (che assieme alla Regione Piemonte organizza il tutto) - dalle tavole rotonde si passerà a quelle apparecchiate: «Nell'edizione del decennale contiamo di portare molti di quei 5 mila al Salone con i loro prodotti - spiega - anche perchè aprire le frontiere ai produttori [illegible] e alla biodiversità «è pure una garanzia per la circolazione dei prodotti italiani».

In Perù, spiega ad esempio Burdese, si coltivano circa 3 mila tipi di patata, [illegible] può entrare in Europa per ragioni sanitarie. E invece bisogna far sì che questo [illegible]. Anche perchè, appunto, la contaminazione [illegible] spazi per un settore [illegible] quello alimentare che in Italia è tutt'altro che secondario: «I malgari, che vanno negli Usa [illegible] insegn[illegible] a f[illegible] il formaggio con il latte crudo, aprono la strada anche al Parmigiano Reggiano. Se vincono le lobby alimentari e passa qualche norma che proibisce i formaggi con il latte crudo, prima o poi anche i nostri prodotti ne risentiranno».

Più cosmopolita che mai - nel 2003 ha ottenuto anche i riconoscimento di fiera internazionale - il Salone resta naturalmente anche [illegible] baluardo [illegible] cultura «glocal», saldamente legato alle [illegible] radici piemontesi, e la Regione - come testimonia l'assessore all'Agricoltura Ugo Cavallera - punta molto sul sostegno a tutte quelle attività agroalimentari che [illegible] a mano vengono riscoperte, anche grazie al fatto «che i consumatori [illegible]no disposti [illegible] spendere un po' di più, se hanno gararanzie sulla qualità e l'origine di quello che mangiano».

Al Salone che privilega il palato ma non trascura gli altri sensi, dove si accavallano fino all'indigestione le iniziative parallele - dalle [illegible] del mondo con la Slovenia e il Giappone [illegible] ribalta, fino ai riflettori puntati su cinque Regioni italiane; dai laboratori del gusto che spaziano dall'arabica allo zafferano, fino al teatro del gusto che vede appunto protagonisti grandi cuochi spesso appena trentenni - la scommessa di Slow Food sarà anche quella di portare alla ribalta le persone che stanno dietro quello che si [illegible] e si beve. «Sarà un Salone pieno [illegible] storie fantastiche - dice Burdese - come quelle dei vignaioli delle Langhe che 20 anni fa hanno deciso di fare vino di qualità, si sono indebitati e in qualche caso [illegible] anche stati diseredati, prima [illegible] conquistare il successo». [f.man.]

IL [illegible]

■ **IL PRIMO EVENTO**
Il Salone [illegible] Gusto è in programma al Lingotto di Torino dal 21 al 25 ottobre prossimi: raccoglierà una serie di iniziative ormai diventate classiche, dal me[illegible] dei prodotti alimentari alla rassegna di cucine dal mondo, fino ai celebri «laboratori del gusto». Ci saranno anche molti cuochi celebri: li si guarderà cucinare e poi si potranno assaggiare i loro piatti.

■ **IL [illegible]**
Terra Madre si interseca con il Salone e riunirà le «comunità del cibo» da tutto il mondo. L'appuntamento è fissato dal 20 al 23. Così si incontreranno tante realtà diverse, come i produttori [illegible] manghi essiccati del Burkina Faso e gli allevatori biologici di agnello islandese.


Un'immagine della scorsa edizione del Salone del Gusto

MONNA LISA SI CHIAMAVA GHERARDINI

La Gioconda? Una nobildonna del Chianti

Una ricerca: «Aveva ragione Vasari, le prove sono all'archivio di Firenze»

FIRENZE

La Gioconda di Leonardo da Vinci era una donna in [illegible] ossa. Proveniva dal Chianti, da una famiglia della pi[illegible] la nobiltà, proprietaria di poderi e terreni nel territorio tra Greve e Castellina. Lo rivela una ricerca basata [illegible] documenti dell'archivio di Stato di Firenze, condotta dallo studioso fiorentino Giuseppe Pallanti.

Oltre a evidenziare i luoghi [illegible] cui visse la nobildonna, lo studio conferma indirettamente le testimonianze del Vasari, secondo il quale la Giocon[illegible] monna Lisa Gherardini, andata in sposa al ricco setaiolo fiorentino Francesco Del Giocondo (da cui l'appellativo) come seconda moglie.

La ricerca - pubblicata [illegible] «Monna Lisa, mulier ingenua» - [illegible] manforte alle affermazioni del Vasari, [illegible] cominciarono a essere [illegible] in dubbio ai primi del '900, dopo il furto dal Louvre, nell'agosto 1911. Furono avanzate molte perplessità sulla reale identità della Gioconda, al punto che fiorì anche la tesi secondo cui mon[illegible] Lisa Gherardini fosse un ambiguo autoritratto di Leonardo.

«In realtà - spiega Pallanti - la Gioconda [illegible] davvero monna Lisa Gherardini». A parte Firenze, i suoi luoghi furono Greve, Panzano, San Donato in Poggio, Castellina, fino al versante [illegible] del Chianti. Lo attestano le descrizioni catastali dei poderi di proprietà [illegible] di quelli presi in affitto dalla famiglia, oltre l'atto di costituzione della dote datato 5 marzo 1495, tutti documenti che [illegible] conservati nell'archivio di Stato di Firenze.

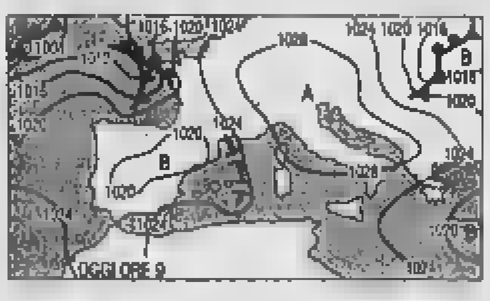
San Silvestro, per esempio, [illegible] il nome di [illegible] podere tuttora esistente che la donna ebbe in dote dal padre, Anton Maria di Noldo Gherardini, al momento di andare in sposa. Lo [illegible] marito è firmatario di un atto di restituzione, dopo l'affitto, all'ospedale di [illegible] Maria Nuova dei poderi di Cà [illegible] Pesa, Carobbio, San Leonardo e Pruneto, toponimi [illegible] presenti nei pressi di Panzano in Chianti.

La donna alternava soggiorni nel Chianti, dovuti ai legami familiari, [illegible] la residenza in città [illegible] della Stufa, a Firenze, dove il matrimonio con i Del Giocondo, tra l'altro fornitori dei Medici, la collocarono in una posizione sociale di rilievo, decisiva per l'incontro con Leonardo da Vinci. «Ci sono indizi importanti in questo senso - racconta Pallanti -. Il padre di Leonardo, ser Piero, che era il [illegible] più importante di Firenze e che si prodigava per trovare committenti al figlio, ebbe tra i suoi clienti i [illegible] Giocondo».

«Inoltre - prosegue lo studioso - risulta che Leonardo visse in Santissima Annunziata, tra il 1501 e il 1503, dove i Del Giocondo avevano la cappella di famiglia [illegible] dove la donna presumibilmente si recava spesso a pregare». La ricerca ha fatto ritrovare anche il testamento con cui Francesco Del Giocondo, più anziano di [illegible] Lisa di [illegible] anni, morto nel 1538, lasciò tutto alla moglie, definendola «mulier ingenua».


La Gioconda di Leonardo da Vinci

[illegible] A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



[illegible] alta pressione che sovrasta il nostro territorio, [illegible] generare condizioni di [illegible] tempo sulle nostre regioni; tuttavia l'area di instabili[illegible], che attualmente è situata sulle Isole Baleari comincia a muoversi verso Nord-Est. Le temperature [illegible] in graduale diminuzione sulle regioni del versante adriatico, mentre sono stazionarie o addirittura in aumento [illegible] quelle del versante tirrenico.

[illegible] **per dopodomani.** Sulle regioni nord occidentali [illegible] sulla Sardegna, nuvolosità in [illegible] con possibilità di piogge sparse e qualche temporale soprattutto sui rilievi. Sulle rimanenti regioni condizioni di bel tempo.



OGGI. Su Liguria [illegible] Piemonte nuvolosità in graduale aumento, dal pomeriggio possibilità di qualche pioggia [illegible] pianura [illegible] qualche temporale sull'arco alpino. Sul resto del Nord poco nuvoloso con possibilità di isolati temporali pomeridiani sulle zone alpine. Al Centro e al Sud condizioni di bel tempo.

[illegible] Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare, più intensa sull'arco alpino dove sarà possibile qualche isolato temporale. Al Centro e sulla Sardegna da poco nuvoloso [illegible] temporaneamente nuvoloso nelle ore pomeridiane. Al Sud sereno o poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	27	Bologna	15	28	Bari	[illegible]	[illegible]
Bolzano	13	29	Firenze	15	32	Napoli	15	28
Verona	15	28	Pisa	15	31	Potenza	12	22
Trieste	20	27	Ancona	16	27	S. M. Leuca	18	27
Venezia	16	25	Perugia	14	29	Reggio C.	22	31
Milano	18	29	Pescara	14	25	Palermo	[illegible]	27
Torino	16	26	L'Aquila	13	27	Catania	14	[illegible]
Cuneo	11	26	Roma Ciamp.	16	29	Messina	[illegible]	[illegible]
Genova	20	27	Roma Fium.	15	29	Alghero	13	31
Imperia	21	26	Campobasso	14	20	Cagliari	17	30

CITTA' [illegible] [PREVISIONE DEL 11 SETTEMBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	23	parz. nuv.	Lisbona	19	24	nuvoloso
Atene	[illegible]	25	sereno	Londra	11	22	pioggia
Bangkok	23	27	temporale	Los Angeles	24	34	sereno
Berlino	8	20	sereno	Madrid	15	30	[illegible]. nuv.
Bruxelles	13	24	nuvoloso	Montecarlo	[illegible]	26	sereno
Bucarest	12	20	sereno	Montreal	10	19	sereno
Budapest	11	19	sereno	Mosca	8	12	nuvoloso
Buenos Aires	11	16	sereno	New York	21	23	pioggia
Copenaghen	13	17	sereno	Parigi	15	26	pioggia
Dublino	14	[illegible]	nuvoloso	Pechino	14	28	sereno
Francoforte	11	22	sereno	Praga	7	17	sereno
Gerusalemme	21	32	sereno	Rio de Janeiro	16	27	sereno
Ginevra	[illegible]	25	sereno	[illegible]	9	[illegible]	sereno
Helsinki	6	14	sereno	Sydney	[illegible]	19	parz. nuv.
Il Cairo	[illegible]	36	sereno	Tokyo	19	27	pioggia
Istanbul	14	21	sereno	Varsavia	8	16	sereno
Johannesburg	3	21	sereno	Vienna	9	18	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via [illegible] 32, tel. 011.6568111, [illegible] 011.655306; [illegible] via Barberini [illegible] tel. 06.47661. [illegible] 06.4860039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390, Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

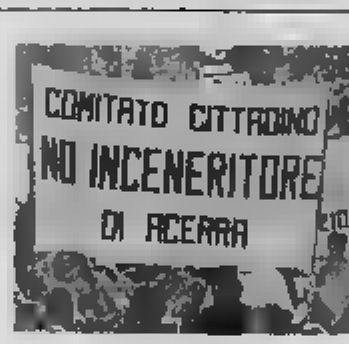
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: [illegible] Stampa, via [illegible] 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
[illegible] Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 [illegible] d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax [illegible] 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. [illegible] 11. Bologna via Parmeggiani 8, tel 051 6494626 [illegible] via Mentana 6, tel. 049 [illegible]. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible] 7306311 Firenze via Bod [illegible]. [illegible] Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 [illegible], fax 06[illegible]. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publikompass Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

ACERRA

Continua la protesta contro il termovalorizzatore Pecore agonizzanti davanti al Comune

■ Acerra continua nella [illegible] protesta e [illegible] giovani sposi sono stati costretti a pronunciare il fatidico [illegible] a pochi passi dalle pecore agonizzanti portate nel municipio [illegible] Acerra (Napoli) dagli allevatori che presidiano il palazzo comunale per [illegible] loro no [illegible] costruzione del termovalorizzatore. Oggi, invece, i manifestanti [illegible] in corteo [illegible] Napoli e si dirigeranno alla sede [illegible] Consiglio regionale dove è programmata una seduta monotematica sull'emergenza rifiuti in Campania. «Sfileremo in migliaia - ha annunciato il portavoce campano dei Disobbedienti, Francesco Caruso - passando per la Provincia, la Prefettura e la Regione». E dinanzi alla sede del Consiglio Regionale, prosegue ancora Caruso, i manifestanti resteranno fino a quando «in quell'assise non si sarà presa [illegible] posizione chiara e precisa sulla questione»



Una recente manifestazione ad Acerra

Palermo, ragazzo mangia [illegible] patatina e finisce in ospedale: è grave

■ Ha mangiato una patatina da una confezione comprata in un supermercato ed è finito in ospedale; intubato e con prognosi riservata, respira solo se stimolato. È accaduto a Palermo a un diciassettenne, Mirko C., ricoverato da martedì alla Prima rianimazione dell'ospedale Civico. Il primario [illegible] reparto, Mario Re, ieri ha spedito alcuni referti al laboratorio di medicina legale affinché vengano analizzati. Re sospetta che si sia trattato di uno «shock da intossicazione». Mirko, secondo quanto [illegible] riferito la famiglia, è allergico alla pesca. I genitori hanno presentato [illegible] denuncia e il pacchetto [illegible] stato sequestrato per [illegible] analizzato. Il ragazzo martedì pomeriggio aveva incontrato alcuni amici per giocare a calcio. Prima di entrare in campo [illegible] aperto il pacchetto di patatine, mangiandone una. Subito si è sentito male

NEL «RACKET DEI RIFIUTI» FUNZIONARI PUBBLICI E IMPRENDITORI

Fanghi tossici nei campi: diciotto arresti

Blitz [illegible] oltre duecento carabinieri in Romagna Gli ortaggi finivano nei negozi di alimentari

Andrea Rossini
FORLI'

Trasformavano la spazzatura in oro, alimentando un giro d'affari stimato in [illegible] milioni di euro soltanto negli ultimi due anni attraverso lo smaltimento di montagne [illegible] rifiuti, anche a rischio per la salute, e il conseguente inquinamento delle acque e dei terreni agricoli. Accusati, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla truffa e alla turbativa d'asta, [illegible] finiti in manette ieri in Romagna diciotto persone, tra funzionari pubblici della Provincia e dell'Usl [illegible] Forlì e imprenditori privati, nell'ambito di un'inchiesta coordinata dal pm Filippo Santangelo.

Secondo l'accusa, sarebbero almeno quattromila le tonnellate di fanghi tossici finite nei campi, anziché nelle discariche specializzate, a [illegible] cimare frutta e ortaggi pronti a finire nella tavola di ignari consumatori. Con l'evidente vantaggio - come ha spiegato ieri nel corso di una conferenza stampa il colonnello Sar[illegible] del Nucleo operativo ecologico - di «risparmiare» cifre considerevoli: «Basti pensare - ha detto - che per smaltire un chilo di rifiuti normali le ditte specializzate si fanno dare circa 380 vecchie lire, che diventano 1300 per un chilo di rifiuti speciali».

L'operazione è scattata ieri e circa [illegible] carabinieri hanno eseguito i provvedimenti di custodia cautelare (la sola motivazione per i provvedimenti restrittivi occupa ben 207 pagine) e hanno effettuato una cinquantina di perquisizioni [illegible] nel Riminese e nel Ravennate. Il blitz è stato preceduto da un attento ascolto delle circa [illegible] mila conversazioni intercettate, che hanno portato alla luce, nel [illegible] di un'inchiesta cominciata nel 2000, più ipotesi di reato (sono almeno quattro i filoni d'inchiesta) e allargato via via il campo delle investigazioni: oltre agli arrestati, ci sono altre 50 persone indagate.

Tra i personaggi coinvolti nel blitz, figurano Tolmino Giunchi, 58 [illegible] di Forlì, dirigente del Servizio risorse idriche, atmosferiche e smaltimento rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena, e i titolari di varie aziende operanti nel settore ambientale. E' sospettato, tra l'altro, di aver incassato tangenti dal titolare della locale «Laghi», incaricata del recupero e dello smaltimento dei rifiuti.

L'imprenditore, assieme ai suoi collaboratori [illegible] cui [illegible] figlio, in [illegible] i funzionari dell'Ausl [illegible] Forlì, avrebbe truffato per anni l'azienda [illegible] mediante la fatturazione di operazioni inesistenti e attraverso la falsificazione di documenti. Non soltanto. Avrebbe anche alterato la gara d'asta indetta nel 2000 per l'aggiudicazione dell'appalto per lo smalti[illegible] dei rifiuti. Tutto que[illegible] l'avallo di [illegible] dipendente Trenitalia Spa [illegible] Rimini, Maurizio Rampi (tecnico delle Officine grandi riparazioni e coordinatore dello smaltimento fanghi).

Le indagini hanno infine [illegible] in evidenza una serie [illegible] omissioni d'ufficio e di abusi [illegible] atti d'ufficio, tutti episodi di corruzione che avrebbero portato alla costituzione di [illegible] specie di monopolio nella gestione del mercato dei rifiuti: [illegible] guai sono finiti, tra gli altri, anche il direttore dell'Arpa di Forlì e due dirigenti della ditta che gestisce il depuratore cittadino. Uno [illegible] loro, Giancarlo Randi, [illegible] anni fa, fu al centro suo malgrado di un altro fatto di cronaca: l'omicidio della moglie, uccisa da un balordo a scopo di rapina nelle campagne [illegible] Bagnacavallo, nei pressi di Ravenna.

[illegible]

■ **[illegible]**
Circa duecento carabinieri hanno eseguito i provvedimenti di custodia [illegible] ed effettuato [illegible] cinquantina di perquisizioni anche [illegible] Riminese e [illegible] Ravennate. Il [illegible] è stato preceduto [illegible] un attento ascolto di circa 54 mila conversazioni intercettate.

■ **L'INCHIESTA**
E' cominciata nel 2000, ripartita in 4 filoni. Il giro d'affari è 20 milioni [illegible] euro. Smaltire un chilo di rifiuti normali costa circa 380 vecchie lire al chilo, è ben 1300 per i rifiuti speciali

■ **LE ACCUSE**
Oltre ai 18 arrestati, indagate altre 50 persone, tutte accusate, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla truffa e alla turbativa d'asta.


Cinquanta denunce e 18 arresti per i rifiuti tossici abbandonati negli orti [illegible] Romagna

IL MINISTERO: L'IPOTESI E' TRAMONTATA

Niente scorie a Scanzano

SCANZANO JONICO (Matera)

«Ormai l'ipotesi del sito geologico di Scanzano Jonico per le scorie nucleari è accantonata». Lo ha detto ieri il sottosegretario all'Ambiente Roberto Tortoli, intervenendo al telegiornale dell'emittente «Blu Tv» del paesino lucano, il cui territorio sembra[illegible] destinato ad ospitare 80 mila tonnellate tra scarti di centrali nucleari dismesse e materiale sanitario. Gran parte degli abitanti (il paese conta seimila anime) erano scesi in piazza, a metà novembre scorso, nel [illegible] di una durissima protesta, durata parecchi giorni. Le scorie [illegible] questione sono di seconda e terza categoria, destinate cioè a rimanere in vita, benché sottoterra, anche 150 mila anni. Ora [illegible] governo ci ha ripensato: «Si propende per un sito ingegneristico [illegible] superficie - [illegible] detto Tortoli - che possa ospitare le scorie di secondo grado. Per quelle di terzo grado stiamo perseguendo la strada di accordi internazionali. Le popolazioni lucane possono stare [illegible] e non devono temere alcunché».

Soddisfatti gli ambientalisti: «Prendiamo atto che il governo ha deciso [illegible] cambiare rotta riguardo al deposito [illegible] Scanzano Jonico», ha detto Roberto Della Seta, presi[illegible] nazionale di Legambiente. «Finalmente il governo accantona il progetto insensato di realizzare a Scanzano Jonico un deposito [illegible] le scorie nucleari di [illegible] categoria, [illegible] più pericolose, e accoglie l'idea di giungere a un accordo internazionale per collocarle all'estero. [illegible] la soluzione che Legambiente sostiene con forza dall'inizio, per il nostro Paese. Ci auguriamo venga concretamente portata avanti». Scanzano è un paesino a vocazione agricola e turistica: il «cimitero delle [illegible] sarebbe stato collocato a una profondità di 800 metri in una grande «lente» di sal[illegible].

Pochi giorni [illegible] l'ipotesi era tornata in auge, sollevando ancora le proteste degli ambientalisti: «Le dichiarazioni del sottosegretario all'ambiente Roberto Tortoli - aveva detto Roberto Della [illegible] - secondo il quale Scanzano Jonico [illegible] il sito migliore per lo stoccaggio delle scorie radioattive e la proposta di una commissione bicamerale a tempo brevissimo per l'individuazione del sito e per "svincolare la questione dal pantano della politica" sono ai confini del paradosso. Il sottosegreta[illegible] ricorda, evidentemente, [illegible] aver approvato lo scorso 24 dicembre una legge che preveda[illegible] non solo l'istituzione di una Commissione, ma addirittura la risoluzione della questione entro la fine dell'anno in [illegible]. Forse Tortoli vuol farci sapere che non è stato fatto nulla in tutti questi mesi? Dovrebbe chiarirsi le idee, e impegnarsi, insieme ai suoi colleghi di governo, per dare all'Italia, finalmente, [illegible] politica energetica degna di questo nome». (r.cri.)

COMPAGNA DI UN BOSS, NEGLI ANNI SESSANTA DENUNCIO' I SICARI CHE LO UCCISERO

La donna che disse basta a Cosa Nostra

Morta Serafina Battaglia, la prima «ribelle» della Mafia

[illegible] La Licata

E' diventata una icona contro la mafia l'immagine di [illegible] Battaglia che, in piena aula di Corte d'Assise, punta il dito [illegible] d'onore» che lei sa [illegible] gli assassini [illegible] suo [illegible] (1960) e del giovane figlio (1961). Tutta vestita di n[illegible] «a lutto stretto», [illegible] vuole la tradizione che regola persino l'ostentazione del dolore, il velo scuro, quasi carabo», cal[illegible] fin sugli occhi, pallida come se non avesse più sangue nelle vene, donna Serafina non abbassò [illegible] lo sguardo, incrociando quello carico d'odio di mafiosi di prima grandezza. Non l'hanno mai intimorita il disprezzo del banco degli imputati, le gelide smentite del «patriarca» don Vincenzo Rimi, l'ironia del figlio, Filippo, proprio lui che la donna [illegible] sentito parlare con parole cariche [illegible] rancore in direzione del suo ragazzo, «Totò», dopo la morte dell'uomo di casa, il compagno-amante [illegible]no Leale. Per anni Serafina è stata la spina del fianco di una mafia, ancora un po' artigiana, ma sempre feroce. Era l'inizio degli Anni Sessan[illegible] e a Palermo [illegible] la prima «grande guerra» di Cosa nos[illegible]: i «giovani [illegible] spinge[illegible] per farsi avanti, la speculazione edilizia cominciava a rimpinguare le casse dell'organizzazione e i mafiosi anziani prendevano ad esser [illegible] come «vecchi arnesi» inadatti a gestire i nuovi e lucrosi affari.

La sua battaglia, donna Serafina, non l'ha vinta. Nel senso che i Rimi sono poi stati assolti in Cassazione, alla fine di un processo che troverà, anni dopo, ampia ospitalità in un altro dibattimento che ha fatto storia, portato ad esempio di come la mafia potesse, in quegli anni, condizionare il corso della giustizia attraverso le amicizie politiche. Dell'ergastolo «risparmiato» ai Rimi si parlerà negli anni Novanta al processo contro il senatore Giulio Andreotti, ma anche lì rimarrà indimostrato il teorema di una politica che mette una pezza [illegible] disavventure giudiziarie di lorsignori.

Che donna Serafina sia morta, più che ottantenne, di morte naturale, nel suo letto, pur avendo infranto [illegible] «regola d'onore», può esser considerata la sua unica vera vittoria. E ne aveva disatteso, in gioventù, di rigide aspettative e tradizioni. Tanto per cominciare, era separata. Lasciò il marito dopo due anni di matrimonio, per mettersi con Stefano Leale, mafioso acclarato e di solide tradizioni. I due non si sposeranno mai (erano altri tempi), il massimo della «trasgressione» si concentrerà nella [illegible] more uxorio e nel riconoscimento da parte del mafioso del figlio, che prenderà il doppio cognome di Lupo (il [illegible] di Serafina) e Leale (il compagno della madre).

Ma la sua rivoluzione autentica fu la collaborazione con Cesare Terranova, allora giudice istruttore. [illegible] sua testimonianza era una bomba: la donna non si limitò, infatti, alle vicende [illegible] riguardavano l'uccisione dei due uomini, ma andò oltre indicando praticamente la «direzione strategica» di Cosa nostra per averla vista riunire tante volte nella propria [illegible]. Per questo la donna, che aveva imprecato contro Rocco Semilia e [illegible] Corrado giurando sul crocifisso che erano loro i killer, fu ascoltata anche a Catanzaro durante il dibattimento scaturito dalla megainchiesta seguita alla strage di Ciaculli e ai morti della prima guerra di mafia del 1963. La sentenza fu pronunciata il 22 dicembre 1968 e i giudici indicarono Serafina come «donna coraggiosa», seppure dopo aver tentennato («breve reticenza») cercando di trovare (inutilmente) protezione al figlio, «tradito» persino dal padrino di battesimo don Pietro Torretta, a cui la donna gridò in faccia: «Vi compiaceste di farvi chiamare uomini d'onore. Lei è un uomo da mezza [illegible]. Accusò, ma non risparmiò giudizi severi anche sul proprio atteggiamento (non era riuscita a convincere il figlio ad uscire da quel mondo) e sul comportamento della nuora, Rosa, alla quale [illegible] rimproverò di [illegible] indotto il [illegible] a [illegible] una vendetta autodistruttiva. I giudici di Catanzaro la indicarono [illegible] esempio, contrapponendola [illegible] padre di un ragazzo ucciso che «posto al cospetto del presunto autore del crimine si è trincerato dietro una cortina di in[illegible] che la [illegible] del figlio ucciso [illegible] e squarciarono. Coraggiosa, già. Ma anche moderna e intelligente. Quando, infatti, vedeva che le cose si mettevano al peggio «trasgrediva» ancora, parlando coi giornalisti. Fior di [illegible] che si chiamavano [illegible] De Mauro e Mario Francese. Serafina e tre vittime di Cosa nostra: De Mauro, Francese, il giudice Terranova. Un pezzo di storia dell'antimafia.


Serafina Battaglia intervistata da Mauro De Mauro, il giornalista ucciso dalla mafia [FOTO SCAFIDI]

ore **9,00**

LA LITE

Mario e il padre Ferruccio discutono per il matrimonio [illegible] Paolo e Sara. Mario non [illegible] stato invitato, con ogni probabilità il padre era d'accordo con questa decisione. E Mario si [illegible] infuriato

9,30

L'AGGRESSIONE

Mario ha un carattere scontroso ed è permaloso. Quello di ieri è stato l'ennesimo scontro con il padre. Dopo le parole è passato ai fatti. Ha impugnato un coltello e ha colpito l'ingegnere Ferruccio al torace



9,45

I SOCCORSI

Mario suona al campanello della vicina e le chiede di chiamare il «118». I soccorsi arrivano in pochi minuti, assieme [illegible] una Volante. Il giovane è calmo, non oppone resistenza agli agenti

13,30

IL DECESSO

Ferruccio Ferrari ha riportato [illegible] ferita al torace. E' stato medicato alle Molinette. Le sue condizioni non sembrano gravi, ma lui soffre di [illegible] e questo complica la situazione. Muore [illegible] ospedale

TRAGEDIA IN UN ELEGANTE CONDOMINIO DI CORSO COSENZA

Non lo vogliono alla festa di nozze accoltella il padre

La vittima, ingegnere in pensione, è morta per infarto in ospedale Temeva che gli atteggiamenti esuberanti e «bizzarri» del figlio potessero turbare la serenità della cerimonia del fratello più giovane

Claudio Laugeri
Massimo Numa

Il matrimonio c'è stato lo stesso. Anche se è [illegible] la causa della morte di Ferruccio Ferrari, 64 anni, ingegnere Fiat in pensione, [illegible] in ospedale dove era stato ricoverato [illegible] per [illegible] coltellata ricevuta dal figlio Mario, 34 anni, nell'alloggio al quinto piano della palazzina al civico 18/13 di corso Cosenza. Delitto assurdo, perchè il movente [illegible] ricercato proprio lì, [illegible] quella che doveva essere una giornata di festa: il giovane non era stato invitato al matrimonio del fratello Paolo, 30 anni, che ieri ha sposato con rito civile Sara Hejazi, dopo un periodo di convivenza nell'alloggio [illegible] via Roccaforte 4. Mario ha un carattere poco equilibrato, forse [illegible] voleva «complicazioni», [illegible] c'è [illegible] cos'altro che [illegible] saprà [illegible] E questo ha scatenato la violenza. La lama del coltello serramanico brandito da Mario ha colpito il padre [illegible] torace. E' stato proprio il giovane - che dal '98 è [illegible] cura per disturbi psichici - [illegible] chiedere alla vicina di [illegible] (Giovanna Baresio Serpentini) di telefonare [illegible] «118». L'ingegnere è stato medicato al pronto soccorso delle Molinette. La ferita non sembrava grave. Raccontava ai medici quanto era accaduto. Ma Ferruccio Ferrari soffriva di [illegible] Aveva superato un paio di [illegible]. La ferita e lo choc gli sono stati fatali.

Gli agenti delle volanti [illegible] arrivati assieme all'ambulanza [illegible] «118». Mario pareva calmo, ormai la sua ira era sfogata. E' rimasto quasi tutto il giorno su [illegible] panca, in questura. [illegible] parlare. E ha ammesso tutte le sue responsabilità nell'interrogatorio alle 15 davanti al magistrato Giancarlo Avenati Bassi. L'accusa è di omicidio volontario. Lui ha ammesso di aver colpito, ma non di aver desiderato la morte del padre.

«L'artista». Era questo il soprannome di Mario Ferrari, 34 anni, tra i gestori del club interno al centro residenziale Turin Parc, l'oasi di relax con piscina, ristorante e campo da tennis nel complesso residenziale [illegible] Cosenza e [illegible] Unione Sovietica, dove [illegible] giovane viveva [illegible] padre Ferruccio. Da una decina d'anni, la moglie dell'ingegnere, Anna Maria, non viveva più con il marito e con il figlio. Un rapporto difficile. Condividevano la riservatezza, pur se coltivata in modo diverso. Mario aveva la passione per la lettura. «Leggo [illegible] libri al mese» raccontava alle istruttrici di nuoto assunte per fare [illegible] «bagnine» nella stagione estiva. Il giovane se ne [illegible] appartato, in compagnia delle sue letture. «S'interessava degli argomenti più vari, anche se la sua passione era l'arte. Soprattutto la pittura» ricorda Gianni Rocca, 35 anni, gestore del Turin Parc. Un caffè, una nuotata nella piscina sotto casa, [illegible] compagnia di un buon libro: così se ne andava la sua mattinata d'estate. Il pomeriggio, altre puntatine in piscina. Sempre in compagnia dell'immancabile libro. Nessun lavoro.

«Certo, [illegible] un tipo un po' [illegible]. Dall'abbigliamento all'atteggiamento - aggiunge Rocca -. Educato, per carità, ma un po' strano. Per questo lo avevamo soprannominato [illegible] "l'artista"». Giacche e cravatte eleganti sopra i jeans oppure vestiti scuri e scarpe bianche erano i suoi modi per attirare l'attenzione, alternati ad abbigliamenti più trasandati. A seconda dell'umore anche la capigliatura, lunga oppure rasata a zero. Poche frequentazioni. «Aveva fatto anche qualche "avance" con un linguaggio un po' spinto a una collega, ma tutto era finito quando lei lo ha respinto. Anzi, non salutava [illegible] nemmeno più», ricorda Morena Foco, 26 anni, «bagnina» per l'estate nella piscina del centro residenziale. Aveva [illegible] scritto una lettera appassionata a una giovane barista. «Con [illegible] aveva tentato un approccio il padre - racconta Rita Tamaro, 35 anni, anche lei istruttrice [illegible] -. Molti complimenti e voglia [illegible] parlare. Si era un po' confidato, aveva parlato della moglie che lo aveva lasciato anni fa. Mi era sembrata una bella persona, tanto che avevo riferito questa mia opinione al figlio Mario. [illegible] lui mi aveva risposto che [illegible] riusciva [illegible] come suo padre, a impostare questo tipo di dialogo con le persone, forse perché era più simile a sua madre». Qualche giorno dopo, però, Rita è stata costretta a cambiare idea: «Trovavo [illegible] padre di Mario ovunque, ero [illegible] po' preoccupata, avevo persino detto ai ragazzi della gestione del bar [illegible] fare attenzione, soprattutto quando [illegible] da sola in zona. Quell'atteggiamento è durato pochi giorni, poi è finita».

Anche Mario era un tipo difficile da trattare. «Faceva discorsi sconclusionati, era impossibile chiacchierare», aggiunge l'altra «bagnina», Morena. Il giovane avviava un discorso, poi ne inseriva un altro e di seguito si ricollegava ad altri pensieri ancora. Quasi fosse annoiato [illegible] da una conversazione poco dotta, senza quei richiami alle letture che affollavano la sua vita. Incompreso. E incomprensibile.

L'ACCUSA

Omicidio volontario. E' l'accusa con la quale i poliziotti hanno fermato Mario Ferrari dopo la morte del padre, [illegible] già nelle prossime ore il reato [illegible] cui è accusato il giovane potrebbe cambiare. Anzi, è probabile che il pm Avenati Bassi - una volta chiarita l'intera vicenda - derubricherà l'accusa in un reato meno grave: omicidio preterintenzionale oppure addirittura omicidio colposo aggravato, come previsto dall'articolo 586 del codice penale. Quest'ultima fattispecie prende in esame la «morte come conseguenza di altro delitto» ed è una sorta di omicidio colposo punito con più severità. «Quando da un fatto preveduto [illegible] delitto doloso - è scritto nel codice - deriva quale conseguenza non voluta dal colpevole la morte di una persona, le pene stabilite nell'articolo 589 (cioè l'omicidio colposo, ndr.) sono [illegible]». Nel caso specifico, il difensore di Ferrari farà notare che il suo cliente ha sì aggredito il padre, commettendo quindi un reato volontario, ma non poteva prevedere che in seguito al suo gesto gli sarebbe venuto un infarto. Quindi pena variabile da 6 mesi a 5 anni, con l'aggiunta [illegible] un terzo per l'aggravante.
Nel caso in cui prevalga invece l'ipotesi dell'omicidio preterintenzionale («Chiunque con atti diretti a commettere i reati di percosse e lesioni cagiona la morte di un uomo»), è prevista la reclusione da 10 a 18 anni di carcere. Fatti salvi, ovviamente, i vari sconti che si possono ottenere con le attenuanti generiche e i [illegible] alternativi.



L'ingresso dell'elegante condominio di corso Cosenza 18 dove Ferruccio [illegible] Mario Ferrari vivevano [illegible]

LA FAMIGLIA

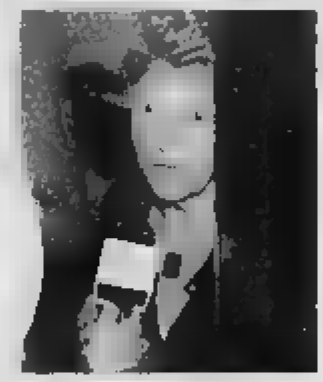
■ Una famiglia unita, nonostante le vicissitudini, come capita a tante altre persone. L'ingegnere Ferruccio Ferrari, [illegible] anni, [illegible] dirigente della Fiat, da molto tempo in pensione, è sposato con Annamaria Sinaccio, che da una decina d'anni non vive più con il marito. [illegible] tempo [illegible] in un alloggio di via S[illegible] Giorgio Canavese 29, assieme a un compagno, Franco F., di 13 anni più giovane. Il primogenito Nicola, 38 anni, fa l'educatore e s'è trasferito da un paio d'anni a Montalto Dora, nel Canavese, dove abita in via Cernaia. Il fratello Paolo, il più piccolo, 30 anni, abita con la donna sposata ieri, Sara Hejazi in via Roccaforte 4, una traversa di via Frejus. Mario, 34 anni, il secondogenito, non ha mai lavorato. Dal '98 era in cura per lievi disturbi psichici.

IL QUARTIERE

■ Il complesso residenziale Turin Parc è stato costruito negli Anni 70. Gli alloggi nella zona tra corso Cosenza e corso Unione Sovietica ospitano 300 famiglie, un migliaio di residenti. Le palazzine sono di dieci piani e gli alloggi sono eleganti. Nell'area verde circondata dagli edifici è stata sistemato il «Club», con piscina, campi da tennis e ristorante-bar, per offrire un'oasi di relax soprattutto d'estate. Le due portinerie (in corso Unione Sovietica e in [illegible] Cosenza) contribuiscono a rafforzare l'immagine di esclusività [illegible] queste palazzine. La gente s'incontra, ma si frequenta poco. La riservatezza viene prima di tutto. E quando arrivano i cronisti, spunta persino un avvocato-residente a invocare la privacy

TESTIMONI

LA VICINA



Giovanna Baresio Serpentini

«Persone molto riservate Mario? E' un tipo tranquillo. Ieri mattina ha suonato il mio campanello e mi ha detto di chiamare il 118 perché il padre stava male»

IL CUSTODE



Mario Petullà

«Ieri, come tutte le mattine il signor Ferruccio è uscito per portare il suo cane [illegible] fare il giretto quotidiano Era un uomo abitudinario, poi abbiamo visto la polizia...»

Specchio dei tempi

«La geometria variabile di Piazza Vittorio» - «Acqua minerale per fare la doccia» - «I condizionatori [illegible] Provincia e la legionella» «Rigidi controlli [illegible] Moncalieri» - «L'entrata non [illegible] gratuita»

Un lettore ci scrive:

«Leggo che si realizzeranno le fontane sopra piazza Vittorio. Bene, dunque, sono certamente meglio delle macchine parcheggiate sopra il prezioso porfido, già macchiato e sconnesso. Le fontane saranno a scomparsa, quindi, secondo l'assessore: "...saranno sempre disattivabili per permettere di ospitare eventi di grande partecipazione". Ancora meglio! Così almeno si darà [illegible] po' di respiro a piazza Castello organizzando [illegible] sagre paesane altrove, [illegible] attesa che si [illegible] nuovo il salotto buono, [illegible] Carlo ovviamente. Solo [illegible] cose non mi sono ben chiare. Una [illegible] è un semicerchio; se ho ben capito, le fontane dovrebbero essere costruite sulle [illegible] isole centrali che, tuttavia, sono dei rettangoli e non dei semicerchi: è questo che s'intende con geometria variabile?

«Il secondo aspetto che [illegible] capisco è: come possono le facciate del Castellamonte, che sono poi quelle degli edifici di via Po costruiti alla fine del XVII sec., specchiarsi nella fontana di piazza Vittorio Veneto costruita dall'arch. Giuseppe Frizzi nel 1826? È forse storia variabile?».

Carlo Alberto Dondona

Un lettore ci scrive:

«Sono un torinese in vacanza a Stintino, celeberrima località del Nord della Sardegna. L'altra sera, alle 19, mi è capitato di vivere la classica scena da film di Fantozzi. Mentre [illegible] sotto la doccia tutto insaponato, è scomparsa l'acqua! Ho dovuto ovviamente risciacquarmi con bottiglie [illegible] minerale; e da quel momento nell'alloggio affittato a caro prezzo, non ci si può più né lavare né tantomeno cucinare!

«Mi sembra davvero assurdo che in una località in cui si fa pagare ogni "non servizio", con una altissima densità di turisti nei mesi estivi, [illegible] si riesce a garantire un bene indispensabile come l'acqua potabile! [illegible] di trovarmi in una regione in cui la siccità [illegible] un problema noto a tutti. Ma visto che il Comune riesce a recuperare molti soldi [illegible] turisti in vacanza perché [illegible] riesce a trovare anche [illegible] rimedio a questo problema? Il parcheggio a pagamento, [illegible] custodito, lungo la spiaggia, costa 6 euro nei giorni feriali e 9 il sabato e la domenica.

«Ma sulla spiaggia non ci [illegible] per i rifiuti, [illegible] e docce pubblici; ci sono, in compenso, vigili urbani ovunque pronti a scrivere verbali!».

Vincenzo Buda

Il direttore generale della Provincia di Torino ci scrive:

«In merito all'articolo con titolo: "In ufficio è guerra sui condizionatori" vedo che si fa riferimento a un impiegato della Provincia deceduto all'inizio dell'estate con [illegible] diagnosi [illegible] legionella.

[illegible] osservare che in primo luogo il condizionatore [illegible] era [illegible] funzione nei giorni che hanno preceduto l'infezione e che, secondariamente, accurate e appro[illegible] analisi specialistiche, disposte per iniziativa dell'Amministrazione, hanno successivamente escluso la presenza del batterio nei locali in cui lavorava l'impiegato.

«A [illegible] ciò si aggiunga che l'autorità giudiziaria [illegible] ha rilevato alcuna responsabilità a carico della stessa Amministra[illegible]

Giuseppe Ferrarelli

Il comando dei vigili urbani ci scrive:

«Una lettrice si è lamentata per gli [illegible] controlli in corso Moncalieri contro il parcheggio selvaggio nelle adiacenze di una nota discoteca sul fiume Po.

«Possiamo assicurare i lettori che non solo i controlli ci sono stati, ma hanno riguardato sia le irregolarità connesse al mancato rispetto delle [illegible] che riguardano la sosta dei veicoli, sia ripetute verifiche [illegible] etilometro all'uscita del locale e con Velomatic per il rispetto dei limiti di velocità sul corso ai piedi della collina».

Walter Gerbi

Un lettore ci scrive:

[illegible] merito alla bella e riuscita manifestazione "Piazza Profana", tenutasi il 4 settembre al Forte di Exilles, a nome [illegible] Folkclub desidero precisare che, contrariamente agli anni scorsi, la Regione Piemonte ha deciso l'emissione di un biglietto d'ingresso di [illegible] euro, [illegible] ciato da mesi nel pieghevole ufficiale della rassegna "Sentinelle delle Alpi".

«Premesso che il costo di cinque euro è irrisorio rispetto a quello effettivo della manifestazione, Folkclub si scusa per avere anche erroneamente indi[illegible] [illegible] parte marginale di una sua newsletter che l'ingresso era gratuito; refuso e[illegible]ditato dalle precedenti [illegible]zioni, ed assente [illegible] comunicati inviati ai giornali e sul corpo centrale della newsletter».

Franco Lucà

specchiotempi@lastampa.it

TICINETO, IN ATTESA DELLA FIRMA DELLE [illegible] AL [illegible] DI RILANCIO

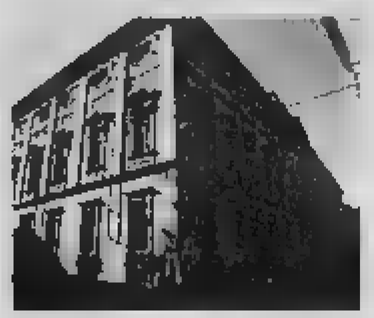


Ancora preoccupazione per la Iar Siltal

Cassa integrazione per 92 della Iar Siltal

■ Settembre incerto per i lavoratori della Iar Siltal. Appena rientrati dalla ferie, sono quasi subito stati [illegible] in cassa integrazione. Il provvedimento è partito martedì e durerà fino al 17 settembre e riguarda 92 lavoratori della linea 1 che produce congelatori. «Una decisione dettata dal fatto che non essendo ancora stato approvato il piano di ricapitalizzazione [illegible] i fondi per reperire il materiale per la produzione, nonostante ci sia una pressante richiesta da parte dei nostri clienti. Purtroppo il piano ponte garantiva la copertura fino ai primi di settembre e in attesa della firma degli istituti di credito siamo stati costretti a ricorrere alla cassa integrazione» dicono dall'azienda di Ticineto. Il provvedimento per ora ha interessato solo i lavoratori di una linea, ma da lunedì c'è il forte rischio che anche una seconda linea debba restare a casa». La firma di tutte le banche è già slittata dai primi di settembre al 10 e poi al 20 o addirittura al 22. «L'intesa c'è, il solo [illegible] questione burocratica di delibere». [r. sa.]

CRISI POLITICA A CASALE: IL [illegible] CONVOCA INCONTRO, MA LA [illegible] E' [illegible]



Palazzo San Giorgio sede del municipio

Aut aut di Mascarino «Si trovi un accordo»

■ Il sindaco di Casale Paolo Mascarino ha invitato, per lunedì pomeriggio, tutti i partiti della [illegible] di centrosinistra a un incontro per trovare un chiarimento alla situazione di crisi «nell'interesse della completa ripresa del lavoro amministrativo». Intanto, dalla Margherita è stato diramato un comunicato molto duro in cui si afferma che le «condizioni di una futura collaborazione sono fortemente compromesse, perché se alla politica dell'Ulivo si sostituisce l'Unità delle sinistre, con una gestione miope del potere, non ci sarà futuro per il centrosinistra» per il quale la Margherita dice di avere lavorato in campagna elettorale, cercando l'adesione dei ceti moderati, popolari, riformisti e cattolici. Le sinistre, secondo la Margherita, avrebbero cercato di imporre la «loro» soluzione. Anche la giunta di sola sinistra ne sarebbe l'esempio. Altra accusa riguarda lunghi silenzi e rinvii incomprensibili che «avrebbero fatto venire meno i presupposti del patto di coalizione e di quell'intesa progettuale che tanti risultati positivi ha dato alla città». [f. n.]

CASALE, IN TOTALE 1200 METRI CUBI DI MATERIALE

Eternit, scoperto amianto nascosto

Franca Nebbia

CASALE MONFERRATO

Il cantiere Eternit si allunga fino alla fine dell'anno per una terza variante, nonostante l'impegno dell'impresa Decam, che ha anche lavorato tutto agosto per accelerare i tempi. [illegible] cubi di polverino di amianto da smaltire previsti nell'originario progetto - dice l'assessore all'Ambiente Riccardo Revello - si arriva [illegible] a 1200 contenuti in "stanze segrete", tubature nascoste ecc... e questo implica un allestimento diverso del cantiere, maggiori oneri di sicurezza, monitoraggi incrementati(da 1000 a 1200), lavaggi ulteriori (per 81 mila euro), impregnante per le pareti di 13 mila metri quadri e [illegible] mila».

La 3ª variante prevede infatti un corridoio di collegamento [illegible] un cortile esterno e un'area del primo piano, smaltimento di ulteriori coperture da 800 a 1000 metri quadri, un'eccedenza di materiale da conferire nei vasconi sotterranei (da 2400 metri cubi a 5600) e necessità di creare una [illegible] via per lo svuotamento negli stessi, una bonifica della caldaia e delle tubazioni(affogate nei pilastri) e di un piccolo [illegible] al primo piano nel locale falegnameria, oltre alla necessità, vista la maggiore quantità di amianto, di uno strato più spesso di inerti di natura sabbiosa o di calcestruzzo nei vasconi.

Maggior [illegible] uguale a maggiore spesa: dai 3 milioni e 356 mila euro si arriverà a 4 milioni e [illegible] mila euro, cifra che, pur disponibile, per i fondi del Ptta (Piano Triennale di Tutela Ambientale), «dovrà - dice Revello - [illegible] autorizzata dal Ministero, perché l'aumento supera il 20% della cifra iniziale. Da sottrarre il ribasso del 13,76% praticato dalla Decam [illegible] gara d'appalto (circa 670 mila euro)». Solo la bonifica del forno principale (13 metri per 60, per 1000 rulli) costerà 26 mila [illegible] Altri 600 mila euro dovranno essere calcolati per il recupero ambientale del giardino che sorgerà sulla collinetta che si creerà dopo la demolizione della fabbrica, che richiederà [illegible] mesi di lavoro.

«L'Eternit, confinato com'è ora e con il materiale pericoloso bonificato - dice Revello - non è più il pericolo maggiore sul territorio».

Intanto, i sindacati, l'associazione Vertenza Amianto e parlamentari guidati dal senatore Antonio Pizzinato organizzano una riunione lunedì in Regione a Milano e martedì alla Cgil di Casale in preparazione della Conferenza nazionale dell'Amianto (12/13 novembre) per fare il punto su bonifiche, oneri di previdenza e [illegible] legali per il riconoscimento dei danni a chi si è ammalato per l'amianto. A Casale sono state raccolte 1400 testimonianze. «Costituiranno un maxi-esposto alle Procure di Casale e Torino - dice Bruno Pesce del Comitato Vertenza Amianto - ma continueremo il lavoro anche dopo. Già stiamo lavorando su altre 400».

ALLARME ALL'EX ENEL

«Quella polvere è solo sabbia»

■ Polvere d'amianto «soffiata via» nei cortili interni del caseggiato ex-Enel, accanto alle scuole Martini, a Casale? E' un allarme che è stato sollevato da alcuni casalesi abitanti nella zona, anche perché i ragazzi della scuola [illegible] segnalato, ottenendone lo smaltimento, [illegible] d'amianto sui tetti dell'edificio. In realtà si è trattato, per fortuna, di un falso allarme. Infatti, dal sopralluogo effettuato dal Comune, la polvere si è rivelata frutto della sabbiatura che viene eseguita all'interno dell'edificio, attualmente in fase di ristrutturazionse. [f. n.]



Sopralluogo all'ex stabilimento Eternit

OVADA, QUOTAZIONE COME NEL 2003: 0,85 EURO AL CHILO

Prezzo invariato dell'uva Dolcetto

OVADA

In vista della vendemmia, si è svolto il tradizionale incontro degli associati al Consorzio per la tutela del vino Dolcetto d'Ovada. E, come gli scorsi anni, è stata l'occasione per indicare il prezzo di riferimento minimo dell'uva Dolcetto d'Ovada: 0,85 euro al chilogrammo al netto dell'Iva, identico a quello del 2003. E' un'indicazione assunta in accordo con le organizzazioni professionali agricole e, naturalmente, riguarda partite di uve sane, integre, fresche e comunque aventi caratteristiche per produrre vino Doc. L'indicazione fornita ha valore per tutte le uve atte a produrre vino Dolcetto d'Ovada, [illegible] i produttori [illegible] invitati a valutare attentamente tutti gli elementi che possano in qualche modo influire sulle valutazioni di mercato del loro prodotto e, di conseguenza, chiedere eventuali maggiorazioni del prezzo.

L'incontro è stato aperto dal presidente Graziella Priarone ed è seguita un'ampia discussione, presente il neo assessore all'Agricoltura di Ovada, Claudio Anselmi.

Anche quest'anno si avrà una produzione di qualità superiore, come conferma Francesco Ottolia, presidente della Cantina Tre Castelli di Montaldo Bormida, punto di riferimento determinante per la produzione del Dolcetto d'Ovada. «Se [illegible] il tempo asciutto, come abbiamo avuto fin'ora - dice Ottolia - avremo un prodotto eccezionale, [illegible] confermano le prime percentuali zuccherine accertate: tutte superiori al 18% e con la completa maturazione sono destinate ad aumentare ulteriormente, con punte che arriveranno al 21-22%».

La Tre Castelli ha recentemente avviato il progetto del «grande dolcetto», messo sul mercato con l'etichetta «Il Fatto», prodotto grazie ad adesioni di molti soci che hanno i vigneti nelle migliori zone. [r. bo.]



La vendemmia sta per cominciare

LETTERA AL MINISTRO

Alluvione Battibecco sui dati

CASALE MONFERRATO

Il comitato alluvionati Calca torna all'attacco nei confronti di Aipo e Autorità di bacino, perché non gli par vero che finiscano nel nulla le ripetute richieste di documentazione [illegible] da mesi. Non scrive soltanto ai vertici dei due enti, ma, per [illegible], [illegible] anche a tutte le autorità competenti, dal ministro Matteoli in giù. Una prima risposta l'aveva avuta, e cioè: «i dati sono in corso di verifica al Politecnico di Torino, li renderemo noti quando sarà completato lo studio sul nodo idraulico casalese». «È incomprensibile - replica il Calca -. Le verifiche già attuate, che sono costate un miliardo di lire, non dovevano forse già stabilire le quote esatte degli argini rispetto ai livelli raggiunti dalle piene, del '94 e del 2000?». Di questo vogliono avere conto, nell'attesa che il Politecnico, cui lo stesso comitato ha consegnato una videocassetta che indica chiaramente il livello delle acque raggiunto il 16 ottobre 2000 al ponte stradale casalese e al ponte ferrovia, completi lo studio sul modello idraulico realizzato appositamente.

Il Calca ribadisce che la condivisione dei progetti e delle opere necessarie alla messa in sicurezza del territorio serve a consolidare fiducia tra i tecnici e i cittadini (che hanno avuto l'acqua in casa, [illegible] a [illegible] metri e mezzo!).

Nell'attesa che le sollecitazioni trovino soddisfacenti risposte da Aipo e Autorità di Bacino, a Casale, in Comune, sono i giorni decisivi per la data di apertura del ponte allungato, cui mancano soltanto, assicura il vicesindaco Ettore Coppo, poche finiture. [s. m.]

QUASI RAGGIUNTO IL 35%

Acqui, corsa alla raccolta differenziata

ACQUI TERME

La raccolta differenziata incide per il 31% sul volume totale dei rifiuti nel primo [illegible] dell'anno. Lo rende noto l'assessorato all'Ambiente in base ai dati forniti dalla società pubblica per il recupero e il trattamento dei rifiuti.

«Sono particolarmente soddisfatto per il risultato ottenuto, che ci separa di soli 4 punti percentuali dal valore del 35% imposto dal Decreto Ronchi - ha spiegato l'assessore all'Ambiente Daniele Ristorto -. Questo, [illegible] il metodo di calcolo adottato dalla Regione Piemonte sia più selettivo e rigoroso rispetto ad altre regioni, ad esempio la Lombardia».

Acqui è penalizzata dal fatto di avere [illegible] abitanti fluttuanti, cioè di avere un notevole incremento di residenti nel periodo estivo dovuto alla presenza di numerosi turisti e bagnanti. In [illegible] caso, «siamo ormai vicini al raggiungimento della percentuale [illegible] - prosegue Ristorto -. Basterebbe un ulteriore sforzo da parte di tutti per raggiungere la percentuale fissata dalla legge. Se ogni nucleo familiare aumentasse mensilmente di [illegible] i rifiuti differenziati, la nostra percentuale supererebbe agevolmente il limite del 35%. Ottenere la collaborazione e la partecipazione di tutti è l'unica via percorribile per ottenere risultati che ci permettano sia di non incorrere nelle [illegible] sanzioni di legge sia di limitare l'impatto sull'ambiente, che è poi l'obiettivo finale più importante». [g. l. f.]

Domenica a Fabbrica Curone anche attrezzi agricoli d'epoca e stand

Al via la «Festa della montagna»

Pifferi, danze e canti, ma anche buoni cibi

La «Festa della Montagna», uno degli appuntamenti più attesi di settembre, ritorna domenica 12 a Fabbrica Curone, nell'alta Valle, organizzato [illegible] Pro loco, Comunità Montana Valli Curone Grue Ossona, Comune e Provincia. In programma, fin dal mattino, l'esposizione di attrezzi agricoli d'epoca, gli stand con assaggi di prodotti tipici locali, la [illegible] dei Pifferi di Montagna, danze e canti popolari tipici. Il pranzo [illegible] a base di polenta, salumi e piatti della tradizione locale. Si potrà assistere inoltre [illegible] una dimostrazione della produzione e della lavorazione di alcuni prodotti come il salame e il pane. La Festa della Montagna [illegible] una tradizione che ogni anno, la seconda domenica di settembre, richiama migliaia di persone attratte dalle manifestazioni folcloristiche e [illegible] prodotti locali venduti direttamente dai produttori. Si potrà curiosare tra le bancarelle e acquistare [illegible] salumi, formaggi, miele, frutta, marmellate, patate, tartufi, funghi ed altri prodotti ancora. «È una domenica speciale - dicono gli organizzatori [illegible] Pro loco di Fabbrica Curone - per rivivere la vita dei nostri nonni assistendo ai lavori tipici [illegible] campagna e vedere al lavoro mastri artigiani con i loro antichi utensili. La giornata sarà allietata da musiche e danze: con cori e balli si ricreerà l'atmosfera delle giornate di festa [illegible] tempi dei nostri nonni». Sarà possibile assaggiare menù tipici preparati esclusivamente seguendo le ricette della nonna [illegible] proposti, a prezzo modico, [illegible] cuochi della Pro loco. Visitare Fabbrica Curone, piccolo centro nel [illegible] della Val Curone, immerso in una natura ancora incontaminata, [illegible] anche l'occasione per fare [illegible] tuffo [illegible] lontano passato, partendo dalla Torre dei Malaspina in località Castello, proseguendo con la visita dell'antica Pieve roman[illegible] e terminando con il Centro culturale Don Luigi Aguzzi, dove è possibile ammirare minerali e monete antiche, raccolte dal parroco nei [illegible] anni trascorsi a Fabbrica.

«Non bisogna dimenticare - dicono alla Pro loco - [illegible] Fabbrica il territorio si sviluppa in un'ampia conca coperta di boschi che si innalza lentamente sino al crinale a semicerchio dell'imponente catena preappenninica formata dai monti Giarolo, Panà, Ebro, Chiappo, Garave, Carmo e Boglelio. La Festa della Montagna è dunque un'occasione [illegible] per manifestare la voglia di rilancio delle nostre zone, per riscoprire le bellezze della natura ancora semi selvaggia».


C'è attesa a Fabbrica Curone per la tradizionale Festa della montagna (in foto l'edizione 2003) che si svolge domenica

Sabato 18 e domenica 19 ■ San Sebastiano Curone

La tradizione e il gusto si sposano in «Artinfiera»

SAN SEBASTIANO CURONE

«ArtinFiera» è la mostra mercato dell'artigianato artistico, tradizionale e del gusto in programma sabato [illegible] e domenica 19 settembre a San Sebastiano Curone, organizzata dalla Comunità Montana Valli Curone, Grue, Ossona e dal Comune di San Sebastiano con la Provincia e la Regione. «Artinfiera costituisce uno straordinario viaggio attraverso le diverse forme della manualità e delle tradizioni - dicono gli organizzatori - e si propone come evento fieristico di qualità che pone al centro dell'attenzione gli artigiani e la loro capacità di coniugare tradizione e innovazione, arte ed elementi di vita quotidiana. Vuole inoltre rappresentare anche un momento d'incontro per un confronto aperto sulle problematiche del settore artigiano, alla ricerca di soluzioni concrete per la crescita e l'affermazione di [illegible] generazioni di "artisti"».

Una sezione di Artinfiera sarà dedicata all'artigianato artistico, agli artigiani orientati alla ricerca di nuovi materiali, alla sperimentazione e all'utilizzo di tecnologie innovative. Non mancherà poi la sezione aperta agli artigiani che, [illegible] solco della tradizione, portano avanti "mestieri antichi" come ad esempio la lavorazione del ferro, del legno, della ceramica, dei tessuti, ecc.

Ci sarà infine la sezione riservata esclusivamente agli artigiani-commercianti di prodotti gastronomici tipici (principalmente gli operatori presenti nel territorio della Comunità montana).

Il programma: sabato 18, apertura alle 11 (fino alle 23); alle 21,30, intrattenimento con musica e spettacoli. Domenica 19, apertura alle 9,30 (fino alle 20); alle 11, conferenza dal titolo "Artigiani per gli Artigiani" (Il ruolo dell'artigiano nel mondo di oggi); alle 15, intrattenimento [illegible] musica e spettacoli.


«Artinfiera»: un tuffo nelle vecchie tradizioni

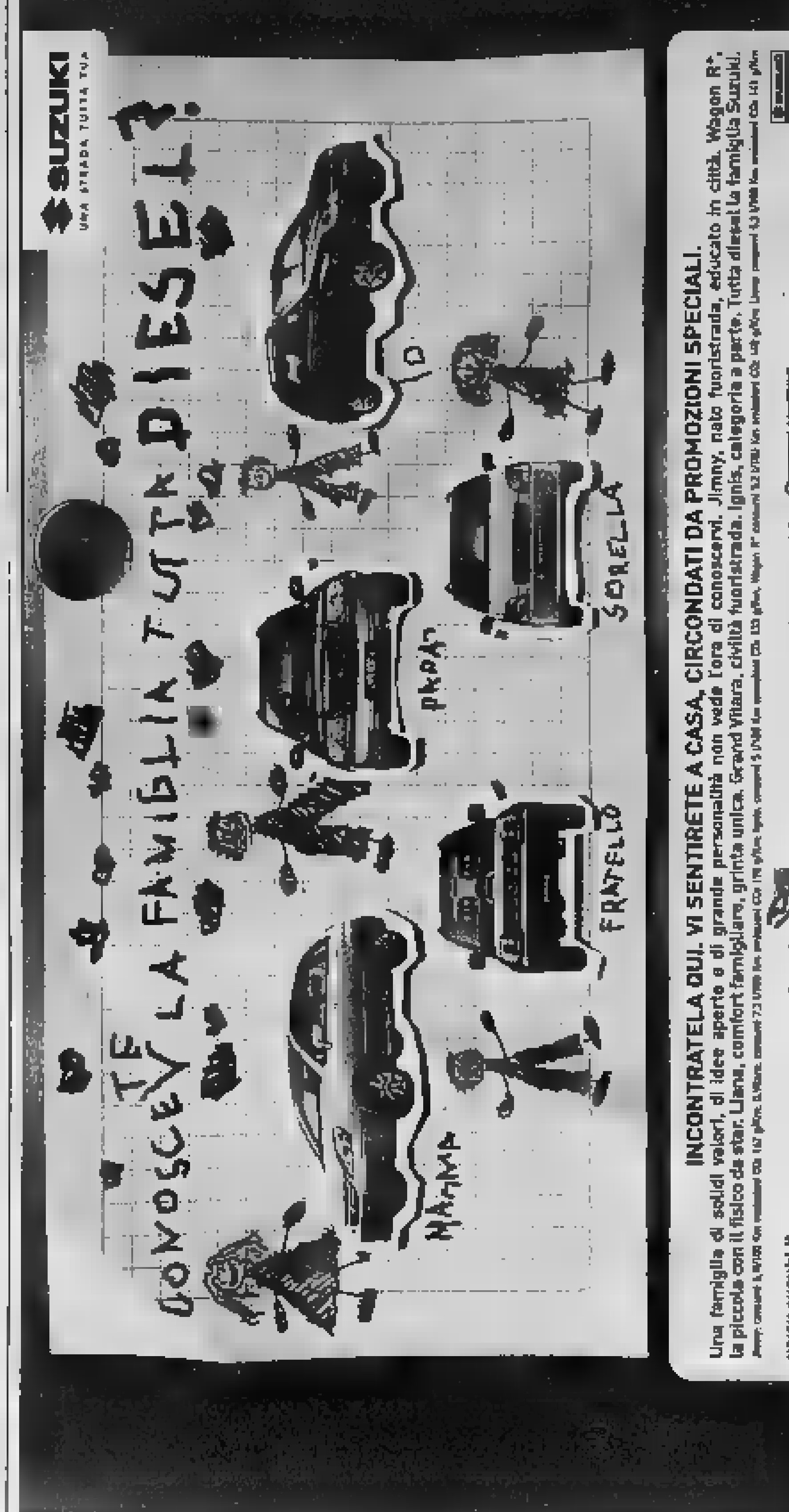
Da domani la festa patronale

Al Settembre viguzzolese gran concerto dei Dik Dik fuochi e i comici di Zelig

VIGUZZOLO

Il «Settembre viguzzolese», tradizionale rassegna di concerti, spettacoli e mostre, che dal 19[illegible] accompagna le celebrazioni per la festa patronale della Madonna del Gonfalone, prevede un ricco programma di manifestazioni che coprono l'intero arco di settembre, raggiungendo il momento più intenso questo [illegible] settimana, in coincidenza con la festa patronale [illegible] Maria Assunta, ovvero la Madonna [illegible] Gonfalone.

Nel cartellone, oltre ai momenti canonici della festa patronale, dal grande concerto di domenica 12, quest'anno con i Dik Dik, ai fuochi di lunedì 13, organizzati dalla ditta Panzera di Torino, non mancano altri appuntamenti come i concerti alla Pieve a cura del Teatro Regio di Torino (domenica 19 e venerdì 24, alle 21), affiancati da spettacoli leggeri: domani sera, il cabaret con i comici Roberto Giordano e Carletto Bianchessi, appartenenti all'area Zelig; lunedì sera, dopo i fuochi (alle 22 circa) il concerto [illegible] gruppo pop City caos; venerdì 24, alle 21, alla Soms «La Fraterna», lo spettacolo teatrale «In un giorno o in una vita» a cura del Teatro Max. Non mancheranno inoltre le bancarelle, [illegible] dalla Procom, le esposizioni di prodotti tipici locali, gli stands delle associazioni di volontariato, la fiera delle [illegible] agricole e lo spettacolo di burattini per i bambini (domenica 12, alle 16). Le mostre, infine, quest'anno sono affidate alla scultrice [illegible] Elena Maggioni che espone alla Pieve, e al fotografo viguzzolese Domenico Palazzolo che espone in via Vittorio Veneto, oltre alla mostra fotografica retrospettiva dedicata alla «Tavernetta», il locale legato al Bar [illegible] di Celeste Mancin in via 1° Maggio, in gran voga negli anni Sessanta per spettacoli e serate danzanti.



Uva e vino Castelletto e riso in piazza Villanova

■ A Quarti di Pontestura c'è la 9ª sagra dello gnocco gara podistica e la Shary band. A Castelletto d'Orba sagra dell'uva e vino nel palasport di Castelvero: cena danze Laura Fabrizio. A Masone parte la sagra fungo. Per «Batuma 'l ris in piasa» a Villanova, specialità gastronomiche e danze con Alma Latina. Anteprima alla festa dell'uva di Lu: cena nel cortile del municipio e tributo a Ligabue con i Radiofreccia. [r. al.]

Letture brani al etnografico

■ A cura di Teatro Insieme e Cifa, alle 21,15 di oggi, nel Museo Etnografico «Cera volta» piazza Gambarina, lettura brani da «Voci e volti della poesia-Si presto a barche», libro scritto da Fernando Murialdo e illustrato i disegni di Vanna Varnero. Interpreti saranno Maria e Silvestro Castellana. Nel corso della serata verranno proiettate le diapositive dei disegni di Varnero, ispirati alle opere del poeta Murialdo. [g. l.]

«CITTADINI!»


La Bandabrisca alla festa «Cittadini!»

Una «Critical mass» alla festa della Cgil

■ Alla festa «Cittadini!» della Cgil stasera alle 21 da piazza Stefano parte una «Critical mass», un percorso cicloguidato a tappe scoperta di angoli sconosciuti della città. Al termine di ogni tappa festa con gli attori dell'associazione Dispari e musica la Banda Brisca. In piazza Santo Stefano funzionerà anche un punto di «bookcrossing» per leggere e far circolare libri gratuitamente, a cura Biblioteca. [b. v.]

CD

Nuovo del Casale suonato My Café

■ Stasera alle 21,15 al bar My Café nella Galleria Santa Croce, in via Casale, viene presentato nuovo inno del Casale calcio, «Un cielo nerostellato» di Alex D'Alessandro. Il ricavato delle vendite dei cd sarà devoluto all'associazione «Il cireneo» e a una famiglia disagiata residente in un monferrino. L'inno verrà poi presentato domenica Palli prima del debutto nel torneo di C2 con il derby con la Valenzana. [r. sa.]

DA STASERA A DOMENICA. E DOMANI CONFERENZA SPETTACOLO A VIGNALE

In distilleria una recita sulla vicenda dei Curie

Un divertente «vaudeville» sulla storia della scoperta del radio allestito da Torino Spettacoli nella sede di Mazzetti d'Altavilla Miriam Mesturino nel ruolo di Marie, scienziata «passionale»


Miriam Mesturino recita fra gli alambicchi alla distilleria Mazzetti d'Altavilla

ALTAVILLA

Da oggi a domenica un divertente vaudeville titolo «Maria Curie e la scoperta dell'amore» allestito da Torino Spettacoli viene rappresentato in ins scenario: alla Mazzetti d'Altavilla, fra alambicchi dove preziosi distillati.

La vicenda dei coniugi Curie è storia dell'incontro di due menti straordinarie, complementari nei sentimenti quanto ricerca scientifica.

Jean-Noel Fenwick, punta dell'odierna francese, l'ha raccontata con garbo e brio: oltre 1400 recite e numerosi premi, fra cui quattro «Molière», ne testimoniano il successo. Protagonista sarà l'attrice Miriam Mesturino nei panni di una scienziata alla ricerca, oltre che del prezioso minerale, anche della passione. E' pretesto per uno spettacolo divertente e ricco di contenuti che viene rappresentato stasera e domani (alle 21,30) e domenica (alle 16) alla Mazzetti d'Altavilla, in viale Unità d'Italia 2. Si potrà anche visitare una mostra con opere del pittore Claudio e dello scultore Giovanni Borgarello. L'ingresso libero, ma su prenotazione posti limitati) allo 0142-926.147.

Domani, alle 17, il «Teatro in distilleria» sarà preceduto un simpatico «aperitivo» alla Confraternita dell'arte Vignale (via Bergamaschino) con conferenza spettacolo scritta dal critico teatrale de «La Stampa», Osvaldo Guerrieri e recitata da Roberto Dani, Miriam Mesturino, Beppe Di Mauro, Franco Vaccaro e Leonardo Aloi. Il titolo è «Il convitato di spirito», l'argomento il teatro ad «alto grado» ovvero come gli autori del palcoscenico si siano serviti in senso drammaturgico dei distillati. Il testo Guerrieri riprende citazioni Brecht, Eschilo, Goldoni; seguiranno interventi di Sergio Arlotti, Adriano Bassi, Adriano Roggero e Davide Sandalo. L'ingresso è libero: info 02-58300342. [b. v.]


Roberto Margaritella e Marcello Crocco

CROCCO E MARGARITELLA SUONANO A CARPENETO E A SILVANO D'ORBA

Doppio appuntamento col Croma Duo

Doppio appuntamento con il Croma Duo: Marcello Crocco (flauto traverso) e Roberto Margaritella (chitarra classica): stasera, alle 20,45, nella parrocchiale di Carpeneto, per la rassegna «Musica estate» e domani, alle 21, alla Soms di Silvano d'Orba, per l'ultimo concerto della stagione Agimus. Crocco e Margaritella condividono la passione per la musica da e hanno già eseguito una lunga serie concerti, ottendo que successo. repertorio che propongono comprende sia siche originali sia trascrizioni, per lo più elaborate e adattate dagli stessi esecutori.

Il programma che il Croma Duo presenta, sia Carpeneto stasera che Silvano d'Orba domani, prevede per prima parte le stesse musiche: sono di Eugène Bozza (Berceuse et sérénade), Alain Bonnard (Allegretto, adagetto e rondino), Francis Paul Demillac (Petite Suite Médiévale) e Jacques Ibert (Entr'acte).

La serata a Carpeneto sarà completata dalle composizioni Heitor Villa-Lobos, Ernesto Cordero e John Duarte, mentre a Silvano d'Orba, Crocco e Margaritella, offriranno un omaggio ad Astor Piazzolla con «Oblivion», «Historia del Tango» e «Libertango». [r. bo.]

È parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria
Fax: 0131 232.508
e-mail: alessandria@las

● «L'acquedotto del Monferrato invia fatture "discutibili"»

■ «Pro loco di Gavi ignorata dal Comune»

Il lupo perde il pelo, ma non il vizio. Così, a distanza di più un dalla precedente protesta nei confronti dell'Acquedotto del Monferrato, sono costretta ad invitare ancora gli utenti dell'acquedotto, che ora si chiama Ccam, a controllare lo sviluppo delle ultime fatture di di acqua. L'inganno è meno appariscente, ma più . precedente semestre, registrando una lettura effettiva uguale a zero, come se per sei mes usato i bagni pubblici e ci fossimo abbeverati alle pubbliche fontanelle (peraltro sempre traboccanti di inutile acqua potabile), ci viene addebitata la quota fissa. In questo semestre lettura effettiva fa ripartire il contatore fermo alla lettura del 5 giugno 2003, riaddebitando stessa acqua come effettivo. Il responsabile dell'acquedotto, che l'anno scorso aveva così bene apprezzato la mia presa di posizione, ne pensa di questa nuova manfrina?

CRISTINA AMISANO,
San Salvatore Monferrato

La Pro loco di Gavi ha ricevuto da più parti la richiesta di spiegazioni sul fatto che la stessa non ha nessuna parte nei festeggiamenti preparati dall'amministrazione comunale per la riapertura delle scuole elementari. Ritiene quindi doverosa una risposta soprattutto per il fatto che la Pro loco non è proprietà di chi la gestisce in un certo momento patrimonio di tutta la cittadinanza. Il punto è che per partecipare ad un'iniziativa altri indispensabile che ha l'iniziativa chieda la collaborazione, la quale può . Pro loco di Gavi non ha ricevuto nessuna richiesta da parte dell'amministrazione, a differenza evidentemente di altre Pro loco. Quindi avuto problema di decidere prestare la propria collaborazione momento che era già stato deciso che questa non interessava. Le spiegazioni andrebbero quindi chieste all'amministrazione comunale. può più provare fare qualche congettura. Escluso ovviamente che ci sia un'avversione precostituita confronti degli attuali componenti, può ad esempio pensare che la Pro loco di Gavi sia capace di far da mangiare. Eppure, finché ne ha avuto la possibilità, le sue sagre le ha fatte. Sappiamo tutti che una struttura fissa certe cose non si possono più fare. Inoltre anche recentemente sono state realizzate iniziative in collaborazione altre associazioni con ottimi risultati. Forse che qualità non viene ritenuta all'altezza? Suvvia, a parte l'opinabilità di certe considerazioni, nessuno può ragionevolmente ritenere che un'amministrazione operi delle discriminazioni solo su queste basi. Non risulta che l'amministrazione comunale di Gavi abbia in progetto l'allestimento guida golosa o qualcosa del genere. Potrebbe che venga data per scontata un'incompatibilità insuperabile fra la Pro loco di Gavi e l'utilizzo di piazza Dante. La presenza della Pro loco di Gavi potrebbe innescare insurrezione degli ambulanti come era stato paventato in altre occasioni. Ordine pubblico. Che questo il motivo? Chissà. Altre ipotesi al to non se ne vedono.

LOCO Gavi

LE NON DEVONO SUPERARE LE 15 (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA 118. **Alessandria:** 0131 252.242; Cr. Verde 0131 C.S. 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 323.233; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Bassignana:** Cr. Verde 0143 489.878. **gnana:** Avis 0131 . C.S. . Cri 0143 67.300. Cri 714.433. Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; 0142 781.010. B.: C.S. 0131 . B.: Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Cassanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. Cr. Verde 0131 781.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 . **Murisengo:** Cr. Verde 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 . **Pozzolo:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. Cr. Verde 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. Avis 0131 . **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria di turno la farmacia *Comunale Marengo*, via Marengo 48 (0131 265.677), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15.30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge abbassate dalle 12,30 alle 15.30 e dalle 19.30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: *Centrale*, Italia 13 (0144 322.663).
Casale: *Fabris*, via Sangiorgio 25 (0142 452.150).
Novi: *Valletta*, via Garibaldi 1 (0143 23.31).
Ovada: *Frascara*, Assunta (0143 80.341).
Tortona: *Comunale 1*, Orione 51/a (0131 862.630).
Valenza: *Comunale 1*, viale Manzoni (0131 951.311).

GUARDIA MEDICA

0131 . **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.561; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 .777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 958.111.

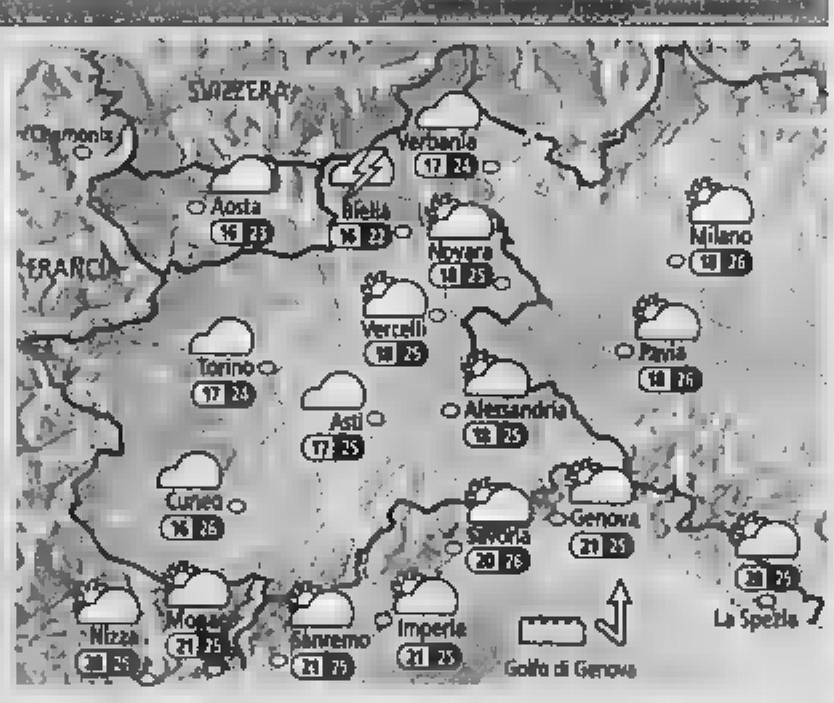
PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, interno, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato





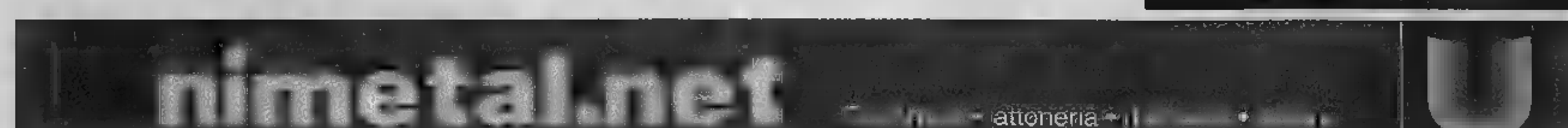
IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 2 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, alle ore 19 e 49 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 2 e 3 minuti; cala alle ore 18 e 22 minuti

OGGI Al mattino sulle pianure, più intense su Novarese, Vercellese e Torinese, precipitazioni. Maggiori schiarite su Liguria, Val d'Aosta alpino in genere. pomeriggio parziale attenuazione nuvolosità sulle pianure e formazioni di addensamenti localmente intensi rilievi più occidentali. Verso sera non si esclude qualche isolato rovescio Alpi Marittime Cozie. Temperature in lieve calo. Venti deboli.

DOMANI Nuvolosità in aumento tutti i settori, soprattutto nella seconda parte della giornata. Possibilità locali temporali su Val d'Ossola, Biellese e alto Vercellese, con limitati sconfinamenti verso le zone pianura adiacenti. Su tutte le altre tempo probabilmente asciutto. Temperature in lieve aumento valori minimi, stazionarie quelli massimi. Venti deboli, qualche rinforzo in montagna e in Liguria.





L'Enoteca regionale di Vignale presenta gli ambiziosi progetti di rilancio [illegible] ristrutturazione

I vini del Monferrato sbarcano in Russia

E il Grignolino a ottobre festeggia i trent'anni della doc

VIGNALE

La [illegible] [illegible] Vino, un viaggio in Russia per promuovere i vini del territorio, la ristrutturazione di Palazzo Callori con la valorizzazione del giardino, l'apertura del ristorante, di una foresteria e i festeggiamenti [illegible] 30 anni della Doc Grignolino del Monferrato, con [illegible] proposta che l'Enoteca diventi la «Casa del Grignolino».

[illegible] gli obiettivi che si è posto il consiglio di amministrazione dell'Enoteca regionale del Monferrato che punta [illegible] rilancio. Una sfida che vede il direttore organizzativo dell'Enoteca, Pierangelo Cumino, impegnato a 360 gradi: «Dobbiamo pensare a una promozione della vinicoltura monferrina a livello internazionale, ma partendo dal presupposto che il vino deve essere il tramite per la valorizzazione di tutto il territorio. Chi [illegible] in Monferrato per degustare e acquistare il nostro vino deve anche trovare una serie di opportunità che vanno dalle bellezze architettoniche e paesaggistiche ai prodotti tipici locali».

Un passo determinante per la valorizzazione e promozione della zona sarà la Strada del Vino che il presidente dell'Enoteca Pietro Arditi ha presentato con successo durante l'ultima riunione con i Comuni della zona: «Un progetto che sta nascendo e che vede coinvolto tutto il territorio. È importante che tutti quanti partecipino in quanto i Comuni e le loro strutture ricettive saranno i principali protagonisti di questa iniziativa. Dobbiamo pensare che la Strada del Vino non è legata solo all'Enoteca o a Vignale, ma farà riferimento a tutti i paesi della zona, con un discorso di promozione dei produttori, [illegible] salumifici e dei panifici. La Strada [illegible] significa mettere solo dei cartelli segnaletici, [illegible] avere alle spalle una serie [illegible] proposte concrete che possano soddisfare le richieste dei visitatori e poi non dimentichiamo che altri elementi trainanti saranno il Sacro Monte di Crea, l'Ecomuseo di Cella Monte e altre bellezze architettonico-naturalistiche. E poi il Monferrato rispetto a zone già più conosciute ha un grosso vantaggio, è un territorio agevolmente raggiungibile dai grandi centri del Nord Italia e questo può essere un [illegible] importante per essere inseriti [illegible] pacchetti dei tour-operator».

In merito ai lavori del palazzo da oggi la ditta Capra di Alessandria inizia i lavori per la ristrutturazione del tetto della facciata e [illegible] la difesa attiva [illegible] colombi, un intervento [illegible] mila euro seguirà un secondo lotto che prevede la messa in sicurezza del ristorante con [illegible] intervento di 1 milione 200 mila euro, quindi un terzo lotto che prevede la risistemazione dell'immobile danneggiato dal terremoto e in ultimo [illegible] ma [illegible] meno importante, verrà recuperato il giardino. In totale un intervento di 4 milioni e 600 mila euro finanziati dalla Regione. «I lavori saranno ultimati entro 3 anni, ma contiamo di poter avere già disponibili ristorante e foresteria per le Olimpiadi [illegible] 2006, così da poter ospi[illegible] una nazionale straniera» conclude Cumino.

Due gli imminenti appuntamenti: il 16 ottobre si terranno i festeggiamenti per i 30 anni della Doc Grignolino e dal 17 al 19 novembre la partecipazione alla 1ª Fiera Internazionale del Vino a Mosca. [illegible] appuntamento importante in quanto il mercato russo è uno dei più interessanti e per i nostri vini potrebbe essere un'occasione importante e poi sarebbe bello abbinare le nostre produzione con [illegible] scarpette [illegible] danza, [illegible] dimentichiamo che il Festival Internazionale della danza continua a portare il nome di Vignale in tutto il mondo».



Uno scorcio della splendida [illegible] dell'Enoteca regionale del Monferrato

Il Mongetto punto vendita di bontà

A Vignale spaccio di ghiottonerie monferrine



Prodotti di grande qualità nel nuovo spaccio del Mongetto

VIGNALE

Il punto vendità delle bontà. È il nuovo spaccio che l'azienda monferrina Il Mongetto ha aperto in piazza [illegible] Popolo. Il Mongetto è un'azienda che dal 1981 coltiva e trasforma prodotti che ripropongono vecchie ricette del territorio. La passione per le [illegible] buone al Mongetto è una tradizione di famiglia, così come il legame con le terre monferrine. Nell'azienda vignalese amano dire, con vanto: «Le nonne da sole non ce l'avrebbero mai fatta». Si [illegible] dai peperoncini ripieni, vere delizie composte [illegible] piccoli e tondi [illegible] della zona, lavorati manualmente, svuotati, [illegible] nell'aceto, vino e spezie, poi farciti uno a [illegible] con capperi e acciughe sotto sale; quindi la mostarda d'uva, una specialità della tradizione culinaria monferrina, che al Mongetto f[illegible] ancora come una volta [illegible] mosto di uva barbera, mele cotogne, [illegible] martin-[illegible] [illegible], fichi, [illegible] nocciole tostate, [illegible] di garofano e scorza d'arancio e limone. Una [illegible] delizia che si sposa [illegible] meraviglia con il [illegible] piemontese o con formaggi come taleggio e toma. Un'altra proposta è la bagna [illegible]da, l'intingolo piemontese per antonomasia.

Da [illegible] sempre in cucina anche i sughi preparati al Mongetto, da quelli piccanti come il Sugo del Diavolo, il Pepito, il Sughetto e il Sugo di Mezzanotte, fino a quello classico al pomodoro, con i funghi porcini e [illegible] vegetariano; infine i sottoli con carciofini, peperoni in bagna cauda e alla brace, lo scalogno marinato in olio extravergine [illegible] per concludere con le confetture e la frutta al naturale. [illegible] Mongetto si possono infatti trovare le classiche pesche, albicocche, le confetture extra di zucca, di fichi, di mele cotogne, senza dimenticare le pere martin-sec al Grignolino, [illegible] pesche al moscato la Caudrina di Romano Dogliotti, impreziosite da foglie di menta piperita.

[illegible] bontà che si possono acquistare nel punto vendita del Mongetto in piazza del Popolo a Vignale.

L'OMICIDIO DEL NOMADE-GIOSTRAIO

Processo d'appello il 5 ottobre per gli amanti di San Giacomo Vercellese

In primo grado, a Vercelli, il giudice per l'udienza preliminare ha condannato entrambi: 18 anni a Francesco Boselli, il piccolo artigiano che [illegible] confessato [illegible] aver ucciso il rivale [illegible] amore, 17 anni [illegible] quattro mesi a Giovanna Rossi, la vedova, che invece dice [illegible] non aver mai voluto uccidere il marito, il giostraio Angelo Guglielmo Niemen. Gli amanti [illegible] San Giacomo Vercellese si presenteranno il 5 ottobre davanti ai magistrati della Corte d'appello di Torino: devono rispondere di omicidio premedita[illegible] e occultamento di cadavere. Niemen fu [illegible] tre colpi di pistola, sparati dall'artigiano nel capannone, vicino alla roulotte del nomade, che [illegible] stato trasformato [illegible] garage. Poi il corpo [illegible] stato nascosto in un pozzo artesiano accanto all'azienda di Francesco Boselli, dove era rimasto per mesi.

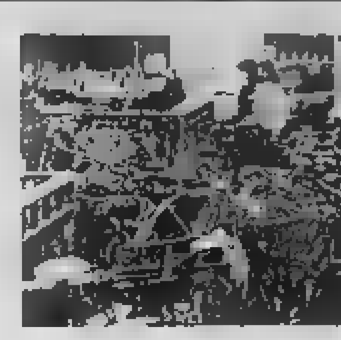


Angelo Guglielmo Niemen

[illegible] QUESTURA: [illegible] ULTIMI DUE [illegible]

Ladri di biciclette, il record è a Novara Ne rubano una ogni due giorni

Ladri [illegible] biciclette [illegible] aumento a Novara. I dati riferiti a luglio ed agosto della Questura, parlano chiaro: le denunce di furti di bici sono state trenta, il doppio rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. I ladri rubano un po' dappertutto, ma le zone più a rischio [illegible] quelle delle strade circostanti la stazione ferroviaria ed il centro storico: qui occorre assolutamente bloccare la bici con un lucchetto, o addirittura [illegible] miniganasce, ma accade sempre più spesso che i ladri, davanti [illegible] un bici bloccata, non si scoraggino e svitino qualche gomma, lasciando al proprietario solo i cerchioni. Ed i ladri [illegible] vanno tanto per il sottile: a sparire non [illegible] stati soltanto i modelli griffati, ma anche le biciclette «d'annata», anche quelle [illegible] arrugginite.



Tornano all'opera i ladri di biciclette

RIAPERTA LA VILLETTA DEI LORENZI, RICOMINCIANO I TEST PER CERCARE NUOVE PROVE

Cogne, i periti a caccia con il «luminol»

Sette ore di sopralluogo nella casa del piccolo Samuele I rilievi devono accertare le tracce trovate dalla difesa

[illegible] Sergi

COGNE

Sette ore di rilievi, fotografie, raccolta di campioni, riprese video. I sigilli giudiziari della villetta di Montroz in cui il 30 gennaio 2001 fu ucciso Samuele Lorenzi [illegible]o stati tolti ieri pomeriggio, per permettere un nuovo sopralluogo al pool di esperti che la procura di Aosta ha nominato dopo l'esposto dell'avvocato Carlo Taormina, difensore [illegible] Maria Franzoni.

La madre di Samuele è stata condannata [illegible] 30 anni di carcere per l'omicidio del bimbo. Ma, sostiene il suo legale, [illegible] un errore giudiziario. E il vero colpevole, sempre secondo Taormina, è un altro. I periti della difesa, ha scritto l'avvocato nel [illegible] esposto, hanno [illegible] un'impronta digitale e [illegible] di sangue sulla porta della [illegible] da letto, sul pavimento della casa e nella zona del garage. Questo, secondo il legale, dimostra che l'assassino (di cui fa nome e cognome nell'esposto) ha colpito Samuele per poi fuggire attraverso l'autorimessa.

I tre esperti della procura hanno lavorato fino a notte, ieri, proprio per far chiarezza su quanto sostiene la difesa Franzoni. La prima ad arrivare a Montroz, alle 14, è stata il procuratore di Aosta Maria Del Savio Bonaudo, con i carabinieri del Nucleo operativo. Gli inquirenti, anche per sgombrare il campo da eventuali polemiche (e nonostante una sentenza di condanna) [illegible] ricevuto l'esposto [illegible] Taormina hanno dato il via a [illegible] fitta serie di accertamenti urgenti. Primo fra tutti il sequestro [illegible] villetta, che ora è sorvegliata 24 [illegible] su 24. Poi nuovi accertamenti su tabulati telefonici e, soprattutto, la nomina di tre esperti specializzati nel rilevamento di tracce ematiche e di impro[illegible] digitali. Sono il medico legale Roberto Testi, il colonnello dei carabinieri in congedo (ex Ris) Giovanni Lombardi e il sovrintendente della polizia scientifica di Roma Giuseppe Privitera. I tre [illegible] entrati ieri alle 14,30 nella villetta, indossando guanti e tute grigio-verdi, per dare il via a [illegible] lunghissima [illegible] di [illegible] accertamenti: prelievi di [illegible] pioni delle macchie, fotografie, riprese video, misurazioni.

Era previsto anche il test del Luminol, per evidenziare macchie di sangue infinitamente piccole (o rese invisibili da tentativi di lavaggio) ma sarà svolto in un successivo sopralluogo, perché per l'intero pomeriggio e fino a tarda sera il pool di esperti si è dedicato soltanto alla raccolta di campioni e alla documentazione video e metrica all'interno della casa, dalla camera da letto [illegible] garage. Una parte della villetta, estranea ai rilievi, è stata invece utilizzata per le [illegible] verbali. I carabinieri hanno poi percorso più volte [illegible] auto (con una cinepresa accesa) il tratto di strada tra la villetta e la frazione Gimillan, 500 metri a monte di Montroz. I periti della procura hanno cominciato il loro lavoro soltanto dopo l'arrivo di Stefano Lorenzi, marito di Anna Maria (e tra i firmatari dell'esposto) e dei consulenti [illegible] difesa, i medici legali Enrico [illegible] d'Angrogna e Claudia Sferra che hanno trovato le tracce e l'impronta sulla porta della stanza da letto in cui fu [illegible] Samuele, elementi alla base della nuova denuncia. Ad accompagnarli, l'avvocato Pierpaolo Dell'Anno dello studio Taormina. I risultati degli accertamenti di ieri arriveranno [illegible] qualche settimana, perché i periti hanno tempo fino ai primi giorni di ottobre per consegnare la loro relazione finale.

Un colore blu scova il sangue

Il test del Luminol permette di rilevare tracce di sangue e anche aloni di tracce su superfici lavate. Si effettua vaporizzando, su tessuti o superfici porose una soluzione contenente il reagente Luminol che, in presenza di carbonato di sodio, reagisce con il gruppo «eme» dell'emoglobina presente nel sangue emettendo energia sotto forma di luminescenza bianco-blu osservabile al buio. La forma e la posizione delle tracce individuate e documentate fotograficamente sono fondamentali per lo studio della dinamica del delitto e per le successive analisi di laboratorio dei polimorfismi del DNA.



Periti e inquirenti [illegible] durante i rilievi nella villetta [illegible] Cogne. Al centro il procuratore Maria [illegible] Savio Bonaudo

I [illegible] DA CHIARIRE

1 SULLA [illegible] E IN [illegible]
Gli esperti nominati [illegible] procura stanno rilevando tracce di sangue sul pavimento, sulla porta della camera da letto in cui fu ucciso Samuele e nelle vicinanze del garage. Tracce che, secondo l'esposto dell'avvocato Taormina, non furono repertate dai carabinieri del Ris durante le indagini e che dimostrerebbero come l'assassino del bimbo [illegible] ucciso per poi allontanarsi dalla casa attraverso l'autorimessa. Sulla porta della camera da letto, in particolare, secondo la difesa ci sarebbe un'impronta digitale estranea impressa su una macchia di sangue di Samuele.

2 IL VIDEO [illegible] UNA FUGA
Un ufficiale dei carabinieri di Aosta, insieme con un militare del Nucleo operativo che girava riprese video, ieri pomeriggio ha percorso più volte [illegible] il tratto di strada che dalla villetta [illegible] Montroz arriva al villaggio [illegible] Gimillan, poche centinaia [illegible] metri a monte della casa in cui fu ucciso Samuele. Gli inquirenti non hanno voluto spiegare il motivo di tale accertamento, ma è probabile che sia [illegible] un'ulteriore verifica [illegible] tempi necessari per allontanarsi [illegible] casa dei Franzoni utilizzando un'auto. Il filmato è necessario per dare valore di prova [illegible] tragitto cronometrato.

3 I [illegible] TELEFONICI
L'avvocato Carlo Taormina che assiste Anna Maria Franzoni ha ipotizzato nel suo esposto che la persona sospettata dalla difesa di ave[illegible] Samuele avrebbe potuto godere [illegible] disponibilità di un telefono cellulare intestato a terzi. Di quel numero di utenza la procura ha quindi chiesto poche settimane fa alla compagnia telefonica i tabulati relativi alle conversazioni intercorse la mattina del delitto. [illegible] possibile anche accertare, [illegible] conversazioni, la zona in cui si trovava l'apparecchio telefonico al momento del suo funzionamento.

4 [illegible] SU IMPRONTE E MACCHIE
Tra gli accertamenti che gli esperti della procura stanno svolgendo a Cogne, ce ne sono alcuni relativi alla tempistica della formazione delle tracce rilevate dai periti della difesa. Questo per capire se le macchie e le impronte risalgano al giorno del delitto oppure a date successive. L'avvocato Taormina [illegible] giorni scorsi si è autodenunciato per calunnia, favoreggiamento e frode processuale «perché ho l'impressione - ha detto - che la procura pensi che quei segni siano stati messi successivamente al delitto. Chiedo quindi un'indagine che dissipi i dubbi legati a questa ipotesi grave e intollerabile».

INUTILI PERO' FINORA LE RICERCHE. L'OMICIDIO A GIUGNO VICINO A GAVI, LA VITTIMA AVEVA 36 ANNI

Tassista ucciso, una pista in Spagna

Riconosciuto in Costa Brava il ligure accusato del delitto

[illegible] Camagna

ALESSANDRIA

E' vivo, ma ogni tentativo per rintracciarlo è finito nel nulla. Lo hanno cercato anche in Spagna, dove [illegible] stato segnalato. [illegible] senza risultato. Aldo Montessoro, 56 anni, ex vigil[illegible] dell'ospedale San [illegible] di Genova, da oltre due mesi è ricercato [illegible] l'accusa di [illegible] il tassista Alessandro Garaventa, anche lui di Genova, freddato a [illegible] anni con quattro colpi di pistola nella sua auto. Il delitto avvenne davanti a una villa [illegible] Monterotondo di Gavi, in provincia di Alessandria. Non lontano da quel luogo abita il padre di Montessoro.

Un'esecuzione [illegible] avvolta nel mistero. E senza un [illegible]. Avvenuta alla fine dell'ultimo viaggio [illegible] «Gamma 88». Il taxi era partito alle 23 del 23 giugno dalla stazione genovese di p[illegible] Principe. Poche ore dopo il delitto. Montessoro è scomparso il 27 giugno. Q[illegible] [illegible] ha telefonato alla cognata [illegible] cabina di Bussana, sulle alture di Sanremo, dicendole: «Sono io l'ultimo cliente del tassista ammazzato, ma non l'ho ucciso».

Il 30 giugno la magistratura di Alessandria (del caso si occupano il procuratore della Repubblica Michele Di Lecce e il sostituto Riccardo Ghio) sospettando di lui dopo l'identikit ricostruito sulla base delle testimonianze rese dai colleghi [illegible] vittima, ha firmato un ordine di fermo per omicidio volontario . Montessoro, però, aveva già fatto perdere le tracce.

A fine luglio, una coppia genovese in vacanza in Spagna, a Loret de Mar, in Costa Brava, lo hanno visto lì. Al rientro in Italia hanno riferito la circostanza a un amico poliziotto: «Era lui, lo abbiamo riconosciuto perché per mesi andando la sera a passeggiare con il nostro cane lo incontravamo mentre anche lui portava a spasso il cane. Ci si fermava a fare quattro chiacchiere. Il suo volto ci è rimasto impresso».

La coppia [illegible] nella zona di salita inferiore Santa Tecla, vicino [illegible] Pronto [illegible] Martino e dove il vigilante viveva con la famiglia prima della fuga. La polizia di Genova ha inviato una squadra in Spagna, ma Montessoro non è stato trovato. Era davvero lui? Se sì, dov'è ora? La donna in un interrogatorio ha ripetuto il [illegible]onto al magistrato alessandrino. Che però non condivide appieno le sue [illegible] potrebbe trattarsi di [illegible] somiglianza. Quand'anche sia proprio Montessoro l'uomo visto in Spagna come vive? Qualche soldo [illegible] l'ha perché prima di sparire ha racimolato contante (pare abbia impegnato beni di famiglia), ma la latitanza ha costi molto alti. Inizialmente si era pensato che potesse essersi ucciso. Perché aveva fatto sapere di essere «gravemente malato». Circostanza poi [illegible] confermata. Che sia ancora vivo lo prova anche il fatto che in un biglietto indirizzato alla moglie, a cui ribadisce le proprie [illegible] non fa cenno a propositi suicidi.

A [illegible] di giorni [illegible] fuga i carabinieri hanno rinvenuto davanti alla stazione Porto Maurizio di Imperia lo scooter di Montessoro: c'erano tracce [illegible] sangue. I Ris di [illegible] le hanno prelevate e si attende l'esito [illegible] analisi, che riguardano anche al[illegible] capelli trovati all'interno del [illegible] Sono stati sottoposti all'esame del Dna per stabilire se coincidono [illegible] quelli [illegible] nel taxi [illegible] Garaventa.

Sui vestiti sequestrati in casa di Montessoro sono state individuate tracce di polvere da sparo. «Sono sufficienti a incastrarlo» dicono gli inquirenti. «Assoluta[illegible] no - replica Giuseppe Lanzavecchia, legale del ricercato - [illegible] polvere potrebbe essere stata lasciata dai colpi esplosi durante un'esercitazione al poligono, l'ultima risalente al 6 giugno».

Il giallo [illegible]



[illegible]

Lo ha visto una coppia mentre era in vacanza «Lo incontravamo spesso a Genova quando portavamo fuori il cane Siamo sicuri che [illegible] lui»

L'unica certezza è che l'uomo è ancora vivo Si attende l'esito degli accertamenti del Ris su reperti individuati sullo scooter usato per la fuga

Il luogo in cui è stato assassinato il tassista genovese Alessandro Garaventa

Cresce l'impegno nel sociale, l'amministrazione interviene anche con contributi economici

Dal Comune un aiuto in più alle famiglie con figli

In città attivati i primi «nidi domiciliari» ed il servizio di baby sitter



«Il Progetto famiglia - dicono il sindaco Mara Scagni e l'assessore Marinella Fumarco - nasce come nuova risposta ai bisogni sempre più differenziati di genitori con bimbi piccoli»

L'amministrazione comunale, [illegible] particolare l'assessorato alle Pari opportunità [illegible] Politiche delle famiglie, ha dato [illegible]ita al «progetto famiglia», che si articola attraverso due iniziative: i nidi domiciliari per bambini dai 12 ai 36 mesi [illegible] il servizio baby sitter per bambini da zero a 3 anni. «Il progetto - dicono [illegible] sindaco Mara Scagni [illegible] l'assessore Marinella Fumarco - na[illegible] nell' ottica [illegible] politica integrata a favore della famiglia come ulteriore e [illegible] rispo[illegible] ai bisogni sempre più differenziati di genitori con bambi[illegible] piccoli».

Diverse le considerazioni che hanno portato al «progetto famiglia»: maggior numero di donne che lavorano con [illegible] e ritmi sempre più complicati, [illegible]mento della vita lavorativa ch[illegible] assottiglia [illegible] disponibilità ,di tempo [illegible] parte [illegible]la rete parentale, aumento delle domande di iscrizioni ai nidi con disponibilità ridotta di posti. «Per questi motivi - dicono [illegible] Scagni [illegible] Marinella Fumarco - mentre l'assessorato alla Pubblica istruzione è alla ricerca [illegible] spazi [illegible] finanziamenti per aumentare gli asili nido tradizionali si è ricorsi all'alternativa offerta da "progetto famiglia"».

Nidi domiciliari. Sono servizi innovativi e alternativi all'asilo nido tradizionale. Sono stati progettati dall'amministrazio[illegible] comunale in seguito alle nuove esigenze e scelte che arrivano dalle famiglie di oggi le quali, alla nascita di un figlio, chiedono risposte diversificate e più flessibili per organizzare il tempo da destinare all'attività lavoratica e quello dedicato alla cura del figlio.

I nidi domiciliari sono rivolti a bambini tra i 12 e i 36 mesi [illegible] ne possono accogliere non più di cinque. Vengono seguiti da una educatrice (la cui preparazione è garantita dall'amministrazione comunale) che met[illegible] a disposizione la propria abitazione [illegible] offre ai piccoli occasioni di crescita consone all'età, in un contesto favorevole alla socializzazione [illegible] costruzione di relazioni significative.

L'amministrazione comunale oltre [illegible] esercitare il ruolo idoneo per garantire l'organizzazione e le procedure da adottare, si impegna in un monitoraggio continuo sulla qualità del servizio. Interviene infine a sostegno delle famiglie garantendo un contributo di 350 euro mensili per il tempo pieno e di 262,50 euro per il tempo parziale. Contributo che è condizionato, come per le tariffe degli asili nido tradizionali, alle fasce di reddito delle famiglie.

«Siamo certi - dicono i responsabili organizzativi - che il servizio offerto dai nidi domiciliari consente la condivisione e il confronto tra educatrici e genitori nella cura e nella educazione dei bimbi ma anche l'attiva[illegible] di rapporti d'amicizia tra le famiglie».

Il servizio nidi domiciliari vuole offrire ai bambini la possibilità di sperimentare percorsi di socializzazione e di cura con un piccolo gruppo di coetanei e allo stesso tempo offre la possibilità di creare rapporti continui e regolari nel tempo. [illegible] ritiene che l'organizzazione di un piccolo gruppo di riferimento stabile consenta [illegible] piena e reciproca conoscenza e relazione tra bambini e garantisca coerenza e continuità all'esperienza educativa.

Per i genitori il nido domiciliare amplia la rete dei servizi educativi e di cura per la prima infanzia, offrendo un'occasione che interpreta la necessità di maggiore flessibilità, nonchè il bisogno di condivisione nella cura e nella educazione dei figli. Il progetto, infine, [illegible] potrà che sviluppare le opportunità occupazionali giovanili e femminili ed è destinato [illegible] creare un forte interscambio e collaborazione tra le risorse, siano esse private o pubbliche, disponibili sul territorio.

Il primo nido domiciliare sperimentale è [illegible] aperto nel mese di aprile in via Tonso, gli altri due sono dislocati in piazza Massimo d'Azeglio e in corso Roma [illegible] aperti dal 15 settembre. Le famiglie interessate per accedere dovranno compilare [illegible] modulo di iscrizione agli asili nido domiciliari, presentandosi all'ufficio Pari opportunità e Politiche educative del Comune, numeri telefonici 0131- 202430 e 0131-202231. Sarà cura dell'ufficio Politiche delle famiglie formare i gruppi di bambini per fasce di età omogenee e in base alla disponibilità dei servizi offerti. Il servizio del nido sarà svolto nel locale che viene messo a disposizione dalla educatrice.

E' rivolto, in particolare, alle famiglie che, avendo figli d'età compresa tra i 12 e i [illegible] mesi privilegiano la permanenza del bambino piccolo in un ambiente domestico, oppure alle famiglie [illegible] risultano escluse dalle chiamate, per mancanza di posti, dagli asili nido comunali tradizionali e infine a quelle famiglie che richiedono una maggiore flessibilità oraria e di calendario. E' funzionante undici mesi all'anno, con una frequ[illegible] continuativa giornaliera di almeno cinque ore e di un massimo di nove [illegible] su cinque giorni settimanali.

«Il nido domiciliare - dicono i responsabili dell'iniziativa - offre ai bambini la possibilità di [illegible] percorsi di socializzazione e di [illegible] un piccolo gruppo di coetanei e allo stesso tempo offre la possibilità di creare rapporti continui e regolari nel tempo. L'organizzazione di [illegible] piccolo [illegible] riferimento stabile consente la piena, reciproca conoscenza e continuità all'esperienza educativa».

Ogni gruppo di bambini è seguito da una educatrice o un educatore che mette a disposizione la propria abitazione o altra della quale abbia disponibilità - purché sia ubicata nell'ambito del territorio alessandrino - per accogliere un massimo di cinque bambini in modo stabile e continuativo. Il personale educativo deve essere in possesso dei requisiti professionali (i titoli di studio sono quelli previsti dalla normativa regionale per gli educatori di asilo nido) e dei requisiti di onorabilità, ovvero non devono aver subito condanne od avere procedimenti penali in corso.

L'educatore domiciliare è una nu[illegible] figura professionale che ha seguito un percorso formativo specifico e risulta inserito nell'Albo comunale delle educatrici o degli educatori domiciliari. Seguono un piccolo gruppo di bambini offrendo loro occasioni di crescita consone all'età e compatibili con l'ambiente domestico, lavorando sempre in [illegible] contatto con le famiglie dei piccoli ospiti.

Servizio baby [illegible] E' la seconda faccia del «progetto famiglia» e si tratta di un servizio domiciliare rivolto ai bambini da zero e tre anni. «L'assessorato Pari opportunità e Politiche della famiglia - dice l'assessore Marinella Fumarco - con il servizio di baby sitter intende ampliare la rete delle opportunità proposte ai piccoli cittadini e alle loro famiglie, creando di fatto un sistema integrato e differenziato di servizi rivolti alla prima infanzia. Si propone la possibilità [illegible] avvalersi di baby sitter [illegible] all'apposito elenco predisposto e tenuto dalla amministrazione comunale. E' a disposizione [illegible] tutte le famiglie che intendono avvalersi di questo servizio e che provvederanno quindi a contattare personalmente quelle baby sitter iscritte nell'Albo».

Secondo i principi alla base del servizio deve offrire ai bambini la possibilità di stabilire rapporti continuativi con adulti esterni al nucleo familiare [illegible] sperimentare percorsi di cura diversificati, attraverso attività di gioco ed esperienze mirate che vengono proposte da personale qualificato.

Per i genitori rappresenta un'ulteriore possibilità per quanti [illegible] hanno possibilità [illegible] accesso ad altri servizi, con esigenze diversificate [illegible] individualizzate che richiedono la massima flessibilità. Offre alle famiglie interessate l'accesso a un elenco di educatori con i quali concordare tempi e modalità di intervento in base [illegible] esigenze delle famiglie stesse e degli educatori.

Le baby sitter inserite all'Albo comunale hanno partecipato a un corso [illegible] formazione promosso e organizzato dall'amministrazione comunale per acquisire le competenze specifiche a svolgere le funzioni appunto richieste alle baby sitter. Un impiego che offre alle donne che non hanno ancora un'occupazione stabile di essere inserite nel circuito lavorativo dei servizi per la prima infanzia.

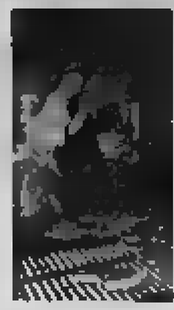
Il servizio si svolge a domicilio della famiglia che lo richiede [illegible] funziona [illegible] l'anno [illegible] moduli giornalieri autonomamente concordati tra le famiglie e la baby sitter. Per garantire una certa continuità alla attività della baby sitter l'impe[illegible] orario si articolerà da un minimo di venti ore a un massimo di 40 ore settimanali. Il Comune verserà alla famiglia che utilizzerà il servizio baby sitter un contributo economico pari al costo degli oneri previdenziali e assicurativi che è tenuta a versare all'Inps [illegible] favore della baby sitter.

L'Albo [illegible] disponibile all'ufficio Pari opportunità e Politiche della famiglia [illegible] Comune in piazza Libertà 1. Telefono 0131 -202430 oppure 0131-202231.

«I nostri progetti a favore della famiglia - conclude l'assessore Marinella Fumarco - vogliono favorire quei nuclei con bimbi tenendo conto che se già costava caro costruire nuovi asili nido tradizionali oggi, con i tagli alla finanza locale, sarà sempre più difficile crearne dei nuovi. E ricordo che per scelta della amministrazione i prezzi di accesso agli asili nido, per i posti disponibili, non hanno subito alcun aumento».



■ **A CHERASCO [illegible] DEGLI ELICICOLTORI**
Il 18 e 19 settembre Cherasco, capitale italiana della lumaca, accoglierà gli elicicoltori italiani [illegible] epr il tradizionale raduno nazionale. Nel centro del Cuneese arriveranno allevatori, tecnici, operatori commerciali, appassionati di cucina e turisti alla ricerca [illegible] gusti.



■ **MADAMA LA PIEMONTEISA SFIDA BISTECCA FIORENTINA**
E' un intenso calendario quello previsto a Savigliano per celebrare la bistecca Madama la Piemonteisa. Dal [illegible] al 26 settembre, in piazza [illegible] Popolo, convegni, gastronomia, spettacoli, prodotti tipici, con gli ospiti della Toscana a proporre la sfida con la Fiorentina. [p. b.]

■ **RACCONIGI OSPITA «TUTTOMAIS»**
Domenica nell'ambito della festa di fine estate Racconigi ospiterà «Tuttomais», rassegna dedicata all'agricoltura. In programma porte aperte al mulino «Rattalino», dimostrazioni di trebbiatura e sfogliatura del mais con antichi mezzi agricoli. Nel centro storico mercato delle delizie. [a. m.]



■ **GIORNATA DI INCONTRO ATTIVITA' SPERIMENTALI**
Nella sezione specializzata per la risicoltura di Vercelli questa mattina (ore 10) giornata d'incontro per la presentazione [illegible] sperimentale di riso. Aprirà i lavori Elisabetta Lupotto, direttore di sezione. Relatori Stefano Cavigiolo, Diego Greppi, Alberto Gianinetti.

SVOLTA DEL COMPARTO DOPO LA «MODA» DELLE COLTIVAZIONI ALTERNATIVE

In un anno 650 aziende abbandonano «il bio»

Il Piemonte è la sesta regione per numero di operatori [illegible] trasformatori L'associazione di tutela: «Per ottenere fondi europei molte ditte avevano chiesto la certificazione senza neppure commercializzare il prodotto»

[illegible] COLTURA BIOLOGICA IN PIEMONTE

	2000	2001	2002	2003
Trasformatori	**224**	**312**	**342**	**321**

Superficie agricola utilizzata (Sau): **23.000** ettari su **2 milioni 1,15%**
Prezzi al produttore: sino a **20-30%** in più rispetto ai prodotti di agricoltura convenzionale **2-3%** fatturato agricolo complessivo.

Su **2.588** aziende produttrici **200** hanno donne titolari



Barbara Morra

Alimenti biologici uguale mangiar sano e pazienza se c'è un maggior carico sul budget domestico. Questa è una filosofia che resiste - seppure con un calo legato alla crisi economica- nei consumatori che nell'ultimo decennio hanno formato [illegible] zoccolo duro nella filiera dell'agricoltura biologica. A subire una battuta di arresto è la scelta di molti agricoltori di produrre secondo criteri [illegible] «bio». Lo dicono i numeri. Secondo i dati del Sistema unico nazionale sull'agricoltura biologica (Sinab), in Piemonte, nel 2002, erano 3.236 le aziende certificate come produttrici di generi biologici. Nel [illegible] 2.588, 648 in meno, tutte passate ai metodi di coltivazione convenzionali. Anche il [illegible] di chi si occupa della trasformazione è [illegible] calo. Tengono gli importatori, altro segnale che il consumo non ha subito grandi flessioni.

Secondo il Ministero dell'Agricoltura il Piemonte è in sesta posizione per il numero di operatori (in tutto 3.024) del settore biologico, dietro regioni -come Sicilia (8.410), Sardegna (4.762), Emilia Romagna (4.719), Puglia (4.621) - che hanno fatto in que[illegible] settore [illegible] più decisa scelta di campo.

Il calo della produzione «bio» non preoccupa molto, però, gli operatori del settore. Sono tutti d'accordo: «Il "bio" per molti anni è stata [illegible] moda. Ora si torna [illegible] normalità». [illegible] dice Attilio Borroni, presidente della Cia, Confederazione Italiana agricoltori, del Piemonte: «Siamo arrivati a tirare le fila della produzione. Sul mercato restano le aziende che sino a 10 anni fa, quando [illegible] esploso il fenomeno, [illegible] una vera vocazione per il biologico». «A gonfiare i numeri - spiega Ivo Bertaina, presidente dell'Agri.bio Piemonte, associazione che dal '91 promuove l'agricoltura biologica [illegible] stati i contributi [illegible] da Unione Europea e Regioni. Molte aziende [illegible] richiesto [illegible] certificazione pur di accedere [illegible] finanziamenti, la maggior parte senza neanche commercializzare quanto prodotto». «Sui 23.000 ettari destinati in Piemonte alla produzione "bio" - conferma Marco Benzo di «Terramica», associazione di produttori biologici della Coldiretti - solo il 14% della produzione è destinata alla commercializzazione nel settore. [illegible] piccole aziende [illegible] entrate nel circuito per poter sopravvivere grazie ai contributi. Oggi questi sono diminuiti e tutte tornano ai metodi [illegible]zionali». [illegible] "bio" ha esaurito la propria carica innovativa» osser[illegible] Gianni Demichelis, presidente di Confagricoltura Piemonte che aggiunge un elemento: «Il calo del biologico è anche legato alla alta qualità della produzione agricola convenzionale, rigorosamente eco-compatibile [illegible] in Piemonte, molto al di [illegible] dei limiti fissati dalla legge sull'uso di sostanze chimiche».

Le associazioni di categoria puntano il dito anche sui controlli e certificazioni. Attilio Borroni della Cia: «Il settore deve riflettere sulla certezza che dà al consumatore di acquistare un prodotto biologico. Oggi il sistema è basato sulle autocertificazioni. Occorre affidare la partita ad enti terzi [illegible] super partes».

Una speranza per la ripresa della produzione biologica arriva dall'agricoltura al femminile. «Secondo un'indagine commissionata dalla nostra organizzazione - sostiene Ivo Bertaina di Agri.bio Piemonte - 200 delle 2.[illegible] aziende produttrici di biologico [illegible] guidate da donne. è un fenomeno nuovo in agricoltura. Si registra anche una maggiore vitalità in queste aziende che si manifesta in investimenti, adesioni a progetti e richieste di contributi. Puntiamo su questa novità per far riemergere il "bio"».

A FOSSANO

Convegno e mostra-mercato

■ Settembre e ottobre all'insegna [illegible] biologico a Fossano, nel Cuneese. Martedì prossimo l'associazione Agri.bio Piemonte ha organizzato [illegible] convegno (ore 16,30) su «Agricoltura biologica e marketing di impresa per [illegible] donne» (sala riunioni via Matteotti, 34). L'appuntamento [illegible] da apripista all'evento «clou» del biologico in provincia di Cuneo: l'«Agri.bio.fiera», grande [illegible] mercato (allestita nell'area dell'ex foro boario) visitabile dal 14 al 17 ottobre, sempre [illegible] Fossano. E' prevista l'esposizione di tutti i prodotti alimentari - ma anche cosmetici, tessili [illegible] manufatturieri - del mondo «bio». Negli stessi giorni si terrà un seminario [illegible] «rapporti tra produttore [illegible] consumatore» cui parteciperanno esperti italiani ed esteri (per informazioni telefonare [illegible] 0172637149; l'indirizzo internet è www.agribionotizie.it; info@agribionotizie.it). [b. m.]



I giardini del Papa sono emigrati sul Lago Maggiore

I giardini dello Stato del Vaticano in trasferta sul Lago Maggiore, tra [illegible] e fiori. «Sinfonia floreale», la rassegna annuale che si apre questa mattina ad Arona, è [illegible] mostra mercato di piante rare, insolite [illegible] soprattutto un appuntamento che per tre giorni richiama cultori, architetti, appassionati del giardino inteso [illegible] opera [illegible] artistico. Siamo al sesto anno di un'idea partita da «Promoflore», presieduta da Renzo Marconi [illegible] Verbania, che con il cuneese Livio Piumatto ha inventato questa iniziativa divenuta punto di riferimento internazionale. Quattordici le realizzazioni di [illegible] verdi [illegible] mila metri quadrati, [illegible] cornice naturale come può esserlo il lungolago [illegible] Arona. Piante provenienti dai quattro angoli del globo, una selezione di specie del Madagascar, robusti esemplari «del freddo» dell'Austria, agrumi di Sicilia, le acidofile tipiche del Verbano. [illegible] angolo del gusto con possibilità di ristoro, la sezione denominata «Fior fiore di viaggi» (vetrina italiana del turismo dei giardini curata [illegible] Federica De Luca) [illegible] la partecipazione del Comune di Torino, di Maison de la France, di Turismo Irlandese, dell'ufficio turistico dell'Olanda e della Gran Bretagna. Poi il debutto [illegible] Vaticano ed è la prima volta che le pertinenze papali aderiscono a una manifestazione floricola al di fuori delle [illegible]. La realizzazione, curata da Elio Cortellessa e Vincenzo Scaccioni, sarà caratterizzata dalla presenza di [illegible] stand decorato [illegible] gigantografie e pannelli, interamente dedicato alle verdi meraviglie dello Stato Pontificio. Questa volta, [illegible] segno benedicente [illegible] San Carlo Borromeo.

ALESSANDRIA

La Coldiretti in piazza con prodotti di qualità



Il presidente Bruno Tacchino

ALESSANDRIA

E' la festa dei prodotti enogastronomici di qualità. Domani, dalle 16, in piazzetta della Lega [illegible] Roma la Coldiretti promuove «Qualitalia - [illegible] qualità del Buon Paese», [illegible] al mangiare e bere sano. Saranno una quarantina le bancarelle allestite nel [illegible] di Alessandria che esporranno, anche in degustazione, il meglio delle produzioni agroalimentari. Dice il presidente provinciale Coldiretti, Bruno Tacchino: «E' un'iniziativa che si configura come "talk show": [illegible] infatti previsti intermezzi musicali e dibattiti su tipicità ed etichettatura dei prodotti. Con il pubblico, alcuni esperti di settore dibatteranno argomenti legati all'attualità dell'enogastronomia». Maria Teresa Ruta presenterà l'iniziativa Coldiretti; sul palco anche il [illegible] Tessuto («Lisa dagli occhi blu») e il gruppo [illegible] cabarettisti milanesi Teatro & Jazz. In serata, premiazione del [illegible] intitolato «Vino & Poesia». [g. lo.]

AOSTA

Dalla bioagricoltura anche fontina e miele



Marchiatura [illegible] Fontina

AOSTA

Ortaggi e frutta, vino, ma anche Fontina e miele. Sono questi i principali prodotti dell'agricoltura biologica valdostana, che si sta gradualmente sviluppando, a piccoli passi, [illegible] trando un sempre maggiore interesse da parte del mercato. Per una regione come la Valle d'Aosta, con la sua agricoltura di montagna che [illegible] può competere con le produzioni intensive della pianura, la produzione biologica viene giudicata [illegible] perché [illegible] nella direzione di quella specializzazione [illegible] di quella ricerca [illegible] qualità che vengono indicate [illegible] carte vincenti per una situazione [illegible]ale che richiede impegno e sacrificio, livelli produttivi modesti. Sono già parecchie decine le aziende, che [illegible] spiegano i tecnici [illegible] settore, hanno attivato il lento e paziente la[illegible] di conversione nel tipo di coltivazione, con l'ovvia necessità di non usare prodotti chimici. Per quanto messo in vendita vi è [illegible] e capillare lavoro di certificazione da parte di appositi enti nazionali ed europei, per rassicurare il consumatore. [b. bas.]

CUNEO

Le primizie dell'orto alla mostra di S. Sereno



La mostra aprirà domani

CUNEO

Da domani a lunedì, Cuneo ospita la 77ª mostra regionale ortofrutticola [illegible] di [illegible] Sereno, patrono degli ortolani, indetta dal Comune [illegible] festeggia il riconoscimento dell'Igp per la Castagna Cuneo, Fragola Cuneo, Mela [illegible] Cuneo e Piccoli frutti Cuneo. Lorenzo Bergese, presidente [illegible] Coldiretti provinciale, è fra i promotori della Sagra [illegible] Sereno: «La [illegible] è all'insegna di una grande esposizione di prodotti ortofrutticoli curata dai Centri d'assistenza Coldiretti. Saranno esposti peperoni corni e quadrati, pomodori per insalata e allungati, mele Gala e Golden, carote, fagioli e fagiolini, zucchine, melanzane, patate di montagna, composizioni [illegible] ortaggi e frutta che rappresentano il meglio del lavoro dei produttori agricoli». La Mostra sarà aperta domani alle 17. Domani e domenica si potranno acquistare confezioni di ortaggi e frutti tipici. D[illegible] rassegna agroalimentare e concorso della zucca più grande. Lunedì asta dei prodotti dell'orto. [g. d. m.]

L'IDEA DI UN GRUPPO DI RICERCATORI DELLA MITSUBISHI GAS CHEMICAL

Sani come il ferro, a prova di batteri

Un sacchetto speciale preserva i cibi esposti all'ossidazione

[illegible]

TORINO

Agricoltura biologica e biotecnologie sembrano molto distanti tra loro. E invece hanno alcuni elementi in comune, che solo a prima vista possono apparire incompatibili. Scartiamo pure il dubbio, avanzato da alcuni scienziati, che la chimica analitica, specializzata nei dosaggi dei composti presenti negli alimenti, non [illegible] sempre in grado di distinguere una farina biologica o un ortaggio coltivato biologicamente, da cibi analoghi provenienti da coltivazioni tradizionali. Ma non prendiamo in considerazione questa ipotesi, fatta salva per il consumatore la raccomandazione di acquistare cibi biologici certificati [illegible] seri consorzi di tutela, per evitare di acquistare normali prodotti agricoli, pagandoli il doppio. In Piemonte c'è una buona diffusione dell'agricoltura biologica. Con quasi 45 mila ettari coltivati da oltre [illegible] in tutto [illegible] Nordovest. Considerato che nelle regioni del Nord Italia la superficie coltivata a biologico incide in media per il 3,5% su quella totale, il Piemonte evidenzia un tasso d'incidenza «bio» superiore alla media, ed è secondo soltanto all'Emilia Romagna (8,3%).

Il legame tra i due settori (biologico e biotecnologie) si può riscontrare in alcuni prodotti ad [illegible] tecnologico [illegible] essere utili al «bio». I cibi biologici sono sui banchi e negli scaffali di quasi tutti i supermercati. La domanda cre[illegible] questo comparto è impegnato in una battaglia che non ha [illegible] vinto, [illegible] Giorgio Ferrero, presidente [illegible] Coldiretti piemontese ed è quella contro l'ossidazione che colpisce [illegible] alimenti naturali. Dopo [illegible] periodo che varia da pochi giorni a qualche settimana, [illegible] cibi non trattati con [illegible]ti chimici vengono attaccati da parassiti, microrganismi nocivi e insetti. Inoltre, ossidandosi, perdono rapidamente freschezza, sapore e proprietà nutritive. Ora la guerra per conservare gli alimenti ha una [illegible] arma, innocua per il consumatore. Si tratta di una bustina [illegible]te ossido di ferro in polvere, che assorbe l'ossigeno rimasto nella confezione e di conseguenza impedisce [illegible] proliferazione di batteri aerobici e muffe, queste ultime molto pericolose per la salute. L'idea è venuta ai ricercatori della Mitsubishi gas chemical, i quali hanno realizzato «Ageless» (Sempre giovane), un sacchetto a perfetta tenuta che può essere inserito nelle confezioni di una vastissima serie di prodotti, dal prosciutto e f[illegible] alla salsiccia, [illegible] noccioline alla pizza, dal caffè ai biscotti, dai cereali ai formaggi, dall'olio alla pasta.

[illegible] AL FESTIVALMARE



Verbania e Sanremo unite [illegible] fiori

Sul palco di Festivalmare, galà sul turismo che si è svolto a Sanremo con l'organizzazione de La Stampa, è sbocciata una collaborazione tra Verbania e Sanremo, unite dalla vocazione per i fiori. Non a caso, Festivalmare ha assegnato un premio speciale al Corso fiorito di Verbania (nella foto Sergio Ronchi, presidente [illegible] Comitato organizzatore, e il vicesindaco [illegible] Baressi con l'assessore sanremese Igor Varnero), che dovrebbe gemellarsi con quello di Sanremo.

UNA RICERCA DURATA DIECI ANNI

Mele antiche e sconosciute Il Biellese ne ha 130 varietà

OCCHIEPPO INFERIORE



Il ricercatore biellese Marco Maffeo [illegible] sua cascina coltiva le antiche mele individuate sul territorio

Con [illegible] passione e con [illegible] perseveranza invidiabile ha individuato le vecchie varietà di mele [illegible] presenti nel Biellese. Il suo lavoro non si è mai fermato e [illegible] adesso il suo impegno per salvare le qualità conosciute e sconosciute della sua terra prosegue. Marco Maffeo ha il merito di aver contribuito a salvaguardare il patrimo[illegible] frutticolo locale, come [illegible] dice la biodiversità, in un momento in cui l'affermarsi della frutticoltura intensiva e di quella industriale [illegible] portando alla standardizzazione dei prodotti. Delle centinaia e centinaia di varietà descritte dai pomologi dell'Ottocento, in dieci anni [illegible] ricerche, Maffeo [illegible] riuscito a rintracciarne e a schedarne ben centotrenta (alcune delle quali si possono definire addirittura autoctone) in tutto il Biellese, una percentuale ben alta [illegible] si considera che [illegible] esistono circa duemila in tutto il mondo. Una spiegazione per questo alto numero di varietà [illegible] i ridotti confini [illegible] territorio c'è, ed è da attribuirsi, come spiega Maffeo alla tipica mentalità chiusa delle [illegible] genti, dal momento che come buona tradizione biel[illegible] vuole, i nostri avi non si scambiavano volentieri le loro cose e, tra queste, anche i meli, tant'è che quando [illegible] ritrova la stessa varietà in due vallate diverse questa spesso cambia addirittura il nome. [p. g.]

L'attività di un consorzio di aziende e di un centro di cultura

La scommessa sulla plastica

In città un polo dedicato alla ricerca

ALESSANDRIA

La creazione di un polo alessandrino dedicato alla formazione e alla ricerca sui materiali plastici è storia recente, storia che tuttavia [illegible] le sue radici in una tradizione industriale consolidata da decenni, [illegible] numerose aziende «plastiche» operanti in provincia, artefici di sviluppo a livello nazionale e internazionale.

Proprio da alcuni di questi gruppi industriali di origine alessandrina è nata l'idea di realizzare un [illegible] battezzato Proplast, che promuovesse attività di formazione e di ricerca applicata nel settore delle materie plastiche. Politecnico di Torino e altre realtà locali hanno abbracciato da subito questo progetto. Primo risultato concreto la creazione del C[illegible] di cultura per l'ingegneria delle materie plastiche (Cdcmp) a cui è seguita nel [illegible] l'istituzione - presso la sede alessandrina [illegible] Poli - del primo corso di laurea in Ingegneria delle Materie Plastiche. Il consorzio Proplast, conta [illegible] oggi 71 soci, [illegible] cui 64 aziende, sett[illegible] associazioni di settore e di categoria (Unionplast, Assoplast, Ucisap, Aiar, Unione industriale di Alessandria e Api) oltre a ben sette università Italiane. Proplast - [illegible] che attraverso il Cdcmp - finan[illegible] e gestisce varie attività di formazione rivolte alle materie plastiche, così come tutte le attività di ricerca sulla caratterizzazione e la trasformazione dei polimeri, sulla progettazione e l'innovazione delle tecnologie applicate. Proplast e Cdmp hanno oggi [illegible] organico di oltre 40 persone.

SUPPORTO ALLE AZIENDE. Proplast e Centro di cultura offrono [illegible] prove e consulenza a numerose aziende del settore: attraverso i finanziamenti ricevuti o previsti da progetti e commesse di ricerca, sono stati allestiti e stanno continuando a crescere laboratori dotate di strumentazione di livello per attività [illegible] ricerca e testing [illegible] polimerici, la progettazione di manufatti, sviluppo e ottimizzazione [illegible] vi materiali.

LA [illegible] Proplast e Centro di cultura organizzano formazione specialistica e post laurea - normalmente della durata di [illegible] anno - per tecnici e tecnologi specializzati nella trasformazione dei materiali polimerici. Ci si rivolge a laureati in chimica e [illegible]. Lo sbocco professionale naturale è nelle aziende consorziate, sia in Italia che all'estero.

CORSO PROGETTISTI CAD/CAM. Prepara giovani diplomati e disoccupati, ambosessi, a lavorare sulle tecnologie di progettazione di manufatti (oggetti e componenti [illegible] materiale plastico) e stampi (gli strumenti da cui si ottengono i manufatti) per le industrie del [illegible] materie plastiche. Durata totale 1200 ore, [illegible] in ottobre, conclusione a giugno. Le ore di stage [illegible] 420 (pari a circa 3 mesi in azienda). Dallo stage in azienda i giovani ottengono spesso la prima proposta di lavoro da accettare al termine del [illegible]. Tutti i corsi di specializzazione organizzati dal Centro sono gratuiti e a numero chiuso (massimo 15 allievi). Le selezioni dei partecipanti si tengono sino al 30 settembre. Chi è interessato può inviare il [illegible] curriculum a Simona Coscia, presso il Cdcmp-Politecnico di Torino, viale Michel 5, Alessandria. Info: 0131-229324.

MASTER [illegible] SCIENZA E TECNO[illegible] POLIMERI. Attivato [illegible] Proplast in collaborazione [illegible] lo Ial, si rivolge a laureati dei settori scientifici e tecnologici, in particolar modo a laureati in ingegneria, chimica e fisica. L'obiettivo generale è fornire ai partecipanti al [illegible] visione il più possibile integrata tra chimica, fisica e applicazioni dei materiali polimerici, favorendo un approccio rivolto all'applicazione e alle problematiche industriali. Saranno coinvolti specialisti di università italiane e straniere e di consulenti e dipendenti [illegible] aziende appartenenti al consorzio Proplast. Molte delle lezioni [illegible] inglese. Il numero massimo [illegible] 15 studenti iscritti e si è ammessi al [illegible] attraverso una selezione basata sui titoli e un colloquio finalizzato ad accertare le motivazioni e la preparazione del candidato. Prerequisito per l'ammissione al corso è la conoscenza [illegible] lingua inglese. La domanda d'iscrizione dovrà pervenire [illegible] il 30 novembre al consorzio Proplast. Info: www.cdcmp.it, oppure www.proplast.it.

ORIENTAMENTO E CO[illegible]MENTO PROFESSIONALE. Obiettivo [illegible] Proplast è soddisfare le esigenze professionali di diplomati e laureati, soprattutto se già in possesso di competenze sulle materie plastiche: primi fra tutti gli ingegneri in uscita dal percorso di laurea triennale sulle materie plastiche e i diplomati specializzati. Per i partecipanti [illegible] di specializzazione la percentuale di [illegible] dell'inserimento lavorativo è dell' 83%, [illegible]re sale al 100% per i partecipanti al corso di laurea. Sono sempre più numerosi i giovani che si fanno conoscere dallo staff del Cdcmp-Proplast chiedendo aiuto e suggerimenti per il proprio percorso di crescita professionale. Si tratta di diplomati tecnici o di laureati varie discipline, principalmente chimica, ingegneria, fisica, disegno industriale. Se desiderano lavorare nel settore delle materie plastiche Proplast li aiuta sia proponendo loro attività di formazione specialistica, [illegible] inviando la loro candidatura a organizzazioni che ne hanno fatto richiesta e che potrebbero averne bisogno. [illegible] aziende sono principalmente quelle consorziate a Proplast, ma non solo.

AGGIORNAMENTO PERSONALE AZIENDALE. Vengono organizzati convegni e seminari specializzati, di uno o più giorni, con partecipazione [illegible] esperti accademici e aziendali a livello nazionale e internazionale. Esiste inoltre un corso di aggiornamento annuale organizzato con cadenza di un pomeriggio alla settimana e suddiviso per moduli, affrontando l'argomento materie plastiche [illegible] caratteristiche [illegible] prima alle problematiche [illegible] progettazione (www.cdcmp.it/wily.html). [illegible] ci sono corsi di formazione inter e intra-aziendali, organizzati per risolvere o migliorare problematiche specifiche presso le sedi aziendali interessate.



Due giovani [illegible] fronte a un'apparecchiatura in dotazione al Centro di cultura per l'ingegneria delle materie plastiche

Un'iniziativa di Proplast, Pst e Provincia

Sistec, progetto nato da perfette sinergie

ALESSANDRIA

«Il consorzio Proplast sta [illegible]do, in partnership [illegible] il Parco scientifico e tecnologico della Valle Scrivia (Pst), [illegible] progetto della Provincia, chiamato Sistec» spiega Piero Cavigliasso, direttore del Centro di cultura per l'ingegneria delle materie plastiche. E continua: «Il progetto promuove interventi finalizzati al rafforzamento delle conoscenze sulle tecnologie [illegible] trasformazione dei materiali plastici e lo studio di nuove tecnologie con [illegible] verifica della possibilità della loro implementazione in aziendas.

Daniele Borioli, vicepresiden[illegible] Provincia, aggiunge: «Siamo lieti di sostenere sia le iniziative di trasferimento tecnologico e di supporto alle aziende che le attività didattiche [illegible] alto livello, che trattino tecnologie ad ampia diffusione nel nostro territorio e che siano per questo fortemente supportate dalle aziende. Il sostegno finanziario della Provincia è stato quest'anno significativo, [illegible] attraverso il progetto Sistec che attraverso il finanziamento, già [illegible] lo [illegible] anno, della seconda edizione del Master in scienza e tecnologia dei polimeri. Abbiamo riconosciuto da tempo l'importanza del settore "materie plastiche" nella nostra Provincia e i finanziamenti recentemente erogati sono perfettamente in linea [illegible] un nostro progetto [illegible] sviluppo dell'alessandrino come polo specialistico sulle materie plastiche».

Sottolinea il presidente del consorzio Proplast, Piergiacomo Guala: «Il modello di cooperazione che abbiamo creato in Alessandria tra mondo aziendale, enti locali e istituzioni accademiche è oggetto di studio a livello nazionale in quanto estremamente riuscito. Il supporto che gli enti locali ci stanno offrendo è fondamentale oggi per un ulteriore salto di qualità [illegible] nostra attività. Il mondo aziendale da parte sua continuerà ad offrire supporto per la progettazione didattica, la creazione di laboratori ed occasioni di stage, garantendo che [illegible] attività didattiche e di consulenza si[illegible] sempre in linea con la realtà tecnologica delle imprese».

L'ente Acli prepara figure professionali molto richieste dal mercato in [illegible] settore in forte crescita

Dall'Enaip nascono nuovi tecnici per la logistica

Corsi gratuiti di 600 ore per esperti in acquisto e smistamento merci

ALESSANDRIA

«Tecnici addetti all'approvvigionamento ed alla logistica» (per i greci, l'«arte di fare i conti»), preparati per l'acquisto e lo smistamento delle merci, da impiegare in particolare negli enti pubblici erogatori di servizi: [illegible] fra le figure professionali più richieste, da [illegible]rire in un [illegible] in forte crescita in tutta la provincia.

Nello specifico, l'Enaip di Alessandria, l'Ente Acli per l'istruzione professionale (piazza [illegible] Maria di Castello 9), da sempre attento [illegible] domanda del mercato, organizza, fra gli altri, nuovi corsi gratuiti di 600 [illegible] in ottobre, idonei [illegible] formazione [illegible] personale [illegible] occupare proprio nel settore dell'approvvigionamento e della logistica, addetti all'organizzazione e al funzionamento dei servizi [illegible] dagli [illegible] alla popolazione.

Sottolinea Ezio Bressan, direttore dell'Enaip [illegible] Alessandria: «La formazione professionale ha sempre maggiore importanza strategica nel mondo produttivo. Viene incontro, da una parte, ai [illegible]gni formativi espressi [illegible] aziende e dagli enti pubblici; dall'altra alle esigenze dei giovani di acquisire competenze e dei lavoratori di mantenersi [illegible] ai continui cambiamenti del mercato».

Aggiunge Bressan: «I corsi all'Enaip, vengono organizzati a tutti i livelli: post-scuola dell'obbligo, post-diploma e diploma universitario, post-laurea. [illegible] corsi, in prevalenza gratuiti, co[illegible] acquisire competenze e qualifiche, ma non solo: la formazione professionale può [illegible] risorsa decisiva [illegible] per migliorare la propria posizione professionale».

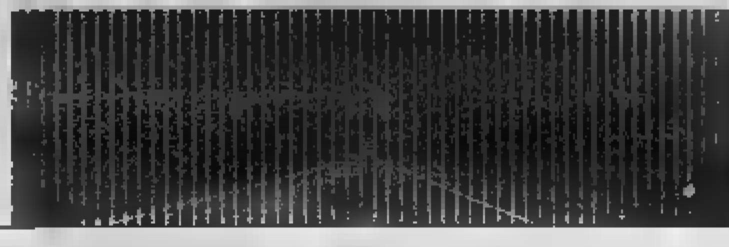
Conclude Ezio Bressan: «E' il Fondo sociale europeo che cofinanzia, insieme a Regione e Provincia, i corsi di formazione [illegible] Fse incentiva anche la "Formazione continua", intesa come adeguamento dei lavoratori, in particolare quelli minacciati dalla disoccupazione, in cassa integrazione o in mobilità, alle trasformazioni industriali e all'evoluzione dei sistemi produttivi. La formazione continua viene svolta in azienda o negli enti di formazione.

L'Enaip organizza anche altri corsi mirati alla formazione degli studenti, con fascia di età che varia dai [illegible] ai 50 anni, utili sia a chi si affaccia per [illegible] prima volta sul mondo del lavoro, sia a coloro che intendono specializzarsi. Il conseguimento degli attestati viene raggiunto dalla quasi totalità degli studenti.

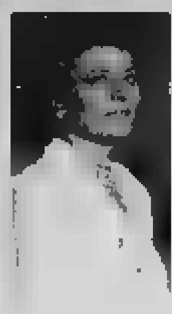


Ezio Bressan, direttore della sede Enaip di Alessandria

dove andiamo



■ **SVEVA CASATI MODIGNANI DOMANI IN VALLE VIGEZZO**
«Qualcosa di buono» è il titolo del nuovo romanzo di Sveva Casati Modignani che l'autrice presenterà domani alle 17,30 nella sala Mandamentale [illegible] Santa Maria Maggiore, in Valle Vigezzo. Proprio a Santa Maria Maggiore e Malesco [illegible] ambientato il romanzo edito da Sperling & Kupfer. [e. bo.]



■ **A ORMEA S'INAUGURA IL [illegible] DEL GIOCATTOLO**
Oggi, alle 11, il presidente della Regione Ghigo inaugura a Ormea [illegible] museo del giocattolo, aperto nella Casa delle Meridiane. L'esposizione è allestita in cinque sale e diversi settori: gli automi, la lanterna magica, i giochi di carta, i soldatini, i giocattoli italiani, i pagliacci a molla e le automobili. [s. c.]

■ **AQUILONI E ALIANTI ALL'OASI ZEGNA**
C'è la «Festa dell'aria» domani e domenica nel cuore dell'[illegible] Zegna: aquiloni statici, acrobatici e [illegible] tradizione e poi alianti da pendio radiocomandati impegnati in una gara internazionale Eurometting (339.3305380). L'appuntamento è a Bielmonte. Info: www.oasizegna.com, oasizegna@zegnaermenegildo.it



■ **A NOVARA [illegible] BATTAGLIA DELL'ARIOTTA**
Da oggi a domenica nel castello e nel centro di Novara rievocazione della Battaglia della Ariotta che [illegible] luogo nel 1513 tra Francesi e [illegible] agli ordini di Massimiliano Sforza: ci sarà l' allestimento di campi [illegible] truppe, macchine da guerra, mercatini [illegible] d'epoca. [m. p. a.]

OGGI E DOMANI FESTA A SERRAVALLE

Outlet, cinque belle attorno a Platinette

Un compleanno evento con la Casalegno Moric e Kelly. Poi il mondo dei cartoon

Elena Del Santo

Dopo Gigi d'Alessio, ospite d'onore nel 2003, quest'anno tocca a Platinette. Le sue battute al vetriolo, i commenti sulle notizie di attualità, sul gossip e sul sempre travagliato rapporto tra uomini e donne, animeranno stasera, dalle 21 in poi, la piazza dall'Outlet di Serravalle Scrivia. E con Plati (alias il cinquantenne Mauro Coruzzi, parmigiano, parrucca vistosa, un metro e 85 di altezza per un peso non dichiarato, ma di parecchio superiore ai cento chili), si farà festa sino a notte inoltrata per celebrare [illegible] quarto anniversario della Disneyland piemontese del saldo perenne, con tanto di candeline, maxi torta decorata da una montagna di panna (assaggi a volontà distribuiti al pubblico), e fuochi d'artificio sparati allo scoccare della mezzanotte in punto. Mezz'ora di botti pirotecnici. Tutto gratuito.

Un compleanno-evento che, [illegible] ogni stagione, richiama le folle, grandi e piccini. Quasi ventimila persone attirare dai grandi nomi dello spettacolo ingaggiati dall'outlet, disponibili a firmare autografi e farsi fotografare. Così, stasera, ad affiancare la padrona di casa Platinette, arriveranno un tot di personaggi. L'attrice Nina Moric, la presentatrice-show girl Eleonoire Casalegno, Carolina Marconi, la bellissima venezuelana de «Il Grande Fratello 4», Evgenia Dvoretskaya, modella russa dal fisico statuario. [illegible] sarà anche Vanessa Kelly, la ragazza che vestiva i panni di Madre Natura in un programma TV condotto da Paolo Bonolis, e da qualche mese compagna inseparabile di Flavio Briatore, Managing Director del Team Renault F1.

La colonna sonora della kermesse è invece stata affidata alla Diego Vilar Band, famosa per aver animato le feste [illegible] Costa Azzurra, da Montecarlo a Saint Tropez. Ma poiché il Serravalle Outlet è soprattutto [illegible] sinonimo [illegible] risparmio, ecco che [illegible] in gioco l'«Happy Hour dello Shopping»: oggi, dalle 18 alle 22, chi farà acquisti nei negozi del centro (sono 150 [illegible] presenti nella cittadella che riprende forme, decorazioni e spazi urbani di un borgo ligure), potrà usufruire di un ulteriore sconto sulla spesa.

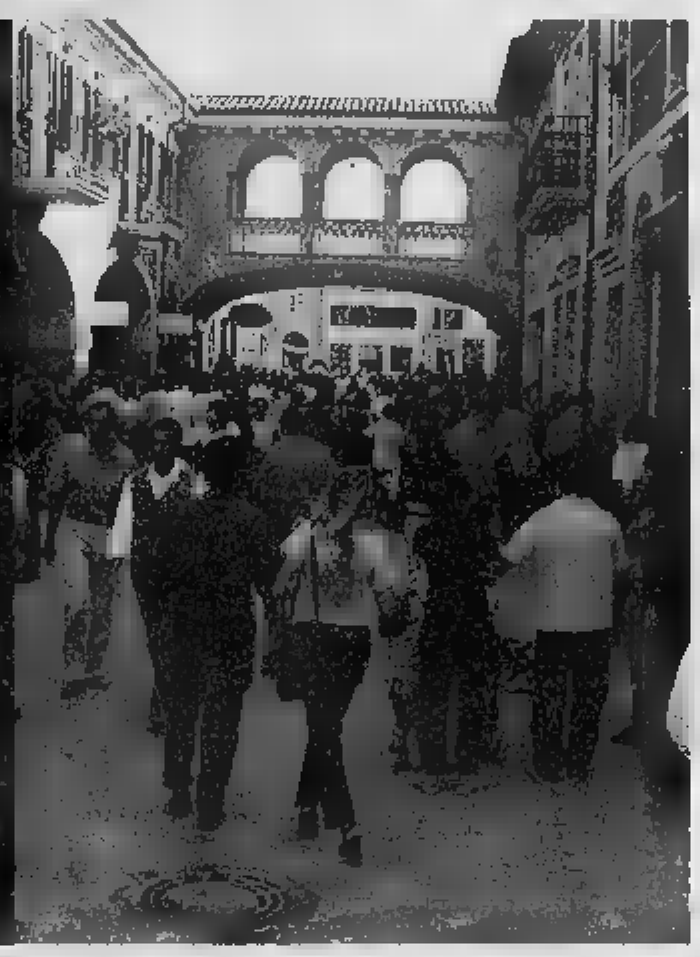
Non basta: per la prima volta, la città [illegible] griffe concede il bis prolungando i festeggiamenti con un appun[illegible] a misura di famiglia. Domani, d[illegible] 16 fino alle 23, il centro verrà letteralmente invaso dai personaggi più amati del mondo dei cartoni. I visitatori potranno vivere la «cartoon experience», che vedrà materializzarsi i protagonisti di fumetti, cinema e tivù. In più, la possibilità di fare shopping non-stop sino alle 21.

I NUMERI – Vanta [illegible] 45.000 [illegible] a spazi [illegible] dis[illegible] posti auto, punti di ristoro, aree verdi.

[illegible] [illegible] fashion-victims, [illegible] dai 20 al 40 [illegible] fine serie, [illegible]nze di magazzino e collezioni della s[illegible] comunque [illegible] ottima qualità o, al più, co[illegible]ettibili difetti. In alcuni casi il risparmio [illegible] il 70 per cento.

IL [illegible] E' [illegible] da oltre **12 milioni** di [illegible]. Secondo un so[illegible] visitatori fa acq[illegible] tre ore [illegible] 250-300 euro.

[illegible] [illegible] su 7 [illegible] non-stop [illegible] sabato e domenica, 10-20. [illegible] net www.[illegible]



«ORCHIDEE SUL LAGO» A VERBANIA

Torna, per il sesto anno, l'esposizione internazionale - mostra mercato «Orchidee sul Lago» organizzata dalla Pro loco di Verbania. «Gli appassionati di questo affascinante fiore sono davvero tanti - commenta la presidente della Pro loco, Adriana Gagliardi - offriremo loro un evento all'altezza delle aspettative». La rassegna è allestita a **Villa Giulia** sul lungolago di Pallanza, con ingresso libero e orario di visita oggi dalle 15 alle 22, domani e domenica dalle 10,30 alle 22. L'area più estesa è quella curata da Flover - Il Mondo dei Fiori, azienda di Bussolengo che ricrea con l'impiego di centinaia di piante la splendida atmosfera di una foresta tropicale. Di assoluto prestigio altri **espositori di specie rare**, a cominciare da Guido De Vidi, titolare della più importante collezione di orchidee d'Italia e reduce da nuovi importanti riconoscimenti nazionali e internazionali. Con lui espongono l'Ufficio Olandese dei Fiori, la Casa dei Fiori, l'azienda francese di Graziano Marongiu assai nota nell'ambiente della orchidologia. Ci sono poi le **mostre di contorno** con gioielli, animali, [illegible]ri, profumi, lavorazioni artistiche e le opere di Carla Chiaberta Barabino. [s. r.]



Orchidee in mostra a Verbania

DOMANI A VALDIERI

Una notte tra masche e folletti

Paola Scola
VALDIERI

Nel silenzio della notte, passeggiando per le vie del centro, può accadere di incontrarli. A segnalare la loro presenza basta un'ombra, il sibilo del vento, uno strano scricchiolio. Masche e folletti a Valdieri sono di casa: lo riportano le antiche leggende, ma anche i racconti degli anziani. Ispirandosi a queste fonti, domani Valdieri ripropone per il quarto anno «Anen a balar cun masche e servan», passeggiata notturna fra vecchie storie popolari, assaggi di piatti tipici e, soprattutto, presenze «inquietanti», che potranno comparire all'improvviso, per narrare le fiabe delle valli cuneesi.

L'appuntamento è in piazza Regina Elena, alle 21. Le rievocazioni nei cortili culmineranno [illegible] vera [illegible] alle streghe», con la cattura, il processo davanti all'Inquisizione (Grande Inquisitore sarà il sindaco, Ivan Di Giambattista, che sosterrà la pubblica accusa dal balcone [illegible] municipio) e il rogo del fantoccio (alle 23). Naturalmente le streghe, alla vista del fuoco, si metteranno in salvo, pronte ad [illegible] nuove forme. «A parte l'evento - sottolinea il sindaco - il [illegible] scopo [illegible] di rivalutare il territorio [illegible] la cultura della valle, riscoprendo vecchie tradizioni. Lo facciamo, per esempio, con la gastronomia». Stasera, infatti, i risto[illegible] di Valdieri proporranno la «Balado [illegible] masche», cena a lume di candela con piatti tradizionali. Masche e «serva[illegible]» si faranno attendere, pronti a raccontare vecchie storie in occitano e a compiere i loro oscuri riti magici.

dolce e salato

PAOLO MASSOBRIO

La crema di sedano lancia una sfida ai giovani talenti

L'UNICA volta della crema di sedano è stato a casa di Silvana Torchio, a San Damiano d'Asti. E' un grande piatto, ma pochi ristoranti lo propongono. [illegible] alla più bella sagra dell'estate, quella di Alluvioni Cambiò (Alessandria), ce n'era un cenno. Chi farà la zuppa di sedano? Mi piacerebbe sfidare i geni delle recenti scuole langarole. Ne ho incontrati [illegible]: il primo, 22 anni, figlio della scuola del Vicoletto d'Alba, si chiama Odore Davide e lavora alla tenuta Carretta, dove ci sono Le Clivie di Piobesi d'Alba (tel. 0173619261). Lo applaudo per il piatto di animelle dorate con tortino di patate, cipolle rosse e ristretto al passito, e scommetto che non si lascerà scappare quella stella Michelin che Fulvio Siccardi ha portato nel Roero. Fulvio, ora, s'è rifugiato sotto il castello dei Conti del Roero (tel. 017364155) a Monticello d'Alba. E qui, con gnocchetti di patate e merluzzo al pomodoro e piccione di cascina all'aglio e rosmarino, lancia messaggi di gran gusto. Davide Palluda dall'Enoteca del Roero (tel. 017395857) ha fatto scuola. Il suo Domenico Deraco oggi è alla Clivie, mentre Stefano Paganini sta a Villa Tiboldi (tel. 0173970388) e miete consensi.

L'appuntamento è per domani e domenica alla colonia solare

In tavola i sapori di nove Regioni

Una due giorni per buongustai a S. Salvatore

SAN SALVATORE [illegible]

Sul palcoscenico [illegible] «Settembre sansalvatorese» fa il [illegible] ingresso trionfale (e l'aggettivo è davvero appropriato) la Pro loco VivaCittà che ripropone «Regionando», forse l'itinerario gastronomico più suggestivo della provincia.

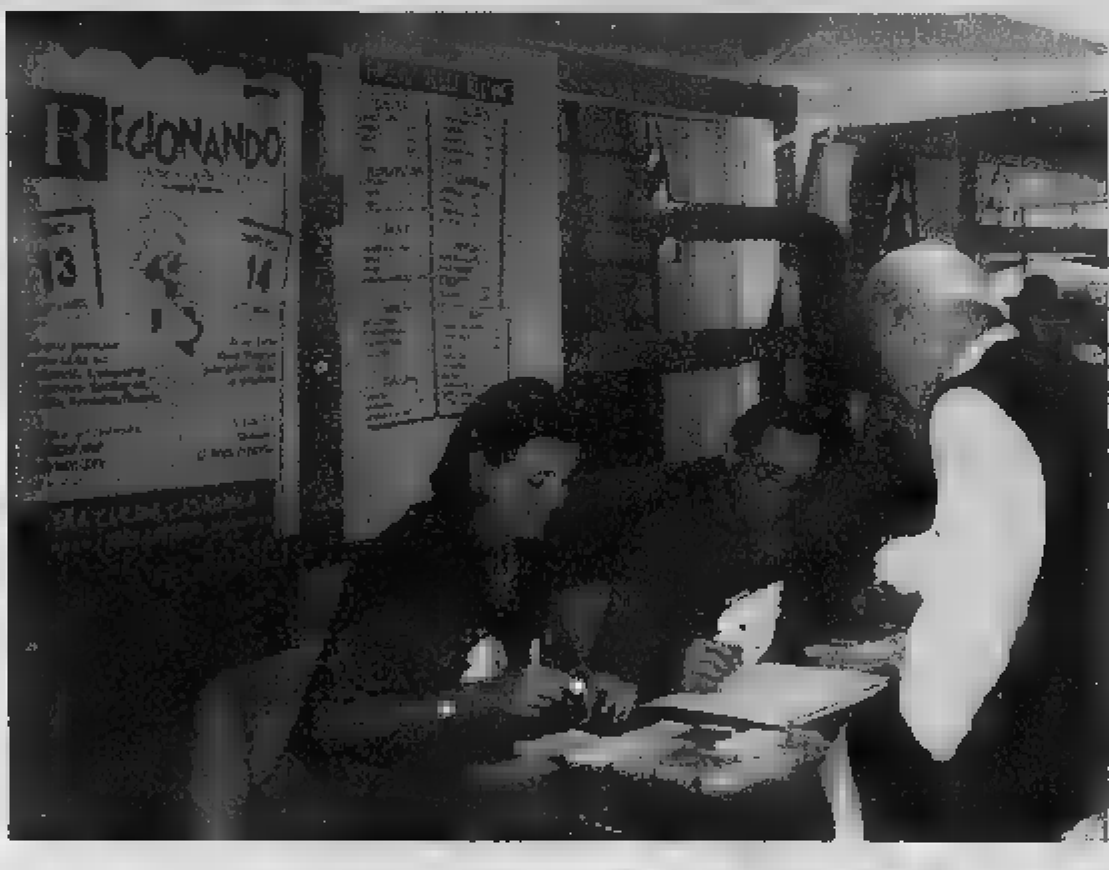
Per due giorni, dalla colonia solare Giuseppe Barco emaneranno profumi che [illegible] specialità antiche [illegible] culture da cui provengono. S[illegible] i piatti unici di 9 regioni: Calabria, Campania, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e di Umbria e Val d'Aosta, [illegible] si [illegible] aggiunte quest'anno. E qui «Regionando» si differenzia nettamente dalle innumerevoli sagre che si svolgono [illegible] po' dappertutto e che si limitano a presentare piatti tipici locali: in pratica, a San Salvatore, si può assaporare il meglio della cucina di mezz'Italia.

Com'è possibile tutto ciò? Sin dai lontani Anni 50, nella citta[illegible] monferrina sono approdati veneti, seguiti da campani, siciliani, calabresi e tanti altri esponenti di regioni diverse. Tutti sono diventati da tempo parte integrante del tessuto sociale cittadino e oggi hanno compiti importanti nell'organizzazione della famosa rassegna culinaria.

Il miracolo l'ha compiuto la Pro loco VivaCittà, mettendo assieme [illegible] le idee. «La nostra forza sta proprio in questo, nel riuscire a coordinare tante diverse realtà - spiega il presidente Claudio Amisano -, l'intento è quello di rendere sempre più attraente e conosciuto il nostro paese. Debbo dire che i figli e i nipoti degli immigrati, nati tra di noi, collaborano in pieno alla riuscita della festa, mettendo il cuore, oltre [illegible] i sapori, nella realizzazione degli stand. Cia[illegible] ricorda la loro terra, con tanto realismo da far riflettere anche il visitatore più disattento. Venite a vedere, per [illegible] cervi».

Anche il Comune [illegible] la [illegible] parte, mettendo a disposizione la colonia solare, la tensostruttura dove si svolge la manifestazione e attuando ogni possibile forma di promozione. «La Pro loco persegue i nostri stessi scopi - osserva l'assessore Rita Pancot - e l'unione delle sinergie rende questa festa un punto fermo e difficilmente imitabile del Settembre sansalvatorese».

[illegible] serate di domani e domenica, quindi, si potranno gustare un concentrato di antipasti, stuzzichini, primi piatti, piatti unici, pietanze, formaggi tipici e dolci da far [illegible] l'acquolina in bocca. Chi saprà dire di no ai cannoli siciliani, ai babà al rhum campani, a polenta e capriolo valdostani, al caciucco toscano, agli agnolotti alla piemontese, alla pasta e fagioli veneta e alle [illegible] prelibatezze che le famiglie originarie delle nove regioni proporranno ai convenuti? Non mancheranno i momenti di divertimento, rappresentati dalla musica e dal ballo: domani si esibiranno i Mambo, domenica la miniorchestra di Emanuela e Paolo. Appuntamento, quindi, dalle 19,30 alla colonia solare di San Salvatore, che per l'occasione si trasforma in una sgargiante fiera di colori e di sapori.





Domani e domenica a San Salvatore, alla colonia solare Giuseppe Barco, su iniziativa della Pro loco VivaCittà e del Comune, si svolge «Regionando», [illegible] manifestazione unica nel panorama provinciale delle sagre e delle feste. Sono proposti i piatti unici di nove regioni: Calabria, Campania, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto, Umbria e Val d'Aosta

Tanti episodi curiosi nella storia della cittadina, uno risale al 1217

Lungo la Casalasca c'erano i briganti

«Liberate quella strada o ci sarà una rappresaglia»

SAN SALVATORE MONFERRATO

«Castrum Sancti Salvatoris» [illegible] sempre venne indicato come [illegible] più cospicuo del Ducato di Monferrato. E strada Casalasca univa Genova a Vercelli, attraverso Novi-Alessandria-San Salvatore-Casale-Ponte [illegible] Coniolo-Balzola-Asigliano. L'arteria, che passava proprio sotto il castello eretto sul colle più alto del territorio sansalvatorese, [illegible] fonte di guai perché infestata da malviventi che non esitavano ad assalire e depredare i viandanti. La costruzione delle fortificazioni in quel punto rispondeva all'esigenza logistica [illegible] controllarla e di renderla più sicura.

Della costituzione in Comune del [illegible] Sancti Salvatoris», intitolato cioè a Dio Salvatore (sulle altre presunte denominazioni, Villa ad Vites e Villa Forte, non sono stati rinvenuti documenti probanti) si hanno notizie certe proprio per questo motivo. Nel 1217 infatti i Comuni di Vercelli e Alessandria intimarono al conte Ottone [illegible] Cavaglià, ad altri [illegible]ignori di Frassineto Po, ai consoli di tal luogo e ai consoli di San Salvatore di liberare dai briganti la strada Casalasca, con la minaccia, se non si fosse ottemperato, di decretare rappresaglie sulle persone e oggetti degli abitatori di queste località.

Non si [illegible] come la questione venne risolta, certo l'episodio dimostra come a [illegible] Salvatore fosse già in funzione il Comune che, ben presto, nella sua qualità di Oppidum, vale a dire di luogo cinto di mura, gareggiò in importanza [illegible] gli altri due esistenti nel Ducato di Monferrato, al di qua del Tanaro, vale a dire Moncalvo e Trino. Entrato a far parte del Regno sabaudo, nel 1723, divenne capoluogo di mandamento dei seguenti 21 Comuni: Castelletto degli Scazzosi (così si chia[illegible] allora Castelletto Monferrato), Lazzarone, Ticineto, Torre d'Isola, Borgo San Martino, Frassineto, Valmacca, Pomaro, Bozzole, Lu, Fubine, Cuccaro, Vignale, Altavilla, Campagna, Frassinello, Occimiano, Mirabello, Giarole, Terruggia, Conzano.

Nel 1740, aveva raggiunto uno splendore invidiabile come traspare dalla supplica per la concessione dei Bandi politici che regolavano il commercio, tutelavano il consumatore sulla qualità delle merci, disciplinavano la viabilità sulle strade e piazze urbane, fissavano norme precise per garantire la sicurezza delle persone anche in materia ecologica, cercavano [illegible] prevenire inondazioni, frane, incendi e così via.

Si legge dunque, in questa richiesta al [illegible] luogo di San Salvatore in Monferrato è sempre stato, come pur di presente si trova, immediato alla Corona ed è il più cospicuo di questo Ducato, non tanto per la di lui situazione, ampiezza e amenità del territorio, che per il popolo ben numeroso (sei mila anime), persone nobili, vassalli titolati e feudatari [illegible] feudi nobili e intieri, che [illegible] compongono».



Uno scorcio di San Salvatore. Le mura del «castrum» sorgevano nella zona oggi compresa fra la [illegible] di San Martino e il Campanone

Offerta affidabile per le aziende che devono districarsi fra i labirinti dei computer

Dimensione Edp con Oracle, una scelta vincente

Sviluppato un alto standard di qualità nei sistemi gestionali ed e-business

CASALE MONFERRATO

■ questi ultimi anni stiamo assistendo a significativi ■ ■pentini cambiamenti degli scenari economici internazionali: la crescente concorrenza di nuovi mercati, ■ crisi ■ e la complessiva perdita di competitività del nostro Sistema Paese.

Tali cambiamenti investono profondamente le aziende italiane in generale e - in modo certo non meno significativo - anche le aziende del Nord-Ovest. Infatti la progressiva saturazione ■ mercati e la conseguente riduzione dei margini stanno facendo emergere in modo criti■ le inefficienze ■ le carenze organizzative che, fino a qualche ■ fa, potevano ■ superate con minori difficoltà. Pertanto, le aziende stanno vivendo un cambiamento epocale che richiede flessibilità e tempismo, per effettuare scelte strategiche che possano garantire nuove opportunità di crescita.

Superata l'euforia dei primi anni duemila, il settore informatico ■ tra quelli che stanno attraversando forse il più lungo periodo di crisi della propria storia. Infatti, oltre ai fattori congiunturali, le aziende della cosiddetta «information technology», d■ - con non poche difficoltà - cercare ■ tenersi allineate alle più recenti evoluzioni tecnologiche. Ciò, in ■ scenario ancora in forte fermento e, quindi, pieno di incertezza.

In questo contesto, spiccano alcune aziende che hanno saputo cogliere per tempo i segnali ■ cambiamento del ■ ■ hanno effettuato scelte di riposizionamento strategico adeguate ai nuovi scenari competitivi. A questo proposito abbiamo incontrato il management di Dimensione EDP, azienda di Casale Monferrato, specializzata in soluzioni software ■ per aziende manifatturiere.

Le scelte strategiche ■ Dimensione EDP

Dimensione EDP opera dal 1986 nel settore dell'Information Technology. Fin da subito ha scelto la strada dell'informazione distribuita, sviluppando soluzioni gestionali evolute e propone■ come p■ alle aziende strutturate «a rete».

In particolare Dimensione EDP si è specializzata nella progettazione ed implementazione di soluzioni software per la gestione delle aziende ■ produzione, risolvendo anche complesse problematiche relative all'automazione industriale ed alla logistica.

A partire dal 2002, l'azienda di Casale ha sviluppato la partnership con Oracle (leader mondiale dell'information technology) ed ■ è uno dei principali integratori della soluzione ERP Oracle E-Business Suite Special Edition.

Germano Caprioglio, Amministratore Delegato dell'azienda ■ Casale, ci illustra i motivi di tale scelta: «Negli ultimi anni, abbiamo dovuto affrontare ■ serie di fattori ostili che mai come ora avevamo visto. Siamo riusciti ■ trasformare tali fattori ostili in opportunità facendo delle scelte impegnative, anche in termini di investimenti».

«I progetti informatici - continua l'Amministratore Delegato di Dimensione EDP - sono diventati sempre più impegnativi, ■ in termini di tempo, ■ in termini di risorse necessarie. Per questo motivo le aziende sono diventate molto attente e si aspettano che gli investimenti realizzati non siano soltanto efficaci nel breve, ■ che diano, soprattutto, garanzie di continuità nel medio-lungo periodo. Ormai tutti hanno sperimentato quali scompensi derivino all'organizzazione aziendale dalla scelta di soluzioni gestionali non sufficientemente speriment■ ■ basate ■ ■logie ormai obsolete e destinate, quindi, a dover essere rimesse in discussione nell'arco di tre o quattro anni. La nostra scelta, pertanto, ■ quella ■ stringere una partnership ■ un leader mondiale quale Oracle che ci consente di dare risposte efficaci alle richieste emergenti dal mercato, combinando le nostre conoscenze dei processi aziendali ■ potenzialità della Oracle E-Business Suite Special Edition».

■ passo con l'evoluzione ■ sistemi gestionali ERP

Secondo Otello Volpato, Direttore Commerciale di Dimensione EDP: «Per consentire alle aziende di competere sui propri mercati, i sistemi informativi devono introdurre nuove funzionalità, necessarie alle imprese per ottimizzare la gestione delle risorse, ridurre i tempi di risposta ■ realizzare la customer satisfaction. In questo nuovo contesto, i sistemi ERP, nati per gestire in modo integrato le transazioni interne alle funzioni aziendali, vanno allargando il loro raggio d'azione ad ■ ■ dell'organizzazione:

- gestione del cliente per ■ «customer satisfaction»
- integrazione con il mercato e supporto alla forza vendite
- integrazione con fornitori e terzisti (impresa «rete»)
- analisi di marketing, pianificazione ■ controllo delle aree di business».



L'ingresso della Dimensione Edp di Casale. La nota azienda di software ha ■ sua sede lungo la provinciale per Valenza, alle porte di Casale. Sotto l'aula incontri

«Pertanto, per proporsi ■ partner informatico affidabile, oggi ■ necessario avere competenze e skill anche su queste aree che le aziende oggi sono costrette ad organizzare e gesti■. Dal punto di vista di Dimensione EDP, questo ha significato investire molto per sviluppare la nostra capacità di affiancare l'azienda cliente e contribui■ ad attivare quei processi e controlli che, fino a qualche anno fa, ■ considerati non indispensabili, mentre oggi so■ diventati fondamentali: dal controllo ■ gestione (per essere gra■ ■ determinare il costo dei prodotti e la relativa redditività) alla programmazione dei processi produttivi, fino all'integrazione della forza vendita. La partnership ■ Oracle ci sta dando ottimi risultati proprio perché il prodotto, veramente ampio ■ completo, ci consente di mettere a frutto il nostro know how maturato in tanti anni di progettazione e realizzazione di soluzioni software gestionali, a contatto diretto con le piccole e medie aziende italiane».

L'attenzione per l'evoluzion■ tecnologia

Dimensione EDP ■ è sempre distinta ■ il proprio orientamento all'innovazione. Infatti, l'azienda ■ ■ sviluppando soluzioni per il networking, quando ancora erano in pochi a credere nelle reti. Abbiamo, quindi, chiesto a Claudio Guarracino, Responsabile Progetti di Dimensione EDP, quanto la componente tecnologica abbia influenzato la scelta di partnership con Oracle: ■ mercato si ■ sempre più orientando ■ ■ soluzioni web-based che sfruttino le opportunità offerte ■ internet. Inoltre, ■ sta sempre più affermando il mondo Linux. L'Oracle E-Business Suite è ■ primo software ERP nato 100% web ■ su piattaforma Linux. Pertanto, è innegabile che gli aspetti tecnologici abbia■ influenzato la nostra scelta. Tuttavia, abbiamo tenuto ben presente che il nostro cliente non decide di adottare una solu■ ERP, soltanto per una questione di sistema operativo. Per questo motivo, ■ prestato molta ■ e ■ la soluzione che andavamo ■ proporre fosse, prima di tutto, coerente alle peculiarità organizzative delle nostre aziende italiane, nonché alle complesse problematiche fiscali specifiche del no■ Paese. A questo proposito, devo riconoscere - continua Guarracino - che gli importanti sforzi di Oracle Italia sono stati particolarmente efficaci nel preconfigurare ■ Oracle E-Business Suite Special Edi■, adattandola alla realtà delle PMI italiana. La Suite Oracle è oggi davvero ■ soluzione tecnologicamente avanzatissi■ in grado di coprire ■ esigenza di informatizzazione di tutte le aree dell'organizzazione aziendale, in mod■ integrato, ■ dover aggiungere o personalizzare applicativi. Que■ è la migliore garanzia per il contenimento sia dei costi di implementazione, sia di quelli di manutenzione del sistema».

Risultati incoraggianti, in crescita

Oggi Dimensione EDP è non soltanto il primo partner Oracle nella provincia di Alessandria ma anche uno dei primi partner ■ realizzare progetti ERP ■ il prodotto Oracle E-Business Suite Special Edition.

Fabio Zanotti, Program Manager E-Business Suite di Oracle Italia, spiega: «Abbiamo scelto Dimensione Edp ■ partner Oracle E-Business Suite Special Edition per l'ampiezza delle competenze ■ delle esperienze d'implementazione di progetti software gestionali, inerenti problematiche tipiche delle aziende del settore manifatturiero. I risultati positivi, conseguiti da Dimensione EDP, confermano anche la validità della ■ strategia di partnership mirate alla realtà ■ piccole e medie aziende italiane».

La partnership ■ Oracle, ha consentito a Dimensione EDP di intraprendere importanti ■ diversificati progetti ERP per aziende che avevano l'esigenza di integrare nel sistema informativo, ol■ alle aree contabile e finanziaria, anche quelle relative alla logistica, alla produzione ed al CRM, nonché al controllo statistico di processo ed al controllo di gestione industriale. Diversi progetti, inoltre, sono relativi ad aziende con sedi all'estero e, quindi, con l'esigenza d'integrare le unità esterne al sistema informatico italiano.

Lo sviluppo dei progetti ha consentito all'azienda di realizzare un significativo incremento del proprio fatturato: «Nel 2003 - conferma Caprioglio - abbiamo realizzato ■ fatturato da record, migliore anche di quello degli anni 2000-2001 che pure avevano beneficiato di fattori positivi, straordinari quali il cambio di millennio ■ il passaggio all'Euro».

È ovvio che tale risultato non avrebbe potuto ■ realizzato, ■ l'azienda non potesse contare su un team affiatato di persone esperte ■ competenti. E, in effetti, il team di Dimensione EDP è costituito da professionisti con oltre 20 ■ di esperienza nella gestione e nella riorga-nizzazione dei diversi processi delle imprese sia manifatturiere, sia di ■.

«Con la nostra esperienza - afferma Guarracino - possiamo affiancarci al cliente e proporre valide soluzioni che migliorano l'efficienza dell'organizzazione. I clienti che ci scelgono ■ partner, trovano ■ pool di professionisti esperti che parlano il loro stesso linguaggio, ■ questo è la migliore garanzia di successo per ogni nostro progetto».

ALLA FIERA DI ■

Due eventi da non perdere

Il mese di settembre 2004 si annuncia ricco ■ avvenimenti dedicati alle imprese. Infatti, presso la Fiera di Milano, si svolgeranno sia il BIAS 2004 sia l'Oracle Open World. ■ tratta ■ due appuntamenti da ■ mancare, per tenersi aggiornati sulle più recenti evoluzioni della tecnologia e del software gestionali ERP per le industrie manifatturiere. Bias 2004 (dal 14 al 17 settembre) la fiera dell'automazione ■ dell'elettronica, quest'anno dedicherà ampio spazio all'evoluzione dell'IT nella produzione industriale. L'Oracle OpenWorld (dal ■ al 30 settembre) è la più importante conferenza dedicata ■ tecnologia ed alle applicazioni della Oracle E-Business Suite. Entrambi gli eventi ■ Milano si terranno alla Fiera Campionaria di Milano. Dimensione ■ (partner ■ Oracle E-Business Suite Special Edition) vi invita ad entrambi: lì avrete l'opportunità di "toccare ■n mano" l'affidabilità delle soluzioni ■ gestionali Oracle, per l'integrazione di tutti i processi aziendali e, in particolare, dei processi produttivi. Per maggiori informazioni sui due eventi è possibile consultare il ■ www.dimedp.it oppure contattare Dimensione EDP al numero di telefono: 0142 462411.



L'INCOMPRENSIONE DIVENTA OMICIDIO

ore 9,00

LA LITE

Mario e il padre Ferruccio discutono per il matrimonio di Paolo e Sara. Mario non era stato invitato, con ogni probabilità il padre [illegible] d'accordo con questa decisione. E Mario [illegible] è infuriato

9,30

L'AGGRESSIONE

Mario ha un carattere scontroso ed è permaloso. Quello di ieri è stato l'ennesimo scontro con il padre. Dopo le parole è passato [illegible] fatti. Ha impugnato un coltello e ha colpito l'ingegnere Ferruccio [illegible] torace



9,45

I SOCCORSI

Mario suona al campanello della vicina e le chiede di chiamare il «118». I soccorsi arrivano in pochi minuti, assieme a [illegible] Volante. [illegible] giovane è calmo, [illegible] oppone resistenza agli agenti

13,30

IL DECESSO

Ferruccio Ferrari ha riportato una ferita al torace. E' stato medicato alle Molinette. Le sue condizioni [illegible] sembrano gravi, ma lui soffre [illegible] cuore e questo complica la situazione. Muore in ospedale

TRAGEDIA IN UN ELEGANTE CONDOMINIO DI CORSO COSENZA

Non lo vogliono alla festa di nozze accoltella il padre

La vittima, ingegnere in pensione, è morta per infarto in ospedale
Temeva che gli atteggiamenti esuberanti e «bizzarri» del figlio potessero turbare la serenità della cerimonia del fratello più giovane

Claudio Laugeri
Massimo Numa

Il matrimonio c'è stato lo stesso. Anche se è stata la causa [illegible] morte di Ferruccio Ferrari, 64 anni, ingegnere Fiat in pensione, morto in ospedale dove era stato ricoverato per la coltellata ricevuta dal figlio Mario, 34 anni, nell'alloggio al quinto piano [illegible] palazzina [illegible] civico 18/13 di corso Cosenza. Delitto [illegible] assurdo, perchè [illegible] movente va ricercato proprio lì, in quella che doveva essere una giornata di festa: il giovane non era stato invitato al matrimonio [illegible] fratello Paolo, [illegible] ieri ha sposato con [illegible] civile Sara Hejazi, dopo un periodo di [illegible] nell'alloggio in via Roccaforte 4. Mario ha un carattere poco equilibrato, forse [illegible] voleva complicazioni, forse c'è qualcos'altro [illegible] saprà mai. E questo ha scatenato la violenza. La lama del coltello serramanico brandito [illegible] Mario ha colpito [illegible] padre al torace. E' stato proprio il giovane - che dal '98 è in cura per disturbi psichici - a chiedere alla vicina di casa (Giovanna Baresio Serpentini) di telefonare al «118». L'ingegnere [illegible] stato medicato al pronto soccorso delle Molinette. La ferita non sembrava grave. Raccontava ai medici quanto era accaduto. Ma Ferruccio Ferrari soffriva di cuore. Aveva superato un paio di infarti. La ferita e lo choc gli sono stati fatali.

Gli agenti [illegible] volanti sono arrivati assieme all'ambulanza del «118». Mario pareva calmo, [illegible] la sua [illegible] sfogata. E' rimasto quasi tutto il giorno [illegible] panca, in questura. Senza parlare. E ha ammesso tutte le sue responsabilità nell'interrogatorio alle 16 davanti [illegible] magistrato Giancarlo Avenati Bassi. L'accusa è di omicidio volontario. Lui ha [illegible] di aver colpito, ma [illegible] di [illegible] desiderato la morte del padre.

«L'artista». Era questo il soprannome di Mario Ferrari, 34 [illegible] tra i gestori [illegible] club interno [illegible] centro residenziale Turin Parc, l'oasi di relax con piscina, ristorante e campo da tennis nel complesso residenziale [illegible] Cosenza [illegible] corso Unione Sovietica, dove il giovane viveva con il padre Ferruccio. Da una decina d'anni, la moglie dell'ingegnere, Anna Maria, non viveva più con il marito [illegible] il figlio. Un rapporto difficile. Condividevano la riservatezza, pur [illegible] coltivata in modo diverso. Mario aveva la passione per la lettura. «Leggo 300 libri al mese» raccontava alle istruttrici di [illegible] per fare le «bagnine» [illegible] stagione estiva. Il giovane se ne stava appartato, [illegible] compagnia delle sue letture. «S'interessava [illegible] degli argomenti più vari, anche [illegible] la sua passione era l'arte. Soprattutto la pittura» ricorda Gianni Rocca, [illegible], gestore del Turin Parc. Un caffè, una nuotata nella piscina sotto casa, la compagnia di [illegible] buon libro: così se ne andava la sua mattinata d'estate. Il pomeriggio, altra puntatina in piscina. Sempre in compagnia dell'immancabile libro. Nessun lavoro.

«Certo, è un tipo un po' bizzarro. Dall'abbigliamento all'atteggiamento - aggiunge Rocca -. Educato, per carità, ma un po' strano. Per questo lo avevamo soprannominato "l'artista"». Giacche e cravatte eleganti sopra i jeans oppure vestiti scuri e scarpe bianche erano i suoi modi per attirare l'attenzione, alternati ad abbigliamenti più trasandati. A seconda dell'umore anche la capigliatura, lunga oppure rasata a zero. Poche frequentazioni. «Aveva fatto anche qualche "avance" [illegible] un linguaggio un po' spinto a una collega, [illegible] tutto era finito quando lei lo ha respinto. Anzi, non salutava [illegible] più», ricorda Morena Foco, 25 anni, «bagnina» per l'estate nella piscina del centro residenziale. Aveva persino scritto una lettera appassionata a una giovane barista. «Con [illegible] aveva tentato un approccio il padre - racconta Rita Tamaro, 35 anni, anche lei istruttrice di nuoto -. Molti complimenti e voglia [illegible] parlare. [illegible] po' confidato, aveva parlato della moglie che lo aveva lasciato anni fa. Mi era sembrata una [illegible] persona, tanto [illegible] avevo riferito questa mia opinione al figlio Mario. E lui mi aveva risposto che non riusciva a essere come suo padre, a impostare questo tipo [illegible] dialogo con le persone forse perché era più simile a sua madre». Qualche giorno dopo, però, [illegible] a cambiare idea: «Trovavo il padre [illegible] Mario ovunque, ero un po' preoccupata, avevo persino detto ai ragazzi della gestione [illegible] bar di fare attenzione, soprattutto quando [illegible] sola in [illegible]. Quell'atteggiamento è durato pochi giorni, poi è finita».

Anche Mario era un tipo difficile da trattare. «Faceva discorsi sconclusionati, [illegible] impossibile chiacchierare», [illegible] l'altra «bagnina», Morena. Il giovane avviava un discorso, poi ne inseriva un altro e di seguito si ricollegava ad altri pensieri ancora. Quasi fosse annoiato da una [illegible] poco dotta, senza quei richiami alle letture che affollavano la sua vita. Incompreso. E incomprensibile.

L'[illegible]

Omicidio volontario. E' l'accusa con la quale i poliziotti hanno fermato Mario Ferrari dopo la morte del padre, ma già nelle prossime ore il reato [illegible] cui è accusato il giovane potrebbe cambiare. Anzi, è probabile che il pm Avenati Bassi - una volta chiarita l'intera vicenda - derubricherà l'accusa [illegible] reato [illegible] grave: **omicidio preterintenzionale oppure addirittura omicidio [illegible] aggravato**, come previsto dall'articolo 586 del codice penale. Quest'ultima fattispecie prende in [illegible] la «morte come conseguenza [illegible] altro delitto» ed è una [illegible] omicidio colposo punito con più severità. «Quando da un fatto preveduto come delitto doloso - è scritto nel codice - deriva quale conseguenza non voluta dal [illegible] la morte di una persona, le pene stabilite nell'articolo 589 (cioè l'omicidio colposo, ndr.) sono aumentate». Nel caso specifico, il difensore di Ferrari farà notare che il suo cliente ha sì aggredito il padre, commettendo quindi un reato volontario, ma non poteva prevedere che in seguito al suo gesto gli sarebbe venuto un infarto. Quindi pena variabile da 6 mesi a 5 anni, con l'aggiunta di un terzo per l'aggravante.
Nel caso in cui prevalga invece l'ipotesi dell'**omicidio preterintenzionale** («Chiunque con atti diretti a commettere i reati di percosse e lesioni cagiona la morte di un uomo»), è prevista la reclusione da [illegible] a 18 anni di carcere. Fatti salvi, ovviamente, i vari sconti che si possono ottenere con [illegible] attenuanti generiche e i riti alternativi.



L'ingresso dell'elegante condominio di corso Cosenza 18 dove Ferruccio e Mario Ferrari vivevano insieme

LA FAMIGLIA

■ Una famiglia unita, nonostante le vicissitudini, come capita a tante altre persone. L'ingegnere Ferruccio Ferrari, [illegible] anni, ex dirigente [illegible] Fiat, da molto tempo in pensione, è sposato con Annamaria Sinaccio, che da una decina d'anni non vive più con il marito. Da tempo abita in un alloggio di via San Giorgio Canavese 29, assieme [illegible] compagno, Franco F., di 13 anni più giovane. Il primogenito Nicola, 38 anni, fa l'educatore e s'è trasferito da un paio d'anni a Montalto Dora, nel Canavese, dove abita in via Cernaia. Il fratello Paolo, il più piccolo, 30 anni, abita con la donna sposata ieri, [illegible] Hejazi in via Roccaforte 4, [illegible] traversa di via Frejus. Mario, 34 anni, il secondogenito, non ha mai lavorato. Dal '98 era in cura per lievi [illegible] psichici.

[illegible]

■ Il complesso residenziale Turin Parc è stato costruito negli Anni 70. Gli alloggi nella [illegible] corso Cosenza [illegible] corso Unione Sovietica ospitano 300 famiglie, un migliaio [illegible] residenti. Le palazzine sono [illegible] dieci piani e gli alloggi sono eleganti. Nell'area verde circondata dagli edifici è stato sistemato il «Club», con piscina, campi da tennis e ristorante-bar, per offrire un'oasi di relax soprattutto d'estate. Le due portinerie (in corso Unione Sovietica e in corso Cosenza) contribuiscono a rafforzare l'immagine di esclusività di queste palazzine. La gente s'incontra, ma si frequenta poco. La riservatezza viene prima di tutto. E quando arrivano i cronisti, spunta persino un avvocato-residente a invocare [illegible] privacy

TESTIMONI

LA VICINA



Giovanna Baresio Serpentini

«Persone molto riservate Mario? E' un tipo tranquillo. Ieri mattina ha suonato il mio campanello e mi ha detto di chiamare il 118 perché il padre stava male»

IL CUSTODE



Mario Fotulà

«Ieri, come tutte le mattine il signor Ferruccio è uscito per portare il suo cane a fare il giretto quotidiano Era un uomo abitudinario, poi abbiamo visto la polizia...»

Specchio dei tempi

«La geometria variabile di Piazza Vittorio» - «Acqua minerale per fare [illegible] doccia» - «I condizionatori della Provincia e la legionella» «Rigidi controlli [illegible] corso Moncalieri» - «L'entrata non [illegible] gratuita»

Un lettore ci scrive:

«Leggo che si realizzeranno le fontane sopra piazza Vittorio. Bene, dunque, sono certamente meglio [illegible] macchine parcheggiate sopra [illegible] prezioso porfido, già macchiato [illegible] nesso. Le fontane saranno a scomparsa, quindi, secondo l'assessore: "...saranno sempre disattivabili per permettere di ospitare eventi di grande partecipazione". Ancora meglio! Così almeno si darà un po' di respiro a piazza Castello organizzando le sagre paesane altrove, in attesa che si liberi di [illegible] il salotto buono, piazza San Carlo ovviamente. Solo due [illegible] mi sono ben chiare. Una esedra è [illegible] semicerchio; [illegible] ho ben capito, le fontane dovrebbero essere costruite sulle due isole centrali che, tuttavia, sono dei rettangoli e non dei semicerchi: è questo che s'intende [illegible] geometria variabile?

[illegible] secondo aspetto che non capisco è: come p[illegible] le facciate [illegible] Castellamonte, che [illegible] poi quelle [illegible] edifici di [illegible] Po costruiti alla fine del XVII sec., specchiarsi nella fontana di piazza Vittorio Veneto costruita dall'arch. Giuseppe Frizzi nel 1825? È forse storia variabile?».

Carlo Alberto Dondona

Un lettore ci scrive:

«Sono un torinese in vacanza a Stintino, celeberrima località del Nord della Sardegna. L'altra sera, alle 19, mi è capitato di vivere la classica scena da film di Fantozzi. Mentre [illegible] sotto la doccia tutto insaponato, [illegible] scomparsa l'acqua! [illegible] dovuto ovvia[illegible] risciacquarmi [illegible] bottiglie di minerale; e da quel momento nell'alloggio affittato a caro prezzo, non ci si può più né lavare né tantomeno cucinare!

«Mi sembra davvero assurdo che in una località in cui si fa pagare ogni "non servizio", con una altissima densità di turisti nei mesi estivi, [illegible] si ri[illegible] a garantire un bene indispensabile [illegible] l'acqua potabile! [illegible] di trovarmi [illegible] una [illegible] in cui la siccità [illegible] un problema noto a tutti. Ma visto che [illegible] Comune riesce a recuperare molti soldi dai turisti in [illegible] perché [illegible] riesce a trovare anche un rimedio a questo problema? Il parcheggio a pagamento, non custodito, lungo la spiaggia, costa 6 euro nei giorni feriali e 9 il sabato e la domenica.

«Ma sulla spiaggia non ci sono cestini per i rifiuti, wc e docce pubblici; ci sono, in compenso, vigili urbani ovunque pronti a scrivere verbali!».

Vincenzo Buda

Il direttore generale della Provincia di Torino ci scrive:

«In merito all'articolo [illegible] titolo: "In ufficio è guerra sui condizionatori" vedo che si fa riferimento a un impiegato della Provincia deceduto all'inizio dell'estate con una diagnosi di legionella.

«Debbo osservare che [illegible] primo luogo il condizionatore non [illegible] in funzione [illegible] giorni che hanno preceduto l'infezione e che, secondariamente, accurate e approfondite analisi specialistiche, disposte per iniziativa dell'Amministrazione, hanno successivamente escluso la pre[illegible]za del batterio nei locali in cui lavorava l'impiegato.

«A tutto ciò si aggiunga che l'autorità giudiziaria non ha rilevato alcuna responsabilità a carico della stessa Amministra[illegible]

Giuseppe Ferrarelli

Il comando dei vigili urbani ci scrive:

«Una lettrice si [illegible] lamentata per gli [illegible] controlli in corso Moncalieri contro il parcheggio selvaggio nelle adiacenze di una nota discoteca sul fiume Po.

«Possiamo assicurare i lettori che non solo i controlli ci sono stati, ma hanno riguardato sia le irregolarità [illegible] al mancato rispetto delle norme che riguardano la sosta dei veicoli, sia ripetute verifiche [illegible] etilometro all'uscita del locale e [illegible] Velomatic per il rispetto dei limiti di velocità sul corso ai piedi della collina».

Walter Gerbi

Un lettore ci scrive:

«In merito alla bella e riuscita manifestazione "Piazza Profana", tenutasi il [illegible] settembre al Forte di Exilles, a nome del Folkclub desidero precisare che, contrariamente agli anni scorsi, la Regione Piemonte ha deciso l'emissione di un biglietto d'ingresso [illegible] euro, [illegible]ciato da mesi nel pieghevole ufficiale della [illegible] "Sentinelle delle Alpi".

«Premesso che il [illegible] di cinque euro è irrisorio rispetto a quello effettivo della manifestazione, Folkclub si scusa per avere anche [illegible]nte indicato in una parte marginale di [illegible] newsletter che l'ingresso era gratuito; refuso ereditato dalle precedenti edizioni, ed assente [illegible] comunicati inviati ai giornali e sul corpo centrale della newsletter».

Franco Lucà

specchiotempi@lastampa.it

MONFERRATO

I 41 bimbi bielorussi sono [illegible]

■ Dopo due mesi di soggiorno nell'Astigiano e nell'Alessandrino, sono tornati a [illegible] 41 ragazzini bielorussi della regione [illegible] Gomel accolti dall'associazione «Il Monferrato per Chernobyl». Sono 21 quelli che hanno soggiornato nell'Astigiano. [illegible] 6[illegible] bimbi erano rientrati in patria a fine luglio, dopo un mese [illegible] accoglienza nelle famiglie del [illegible] Piemonte. Per molti di loro l'associazione [illegible] già predisposto l'accoglienza per il periodo invernale.

IN PROVINCIA

Oggi riuniti i [illegible] dei centri alluvionati

■ Nella ricorrenza [illegible] 10° anniversario dell'alluvio[illegible] del novembre '94, la Provincia [illegible] indetto per oggi (ore 18, sala azzurra) un incontro con i c[illegible] alluvionati per coordinare eventuali iniziative. Invitati Antignano, Asti, Azzano, Bruno, Bubbio, Canelli, Castagnole Lanze, Annone, Castelnuovo Belbo, Cerro, Cessole, Costigliole, Incisa, Isola, Monastero Bormida, Nizza, Revigliasco, Rocca D'Arazzo, Rocchetta, San Martino Alfieri, Vesime.

COMPLEANNO AD ASTI



La festeggiata con sindaco e parenti

[illegible] auguri del sindaco [illegible] centenaria

■ Il sindaco di Asti Vittorio Voglino e l'assessore ai Servizi Sociali Maria Ferlisi h[illegible] festeggiato, con parenti e amici, i 100 anni dell'astigiana Angiolina Amerio. Nella foto [illegible] Andrea Cuscela nipote della centenaria, la figlia Anna Cerruti dipendente dell'Asp, [illegible] Angiolina che ha raggiunto [illegible] traguardo [illegible] secolo il 31 agosto scorso e il sindaco Vittorio Voglino.

VILLAFRANCA

All'Unione vertice per la crisi alla «Elletre»

■ Incontro ieri all'Unione industriale per la crisi della «Elletre» di Villafranca dopo che nei giorni scorsi la proprietà aveva richiesto la procedura di mobilità per chiusura. Nella riunione si è fatto il punto della situazione in attesa di sviluppi nei prossimi giorni. Nella successiva assemblea gli addetti hanno deciso di non proclamare scioperi. «In questo momento preferiamo non aggravare la situazione» hanno commentato. La speranza è che entro il 15 si reperiscano fondi per saldare gli stipendi di agosto. [s. s.]

SONDAGGIO AD ASTI. IL PORTA A PORTA SI AMPLIA ALLE ZONE NORD E OVEST

Gli astigiani danno il voto alla nuova raccolta rifiuti

Buoni l'informazione e i tempi di svuotamento dei cassonetti. Da rivedere la differenziata della plastica. Perplessità sulla tariffa

ASTI

[illegible] ben oltre le aspettative», così l'assessore all'Ambiente Giovanni Pensabene [illegible] i dati sul nuovo sistema di raccolta differenziata porta a porta. Un'impressione confermata anche dai risultati del questionario voluto dal Comune di Asti e realizzato in collaborazione con l'Asp e col Consorzio rifiuti, sottoposto nel mese di luglio ad un campione di cittadini residente nella zona Est della città, dove il servizio è già attivo. Il nuovo metodo di raccolta infatti è partito a giugno nel quartiere tra corso Casale, (escluso), l'autostrada, la Ferrovia, [illegible] Alessandria, piazza 1° Maggio e corso Genova e a luglio nel quarti[illegible] preso tra corso Casale (compreso), corso Alessandria, via Bocca, strada al Fortino e l'ingresso all'autostrada. In questa zone, nei primi due mesi la differenziata ha raggiunto il 70,31%, toccando nel mese di agosto il 74,5% mentre la percentuale di tutta la città è [illegible] 39,51 e dunque al di sopra dell'obiettivo del [illegible] previsto dal Decreto Ronchi. Prima dell'adozione della raccolta porta a porta, la differenziata si attestava intorno al 20% su tutta la città. «L'obiettivo che ci proponiamo è quello di raggiungere [illegible] fine dell'anno - spiega Pensabene - quando il servizio sarà stato esteso a tutta la città».

Il nuovo sistema verrà adottato dal 1 ottobre nella zona [illegible] della [illegible] (corso Dante, via Conte Verde), mentre l'ultimo ad essere coinvolto sarà il quartiere Ovest (Torretta, corso Torino), dove i cassonetti spariranno a partire dal 1 novembre.

I questionari, che hanno lo scopo di conoscere il pensiero dei cittadini sul nuovo servizio e il livello di informazione, sono stati sottoposti ai cittadini al mercato rionale, all'uscita dei supermercati, in piscina e in alcuni negozi e verranno ripetuti nei quartieri coinvolti in [illegible] secondo tempo. Sono stati intervistati uomini e donne appartenenti ad una fascia di età compresa tra i 30 e 55 anni circa, abitanti nei quartieri in cui il servizio è già partito. La maggioranza degli [illegible] (87,8%) ritiene di essere stato informato in modo sufficientemente chiaro sul nuovo metodo e il 69,7% giudica che la raccolta porta a porta sia abbastanza adatta alle proprie esigenze. Oltre il 55% delle persone intervistate ha compreso il passaggio da tassa a tariffa, [illegible] il 40,6% prevede che [illegible] bolletta dei rifiuti continuerà ad [illegible] uguale [illegible] i cambiamenti. Per quanto riguarda il servizio, la maggioranza nota che la frequenza di svuotamento dei cassonetti è adeguata e regolare, mentre creano qualche problema l'esposizione fronte strada e le dimensioni dei cassonetti. Poco gradita [illegible] la raccolta della plastica in sacchetti perché [illegible] disordine e [illegible] ritenuti poco igienici. «E' un problema che cercheremo di risolvere spostando l'orario di raccolta della plastica alle ore serali - assicura Pensabene - [illegible] questo modo si potranno esporre i sacchi tornando dal lavoro, evitando quindi che restino sulla strada per gran parte della giornata». [c. ca.]

PROVINCIA

Centro impiego Cinesi in visita

■ Il [illegible] settembre una delegazione della Repubblica popolare cinese [illegible] in visita [illegible] Centro per l'impiego di Asti. Lo ha annunciato l'assessore Claudio Musso. Il gruppo è composto da venti funzionari del ministero [illegible] Lavoro e [illegible] Sicurezza sociale [illegible] Cina che stanno frequentando [illegible] corso [illegible] formazione [illegible] Bit-Oil di Torino. La visita del 14 segue quella già avvenuta lo scorso anno. Il funzionamento del Centro per l'impiego verrà illustrato agli ospiti orientali attraverso un seminario organizzato dalla Provincia nella sala convegni del centro; [illegible] l'aiuto di un interprete i cinesi [illegible]no anche gli operatori del centro.



Nella zona Nord di Asti cartelli affissi dall'Asp indicano che i cassonetti saranno rimossi [illegible] strade dal 1° ottobre

S'INAUGURA OGGI POMERIGGIO NEI LOCALI DI VIA CARDUCCI 83 AD ASTI

[illegible] centro ricreativo per gli [illegible]

E' a disposizione anche un pullmino per il trasporto da casa

ASTI

Sarà inaugurato oggi alle 16,30 il [illegible] centro sociale ricreativo per anziani di via Carducci 83, dove è già funzionante un [illegible]ntro sociale gestito in convenzione con la San Vincenzo De Paoli. Il nuovo centro [illegible] riservato a persone con ridotta capacità di autonomia, che hanno quindi difficoltà a fruire del [illegible] socio-ricreativi già esistenti (centri sociali, gite, soggiorni climatici, corsi di ginnastica). Nella fase iniziale il centro [illegible] destinato a chi già si avvale dei servizi di assistenza domiciliare, con possibilità di ampliarne la frequenza anche ad altre persone con ridotta autonomia, per stimolarne la socializzazione al di fuori della propria abitazione. I locali sono stati completamente ristrutturati e arredati grazie ad un contributo della Regione Piemonte, nell'ambito delle iniziative di contrasto alla solitudine. Dispongono di uno spazio esterno, e se ne prevede un ulteriore ampliamento utilizzando un contributo concesso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti.

Per poter frequentare il centro, aperto in fase sperimentale il martedì e giovedì dalle 14,30 alle 18,30, è richiesta una tessera annuale di iscrizione di 10,33 euro. Chi ha difficoltà a muoversi potrà usufruire del pullmino in dotazione al Settore politiche sociali, acquistato anch'esso con un contributo della Fondazione CRAsti. Per informazioni ci si può rivolgere al Settore Politiche sociali - Unità operativa anziani, corso Alfieri 350 (0141-399510) e visitare il sito del Comune (www.[illegible].asti.it). [c. ca.]

IN PIAZZA CATTEDRALE

Fiaccolata [illegible] guerra [illegible] terrorismo

ASTI

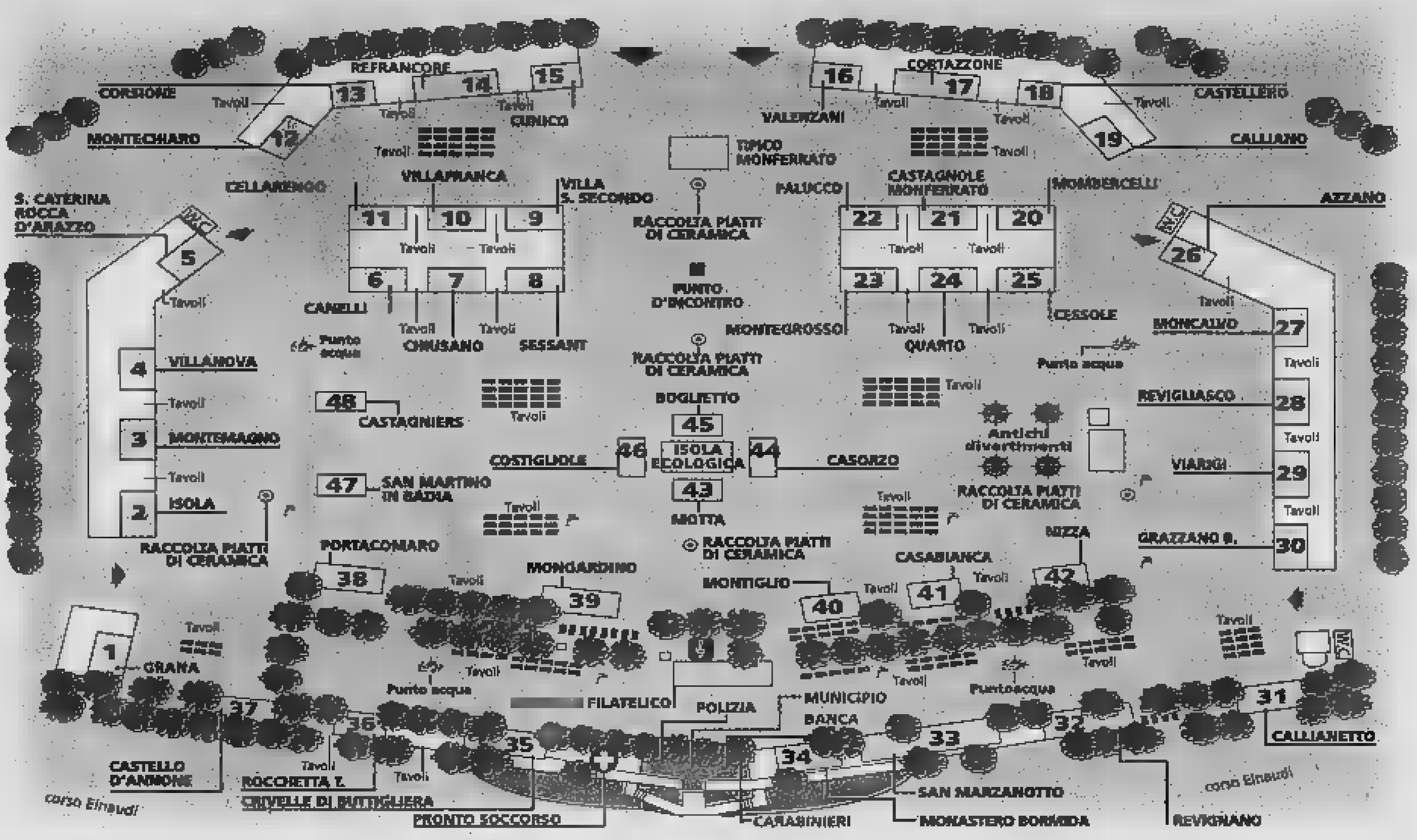
Una fiaccolata contro guerra e terrorismo e per la liberazione delle due pacifiste rapite insieme a due iracheni. Ad organizzarla alle 21 in piazza Cattedrale è il «Comitato f[illegible] la guerra» di Asti.. Il corteo raggiungerà poi piazza San Secondo. Nell'occasione [illegible] lanciato un appello alla mobilitazione contro guerra e terrorismo e per il ritiro di [illegible] le truppe dall'Iraq: «Da una parte la totale indifferenza del nostro governo alle richieste di pace e di rispetto della Costituzione avanzate in canto occa[illegible] da un amplissimo schieramento popolare - [illegible] - dall'altra il rifiuto di distinguere tra i milioni di italiani che osteggiano la guerra e chi la conduce, mostrato dai rapitori dei volontari della ong "Un ponte per". Un comportamento che si riflette nell'altro, con il linguaggio della violenza e la negazione di [illegible] alternativa che non sia quella [illegible] un governo di quisling delle multinazionali del petrolio e un regime integralista. Il rapimento di Simona Pari, Simona Torretta, Ra'ad Ali Abdul-Aziz, e Mahnaz Bassam, è un atto di terrorismo che sconta l' irresponsabile adesione del governo ad una guerra che miete vittime innocenti, semina distruzione e morte». Il documento prosegue: «chiediamo di [illegible] il possibile [illegible] tentativo di salvare la vita degli ostaggi e ai rapitori di non spezzare il filo di solidarietà che, nonostante e contro l'embargo prima e la guerra poi, nonostante e contro le scelte del nostro governo, questi operatori di pace han[illegible] e coraggiosamente». [r. gon.]



Da domani sera stand aperti in Campo del Palio

Ecco i 48 menù delle Pro loco

Tutte le specialità tipiche e i prezzi di ogni piatto
La mappa per orientarsi nel grande «villaggio»



[illegible] i piatti che [illegible] proposti domani sera e domenica in piazza Campo del Palio [illegible] 46 Pro loco [illegible]giane e dalle due ospiti, gli altoatesini di San Martino in Badia ed i francesi di Castagniers.

[illegible] (stand 26): *Risotto ai funghi 2,50 e. Torcetti dell'Abbazia 1,00 e.*

BOGLIETTO [illegible] COSTIGLIOLE (45): *Taglierini [illegible] in [illegible] conditi con sugo di carne 3 [illegible]. Salame dolce della Val Tinella 1,30 €.*

CALLIANETTO (31): *Gran fritto misto di Callianetto 6,00 €. Insalata del contadino [illegible] rape rosse, cavoli e «bagna cauda» 1,30 €.*

CALLIANO (19): *Agnolotti d'asino 3,60 €. Salamini d'asino 1,50 €.*

CANELLI (6): *Frittata di farina di ceci con erbe aromatiche (farinata) 2,50 €. Torta di nocciole e Moscato d'Asti 1,50 €.*

CASABIANCA (41): *«Pulenta e merlüss cumudà» (polenta e merluzzo in umido) 2,80 [illegible]. Salame dolce di Casabianca 1,30 €.*

CASORZO (44): *Agnolotti di coniglio 3,50 €. Baci di Casorzo 1,30 €.*

CASTAGNIERS (48): *«Daube provençale» (stufato di bue) 4,00 €. Crostone di pane al paté di olive 1,00 €.*

[illegible] MONFERRATO (21): *Acciughe al verde 2,60 [illegible]. Pesche al Ruchè 1,50 €.*

CASTELLERO (18): *«Fundent» (fondenti di nocciole) 1,50 €. Croccanti di nocciole 1,30 €.*

CASTELLO DI [illegible] (37): *Lasagnette della vigilia 2,50 €. Torta dell'abbondanza 1,30 [illegible].*

CELLARENGO (11): *Salame di trippa condito 2,50 [illegible]. «Pampavia» (tipici biscotti all'uovo) 1,00 €.*

[illegible] (25): *Frittelle salate alla campagnola 2,00 [illegible]. Torta di castagne 1,60 €.*

[illegible] (7): *Torta di pere 2,60 €. Frittelle di mele 1,30 €.*

[illegible] (13): *Torta di mele 2,50 €.*

CORTAZZONE (17): *Tagliatelle all'uovo con tartufo 4,30 €. Focaccia di mele 1 €*

[illegible] (46): *Ravioli con il «plin» 3,50 [illegible]. «Bunèt» di Costigliole 1,30 [illegible].*

CRIVEL[illegible] DI BUTTIGLIERA (35): *Lingua di vitello Piemontese in salsa 2,50 €. Pesche ripiene al cioccolato 1,30 €.*

CUNICO (15): *Gnocchi alla Cunichese 2,80 [illegible]. Torta [illegible] nocciole 1,60 €.*

GRANA (1): *Stufato d'asino con polenta 3,50 €. Tradizionale bunèt (dolce di latte, cioccolato, uova, amaretto) 1,00 €.*

GRAZZANO BADOGLIO (30): *«Soma d'aj» con vino ed uva 1,30 €. Pane arrostito alla fiam[illegible] pomodoro 1,30 €.*

ISOLA (2): *«Baciuà» (soffice zampino di maiale lessato, sotto aceto aromatizzato, impanato e fritto in padella) [illegible] bagnetto 2,70 €. Dolce del mugnaio 1,50 €.*

MOMBERCELLI (20): *«Friciula» (frittella salata) [illegible] lardo o salame cotto 2,00 €.*

[illegible] BORMIDA (34): *«Puccia» di Monastero (soffi[illegible] polenta, sciolta nel minestrone di fagioli, condita con burro e formaggio) 2,50 [illegible]. Robiola di Roccaverano [illegible] pane cotto nel forno a legna 1,50 €.*

MONCALVO (27): *Sontuoso bollito misto di Moncalvo 4,50 €. Panna cotta 1,30 €.*

MONGARDINO (39): *Risotto alla Barbera d'Asti 2,60 [illegible]. Antico «mun» (mattone dolce) 1,50 €.*

MONTECHIARO (12): *Polenta [illegible] funghi 2,30 [illegible]. Crema dolce di Montechiaro 1,00 €.*

MONTEGROSSO (23): *Gran fritto misto alla moda di Montegrosso 6,00 [illegible]*

MONTEMAGNO (3): *Lasagnette quadre al sugo di Montemagno 2,50 €. Torta al cioccolato 1,00 €.*

MONTIGLIO [illegible] (40): *Coniglio del vignaiolo [illegible] funghi e polenta 4,00 €. Torta di nocciole 1,10 €.*

M[illegible] DI COSTIGLIOLE (43): *Gran «bagna cauda» con peperoni e verdure di stagione 3,60 €. Crostoni rustici al peperone giallo 1,00 [illegible]*

NIZZA MONFERRATO (42): *«Belecauda» (farinata di ceci) 2,50 €. Paste 'd merja (biscotti di meliga) 1,60 €.*

PALUCCO (22): *Antipasto campagnolo freddo [illegible] lingua in salsa verde, peperoni arrostiti con «bagna càuda», insalata di fagioli 2,70 €. Torta di pane 1,00 €.*

PORTACOMARO (38): *Gran fritto misto di Portacomaro 6,00 €. Torta di castagne 1,60 €.*

[illegible] (24): *Tagliatelle al sugo di cinghiale 2,50 €. «Caritin» (antico dolce tipico) 1,00 €.*

REFRANCORE (14): *Fagioli buoni di Refrancore con cotica e zampino 2,10 €. Finocchini e zabaglione 1,60 €. Finocchini e Moscato d'Asti 1,30 €.*

REVIGLIASCO (28): *Stracotto di vitello alla Barbera d'Asti [illegible] cipolline 3,50 €.*

REVIGNANO (32): *Zabaglione al Moscato d'Asti 1,60 €. «Bunèt» della nonna 1,60 €.*

ROCCHETTA TANARO (36): *Rustica ai formaggi 1,50 €. Alborelle fritte 2,30 €.*

S. CATERINA DI ROCCA D'ARAZZO (5): *Agnolotti al sugo di carne 3,00 €. «Antico bodino di Casa Savoia» 1,50 €.*

S. MARTINO IN BADIA (47): *«Tutra» (frittella ripiena [illegible] spinaci, ricotta ed erbette aromatiche) 1,50 €. Strüdel di mele 2,00 €.*

[illegible] MARZANOTTO (33): *Polenta arrostita sulla brace [illegible] salsiccia e peperonata 3,30 [illegible] Lardo macinato, insaporito e spalmato sul pane 1,00 €.*

SESSANT (8): *Carne cruda all'astigiana 3,00 €. «Turta 'd seirâss» (torta di ricotta) 1,20 €.*

VALENZANI (16): *Polenta [illegible] bocconcini di cinghiale 3,60 €. Salamini di cinghiale 1,50 €.*

VIARIGI (29): *Agnolotti alla moda di Viarigi conditi con sugo di arrosto 3,00 €.*

VILLAFRANCA (10): *Tagliatelle ai funghi porcini 2,60 €. «Bunèt» al cioccolato 1,30 €.*

VILLANOVA (4): *Gran bollito misto di Villanova 4,50 €. Rane fritte 4,00 €.*

VILLA SAN SECONDO (9): *Carpionata di cotolette e frittatine alle erbe con contorno di fagioli bumbardin 3,00 €. Frittelle di mele 1,60 €.*

in cartellone

■ **OGGI**

● Alle 21 all'Oratorio dei Santi Fabiano e Sebastiano a **Mombaldone** si terrà il concerto del clarinettista Guido Arbonelli, che eseguirà raro programma dedicato letteratura per clarinetto solo. Saranno presen- brani di Nutman, Joel, Garson, Taggeo, Astor Piazzolla, Steve Reich e altri. Il concerto si nell'ambito dei corsi e laboratori che si tengono a Mombaldone. Ingresso libero.

● Prosegue il **«Settembre sandamianese»**: alle 19,30 piatti tipici e vini dell'Associazione produttori. Alle 21 serata musicale il gruppo «Senza patria» che propone tributo ai «Nomadi». Ingresso libero.

● **«Serata africana»** al Maltese di Cassinasco organizzata con l'associazione umanitaria «Bambini nel deserto». Dalle proiezione di diapositive e presentazione di libro fotografico a cura di Federico Gamba e Astiteam 4x4; il ricavato delle vendite andrà all'associazione. Poi con percussionisti e ballerine africani. Ingresso libero.

● Alle 21 nella biblioteca comunale «Pinin Pacòt» a **Castello D'Annone** terrà l'incontro «Il libro: strumento ideologico? Dalla politica del fascista all'8 settembre 1943». Interverranno Piera Medico e Franco Idino l'introduzione Lucio Tomalino, presidente dell'Istituto per la storia della Resistenza.

● Non si terrà il primo concerto in provincia della XV stagione Soirées Musicali della Nuova Arca, in programma al Castello di Montemagno. L'appuntamento è stato to, lo stesso programma, per venerdì 17 20,30 a palazzo Carlevaris a San Damiano. Il «WTV String Quartet» suonerà brani di Haydn, Schubert, Dvořák e altri.

● Prosegue alla biblioteca civica di **Cocconato** la mostra «La mer» di Marco Azzoni; aperta fine settimana fino al settembre in orario 19-22, domenica anche 10-12,30.

● Prosegue al ristorante «Tacabanda», via Teatro Alfieri la mostra fotografica «Ulivi secolari» di Ernesto De Matteis; orario 12-14,30 e 20-22. Info: 0141-530999.

●

● Alle 18 galleria Cabiria (ex Platano) s'inaugura la personale del pittore Massimo Ricci dal titolo «Quasi tutti paesaggi». Aperta fino al 3 ottobre.

● Alle 18,30 alla libreria «Profumi per la mente», via Brofferio 108 lo psicologo Giacomo Dacquino presenterà il suo libro «Seduzione, l'arte di farsi amare» (Mondadori). L'incontro è organizzato in collaborazione Gap's.



Il clarinettista Guido Arbonelli a Mombaldone

STASERA IN CONCERTO NEL CORTILE DEL COLLEGIO

Giorgio Conte a Cocconato



Il cantautore astigiano Giorgio Conte stasera terrà un concerto a Cocconato nell'ambito del programma manifestazioni di settembre elaborato Comune e Pro loco

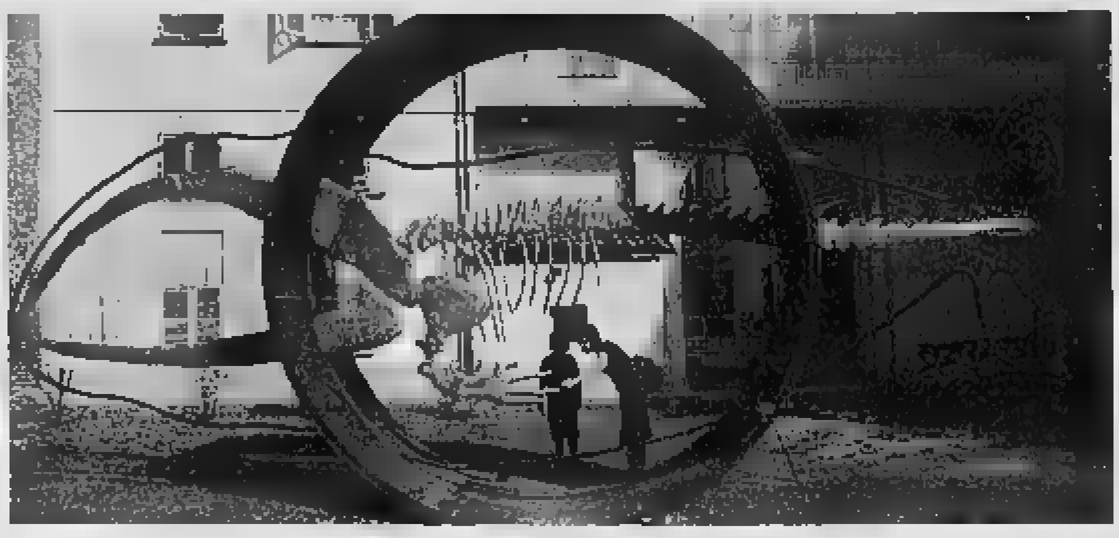
COCCONATO

Reduce da una estiva in Germania e Austria e dalla inedi- apparizione con i colleghi avvocati Giorgio Rosina (narratore) e Bruno Vergano (disegnatore) a Settime, Giorgio Conte sta- si esibirà a Cocconato. L'appuntamento è 21 nel cortile del palazzo del Collegio. Gli ingressi costano 10 euro; prevendite in Comune allo 0141-907007.

Sarà un appuntamento dedicato solo agli appassionati di canzone d'autore: i concerti di Giorgio Conte sono anche racconti di vita tra un brano e l'altro, come fossero confidenze tra amici di lunga data. Una passione evidenziata nel suo ultimo lavo- (l'ottavo), il disco-libro «Il Contestorie». Il concerto sarà occasione per ascoltare i brani della recente incisione, ma anche storici titoli. Conte, pur avendo deciso di dedicarsi ai concerti da una decina d'anni, ha una lunga carriera musicale, iniziata con il fratello Paolo e proseguita autonomamente scrivendo canzoni di successo sono Maddalena» interpretate da Rosanna Fratello, «Deborah» per Fausto Leali e Wilson Pickett, e ancora per interpreti come Mina, Milva, Ornella Vanoni, Francesco Baccini. La passione per il racconto lo ha portato al teatro Bruno Gambarotta e per un certo periodo a Radio Rai il programma «Quelli che la radio...» con Giorgio Comaschi.

Il concerto di stasera è tra i momenti principali delle manifestazioni di settembre preparato da Comune e Pro loco. Il programma prevede anche stand gastronomico dalle 19 in piazza Giordano. Durante il concerto sarà in funzione il bar.

A PALAZZO ALFIERI DAL 18 SETTEMBRE UNA MOSTRA DI NICOLA SALVATORE



Una delle opere dell'artista Nicola Salvatore già disposta nel cortile palazzo Alfieri per la mostra «Terre Balene»

Asti «Terra di Balene» raccontata in mostra

ASTI

«La non è terra di navigatori ma di sognatori». Così il sindaco Voglino ha presentato la mostra-evento «Terre Balene» organizzata dall'assessorato all'Ambiente Comune. L'iniziativa si svolgerà a palazzo Alfieri dal 18 settembre al 17 ottobre e sarà dedicata alle balene che popolarono la zona di Asti nella preistoria (da 5 a 2,5 milioni di anni fa), quando le terre piemontesi erano sommerse.

«È bello evocare il nostro passato - aggiunge il sind - sulle ali dell'immaginazione e della creatività e in questo senso va questa operazione». Nucleo dell'evento sono le opere dell'artista Nicola Salvatore, docente all'Accademia di Brera, ispirate al tema delle balene. «È più di trent'anni che ci lavoro - spiega l'artista - inserendo il tema dello scheletro fossile di una balena nei miei lavori. Sono lavori fatti con amore, spero che zioni che ho avuto io».

Completa la rassegna una sezione paleontologica curata dall' esperto di fossili Piero Damarco dell'Ente Parchi Astigiani, che collabora all'iniziativa. particolare sarà proposta la riproduzione in dimensioni reali dello scheletro della balena tersilla, trovata in una vigna astigiana nel novembre del 1993 (l'originale è conservato nel laboratorio dell'Ente Parchi alla media Gatti). «Si sta rinsaldando un rapporto il Comune - spiega Gianfranco Miroglio, presidente dell'Ente Parchi - È l'inizio capitolo che porterà all'apertura del Museo paleontologico al Michelerio, su un'area di 2500 metri quadrati». Aggiunge l'assessore all'Ambiente Giovanni Pensabene: «Fossili e aree protette rappresentano una felice combinazione, una garanzia per chi ama il territorio e l'ambiente, punto d'incontro naturale passato, presente e futuro».

«Terre di Balene» sarà inaugurata il 17 settembre alle 18; alle 21 seguirà il concerto «Balene» del complesso astigiano «Cantina Sociale» (ingresso libero). L'iniziativa è sponsorizzata dalla in una prospettiva di sviluppo del territorio. [c. f. c.]

la parola ai lettori

Scrivete a:

Redazione corso Alfieri,

1,224

e-mail: asti@lastampa.it

● L'avventura dei volontari astigiani in missione in Nigeria, dove i bimbi muoiono di fame e malaria

Per i cinque volontari astigiani -tenenti il Gruppo Collaboratori laici per le Missioni il trascorso in Nigeria è stato dubbio molto impegnativo ricco di forti -ni vissute il profondo rammarico, come sempre in questi casi, di non poter fare ancora di più e ancora meglio per quegli amici africani.

I tre giovani gruppo, Veronica Varni, Fabrizio Colosso e Mirko Carni, hanno svolto la loro attività di animazione e aggregazione nelle due missioni di Lagos e Ibadan: una intensa e gioiosa esperienza vissuta a contatto e nella gratitudine di centinaia di bambini e ragazzi.

Particolarmente importante è stata l'attività svolta dai due medici volontari Gian Emilio Varni e Graziella Reviglio che, oltre alle prestazioni mediche, hanno dovuto anche interessarsi ai lavori costruzione Reparto maternità che sorgendo a Ibadan nella Missione degli Oblati, su iniziativa del Gruppo Collaboratori Laici per le Missioni in memoria di padre Giovanni Marchiaro. piccola struttura ospedaliera ,che sarà ultimata come previsto entro il prossimo dicembre, si sta realizzando esclusivamente grazie alla generosità e alla solidarietà delle tantissime persone che stanno sostenendo il Progetto Nigeria.

Durante la loro permanenza in Africa i medici astigiani hanno assistito trecento malati ogni giorno in condizioni igieniche e ambientali tragiche, utilizzando medicine e materiali sanitari portati e utilizzando sovente come «ambulatorio» due panche di chiesa unite da pagliericcio trovato non si sa come. Prestando la loro assistenza sanitaria Varni e Reviglio hanno rilevato sin da subito la drammatica situazione cau- soprattutto dall'insufficiente nutrizione e dagli effetti malaria che, già soltanto piccola realtà nella quale hanno operato, procura mediamente la morte di un bambino ogni giorno.

I due medici volontari hanno immediatamente un intervento sulla popolazione tanto improvvisato quanto efficace: hanno acquistato a loro spese una rilevante quantità di soia e medicinali anti-malarici somministrati soprattutto ai bambini per arricchirne l'alimentazione e salvarli dalle tragiche conseguenza della malaria.

Alla luce di questa esperienza,il Gruppo collaboratori per le Missioni ha deciso di dare sistematicità e continuità all'attività dei coniugi Varni istituendo una collaborazione costante con la Missione degli Oblati in Africa e con l'aiuto di infermieri e collaboratori africani due nuovi progetti: il progetto soia per l'alimentazione «come non morire di fame» e il progetto sanitario «come non morire di malaria».

Due obiettivi ambiziosi che sommati al già esistente progetto per la costruzione e il sostegno finanziario del Reparto Maternità chiederanno nuove adesione di volontari operativi e avranno bisogno dell'aiuto solidale e generoso di benefattori. Chi è interessato può rivolgersi ai 333-6736534 e 0141-419918, e-mail: cascalaterra@libero.it.

MARIO BINELLO, Gruppo Collaboratori laici per le Missioni

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE 15 RIGHE (DI BATTUTE)

Numeri

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; Nizza: 0141 726.39 Mombercelli: 0141 955.333; Montafia: 997.555; Montemagno: 0141 63.666. CROCE ROSSA Asti: 41 417.741; Calliano: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Anno-: 0141 401.388; Castelnuovo D.B.: 011 9927.301; Cocconato: 0141 : 0141 600.299; Costigliole: 0141 966.779; Isola: 0141 958.665; Moncalvo... Monale: 0141 689.237; Monastero B.: 0144 88.290; Moncalvo: 0141 921.313; Montegrosso: 0141 953.175; Montiglio: 0141 994.911; Piovà Massaia: 0141 996.410; S. Damiano: 0141 975.910; Villafranca: 0141 943.777; Villanova: 0141 . CROCE : telef. 0141 470.252.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.6458.

E DI

Ad oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia , via Cavour 90, 0141/594.744. Con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 8 del giorno successivo San Rocco, via Grassi 31 (piazza San Rocco), tel. 0141/557.630. **Canelli:** *Sacco*, via Alfieri 15. : *Ardizzone*, via XX Settembre. **Nizza:** *Fenile*, via Partigiani 1.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

CARABINIERI pronto intervento 112

: t. 0141 ; **Bubbio:** t. 0144 81.03; : t. 0141 821.200; **Castagnole L.:** t. 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** t. 011 987.6152; **Costigliole:** t. 0141 , **Moncalvo:** t. 0141 917.100. **Montegrosso:** t. 0141 952.160; t. 0141 721.623; **San Damiano:** t. 0141 975.054; **Villanova:** t. 0141 683 600.

POLIZIA pronto intervento 113

e **Prefettura:** 0141 418.111; **Asti:** 418.811; **Nizza:** 0141 720.711; **Autostrada** : 0131 361.268.

GUARDIA D pr. interv. 117

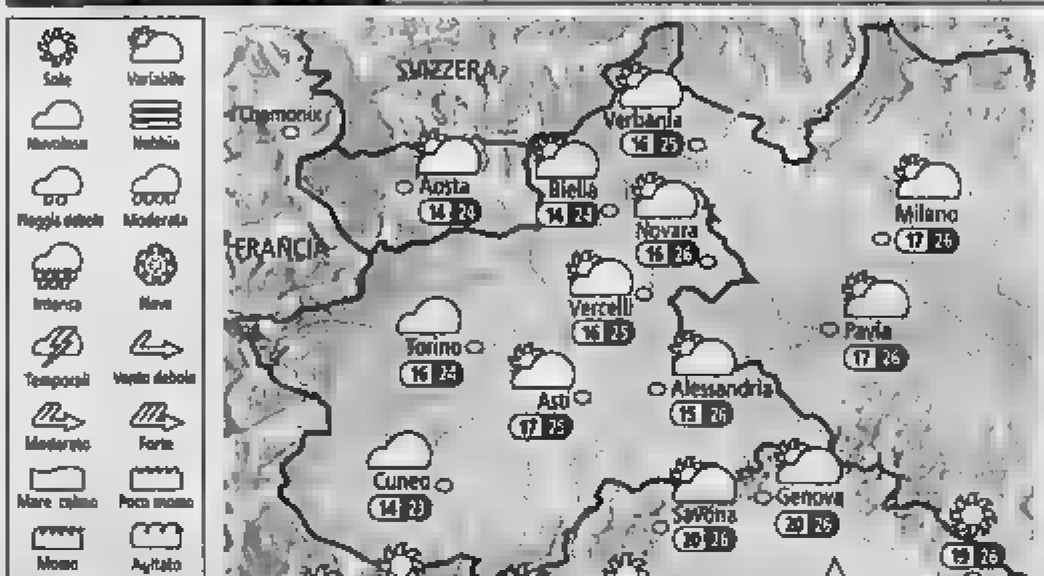
: 0141 593 232-31.743; **Canelli:** 0141 823.481; **Nizza:** 0141 721.185.

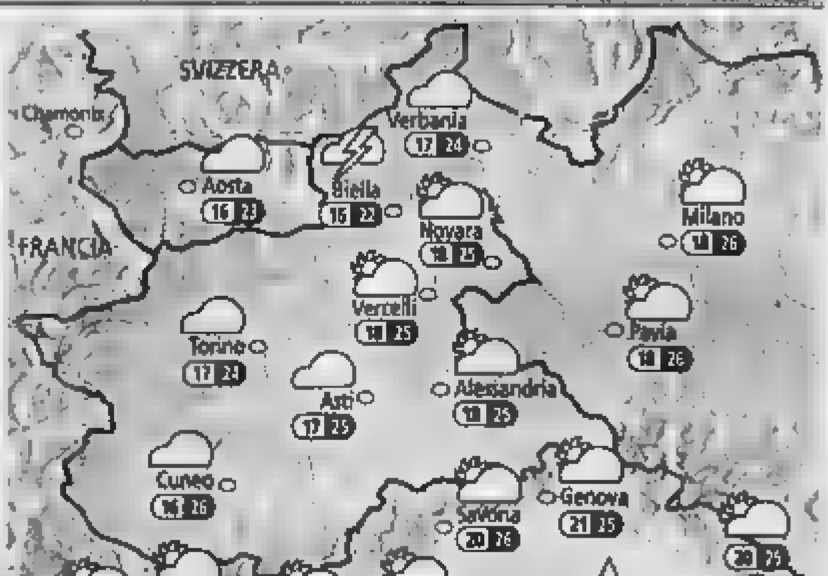
GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515

Asti: 0141 210.907-211.915; : 0144 8220; **Nizza:** 0141 702 130. **Villafranca:** 0141 942.901.

BOLLETTINO METEO EMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 2 minuti; culmina alle 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 19 e 49 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 2 e 3 minuti; cala alle ore 18 e 22 minuti

OGGI Al mattino nubi sulle pianure, più intense sul Novarese, Vercellese e Torinese, senza precipitazioni. Maggiori schiarite su Liguria, Val d'Aosta e arco alpino in genere. Nel pomeriggio parziale attenuazione della nuvolosità sulle pianure e formazioni di addensamenti localmente intensi sui rilievi più occidentali. Verso sera non si esclude qualche isolato rovescio sulle Alpi Marittime e Cozie. Temperature in calo. Venti deboli.

DOMANI Nuvolosità in aumento su tutti i settori, soprattutto nella seconda parte della giornata. Possibilità di locali temporali su Val d'Ossola, e alto Vercellese, limitati sconfinamenti verso le zone di pianura adiacenti. Su tutte le altre zone tempo probabilmente asciutto. Temperature in lieve aumento nei valori minimi, stazionarie in quelli massimi. Venti deboli, con qualche rinforzo in montagna e in Liguria.



Le cuoche di Costigliole impegnate a confezionare i caratteristici e prelibati «agnolotti col plin» che si potranno gustare nel «Villaggio contadino» delle Sagre

Conto alla rovescia per la 31ª edizione del festival contadino

Spunta il «Villaggio» delle sagre

Novità di Canelli, agnolotti di Costigliole

Saranno 48 (un record) le casette della 31ª edizione del Festival delle Sagre. Saranno sistemate già oggi pomeriggio, ormai quasi tutte su ruote. Veri capolavori creati in [illegible] sere di lavoro da falegnami, fabbri, muratori volontari delle Pro loco, che bene proporranno agli oltre 200 mila visitatori l'architettura rurale dell'astigiano, riproducendo case, cascine, portici, negozi, curati nei minimi particolari e arredati con pezzi autentici.

Debutteranno quelle di Cellarengo, Castagnole Monferrato e Mombercelli, ma ci [illegible] anche [illegible] nuove, ampliate o modificate, di Casabianca, Cunico, Refrancore, Isola, Valenzani e Viarigi. Canelli sarà impegnato ad abbellire la sua casetta, realizzata lo scorso anno all'ultimo momento con un notevole sforzo, dopo che era stata distrutta dal crollo di un capannone quella nuova, molto bella e curata, costruita appena l'anno prima. Non solo, quindi, punti di vendita delle varie specialità gastronomiche, ma un [illegible] proprio paese ricreato in piazza del Palio con tanto di municipio (dov'è la direzione del Festival) in cui trovano posto anche i carabinieri, la polizia e la Cassa di Risparmio. Come per gli anni passati ci sarà la tenda del 118 con il servizio di pronto soccorso gestito dalla croce verde e dalla croce rossa. Ci sarà l'annullo filatelico speciale da oltre vent'anni curato dall'associazione filatelica astigiana «Conte». Ci sarà il «punto d'incontro» al centro del villaggio - un campanile a simboleggiare il centro dell'ideale paese - dove la gente potrà darsi appuntamento o potrà ritrovarsi se si smarrirà [illegible]lla ressa. Ma soprattutto ci sarà più spazio per i visitatori. Da quest'anno, infatti, il più grande ristorante che [illegible] sarà allargato a tutta piazza del Palio e lo spazio a disposizione del Festival aumenterà di altri 13.500 metri quadri. Alla grande «piazza» degli anni passati se ne aggiungerà un'altra, a nord, tra il vecchio confine e le casette sistemate a ridosso del viale pedonale sotto i giardini o sotto il mercato coperto. Al centro di quello spiazzo sotto le scalinate centrali verso piazza Alfieri, sarà ancora presente la casetta del «Tipico Monferrato», il punto di promozione della Coldiretti con i prodotti ortofrutticoli più tipici [illegible] con [illegible] recinto degli animali da stalla e da cortile (tra cui l'asinella «Douja» mascotte della camera di commercio), che attira sempre molto l'attenzione e la curiosità non solo dei bambini. Aumentera[illegible] così anche i tavoli dove appoggiare i piatti ed i bicchieri di vetro. Alle quattro zone ombreggiate degli anni passati se ne aggiungeranno altre due nella parte nuova e ci [illegible] anche più tavoli a disposizione tra una Pro loco [illegible] l'altra. Saranno aumentati a cinque i punti di distribuzione gratuita di acqua depurata, fresca, normale o frizzante. Ai visitatori dello scorso anno ne sono stati serviti oltre 280 mila bicchieri. Disseminate sulla piazza saranno però anche a disposizione anche 14 fontanelle di acqua potabile. Al centro del «villaggio», l'isola ecologica dove i cibi saranno serviti in piatti di ceramica dalle Pro loco di Motta, Boglietto di Costigliole, Casorzo e Costigliole con i suoi ricercati agnolotti col «plin». L'organizza[illegible] della Camera [illegible] commercio, come sempre, metterà a disposizione una casetta per due Pro loco ospiti: quest'anno saranno gli altoatesini di San Martino in Badia ed i francesi di Casta[illegible] (il paese dell'entroterra di Nizza da 31 anni gemellato con Rocchetta Palafea). Non mancherà l'angolo degli antichi divertime[illegible] [illegible] la ruota panoramica per ammirare dall'alto l'incredibile distesa di gente.





I cuochi della Pro loco di Canelli e un momento della sfilata delle contadinerie

Dopo l'inaugurazione, alle 17, degustazioni e convegni

Una giornata da vivere in «Douja»

Dalle mostre al concerto dei «Ciapanas»



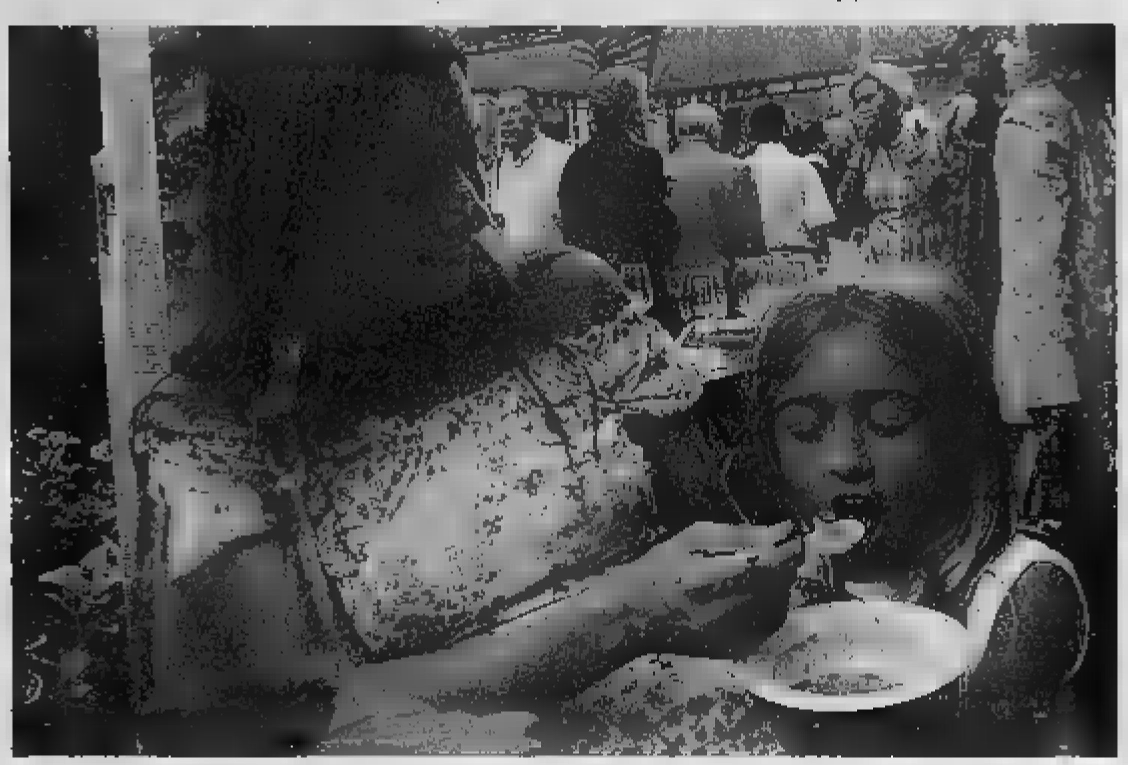
Un gruppo di graziose «degustatrici» nell'ultima edizione della Douja

ASTI

E' tempo di «Douja d'or»: il grande concorso vinicolo nazionale, giunto quest'anno alla sua 38ª edizione, prende il via oggi con i primi importanti appuntamenti. I luoghi dedicati alle varie iniziative [illegible] no parecchi: dal ritrovo «classico» all'angolo tra via Goltieri [illegible] corso Alfieri» al Museo [illegible] Sant'Anastasio (entrata nel Palazzo [illegible] Collegio, sempre in via Goltieri), dalla Biblioteca Astese [illegible] Palazzo Alfieri, dal Palazzo del Michelerio al Palazzo Gastaldi, dal Teatro Civico «Vittorio Alfieri» a Villa Paolina.

Questi, nel dettaglio, gli appuntamenti odierni: alle 17 al Palazzo del Collegio [illegible] [illegible] l'inaugurazione della manifestazione che quella della mostra «Le stanze della memoria»: testimonian[illegible] provenienti da collezioni private. Si tratta di un viaggio fantastico nella storia [illegible] nella [illegible]a nel Museo di Sant'Anastasio. A ideare la mostra [illegible] [illegible] curarla è Livio Musso. Alle 18 nei locali della «Biblioteca Astese» ci sarà invece l'inaugurazione della mostra «Davide Lajolo: i filari [illegible] mondo». Il pubblico potrà vedere manoscritti, lettere, inediti e ritratti di Davide Lajolo con foto di Giulio Morra, il tutto a cura dell'«Associazione Culturale Davide Lajolo».

Un'ora più tardi, alle 19, la «Douja d'or» verrà aperta al pubblico e fino alle 24 nel cortile del Palazzo [illegible] Collegio, a cura della CNA Unione Artigiani Asti ci sarà la degustazione «Sotto la neve pane» con vini doc e docg, seguita alle 19,30 dall'assaggio del «piatto d'autore» (vedi pagina accanto).



Una giovanissima visitatrice negli stand dell'ultima edizione della Douja d'or

Alle 21 all'auditorium del Palazzo del Collegio, la serata [illegible] assaggio organizzata dall'Onav (Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino) sarà riservata all'«Alta Langa doc spumante classico», a cura del Consorzio produttori «Alta Langa». Costo 6 euro, l'ingresso è su prenotazione: ci si può rivolgere all'Onav, in piazzetta dell'Archivio 1, ad Asti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 (tel. 0141/535259).

Alla stessa ora, le 21, c'è anche l'incontro nella sala del Museo [illegible] Sant'Anastasio nell'ambito delle serate a tema «I protagonisti del vino: volti e vini di grandi produttori», durante il quale [illegible] azien[illegible] vinicole si «raccontano» attraverso le loro produzioni più selezionate. L'ingresso è libero e a coordinare l'appuntamento è il giornalista Adriano Salvi.

Per concludere in allegria la serata ci sarà infine l'appuntamento con la musica da intrattenimento de «J Ciapa[illegible]» (cortile del Palazzo del Collegio alle 22,30).

Per [illegible] informazione [illegible] comunicazione con gli organizzatori e i responsabili della «Douja d'or» ci si può rivolgere alla Camera di Commercio di Asti, in piazza Medi[illegible] (tel. 0141/535211, fax 0141/535272, 0141/535200) o, navigando [illegible] internet, sui siti www.at.cacom.it, www.doujador.it e www.festivaledellesagre.it. Altre informazioni sono reperibili nella sede di Astiturismo A.T.L. in piazza Alfieri 29 (tel. 0141/530357) [illegible] sull'altro sito internet www.terredasti.it.

In occasione della Douja vengono proposti grandi menù

Ristorante con piatti d'autore

Stasera esordisce l'Osteria del Castello

Un appuntamento impor[illegible] di questo ricco settembre astigiano è quello con la rassegna dei «Piatti d'autore» nell'ambito della Douja D'Or che s'inaugura [illegible] la manifestazione è cresciuta nel tempo raccogliendo un crescente successo tra gli astigiani e il pubblico dei turisti.

La rassegna si tiene ogni [illegible], a partire da oggi, nel cortile del Collegio, luogo che diventa pertanto anche una passerella per apprezzati chef della ristorazione astigiana.

Al prezzo di 12 euro si potrà gustare la specialità servita ogni sera da un ristorante diverso con vini del Consorzio di tutela d'Asti e del Monferrato, dolci artigianali [illegible] una coppa di Asti spumante, oltre ad un assaggio di grappa dell'Istituto grappa Piemonte. Insomma, una vasta possibilità di scelta che potrà soddisfare qualunque tipo di palato.

Le prenotazioni sono possibili ad AstiTurismo A.T.L. - Piazza Alfieri 29. Oppure per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere al numero telefonico 320/1527326 dalle ore 9,30 alle [illegible] [illegible] dalle 14,30 alle 18,30. Inoltre da oggi è possibile prenotare direttamente alla Douja con orario compreso tra le 19 e le 22.

L'area di ristorazione è piuttosto vasta e mette a disposizione della clientela 120 posti.

Complessivamente sono previsti quattro turni di prenotazione tra cui scegliere: il primo [illegible] fissato alle 19,30, gli altri alle 20,30, alle 21,30 e alle 22,30.



Lo staff della «Locanda del Sant'Uffizio» di Penango durante l'edizione 2003 di «Piatti d'autore»

Ed ecco nel dettaglio il programma di «Piatto d'autore»:

- **OGGI.** «OSTERIA DEL CASTELLO» di Castell'Alfero: Noce di vitella di fassona alla Barbera d'Asti superiore con polenta al cucchiaio
- **DOMANI.** «LA BRAJA» di Montemagno: coscia [illegible] fa[illegible] ripiena al tartufo nero.
- **DOMENICA 12.** «LA FIORAIA» di Castello d'Annone: Tournedos di maialino fasciato con lardo di Colonnata in salsa Voronoff e spiedino di verdure
- **LUNEDI' 13.** «LA GROTTA» di Asti: risotto alle quaglie all'antica tradizio[illegible]
- [illegible] **14.** «VITTORIA» di Tigliole: bocconcini di filetto di maiale marinati con antica tartrà
- **MERCOLEDI' 15.** «IL CASCINALE NUOVO» di Isola: cubo di lingua e testina di vitello su peperoni e pomodori agrodolci all'olio di basilico
- **GIOVEDI' 16.** «GENER NEUV» di Asti: trippa al cucchiaio con fagioli borlotti, zenzero e uovo morbido
- **VENERDI' 17.** «LA LOCANDA DEL SANT'UFFIZIO» di Penango: merluzzo in crosta di patate [illegible] salsa astigiana
- **SABATO 18.** «SAN MARCO» di Canelli: capocollo di maiale al forno con funghi porcini e tajarin alla «Monferrina»
- [illegible] **19.** «VIOLETTA» di Calamandrana, finanziera rustica con flan di verdura.



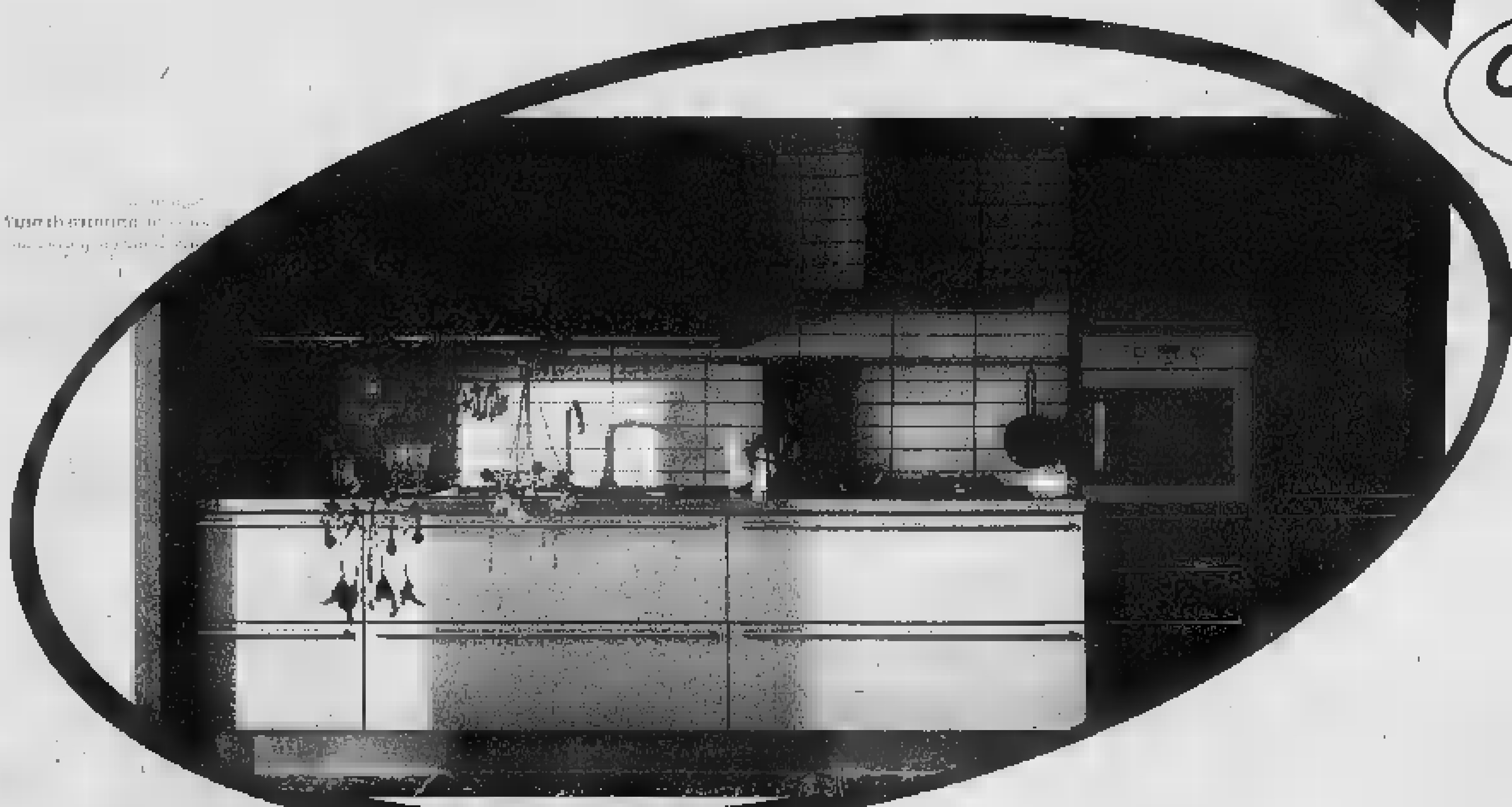
Mariuccia e Piercarlo Ferrero del ristorante «San Marco» di Canelli alla Douja 2003

CASCELLA

il mobiliere di famiglia

30 mesi tasso 0 senza acconto e interessi

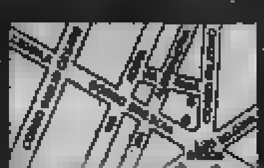
Scegli TU!





Scegli TU!

Ritiriamo il tuo usato e lo valutiamo fino a € 1.000



ORARI DI APERTURA



• C.so Brescia, 35
Via Pavia, 18

Aperti la domenica pomeriggio

• C.so Vigevano, 43

Nella rassegna anche lo spazio del gusto e l'angolo per i piccoli

Dai petali si sprigiona la Sinfonia

Ad Arona tutto su fiori, piante e giardini

TUTTO è pronto e oggi alle 11,30 verrà tagliato il nastro inaugurale [illegible] «Sinfonia Floreale», la mostra mercato di fiori, piante [illegible] esposizione di giardini tematici quest'anno legati alle finalità [illegible] giardini a misura di bimbi. La «Promo[illegible]», società organizzatrice dell'iniziativa, ha curato [illegible] minimo particolare per ripetere il successo ottenuto [illegible] prime cinque edizioni.

La rassegna [illegible] uno spazio didattico proprio per i bambini, un servizio [illegible] consulenza fitosanitaria, la possibilità di effettuare passeggiate a cavallo, di assaporare prodotti gastronomici locali nell'angolo del gusto e ancora di escoltare concerti o di prendere parte a conferen[illegible] tematiche che abbiano sempre come soggetto i fiori e le piante. Lo scorso [illegible] toccò [illegible] Bongiorno, [illegible] «re del quiz», tagliare il nastro inaugurale [illegible] manifestazione che ogni anno [illegible] alle 11 del venerdì, il primo dei tre giorni di esposiziona. Quest'anno sarà invece un vaticanista [illegible] gnor Francisco Javer Frojan Madero, responsabile del Governatorato [illegible]llo Stato Pontificio, ad aprire questa [illegible] edizione. Infatti il concorso dei giardini tematici, coordinato dalla paesaggista Anna Furlani Pedoja, [illegible] arricchisce quest'anno [illegible] prestigiose ed esclusive partecipazione dei Giardini Vaticani che per la prima volta portano la [illegible] storia e la loro esperienza fuori dalle [illegible] della Santa Sede. E' senza dubbio un riconoscimento lusinghiero per una manifestazione che attira [illegible]pre più attenzioni da parte degli esperti di settore e del pubblico. [illegible] progetto del Governatorato dello Stato Vaticano, seguito da Elio Cortelessa e Vincenzo Scaccioni, completerà la sua presen[illegible] alla manifestazione aronese con uno stand decorato con gigantografie e pannelli, intera[illegible] dedicato alle verdi [illegible] segrete meraviglie dello Stato Pontificio. Questo progetto, in[illegible] tra i quattordici giardini [illegible] che vengono presentati, [illegible] fuori concorso.





Nel 2003 sono stati oltre 15 mila i visitatori che hanno varcato il cancello posto davanti alla grande aiuola dell'ingresso. La parte espositiva si svilupperà su [illegible] superficie di [illegible] mila metri quadrati tra piazzale Aldo Moro e Punta Vevera, incluso il viale [illegible] Europa. «Le previsioni meteo per i prossimi giorni non sono dalla [illegible] parte - dice Livio Piumatto, [illegible] Renzo Marconi organizzatore dell'esposizione-. Auspichiamo ugualmente un grande afflusso di visitatori, certi di aver propo[illegible] anche per questa sesta edizione prodotti e argomenti di elevato interesse».

La manifestazione offre la [illegible] consueta, colorata e preziosa cornice di piante provenienti dai cinque continenti. Piante semplici e comuni, [illegible] anche varietà rare e nuove, come una selezione particolarmente curata e raffinata di specie dal Madagascar, o quella di robuste piante «del freddo» proveniente dall'Austria, o [illegible] solari della Sicilia, oltre [illegible] una vasta gamma di acidofile tipiche del Lago Maggiore.

Secondo un schema ormai collaudato, anche per questa edizione [illegible] stati allestiti «L'angolo [illegible] gusto» con varie possibilità di ristoro nei tre giorni della manifestazione e di acquisto di varie specialità gastronomiche e «Fior fiore di viaggi», vetrina italiana del turismo curata [illegible] Federica De Luca. Le [illegible]enze si aprono oggi alle 11, [illegible] l'agronomo Andrea Tovaglieri che tratterà «Il tappeto erboso per bambini».

Domani [illegible] 11, Luigi Callini parlerà della «Introduzione alla coltivazione delle orchidee in ambiente domestico»; alle 15 Anna Furlani Pedoja citerà «Piaceri e pericoli nel giardino per bambini: fiori frutti e veleni»; alle 17 Alberto Vanzo relazionerà su «Un giardino a misura di bambino». Domenica 12, alle 11, l'agronomo Daniele Zanzi esalterà «Il giardiniere, artista o professionista»; alle 15 Jacopo Fontaneto e Attilio Scotti tratterranno «I fiori in cucina» e infine alle 17 Salvatore Domolo [illegible] soffermerà su «Sinfonia familiare, riti con fiori e piante». La rassegna chiuderà i battenti alle 19.

DUECENTO ANNI

A Piode ritorna la Sagra dei capuneit

■ E' programma domani la festa delle Pietre Grosse di Piode, ovvero la Sagra dei capuneit. Si tratta di una manifestazione storica, che si ripete ormai da 240 anni. La kermesse inizierà alle 11 con l'aperitivo quindi alle 12,30 il pranzo a base di minestrone di trippa e polenta. Nel pomeriggio alle 15 invece è prevista la distribuzione di miacce e capuneit, specialità tipica del paese. Alle 21 è in scaletta infine una serata danzante alla discoteca Fuori programma. [l. fo.]

APPELLO DA CIGLIANO

Raccolta di occhiali da inviare in Mozambico

■ Appello di solidarietà dall'amministrazione comunale di Cigliano. Chiunque sia in possesso di occhiali in disuso (perché, ad esempio, le diottrie sono diminuite) può consegnarli all'Ottica Amica di corso Umberto 28. Saranno catalogati e destinati alle missioni ciglianesi in Mozambico. Il centro di raccolta verrà istituito sotto «L'Ala», lo storico ex mercato coperto, in concomitanza con la sagra di Sant'Emiliano che si è aperta il 7 settembre. [p. a. r.]

SPECIALITA' TIPICHE E BALLI

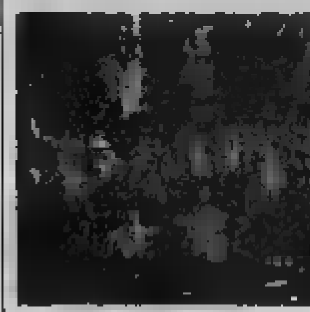


Foto di gruppo per gli Abruzzesi

A Trino due giorni di festa abruzzese

■ E' giunta all'ottava edizione la festa degli Amici Abruzzesi. L'appuntamento è per domani e domenica a Trino. Quest'anno i festeggiamenti serali si spostano in piazza Comazzi (mercato coperto): dalle 19,30 si potrà cenare con specialità tipiche abruzzesi e ballare con la Erre City Folk. Domenica mattina il tradizionale corteo per deporre i fiori ai monumenti dei caduti. Alle 11,30 la messa nella parrocchiale e, alle 13, il pranzo sociale in un ristorante del Monferrato. [sa. ll.]

A VARALLO

Nuova biblioteca nella «Casa Serena»

■ Sarà inaugurata il 21 settembre, alle 16, nella residenza per anziani «Casa Serena» di Varallo, una biblioteca. Sarà a disposizione degli ospiti, che potranno contare sulla lettura ad alta voce dei volontari dell'Avas. L'iniziativa è promossa dalla Comunità Montana Valsesia e dal Comune di Varallo, grazie alla donazione di volumi da parte della Fondazione «Colonetti», del Centro libri di Varallo, dell'Istituto storico per la Resistenza e di alcuni privati. [d. b.]

BORGOSESIA, SARA' RIFATTO L'INCROCIO DI ACCESSO ALLA VALSESIA



L'attuale rotatoria tra la ex statale 299 e la strada per la Guardella realizzata dal Comune di Borgosesia

Provincia, 350 mila euro per il rondò alla Guardella

BORGOSESIA

Trecentocinquantamila euro per rifare l'incrocio di accesso alla Valsesia. E' la cifra messa in campo dalla Provincia per sistemare la rotonda tra la ex statale 299 e la strada per Guardella, l'unica frazione borgosesiana che si trova in Valsessera. Proprio lungo la provinciale che proviene dal Triverese e da Guardella si formavano lunghe code allo stop con la statale, e il problema era stato ovviato, già diversi anni fa, con la realizzazione di una rotatoria che però è rimasta a lungo a metà tra la sistemazione provvisoria (con i new jersey) e una soluzione semi-definitiva che non ha mai soddisfatto appieno. Così adesso la giunta del presidente Renzo Masoero ha approvato il progetto che prevede per l'esattezza una spesa di 338mila 280 euro. L'annuncio è stato fatto ieri dagli assessori Francesco Zanotti (lavori pubblici) e Corrado Rotti (bilancio).

L'attuale rotatoria, realizzata dal Comune di Borgosesia, ha un diametro di 21 metri con un'isola centrale larga cinque. A opera conclusa invece, il nuovo incrocio si presenterà con un diametro di 26 metri e l'aiuola centrale larga otto. A dividere il giardino dalla carreggiata ci sarà inoltre una fascia in pavé di un metro che potrà essere calpestata in occasione del transito dei carichi eccezionali. Saranno realizzate due corsie da quattro metri ciascuna per favorire l'innesto nella rotatoria. Per l'illuminazione, inizialmente si era pensato a una torre faro centrale, invece in fase di sistemazione del progetto si è decisa una modifica. «Per attenuare l'impatto ambientale e per dare una buona omogeneità all'illuminazione - specificano i progettisti - saranno installati punti luce sul muro di sostegno che delimita da un lato la rotatoria». E proprio per quanto riguarda il muro, è previsto il rivestimento dell'attuale parete di cemento armato con lastre di beola come già fatto per la rotonda tra la ex statale e corso Vercelli. [l. fo.]

APERITIVI, MUSICA E CLOWN PER CELEBRARE L'UVA

Gattinara in strada nel segno di Bacco

Ivan Fossati

Si parte: inizia questa sera la tre giorni dedicata a Bacco con la Festa dell'uva di Gattinara che prevede tante iniziative, quasi tutte all'aperto, ambientate nel centro storico della città. Il via coinciderà, alle 19, con l'apertura delle «taverne» in legno allestite in ogni angolo di piazza Italia e delle vie laterali dai volontari delle tabine, così come a Gattinara vengono chiamate le varie compagnie. Si tratta dell'edizione numero 53 della festa, che anche quest'anno è organizzata direttamente dall'amministrazione comunale. Per quanto riguarda l'intrattenimento dei visitatori si spazia dai mercatini di prodotti tipici, artigianato ed antiquariato che sono in programma domani e domenica dalle 9 alle 19, agli spettacoli di artisti di strada e musicisti. Ogni giorno sono previsti pure due appuntamenti con gli «aperitivi in musica»: alle 11,30 sul sagrato della chiesa parrocchiale e alle 18,30 sulla terrazza dell'istituto alberghiero.

E a proposito di musica, suscita interesse, ma anche qualche preoccupazione, la presenza per due giorni in città della banda della Sesta flotta navale statunitense di stanza a Napoli. Si tratta dell'unica fanfara Usa presente in modo fisso in Europa e stando al programma sono previste tre esibizioni: la prima domani sera (11 settembre, data storica della crisi politica internazionale) quando la banda sfilerà per le vie del centro, la seconda domenica mattina, quindi sempre domenica alle 17 è in cartellone il concerto in piazza Paolotti.

Tornando agli appuntamenti in strada, di pomeriggio sono previsti anche spettacoli di magia, di clown e di cantastorie. Di sera invece, largo, oltre ai piatti tipici e al buon vino, anche a una serie di concerti che spazieranno dalla musica ricercata alle melodie di più facile ascolto passando anche attraverso il jazz. Domani pomeriggio (alle 18) e domenica sono previste pure visite guidate al patrimonio storico della città. E' un'iniziativa gratuita e per parteciparvi è necessario prenotarsi nel negozio dell'Enoteca regionale di villa Paolotti (telefono 0163.834070).

Intanto prosegue con interesse il concorso indetto da La Stampa e Ascom con la collaborazione dell'amministrazione comunale. Sono numerosi i voti già pervenuti in redazione per «L'uva in vetrina». Il prossimo tagliando valido per assegnare i punteggi sarà pubblicato sul giornale di domani. Si ricorda che non sono valide le fotocopie e che i voti devono essere inviati (anche più tagliandi nella stessa busta) a La Stampa, via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli.

MONCRIVELLO

Vini e bande al castello

■ Festa dell'uva, domenica pomeriggio, nel castello medievale di Moncrivello: da Roppolo l'Enoteca regionale della Serra sbarcherà nel maniero prediletto dalla duchessa Jolanda di Savoia esponendo i migliori vini doc custoditi nei suoi «infernotti»; e sarà festa grande per tutti. Protagonista dei festeggiamenti sarà l'associazione culturale intitolata alla vedova del Beato Amedeo di Savoia che per l'occasione aprirà il castello alle visite guidate; la banda musicale di Roppolo diretta dal maestro Gabriella Armellini darà il via alle feste mentre nel salone del castello il Gruppo fotografico volverese presenterà la mostra dedicata ai luoghi sacri del Piemonte. Seguirà la conferenza «Nettare di...vino» svolta da Amerigo Vigliermo sui canti e sulle tradizioni popolari. [w. ca.]



La Fanfara della Sesta Flotta

CANDEO E BARBONAGLIA

Stroppiana ha 2 nuovi assessori

STROPPIANA

Due nuovi assessori a Stroppiana. L'amministrazione comunale, dopo la pausa estiva, sta muovendo i primi passi dopo la modifica in tempi brevissimi dell'articolo statutario che limitava il numero di assessori: e così da due si è passati a quattro. La scelta è ricaduta su due stroppianesi, esterni al Consiglio, ma già componenti della lista civica «Città Nuova». Sono Gianbattista Candeo, geometra, libero professionista, che avrà deleghe su Viabilità ed Opere pubbliche; e Valerio Barbonaglia, geometra, tecnico Ovest Sesia, che si occuperà di Difesa del suolo, Ambiente, Urbanistica e Protezione civile.

I neo assessori si affiancheranno al vicesindaco Giuseppino Carenzo, che avrà competenza per Cultura e Istruzione pubblica, e a Mariagrazia Ennas, che gestirà invece i Rapporti istituzionali, le Politiche giovanili e il settore Socio-assistenziale.

Tra gli obiettivi principali dell'amministrazione Piazza la realizzazione di una rotonda all'incrocio per Caresana, teatro da tempo di numerosi gravi incidenti.

In questo senso precisi accordi sono stati presi con l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Francesco Zanotti. [g. mo.]

Questa sera paella, torneo di scacchi e karaoke. Domenica il clou



Irene Grandi canterà domenica [illegible] Parco Danze di Cigliano. Il concerto è il momento più atteso della tradizionale festa di Sant'Emiliano

Cigliano in festa con Irene Grandi

Calendario ricco di eventi per Sant'Emiliano

QUESTA sera a Cigliano prende [illegible] via la Festa patronale della storica tradizione nel nome di Sant'Emiliano. Anche quest'an[illegible] gli eventi del [illegible] dia festa» vedranno come sedi il Parco Danze, piazza Martiri della Libertà, le vie del centro storico e gli impianti sportivi.

La fase gastronomica questa sera si sublima alle 20 [illegible] l'esotismo della paella. Converrà prenotarsi [illegible] bar Cuccagna. E proprio al bar [illegible] pittoresco nome, alle 20,30, si organizzerà un torneo caratteristico di carte: gioco prescelto, [illegible] briscola.

Un torneo di scacchi sarà inve[illegible] disputato a partire dalle 21 a cura dell'Istituto Comprensivo in piazza Martiri mentre per le 21,30 in Parco Danze, ad ingresso libero, i «Baila con Noi», oltre a far ballare, metteranno a disposizione per chi ha virtù [illegible] un divertente karaoke.

E veniamo al cartellone [illegible] domani. Giocatori di bocce e pescatori avranno il loro momento magico alle 16. L'appuntamento per i primi è [illegible] Bocciofila dove si affronteranno a coppie per partite a tre bocce. Mentre invece, considerando che le iscrizioni alle gare [illegible] aperte dalle 14,30, al Lago Emiliano dalle 15 ci sarà la pesca alla trota. Alle 16 l'interesse dei tifosi [illegible] foot-ball si concentrerà sulla finale quadrangolare di cal[illegible] nel campo sportivo dove [illegible] disputa [illegible] primo [illegible] Briko. Dopo la grigliata in Parco Danze alle 20, per le 21,30 salirà sul palco il simpaticissimo Toni D'Aloia con la [illegible] orchestra.



Tony D'Aloia e la sua orchestra intratteranno il pubblico domani sera

Giornata clou, domenica. Dopo la Messa Solenne nella Chiesa parrocchiale, a [illegible] concerto in piazza Martiri alle 11,30 ci sarà la Banda Musicale Ciglianese. Il pomeriggio, dalle 16, riserverà mo[illegible] sportivi per il Nono trofeo di Sant'Emiliano intitolato a Fran[illegible] Chiolerio. Nel centro [illegible] si potranno gustare i tipici dolci del paese, mentre sfileranno i «gioielli» del Ferrari Club Milano. Il grande concerto di Irene Grandi nel Parco Danze concluderà la domenica. Botteghino aperto dalle 19, biglietti a 15 euro.

La Festa Patronale di Cigliano proseguirà lunedì con la possibilità di cenare, tema centrale: la porchetta. Ed [illegible] sera sfilata di moda presentata da Mikele. Si [illegible] martedì con giochi in piazza, festeggiamenti per il decennale della Pro loco, danze alla sera con l'orchestra Babilonia e addii con uno spettacolo pirotecnico nella zona [illegible] campo sportivo.

P[illegible]gue intanto [illegible] successo in paese la mostra d'arte contemporanea «Oltre il blu» organizzata nelle sale dell'Istituto Don Ferraris di piazza Martiri dal Comune [illegible] la Provincia di Vercelli [illegible] il patrocinio della Regio[illegible] Piemonte. Si tratta [illegible] [illegible] collettiva curata da Graziano Prola e Angelo Giovanni Galasso. Tra le presenze d'arte: Gianni Borta, Angela Careggio, Tommaso Cascella, Giancarlo Cazzaniga, Elsa De Agostini, Mara Fiorio, Roberto Giuliano, Riccardo Licata, Roberto Parmagnani, Francesca Piccone, Mariano Pieroni, Luca Ponzetti, Antonio Possenti, Tullio Regge, Albino Reggiori, Vanni Saltarelli, Sergio Scatizzi, Francesco Tabusso, Walter Valentini e Gianni Zannoni. Aperta fino a [illegible]edì. Orari dalle [illegible] [illegible] 12, dalle 16 alle 19 e dalle [illegible] [illegible] 23,30 [illegible] giorni festivi, [illegible] nei feriali è fruibile dalle 21 alle 23,30.

[illegible] [illegible] [illegible] Cigliano, per gli aficionados delle discoteche, [illegible] offrire un'ampia panoramica [illegible] [illegible] durante ogni fine settimana c'è il music club Due. L'evento in programma domani del Due vedrà come party nella sala principale un live digital set confezionato da Fabrixs, [illegible] la presenza [illegible] Dome La Muerte mentre nell'area «experimental» la sfida iperwattata sarà tra Zenith e Ginger.

[illegible]

Conferite [illegible] deleghe [illegible] tre consiglieri

■ Il sindaco di Bra Camillo Scimone ha conferito le deleghe a tre consiglieri: Giovanni Fogliato (Margherita) si occuperà delle collaborazioni e dei rapporti nella Scuola [illegible] pace; Giuseppe Canalis (Progetto Bra) gestirà i rapporti con le associazioni e i comitati di frazione e quartiere e si interesserà di [illegible] cimiteriali. Valter Bergesio (Lega) aiuterà l'assessore Davico nella promozione della lingua e delle tradizioni locali, oltre che per le attività [illegible] gemellaggio e scambi culturali. [v. m.]

[illegible]

Bandito rapi[illegible] filiale della «Crb»

■ Rapina alla filiale di Canale della Cassa [illegible] risparmio di Bra, in via Roma: un malvivente è entrato [illegible] banca (c'era solo un impiegato) e, dopo essersi calato una calza da donna sul viso, ha minacciato (forse con [illegible] pistola) il dipendente, intimandogli di aprire [illegible]. L'azione è stata fulminea: appena presi 15 mila [illegible], il bandito [illegible] uscito dalla banca e si è dileguato a piedi per le vie [illegible] paese. I carabinieri della Stazione stanno indagando per individuare a bloccare il rapinatore. [v. m.]

BLOCCATO IL «SÌ»


Ad Alba sono intervenuti i carabinieri

Matrimonio fittizio Arrestato [illegible] sposo

■ Stavano per pronunciare il «sì» nella sala del municipio di Alba, ma il matrimonio civile è stato bloccato dall'irruzione [illegible] carabinieri che hanno arrestato il futuro sposo per favoreggiamento alla permanenza di stranieri irregolari sul territorio nazionale. Secondo le indagini dei militari, [illegible] comando del tenente Gianluca Rossini, era un matrimonio fittizio. Lui, albese di 50 anni, avrebbe accettato di sposare una rom[illegible] di 20, [illegible] permesso di soggiorno scaduto ad agosto, dietro compenso di 3.000 euro. [illegible]. f.]

ALBA E CHERASCO

Sbandieratori [illegible] da tutta Italia

■ Prende il via stasera, in piazza Duomo, ad Alba (ore 19,30) la «Parata nazionale della bandiera» con [illegible] gruppi di sbandieratori e musici da [illegible] Italia. E' [illegible] campionato italiano che vede gli sbandieratori sfidarsi nelle varie categorie dell'arte della bandiera. La manifestazione proseguirà domatti[illegible] (ore 9) [illegible] Cherasco [illegible] tornerà ad Alba nel pomeriggio. Le gare [illegible] proseguiranno domenica ad Alba [illegible] la premiazione dei vincitori in serata. [g. f.]

PROBLEMI E PROSPETTIVE DI «SOCIALE», «ALFIERI» E «TOSELLI». C'È CHI PROPONE DI APRIRE AI PRIVATI

Tre teatri in lotta contro il deficit

Alba, Cuneo e Asti tra bilanci e sfide culturali

Roberto Fiori

ALBA

Cari teatri comunali. Il Sociale di Alba, l'Alfieri di Asti e il Toselli di Cuneo condividono molte [illegible] un passato glorioso, recenti restauri e un presente non semplice, in bilico tra voglia crescente di spettacoli ed esigenze di bilancio. Perché far tornare i conti con il palcoscenico è un po' come trova[illegible] la quadratura del cerchio. E le variabili [illegible] tantissime: qualità e quantità [illegible] cartellone, struttura organizzativa, attività collaterali, sponsorizzazioni.

A proporre un confronto si [illegible] di sommare le mele [illegible] le pere. Gianfranco Maggi, responsabile amministrativo del teatro albese, avverte: «E' difficile mettere insieme le cifre. I dati vanno interpretati, perché possono nascondere realtà molto diverse».

[illegible] alla fine i numeri svelano pur sempre qualcosa. E ci dicono, ad esempio, che la percentuale di partecipazione degli spettatori è buona: ottima ad Alba [illegible] l'80% e ad Asti [illegible] il 71%, un po' [illegible] a Cuneo, dove la differenza tra prosa e musica ferma le presenze al 56%.

Rossi come i velluti che abitualmente li rivestono [illegible] invece i conti dei teatri. Alba e Asti presentano un deficit intorno ai 500 mila euro, Cuneo invece recita la parte della virtuosa con un disavanzo di soli [illegible] mila [illegible]. «Merito [illegible] organizzativa e dell'intenzione di non andare oltre le nostre possibilità» dice l'assessore alla Cultura Mario Rosso. «Al Toselli non c'è un direttore [illegible] e con un bilancio ridotto abbiamo ottenuto presenze soddisfacenti, tenendo conto delle esigenze del territorio e del pubblico variegato». Renato Ariaudo, dirigente dell'ufficio Spettacoli per il Comune di Cuneo, precisa: «Alba e Asti hanno certo una stagione maggiore [illegible] nostra, [illegible] più spettacoli si fanno, più la spesa [illegible]. Noi abbiamo risparmiato tagliando sulle repliche e instaurando [illegible] rapporto migliore con molte compagnie, che vengono a Cuneo con contratti basati sull'incasso».

Anche ad Alba, dove oggi si presenta la nuova stagione, il [illegible] con il direttore artisti[illegible] non [illegible] più stato rinnovato. «Affronteremo presto la questio[illegible] - assicura l'assessore Ivana Miroglio -, decisi a mantenere intatto il prestigio del Sociale, ma con una riduzione dei costi». Ad Asti, invece, il direttore Salvatore Leto si accinge a presentare la [illegible] stagione del rinato Alfieri. «[illegible] teatro - dice Leto - [illegible] servizio che ogni cittadino paga con le tasse. Non si può parlare di semplice deficit, perché è lo stesso che hanno le scuole o il servizio sanitario. La cultura è un'attività fondamentale, di cui tutti hanno diritto». E se i bilanci sono in rosso, dice ancora Leto, «si può pensare [illegible] aprire ai privati. Ad Asti vogliamo [illegible] Fondazione, che gestisca il teatro con il contributo di banche e aziende».



ALBA, CARENZA DI PERSONALE E DIFFICOLTÀ A COPRIRE LE SPESE [illegible] MISSIONE. FORTE PROTESTA DELLE CATEGORIE ECONOMICHE

La Motorizzazione civile sospende i collaudi

ALBA

Proteste e disagi nell'Albese per [illegible] decisione dell'ufficio provinciale [illegible] Cuneo del Dipartimento trasporti terrestri, ex Motorizzazione civile, di sospendere i collaudi degli automezzi al Centro operativo [illegible] Alba, con sede a Mussotto. Il [illegible] è [illegible] sospeso dai primi di settembre. Motivi? Poco personale, difficoltà [illegible] coprire le spese di missione e la struttura necessita di interventi.

L'assessore ai Lavori pubblici, Alessandro Pelisseri, commenta: «La decisione di sospendere i collaudi è giunta [illegible] fulmine a ciel sereno ed è inaccettabile. Il Centro riveste una notevole importanza per l'utenza della [illegible] Alba-Bra: svolge il servizio per un territorio molto [illegible]pio, oltre 60 Comuni, evitando i disagi e i costi per il trasferimento dei veicoli nel capoluogo. Con la Motorizzazione civile avevamo preso accordi per un potenziamento e l'adeguamento [illegible] strutture, i cui lavori [illegible] in corso. Il Comune ha speso 100.000 euro ed entro due mesi saranno pronti i nuovi uffici.

Le categorie produttive, le agenzie pratiche auto sono in subbuglio. E' uno di quei servizi decentrati di importanza provinciale che ci sono sempre stati assicurati».

Il direttore generale del Comune, Francesco D'Agostino, che ha partecipato ieri ad [illegible] incontro sul problema in prefettura [illegible] Cuneo dice: «Al centro Collaudo di Alba si fanno 5.000 operazioni all'anno, che rappresentano quasi la metà del volume dell'intera [illegible]. Nelle due sedute setti[illegible] meno di 50 automezzi ogni volta». Il direttore dei commercianti albesi, Giancarlo Drocco: «Esprimo il più vivo sgomento per questa decisione che [illegible] danni alle [illegible] economiche, sotto il profilo [illegible] spese e dei disagi. Ci [illegible] sempre stato detto che [illegible] Alba [illegible] è Provincia, ha però servizi provinciali decentrati. Questo provvedimento [illegible] va [illegible] quella dire[illegible]».

Anche Giuseppe Balestra, presidente degli artigiani della zona di Alba con 2.000 aziende associate, è preoccupato: «Il dissenso della nostra categoria è totale. Riceviamo continue proteste. E' impensabile che si debba tornare a portare i camion a Cuneo [illegible] vent'anni fa, intasando le strade, peraltro molto scomode. Affronteremo il problema nell'incontro del [illegible] settembre». Alla riunione svoltasi ieri a Cuneo c'erano, oltre al prefetto, rappresentanti del Comune di Alba, della Provincia, della Motorizzazione civile e dell'Aci. Le difficoltà saranno segnalate al ministero delle Infrastrutture e Trasporti per chiedere personale e risorse.

L'assessore Alessandro Pelisseri dice che il Comune di Alba da solo non può risolvere [illegible] problema, [illegible] è disponibile a trattare anche con tutti gli [illegible] Comuni per cercare una soluzione provvisoria, in [illegible] quella definitiva da parte del [illegible]. [g. f.]

in breve

■ **BRA, SPORTELLO**
Stamani è aperto lo sportello Al Elka (in via Audisio 44): dalle 9 alle 12 i cittadini extracomunitari potranno ricevere informazioni per il rinnovo del permesso [illegible] soggiorno e per la prenotazione in Questura. [v. m.]

■ **MERCATO TRASLOCA**
Stamani, per i lavori in piazza XX Settembre a Bra, trasloca il mercato: bancarelle in piazza [illegible], via Gar[illegible] Carlo Alberto, [illegible] tratto di via Cavour che dà sulla stessa piazza, oltre che sul lato che corre a fianco di via Mathis e del Politeama. [v. m.]



L'elezione prevista il 16 settembre. Le ragazze sfileranno su auto storiche



Le giovani vincitrici della manifestazione dello scorso anno. A «Miss Albauno» hanno già aderito dieci ragazze, ma è ancora possibile iscriversi

La sfida delle reginette di bellezza

Torna la manifestazione «Miss Albauno»

ALBA

Dopo la pausa estiva riprendono le manifestazioni dell'associazione commerciale Albauno di borgo Piave. In questi giorni fervono i preparativi per l'appuntamento più importante, la serata del 16 settembre per l'elezione di «Miss Albauno».

Al concorso hanno già aderito dieci ragazze, [illegible] le iscrizioni sono ancora [illegible]perte e si prevede di arrivare [illegible] 20-25, come negli anni passati. Le adesioni si rice[illegible] fino al 14 settembre all'Associazione commercianti albesi di piazza San Paolo 3 (telefono 0173226611). Possono partecipare tutte le ragazze tra 14 [illegible] 25 anni che abbiano desiderio [illegible] trascorrere una [illegible] di festa, concorrendo [illegible] all'assegnazione di tanti premi messi in palio dai commercianti di corso Piave. Gli organizzatori sottolineano che la manifestazione è sempre stata di buon auspicio per le ragazze che vi partecipano. Ben quattro «Miss Albauno» hanno poi conquistato il titolo di «Bèla trifolera» alla Fiera nazionale del tartufo, che anche quest'anno darà accesso alla fase finale del concorso «miss Muretto» di Alassio. Era accaduto con Elisa Cervella nel 1997, Arianna Vanadia nel '98, Emily Troia nel 2000 e ancora l'anno scorso con la studentessa Paola Lora di Neive.

La manifestazione si svolgerà, come vuole la tradizione, in corso Piave: il palco sarà allestito all'altezza dei giardini di fronte al supermercato Cooperativa dei lavoratori, con arredi forniti dalla ditta Manufatti Sant'Antonio di Monticello. Le ragazze trascorreranno buona parte della giornata del 16 settembre nel salone del coiffeur Ermanno Mossio in [illegible] Europa, che offrirà l'acconciatura e il trucco ad ogni ragazza, adattandoli all'abito che indosseranno.

E' proprio dall'altezza del salone di Ermanno Mossio che partirà [illegible] 20 del 16 settembre la sfilata con le auto storiche con a bordo le candidate miss. Percorreranno le [illegible] cittadine e raggiungeranno [illegible] palco in corso Piave, dove si svolgerà tutta la manifestazione.

Le ragazze sfileranno due volte davanti alla giuria, che proclamerà Miss Albauno 2004: riceverà la corona dalla reginetta uscente, Paola Lora, che ha già confermato la sua presenza.

All'iniziativa collaborano i commercianti di corso Piave. L'Oreficeria Oralba donerà il primo premio destinato a «Miss Albauno» e darà in prestito a tutte le concorrenti i gioielli per la sfilata. Ogni candidata sarà presentata sul palco e non mancheranno intrattenimenti con musica [illegible] canzoni. Il borgo sarà animato da artisti di strada e musicanti; ci [illegible] anche gli sbandieratori [illegible] tamburini del borgo del Fumo (borgo Piave si presenta con questo nome alle manifestazioni storico-folcloristiche della Giostra delle Cento torri), che non lasciano mai mancare il loro supporto alle iniziative del popoloso quartie[illegible]. La manifestazione, all'otta[illegible] edizione, richiama sempre un folto pubblico [illegible] solo del quartiere, ma da tutta la città e [illegible] paesi del circondario. Molte candidate provengono dalle Langhe e dal Roero.

Le auto d'epoca sono messe a disposizione dal gruppo Motor Story, di cui è coordinatore il cavaliere Mario Promio, [illegible] dei dirigenti di «Albauno».

Dicono gli organizzatori: «Questa manifestazione è possibile grazie al sostegno degli sponsor, prima tra tutti la Fondazione Crc, che non ha mai lasciato mancare il supporto, oltre ai commercianti che metteranno in palio i premi». Oltre ad Oralba, hanno già dato la loro disponibilità Boffa elettrodomestici e Ottica Baralis. Il presidente di Albauno, Mario Tasso, dice: «Il comitato Albauno ha voluto mantenere, con molti sforzi, un appuntamento ormai tradizionale, dopo che aveva già rinunciato alle manifestazioni estive del giovedì [illegible] In sette anni ben quattro miss Albauno hanno conquistato il titolo di "Bèla trifolera". Inoltre, si tratta di una serata che richiama molta gente».

MUSICA GIOVANE

Feste di fine [illegible] e concorsi in passerella

■ Al Rouge di Lurisia stasera «Festa di fine estate» con lo staff dei bar Bruno e Ottocento di Cuneo; domani tappa piemontese del concorso «Miss Teen Ager 2004», con «Elle Studio». All'Evita di Cavallermaggiore stasera commerciale, house e «R&B»; domani revival e latinoamericano. All'Orienta di Carrù domani commerciale, house, revival. Al Silver di Caraglio stasera (alle 22) i «N'euro». Alle 21 a Madonna Bruna di Borgo San Dalmazzo balli e canti occitani con i Roussinhol. [r. c.]

GARESSIO

Collettiva dei pittori della Valle Tanaro

■ Stasera, alle 21, inaugurazione della mostra collettiva di pittori della Valle Tanaro, ospitata dalla galleria «Porta Rose», in via Cavour, al borgo Maggiore, inserita nella festa della montagna. Espongono i pittori: Marisa Barabino, Annibale Bottero, Gabriella Colombo, Cini Sacchi, Alessandro Ghiglia, Mimma Gioia, Patrizia Luggero, Giuseppe Marroni, Lia Musso, Luciana Pastorino e Cinzia Ramò. [s. c.]

PEVERAGNO


Un tratto della Viasolada

Domenica alternativa lungo la «Viasolada»

■ Domenica Peveragno apre le porte di un paesaggio pedemontano poco conosciuto, [illegible] ricco di fascino: l'invito è a «La Viasolada», promossa da Compagnia del Birùn, in collaborazione con l'Associazione Sportiva Besimauda. Due i percorsi: rosso per buoni camminatori e ciclisti e giallo per gli altri, con pausa ristoro a Montefallonio e grigliata serale nell'antica cascina La Commenda. Partenza alle 9,30 da piazza Toselli. [r. c.]

MONDOVI'

«Corrente», due giorni con tredici band

■ Tredici band sono protagoniste stasera e domani, [illegible] piazzale Giardini [illegible] Mondovì, della 3ª edizione di «Corrente». La rassegna promossa dal Comune porta sul palco, stasera, dalle 20,30, Real, Chemical Nova, The Losers [illegible] Screaming Eyes [illegible] un repertorio che va dalle canzoni di denuncia [illegible] rockroll e hardcore. Domani la musica riprenderà dalle 16 e terminerà a notte fonda. Apriranno il concerto i Nemesi. Ingresso libero. [v. p.]

PROSEGUONO LE FIERE DI CUNEO E VICOFORTE. SALUZZO OSPITA IL TORNEO STORICO. VINO IN CATTEDRA A DOGLIANI E BAROLO

Tra costumi medievali e sapori tipici

Un weekend di mostre e sagre

SALUZZO

Per [illegible] giorni Saluzzo [illegible] all'epoca della corte dei marchesi Ludovico II [illegible] Margherita di Foix, con un salto nel passato, all'antico Marchesato: lo farà in occasione della 14ª rievocazione [illegible] «Un giorno a Saluzzo accadde...».

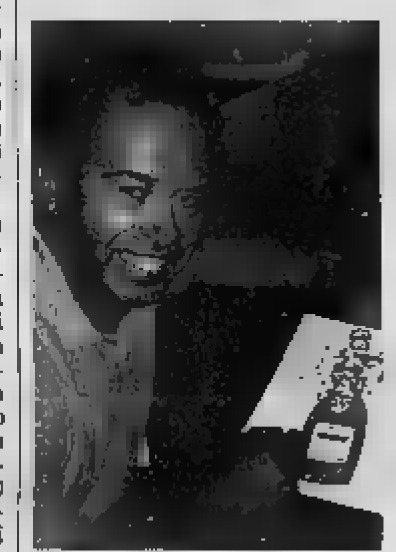
Quest'anno il Gruppo storico del Saluzzese metterà in [illegible] i «festeggiamenti per il battesimo di Michele Antonio». Il via sarà domani, alle 20,30, con la cena medievale (prenotazioni allo 0171936124 [illegible] 3334803871). A seguire, lo spettacolo teatrale in collaborazione [illegible] Teatro del Marchesato [illegible] scuola media di Manta, gli sbandieratori del Borgo San Martino, danze ed esibizione del coro del Civico istituto musicale nel [illegible] «Tapparelli». Domenica, alle 10, verrà proposto il mercato medievale, alle 11,30 la messa in costume d'epoca, alle 12,30 pranzo medi[illegible]. Dalle 15, sfilata storica con partenza da Porta Santa Maria; alle 16 torneo equestre con saltimbanchi, mangiafuoco, giocolieri e giochi popolari.

Nel weekend continuano anche gli appuntamenti con i grandi eventi fieristici. Dopo la serata di mercoledì con i giocatori della Bre Banca Lannutti di [illegible]olley, proseguono gli appuntamenti alla «Grande Fiera d'Estate», al Miac, in frazione Ronchi di Cuneo. La kermesse chiuderà i battenti domenica sera, quando terminerà anche la «Fera 'd la Madona», al Santuario di Vicoforte, dove [illegible]no allestite più di 700 bancarelle, con ogni genere di prodotti e curiosità. Un «evento» che si ripropone da secoli, all'ombra dell'immensa cupola.

Sull'agenda del weekend vanno «annotati» anche altri appuntamenti dalla tradizione consolidata. A Limone [illegible] sarà la Fiera dell'Antica Contea (domenica), mentre Garessio ospiterà la «Sagra della polenta saracena», collegata alla festa della [illegible]tagna (domani e domenica).

Il vino sarà protagonista, invece, [illegible] Dogliani e [illegible] Barolo. Nella cittadina della Langa monregalese si apre, [illegible] sera, la «Sagra del Dolcetto», che regala un ricco calendario, fino a domenica 26. Il compito di aprire i festeggiamenti toccherà alla serata «Moda e spettacolo sotto le stelle», [illegible] l'elezione della Reginetta del Dolcetto di Dogliani, che «regnerà» sui quindici giorni di eventi. Barolo si vestirà a festa fin da oggi, per inaugurare una grande celebrazione con il re dei vini: la rassegna enologica, tra itinerari del gusto e tradizioni popolari, vivrà il suo momento culminante domenica, con il viaggio «alla scoperta dei sapori». Sapori in primo piano, domenica, anche [illegible] Caprauna, per la «Festa della Rapa»: [illegible] prodotto per cui il piccolo paese era citato già nei «Castigatissimi Annali della Repubblica di Genova», datati 1537. La giornata coincide [illegible] la Festa del Ritorno, quando i capraunesi emigrati rientrano, almeno per un giorno. [r. c.]


Nel weekend Saluzzo propone la rievocazione medievale


Danilo Paparelli

IN PROGRAMMA IL LIBRO «TEATRINO» E UN'ESPOSIZIONE CON 260 TAVOLE

Le nozze d'argento con la matita

Paparelli festeggia 25 anni dalla pubblicazione del primo disegno

CUNEO

Danilo Paparelli festeggia le «nozze d'argento» con la matita: i 25 anni dalla pubblicazione del suo primo disegno, il 5 settembre 1979, su «La Nazione» di Firenze. Costan[illegible] Martini riportò la notizia su «La Gazzetta del Popolo» e pochi giorni dopo al disegnatore venne offerta la collaborazione con il settimanale «La Guida», allora diretto da don Costanzo Marino. «L'11 settembre vidi pubblicata [illegible] mia prima vignetta "cuneese": rappresentava il ministro delle Poste, Vittorino Colombo, come un piccione viaggiatore intento a recapitare [illegible] lettera trattenuta dal becco» racconta Paparelli, che mantiene ancora quella collaborazione, affiancata [illegible] da molte altre: con «Tuttosport», «La Stampa», «Cuore», «L'Unità», «Il giornale dei poeti» [illegible] ultimamente «Exibart», [illegible] quale racconta l'arte moderna con le caricature di artisti. Pochi giorni fa, [illegible] di Mistral, il poeta provenzale premio Nobel [illegible] quale è stato dedicato il Roumiage di Setembre, era in mostra a Coumboscuro, con quelli di altri di noti umoristi italiani

Come festeggerà l'anniversario Danilo [illegible]parelli? Risponde: «Con un brindisi tra amici, perché la vera festa aspetto di farla in occasione dell'uscita del mio prossimo libro, "Teatrino", a novembre, per "Festa degli autori", in concomitanza con [illegible] dalle [illegible] tavole raccolte nel volume». [v. p.]

Le parole [illegible]

Scrivere a: LA STAMPA Redazione di Cuneo corso Nizza, 11 - 12100 Cuneo - Fax: 0171.[illegible] e-mail: cuneo@lasta[illegible]

- Trekking e natura con «Monvisando»
- Torneo in ricordo di due amici
- Rotonda pericolosa

Lo scorso fine settimana si è svolta la 3ª edizione della «Monvisando», trekking [illegible] Verzuolo al Rifugio Sella, con discesa a Crissolo per un totale di oltre 70 chilometri di tracciato e 19 ore di cammino. Un gruppo di appassionati [illegible] montagna e due accompagnatori naturalistici, per due giorni, hanno calcato antichi sentieri che salutaro[illegible] le imprese dei primi scalatori del Monviso.

Con lo stesso spirito, l'identico entusiamsmo, [illegible] la stessa allegria, hanno raggiunto la meta previsto [illegible] compagnia, nel vero spirito della montagna.

Un ringraziamento dagli organizzatori [illegible] alla Croce verde di Saluzzo, che ha messo a disposizione l'assistenza gratuita con due volontari dotati di [illegible] mezzo a trazione integrale. Si ringraziano inoltre la Provincia, le Comunità montane Valle Varaita e Valle Po, Bronda e Infernotto, il sindaco di Verzuolo Gianfran[illegible] Marengo, la Pro loco [illegible] Crissolo e tutti i soci della Tre.Vi, che con passione ogni [illegible] rendono possibile la manifestazione.

Grazie anche ai numerosi sponsor dell'evento. Arrivederci [illegible] prossimo anno.

La direzione
dell'associazione Tre.Vi
VERZUOLO

A nome personale e dell'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada-Onlus (www.vittimestrada.org), voglio ringraziare tramite la Vostra rubrica, gli [illegible] di Leo [illegible] Franca. Leo [illegible] Franca [illegible] due giovani che abitavano [illegible] Beinette e Mondovì e che sono prematuramente scomparsi in seguito a un incidente stradale avvenuto nel me[illegible] di giugno 2003 e di cui non [illegible] nessuna colpa. Quest'estate, come anche [illegible] quella dell'anno passato, i loro amici, per mantenere vivo il ricordo della loro amicizia, hanno organizzato a Beinette un torneo di calcio e il ricavato l'hanno donato alla nostra associazione, sede [illegible] Cuneo. Oltre a sottolineare la bontà del gesto e dell'iniziativa, voglio far presente che il problema degli incidenti stradali [illegible] sempre attuale e che, per[illegible], occorrono l'educazione, la prevenzione e la dissuasione con l'intervento delle istituzioni, ma anche con la collaborazione dei cittadini.

Aldo Abello
Associazione Italiana
Familiari e Vittime della Strada
CUNEO

Per la seconda volta, immettendomi sulla rotonda realizzata a San Michele Mondovì, sulla statale 28, mi sono trovato di fronte un'auto, «entrata» contromano. Mi domando se non esista un metodo (segnaletica, dissuasori) per scongiurare questo tipo di «distrazioni».

Lettera firmata, CUNEO

[illegible] LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

[illegible] utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo
telefono 0171 269.632 - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo
telefono 269.632
Usl [illegible] telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano
telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Centrale*, via Roma 39, tel. 0171 692.347.
Alba: *Pieve*, corso Pieve 20, telefono 0173 282.886.
Bra: *Bianchi*, via Vit. Emanuele 149, tel. 0172 412.209.
Fossano: *Cumino*, via Roma 77, tel. 0172 60.316
Mondovì: *Travaglio*, via San Bernardo 15, tel. 0174 42.205.
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 58, tel. [illegible]
Savigliano: *Borelli*, via Alfieri 11, tel. 0172 712.366

AUTOAMBULANZE

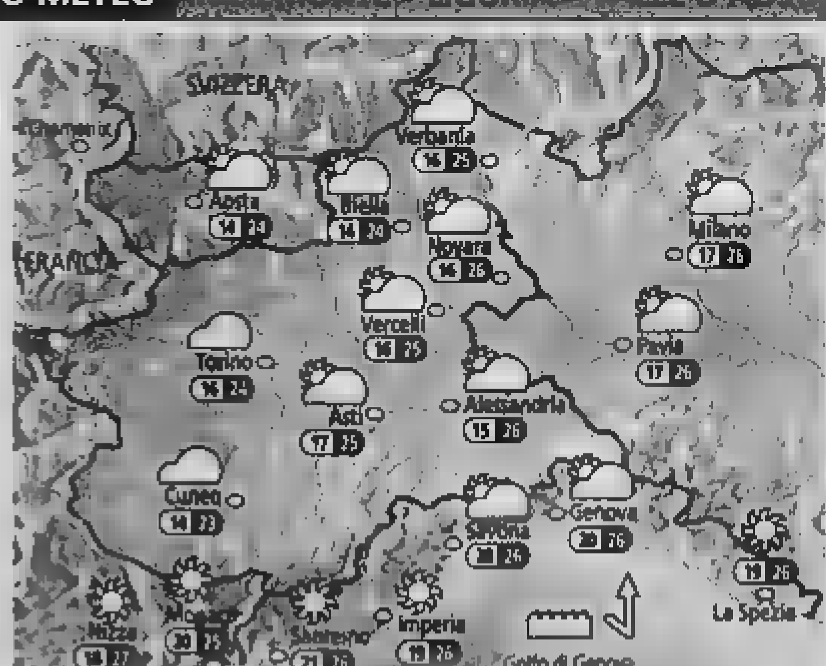
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alberetto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte
telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo
telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 918.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte
telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Belbo telefono 0173 798.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.844
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco
telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.844
Savigliano telefono 0172 717.017

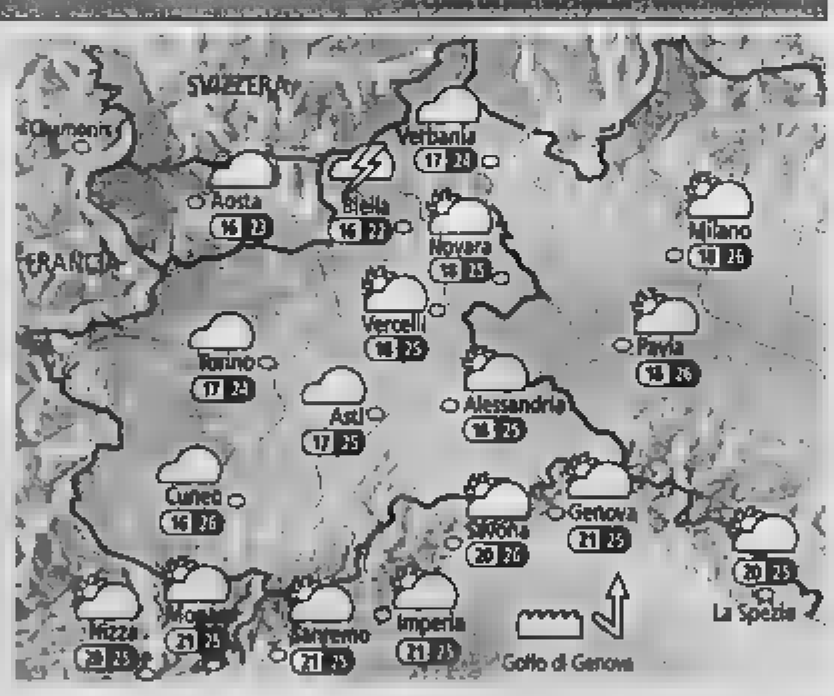
SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 606811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo tel.** 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 2 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 19 e 49 minuti

LA LUNA
Si leva alle [illegible] e 3 minuti; cala alle ore 18 e 22 minuti

OGGI Al mattino [illegible] sulle pianure, più i[illegible] Novarese, Vercellese e Torinese, senza precipitazioni. Maggiori schiarite su Liguria, Val d'Aosta e arco alpino in genere. Nel pomeriggio parziale attenuazione della nuvolosità sulle pianure e formazioni di addensamenti localmente intensi sui rilievi più occidentali. Verso sera [illegible] si esclude qualche [illegible] rovescio sulle Alpi Marittime e Cozie. Temperature in [illegible] calo. Venti deboli.

DOMANI Nuvolosità in aumento [illegible] tutti i settori, soprattutto [illegible] seconda parte della giornata. Possibilità di locali temporali [illegible] Val d'Ossola, Biellese e alto Vercellese, con limitati sconfinamenti verso le zone di pianura adiacenti. Su tutte le altre zone tempo probabilmente asciutto. Temperature in lieve aumento nei valori minimi, stazionarie in quelli massimi. Venti deboli, con qualche rinforzo [illegible] montagna e in Liguria.



Domenica si rinnoverà la gustosa anteprima della Fiera Fredda



La terza «Borgo ghiotta» è organizzata dall'Ente Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo: entro le 12 di domani saranno accettate [illegible] di [illegible] adesioni

«Borgo ghiotta» riscopre la città

Itinerario enogastronomico in dieci tappe

[illegible] DALMAZZO

Una passeggiata per scoprire angoli dimenticati di Borgo San Dalmazzo e, contemporaneamente, per assaggiare le specialità della cucina locale. Questa è «La Borgo ghiotta», la manifestazione che domenica si rinnoverà per il terzo anno consecutivo. L'ha organizzata, non a caso, l'Ente Fiera Fredda: «La Borgo ghiotta» è un'anticipazione della kermesse che [illegible] reso famosa la città, «La Fiera fredda». [illegible] è ancora la stagione delle lumache - spiega il presidente dell'Ente Fiera Fredda, Giuseppe Forneris - ma [illegible] questo invito a [illegible] la città anche sotto il profilo gastronomico è una buona introduzione. "La Borgo ghiotta" [illegible] que anche guardata con attenzione negli aspetti paesaggistici e architettonici, per ritrovare luoghi cari alla memoria dei borgarini come la salita che porta a Monserrato: [illegible] volta [illegible] la palestra degli sciatori, i ragazzini [illegible] andavano nel weekend per imparare e Monserrato fino a non molti anni fa, era il luogo delle merende».

Giuseppe Forneris spiega anche l'importanza delle visite guidate a [illegible] dell'Associazione Pedo Dalmatia: «Domenica dalle 14 le mete saranno la Confraternita di San Giovanni, "La Misericordia" del XVI secolo, la coeva Torre civica e l'Antica Abbazia di San Dalmazzo con la cripta paleocristiana a lungo oggetto di scavi archeologici, [illegible] ultimati. Ringraziamo tutti i volontari, [illegible] associazioni sportive e culturali che ci aiutano presidiando i dieci punti tappa, dove si troveranno i piatti da degustare (fra i quali le cipolle ripiene, nostra specialità) e animazioni».

Partenza e arrivo da palazzo Bertello Visite guidate a San Dalmazzo Accompagnamento dei Roussinhol

L'itinerario [illegible] «Borgo ghiotta», per il quale sono già iscritte 600 persone, partirà da Palazzo Bertello [illegible] 10,30. Una navetta condurrà i partecipanti a Borgo Nuovo: qui inizierà il percorso [illegible] l'aperitivo al bar [illegible] e al bar 2000. Stuzzichini in [illegible] Bergia, antipasti in via Garibaldi e in via Marconi, risotto con i funghi porcini in corso Mazzini; quinta tappa, patate e aioli provenienti da Entracque; sesta tappa sulla salita per Monserrato. Al Santuario ci sarà un profumato arrosto di maiale con le [illegible]. L'ottava tappa, in piazza Liberazione, proporrà i tipici formaggi della Val Stura; la penultima, pesche e altra frutta dei coltivatori di Lagnasco. Ultima tappa a Palazzo Bertello per dolce e digestivo. Pane, vino (scelto da esperti enologi in sintonia con i piatti) e acqua in tutte le tappe.

«La Borgo ghiotta» alla prima edizione ha richiamato 400 partecipanti, alla seconda il numero è raddoppiato. Domenica saranno accolte al massimo 800 adesioni: domani alle 12 scade il termine. Il costo è di 15 euro per gli adulti, 10 per i bambini da 6 a 12 anni, gratis per i più piccoli. Per i disabili gli organizzatori mettono a disposizione un mezzo di trasporto: è necessario segnalare la richiesta al momento dell'iscrizione che può avvenire in venti punti. Per prenotare la navetta (dalle 11 a [illegible] 13) telefonare all'Ente Fiera fredda, 0171/266080.

Le fotografie scattate durante il percorso potranno partecipare a un concorso: [illegible] più simpatiche verranno premiate alla prossima edizione e al vincitore verrà dedicata una sezione dell'opuscolo. Le musiche dei Roussinhol accoglieranno i partecipanti a «La Borgo ghiotta» in piazza Liberazione. Il [illegible] è formato da [illegible] Arneodo (violino, mandolino, percussioni), Remo Degiovanni (ghironda, chitarra, armonica a bocca), Roberto Fresia (organetto diatonico), Marco Lovera (cornamusa, galoubet, trombone a tiro) e Osvaldo Macario (clarinetto, flauti): cinque musicisti uniti dalla passione per la musica e le danze occitane ai quali talvolta si aggiunge la cantante Rossella Pellerino. I Roussinhol hanno un ampio repertorio che abbraccia l'intera area occitana, l'elemento che li contraddistingue è di prediligere la musica da ballo. Proprio queste loro caratteristica li ha resi popolari non solo in provincia, [illegible] anche fuori: si [illegible] esibiti a Torino, Asti, Imperia, hanno partecipato a Festival di musica tradizionale occitana e nei Paesi Baschi.

L'OMICIDIO DEL NOMADE-GIOSTRAIO

Processo d'appello il [illegible] ottobre per gli amanti di San Giacomo Vercellese

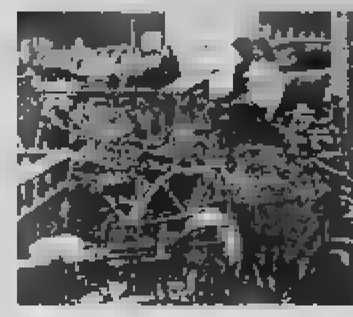
■ In primo grado, a Vercelli, il giudice per l'udienza preliminare ha condannato entrambi: 18 anni [illegible] Francesco Boselli, il piccolo artigiano che ha confessato di [illegible] ucciso il [illegible]ale in amore, 17 anni e quattro mesi a Giovanna Rossi, la vedova, che [illegible] dice di non [illegible] mai voluto uccidere il marito, il giostraio Angelo Guglielmo Niemen. [illegible] amanti [illegible] San Giacomo Vercellese si presenteranno il 5 ottobre davanti ai magistrati della Corte d'appello [illegible] Torino: devono rispondere [illegible] omi[illegible] premeditato e occultamento [illegible] cadavere. Niemen fu ucciso [illegible] tre colpi [illegible] pistola, sparati dall'artigiano nel capannone, vicino alla roulotte [illegible] nomade, che era stato trasformato in [illegible]. Poi il corpo era stato nascosto in un pozzo artesiano accanto all'azienda [illegible] Francesco Boselli, dove era rimasto per mesi.


Angelo Guglielmo Niemen

DATI DELLA QUESTURA: [illegible] ULTIMI DUE [illegible]

Ladri di biciclette, il record è a Novara. Ne rubano una ogni due giorni

■ Ladri [illegible] biciclette in aumento a Novara. I [illegible] riferiti [illegible] luglio ed agosto della Questura, parlano chiaro: le denunce di furti di bici sono state trenta, il doppio rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. I ladri rubano un po' dappertutto, [illegible] le zo[illegible] più a rischio [illegible]no quelle delle strade circostanti [illegible] stazione ferroviaria ed il centro storico: qui occorre assolutamente bloccare la bici con [illegible] lucchetto, o addirittura [illegible] miniganasce, ma accade sempre più spesso che i ladri, davanti ad un bici bloccata, non si scoraggino e svitino qualche gomma, lasciando al proprietario solo i cerchioni. Ed i ladri non vanno tanto per il sottile: [illegible] sparire non sono stati soltanto i modelli griffati, ma anche le biciclette «d'annata», anche quelle mezze arrugginite.


Tornano all'opera i ladri di biciclette

RIAPERTA LA VILLETTA DEI LORENZI, RICOMINCIANO I TEST PER CERCARE NUOVE PROVE

Cogne, i periti a caccia con il «luminol»

Sette ore [illegible] sopralluogo nella casa del piccolo Samuele. I rilievi devono accertare le tracce trovate dalla difesa

[illegible] Sergi
COGNE

Sette ore [illegible] rilievi, fotografie, raccolta di campioni, riprese video. I sigilli giudiziari della villetta di [illegible]ntre[illegible] in cui il [illegible] gennaio 2001 fu ucciso Samuele Lorenzi sono stati tolti ieri pomeriggio, per permettere [illegible] nuovo sopralluogo [illegible] pool di esperti che la procura [illegible] Aosta ha nominato dopo l'esposto dell'avvocato Carlo Taormina, difensore [illegible] Anna Maria Franzoni.

[illegible] madre di Samuele è [illegible] condannata a 30 [illegible] di [illegible] per l'omicidio del bimbo. Ma, sostiene il suo legale, è [illegible] un [illegible] giudiziario. [illegible] il [illegible] colpevole, sempre secondo Taormina, è un altro. I periti della difesa, ha scritto l'avvocato nel suo esposto, hanno trovato un'impronta digitale e tracce [illegible] sangue sulla porta della [illegible] da letto, sul pavimento della casa e nella zona del garage. Questo, secondo il legale, dimo[illegible] che l'assassino (di cui fa nome e cognome nell'esposto) ha colpito Samuele per poi fuggire attraverso l'autorimessa.

I tre esperti della procura hanno lavorato fino a notte, ieri, proprio per far chiarezza su quanto sostiene la difesa Franzoni. La prima ad arrivare a Montroz, alle 14, è stata il procuratore di Aosta Maria Del Savio Bonaudo, [illegible] i carabinieri del Nucleo operativo. Gli [illegible]ti, anche per sgombrare il campo da eventuali polemiche (e [illegible] una sentenza di [illegible]danna) appena ricevuto l'espo[illegible] di Taormina hanno dato il via a una fitta serie di accertamenti urgenti. Primo fra tutti il sequestro della villetta, che [illegible] è sorvegliata 24 [illegible] su 24. Poi nuovi accertamenti [illegible] tabulati telefonici e, soprattutto, la nomi[illegible] di tre esperti specializzati nel rilevamento [illegible] tracce ematiche e di impronte digitali. Sono [illegible] medico legale Roberto Testi, il colonnello dei carabinieri in congedo (ex Ris) Giovanni Lombardi e il sovrintendente della [illegible]li[illegible] scientifica di Roma Giuseppe Privitera. I tre sono entrati ieri alle 14,30 nella villetta, indossando guanti e tute grigioverdi, per dare il via a una lunghissima [illegible] di minuziosi accertamenti: prelievi [illegible] campioni delle macchie, fotografie, riprese video, misurazioni.

Era previsto anche il test del Luminol, per evidenziare macchie di sangue infinitamente piccole (o rese invisibili da tentativi di lavaggio) ma sarà svolto in un successivo sopralluogo, perché per l'intero pomeriggio [illegible] fino a tarda sera il pool di esperti si è dedicato soltanto alla raccolta di campioni e alla documentazione video e metrica all'interno [illegible] casa, dalla [illegible] da letto al garage. Una parte della villetta, estranea ai rilievi, il [illegible] invece utilizzata per la stesura dei verbali. I carabinieri hanno poi percorso più volte in auto (con una cinepresa accesa) il tratto di strada [illegible] la villetta e la frazione Gimillan, [illegible] a monte di Montroz. I periti della procura hanno cominciato il loro lavoro soltanto dopo l'arrivo di Stefano Lorenzi, marito di Anna Maria (e tra i firmatari dell'esposto) e [illegible] consulenti della difesa, i medici legali Enrico Manfredi d'Angrogna e Claudia Sferra che hanno trovato le tracce e l'impronta sulla porta della [illegible] da letto in cui fu ucciso Samuele, elementi alla base della nuova denuncia. Ad accompagnarli, l'avvoca[illegible] Pierpaolo Dell'Anno dello studio Taormina. I risultati degli accertamenti di ieri arriveranno tra qualche settimana, perché i periti hanno tempo fino ai primi giorni di ottobre per consegnare la loro relazione finale.

Un colore blu scova il sangue

■ Il test del Luminol permette di rilevare tracce di sangue e anche [illegible]ioni di tracce su superfici lavate. Si effettua vaporizzando, su tessuti o superfici porose una soluzione contenente il reagente Luminol che, in presenza di carbonato di sodio, reagisce con il gruppo «eme» dell'emoglobina presente nel sangue emettendo energia sotto forma di luminescenza bianco-blu osservabile al buio. La forma e la posizione delle tracce individuate e documentate fotograficamente sono fondamentali per lo studio della dinamica del delitto e per le successive analisi di laboratorio dei polimorfismi del DNA.


Periti e inquirenti ieri durante i rilievi nella villetta di Cogne. Al centro il procuratore Maria [illegible] Savio Bonaudo

[illegible] CHIARIRE

1 — SULLA PORTA E IN GARAGE
Gli esperti nominati dalla procura stanno rilevando tracce di sangue sul pavimento, sulla porta della camera da letto in cui fu ucciso Samuele e nel[illegible] garage. Tracce che, secondo l'esposto dell'avvocato Taormina, non furono repertate dai carabinieri [illegible] Ris durante le indagini e che dimostrerebbero come l'assassino del bimbo [illegible] ucciso per poi allontanarsi dalla casa attraverso l'autorimessa. Sulla porta della camera da letto, in particolare, secondo la difesa [illegible] sarebbe un'impronta digitale estranea impressa [illegible] una macchia di sangue [illegible] Samuele.

2 — IL VIDEO CHE IPOTIZZA UNA FUGA
Un ufficiale dei carabinieri di Aosta, insieme con [illegible] militare del Nucleo operativo che girava riprese video, ieri pomeriggio ha percorso più volte in auto il tratto di strada che dalla villetta di Montroz arriva al villaggio di Gimillan, poche centinaia di metri a monte della [illegible] in cui fu ucciso Samuele. Gli inquirenti non hanno voluto spiegare il motivo di tale accertamento, ma è probabile che sia [illegible] un'ulteriore verifica [illegible] tempi necessari per allontanarsi dalla [illegible] Franzoni utilizzando un'auto. Il filmato è necessario per dare valore [illegible] prova al tragitto cronometrato.

3 — I TABULATI TELEFONICI
L'avvocato Carlo Taormina che assiste Anna Maria Franzoni ha ipotizzato [illegible] suo esposto che la persona sospettata dalla difesa di aver ucciso Samuele avrebbe potuto godere della disponibilità di un telefono cellulare intestato a terzi. Di quel numero di utenza la procura ha quindi chiesto poche settimane fa alla compagnia telefonica i tabulati relativi [illegible] conversazioni intercorse la mattina del delitto. [illegible] tecnicamente possibile anche accertare, dalle conversazioni, la zona in cui si trovava l'apparecchio telefonico al momento [illegible] suo funzionamento.

4 — I DUBBI [illegible] E MACCHIE
Tra gli accertamenti che gli esperti della procura stanno svolgendo a Cogne, ce ne sono alcuni relativi alla tempistica della formazion[illegible] tracce rilevate dai periti della difesa. Questo per capire se le macchie e le impronte risalgano al giorno del delitto oppure a date successive. L'avvocato Taormina [illegible] giorni scorsi si è autodenunciato per calunnia, favoreggiamento e frode processuale «perché ho l'impressione - ha detto - che la procura pensi che quei segni siano stati [illegible] successivamente al delitto. Chiedo quindi un'i[illegible] che dissipi i [illegible] legati a questa ipotesi grave e intollerabile».

INUTILI PERO' FINORA LE RICERCHE. L'OMICIDIO A GIUGNO VICINO A GAVI, LA VITTIMA AVEVA 36 ANNI

Tassista ucciso, una pista in Spagna

Riconosciuto in Costa Brava il ligure accusato del delitto

Emma Camagna
ALESSANDRIA

E' vivo, [illegible] ogni tentativo per rintracciarlo è finito [illegible] nulla. Lo [illegible] anche [illegible] Spagna, dove era stato segnalato. [illegible] risultato. Aldo Montessoro, 55 anni, ex vigilante dell'ospedale [illegible] Martino di Genova, da oltre due mesi è ricercato con l'accusa di [illegible] ucciso il tassista Alessandro Garaventa, anche lui di Genova, freddato a 36 anni con quattro colpi di pistola nella [illegible] auto. Il delitto avvenne davanti a una villa di Monterotondo [illegible] Gavi, in provincia di Alessandria. Non lontano [illegible] quel luogo abita il padre di Montessoro.

Un'esecuzione ancora avvolta nel mistero. E senza un movente. Avvenuta alla fine dell'ultimo viaggio di [illegible] era partito [illegible] del [illegible] giugno dalla stazione genovese di piazza Principe. Poche ore dopo il delit[illegible]. Montessoro [illegible] scomparso il 27 giugno. Quel giorno ha telefonato alla cognata da una cabina di Bussana, sulle alture di Sanremo, dicendole: «Sono io l'ultimo cliente del tassista ammazzato, ma non l'ho ucciso».

Il 30 giugno la magistratura [illegible] Alessandria (del caso si occupano [illegible] procuratore della Repubblica Michele Di Lecce e il sostituto Riccardo Ghio) sospettando di lui dopo l'identikit ricostruito sulla base delle testimonianze rese dai colleghi della vittima, ha firmato un [illegible] di fermo per omicidio volontario. Montessoro, però, aveva già fatto perdere le tracce.

A fine luglio, una coppia genovese in vacanza in Spagna, a Loret [illegible] Mar, in Costa Brava, lo [illegible] lì. Al rientro in Italia hanno riferito la circostanza a un amico poliziotto: «Era lui, lo abbiamo riconosciuto perché per mesi andando la sera a passeggiare con il nostro [illegible] lo incontra[illegible] mentre anche lui portava a spasso il cane. Ci [illegible] fermava a fare quattro chiacchiere. Il suo volto ci è rimasto impresso».

La coppia abita [illegible] di salita inferiore [illegible] Tecla, vicino al Pronto soccorso di San Martino e dove il vigilante viveva con la famiglia prima della fuga. [illegible] polizia di Genova ha inviato una squadra in Spagna, ma Montessoro non è stato trovato. Era davvero lui? [illegible] sì, dov'è ora? La donna [illegible] un interrogatorio ha ripetuto [illegible] racconto al magistrato alessandrino. Che però non condivide appieno le sue certezze: potrebbe trattarsi di una somiglianza. Quand'anche [illegible] proprio Montessoro l'uomo visto in Spagna [illegible] vive? Qual[illegible] soldo ce l'ha perché prima di sparire ha racimolato contante (pare abbia impegnato beni di famiglia), ma la [illegible] ha costi molto alti. Inizialmente si era pensato che potesse essersi ucciso. Perché aveva fatto sapere di essere «gravemente malato». Circostanza poi [illegible] confermata. Che sia [illegible] lo prova anche il fatto che in [illegible] biglietto indirizzato [illegible] moglie, a cui ribadisce la propria innocenza, non fa cenno a propositi suicidi.

A distanza di giorni dalla fuga i carabinieri hanno rinvenuto davanti alla stazione Porto Maurizio di Imperia lo scooter di Montessoro: c'erano tracce di sangue. I Ris di Parma le hanno prelevate e si attende l'esito delle analisi, che riguardano anche alcuni capelli trovati all'interno del casco. S[illegible] stati sottoposti all'esame del Dna per stabilire se coincidono con quelli rinvenuti nel taxi di Garaventa.

Sui vestiti sequestrati in casa [illegible] Montessoro [illegible] state individuate [illegible] polvere da sparo. «Sono sufficienti a incastrarlo» dicono gli inquirenti. «Assolutamente no - replica Giuseppe Lanzavecchia, legale del ricercato - [illegible] polvere potrebbe [illegible] lasciata [illegible] colpi esplosi durante un'esercitazione al poligono, l'ultima risalente al 6 giugno».

Il giallo continua.


Il luogo in cui è stato assassinato il tassista genovese Alessandro Garaventa

[illegible]

Lo ha visto una coppia mentre era in vacanza «Lo incontravamo spesso a Genova quando portavamo fuori il cane Siamo sicuri che era lui»

L'unica certezza è che l'uomo [illegible] ancora vivo Si attende l'esito degli accertamenti del Ris su reperti individuati sullo scooter usato per la fuga

I segreti di un territorio che ha puntato molto sulla qualità dei prodotti



E' di prima scelta e qualità superiore anche il latte confezionato [illegible] Caseificio Cooperativo «Valle Stura», che [illegible] si trova nelle nuove confezioni richiudibili

Profumi e colori della Valle Stura

Dall'artigianato tipico alla buona cucina

DEMONTE

Per riscoprire il gusto delle piccole cose, il luogo ideale è [illegible] valle alpina. La Valle Stura offre da secoli la passione «per le [illegible] fatte bene», una tradizione rimasta immutata negli anni.

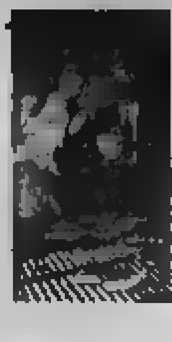
L'artigianato «di una volta» è di [illegible] nella bottega [illegible] Giovanni Cressi, attiva da quasi quattro anni a [illegible] (via Divisione Cuneense 12, telefono 0171-950845). Moderno laboratorio di produzione mobili e restauri, costruisce cucine su misura, con un'attività in continua crescita, e si occupa anche di porte interne e del restauro di portoni di chiese e ville. Grazie all'impiego di personale specializzato, è disponibile per modifiche di alloggi o recupero di mobili antichi. L'offerta del laboratorio di Giovanni Cressi va dal mobile stile tradizionale, in legno massello rovere, frassino, noce ed estero, alle cucine in finta muratura (con piastrellatura sul piano di lavoro), ai mobili da bagno. Fra le tante collaborazioni prestigiose, quella con la Comunità [illegible] Valle Stura per allestire l'Ecomuseo della pastorizia a Pontebernardo [illegible] Pietraporzio La ditta [illegible] inoltre specializzata nella verniciatura anticata, una lavorazione richiesta da molti clienti per esaltare le venature del legno. Infine, nella bottega si studia la progettazione delle soluzioni d'arredamento che si possono ammirare nell'esposizione aperta tutti i giorni sotto i portici [illegible] Martiri a Demonte.

La riscoperta di una valle passa inevitabilmente attraverso la degustazione dei suoi piatti più tipici. L'occasione migliore la offre [illegible] locanda che da oltre un secolo fa la storia della cucina tradizionale delle valli [illegible]. Stiamo parlando del «Fungo Reale» [illegible] frazione Airale a Vallotiate, aperto tutto l'anno (telefono 0171-717039 e 717010, gradita la prenotazione). Si tratta di un albergo ristorante dove i funghi [illegible] protagonisti [illegible] ogni stagione e dov'è possibile assaporare ottima selvaggina, cucinata con [illegible] esperta dal giovane chef Manuel Odestri. Il personale frequenta corsi [illegible] in tutta Italia ed è disponibile anche per banchetti di cerimonie e matrimoni, grazie a un centinaio di coperti in sala, sala bar, sala giochi, ampio parcheggio, parco per bambini e 40 posti letto, area attrezzata per barbecue. Al «Fungo Reale», la fiducia del cliente è accordata a una struttura aperta dal 1898, a gestione familiare. I titolari, Mauro Odestri e Olga Melchio, non si lasciano sfuggire l'occasione di proporre piatti sempre nuovi, ma legati alla tradizione: dalle squisite spugnole alle imperdibili frittate, ai gustosi risotti. Il palato del visitatore sarà lieto di apprezzare anche crepes alle castagne con spugnole e porcini, spezzatino (che qui chiamano «fricot») [illegible] le spugnole, selvaggina [illegible] con polenta, agnello sambucano, capretti. Vasta scelta anche nei dolci, tutti [illegible] produzione propria, [illegible] le paste. Dai «brut e bun» alle crostate [illegible] marmellate di mirtillo, [illegible] sacher, semifreddo [illegible] l'amaretto, pesche ripiene, bunet: qui c'è tutto per farvi venire l'acquolina in bocca. Non [illegible] i pregiati porcini, che in questo lembo [illegible] Valle Stura attendono sono davvero i «re» dei boschi.

E' sempre di prima scelta e qualità superiore anche il latte confezionato dal Caseificio Cooperativo «Valle Stura», che [illegible] si trova nelle nuove confezioni di latte fresco richiudibili. Confezioni che da ormai quattro mesi portano sulla tavola del [illegible] solo l'ottimo prodotto fresco, ma anche [illegible] messaggio sociale molto importante e di estrema attualità. Da maggio è partita l'iniziativa in collaborazione con la questura di Cuneo, per sensibilizzare l'opinione pubblica [illegible] tematiche di estrema importanza sociale: dal disagio degli anziani ai portatori [illegible] handicap. L'ultimo slogan riguarderà i bambini e sarà: «Hai bisogno d'aiuto? Chiama!».



■ **A CHERASCO IL RADUNO [illegible] ELICICOLTORI**
Il 18 e 19 settembre Cherasco, capitale italiana [illegible] lumaca, accoglierà gli elicicoltori italiani ed esteri epr il tradizionale raduno nazionale. Nel centro del Cuneese arriveranno allevatori, tecnici, operatori commerciali, appassionati di cucina e turisti alla ricerca di gusti.



■ **MADAMA LA PIEMONTEISA SFIDA BISTECCA FIORENTINA**
E' un intenso calendario quello previsto a Savigliano per celebrare la bistecca Madama la Piemonteisa. Dal 24 al 26 settembre, in piazza del Popolo, convegni, gastronomia, spettacoli, prodotti tipici, con gli ospiti della Toscana a proporre la sfida con la Fiorentina. (p. b.)

■ **RACCONIGI [illegible]**
Domenica nell'ambito della festa di fine [illegible] Racconigi ospiterà «Tuttomais», rassegna dedicata all'agircoltura. In programma porte aperte al mulino «Rattalino», dimostrazioni di trebbiatura e sfogliatura del mais con antichi mezzi agricoli. Nel centro storico mercato delle delizie. (a. m.)



■ **GIORNATA DI INCONTRO ATTIVITA' SPERIMENTALI**
Nella sezione specializzata per la risicoltura di Vercelli questa mattina (ore 10) giornata d'incontro per la presentazione attività sperimentale di riso. Aprirà i lavori Elisabetta Lupotto, direttore di sezione. Relatori Stefano Cavigiolo, Diego Greppi, Alberto Gianinetti.

SVOLTA DEL COMPARTO DOPO LA «MODA» DELLE COLTIVAZIONI ALTERNATIVE

In un anno 650 aziende abbandonano «il bio»

Il Piemonte è la sesta regione per numero di operatori e trasformatori L'associazione di tutela: «Per ottenere fondi europei molte ditte avevano chiesto la certificazione senza neppure commercializzare il prodotto»

Barbara [illegible]

Alimenti biologici uguale mangiar sano e pazienza se c'è un maggior carico sul budget domestico. Questa [illegible] filosofia che resiste - seppure con un calo legato alla crisi economica- nei consumatori che nell'ultimo decennio hanno formato lo zoccolo duro nella filiera dell'agricoltura biologica. A subire una battuta di arresto è la scelta di molti agricoltori di produrre secondo criteri del «bio». Lo dicono i numeri. Secondo i dati del Sistema unico nazionale sull'agricoltura biologica (Sinab), in Piemonte, nel 2002, erano 3.236 le aziende certificate come produttrici di generi biologici. Nel 2003 [illegible] a [illegible], [illegible] in meno, tutte passate ai metodi di coltivazione convenzionali. Anche il [illegible] di chi si occupa della trasformazione è in calo. Tengono gli importatori, altro segnale che il consumo non ha subito grandi flessioni.

Secondo il Ministero dell'Agricoltura il Piemonte è in sesta posizione per il numero di operatori (in tutto 3.024) del settore biologico, dietro [illegible] -come Sicilia (8.410), Sardegna (4.762), Emilia Romagna (4.719), Puglia (4.621) - che hanno fatto in questo settore una più decisa scelta di campo.

Il calo della produzione «bio» [illegible] preoccupa molto, però, gli operatori del settore. Sono tutti d'accordo: «Il "bio" per molti anni è stata una moda. Ora si torna alla normalità». Lo dice Attilio Borroni, presidente della Cia, Confederazione Italiana agricoltori, del Piemonte: «Siamo arrivati a tirare le fila della produzione. Sul mer[illegible] restano le aziende che sino a 10 anni fa, quando è esploso il fenomeno, av[illegible] una vera vocazione per il biologico». «A gonfiare i numeri - spiega Ivo Bertaina, presidente dell'Agri.bio Piemonte, associazione che dal '91 promuove l'agricoltura biologica - [illegible] stati i contributi erogati da [illegible] Europea e Regioni. Molte aziende h[illegible] richi[illegible] la certificazione pur di accedere ai finanziamenti, la maggior [illegible] senza neanche commercializzare quanto prodotto». «Sui 23.000 ettari destinati in Piemonte alla produzione "bio" - conferma Marco Benzo di «Terramica», associazione di produttori biologici della Coldiretti - solo il 14% della produzione è destinata alla commercializzazione nel settore. Molte piccole aziende sono entrate nel circuito per poter sopravvivere grazie ai contributi. Oggi questi [illegible] diminuiti e tutte tornano ai metodi convenzionali». «Il "bio" ha esaurito la propria carica innovativa» osserva Gianni Demichelis, presidente di Confagricoltura Piemonte che aggiunge un elemento: «Il calo del biologico è anche legato alla alta qualità della produzione agricola convenzionale, rigorosamente eco-compatibile e, in Piemonte, [illegible] al [illegible] sotto dei limiti fissati dalla legge sull'uso di sostanze chimiche».

Le associazioni di categoria puntano il dito anche sui controlli e certificazioni. Attilio Borroni della Cia: «Il settore deve riflettere sulla certezza che dà al consu[illegible] di acquistare un prodotto biologico. Oggi il sistema è basato sulle autocertificazioni. Occorre affidare le partita ad enti terzi e super partes».

Una speranza per la ripresa della produzione biologica arriva dall'agricoltura al femminile. «Secondo un'indagine commissionata dalla nostra organizzazione - sostiene Ivo Bertaina di Agri.bio Piemonte - 200 delle [illegible] aziende produttrici di biologico in Piemonte sono guidate da donne. è un fenomeno [illegible] in agricoltura. Si registra anche una maggiore vitalità in queste [illegible] che si manifesta in investimenti, adesioni a progetti e richieste di contributi. Puntiamo su questa novità per far riemergere il "bio"».

FOSSANO

Convegno e mostra-mercato

■ Settembre e ottobre all'insegna del biologico a Fossano, nel Cuneese. Martedì prossimo l'associazione Agri.bio Piemonte ha organizzato un convegno (ore 16,30) su «Agricoltura biologica e marketing di impresa per le donne» (sala riunioni via Matteotti, 34). L'appuntamento farà da apripista all'evento «clou» del biologico in provincia di Cuneo: l'«Agri.bio.fiera», grande mostra mercato (allestita nell'area dell'ex foro boario) visitabile dal 14 al 17 ottobre, sempre a Fossano. E' prevista l'esposizione di tutti i prodotti alimentari - ma anche cosmetici, tessili e manufatturieri - del mondo «bio». Negli stessi giorni si terrà un [illegible] sui «rapporti tra produttore e consumatore» cui parteciperanno esperti italiani ed [illegible] (per informazioni telefonare allo 0172637149; l'indirizzo internet è www.agribionotizie.it; info@agribionotizie.it). (b. m.)

AGRICOLTURA BIOLOGICA IN PIEMONTE

	2000	2001	2002	2003
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	224	312	342	321
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

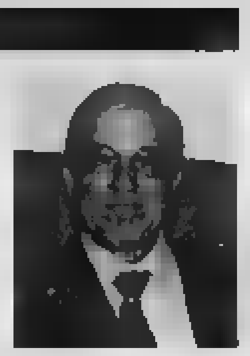
Superficie agricola utilizzata (Sau) **23.000** [illegible] **milioni 1,15%**
Prezzi al produttore sino a **20-30%** in più rispetto ai prodotti di agricoltura convenzionale **2-3%** fatturato agricolo complessivo.

Su [illegible] aziende produttrici **200** hanno donne titolari



ALESSANDRIA

La Coldiretti in piazza con prodotti di qualità


Il presidente Bruno Tacchino

ALESSANDRIA

E' la festa dei prodotti enogastronomici di qualità. Domani, dalle 16, in piazzetta della Lega e corso Roma la Coldiretti promuove «Qualitalia - la qualità del Buon Paese», inno al mangiare e bere [illegible]. Saranno una quarantina le bancarelle allestite nel centro di Alessandria che esporranno, anche in degustazione, il meglio delle produzioni agroalimentari. Dice il presidente provinciale Coldiretti, Bruno Tacchino: «E' un'iniziativa che si configura [illegible] "talk show": sono infatti previsti [illegible] musicali e dibattiti su tipicità ed etichettaura dei prodotti. Con il pubblico, alcuni esperti di settore dibatteranno argomenti legati all'attualità dell'enogastronomia». Maria Teresa Ruta presenterà l'iniziativa Coldiretti; sul palco anche il cantante Mario Tessuto («Lisa dagli occhi blu») e il gruppo di cabarettisti milanesi Teatro & Jazz. In serata, premiazione del concorso intitolato «Vino & Poesia». (g. lo.)

AOSTA

Dalla bioagricoltura anche fontina e miele

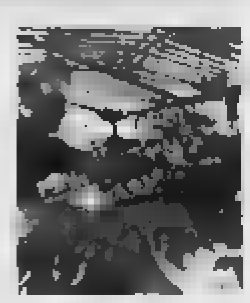

Marchiatura della Fontina

AOSTA

Ortaggi e frutta, vino, ma anche Fontina e miele. Sono questi i principali prodotti dell'agricoltura biologica valdostana, che si sta gradualmente sviluppando, a piccoli passi, ma riscontrando un sempre maggiore interesse da parte del mercato. Per una regione come la Valle d'Aosta, con la sua agricoltura di montagna che non può competere con le produzioni intensive della pianura, la produzione biologica viene giudicata «interessante» perché va nella direzione di quella specializzazione e di quella ricerca di qualità che vengono indicate come carte vincenti per una situazione territoriale che richiede impegno e sacrificio, livelli produttivi modesti. Sono già parecchie decine le aziende, che come spiegano i tecnici del settore, hanno attivato il lento e paziente lavoro di [illegible] nel tipo di coltivazione, con l'ovvia necessità di non usare prodotti chimici. Per quanto messo in vendita vi è un attento e capillare lavoro di certificazione da parte di appositi enti nazionali ed europei, per rassicurare il consumatore. (b. bas.)

CUNEO

Le primizie dell'orto alla mostra di S. Sereno


La mostra aprirà domani

CUNEO

Da domani a lunedì, Cuneo ospita la 77ª mostra regionale ortofrutticola di San Sereno, patrono [illegible] ortolani, indetta dal Comune che festeggia il riconoscimento dell'Igp per la Castagna Cuneo, Fragola Cuneo, Mela rossa Cuneo e Piccoli frutti Cuneo. Lorenzo Bergese, presidente onorario della Coldiretti provinciale, è fra i promotori della Sagra di San Sereno: «La Mostra è all'insegna di una grande esposizione di prodotti ortofrutticoli curata dai Centri d'assistenza Coldiretti. Saranno esposti peperoni corni e quadrati, pomodori per insalata o allungati, mele Gala e Golden, carote, fagioli e fagiolini, zucchine, melanzane, patate di montagna, composizioni di ortaggi e frutta che rappresentano il meglio del lavoro dei produttori agricoli». La Mostra sarà aperta domani alle 17. Domani e domenica si potranno acquistare confezioni di ortaggi e frutti tipici. Domenica rassegna agroalimentare e concorso della zucca più grande. Lunedì asta dei prodotti dell'orto. (g. d. m.)



I giardini del Papa sono emigrati sul Lago Maggiore

I giardini dello Stato del Vaticano in trasferta sul Lago Maggiore, [illegible] musica e fiori. «Sinfonie floreali», la rassegna annuale che si apre questa mattina ad Arona, è una mostra mercato di piante rare, insolite e curiose. Ma è soprattutto un appuntamento che per tre giorni richiama cultori, architetti, appassionati del giardino inteso come opera di ingegno artistico. Siamo al sesto anno di un'idea partita da «Promoflor», presieduta da Renzo Marconi di Verbania, che con il [illegible] Livio Piumatto ha inventato questa iniziativa divenuta punto di riferimento internazionale. Quattordici le realizzazioni di spazi verdi su 15 mila metri quadrati, in una cornice naturale come può esserlo il lungolago di Arona. Piante provenienti dai quattro angoli del globo, una selezione di specie del Madagascar, robusti esemplari «del freddo» dell'Austria, agrumi di Sicilia, le acidofile tipiche del Verbano. Un angolo del gusto con possibilità di ristoro, la sezione denominata «Fior f[illegible] di viaggi» (vetrina italiana del turismo dei giardini curata da Federica [illegible] Luca) [illegible] la partecipazione del Comune di Torino, di Maison de la France, di Turismo Irlandese, dell'ufficio turistico dell'Olanda e della Gran Bretagna. Poi il debutto del Vaticano ed è la prima volta che le pertinenze papali aderiscono a una manifestazione floricola [illegible] fuori delle mura vaticane. La realizzazione, curata da Elio Cortellessa e Vincenzo Scaccioni, sarà caratterizzata dalla presenza di uno stand decorato con gigantografie e pannelli, interamente dedicato alle verdi meraviglie dello Stato Pontificio. Questa volta, sotto il segno benedicente di San Carlo Borromeo.

L'IDEA DI UN GRUPPO DI RICERCATORI DELLA MITSUBISHI GAS CHEMICAL

Sani come il ferro, a prova di batteri

Un sacchetto speciale preserva i cibi esposti all'ossidazione

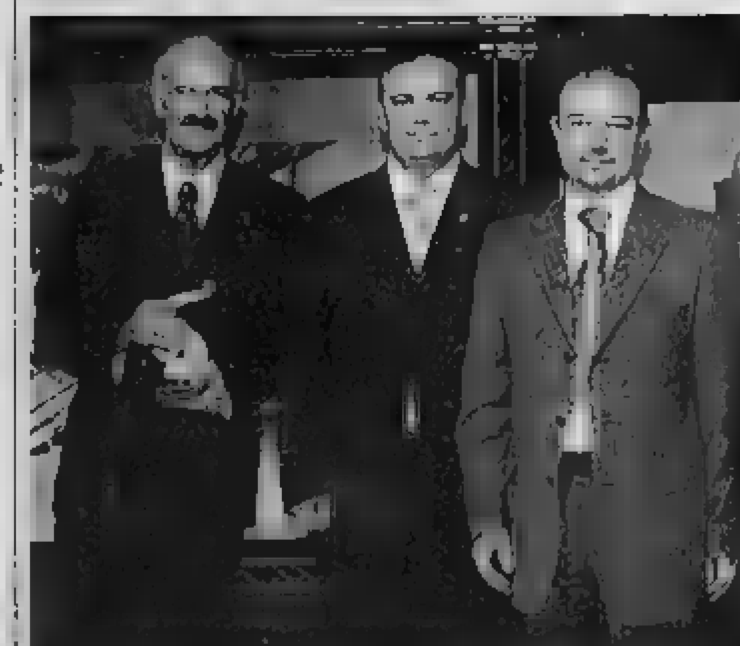
[illegible] Stornello

TORINO

Agricoltura biologica e biotecnologie sembrano molto distanti tra loro. E invece hanno alcuni elementi in comune, che solo a prima vista possono apparire incompatibili. Scartiamo pure il dubbio, avanzato da alcuni scienziati, che la chimica analitica, specializzata nei dosaggi dei composti presenti negli alimenti, non sia sempre in grado di distinguere una farina biologica o un ortaggio coltivato biologicamente, da cibi analoghi provenienti da coltivazioni tradizionali. Ma non prendiamo in considerazione questa ipotesi, fatta salve per il consumatore la raccomandazione di acquistare cibi biologici certificati da seri consorzi di tutela, per evitare di acquistare normali prodotti agricoli, pagandoli il doppio. In Piemonte c'è una buona diffusione [illegible] dell'agricoltura biologica. Con quasi 45 mila ettari coltivati da oltre [illegible] aziende in tutto il Nordovest. Considerato che nelle regioni del Nord Italia la superficie coltivata a biologico incide in media per il 3,5% su quella totale, il Piemonte evidenzia un tasso d'incidenza «bio» superiore alla media, ed è secondo soltanto all'Emilia Romagna (8,3%).

Il legame tra i due settori (biologico e biotecnologie) si può riscontrare in alcuni prodotti ad av[illegible] contenuto tecnologico che possono essere utili al «bio». I cibi biologici sono sui banchi e negli scaffali di quasi tutti i supermercati. La domanda cresce, ma questo comparto è impegnato in una battaglia [illegible] non ha [illegible] vinto, [illegible] Giorgio Ferrero, presidente della Coldiretti piemontese ed è quella contro l'ossidazione che colpisce gli alimenti naturali. Dopo un periodo che varia da pochi giorni a qualche settimana, i cibi [illegible] trattati con conservanti chimici vengono attaccati da parassiti, microrganismi nocivi e insetti. Inoltre, ossidandosi, perdono rapidamente freschezza, sapore e proprietà nutritive. Ora la guerra per conservare gli alimenti ha una nuova arma, innocua per il consumatore. Si [illegible] di una bustina contenente [illegible] di ferro in polvere, che assorbe l'ossigeno rimasto nella confezione e di conseguenza impedisce la proliferazione di batteri aerobici e muffe, queste ultime molto pericolose per la salute. L'idea è venuta ai ricercatori della Mitsubishi gas chemical, i quali hanno realizzato «Ageless» (Sempre giovane), un sacchetto a perfetta [illegible] che può [illegible] nelle confezioni di una vastissima [illegible] di prodotti, dal prosciutto a fette alla salsiccia, dalle noccioline alla pizza, dal caffè ai biscotti, dai cereali ai formaggi, dall'olio alla pasta.

[illegible] AL [illegible]



Verbania e Sanremo unite [illegible] fiori

Sul palco di Festivalmare, galà sul turismo che si è svolto a Sanremo con l'organizzazione de La Stampa, è sbocciata una collaborazione tra Verbania e Sanremo, unite dalla vocazione per i fiori. Non a caso, Festivalmare ha assegnato un premio speciale al Corso fiorito di Verbania (nella foto Sergio Ronchi, presidente del Comitato organizzatore, e il vicesindaco Marino Barassi con l'[illegible] Igor Varnero), che dovrebbe gemellarsi con quello di Sanremo.

UNA RICERCA DURATA DIECI ANNI

Mele antiche e sconosciute Il Biellese ne ha 130 varietà

OCCHIEPPO INFERIORE

Con [illegible] passione e con [illegible] perseveranza invidiabile ha individuato le vecchie varietà di mele [illegible] presenti nel Biellese. Il [illegible] lavoro [illegible] si è mai fermato e [illegible] adesso il suo impegno per salvare le qualità conosciute e sconosciute della sua terra prosegue. Marco Maffeo ha il merito di aver contribuito a salvaguardare il patrimonio frutticolo locale, come si dice la biodiversità, in un momento in cui l'affermarsi della frutticoltura intensiva e di quella industriale [illegible] portando [illegible] standardizzazione dei prodotti. Delle centinaia e centinaia di varietà descritte dai pomologi dell'Ottocento, in dieci anni di ricerche, Maffeo è riuscito a rintracciarne e a schedarne ben centotrenta (alcune delle quali si possono definire addirittura autoctone) in tutto il Biellese, [illegible] percentuale ben alta se si considera che ne esistono circa duemila in tutto il mondo. Una spiegazione per questo alto numero di varietà [illegible] i ridotti confini del territorio c'è, ed è da attribuirsi, [illegible] spiega Maffeo alla tipica mentalità [illegible] nostre genti, dal momento che come buona tradizione biellese vuole, i nostri avi non si scambiavano volentieri le loro cose e, tra queste, anche i meli, tant'è che quando si ritrova la stessa varietà in due vallate diverse questa spesso [illegible] addirittura il nome. (p. g.)


Il ricercatore biellese Marco Maffeo Nella sua cascina coltiva le antiche mele individuate sul territorio

Le proposte del weekend ■ Boves, Chiusa Pesio, Genola ■ Fossano



In gran parte dei locali della «Granda» [illegible] stagione riprenderà [illegible] le allegre proposte e i ritmi coinvolgenti dei balli latinoamericani

In pista una notte di ritmi latini

Animazione, feste a tema e musica «live»

BOVES

Ancora [illegible] weekend di [illegible]rtimento all'aperto, prima che l'autunno «costringa a rientrare» all'interno dei locali.

E, all'aperto, proseguono le proposte del «Palà Estate» di Boves, [illegible] serate di [illegible] che ospitano due fra le migliori cover band italiane, musica e [illegible] latinoamericana, come sempre la domenica sera.

[illegible] giardino estivo [illegible] centro policulturale [illegible] Boves, ogni fine settimana - [illegible] inizio giugno [illegible] oggi - è stata offerta [illegible] giovani e a chi ama la musica e lo spettacolo dal vivo [illegible] programmazione [illegible] e all'avanguardia. Lo ricordano i responsabili della cooperativa «Nirvana», che si occupa del locale [illegible] che ha voluto trovare «risposte [illegible] qualità alle richieste dei giovani [illegible]

[illegible] divertimento al «Palà Estate» comincia alle 20,30, quando [illegible] aprono sia il bar, sia il ristorante, uno dei motivi di richiamo per trascorrere una serata [illegible] qualità nell'area di via Peveragno 74, che [illegible] aperta [illegible] tutti: l'ingresso è gratuito, se[illegible] obbligo di consumazione.

Stasera sul palco del Palà si esibirà la «Rufus Band»: protagonisti saranno, dunque, i favolosi Anni Settanta e Ottanta. Un richiamo che non riguarderà solo il repertorio, [illegible] tutta l'impostazione dello spettacolo: musica, abbigliamento, travestimenti e automobili in scena. Dunque, una band [illegible] paillettes, parrucche e occhialoni.



Il dj Alessandro Marabotto sarà domani [illegible] al «Barçelona» di Genola

La «Rufus Band» è [illegible] scene da vari anni [illegible] viene chiamata come ospite fissa dei migliori locali che propongono [illegible] «live». I brani spaziano [illegible] 360 gradi, attraversando molti generi: cominciando dai classici degli Anni '70 e '80 (per esempio Gloria Gaynor e Villa[illegible] People) si arriva, poi, all'ampio spazi[illegible] dedicato anche ai brani italiani, al rock e alla «top-ten» del momento.

Lo spettacolo [illegible] domani sera, invece, è affidato ai «Mosquito», un gruppo che propone un repertorio a 360 gradi, spaziando dal rock alla dance, comprendendo sia [illegible] hit del momento, [illegible] quelle del passato, adattandosi alle esigenze e al gusto del pubblico: brani di Vasco, Ligabue, Battisti, Blink, Offspring, Greenday, fino ai successi più recenti di Anastacia, Las Ketchup, Shakera, per tornare ai classici dance Anni Settanta. Le fantastiche voci di Erica Bosio, corista [illegible] Papa Winnie, e di Maurizio Strippoli, assicurano grandi suggestioni. Alle doti vocali vanno aggiunte le brillanti prestazioni di chitarra e batteria.

Ha il sapore, il ritmo e l'energia della [illegible] latinoamericana il weekend a «L'Arca di Noè» di [illegible] (in via Mondovì 25), dove domani sera è stata organizzata una festa argentina, aperta a tutti. Gli ingredienti per divertirsi ci sono tutti, basta arrivare con lo spirito giusto: quello [illegible] chi ha [illegible]lia di [illegible] con altre persone, stringere [illegible] amicizie, trascorrere qualche ora senza pensare ai grattacapi della quotidianità.

Sempre domani [illegible], al «Barçelona» di Genola, si potrà ballare in due sale: la prima offrirà musica commerciale, la seconda happy music e [illegible]vival. A completare l'animazione, la presenza di un ospite che «raddoppierà il divertimento»: il dj Alessandro Marabotto. E, martedì, la festa al «Barçelona» continuerà con la [illegible]la di ballo latinoamericano (fino [illegible] mezzanotte), seguita dalle danze ancora sulle due piste: latino su una, musica da discoteca sull'altra. L'ingresso è gratuito, così come il corso di ballo.

Domani, infine, riparte anche la grande stagione di latinoamericano al dancing «Gilda» di [illegible] Pesio: anche quest'anno il cartellone proporrà numerosi eventi «live» con gruppi nazionali [illegible] internazionali. Nella nuova stagione [illegible] è, pure, rinnovata la collaborazione con Roby [illegible] [illegible] «Sol [illegible] Caribe», [illegible] torneranno a presentare la consueta animazione. E poi salsa, bachata [illegible] parranda latina. Un modo per tenere lontano, ancora per un po', il freddo dell'inverno.

IL DRAMMA [illegible]

Pescatore morto disposta l'autopsia

■ Il sostituto procuratore Giovanni Maddaleni ha disposto che venga effettuata l'autopsia sul [illegible] di Athos Racanello, il sanremese di 34 anni morto l'altra sera in Valle Argentina, vittima di una caduta mentre andava a pescare in un torrente. L'incarico è stato affidato al dottor Pradimonte dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Genova. I funerali si svolgeranno probabilmente nella giornata di domani. [g. ga.]

[illegible] DI [illegible]

Furto al ristorante arrestato uno spagnolo

■ I carabinieri hanno arrestato l'altra sera un cittadino spagnolo protagonista di un furto al ristorante «Chez Checco» di [illegible] Foce. Approfittando di un momento di disattenzione del titolare José Luis Garcia, 30 anni, si era impadronito di 67 euro prelevandoli dal registratore di cassa. La mossa del malintenzionato, però, non è passata inosservata e dopo pochi [illegible] è stato bloccato e consegnato ad una pattuglia dell'Arma. [g. ga.]

AL GALA DI DOMANI PARTECIPA ANCHE CINDY CRAWFORD



Simona Ventura presenta il gala

Per Sanremo Fashion I biglietti al [illegible]

■ Oggi alle 12, al Cinema Sanremese, saranno distribuiti i biglietti per prendere parte alla manifestazione «Sanremo Fashion» in programma domani sera all'Ariston. La dotazione dei biglietti distribuiti è quella assegnata dalla Rai (che riprenderà l'evento) al Comune. Al gran gala della moda parteciperà anche Cindy Crawford. L'appuntamento è alle 20,45. Presenta Simona Ventura. [m. c.]

MOBILITATI POMPIERI E [illegible]

Allarme incendio dal parrucchiere

■ Intervento di Vigili del fuoco e della polizia, l'altra sera, per un principio di incendio che ha interessato l'atelier di parrucchiere di Sergio Giagante, un negozio aperto da pochi giorni all'angolo tra corso Orazio Raimondo e via Manzoni. Le fiamme sono state spente tempestivamente e di danni [illegible] ingenti. Ad innescare il rogo, secondo una prima ricostruzione, sarebbe stato un corto circuito. [g. ga.]

IERI IL SOPRALLUOGO DI BOREA CON ANDRACCO, SALESI E IVALDI NEL RIONE POLO NORD DOVE GLI ABITANTI DA TEMPO DICONO DI ESSERE ABBANDONATI

Sindaco e assessori vanno nei quartieri

In piazza San Bernardo le auto si sono ormai impadronite di tutti i marciapiedi. Le poche panchine sono ridotte in condizioni penose Per i parcheggi si cercherà di acquisire un terreno nelle vicinanze

[illegible] Micaletto

SANREMO

Parcheggio selvaggio e degrado in piazza San Bernardo, nessuna vigilanza nel parco di Villa Peppina, dove una struttura comunale che potrebbe tornare utile agli anziani del quartiere e alla Circoscrizione è in stato di abbandono. Sono le ripetute lamentele partite dal rione Polo Nord e dintorni che, ieri mattina, hanno spinto il sindaco Claudio Borea e alcuni assessori a effettuare un sopralluogo alla presenza di una folta delegazione di residenti. Un viaggio tra i problemi dell'area che domina il centro storico di ponente, tra i palazzi di uno dei quartieri più popolosi della città e la zona residenziale lungo corso degli Inglesi.

Il sindaco era «scortato» dagli assessori Gianni Salesi (qualità della vita, parcheggi, arredo urbano, ambiente e recupero centri storici), Luigi Ivaldi (solidarietà e assistenza sociale) e Marco Andracco (vicesindaco con deleghe a patrimonio e servizi demografici), nonché dal responsabile dell'Ufficio viabilità Lorenzo Bongiovanni e da quello del servizio Beni ambientali Claudio Littardi.

In piazza San Bernardo, le auto si sono ormai impadronite del marciapiede, che appare danneggiato in più punti, rendendo quasi impossibile l'uso delle poche panchine, peraltro ridotte in cattive condizioni. «Cercheremo di sistemare al più presto il marciapiede e le panchine - promette l'assessore Salesi -, e di ridare "respiro" alla piazza eliminando 7-8 posti auto. E' un sacrificio indispensabile, in attesa di sviluppare adeguate progettazioni».

Aggiunge il vicesindaco Andracco: «Nel contempo, valuteremo la possibilità di acquisire un terreno nelle vicinanze per realizzare un parcheggio da destinare alle esigenze del quartiere. Per ora è solo un'idea, come quella di verificare se sia possibile rispolverare il vecchio progetto che prevedeva un parking "a torre" partendo dai piedi di piazza San Bernardo».

Quanto al parco di Villa Peppina, sede di uno dei pochi asili della città, dotato di un campetto polivalente, i problemi riguardano la sorveglianza, [illegible] pratica [illegible]te. Così vandali e sbandati hanno buon gioco, tanto da preoccupare non poco gli abitanti della [illegible]. Che chiedono anche di poter usufruire di un piccolo edificio su due livelli ampiamente sottoutilizzato dal Comune. «Potrebbe diventare una sede per la Circoscrizione - dice Andracco -, ma anche ospitare un circolo per anziani o qualche associazione. E' tutto da valutare, al momento. Di certo, un adeguato utilizzo della struttura risolverebbe anche il problema della sorveglianza del parco, grazie al presidio garantito: ci muoveremo in questa direzione».





Due momenti del sopralluogo effettuato ieri mattina: sindaco e assessori nel parco di Villa Peppina e, a destra, fra gli abitanti che hanno sollecitato la visita [Foto Gatti]

NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SARANNO COINVOLTE ANCHE LE FAMIGLIE. ANALISI DELL'AGGRESSIVITA' E DEL RAPPORTO CON SE STESSI

Tutela della salute, un progetto per le scuole

Iniziativa Asl, da una parte la prevenzione dall'altra l'educazione emotiva

Marco Corradi

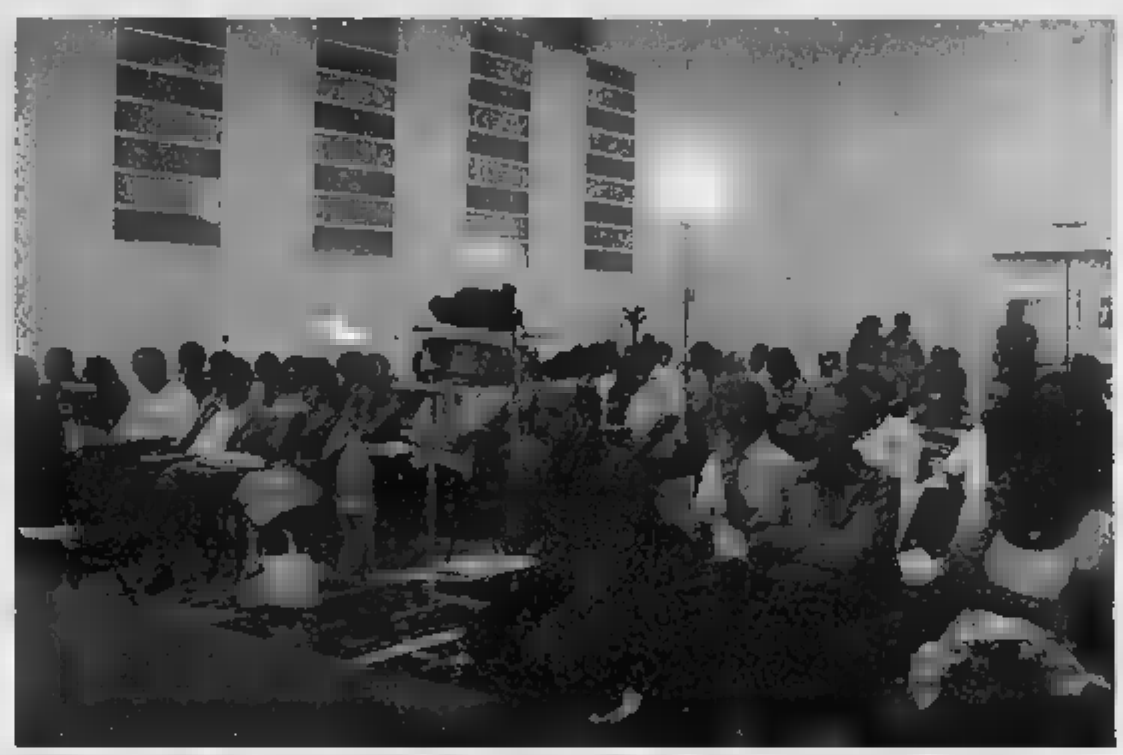
SANREMO

Pronto il progetto per la tutela della salute nelle scuole della provincia. Lo ha elaborato e sottoscritto ieri, a Bussana, il dipartimento di staff composto da addetti e specialisti dell'Usl, rappresentanti del mondo scolastico e delle istituzioni e anche privati. Un centinaio di addetti che hanno elaborato il «Patto per la salute».

«Un'importante occasione di incontro - sottolinea il direttore [illegible] dell'Usl 1 Guglielmo Bracco -. E anche una bella soddisfazione nel vedere una partecipazione così attenta e propositiva per sostenere un lavoro di squadra. Il confronto ha evidenziato l'importanza della costituzione del "tavolo permanente" con lo scopo di coagulare le forze, le idee e le iniziative [illegible] sul territorio al fine di migliorare la salute nelle aule e non solo. Ottime le premesse, i risultati saranno verificabili a maggio del 2005».

L'educazione alla salute attraverso la scuola prevede progetti articolati in due filoni. Il primo in base alle esigenze manifestate dagli istituti con prevenzione del tabagismo, tumori, alcolismo, incidenti, abuso di sostanze, doping e la promozione di una corretta alimentazione. Il secondo attraverso progetti interdisciplinari con l'intervento di più soggetti (Usl, scuola, enti locali e privati). Sono «il monello», con l'analisi e la qualificazione del fenomeno dell'aggressività; «Dimmi come bevi», sull'impiego dell'alcol; «Mi piaccio... o non mi piaccio?» volta a corretti comportamenti alimentari e alla salutare pratica motoria; «Fumo allo specchio» campagna antifumo con supporti per genitori e studenti; «Star bene in classe: dipendenza ed emarginazione» con lo studio dei meccanismi che creano emarginazione e l'obiettivo di migliorare i rapporti all'interno delle classi.

Ma (elementi di novità) l'educazione alla salute esce dalla scuola ed entra nelle case abbracciando diverse problematiche: la salute dell'anziano, la prevenzione all'abuso e al maltrattamento, l'integrazione e l'inserimento di culture diverse, la salute attraverso il rispetto dell'ambiente.



L'aula magna dell'Asl, a Bussana, affollata per l'incontro con le scuole per i progetti sull'educazione alla salute

A MILANO, AVEVA 61 ANNI

E' morto il segretario del Comune

SANREMO. Lutto a Palazzo Bellevue per la scomparsa del segretario generale Alessandro Balbi.

La morte è avvenuta a Milano dove si era trasferito da tempo presso familiari. La notizia è stata data, [illegible] sua espressa volontà, soltanto a funerali avvenuti. Aveva 61 anni.

Alessandro Balbi era stato segretario comunale nel [illegible] del primo mandato del sindaco Giovenale Bottini. Quindi aveva iniziato anche il secondo. Poi, due anni fa, i primi sintomi di una malattia che lo aveva costretto a lasciare il lavoro.

Era tuttavia ancora nell'organico del Comune tanto che è stato sostituito prima dal vicesegretario Elvira Serafini quindi, provvisoriamente, da quello del Comune di Santo Stefano al Mare, Franco Gambino. Ora il Comune dovrà [illegible] nuovo segretario generale. Come [illegible] stabilisce una recente normativa, a sceglierlo sarà, direttamente, il sindaco Claudio Borea. [m. c.]

BAGNANTE CHIAMA IL 113, UN GIOVANE RICERCATO

Molestie sulla scogliera intervento della polizia

SANREMO

La signora di mezza età stava prendendo il sole sulla scogliera di Pian di Poma in costume da bagno quando si è accorta che a pochi metri di distanza un giovane uomo aveva abbassato i pantaloni iniziando indegnamente a palpeggiarsi rivolto nella sua direzione. Dopo un primo momento di stupore la donna ha reagito afferrando il telefonino e componendo il 113, dando quindi l'allarme alla polizia. Quando il molestatore ha però capito che la bagnante [illegible] chiamando aiuto le si è avventato contro, le ha fatto cadere di mano il cellulare ed è precipitosamente fuggito in sella ad uno scooter di colore nero.

Ad intervenire, tempestivamente, è stata una pattuglia della Squadra Volante [illegible] nonostante la descrizione data [illegible] vittima il giovane protagonista delle molestie sessuali non è stato individuato. La donna, sotto choc, è stata confortata dagli agenti che poi le hanno consigliato di ritornare a casa e rimandare la tintarella. Si tratta di una sanremese sulla cinquantina che l'altra mattina tutto avrebbe pensato tranne che di incappare nel maniaco.

Non è la prima volta che episodi di esibizionismo hanno [illegible] vittima le bagnanti della città dei fiori e la polizia sta svolgendo accertamenti tra le persone che hanno precedenti specifici in [illegible]e. Gli investigatori, qualora episodi simili dovessero nuovamente verificarsi, sollecitano i cittadini a chiedere immediatamente l'intervento delle pattuglie del commissariato. [g. ga.]

IL PATRON DI PUBLIMOD REPLICA ALLA VENTILATA QUERELA DI UN TALENT SCOUT

«Quegli assegni? Mai incassati»

Angelo Esposito interviene sul caso-Accademia in Sardegna

SANREMO

Angelo Esposito, il patron di Publimod, replica all'annunciata querela dell'esclusivista dell'Accademia della Canzone per la Sardegna che si è rivolta ad uno studio legale per ottenere un risarcimento danni legato al fatto che gli accordi per l'edizione [illegible] del concorso non sono stati rispettati. «E' un mestiere [illegible] questo si deve programmare [illegible] organizzare le cose un anno per l'altro. Certamente che esisteva un accordo di massima anche per l'edizione del 2003 ma non è per una manchevolezza di professionalità che la Publimod non ha potuto mantenere fede all'impegno». Esposito aggiunge: «Senza contare che quegli assegni dati per l'esclusiva delle selezioni regionali della Sardegna la società non li ha mai incassati, sono stati sequestrati dalla Finanza e se le cose fossero cambiate Publimod non li avrebbe [illegible]munque messi in pagamento». Esposito replica quindi in modo circostanziato all'annunciata querela ed è già p[illegible] a difendersi (ad [illegible]o è l'avvocato Alessandro Moroni). «La gara d'appalto è stata regolare - prosegue - e lo dimostra il fatto che l'Accademia si è svolta perfettamente e che i selezionati dalla commissione giudicatrice hanno avuto il loro momento di successo. E' chiaro che, un anno per l'altro, i gestori delle selezioni a livello regionale chiedevano di [illegible] delle garanzie. Ma nessuno si è mai permesso di vendere la pelle dell'orso prima della caccia».

La precisazione legata [illegible] dimostrerebbe quindi l'estraneità del patron di Publimod da eventuali accordi illeciti con gli [illegible] sanremesi (quelli sui quali sta indagando la procura). «La Cassazione ha confermato la mia linea difensiva. Al momento sono e rimango un semplice indagato, ho sempre operato negli interessi dei giovani che aspiravano ad andare al Festival e in quelli di questa città». [g. ga.]



Il patron di Publimod Angelo Esposito

DOPO LE ACCUSE PER GLI INCIDENTI SUL LAVORO

Confartigianato in campo per difendere le imprese

SANREMO

Dopo gli ultimi drammatici incidenti (due mortali) nello spazio di pochi giorni nei cantieri della provincia [illegible] in discussione la sicurezza nei luoghi di lavoro. Antonio Sindoni, presidente provinciale della Confartigianato, rigetta ogni accusa: le regole sono rispettate, piuttosto occorre una semplificazione burocratica.

«Dobbiamo sgomberare il campo da ogni dubbio - afferma - le imprese investono, e molto, in sicurezza sul lavoro e lo dimostrano i dati relativi alle aziende da noi seguite e assistite. Dal [illegible] al 2003 gli infortuni sul lavoro in Liguria sono diminuiti, annualmente, secondo le fonti Inail, del 2% circa. Un trend non eccessivo, ne vogliamo, ma [illegible]

La legge 626/94 in materia di sicurezza è considerata necessaria per gli stessi imprenditori e per i dipendenti. «Dove esistono situazioni di irregolarità - afferma Sindoni - sono condannate a livello associativo poiché operano al di fuori di ogni norma e per di più rappresentano una concorrenza sleale».

Gli artigiani chiedono però una semplificazione della stessa legge dato che impone una notevole mole di [illegible] operazioni burocratiche. Basti pensare che esistono in Italia 15 organismi di vigilanza a fronte di uno solo previsto negli altri paesi europei.

«Confartigianato - sostiene il presidente - già l'anno scorso ha presentato al governo un articolato progetto normativo di modifica al decreto per [illegible] più [illegible] e meno forma alla sicurezza sul lavoro. Solo rendendo il decreto più snello e più a misura delle imprese sarà possibile recuperare anche quei lavoratori che operano al limite della legalità». [m. c.]

Ricette prelibate e manifestazioni collaterali nel paese della Valle Argentina

A Molini torna la sagra della lumaca

Appuntamento domenica con i «padelloni»

[illegible] DI TRIORA

Il fine settimana regala ai gourmet della Riviera l'appuntamento con [illegible] 46ª edizione della «Sagra della Lumaca» di Molini di Triora, pittoresco [illegible] della Valle Argentina dove la «Pro Loco» perpetua una tradizione che ormai risale al lontano 1959, iniziati[illegible] di un gruppo di amici. Si tratta indubbiamente si una delle prime sagre del Ponente che si è conquistata un posto d'onore tra gli appuntamenti gastronomici regionali. La lumaca locale è stata oggi sostituita da quelle piemontesi di allevamento ma il risultato è sempre lo stesso, tante ricette diverse per [illegible] piatto speciale [illegible] gustoso. Per l'edizione 2004 de[illegible] sagra saranno preparati nel [illegible] quintali di lumache che, [illegible] vuole la tradizione, saranno cucinate [illegible] carrugi del paese con ricette segrete, tramandate di famiglia in famiglia nel borgo antico. Non mancheranno inoltre manifestazioni collaterali.

[illegible] Si inizia sabato sera [illegible] grande festa, per la quale non [illegible] escluse specialità gastronomiche, con l'orchestra spettacolo «Le Nuove Immagini». Domenica il via è invece fissato per le 11 con la distribuzione delle lumache [illegible] tre punti [illegible]. Al «Padello[illegible] Centrale», preparate da Francesco, [illegible] «Case Soprane», a cura di Anglioletto, a «U Clapin» [illegible] Fausto. Sempre dalle 11 iscrizioni gratuite per la «Corsa delle lumache» [illegible] della «Lumaca gigante». Alle 15,30 il via alla corsa delle lumache nel rinnovato «Lumacodromo». Alle 16,30 premia[illegible] e [illegible] della «Lumaca gigante», alle 18 pomeriggio danzante e poi alle 21 grande festa sempre con «Le Nuove Immagini». Completeranno l'ospitalità della «Pro Loco» spettacoli di magia, con bolle di sapone, zucchero filato dalla fontana del centro, babydance in piazza, giocolieri che distribuiranno palloncini [illegible] forma di lumaca ai più piccoli e musica dal vivo.

[illegible] Le lumache alla molinasca [illegible] un segreto ma scavando nei ricordi [illegible] una delle ricette più popolari. Ingredienti per 4 persone : 1 kg. di lumache ben lavate; [illegible] litro di olio di oliva extravergine; mollica di 2 panini; un litro di [illegible]no ormeasco; brodo di carne; mezza testa di aglio; [illegible] cipolla; sale, pepe, aceto [illegible] vino rosso, prezzemolo, alloro, menta selvatica, rosmarino, ti[illegible] Tempo [illegible] cottura: [illegible] ore. Procedura: mettere l'olio in una pentola di terracotta [illegible] dopo alcuni minuti aggiungere le lumache e i gusti. Far cuocere per [illegible] 20 minuti e quindi ricoprire [illegible] lumache con il vino rosso, aggiungere sale [illegible] pepe quanto b[illegible]. Far evaporare il vino e ricoprire con il brodo. A cottura ultimata aggiungere la mollica imbevuta di aceto di vino rosso [illegible] un tritato di menta [illegible] prezzemolo.



Uno dei caratteristici «padelloni» che verranno utilizzati domenica a Molini di Triora per la preparazione delle lumache

All'edificazione del Santuario della Corte legata la leggenda della pastorella muta

I segreti e la storia dell'antico borgo

Il nome deriva da 23 mulini ad acqua lungo il torrente



Per la sagra in programma domenica attesa folla di gourmet tra i carrugi

MOLINI DI TRIORA

E' [illegible] uno [illegible] borghi più caratteristici della Valle Argentina, [illegible] il nome Molini di Triora dai ben ventitré mulini ad acqua sparsi lungo [illegible] sponde dei torrenti Argentina [illegible] Capriolo, [illegible] dei quali ancora oggi in perfette condizioni. La visita al paese permette di ammirare nel centro storico la parrocchia di San Lorenzo, costruita in stile barocco intorno alla fine del Quattrocento. L'edificio religioso conserva un pregevole trittico con Santa Maria Maddalena tra le Sante Marta e Caterina, un'opera firmata nel 1540 da Emanuele Macario da Pigna. Poco distante dal centro abitato, sempre per quanto riguarda l'arte sacra, sorge il santuario di Nostra Signora della Montà. La struttura risale al XV secolo ed è a [illegible] navate divise da archi. All'inter[illegible] conserva affreschi di Antonio Monregalese del 1435 e un'opera lignea dell'intagliatore Giuseppe Borgogna, detto Buscaglia.

Un altro santuario, conosciutissimo nell'entroterra, [illegible] trova alle pendici [illegible] Ceppo: San Giovanni dei Prati, fondato da don Bernaldo Gastaldi, parroco di Triora nel 1527, su una preesistente struttura. La piccola chiesa, [illegible] croce latina, costituita da una sola e bassa navata, presenta un portale [illegible] ardesia. Corte, piccola frazione di Molini, permette di scoprire un altro santuario, quello di Nostra Signora della Consolazione. La chiesa ha [illegible] impianto a croce greca e, con sorpresa, presenta al centro [illegible] cupola di forma ottagonale. L'altare maggiore è un maestoso esempio di scultura barocca.

Il santuario ha una storia [illegible] tutto particolare. Si dice infatti sia stato realizzato per ricordare la storia di una pastorella muta che, m[illegible] pascolava il gregge, rimase bloccata da un temporale che fece ingrossare il torrente, impedendole di tornare a casa. La giovane, disperata, invocò aiuto al Cielo e all'improvviso il temporale cessò. In mezzo all'arcobaleno le apparve una figura di donna che la condusse, così narra la tradizione, sul sentiero di Corte, restituendole il dono della parola che aveva perso dalla nascita

DIVERGENZE PER MUNICIPALIZZATA

Lite per una delibera Giunta in crisi a Mortara

■ La giunta di centro-destra che amministra Mortara è sull'orlo della crisi. L'altra sera in consiglio comunale An ha «impallinato» un'importante delibera, relativa alla trasformazione della locale Azienda municipalizzata per la vendita del gas. I due esponenti di An, tra cui il vicesindaco Luigi Navoni, hanno deciso di uscire dall'aula: la minoranza ne ha approfittato per far mancare il numero legale. Ora si parla di revoca delle deleghe a Navoni. [cla. bre.]

NELLA TENUTA SPAZZACAMINI

Centro per disabili aprirà a Prato Sesia

■ Un nuovo centro diurno per disabili a Prato Sesia, nei locali della tenuta Spazzacamini. L'ambizioso progetto, già sollecitato in passato, sta prendendo forma. Il sindaco Simonetta Rossi: «A breve saremo in grado di sapere come e in quali tempi poter procedere. E' nostra intenzione portare avanti questa idea di recuperare la struttura, di proprietà regionale, per scopi sociali. A gestirla sarà il gruppo Anfass di Varallo in Valsesia». [p. u.]

A GHEMME IL CONFRONTO SUI PUPAZZI E L'INTERO PROGETTO



I pupazzi di Ghemme

Il Consiglio deciderà per la città dei fumetti

■ Pupazzi e città del fumetto hanno tenuto banco nell'ultima seduta del Consiglio e nell'estate a Ghemme: la presenza dei pupazzi al giardino Gianoli aveva messo in difficoltà l'amministrazione comunale, secondo la quale le forme sarebbero state troppo alte per rimanere in quel luogo. Il sindaco Gianpiero Enoch aveva deciso di toglierle: «Ma non intendiamo eliminare il progetto di città del fumetto; vogliamo capire se quest'idea sia veramente a portata di bimbo». [p. u.]

IERI IN PROVINCIA A NOVARA

Per Regioni-Autonomie eletto Clemente Mora

■ Clemente Mora, sindaco di Dormelletto, è stato da ieri rappresentante nella Conferenza Regioni-Autonomie locali per i Comuni novaresi con popolazione inferiore ai 3 mila abitanti. Erano presenti in Provincia quarantasei sindaci su 68. Il precedente rappresentante, Antonio Riboldazzi, di Carpignano, doveva essere sostituito perchè non rieletto sindaco. Il presidente della Provincia, Sergio Vedovato, ha aperto l'assemblea con un saluto agli amministratori. [r. l.]

DOMANI SERA NELLA CHIESA PARROCCHIALE CON UNA CERIMONIA PRESIEDUTA DAL VESCOVO CORTI



Enzo Rossi da Civita fra le sue opere all'interno della Cappella del Giubileo che il vescovo Corti inaugurerà domani nella chiesa parrocchiale di Cameri

Cameri inaugura la Cappella arredata con l'arte di Rossi

Pietro Benacchio

CAMERI

Enzo Rossi da Civita, artista camerese apprezzato in Italia e all'estero, non ne ha mai fatto mistero. «Quanto a creatività e voglia di conoscere - ama ripetere - mi sento come un uomo del Rinascimento. Ritengo che chi sceglie di fare questo mestiere debba apprendere e cimentarsi in tutte le tecniche. Con la capacità di innovare». Lui l'ha fatto. Pittore, scultore, architetto e ceramista, nella lunga carriera, che fra i numerosi riconoscimenti pochi anni fà l'ha anche visto selezionato fra i dieci migliori artisti d'Europa, Rossi ha dato più volte prova della sua straordinaria ecletticità.

Cameri, il suo paese d'adozione, gli ha offerto l'opportunità di far convivere ogni sua forma espressiva in un solo edificio: la «Cappella del Giubileo dell'Incarnazione». Ricavata all'interno della parrocchiale, è una vera e propria chiesetta «d'autore». Enzo Rossi ha infatti realizzato tutte le opere e gli arredi che la impreziosiscono: altare, tabernacolo, leggio, seggiola pastorale, i banchi per i fedeli, in legno brasiliano con formelle scolpite e persino l'inginocchiatoio per gli sposi. Committenti sono la Parrocchia e il Centro servizi per anziani «San Michele Arcangelo».

La Cappella s'inaugurerà domani alle 18 nell'ambito della festa patronale con una cerimonia presieduta dal vescovo Renato Corti , presenti le autorità civili e dell'intera comunità. Così hanno voluto il Comune e il parroco don Tarcisio Vicario, che ha seguito passo passo la sua realizzazione, per sottolineare l'evento con particolare solennità. Enzo Rossi è raggiante: «Si coronano anni di lavoro, svolto nella consapevolezza di lasciare qualcosa di perenne».

Idee, progetti, sviluppo concreto e scelta dei materiali testimoniano che ogni componente dell'arredo sacro è stato curato nel dettaglio. Niente è superfluo. «Tutto l'insieme - spiega l'artista - forma un percorso evangelico che pone al centro Gesù, dall'annunciazione al mistero della Resurrezione». Nell'atrio campeggia appunto l'angelo nunziante scolpito nell'acciaio inossidabile; sulle fiancate della chiesetta invernale dominano due dipinti su legno in formato gigante (4 metri e 30 per 3) che rappresentano la Natività e la Resurrezione con soluzioni cromatiche e formali di grande efficacia e suggestione. Dolcezza, misteri ed energia si fondono.

«Il Bambin Gesù - dice Rossi - è al centro di una stella che irradia luce sull'universo in uno scambio eterno». Dietro l'altare, che racchiude un'originale crocifissione n ferro fuso e modellato (all'esterno della scena c'è anche un'inedito Ponzio Pilato con il volto bendato)) c'è un grande pannello ligneo scolpito dedicato alla predicazione di Gesù nel deserto. Il tabernacolo è una composizione di nuvole, raggi di luce e colombe, simbolo della Trinità, in bronzo scolpito. La Via Crucis è raccontata come un film in 14 tavole a sanguigna con il volto del Cristo sempre in primo piano.

Ogni elemento è un capolavoro da scoprire. Enzo Rossi si è reso disponibile ad illustrare a tutti le opere e sarà presente nella Cappella anche domenica e lunedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

INIZIATIVE E SPETTACOLI PER LA SAGRA DELL'UVA

Fiera zootecnica a Borgomanero

BORGOMANERO

La maggiore rassegna zootecnica interprovinciale dell'anno si apre questa mattina al Foro Boario, nell'ambito della Sagra dell'Uva. Centocinquanta i capi esposti, 90 di razza frisona e 60 piemontese, oltre alla rassegna cunicola, ed agli stands dove le aziende agricole locali proporranno i propri prodotti.

«E' una grande rassegna zootecnica - dice Fabrizio Di Monte, direttore dell'Associazione Allevatori - che quest'anno porta capi anche dalle province della Lombardia». La fiera resterà aperta sino a domenica; per tre giorni verrà anche prodotto il formaggio «in loco», con il latte appena munto dai capi in esposizione. Sabato la sfilata dei capi più belli, domenica le premiazioni.

La città oggi diventa davvero la capitale commerciale delle due province: al termine del mercato del mattino, le strade resteranno chiuse al traffico perchè tutto il centro storico sarà invaso sino a mezzanotte dalle bancarelle di antiquariato ed artigianato. I negozi, sino a domenica, potranno restare aperti sino alle 24. Stasera, alle 21, in piazza Martiri la compagnia legnanese di Felice Musazzi presenterà le «Teresate nei cortili», mentre prosegue Borgo in fiera, nel parco di Villa Marazza. Nella piazzetta di via Dei Mille prende invece il via alle 20 la tre giorni dedicata alla musica ed alla gastronomia partenopea, organizzata dal Napoli Club. Al Parco della Resistenza è in pieno svolgimento l'A-Gogna Park Festival. Alle 22, arte digitale e visuale e skate park aperto sino a mezzanotte, domani, dalle 15 alle 24 si susseguiranno appuntamenti musicali, cinematografici, artistici e sportivi. Per il clou della sagra, la sfilata di domenica, ha assicurato la partecipazione Francesca Messina, vincitrice di «Ragazza in gambissima» l'anno scorso a Miss Italia, e partner quest'anno di Diego Abatantuono a «Colorado live cafè». [m. g.]



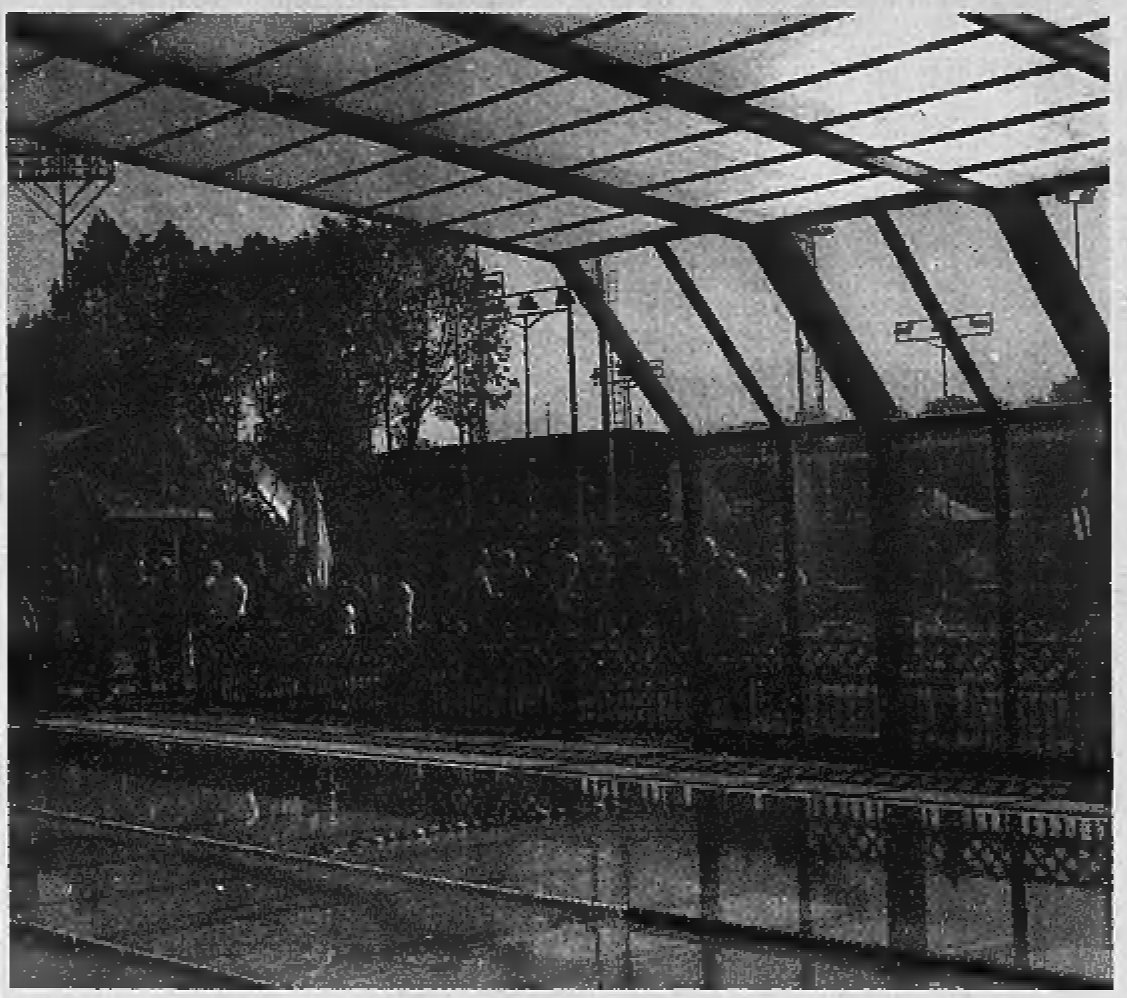
I carri fra le attrazioni più attese

ARONA, DOPO ATTACCHI

Il sindaco difende gli assessori

ARONA

Assessori sotto esame? Una conferma potrebbero essere due interpellanze che Luca Caramella, capogruppo e segretario di Forza Italia, aveva presentato al sindaco Mario Velati e dall'interpellanza di Domenico Papa, consigliere di opposizione dei Socialisti Aronesi, che denuncia una scarsa presenza dei rappresentanti della Giunta a Palazzo di Città. L'insolita presa di posizione di Caramella mette in evidenza anche «frizioni» che si sarebbero innescate negli ultimi tempi tra esponenti di Forza Italia e nei confronti dell'assessore ai Lavori Pubblici, Franco Caserta. Gli spunti sono state le concessioni alla festa dei «Leo Club» e il lavori degli attracchi che avrebbero dovuto essere conclusi l'11 febbraio scorso. A rincarare la dose ci si è messo il consigliere del «Gruppo Socialisti Aronesi», Domenico Papa: «Alla luce di tutto quanto non funziona nella macchina amministrativa, vedi attracchi, servizi sociali, parcheggi, viabilità, marciapiedi, ecc.: frutto anche della scarsa presenza degli assessori in Comune». Il sindaco Mario Velati: «La presenza degli assessori è sufficiente, poi non è dalle ore di presenza che si può valutare l'operato». Un insolito appello da Alessandro Crippa (An):« Invito gli assessori a girare più spesso per la città a piedi o in bicicletta per rendersi conto delle anomalie che vengono segnalate dai cittadini e che spesso sono frutto delle interpellanze». [f. fil.]



La piscina con il tetto apribile è il fiore all'occhiello del nuovo centro che sorge di fronte allo stadio in viale Kennedy

Domani e domenica è possibile visitare il nuovo centro sportivo

Porte aperte allo Sporting Novara

Gli istruttori presentano tutti i corsi invernali

NOVARA

Porte aperte, domani e domenica, allo Sporting Novara, il nuovo centro benessere aperto in via Patti 10, nella zona di piazzale Kennedy. Domani dalle 14 alle 19 e domenica dalle 10 alle 19, lo Sporting Novara invita tutti coloro che amano il benessere, lo stare bene, il sentirsi in forma e quindi vivere al meglio. Gli istruttori dello Sporting Novara attendono il pubblico per una prova gratuita dei nuovi corsi invernali: nuoto, acquagym, body tonic, hydrospinning, apnea e sub, tennis. Sono stati predisposti corsi base, corsi avanzati, personal trainers e la scuola tennis.

Lo Sporting Club non è soltanto uno spazio studiato su misura per chi vuole fare dell'attività fisica e raggiungere un eccellente stato di forma, ma è anche una straordinaria oasi di benessere, dotata di ristorante, bar, palestra, centro medico ed una specifica area benessere. Insomma, il posto ideale per trascorrere qualche ora in perfetto relax o per dedicarsi all'attività fisica e sportiva preferita.



L'inaugurazione del nuovo centro benessere è avvenuta all'inizio del giugno scorso

Il nuovo moderno centro sportivo sorge al Piazzano, già circolo del tennis accanto allo stadio Piola, trasformato in un centro polifunzionale con cinque campi da tennis in terra rossa, cui si è aggiunta una piscina da 20X10 col tetto apribile, solarium, area fitness (palestra, sauna, bagno turco, idromassaggio, fisioterapia, massaggi, yoga). Al Piazzano, presieduto da Paolo Zanotti Fregonara, si è affiancata la cooperativa Sporting, presieduta dall'ingegner Roberto Rossini.

All'inaugurazione della struttura, che è avvenuta all'inzio dello scorso mese di giugno, era intervenuto anche il consigliere di Stato Roberto Ruffo, responsabile della sicurezza del presidente Ciampi, socio del Piazzano quand'era prefetto di Novara. «Il nostro obiettivo - sottolinea il presidente Rossini - è quello di creare un luogo di aggregazione per le famiglie, in una struttura che abbiamo voluto accogliente e funzionale. Saremo impegnati con diverse attività sportive ed in particolare nei corsi di nuoto per i più piccoli».

A disposizione ci sono la «Sporting card» e poi una serie di grandi promozioni

Centro benessere per tutta la famiglia

Corsi a numero chiuso per garantire un'alta qualità

NOVARA

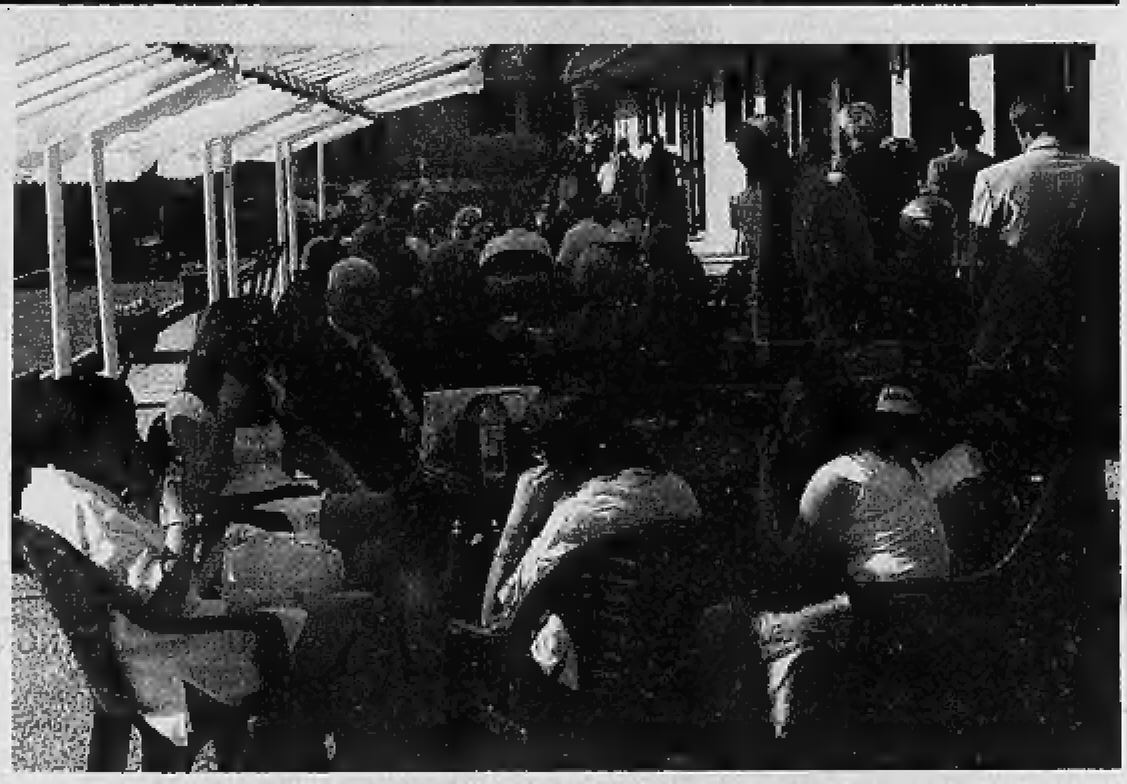
Un concetto nuovo di offrire benessere. E' quanto propone lo Sporting Novara, nella splendida area ricavata al Piazzano, accanto allo stadio comunale. Uno spazio riservato alle famiglie, dove la mamma può fare un'ora di acquagym o di body tonic, mentre il figlio si diverte in piscina. Allo Sporting Club si può approfittare delle numerose promozioni e della Sporting Card, un abbonamento che permette di usufruire di più corsi e delle strutture del centro, dalla piscina coperta alla palestra, sino al tennis, a prezzi davvero vantaggiosi.

Lo Sporting Club offre un ambiente rilassante e di alta qualità: una conferma arriva dal successo che ha avuto questa estate la nuova piscina: «Con gli abbonamenti facciamo sempre in modo che non vi sia mai nessun tipo di sovraffollamento; del resto - dicono i responsabili dello Sporting - anche i nostri corsi sono a numero chiuso, così da garantire una qualità molto alta».

Dal nuoto al tennis: domenica 26 settembre, dalle 15 alle 18, il centro sportivo ospiterà la festa del tennis: i maestri Fabrizio Petterino, Marco Crivelli ed Andrea Poggi effettueranno prove tecniche di gioco con gli allievi ed illustreranno la possibilità, grazie alle nuove strutture a disposizione (la piscina coperta e la palestra), di abbinare la pratica del tennis ad una preparazione fisica adeguata.

Il primo ottobre prenderà poi il via la scuola di tennis allo Sporting Club, che proseguirà sino al mese di maggio del 2005.

In ogni caso, per chi ama fare del moto o dello sport, oppure semplicemente ricerca un ambiente dove sia bello rilassarsi, una visita allo Sporting di via Patti 10 a Novara, è d'obbligo: rimarrà conquistato dalla cura con cui sono stati organizzati tutti gli ambienti, dall'elevata qualità delle strutture a disposizione, dalla cortesia del personale e dalla competenza degli istruttori. Un altro vantaggio da sottolineare, lo Sporting Novara offre un ventaglio ricco e variegato di proposte: si organizzano corsi per l'apnea, il corso di nuoto riservato agli «anni d'argento», si può provare l'ebbrezza dell'hydrospinning oppure ci si può orientare sul corso da sub. Per chi vuole glutei, addominali e gambe in forma smagliante c'è il body tonic, e un nuovissimo metodo per riacquistare la tonicità dei muscoli è la fisioterapia in acqua. Tutte proposte che allo Sporting Novara si realizzano grazie ad istruttori qualificati.



Lo Sporting convive con lo storico circolo di tennis Piazzano ed affianca l'area benessere a quella propriamente sportiva



Nella rassegna anche lo spazio del gusto e l'angolo per i piccoli

Dai petali si sprigiona la Sinfonia

Ad Arona tutto su fiori, piante e giardini

TUTTO è pronto e oggi alle 11,30 verrà tagliato il nastro inaugurale di «Sinfonia Floreale», la mostra mercato di fiori, piante con annessa esposizione di giardini tematici quest'anno legati alle finalità di giardini a misura di bimbi. La «Promoflor», società organizzatrice dell'iniziativa, ha curato ogni minimo particolare per ripetere il successo ottenuto nelle prime cinque edizioni.

La rassegna riserva uno spazio didattico proprio per i bambini, un servizio di consulenza fitosanitaria, la possibilità di effettuare passeggiate a cavallo, di assaporare prodotti gastronomici locali nell'angolo del gusto e ancora di ascoltare concerti o di prendere parte a conferenze su tematiche che abbiano sempre come soggetto i fiori e le piante. Lo scorso anno toccò a Mike Bongiorno, il «re del quiz», tagliare il nastro inaugurale della manifestazione che ogni anno avviene alle 11 del venerdì, il primo dei tre giorni di esposizione. Quest'anno sarà invece un vaticanista monsignor Francisco Javer Frojan Madero, responsabile del Governatorato dello Stato Pontificio, ad aprire questa sesta edizione. Infatti il concorso dei giardini tematici, coordinato dalla paesaggista Anna Furlani Pedoja, si arricchisce quest'anno della prestigiosa ed esclusiva partecipazione dei Giardini Vaticani che per la prima volta portano la loro storia e la loro esperienza fuori dalle mura della Santa Sede. E' senza dubbio un riconoscimento lusinghiero per una manifestazione che attira sempre più attenzioni da parte degli esperti di settore e del pubblico. Il progetto del Governatorato dello Stato Vaticano, seguito da Elio Cortelessa e Vincenzo Scaccioni, completerà la sua presenza alla manifestazione aronese con uno stand decorato con gigantografie e pannelli, interamente dedicato alle verdi e segrete meraviglie dello Stato Pontificio. Questo progetto, inserito tra i quattordici giardini tematici che vengono presentati, è fuori concorso.

Nel 2003 sono stati oltre 15 mila i visitatori che hanno varcato il cancello posto davanti alla grande aiuola dell'ingresso. La parte espositiva si svilupperà su una superficie di 15 mila metri quadrati tra piazzale Aldo Moro e Punta Vevera, incluso il viale di corso Europa. «Le previsioni meteo per i prossimi giorni non sono dalla nostra parte - dice Livio Piumatto, con Renzo Marconi organizzatore dell'esposizione-. Auspichiamo ugualmente un grande afflusso di visitatori, certi di aver proposto anche per questa sesta edizione prodotti e argomenti di elevato interesse».

La manifestazione offre la sua consueta, colorata e preziosa cornice di piante provenienti dai cinque continenti. Piante semplici e comuni, ma anche varietà rare e nuove, come una selezione particolarmente curata e raffinata di specie del Madagascar, o quella di robuste piante «del freddo» proveniente dall'Austria, o dei solari della Sicilia, oltre ad una vasta gamma di acidofile tipiche del Lago Maggiore.

Secondo un schema ormai collaudato, anche per questa edizione sono stati allestiti «L'angolo del gusto» con varie possibilità di ristoro nei tre giorni della manifestazione e di acquisto di varie specialità gastronomiche e «Fior fiore di viaggi», vetrina italiana del turismo curata da Federica De Luca. Le conferenze si aprono oggi alle 11, con l'agronomo Andrea Tovaglieri che tratterà «Il tappeto erboso per bambini».

Domani alle 11, Luigi Callini parlerà della «Introduzione alla coltivazione delle orchidee in ambiente domestico»; alle 15 Anna Furlani Pedoja citerà «Piaceri e pericoli nel giardino per bambini: fiori frutti e veleni»; alle 17 Alberto Vanzo relazionerà su «Un giardino a misura di bambino». Domenica 12, alle 11, l'agronomo Daniele Zanzi esalterà «Il giardiniere, artista o professionista»; alle 15 Jacopo Fontaneto e Attilio Scotti tratterranno «I fiori in cucina» e infine alle 17 Salvatore Domolo si soffermerà su «Sinfonia familiare, riti con fiori e piante». La rassegna chiuderà i battenti alle 19.





L'INCOMPRENSIONE DIVENTA OMICIDIO

ore 9,00

LA LITE

Mario e il padre Ferruccio discutono per il matrimonio di Paolo e Sara. Mario non era stato invitato, con ogni probabilità il padre era d'accordo con questa decisione. E Mario si è infuriato

9,30

L'AGGRESSIONE

Mario ha un carattere scontroso ed è permaloso. Quello di ieri è stato l'ennesimo scontro con il padre. Dopo le parole è passato ai fatti. Ha impugnato un coltello e ha colpito l'ingegnere Ferruccio al torace



9,45

I SOCCORSI

Mario suona al campanello della vicina e le chiede di chiamare il «118». I soccorsi arrivano in pochi minuti, assieme a una Volante. Il giovane è calmo, non oppone resistenza agli agenti

13,30

IL DECESSO

Ferruccio Ferrari ha riportato una ferita al torace. E' stato medicato alle Molinette. Le sue condizioni non sembrano gravi, ma lui soffre di cuore e questo complica la situazione. Muore in ospedale

TRAGEDIA IN UN ELEGANTE CONDOMINIO DI CORSO COSENZA

Non lo vogliono alla festa di nozze accoltella il padre

La vittima, ingegnere in pensione, è morta per infarto in ospedale. Temeva che gli atteggiamenti esuberanti e «bizzarri» del figlio potessero turbare la serenità della cerimonia del fratello più giovane

Claudio Laugeri
Massimo Numa

Il matrimonio c'è stato lo stesso. Anche se è stata la causa della morte di Ferruccio Ferrari, 64 anni, ingegnere Fiat in pensione, morto in ospedale dove era stato ricoverato per la coltellata ricevuta dal figlio Mario, 34 anni, nell'alloggio al quinto piano della palazzina al civico 18/13 di corso Cosenza. Delitto assurdo, perchè il movente va ricercato proprio lì, in quella che doveva essere una giornata di festa: il giovane non era stato invitato al matrimonio del fratello Paolo, 30 anni, che ieri ha sposato con rito civile Sara Hejazi, dopo un periodo di convivenza nell'alloggio in via Roccaforte 4. Mario ha un carattere poco equilibrato, forse nessuno voleva complicazioni, forse c'è qualcos'altro che nessuno saprà mai. E questo ha scatenato la violenza. La lama del coltello serramanico brandito da Mario ha colpito il padre al torace. E' stato proprio il giovane - che dal '98 è in cura per disturbi psichici - a chiedere alla vicina di casa (Giovanna Baresio Serpentini) di telefonare al «118». L'ingegnere è stato medicato al pronto soccorso delle Molinette. La ferita non sembrava grave. Raccontava ai medici quanto era accaduto. Ma Ferruccio Ferrari soffriva di cuore. Aveva superato un paio di infarti. La ferita e lo choc gli sono stati fatali.

Gli agenti delle volanti sono arrivati assieme all'ambulanza del «118». Mario pareva calmo, ormai la sua ira era sfogata. E' rimasto quasi tutto il giorno su una panca, in questura. Senza parlare. E ha ammesso tutte le sue responsabilità nell'interrogatorio alle 16 davanti al magistrato Giancarlo Avenati Bassi. L'accusa è di omicidio volontario. Lui ha ammesso di aver colpito, ma non di aver desiderato la morte del padre.

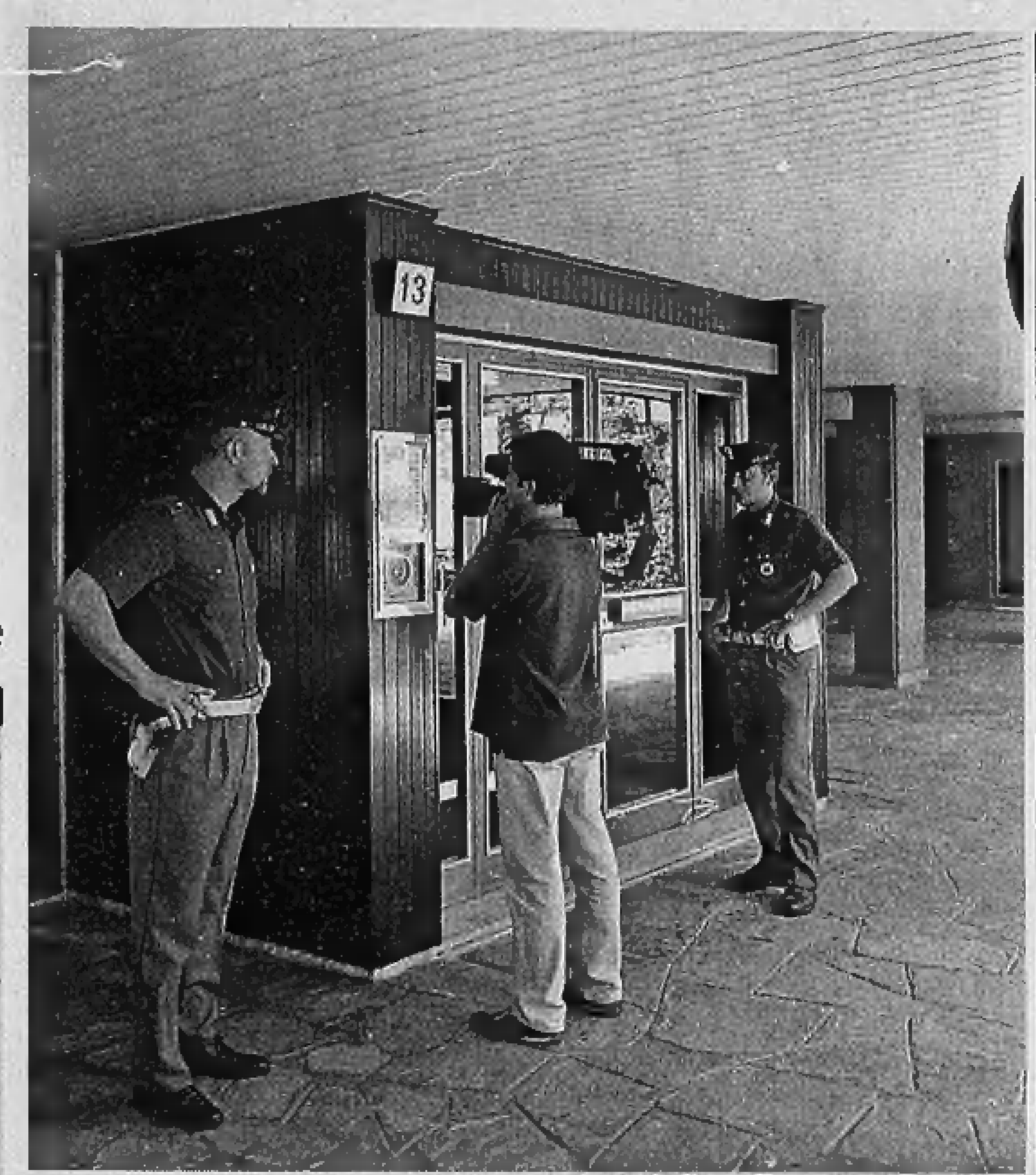
«L'artista». Era questo il soprannome di Mario Ferrari, 34 anni, tra i gestori del club interno al centro residenziale Turin Parc, l'oasi di relax con piscina, ristorante e campo da tennis nel complesso residenziale tra corso Cosenza e corso Unione Sovietica, dove il giovane viveva con il padre Ferruccio. Da una decina d'anni, la moglie dell'ingegnere, Anna Maria, non viveva più con il marito e con il figlio. Un rapporto difficile. Condividevano la riservatezza, pur se coltivata in modo diverso. Mario aveva la passione per la lettura. «Leggo 300 libri al mese» raccontava alle istruttrici di nuoto assunte per fare le «bagnine» nella stagione estiva. Il giovane se ne stava appartato, in compagnia delle sue letture. «S'interessava degli argomenti più vari, anche se la sua passione era l'arte. Soprattutto la pittura» ricorda Gianni Rocca, 35 anni, gestore del Turin Parc. Un caffè, una nuotata nella piscina sotto casa; la compagnia di un buon libro: così se ne andava la sua mattinata d'estate. Il pomeriggio, altra puntatina in piscina. Sempre in compagnia dell'immancabile libro. Nessun lavoro.

«Certo, è un tipo un po' bizzarro. Dall'abbigliamento all'atteggiamento - aggiunge Rocca -. Educato, per carità, ma un po' strano. Per questo lo avevamo soprannominato "l'artista"». Giacche e cravatte eleganti sopra i jeans oppure vestiti scuri e scarpe bianche erano i suoi modi per attirare l'attenzione, alternati ad abbigliamenti più trasandati. A seconda dell'umore anche la capigliatura, lunga oppure rasata a zero. Poche frequentazioni. «Aveva fatto anche qualche "avance" con un linguaggio un po' spinto a una collega, ma tutto era finito quando lei lo ha respinto. Anzi, non salutava nemmeno più», ricorda Morena Foco, 25 anni, «bagnina» per l'estate nella piscina del centro residenziale. Aveva persino scritto una lettera appassionata a una giovane barista. «Con me aveva tentato un approccio il padre - racconta Rita Tamaro, 35 anni, anche lei istruttrice di nuoto -. Molti complimenti e voglia di parlare. Si era un po' confidato, aveva parlato della moglie che lo aveva lasciato anni fa. Mi era sembrata una bella persona, tanto che avevo riferito questa mia opinione al figlio Mario. E lui mi aveva risposto che non riusciva a essere come suo padre, a impostare questo tipo di dialogo con le persone, forse perché era più simile a sua madre». Qualche giorno dopo, però, Rita è stata costretta a cambiare idea: «Trovavo il padre di Mario ovunque, ero un po' preoccupata, avevo persino detto ai ragazzi della gestione del bar di fare attenzione, soprattutto quando ero da sola in zona. Quell'atteggiamento è durato pochi giorni, poi è finita».

Anche Mario era un tipo difficile da trattare. «Faceva discorsi sconclusionati, era impossibile chiacchierare», aggiunge l'altra «bagnina», Morena. Il giovane avviava un discorso, poi ne inseriva un altro e di seguito si ricollegava ad altri pensieri ancora. Quasi fosse annoiato da una conversazione poco dotta, senza quei richiami alle letture che affollavano la sua vita. Incompreso. E incomprensibile.

L'ACCUSA

Omicidio volontario. E' l'accusa con la quale i poliziotti hanno fermato Mario Ferrari dopo la morte del padre, ma già nelle prossime ore il reato di cui è accusato il giovane potrebbe cambiare. Anzi, è probabile che il pm Avenati Bassi - una volta chiarita l'intera vicenda - derubricherà l'accusa in un reato meno grave: **omicidio preterintenzionale oppure addirittura omicidio colposo aggravato**, come previsto dall'articolo 586 del codice penale. Quest'ultima fattispecie prende in esame la «morte come conseguenza di altro delitto» ed è una sorta di omicidio colposo punito con più severità: «Quando da un fatto preveduto come delitto doloso - è scritto nel codice - deriva quale conseguenza non voluta dal colpevole la morte di una persona, le pene stabilite nell'articolo 589 (cioè l'omicidio colposo, ndr.) sono aumentate». Nel caso specifico, il difensore di Ferrari farà notare che il suo cliente ha sì aggredito il padre, commettendo quindi un reato volontario, ma non poteva prevedere che in seguito al suo gesto gli sarebbe venuto un infarto. Quindi pena variabile da 6 mesi a 5 anni, con l'aggiunta di un terzo per l'aggravante.
Nel caso in cui prevalga invece l'ipotesi dell'**omicidio preterintenzionale** («Chiunque con atti diretti a commettere i reati di percosse e lesioni cagiona la morte di un uomo»), è prevista la reclusione da 10 a 18 anni di carcere. Fatti salvi, ovviamente, i vari sconti che si possono ottenere con le attenuanti generiche e i riti alternativi.



L'ingresso dell'elegante condominio di corso Cosenza 18 dove Ferruccio e Mario Ferrari vivevano insieme

LA FAMIGLIA

■ Una famiglia unita, nonostante le vicissitudini, come capita a tante altre persone. L'ingegnere Ferruccio Ferrari, 64 anni, ex dirigente della Fiat, da molto tempo in pensione, è sposato con Annamaria Sinaccio, che da una decina d'anni non vive più con il marito. Da tempo abita in un alloggio di via San Giorgio Canavese 29, assieme a un compagno, Franco F., di 13 anni più giovane. Il primogenito Nicola, 38 anni, fa l'educatore e s'è trasferito da un paio d'anni a Montalto Dora, nel Canavese, dove abita in via Cernaia. Il fratello Paolo, il più piccolo, 30 anni, abita con la donna sposata ieri, Sara Hejazi in via Roccaforte 4, una traversa di via Frejus. Mario, 34 anni, il secondogenito, non ha mai lavorato. Dal '98 era in cura per lievi disturbi psichici.

IL QUARTIERE

■ Il complesso residenziale Turin Parc è stato costruito negli Anni 70. Gli alloggi nella zona tra corso Cosenza e corso Unione Sovietica ospitano 300 famiglie, un migliaio di residenti. Le palazzine sono di dieci piani e gli alloggi sono eleganti. Nell'area verde circondata dagli edifici è stato sistemato il «Club», con piscina, campi da tennis e ristorante-bar, per offrire un'oasi di relax soprattutto d'estate. Le due portinerie (in corso Unione Sovietica e in corso Cosenza) contribuiscono a rafforzare l'immagine di esclusività di queste palazzine. La gente s'incontra, ma si frequenta poco. La riservatezza viene prima di tutto. E quando arrivano i cronisti, spunta persino un avvocato-residente a invocare la privacy

TESTIMONI

LA VICINA



Giovanna Baresio Serpentini

« Persone molto riservate Mario? E' un tipo tranquillo. Ieri mattina ha suonato il mio campanello e mi ha detto di chiamare il 118 perché il padre stava male »

IL CUSTODE



Mario Peculà

« Ieri, come tutte le mattine il signor Ferruccio è uscito per portare il suo cane a fare il giretto quotidiano Era un uomo abitudinario, poi abbiamo visto la polizia... »

Specchio dei tempi

«La geometria variabile di Piazza Vittorio» - «Acqua minerale per fare la doccia» - «I condizionatori della Provincia e la legionella» «Rigidi controlli in corso Moncalieri» - «L'entrata non era gratuita»

Un lettore ci scrive:

«Leggo che si realizzeranno le fontane sopra piazza Vittorio. Bene, dunque, sono certamente meglio delle macchine parcheggiate sopra il prezioso porfido, già macchiato e sconnesso. Le fontane saranno a scomparsa, quindi, secondo l'assessore: "...saranno sempre disattivabili per permettere di ospitare eventi di grande partecipazione". Ancora meglio! Così almeno si darà un po' di respiro a piazza Castello organizzando le sagre paesane altrove, in attesa che si liberi di nuovo il salotto buono, piazza San Carlo ovviamente. Solo due cose non mi sono ben chiare. Una esedra è un semicerchio; se ho ben capito, le fontane dovrebbero essere costruite sulle due isole centrali che, tuttavia, sono dei rettangoli e non dei semicerchi: è questo che s'intende con geometria variabile?

«Il secondo aspetto che non capisco è: come possono le facciate del Castellamonte, che sono poi quelle degli edifici di via Po costruiti alla fine del XVII sec., specchiarsi nella fontana di piazza Vittorio Veneto costruita dall'arch. Giuseppe Frizzi nel 1825? È forse storia variabile?».

Carlo Alberto Dondona

Un lettore ci scrive:

«Sono un torinese in vacanza a Stintino, celeberrima località del Nord della Sardegna. L'altra sera, alle 19, mi è capitato di vivere la classica scena da film di Fantozzi. Mentre ero sotto la doccia tutto insaponato, è scomparsa l'acqua! Ho dovuto ovviamente risciacquarmi con bottiglie di minerale; e da quel momento nell'alloggio affittato a caro prezzo, non ci si può più né lavare né tantomeno cucinare!

«Mi sembra davvero assurdo che in una località in cui si fa pagare ogni "non servizio", con una altissima densità di turisti nei mesi estivi, non si riesca a garantire un bene indispensabile come l'acqua potabile! So di trovarmi in una regione in cui la siccità è un problema noto a tutti. Ma visto che il Comune riesce a recuperare molti soldi dai turisti in vacanza perché non riesce a trovare anche un rimedio a questo problema? Il parcheggio a pagamento, non custodito, lungo la spiaggia, costa 6 euro nei giorni feriali e 9 il sabato e la domenica.

«Ma sulla spiaggia non ci sono cestini per i rifiuti; wc e docce pubblici; ci sono, in compenso, vigili urbani ovunque pronti a scrivere verbali!».

Vincenzo Buda

Il direttore generale della Provincia di Torino ci scrive:

«In merito all'articolo con titolo: "In ufficio è guerra sui condizionatori" vedo che si fa riferimento a un impiegato della Provincia deceduto all'inizio dell'estate con una diagnosi di legionella.

«Debbo osservare che in primo luogo il condizionatore non era in funzione nei giorni che hanno preceduto l'infezione e che, secondariamente, accurate e approfondite analisi specialistiche, disposte per iniziativa dell'Amministrazione, hanno successivamente escluso la presenza del batterio nei locali in cui lavorava l'impiegato.

«A tutto ciò si aggiunga che l'autorità giudiziaria non ha rilevato alcuna responsabilità a carico della stessa Amministrazione».

Giuseppe Ferrarelli

Il comando dei vigili urbani ci scrive:

«Una lettrice si è lamentata per gli scarsi controlli in corso Moncalieri contro il parcheggio selvaggio nelle adiacenze di una nota discoteca sul fiume Po.

«Possiamo assicurare i lettori che non solo i controlli ci sono stati, ma hanno riguardato sia le irregolarità connesse al mancato rispetto delle norme che riguardano la sosta dei veicoli, sia ripetute verifiche con etilometro all'uscita del locale e con Velomatic per il rispetto dei limiti di velocità sul corso ai piedi della collina».

Walter Gerbi

Un lettore ci scrive:

«In merito alla bella e riuscita manifestazione "Piazza Profana", tenutasi il 4 settembre al Forte di Exilles, a nome del Folkclub desidero precisare che, contrariamente agli anni scorsi, la Regione Piemonte ha deciso l'emissione di un biglietto d'ingresso di 5 euro, annunciato da mesi nel pieghevole ufficiale della rassegna "Sentinelle delle Alpi".

«Premesso che il costo di cinque euro è irrisorio rispetto a quello effettivo della manifestazione, Folkclub si scusa per avere anche erroneamente indicato in una parte marginale di una sua newsletter che l'ingresso era gratuito; refuso ereditato dalle precedenti edizioni, ed assente sui comunicati inviati ai giornali e sul corpo centrale delle newsletters.

Franco Luca

specchiotempi@lastampa.it